



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DI SEGRETERIA DELLA
CONFERENZA STATO-CITTA' ED AUTONOMIE LOCALI

Rapporto di fine anno 2015



Conferenza Stato-città ed autonomie locali



Governo Italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il volume è stato realizzato da un gruppo di lavoro coordinato da:

CATERINA CITTADINO

Direttore dell'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali

ANNA LUISA PETRUCCI

Dirigente dell'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il gruppo di lavoro è composto da:

Daniela BARGHINI, Antonella BONIZI, Marella CEGNA, Stefania CIAVATTONE,
Gianfranco GRAMACCINI, Maura MALTESE, Elena MASTROPIETRO, Massimo PACIOTTI,
Lucia PETRERA, Valerio SARCONI, Rosa VECCHIO, Valentina VERDE

Foto di copertina

Particolare del palazzo costruito fra il 1886 e il 1889 da Giulio De Angelis per ospitare i magazzini "Alle città d'Italia" dei fratelli Iodigiani Ferdinando e Luigi Bocconi, successivamente sede della "Rinascenza" (Via del Corso - angolo Largo Chigi).

I fratelli Bocconi, già proprietari a Milano dei magazzini "Aux villes d'Italie", ispirati al modello parigino, inaugurano a Roma il primo grande magazzino dedicato «Alle città d'Italia».

Il progetto e la realizzazione furono affidati a Giulio De Angelis, uno dei più coraggiosi architetti romani del periodo umbertino. Egli realizza un edificio di ferro, vetro e cemento progettando un ambiente a diretto contatto con lo spazio esterno, proiettato verso la strada con intenti pubblicitari e urbanistici. Nel 1917 il magazzino, devastato da un incendio e passato ad altro proprietario, fu rinominato «La Rinascenza», su proposta di Gabriele D'Annunzio.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DI SEGRETERIA DELLA
CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

Rapporto di fine anno 2015

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Indice

Presentazione del Rapporto	7
Capitolo 1 – L'attività svolta dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali	11
1.1 L'attività svolta nel 2015	11
1.2 Movimentazione risorse	15
1.2.1 Ripartizione di risorse finanziarie attribuite, a diverso titolo, agli Enti Locali	16
1.2.2 Spazi finanziari concessi in deroga al Patto di stabilità	19
1.2.3 Riduzione agli Enti Locali di somme conseguenti alla c.d. "Spending review"	19
1.2.4 Definizione di criteri per consentire l'accesso a forme di credito	20
1.3 Comitati, tavoli ed organi paritetici operanti presso la Conferenza Stato-città ed autonomie locali	21
1.3.1 Comitati	22
1.3.2 Tavoli	23
1.3.3 Organi paritetici	27
1.4 Le grandi tematiche: discussioni e approfondimenti	28
1.4.1 Prima applicazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali	28
1.5 La Conferenza Stato-città ed autonomie locali in Sessione europea	30
Allegato 1. Elenco delle questioni sottoposte alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali – Anno 2015	35
Capitolo 2 – L'attività svolta dalla Conferenza Unificata	59
2.1 L'attività svolta nel 2015	59
2.2 Atti prodotti dalla Conferenza Unificata nell'anno 2015	61
2.3 Elenco delle questioni trattate dalla Conferenza Unificata suddivise per settori di competenza	62

2.4 Elenco delle questioni proposte all'esame della Conferenza Unificata dagli Enti competenti	63
Allegato 2. Elenco delle questioni sottoposte alla Conferenza Unificata – Anno 2015	66
 Capitolo 3 – Approfondimenti tematici: l'Associazionismo comunale	113
3.1 Introduzione	113
3.2 Quadro normativo	113
3.3 L'incidenza della normativa regionale	116
3.4 Le forme associative possibili	119
3.5 Nota metodologica: la rilevazione dei dati	124
3.5.1 Le modalità di elaborazione e rappresentazione dei dati	129
3.5.2 La metodologia di sintesi dei dati utilizzata	131
3.6 I dati su base regionale e nazionale	134
3.7 L'associazionismo nel Nord, Centro e Sud Italia	316
3.7.1 Le modalità scelte per l'associazionismo	316
3.7.2 Le funzioni fondamentali e le altre funzioni svolte in forma associata	316
3.8 La <i>governance</i> dei diversi modelli di associazionismo	343

PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO

Il secondo Rapporto di fine anno intende proseguire l'opera di comunicazione facile, immediata e diretta, delle attività e dei rapporti che riguardano il Governo e le Autonomie locali, di cui è importantissimo e centrale snodo la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Ma non solo. Il rapporto quest'anno si arricchisce, come annunciato già lo scorso anno, di analisi e dati, di primo livello in quanto raccolti direttamente, con l'obiettivo ambizioso di fornire al decisore politico una visuale di insieme su alcuni macro fenomeni del nostro territorio.

La Conferenza Stato-città ed autonomie locali si conferma come struttura centrale di raccordo tra Stato e territorio, nell'ambito di uno scenario che rafforza il ruolo crescente delle Città come luoghi e snodi dei flussi e delle interdipendenze economiche e culturali proprie della nostra società globalizzata. Le Città si propongono, inoltre, sempre di più, come i luoghi dell'innovazione tecnologica e culturale, fattore questo che spinge nella ricerca di nuovi e più costanti rapporti e spazi di regolazione e di attuazione delle politiche sociali che riguardano gli amministratori e i cittadini.

Quanto detto trova conferma, non solo de jure condendo nella legge costituzionale approvata dal Parlamento e che ridisegna in maniera importante e complessiva la rappresentatività degli enti territoriali nella definizione delle politiche generali, e nella interessante iniziativa della Commissione bicamerale per le questioni regionali, che ha avviato una indagine conoscitiva per valutare le forme e i modelli futuri del "Sistema delle Conferenze" a Costituzione variata, ma anche e soprattutto a legislazione vigente, nel quotidiano funzionamento della Conferenza Stato – città ed autonomie locali durante l'anno di riferimento.

Come si darà ampio risalto nel capitolo primo, l'anno 2015 rappresenta un primato storico assoluto per il numero delle sedute e degli argomenti trattati, confermando la Conferenza quale sede politica e di approfondimento delle grandi tematiche sociali, come, a titolo di esempio, l'immigrazione e la sicurezza.

Si perché è proprio la città, la città globale, assume sempre di più il ruolo di contenitore di criticità e di speranze, di crisi e di modernità. La città globale rende evidente, per altro verso, come la crisi economica sia sempre di più locale, mentre il porsi in maniera crescente come amministrazione di prossimità rafforza lo scenario urbano come scenario privilegiato delle cose da fare.

In questa dimensione di globalità singola (della città) a cui si contrappone l'entità dei numeri (i comuni d'Italia) in un Paese ancora troppo complesso, il ruolo di sintesi, di raccordo, di compensazione, svolto dalla Conferenza, è destinato a diventare, anche dopo la riforma costituzionale, sempre più centrale.

Il rapporto di quest'anno reca talune novità.

Una prima novità, che tale è in quanto si dà attuazione per la prima volta ad una previsione normativa di ben 11 anni fa, riguarda la costituzione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali in Sessione europea. L'ultima Conferenza dell'anno 2015, invero, ha visto l'annuncio della

prima Conferenza in Sessione europea, tenutasi nel successivo mese di gennaio, nella quale sono state definite le procedure per lo svolgimento in sede tecnica e in sede politica dei tavoli della Conferenza riguardanti le questioni europee. Il coinvolgimento delle autonomie locali nelle complesse procedure che promanano dall'unione europea, relativamente alle questioni di impatto sugli enti locali, è stato così realizzato.

Una seconda novità è recata nel paragrafo 2 del primo capitolo e riguarda i dati relativi al funzionamento della Conferenza Unificata, struttura dedicata a questioni e competenze che coinvolgono sia le regioni che gli enti locali, che questo Ufficio segue per espressa indicazione di legge. È sembrato doveroso, per dare uno spaccato sulla globalità dei rapporti che intercorrono tra lo Stato e gli enti locali, comprendere nel rapporto anche i dati relativi alla Conferenza Unificata, non presenti nel rapporto dello scorso anno.

Un'ulteriore importante novità del rapporto di quest'anno riguarda il terzo capitolo, relativo agli approfondimenti tematici, che quest'anno si è concentrato sul fenomeno dell'associazionismo comunale.

*Questa dell'associazionismo è un'aspirazione antica, *rectius* "classica", nel panorama ordinamentale degli enti locali.*

Il numero elevato dei comuni italiani e la modesta estensione del territorio e/o del numero di abitanti di moltissimi comuni hanno da sempre, come ampiamente si dirà nell'introduzione al predetto capitolo, spinto il legislatore ad individuare forme di promozione dell'associazionismo fra comuni, considerato giustamente una possibile strada verso un paese più semplice, ma anche più efficiente.

*È di tutta evidenza, infatti, come davanti alla spinta verso una "Città globale" e sempre più *front office* di servizi ed aspettative dei cittadini, si sia cercato di trovare soluzioni volte a individuare un livello ottimale atto a garantire il governo e la gestione di sempre maggiori attività e di servizi sempre più sfidanti. Uno dei problemi del nostro Paese, invero, è sempre stato quello di assicurare una qualità standard ai cittadini che risiedono nei diversi comuni. L'aggregazione, nelle sue diverse forme, è apparsa come lo strumento più efficace per l'organizzazione di strutture in grado di erogare servizi efficienti e di qualità ai cittadini.*

L'intenzione costante del legislatore è stata quella di creare un "fenomeno sociale", insomma, un fenomeno indotto, per superare la propensione all'individualismo ed al municipalismo, fortemente insita nella cultura italiana.

*La crisi economica è stato un incredibile propulsore di questa volontà, in quanto ha velocizzato alcune dinamiche già *in nuce*, aggiungendo alle difficoltà di sempre nuove sfide, nuovi problemi, nuovi aggravi. In maniera molto accelerata si è quindi assistito all'assottigliamento non solo dei patrimoni di singoli individui, ma anche di quelli di intere collettività, che hanno visto diminuire spazi importanti di servizi, di cultura, di partecipazione collettiva, rendendo evidente che, come contraltare alla "Città globale", la crisi economica si andava sempre più caratterizzando come "crisi locale".*

*Il posizionamento della città nell'architettura della *governance* multilivello costituisce quindi una verifica decisiva rispetto al contrastante processo in atto sopra descritto, che la vede*

protagonista della modernità, delle istanze di autonomia da una parte, e dall'altra, della crisi economica.

Queste argomentazioni, insieme a tante altre riflessioni volte a comprendere più in dettaglio le modalità con cui negli anni i Comuni si sono organizzati per rendere possibili i servizi ai propri cittadini, hanno indotto ad inserire nel Rapporto i risultati di una ricerca, realizzata direttamente dall'Ufficio, sull'associazionismo, attraverso la raccolta di dati "freschi" ottenuti mediante questionari trasmessi alle Prefetture, che hanno promosso sul proprio territorio la raccolta dei dati, ed a cui va un sentito ringraziamento.

Ne viene uno spaccato interessante del nostro Paese, che mette in luce, attraverso la raccolta dei dati relativi a tutte le funzioni associate e le diversità del nostro territorio, alcune conoscenze e scontate, altre un po' più inusuali.

L'obiettivo, del tutto centrato, era quello di realizzare una mappa dell'organizzazione della macchina amministrativa complessiva del nostro Paese, attraverso grandi numeri aggregati per regioni, per nord- centro-sud, per funzioni associate, da mettere a disposizione delle politiche del governo. Si consegna così, attraverso l'analisi del fenomeno, un punto di vista aggiornato dal quale partire nelle politiche future e nell'attuazione prossima della riforma costituzionale.

Caterina Cittadino

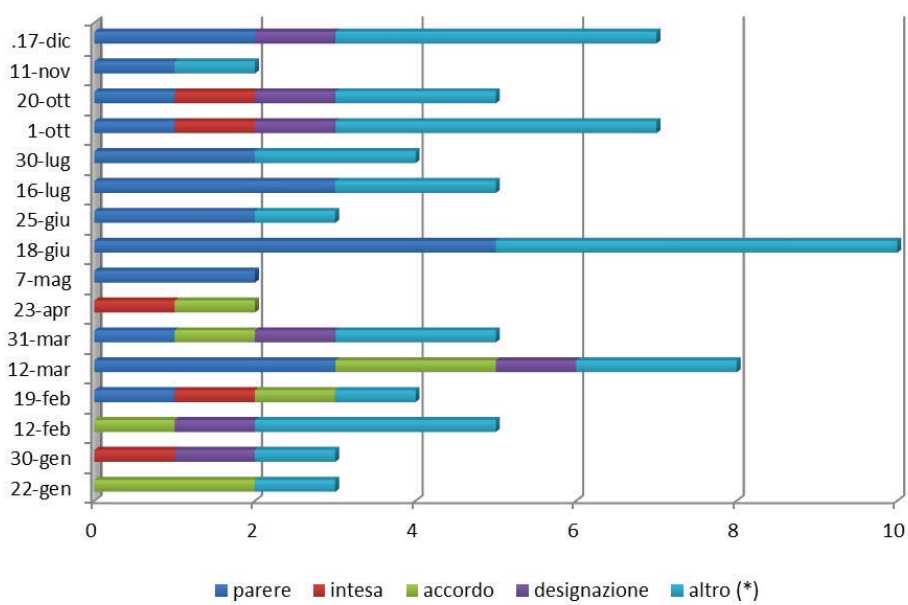
1.1 L'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2015

Nel 2015 la Conferenza si è riunita sedici volte e sono state esaminate e discusse 75 questioni poste all'ordine del giorno (*Tabella 1*). In particolare sono stati espressi 24 pareri e sancite 5 intese e 8 accordi. Inoltre la Conferenza ha acquisito 7 designazioni mentre i restanti punti all'ordine del giorno hanno riguardato comunicazioni varie (informative rese, linee guida) e richieste di esame (*tabella e grafico 1*). Nelle tabelle successive sono raccolte nella voce "altro" gli esami, le informative rese, le comunicazioni. Si evidenzia come alcune questioni poste all'ordine del giorno non sono state esaminate ma sono state oggetto di rinvio. (CSC 12 marzo 2015 – Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015 – Accordo Mef MI; CSC 30 gennaio 2015 – Schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente la ridefinizione dell'obiettivo del patto di stabilità interno dei Comuni -Intesa Mef- MI).

TABELLA 1 – Attività della Conferenza Stato-città ed autonomie locali per tipologia – Anno 2015						
Sedute della Conferenza	Questioni all'ordine del giorno	tipologia attività				
		parere	intesa	accordo	designazione	altro (*)
22 gennaio	3			2		1
30 gennaio	3		1		1	1
12 febbraio	5			1	1	3
19 febbraio	4	1	1	1		1
12 marzo	8	3		2	1	2
31 marzo	5	1		1	1	2
23 aprile	2		1	1		
7 maggio	2	2				
18 giugno	10	5				5
25 giugno	3	2				1
16 luglio	5	3				2
30 luglio	4	2				2
01 ottobre	7	1	1		1	4
20 ottobre	5	1	1		1	2
11 novembre	2	1				1
17 dicembre	7	2			1	4
TOTALE	75	24	5	8	7	31

(*) comunicazioni varie, esami, informative rese, ...

Graf. 1 - Tipologia di attività svolta nel 2015



Il grafico (grafico 2) mostra come il 50% dell'attività è rappresentata da pareri, intese ed accordi.

Graf. 2 - Tipologia di attività svolta nel 2015
(valori percentuali)

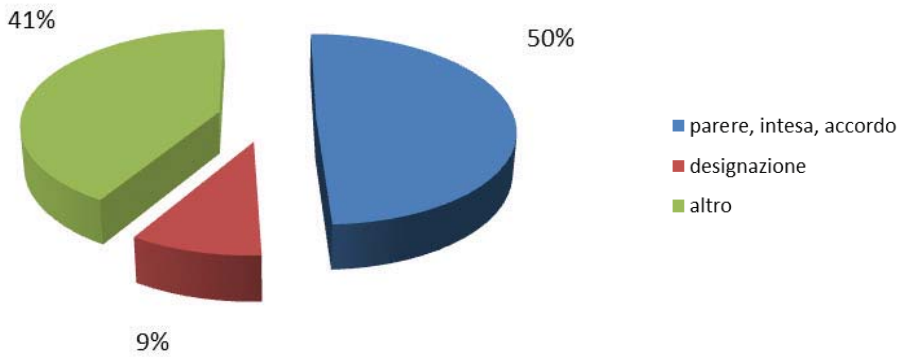
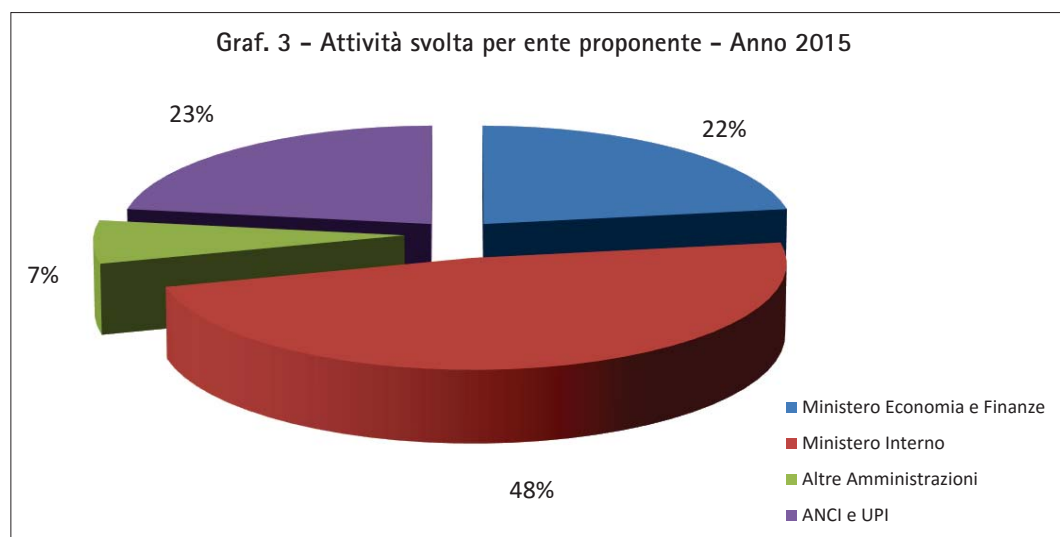


TABELLA 2 – Attività della Conferenza Stato-città ed autonomie locali per ente proponente – Anno 2015

Tipologia attività	ente proponente				
	Ministero Economia e Finanze	Ministero Interno	altre Amministrazioni	ANCI e UPI	TOTALE
parere	8	10	1	5	24
Intesa	3	1		1	5
accordo	1	3		4	8
designazione		6		1	7
altro (*)	5	16	4	6	31
totale	17	36	5	17	75

(*) comunicazioni varie, esami, informative rese, ...

Se si esamina l'attività della Conferenza per Ente proponente si evidenzia come la maggior parte delle questioni siano state proposte dalle Amministrazioni statali: il Ministero dell'Interno ne ha proposte trentasei, diciassette il Ministero della Economia e delle Finanze e cinque sono state proposte su istanza di altre Amministrazioni, tra cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nel 2015 sono state poste all'ordine del giorno della Conferenza su richiesta di UPI ed ANCI diciassette questioni, ovvero il 23% (grafico 3).



Considerando i provvedimenti per amministrazione proponente e tipologia di atto si evidenzia come le intese siano proposte soprattutto su iniziativa del Ministero della Economia e delle Finanze (tabella 2).

Seguendo l'articolazione suggerita dal d.lgs. 281 del 28 agosto 1997 (articolo 9, comma 6), tutti i provvedimenti posti all'ordine del giorno della Conferenza nel 2015 sono stati classificati distinguendo tra quelli che possono riferirsi prevalentemente a questioni relative al-

Complessivamente le attività dell'Ufficio della Conferenza Stato-città, negli ultimi due anni sono notevolmente aumentate, rispetto agli anni precedenti (Tabella 4).

Nell'anno 2015, superando ogni precedente dato, si sono svolte 16 sedute della Conferenza rispetto alle 10 sedute svolte nell'anno 2014.

Sono inoltre aumentati gli argomenti iscritti all'ordine del giorno della Conferenza (da 61 a 75).

Nell'anno 2015 la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ha rafforzato la sua figura di sede istituzionale di confronto tra il Governo e le Autonomie locali.

TABELLA 4 – Attività della Conferenza Stato-città ed autonomie locali per temi posti all'ordine del giorno, dal 1997 al 2014							
Anno	n. sedute	questioni all'ordine del giorno	esame	pareri	intese	designazioni	altro
1997	11	57	44	2		1	10
1998	15	65	36	2		12	15
1999	13	52	26	6		6	14
2000	11	49	25	13		4	7
2001	7	34	14	7		3	10
2002	6	41	21	4		7	9
2003	3	42	14	15		6	7
2004	2	13	5	2		5	1
2005	2	15	5	1	1	4	4
2006	2	27	9	5	1	8	4
2007	5	29	4	14		7	4
2008	6	31	0	13		7	11
2009	6	39	4	6	3	6	20
2010	4	31	4	5	2	8	12
2011	7	44	6	10	4	10	14
2012	9	59	9	11	5	48	26
2013	9	50	4	20	4	5	19
2014	10	61	3	21	9	13	13
2015	16	75	1	24	5	8	30
Totale	118	678	230	136	20	147	187

1.2. MOVIMENTAZIONE RISORSE

Nel 2015, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ha deliberato 15 provvedimenti inerenti movimentazione di risorse dal Bilancio dello Stato agli Enti locali, nonché ripartizione di tagli di risorse finanziarie agli Enti locali.

Tale attività rappresenta il "core" delle competenze della Conferenza Stato-città ed autonomie locali e mette in evidenza il ruolo fondamentale di snodo e raccordo di natura economica che essa svolge.

Gli Enti locali, nella sede propria ed istituzionale del raccordo tra Enti locali e Governo della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono chiamati a partecipare ai provvedimenti di distribuzione tra gli stessi degli interventi finanziari dello Stato e, sovente, specie nella legislazione più recente, nella forma di massima condivisione dell'Accordo o dell'Intesa o della preventiva istruttoria da parte dell'ANCI o dell'UPI.

Gli atti sono stati raggruppati in quattro macro voci:

- ripartizione di risorse finanziarie attribuite, a diverso titolo, agli Enti locali;
- spazi finanziari di spesa concessi in deroga al Patto di stabilità interno degli Enti locali;
- riduzione agli Enti locali di somme conseguenti alla c.d. "spending review";
- definizione di criteri per consentire l'accesso a forme di credito.

1.2.1 Ripartizione di risorse finanziarie attribuite, a diverso titolo, agli Enti locali

Nella tabella n. 1 sono stati evidenziati gli atti della Conferenza Stato-città ed autonomie locali che hanno riguardato la ripartizione di risorse finanziarie tra gli Enti locali.

In particolare, nella seduta del 12 marzo, la Conferenza ha espresso parere favorevole, con osservazioni dell'ANCI, sul decreto del 28 luglio 2015 del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, concernente i criteri e le modalità per l'erogazione di un contributo in conto interessi ai Comuni, alle Province ed alle Città Metropolitane su operazioni di indebitamento attivate nell'anno 2015, il cui ammortamento decorre dal 2016. La dotazione del fondo, a tal fine appositamente istituito nel bilancio del Ministero dell'interno, ammonta a 125 milioni di euro per l'anno 2016 e a 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020.

Nella seduta del 31 marzo, la Conferenza ha sancito l'Accordo sul Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015 che, ammontante a complessivi 4.778.689.793,58 euro (DPCM 10 settembre 2015), costituisce, come negli anni precedenti, l'intervento finanziario di gran lunga più rilevante in favore dei Comuni.

Nella seduta del 18 giugno, la Conferenza ha espresso parere favorevole al decreto del Ministero dell'interno del 23 ottobre 2015 con il quale, a seguito di rettifiche dei gettiti IMU e TASI, sono stati assegnati conguagli sul Fondo di solidarietà comunale per il 2014 a 36 Comuni per un importo complessivo pari a 10.713.842,00 euro.

Nella seduta del 16 luglio, la Conferenza ha espresso parere favorevole al decreto del 22 ottobre 2015 del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, con il quale è stato attribuito ai Comuni il contributo di 530 milioni di euro in relazione ai gettiti standard ed effettivi dell'IMU e della TASI e della verifica del gettito per l'anno 2014 (articolo 8, comma 10 del decreto legge n. 78 del 2015).

Nella seduta del 1° ottobre, la Conferenza ha sancito l'intesa sulla ripartizione del residuo non utilizzato dell'accantonamento sul Fondo di solidarietà comunale per il 2014 e riassegnato per 29.286.158 euro ai Comuni dall'articolo 3, comma 4-bis del decreto legge n. 78 del 2015.

Nella medesima seduta, il Ministero dell'interno ha informato sui criteri di ripartizione del contributo di 30 milioni di euro tra Province per conseguire nel 2015 l'equilibrio di parte corrente e del contributo di 30 milioni di euro tra le Province e le Città Metropolitane per il supporto all'assistenza di alunni con handicap (articolo 8, commi 13-ter e 13-quater del citato decreto legge n. 78 del 2015).

Nella seduta del 11 novembre, la Conferenza ha espresso parere favorevole sulla nota metodologica relativa alla ripartizione del contributo di 15,35 milioni di euro attribuito, a decorrere dall'anno 2015, ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario e della Sicilia e Sardegna, per il ristoro del minor gettito dell'IMU derivante dalla detrazione di 200 euro dell'IMU in favore degli imprenditori agricoli professionali e coltivatori diretti sui terreni agricoli montani (articolo 1, comma 9-bis del decreto legge n. 4 del 2015).

Nella medesima seduta, la Conferenza ha deliberato l'attuazione per l'anno 2015 del punto 5 dell'Accordo della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 20 marzo 2008, che stabilisce la necessità di tener conto, nella ripartizione tra i Comuni delle disposizioni sulla raccolta differenziata, del contributo annuo 38,734 milioni di euro del Ministero dell'istruzione, università e ricerca per il servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nelle istituzioni scolastiche statali. La quota dell'ammontare complessivo del contributo annuo del Ministero dell'istruzione, università e ricerca, da ripartire tra i Comuni, che hanno raggiunto una raccolta differenziata pari alla percentuale minima del 65% fissata dalla legge, viene innalzata, per l'anno 2015, dal 3% al 4%.

Il totale delle somme movimentate riguardante la ripartizione degli interventi finanziari relativi agli Enti locali, sottoposti alla Conferenza, è pari a 5.987.773.793 milioni di euro.

TABELLA 5 – RIPARTIZIONE di RISORSE FINANZIARIE ATTRIBUITE A DIVERSO TITOLO AI COMUNI		
Atto n.	Oggetto	Importo (in euro)
354	Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente le modalità ed i criteri per l'erogazione del contributo in conto interessi ai Comuni, alle Province e alle Città Metropolitane su operazioni di indebitamento attivate nell'anno 2015 con ammortamento decorrente dal 1° gennaio 2016.	525.000.000
360	Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015.	4.778.689.793
372	Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente l'assegnazione dei conguagli del Fondo di solidarietà comunale 2014 a favore dei Comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna.	10.713.842
378	Metodologie per la verifica del gettito per l'anno 2014 derivante dalle disposizioni di cui all'articolo 1 del decreto legge 24 gennaio 2015, n.4, convertito dalla legge 24 marzo 2015, n. 34, e per la ripartizione del contributo di 530 milioni di euro per l'anno 2015 ai Comuni di cui all'articolo 8, comma 10 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78	530.000.000
386	Schema di decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze; concernente il riparto del residuo non utilizzato dell'accantonamento sul Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2014 e riassegnato per euro 29.286.158 ai Comuni.	29.286.158
	Ripartizioni del contributo di 30 milioni di euro tra le Province per conseguire nel 2015 l'equilibrio di parte corrente e del contributo di 30 milioni di euro tra le Province e le Città. Metropolitane per il supporto all'assistenza degli alunni con handicap, in attuazione dell'articolo 8, rispettivamente commi 13-ter e 13-quater del decreto legge 19 giugno 2015, n. 7g convertito dalla legge 6 agosto 2015, n. 125.	60.000.000
394	Nota metodologica per la ripartizione tra i Comuni del contributo di 15,35 milioni di euro, a decorrere dal 2015, relativo al ristoro del minor gettito dell'IMU derivante dall'applicazione dell'articolo 1, comma 1-bis del decreto legge 24 gennaio 2015, n. 4, convertito dalla legge 24 marzo 2015, n. 34.	15.350.000
395	Delibera di attuazione del punto 5 dell'Accordo della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 20 marzo 2008, relativo al rispetto delle disposizioni sulla raccolta differenziata ai fini della ripartizione tra i Comuni del contributo annuo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per il servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nelle istituzioni scolastiche statali.	38.734.000
Totale TABELLA 5		5.987.773.793

1.2.2 Spazi finanziari di spesa concessi in deroga al Patto di stabilità interno degli Enti locali.

Nella seduta del 18 giugno 2015, la Conferenza ha espresso parere favorevole sull'individuazione, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri delle Province e delle Città Metropolitane che beneficiano dell'esclusione dal Patto di stabilità interno, delle spese per interventi di edilizia scolastica per l'importo di 50 milioni di euro, rispettivamente per il 2015 e 2016 (comma 467 della legge di stabilità per il 2015).

TABELLA 6 – SPAZI FINANZIARI DI SPESA CONCESSI IN DEROGA AL PATTO DI STABILITÀ		
Atto n.	Oggetto	Importo (milioni di euro)
369	Schema di DPCM concernente l'individuazione delle Province e delle Città Metropolitane beneficiarie dell'esclusione dal saldo finanziario del patto di stabilità interno delle spese per interventi di edilizia scolastica per l'importo di 50 milioni di euro, rispettivamente per gli anni 2015 e 2016.	100
Totale TABELLA 6		100

1.2.3 Riduzione agli Enti locali di somme conseguenti alla c.d. "spending review".

La tabella che segue, deve intendersi in senso negativo, poiché riporta le ripartizioni di tagli finanziari ai Comuni, alle Province ed alle Città Metropolitane, sulle quali la Conferenza Stato-città ed autonomie locali si è pronunciata nel corso del 2015.

In particolare, nella seduta del 22 gennaio, la Conferenza ha condiviso la proposta istruttoria dell'ANCI per la ripartizione tra i Comuni del contributo del concorso dei Comuni alla riduzione della spesa pubblica, pari per l'anno 2015 a 563,4 milioni di euro (art. 47, comma 10 del decreto legge n. 66 del 2014). La proposta istruttoria dell'ANCI è stata così poi recepita nel relativo decreto del Ministero dell'interno del 26 febbraio 2015.

Nella medesima seduta del 22 gennaio, la Conferenza ha, inoltre, sancito l'Accordo sui criteri di ripartizione della riduzione del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015 e dei trasferimenti ai Comuni delle Regioni Sicilia e Sardegna per l'importo di 2600 milioni di euro (art. 16, comma 6 del decreto legge n. 95 del 2012).

Detto Accordo è stato sancito nell'espletamento delle funzioni generali della Conferenza di esame, confronto, discussione e coordinamento tra Autonomie locali e Governo (articolo 9, comma 6 del decreto legislativo n. 281 del 97) - e, quindi, pur non avendo il legislatore espressamente disposto che nella materia fosse raggiunto un Accordo tra Governo ed Autonomie locali.

Nella seduta del 30 gennaio, ai sensi della citata normativa sulle funzioni generali della

Conferenza, le competenti Amministrazioni statali hanno reso informativa sull'analogo taglio per il 2015 (1.250 milioni) disposto per le Province e le Città metropolitane dal successivo comma 7 dell'articolo 16.

Nella seduta del 31 marzo, la Conferenza ha espresso parere sull'attuazione del comma 418 delle legge di stabilità per il 2015, il quale prevede che tra le Province e le Città Metropolitane sia ripartita una riduzione della spesa corrente per il complessivo importo di 1.000 milioni di euro per il 2015.

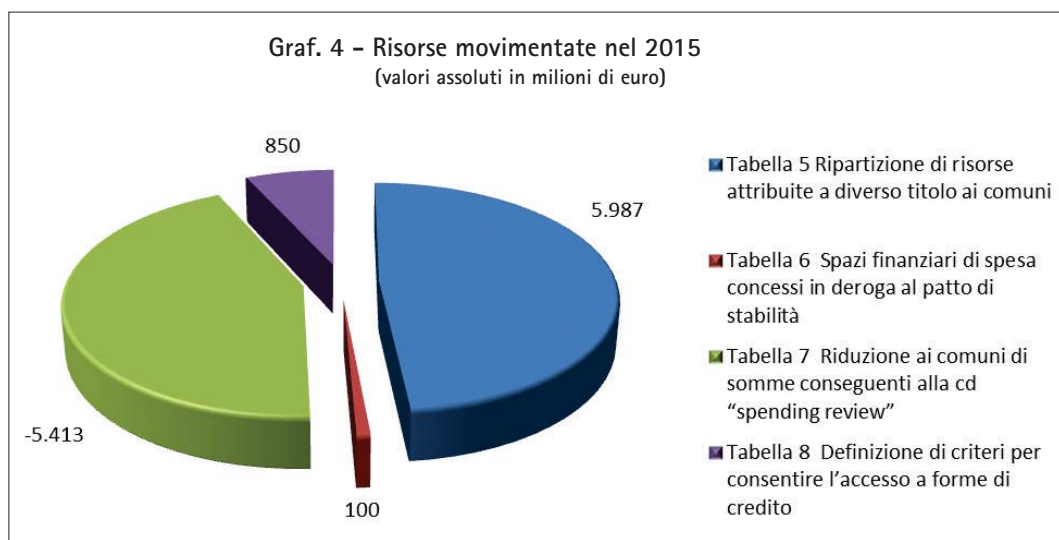
TABELLA 7 – RIDUZIONE AI COMUNI DI SOMME CONSEGUENTI ALLA CD "SPENDING REVIEW"		
Atto n.	Oggetto	Importo (milioni di euro)
345	Definizione degli importi e dei criteri, per l'anno 2015, del concorso dei Comuni alla riduzione della spesa pubblica in attuazione dell'articolo 47, commi 9 e 10 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.	-563,4
346	Criteri di riparto della riduzione ai Comuni per l'anno 2015 di risorse per 2.600 milioni di euro, ai sensi dell'articolo 16, comma 6 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135.	-2.600
	Criteri per la riduzione di risorse alle Province ed alle Città Metropolitane, ex articolo 16, comma 7 del decreto legge n. 95 del 2018.	-1.250
361	Attuazione dell'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 - Legge di stabilità 2015 - Concorso delle Province e delle Città Metropolitane al contenimento della spesa pubblica.	-1.000
Totale TABELLA 7		-5.413,4

1.2.4 Definizione di criteri per consentire l'accesso a forme di credito.

Nelle sedute del 30 luglio e 20 ottobre 2015, la Conferenza ha rispettivamente espresso parere favorevole al decreto del Ministero dell'economia e finanze del 7 agosto 2015 e sancito l'intesa sul quarto atto aggiuntivo alla Convenzione tra il predetto Ministero e la Cassa Depositi e Prestiti e sul contratto tipo di anticipazione, con i quali sono stati definiti i criteri, i tempi e le modalità per la concessione agli Enti locali, per il pagamento di debiti scaduti, di anticipazioni di liquidità sul complessivo importo di 850 milioni di euro, di cui al comma 6 dell'articolo 8 del decreto legge n. 78 del 2015.

TABELLA 8 – DEFINIZIONE DI CRITERI PER CONSENTIRE L'ACCESSO A FORME DI CREDITO		
Atto n.	Oggetto	Importo (milioni di euro)
383	Schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di attuazione dell'articolo 8, comma 7 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, recante disciplina di criteri, tempi e modalità per la concessione e la restituzione di anticipazioni di liquidità agli enti locali.	
390	Schemi di quarto atto aggiuntivo all'Addendum alla Convenzione tra Ministero dell'economia e delle finanze e Cassa depositi e prestiti e di contratto tipo di anticipazione ex articolo 8, comma.6 del decreto legge n. 78 del 2015.	
Totale TABELLA 8		850

In definitiva, a fronte degli atti sopra richiamati, nel 2015 sono state complessivamente "movimentate" in positivo risorse per un totale di 5.987,7 milioni di euro, ed in negativo risorse pari a 5.413,4 milioni di euro (*grafico 4*).



1.3. COMITATI, TAVOLI ED ORGANI PARITETICI OPERANTI PRESSO LA CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

Presso la Conferenza Stato-città ed autonomie locali operano Comitati, Tavoli, Gruppi di lavoro e simili per l'esame, l'istruttoria di argomenti o il monitoraggio dell'attuazione di provvedimenti inerenti i rapporti tra il Governo e le Autonomie locali.

Essi sono costituiti da:

- disposizioni di legge (D.L. 31 maggio 2010 n.78 – Organo paritetico);
- delibera della stessa Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

1.3.1 Comitati

Comitato di monitoraggio paritetico Agenzia delle Entrate – Anci sul processo di revisione del classamento degli immobili (commi 335 e 336 dell'art.1 della L. 311 del 2004 – Legge finanziaria 2005)

Il Comitato di monitoraggio paritetico Agenzia delle entrate – ANCI sul processo di revisione dei classamenti degli immobili è stato istituito presso la Conferenza Stato-città ed autonomie locali con delibera del 4 febbraio 2005, con il compito di monitorare la situazione ed il processo di attuazione dei commi 335 e 336 della legge finanziaria 2005 (legge n. 311 del 30 dicembre 2004)

Nel corso dell'anno 2014, l'Agenzia delle entrate e l'ANCI hanno elaborato il contenuto del documento contenente i risultati dell'attività di monitoraggio svolta negli anni dalle su indicate amministrazioni, sul quale è stata resa comunicazione nel corso della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 18 giugno 2015.

Il documento presentato in Conferenza evidenzia come il Catasto, specie con l'introduzione di nuove imposte (ICI, IMU, TASI), stia assumendo sempre maggiore rilievo per i Comuni, che sono sempre più destinatari dei proventi della fiscalità immobiliare e per tale motivo hanno sviluppato un'ampia partecipazione alle attività di accertamento catastale.

In particolare, il comma 335 della legge finanziaria 2005 (legge n. 311 del 30 dicembre 2004) prevede che i Comuni possano richiedere agli Uffici provinciali dell'Agenzia la revisione del classamento degli immobili siti in microzone comunali, cd "anomale", nelle quali il rapporto tra il valore medio di mercato ed il valore medio catastale si discosti significativamente da quello delle altre microzone.

Alla data del 31 dicembre 2014, i Comuni, che hanno richiesto l'attivazione della procedura, sono 17.

Le 17 procedure espletate hanno comportato la revisione di 38 microzone con risultati molto soddisfacenti: l'incremento complessivo della rendita catastale è stato di oltre 183 milioni di euro.

La procedura di revisione per microzone è stata attivata dalle Città di maggiore rilievo, tra cui Milano, ove ha interessato 4 microzone della zona centrale, di sviluppo commerciale, e Roma, ove ha interessato 17 microzone (oltre il Centro Storico, zone di maggiore pregio con edifici risalenti nel tempo tra cui, anche, le Ville dell'Appia).

Le rendite attribuite in aumento non costituiscono un aggravio della pressione fiscale, ma l'eliminazione di un ingiustificato beneficio di cui quegli immobili hanno goduto fin dall'istituzione dell'ICI (1993), ovvero per circa 20 anni.

Il comma 336 della predetta legge n. 311 del 30 dicembre 2004, prevede che i Comuni, nei casi di presenza di unità immobiliari non accatastate o di situazioni non più coerenti con

i classamenti catastali per intervenute variazioni edilizie, come elencati nell'art. 2 della citata Determinazione dell'Agenzia del 16 febbraio 2005, richiedano ai titolari la presentazione dei necessari atti di aggiornamento catastale.

Se il titolare non ottempera alla richiesta del Comune, provvede direttamente l'Ufficio provinciale dell'Agenzia con oneri a carico dell'interessato.

Gli Uffici provinciali dell'Agenzia procedono sulle segnalazioni dei Comuni con carattere di priorità rispetto agli ordinari accertamenti.

Alla data del 31 dicembre 2014, i Comuni che hanno attivato il comma 336, sono stati 1.300.

Le segnalazioni dei Comuni pervenute all'Agenzia sono state circa 94.500.

Per 56.395 delle segnalazioni dei Comuni, i soggetti interessati hanno prodotto un atto di aggiornamento (cd "adesione volontaria") e solo per 4.055 l'Agenzia ha prodotto l'atto di aggiornamento in surroga del soggetto inadempiente, mentre per 29.640 richieste non vi è stato l'atto di aggiornamento catastale.

Le richieste di regolarizzazione catastale dei Comuni – che, dopo i picchi iniziali sono quantificabili in circa 6.000 all'anno – hanno riguardato soprattutto grandi Città, come Milano e Roma, e le Regioni del Nord ed, in particolare, la Lombardia con circa 18.000 segnalazioni,

Dall'entrata in vigore, nel 2005, dei commi 335 e 336 e per il quinquennio successivo, alcuni dei Comuni maggiori e, in particolare, Genova, Roma e Torino, hanno attivato una procedura parallela a quella prevista dal legislatore, che è consistita nel rendere noto con una semplice comunicazione al proprietario (cd "avviso bonario") la necessità di procedere all'aggiornamento catastale.

I Comuni hanno inviato circa 400.000 "avvisi bonari", con risultati, grazie all'adesione da parte dei contribuenti, molto significativi, che sono stati esplicitati nelle tabelle.

I risultati illustrati nel documento di monitoraggio evidenziano che le sinergie attivate tra Comuni ed Agenzia consentono di raggiungere risultati più che soddisfacenti, sia in termini di partecipazioni che di risultati concretamente perseguiti, considerato anche che la collaborazione dei Comuni per l'attivazione dei commi 335 e 336 non è obbligatoria, ma su base volontaria.

Il Comitato rappresenta anche una testimonianza della collaborazione tra Comuni ed Agenzia nel processo di riforma in corso del Catasto e la collaborazione dei Comuni fondamentale per l'attuazione delle procedure di revisione catastale.

In data 3 dicembre 2015 il Tavolo si è nuovamente riunito. Nel corso della riunione è stata condivisa la proposta di riprendere la collaborazione tra Agenzia e Comuni in materia di decentramento catastale.

1.3.2 Tavoli

Tavolo permanente di monitoraggio sull'attuazione dell'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR).

Tra i temi di grande attualità ed interesse, riguardanti il processo di digitalizzazione della

Pubblica Amministrazione e di semplificazione delle procedure per l'impresa ed i cittadini, si colloca quello dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).

Nel corso dell'esame del secondo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, relativo alle modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), in sede di Conferenza Unificata, l'ANCI ha rappresentato i problemi derivanti, che avranno un gravoso impatto amministrativo e finanziario sui comuni.

Nella stessa riunione della Conferenza Unificata, si è ritenuto necessario avviare una sperimentazione assistita in sette comuni-pilota, al fine di poter verificare, nelle fasi della concreta attuazione, le criticità e gli oneri finanziari.

Considerata l'esigenza di procedere celermente alla realizzazione del progetto ed al fine, pertanto, di poter verificare dal punto di vista quantitativo e qualitativo gli oneri che graveranno sui comuni per ogni singola fase di successiva attuazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), nonché per assistere i comuni, è stato istituito presso la Conferenza Stato-città ed autonomie locali il Tavolo permanente di monitoraggio sull'attuazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).

Il tavolo è composto da rappresentanti del Dipartimento per gli affari regionali, le autonomie e lo sport e del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero dell'interno, del Ministero dell'economia e delle finanze, dell'Agenzia per l'Italia digitale e dell'ANCI.

Tavolo tecnico politico permanente in materia di finanza locale

Il Tavolo tecnico politico permanente in materia di finanza locale è stato istituito con delibera della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 23 giugno 2010 con il compito di condividere dati e informazioni al fine di approfondire le principali questioni in materia di finanza locale e cercare le soluzioni possibili tra le Amministrazioni interessate e le Autonomie locali.

Nel corso degli anni il Tavolo si è riunito 26 volte esaminando, soprattutto, questioni connesse al gettito dell'IMU ed alle riduzioni finanziarie dei trasferimenti erariali agli Enti Locali nonché questioni relative all'introduzione dei fabbisogni standard.

Tavolo tecnico per l'attuazione della normativa sul decentramento catastale ai Comuni

Il Tavolo tecnico per l'attuazione della normativa sul decentramento catastale ai comuni è stato istituito con deliberazione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 4 marzo 2010 con il compito di individuare possibili soluzioni condivise tra le Amministrazioni interessate e le Autonomie locali.

Il Tavolo si è insediato il 23 marzo 2010 alla presenza dell'on.le Luigi Casero, Sottosegretario al Ministero dell'economia e delle finanze ed è stato istituito con la precisa volontà di riavviare il processo di decentramento del catasto ai Comuni, individuando e condividendo le modalità operative perché ciò avvenga in tempi brevi.

Nel corso degli anni si è riunito 7 volte.

Tavolo di coordinamento sulle attività di indagine epidemiologica nelle aree interessate dalla precedente generazione nucleare

A seguito dell'incontro tra il Presidente della Consulta dei sindaci di comuni sede di servitù nucleari ed il Ministro della salute è emersa l'esigenza di istituire un tavolo di confronto. La finalità del tavolo è coordinare le attività di raccolta di dati e di informazioni utili per effettuare un'indagine ad hoc sulla valutazione dello stato di salute delle popolazioni residenti nelle aree oggetto di servitù nucleare.

Il tavolo di coordinamento sulle attività di indagine epidemiologica nelle aree interessate dalla precedente generazione nucleare è stato istituito, su richiesta dell'ANCI, con deliberazione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali in data 9 dicembre 2010, con il compito di individuare la fattibilità di programmi di valutazione dello stato di salute della popolazione residente nelle aree interessate dalla precedente generazione nucleare e le conseguenti linee di azione, al fine di fornire adeguate informazioni in relazione alla presenza nel territorio dei siti nucleari.

Per le finalità di cui sopra, il Ministero della salute ha individuato le specifiche risorse volte a sostenere i programmi di valutazione.

Il tavolo è composto da un rappresentante del Ministero della salute, due rappresentanti del Ministero dell'interno, un rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, un rappresentante del Dipartimento per gli affari regionali, le autonomie e lo sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, due rappresentanti dell'ANCI, un rappresentante dell'UPI ed un rappresentante dell'UNCEM. Ai lavori del tavolo prendono parte, con funzione consultiva scientifica, esperti designati dall'Istituto Superiore di Sanità e dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, nonché altri enti territoriali interessati agli argomenti da trattare.

Il tavolo, inoltre, ha il compito di riferire sull'attività svolta alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali con cadenza semestrale ed ogni qual volta ne ravvisi l'opportunità.

Il tavolo ha iniziato la propria attività il 1° marzo 2011, focalizzando le fasi fondamentali dei lavori: le aree di osservazione, la valutazione del rischio e la comunicazione del rischio.

Nel corso dell'ultima seduta del maggio 2014 il rappresentante dell'Istituto Superiore di Sanità ha comunicato che il rapporto sull'indagine epidemiologica si è concluso.

Il vice-Presidente dell'ANCI, nel corso della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 16 dicembre 2014, ha segnalato l'esigenza, da parte dei comuni interessati, di conoscere gli esiti dell'indagine epidemiologica svolta dal gruppo di lavoro condotto dall'Istituto Superiore di Sanità nei territori dei comuni sede di servitù nucleari, come già richiesto con nota del 17 settembre 2014 ed il Presidente della Conferenza ha dato assicurazione che le conclusioni sarebbero state portate all'attenzione della successiva Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Il 9 febbraio 2015 si è svolta una riunione del Tavolo tecnico relativa ai risultati finali dello studio condotto dall'Istituto Superiore di Sanità sulle aree interessate dalla precedente generazione nucleare. Gli esiti finali della ricerca sono stati illustrati nel corso della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 12 febbraio 2015. È stato inoltre assunto l'impegno di proseguire i lavori del Tavolo al fine di delineare le modalità di ulteriore approfondimento

degli elementi cognitivi e di individuare eventuali interventi da porre in essere attraverso la definizione di un protocollo d'intesa tra i Comuni interessati dalla precedente generazione nucleare ed i Ministeri competenti in materia.

Il Tavolo si è riunito nuovamente il 22 ottobre 2015.

Tavolo tecnico sui temi della mobilità sostenibile

Il Tavolo tecnico sui temi della mobilità sostenibile è stato istituito - a seguito di richiesta del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - con delibera della Conferenza Stato -città ed autonomie locali del 9 dicembre 2010.

Il tavolo tecnico è finalizzato a favorire il confronto tra le Istituzioni, per la valutazione dell'efficacia degli interventi sulla mobilità sostenibile e a promuovere lo scambio di buone pratiche di mobilità urbana sostenibile tra l'Amministrazione centrale e le autonomie locali. Gli interventi sono cofinanziati attraverso l'utilizzo delle risorse del "Fondo per la mobilità sostenibile" di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Legge finanziaria 2007.

I maggiori temi affrontati sono:

- possibili forme di coordinamento e di scambio, anche sotto l'aspetto tecnico, tra i comuni che hanno avviato medesime tipologie di intervento e le Amministrazioni statali competenti;
- individuazione delle linee di indirizzo per una strategia della mobilità sostenibile in Italia;
- metodologie di valutazione ambientale delle tipologie di interventi;
- fornire possibili indicazioni in vista della preparazione della Conferenza Nazionale sulla mobilità sostenibile;
- acquisizione di dati di sintesi sulle priorità individuate dai Comuni sul settore della mobilità urbana ed indicazioni sulle iniziative avviate dal Ministero dell'ambiente a favore della sostenibilità ambientale nel settore dei trasporti.

Il Tavolo è composto da due rappresentanti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, da un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per gli affari regionali, da un rappresentante del Ministero dell'interno, da due rappresentanti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, da quattro rappresentanti dell'ANCI, da un rappresentante dell'UPI e da un rappresentante dell'UNCEM. Ai lavori del Tavolo partecipa un rappresentante del Comune di Catania in quanto sede istituzionale della prevista Conferenza Nazionale sulla mobilità sostenibile.

Nel corso degli anni il Tavolo si è riunito 13 volte.

Nel corso della riunione del 15 giugno 2015 sono stati illustrati i risultati conseguiti attraverso la realizzazione dei progetti cofinanziati, che sono stati condivisi in sede di Conferenza nazionale sulla mobilità sostenibile che si è tenuta a Catania il 19 e 20 giugno.

Nel corso di quest'ultima riunione, è stata prospettata l'esigenza di proseguire i lavori del tavolo tecnico, quale sede di adeguato confronto a supporto dell'attività di monitoraggio dei programmi predisposti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in materia di mobilità sostenibile.

Tali programmi attengono in particolare agli Accordi di Programma 2007- 2009, per le città metropolitane e al bando di cofinanziamento per i comuni non rientranti nelle aree metropolitane di cui al "Fondo per la Mobilità Sostenibile".

Tavolo di lavoro e di istruttoria tecnica con i Ministeri interessati per l'esame di problematiche segnalate dai Sindaci dei Comuni della Locride.

I 42 sindaci dei comuni della Locride, insieme al Presidente dell'ANCI, si sono riuniti in data 11 aprile 2012 nel comune di Monasterace per sostenere ed esprimere la loro vicinanza e solidarietà al Sindaco Maria Carmela Lanzetta vittima, insieme ad amministratori e dipendenti del Comune, di atti vili e criminali di stampo mafioso che hanno creato un vero e proprio clima intimidatorio, portando lo stesso Sindaco a rassegnare le proprie dimissioni.

Il Presidente dell'ANCI, con nota del 16 aprile 2012, nel denunciare la difficile situazione e nel ribadire l'impegno per liberare il territorio della Locride dalla prepotenza della criminalità di stampo mafioso, ha trasmesso un documento adottato dai sindaci dei 42 comuni della Locride.

Con la stessa nota, il Presidente dell'ANCI ha chiesto l'opportuno sostegno attraverso l'attivazione presso la Conferenza Stato-città ed autonomie locali di specifici tavoli di lavoro di istruttoria tecnica con i ministeri interessati.

La Conferenza Stato-città ed autonomie locali in data 22 maggio 2012 ha deliberato di istituire Tavoli di lavoro e di istruttoria tecnica con i ministeri interessati per l'esame delle problematiche segnalate con il documento dei sindaci di cui sopra.

La riunione di insediamento del tavolo di lavoro si è tenuta in data 10 ottobre 2012 ed è emersa la volontà condivisa di istituire tavoli per singole aree tematiche di competenza:

- individuazione del comprensorio della Locride quale zona franca della legalità e deroga al patto di stabilità interno per le spese di investimento con sgravi e vantaggi fiscali per le imprese ed il lavoro;
- questioni relative alle politiche del personale e comuni associati;
- emergenza occupazionale con particolare riguardo alle imprese agricole anche con vocazione floreale;
- valorizzazione del patrimonio culturale;
- progetti innovativi e sperimentali per la raccolta differenziata e per la gestione e smaltimento dei rifiuti;
- infrastrutture e trasporti con particolare riguardo alla rete idrica, alla mobilità ed al trasporto;
- sicurezza e legalità, nonché utilizzazione dei beni confiscati alle organizzazioni mafiose.

1.3.3 Organi paritetici

Organo paritetico di indirizzo sulle modalità di attuazione e la qualità dei servizi assicurati dai Comuni e dall'Agenzia delle Entrate nello svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 19 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

L'Organo è stato istituito con delibera della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 9 dicembre 2010, ai sensi dell'art. 19, comma 5-ter del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, il quale dispone che *"presso la Conferenza Stato-città ed autonomie locali è costituito un Organo paritetico di indirizzo sulle modalità di attuazione e sulla qualità dei servizi assicurati dai Comuni e dall'Agenzia delle entrate nello svolgimento delle funzioni di cui al medesimo articolo 19"* e che detto Organo riferisce con cadenza semestrale al Ministro dell'economia e delle finanze, che può proporre al Consiglio dei Ministri modifiche normative e di sviluppo del processo di decentramento.

L'Organo è composto da:

- sei rappresentanti delle Amministrazioni centrali;
- sei rappresentanti delle Autonomie locali.

Le funzioni di Segretario dell'Organo sono svolte dal Direttore dell'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Gli indirizzi formulati dall'Organo sono periodicamente comunicati alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni di indirizzo, l'Organo verifica la conformità degli schemi dei provvedimenti attuativi, previsti dal citato articolo 19 del D.L. 78 del 2010, agli indirizzi da esso deliberati. All'Organo è demandato di autorganizzare il proprio funzionamento.

Con il primo Atto di indirizzo, deliberato nella seduta dell'11 marzo 2011, l'Organo ha indicato i principi per la predisposizione dello schema di DPCM, di cui al comma 5 del citato articolo 19, da adottarsi su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze e previa intesa presso la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Tale schema riguarda il sistema di regole tecnico-giuridiche uniformi sulla base delle quali i Comuni e l'Agenzia del territorio, al fine di accelerare il processo di aggiornamento e allineamento delle banche dati catastali, nella fase di prima attuazione, svolgono le funzioni catastali connesse all'accettazione ed alla registrazione degli atti di aggiornamento.

L'Organo si è riunito per l'ultima volta il 13/09/2011 (2 riunioni) anche perché non sono stati adottati i decreti attuativi dell'art. 19 del D.L. 78 del 2010 sul decentramento delle funzioni catastali ai Comuni.

1.4 LE GRANDI TEMATICHE: DISCUSSIONI E APPROFONDIMENTI

1.4.1 Prima applicazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali

Nel 2015, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali si è espressa sulla prima applicazione data, ai fini del superamento del criterio della spesa storica, ai fabbisogni standard ed alle capacità fiscali.

A decorrere dal 2015, il Fondo di solidarietà comunale attribuito ai Comuni delle Regioni a

statuto ordinario, viene distribuito per una quota del 20% sulla base della differenza tra le capacità fiscali ed i fabbisogni standard. La suddetta quota del 20% viene ripartita con il medesimo DPCM già previsto per la distribuzione del Fondo di solidarietà comunale, che è emanato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali (comma 380-quater dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, inserito dall'art. 1, comma 730 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sostituito dall'art. 14, comma 1, lett. a) del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 e modificato dall'art. 1, comma 459, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dall'art. 3, comma 3, lett. a) e b) del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125).

Nella seduta del 31 marzo 2015 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il Governo e le Autonomie locali hanno sancito l'Accordo sul Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015 - poi recepito nel DPCM del 10 settembre 2015 - che ha provveduto anche a ripartire la suddetta quota del 20% del Fondo (pari a 740 milioni di euro) tra i Comuni delle regioni a Statuto ordinario sulla base degli innovativi criteri delle capacità fiscali e fabbisogni standard.

L'ammontare del Fondo di solidarietà comunale spettante a ciascun comune per l'anno 2015 è stato determinato, per la parte connessa alle "risorse storiche" (80% del fondo di solidarietà comunale), sulla base dei criteri di riparto recati dal comma 380-ter dell'articolo 1 della legge n. 228 del 2012, mediante una procedura volta sostanzialmente a garantire ai Comuni le medesime risorse di cui hanno beneficiato nell'anno 2014, al netto del concorso alla finanza pubblica per l'anno 2015 previsto dalla legislazione vigente (decreto legge n. 95 del 2012, decreto legge n. 66 del 2014 e legge di stabilità 2015) e della quota distribuita sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali (20% del fondo di solidarietà comunale).

Con i criteri dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali, nella ripartizione del Fondo, inoltre, si è potuto tener conto, superando il criterio della spesa storica, dei costi standard necessari per l'espletamento delle funzioni da parte di ciascun Comune e della capacità fiscale dei propri abitanti.

La Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 16 dicembre 2014 ha sancito l'intesa sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze concernente l'adozione della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo, e la stima delle capacità fiscali per singolo Comune delle Regioni a statuto ordinario, ai sensi dell'articolo 43, comma 5-quater del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133.

Nella legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), è previsto un graduale aumento a decorre dal 2016 della suddetta quota del Fondo di solidarietà comunale da ripartirsi sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali (30% per il 2016, 40% per il 2017 e 55% per il 2018).

In sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali è stata così, per la prima volta, data applicazione all'istituto dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali.

Inoltre, nel 2015, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ha continuato ad esprimersi sui provvedimenti relativi alle procedure di rilevazione dei fabbisogni standard da parte del Ministero dell'economia e delle finanze e della SOSE.

In particolare, nella seduta del 12 marzo 2015 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, a seguito di richiesta dell'ANCI, che ha rappresentato talune difficoltà incontrate dagli enti locali nella compilazione del "Questionario unico – FC10U", è stato sancito l'Accordo che ha prorogato di un mese il termine di restituzione da parte dei Comuni del questionario unico, di cui al Decreto del Direttore generale delle Finanze del 22 dicembre 2014, somministrato ai fini della fase applicativa e dell'aggiornamento dei fabbisogni standard.

1.5 LA CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI IN SESSIONE EUROPEA

La legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea", all'articolo 23, rubricato "Sessione europea della Conferenza Stato-città ed autonomie locali", prevede una sessione speciale della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, dedicata alla trattazione degli aspetti delle politiche dell'Unione europea di interesse degli enti locali.

L'articolo 26 della legge n. 234/2012, rubricato "Partecipazione degli enti locali alle decisioni relative alla formazione di atti normativi dell'Unione europea", prevede, altresì, che la Conferenza Stato-città ed autonomie locali sia il tramite tra i comuni, le province e le città metropolitane ed il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei, a garanzia di una adeguata consultazione degli enti stessi ai fini della formazione della posizione dell'Italia in relazione alle attività dell'Unione europea che presentino specifica rilevanza negli ambiti di competenza degli enti locali.

L'articolo 26, comma 3, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, prevede che, in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, siano definite le modalità di designazione degli esperti degli enti locali che partecipano ai gruppi di lavoro del Comitato tecnico di valutazione degli atti dell'Unione europea, di cui all'articolo 19 della medesima legge, allorquando siano in discussione materie che investono le competenze degli enti locali.

Il Comitato tecnico di valutazione coordina, nel quadro degli indirizzi del Governo, la predisposizione della posizione italiana nella fase di formazione degli atti normativi dell'Unione europea.

Nel corso dell'anno 2015 si sono svolte riunioni tecniche presso l'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, con la partecipazione di rappresentanti del Dipartimento per le Politiche Europee, del Ministero dell'interno, dell'ANCI e dell'UPI, nel corso delle quali si è convenuto sull'esigenza di concordare le modalità di convocazione e funzionamento della Conferenza Stato-città ed autonomie locali in sede europea, nonché sulla comunicazione degli atti europei da parte del Dipartimento per le Politiche Europee per il tramite della Conferenza, al fine di garantire la partecipazione degli enti locali alle decisioni relative alla formazione di atti normativi dell'Unione europea.

In particolare, nel corso della riunione tecnica del 16 novembre 2015, si è convenuto di procedere alla convocazione della Sessione europea in occasione della prossima riunione della

Conferenza Stato-città ed autonomie locali, inserendo all'ordine del giorno la presa d'atto di un documento con il quale si definiscono le competenze, i tempi e le modalità di organizzazione della Sessione speciale della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, denominata "Sessione europea della Conferenza Stato-città ed autonomie locali", ed uno contenente le modalità di designazione degli esperti che partecipano ai gruppi di lavoro del Comitato tecnico di valutazione degli atti dell'Unione europea, di cui all'articolo 19 della legge n. 234/2012, allorquando siano in discussione materie che investono le competenze degli enti locali, come previsto dall'articolo 26, comma 3 della legge n. 234/2012, al fine di dare concreta attuazione alla partecipazione degli enti locali alla trattazione degli aspetti delle politiche dell'Unione europea di loro interesse.

Allegato all'atto n. 1 della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali in Sessione europea del 20 gennaio 2016 relativo alla:

Definizione delle competenze, dei tempi e delle modalità di organizzazione della Sessione speciale della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, dedicata alla trattazione degli aspetti delle politiche dell'Unione europea di interesse degli enti locali, denominata "Sessione europea della Conferenza Stato-città ed autonomie locali"

1. Finalità

La Sessione europea della Conferenza Stato-città ed autonomie locali è dedicata alla trattazione degli aspetti delle politiche dell'Unione europea di interesse degli enti locali, ed esprime pareri sui criteri e sulle modalità per conformare l'esercizio delle funzioni di interesse degli enti locali all'osservanza e all'adempimento degli obblighi di partecipazione dell'Italia all'Unione europea e in ordine alla formazione delle decisioni e alla predisposizione degli atti dell'Unione europea.

La predetta Sessione è, altresì, volta a garantire un'adequata consultazione dei comuni, delle province e delle città metropolitane ai fini della formazione della posizione dell'Italia in relazione ad attività dell'Unione europea che presentino specifica rilevanza negli ambiti di competenza degli enti locali.

2. Presidenza della Sessione europea della Conferenza Stato-città ed autonomie locali

La Sessione europea della Conferenza Stato-città ed autonomie locali è co-presieduta dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dall'Autorità politica delegata agli affari europei e dal Ministro dell'interno.

3. Convocazione

La Sessione europea della Conferenza Stato-città ed autonomie locali è convocata almeno due volte l'anno e si svolge, di prassi, sulla base di un distinto ordine del giorno,

congiuntamente alla Sessione ordinaria, come da programmazione deliberata dalla medesima.

La convocazione è a firma congiunta del Presidente del Consiglio dei Ministri o dall'Autorità politica delegata agli affari europei e del Ministro dell'interno.

4. Trattazione delle questioni che incidono negli ambiti di competenza degli enti locali (fase ascendente)

Sono poste all'attenzione della Sessione europea della Conferenza Stato-città ed autonomie locali le questioni che incidono negli ambiti di competenza degli enti locali (fase ascendente), secondo la procedura di seguito individuata:

- a) il Dipartimento per le politiche europee segnala all'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, gli atti e i progetti di atti dell'Unione europea che, tra gli altri, interessano gli ambiti di competenza degli enti locali, consultabili nella banca dati degli atti del Consiglio europeo - Extranet Consilium Europa;
- b) l'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali segnala i predetti atti o progetti di atti all'ANCI e all'UPI e, all'occorrenza, fatto salvo quanto già previsto dall'articolo 26, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, convoca appositi tavoli tecnici per discutere dei citati atti o progetti di atti;
- c) le posizioni di ANCI e UPI, come concordato in sede tecnica, sono poste all'ordine del giorno della Conferenza Stato-città ed autonomie locali in sede di Sessione europea;
- d) l'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali trasmette le deliberazioni assunte dalla Conferenza in sede di Sessione europea al Dipartimento per le politiche europee e, ove così deliberato, alle Camere;
- e) qualora le predette osservazioni degli enti locali non pervengano al Governo entro la data indicata all'atto della trasmissione dei progetti o degli atti o, in mancanza, entro il giorno precedente quello della discussione in sede di Unione europea, il Governo può comunque procedere alle attività dirette alla formazione dei relativi atti.

5. Trattazione delle questioni che incidono negli ambiti di competenza degli enti locali (fase discendente)

L'ANCI o l'UPI, in relazione alla fase di recepimento della normativa europea, possono chiedere la convocazione una Sessione europea della Conferenza, proponendo uno specifico punto all'ordine del giorno, per presentare le proprie osservazioni sugli schemi degli atti di recepimento di proprio interesse, ad essi trasmessi, in tempo utile, ove ciò si renda possibile, rispetto alla convocazione della riunione preparatoria al Consiglio dei Ministri ove saranno discussi gli schemi degli atti medesimi.

Sono poste all'attenzione della Sessione europea della Conferenza Stato-città ed autonomie locali le questioni che incidono negli ambiti di competenza degli enti locali (fase discendente), secondo la procedura di seguito individuata:

- a) ANCI e UPI sulla base di quanto contenuto nella legge di delegazione europea, segnalano gli atti di recepimento di loro interesse all'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-

città ed autonomie locali, che provvede a trasmetterle al Dipartimento per le politiche europee;

- b) il Dipartimento per le politiche europee provvede a trasmettere gli schemi dei predetti atti, ove possibile, in tempo utile per poter essere esaminati prima della loro presentazione al Consiglio dei Ministri, all'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che li inoltra all'ANCI e all'UPI;
- c) l'Ufficio di Segreteria della Conferenza provvede, qualora i tempi lo consentano, a convocare tavoli per definire le posizioni di ANCI e UPI per l'inserimento all'ordine del giorno della prima Conferenza in sessione europea utile.

6. Iniziative ulteriori dell'ANCI e dell'UPI

ANCI ed UPI possono proporre all'Ufficio di Segreteria della Conferenza l'inserimento all'ordine del giorno della Conferenza in sessione europea di tematiche di interesse generale per le autonomie locali.

Allegato all'atto n.2 della seduta della Conferenza Stato – città in Sessione europea del 20.1.2016 relativo alla:

Definizione delle modalità di designazione degli esperti degli enti locali che partecipano ai gruppi di lavoro del Comitato tecnico di valutazione di cui all'articolo 19, della legge n. 234/2012

1. Definizione delle modalità

Allorquando siano in discussione materie che investono le competenze degli enti locali, su richiesta del Segretario del Comitato interministeriale per gli affari europei (CIAE), l'ANCI e l'UPI designano ciascuno un proprio esperto per ogni gruppo di lavoro istituito nell'ambito del Comitato tecnico di valutazione.

La composizione dei gruppi di lavoro riflette quella del Comitato tecnico di valutazione.

2. Designazione degli esperti

ANCI e UPI trasmettono all'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, le designazioni degli esperti di cui al punto precedente, che le inoltra alle competenti strutture del Dipartimento per le politiche europee presso cui la sede la Segreteria del Comitato tecnico di valutazione. Tali designazioni sono poste all'ordine del giorno della prima seduta utile della Conferenza Stato-città ed autonomie locali in sede di Sessione europea per la presa d'atto da parte della medesima Conferenza.

3. Svolgimento dei lavori del Comitato tecnico di valutazione, qualora siano interessati ambiti di competenza degli enti locali.

Qualora siano trattate materie che interessano le regioni e le province autonome, il Co-

mitato tecnico di valutazione è integrato da un rappresentante di ciascuna regione e provincia autonoma indicato dal rispettivo presidente e, per gli ambiti di competenza degli enti locali, da rappresentanti indicati dall'ANCI, dall'UPI e dall'UNCCEM. Le riunioni del Comitato tecnico di valutazione integrato sono convocate dal responsabile della Segreteria del Comitato interministeriale per gli affari europei, d'intesa con il direttore dell'Ufficio di Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e con il direttore dell'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che vi partecipano, e si svolgono presso la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

ALLEGATO 1

Elenco questioni sottoposte alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali – Anno 2015

seduta del 22 gennaio 2015					
	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Definizione degli importi e dei criteri, per l'anno 2015, del concorso dei Comuni alla riduzione della spesa pubblica in attuazione dell'articolo 47, commi 9 e 10 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. (ANCI).	345	1	accordo	Politiche finanziarie e di bilancio	ANCI
Accordo ai sensi dell'articolo 47, comma 10 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito dalla legge 23 giugno 2014, n.89.					
Criteri di riparto della riduzione ai Comuni per l'anno 2015 di risorse per 2.600 milioni di euro, ai sensi dell'articolo 16, comma 6 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135. (ANCI)	346	2	accordo	Politiche finanziarie e di bilancio	ANCI
Accordo ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.					
Esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni fondamentali dei Comuni, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive		3	informativa	Comunicazioni varie, esami, informative rese	Interno

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
--	------	-----	-----------	---------	-------------------------------

modificazioni. (INTERNO).

Si sottopone l'informativa alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 2 agosto 1997, n. 281.

seduta del 30 gennaio 2015

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
--	------	-----	-----------	---------	-------------------------------

Schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze concernente la ridefinizione dell'obiettivo del patto di stabilità interno dei Comuni. (ECONOMIA E FINANZE). Intesa ai sensi dell'articolo 31 comma 2 della legge 12 novembre 2011 n. 183 come modificato dall'articolo 1, comma 489 della legge 23 dicembre 2014. n. 190.

Rinvio

1

Intesa

Politiche
finanziarie e di
bilancio

Economia
e finanze

Criteri per la riduzione di risorse alle Province ed alle Città Metropolitane ex articolo 16, comma 7 del decreto legge n. 95 del 2012.

2

Informativa

Politiche
finanziarie e di
bilancio

ANCI UPI

Informativa ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997. n.281.

Designazione del dott. Davide Grilletto, quale componente, e dell'avv. Irene Vittoria Calabrò e della dott.ssa Grazia Maria Rita Gatto, quali ulteriori componenti supplenti, nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Cro-

347

3

Designazione

Comunicazioni
varie, esami,
informative
rese.

Interno

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
--	------	-----	-----------	---------	-------------------------------

tone - Sez. Reggio Calabria.
(INTERNO).

Designazione ai sensi dell'articolo 4. comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008. n. 25.

seduta del 12 febbraio 2015

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
--	------	-----	-----------	---------	-------------------------------

Prosiegua esame ridefinizione dell'obiettivo del patto di stabilità interno dei Comuni ex articolo 31 comma 2 della legge 12 novembre 2011, n. 183 come modificato dall'articolo I, comma 489 della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

1

Esame

Comunicazioni
varie, esami,
informative
rese.

Economia
e finanze

Residui perenti iscritti nel bilancio del Ministero dell'interno per assegnazioni finanziarie dovute a Province e Comuni.

2

Accordo

Politiche
finanziarie e
di bilancio

ANCI

Accordo ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281.

Tavolo di coordinamento sulle attività di indagine epidemiologia nelle aree interessate dalla precedente generazione nucleare.

3

Comunicazione

Organizzazione
e
funzionamento

Ambiente

Comunicazione sui lavori del Tavolo ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 215 agosto 1997, n. 281.

Designazione dei rappresentanti dell'ente territoriale nelle Commissioni territoriali per il riconoscimento della prote-

348

4

Designazione

Comunicazioni
varie, esami,
informative

Interno

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
zione internazionale. (INTERNO) Designazione ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n.25.				rese	
Comunicazione delle nomine di rappresentanti dell'ente locale nelle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale. (INTERNO) Comunicazione ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n.25.	349	5	Comunicazione	Comunicazioni varie, esami, informative rese	Interno

seduta del 19 febbraio 2015

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Ridefinizione dell'obiettivo del patto di stabilità interno dei Comuni. Intesa ai sensi dell'articolo 3, comma 2 della legge 12 novembre 2011, n. 183 come modificato dall'articolo 1, comma 489 della legge 23 dicembre 2014, n. 190.	350	1	Intesa	Politiche finanziarie e di bilancio	ANCI
Residui perenti iscritti nel bilancio del Ministero dell'interno per assegnazioni finanziarie dovute a Province, Comuni e Città Metropolitane. Accordo ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.	351	2	Accordo	Politiche finanziarie e di bilancio	Interno
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle					

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
finanze, concernente le modalità di organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali. Parere ai sensi dell'articolo 154, comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.	352	3	Parere	Politiche finanziarie e di gestione	Interno
Comunicazione delle nomine di rappresentanti dell'ente locale nelle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale. (INTERNO) Comunicazione ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25.	353	4	Comunicazione	Comunicazioni varie, esami, informative rese..	Interno

seduta del 12 marzo 2015

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente le modalità ed i criteri per l'erogazione del contributo in conto interessi ai Comuni, alle Province e alle Città Metropolitane su operazioni di indebitamento attivate nell'anno 2015 con ammortamento decorrente dal 1° gennaio 2016. (INTERNO). Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 540 della legge 23 dicembre 2014, n. 190.	354	1	Parere	Politiche finanziarie e di bilancio	Interno
Schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente la certificazione del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità	355	2	Parere	Comunicazioni varie, esami, informative rese.	Interno

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
interno per l'anno 2014. (ECO-NOMIA E FINANZE) Parere ai sensi dell'articolo 31, comma 20 della legge 12 novembre 2011, n.183.					
Modifiche ed integrazioni all'Accordo della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 16 dicembre 2014 in tema di Questionario unico per i Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità montane delle Regioni a Statuto ordinario - FCIU, di cui al decreto direttoriale del 22 dicembre 2014. (Richiesta ANCI) Accordo ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281.	356	3	Accordo	Organizzazione e funzionamento	ANCI
Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015. Accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 380-ter della legge 24 dicembre 2012, n. 228, inserito dall'articolo 1, comma 730 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.	Rinvio	4	Accordo	Politiche finanziarie e di bilancio	Economia e finanze - Interno
Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 da parte degli Enti locali al 30 giugno 2015. (Richiesta UPI) Parere ai sensi dell'articolo 151, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.	357	5	Parere	Organizzazione e funzionamento	UPI
Proposta di intervento legislativo sugli ambiti applicativi dell'articolo 1, comma 420 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, concernente divieti di spesa alle Province delle Regioni a Statuto ordinario. (Richiesta UPI). Comunicazione ai sensi dell'articolo 9 del decreto		6	Comunicazione	Organizzazione e funzionamento	UPI

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
legislativo 28 agosto 1997, n.281. Designazione di rappresentanti dell'ente territoriale nelle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale. (INTERNO). Designazione ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25.	358	7	Designazione	Comunicazioni varie, esami, informative rese	Interno
Comunicazione delle nomine di rappresentanti dell'ente locale nelle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale. (INTERNO). Comunicazione ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25.	359	8	Comunicazione	Comunicazioni varie, esami, informative rese	Interno

seduta del 31 marzo 2015

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015. Accordo ai sensi dell'articolo 1 , comma 380-ter della legge 24 dicembre 2012, n 228, inserito dall'articolo 1, comma 730 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.	360	1	Accordo	Politiche finanziarie e di bilancio	Interno
Attuazione dell'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 - Legge di stabilità 2015 - Concorso delle Province e delle Città Metropolitane al contenimento della spesa pubblica. Parere ai sensi dell'articolo 1 ,	361	2	Parere	Politiche finanziarie e di bilancio	Interno

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
comma 418 della legge 23 dicembre 2014, n.190 Aggiornamento dell'allegato al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2014 concernente il monitoraggio semestrale del patto di stabilità interno per l'anno 2014. (ECONOMIA E FINANZE) Comunicazione ai sensi dell'articolo unico, comma 2 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2014.		3	Comunicazione	Politiche finanziarie e di bilancio	Economia e finanze
Designazione di rappresentanti dell'ente territoriale nelle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale. (INTERNO) Designazione ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25.	362	4	Designazione	Comunicazioni varie, esami, informative rese	Interno
Comunicazione delle nomine di rappresentanti dell'ente locale nelle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale. (INTERNO) Comunicazione ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25.	363	5	Comunicazione	Comunicazioni varie, esami, informative rese	Interno

seduta del 23 aprile 2015					
	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze concernente la fissazione dei criteri per la designazione da parte dell'ANCI dei componenti delle sezioni delle Commissioni censuarie locali e centrale. (ECONOMIA E FINANZE). Intesa ai sensi dell 'articolo 3, comma 3, lettera b) del decreto legislativo 17 dicembre 2014, n. 198.	365	1	Intesa	Politiche finanziarie e di bilancio	Economia e finanze
Accordo sull'applicazione dell'articolo 1, comma 94 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e del DPCM di attuazione del 8 gennaio 2015 sul trasferimento delle funzioni relative alla cura e alla gestione degli Albi provinciali degli autotrasportatori di cose per conto di terzi agli Uffici periferici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. (Richiesta UPI). Accordo ai sensi dell 'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281.	364	2	Accordo	Organizzazione e funzionamento	UPI

seduta del 7 maggio 2015					
	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Riproposizione attuazione dell'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n.190 - Legge di stabilità 2015 - Concorso delle Province e delle Città Metropolitane al contenimento della spesa pubblica. Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 418 della legge 23 dicembre 2014, n.190.	366	1	Parere	Politiche finanziarie e di bilancio	
Differimento del termine da parte degli Enti locali del bilancio di previsione per l'anno 2015 al 30 luglio 2015 (Richiesta ANCI).	367	2	Parere	Politiche finanziarie e di bilancio	ANCI
seduta del 18 giugno					
	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Comunicazione dell'elezione a nuovo Presidente dell'UPI del dott. Achille Variati, Presidente della Provincia di Vicenza, e designazione, da parte dell'UPI, di Marco Filippeschi, Vicepresidente UPI e Presidente della Provincia di Pisa, di Mario Occhiuto, Presidente della Provincia di Cosenza, e di Nicola Valluzzi, Presidente della Provincia di Potenza, quali componenti della Conferenza Stato-città ed autonomie locali. (UPI) Presa d'atto ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.	368	1	Comunicazione	Comunicazioni varie, esami, informative rese	UPI

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Schema di DPCM concernente l'individuazione delle Province e delle Città Metropolitane beneficiarie dell'esclusione dal saldo finanziario del patto di stabilità interno delle spese per interventi di edilizia scolastica per l'importo di 50 milioni di euro, rispettivamente per gli anni 2015 e 2016. (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI) Parere ai sensi dell'articolo 31, comma 14-quater della legge 12 novembre 2011, n. 183 inserito dall'articolo 1, comma 467 della legge 23 dicembre 2014, n. 190.	369	2	Parere	Politiche finanziarie e di bilancio	Presidenza del Consiglio
Schema di decreto del Ministro dell'interno relativo al differimento del termine di presentazione da parte degli Enti locali del Documento unico di programmazione dal 31 luglio al 31 ottobre 2015. (INTERNO) Parere ai sensi dell'articolo articolo 151, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dall'articolo 1, comma 510, lettera a) della legge 23 dicembre 2014, n. 190.	370	3	Parere	Politiche finanziarie e di bilancio	Interno
Schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, per le procedure di riversamento, rimborso e regolazioni contabili relative ai tributi locali. (ECONOMIA E FINANZE) Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 4 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68. Schema di decreto del Mini-	371	4	Parere	Politiche finanziarie e di bilancio	Economia e finanze

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
stero dell'economia e delle finanze concernente il monitoraggio semestrale del patto di stabilità interno per l'anno 2015 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti. (ECONOMIA E FINANZE) Parere ai sensi dell'articolo 31, comma 19 della legge 12 novembre 2011, n. 183.		5	Parere	Politiche finanziarie e di bilancio	Economia e finanze
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente l'assegnazione dei congruati del Fondo di solidarietà comunale 2014 a favore dei Comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna. (INTERNO) Parere ai sensi dell'articolo 7 del DPCM 1° dicembre 2014.	372	6	Parere	Politiche finanziarie e di bilancio	Interno
Comitato di monitoraggio paritetico Agenzia delle entrate - ANCI sul processo di revisione dei classamenti degli immobili. Risultati dell'attuazione dei commi 335 e 336 dell'articolo unico della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Comunicazione ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n.281.		7	Comunicazione	Comunicazioni varie, esami, informative rese	Economia e finanze
Esiti del Tavolo tecnico sui temi della mobilità sostenibile. Comunicazione ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n.281. Comunicazione delle nomine di rappresentanti dell'ente locale nelle Commissioni territoriali per il riconoscimento della		8	Comunicazione	Comunicazioni varie, esami, informative rese	Ambiente

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
protezione internazionale. (INTERNO) Comunicazione ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25	373	9	Comunicazione	Comunicazioni varie, esami, informative rese	Interno
Designazione da parte dell'ANCI del Dott. Alessandro Bolla, Sindaco del Comune di Carmignano del Brenta, quale componente della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.	374	10	Designazione	Comunicazioni varie, esami, informative rese	ANCI

seduta del 25 giugno 2015

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente il monitoraggio semestrale del patto di stabilità interno per l'anno 2015 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti. (ECONOMIA E FINANZE)	375	1	Parere	Politiche finanziarie e di bilancio	Economia e finanze
Parere ai sensi dell'articolo 31, comma 19 della legge 12 novembre 2011, n.183. Schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente la determinazione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018. (ECONOMIA E FINANZE).	376	2	Parere	Politiche finanziarie e di bilancio	Economia e finanze

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Parere ai sensi dell'articolo 31, comma 19 della legge 12 novembre 2011, n.183.					
Comunicazione delle nomine di rappresentanti dell'ente locale nelle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale. (INTERNO).	377	3	Comunicazione	Comunicazioni varie, esami, informative rese	Interno
Comunicazione ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25					

seduta del 16 luglio 2015

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Metodologie per la verifica del gettito per l'anno 2014 derivante dalle disposizioni di cui all'articolo 1 del decreto legge 24 gennaio 2015, n.4, convertito dalla legge 24 marzo 2015, n. 34, e per la ripartizione del contributo di 530 milioni di euro per l'anno 2015 ai Comuni di cui all'articolo 8, comma 10 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78.(INTERNO).	378 e 379	1	Pareri	Politiche finanziarie e di bilancio	Interno
Pareri ai sensi dell'articolo 1, comma 9-quinquies del decreto legge 24 gennaio 2015, n. 4. convertito dalla legge 24 marzo 2015, n. 34, e dell'articolo 8, comma 10 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78.					
Nomine di rappresentanti dell'ente locale nelle Commissioni territoriali per il riconosci-					

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
mento della protezione internazionale. (INTERNO). Comunicazione ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n.25.	380	2	Comunicazione	Politiche finanziarie e di bilancio	Interno
Revoca dall'incarico di un componente supplente, in rappresentanza dell'Ente territoriale, nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Trapani - Sez. Agrigento. (INTERNO). Comunicazione ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n.25.	381	3	Comunicazione	Comunicazioni varie, esami, informative rese	Interno
Richiesta dell'ANCI e dell'UPI di differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte delle Città Metropolitane e delle Province. (ANCI e UPI). Parere ai sensi dell'articolo 151, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267	382	4	Parere	Politiche finanziarie e di bilancio	ANCI UPI

seduta del 30 luglio 2015					
	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di attuazione dell'articolo 8, comma 7 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, recante disciplina di criteri, tempi e modalità per la concessione e la restituzione di anticipazioni di liquidità agli enti locali. Parere ai sensi dell'articolo 8, comma 7 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78.	383	1	Parere	Politiche finanziarie e di bilancio	Economia e finanze
Calendario delle riunioni della Conferenza Stato-città ed autonomie locali sino a dicembre 2015.	384	2	Comunicazione	Comunicazioni varie, esami, informative rese	Interno
Valutazione proroga dei termini per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 dei Comuni.	385	3	Parere	Comunicazioni varie, esami, informative rese	ANCI
Esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni fondamentali dei comuni (Articolo 14, decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30/7/2010, n. 122, e successive modificazioni). Monitoraggio delle Prefetture sullo stato di attuazione e sulle criticità rilevate.		4	Informativa	Organizzazione e funzionamento	Interno

seduta del 1 ottobre 2015					
	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Schema di decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze; concernente il riparto del residuo non utilizzato dell'accantonamento sul Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2014 e riassegnato per euro 29.286.158 ai Comuni. (INTERNO). Intesa ai sensi dell'articolo 3, comma 4-bis del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito dalla legge 6 agosto 2015, n.125.	386	1	Intesa	Politiche finanziarie e di bilancio	Interno
Schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze concernente la riduzione degli obiettivi del patto di stabilità interno degli enti locali per l'importo complessivo commisurato agli effetti finanziari determinati dall'applicazione della sanzione per il non rispetto del patto di stabilità nell'anno precedente di cui alla lettera a) del comma 26 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n.183. (ECONOMIA E FINANZE). Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 122 della legge 13 dicembre 2010, n. 220. come sostituito dall'articolo 1, comma 500 della legge 23 dicembre 2014, n. 190.		2	Parere	Politiche finanziarie e di bilancio	Economia e finanze
Ripartizioni del contributo di 30 milioni di euro tra le Province per conseguire nel 2015 l'equilibrio di parte corrente e del contributo di 30 milioni di euro tra le Province e le Città Metropoli-		3	Comunicazione	Politiche finanziarie e di bilancio	ANCI UPI

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
tane per il supporto all'assistenza degli alunni con handicap, in attuazione dell'articolo 8, rispettivamente commi 13-ter e 13-quater del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito dalla legge 6 agosto 2015, n. 125. (Richiesta ANCI ed UPI) Comunicazione ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.					
Problematiche degli enti in dissesto e pre-dissesto. (INTERNO) Esame ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.		4	Esame	Comunicazioni varie, esami, informative rese	Interno
Designazione di componenti supplenti, in rappresentanza dell'ente territoriale, nelle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale. (INTERNO) Designazione ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n.25.	387	5	Designazione	Comunicazioni varie, esami, informative rese	Interno
Comunicazione delle nomine di rappresentanti dell'ente locale nelle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale. (INTERNO) Comunicazione ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n.25.	388	6	Comunicazione	Comunicazioni varie, esami, informative rese	Interno
Comunicazione della revoca della nomina di rappresentanti dell'ente locale nelle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale. (INTERNO) Comunicazione ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n.25	389	7	Comunicazione	Comunicazioni varie, esami, informative rese	Interno

seduta del 20 ottobre 2015					
	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Schemi di quarto atto aggiuntivo all'Addendum alla Convenzione tra Ministero dell'economia e delle finanze e Cassa depositi e prestiti e di contratto tipo di anticipazione ex articolo 8, comma 6 del decreto legge n. 78 del 2015. (ECONOMIA E FINANZE) Intesa ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 7 agosto 2015.	390	1	Intesa	Politiche finanziarie e di bilancio	Economia e finanze
Esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni fondamentali dei Comuni, ai sensi dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni e integrazioni delle Prefetture sullo stato di attuazione e sulle criticità rilevate. (INTERNO) Informativa ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.		2	Informativa	Organizzazione e funzionamento	Interno
Designazione di componenti supplenti, in rappresentanza dell'ente territoriale, nelle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale. (INTERNO) Designazione ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25.	391	3	Designazione	Comunicazioni varie, esami, informative rese	Interno
Comunicazione delle nomine di rappresentanti dell'ente locale nelle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale. (INTERNO) Comunicazione ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del	392	4	Comunicazione	Comunicazioni varie, esami, informative rese	Interno

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25.					
Richiesta di differimento dei termini di presentazione del Documento unico di programmazione (DUP) e di deliberazione del bilancio di previsione 2016-2018. (Richiesta ANCI) Parere ai sensi dell'articolo 151, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.	393	5	Parere	Politiche finanziarie e di bilancio	ANCI

seduta del 11 novembre 2015

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Nota metodologica per la ripartizione tra i Comuni del contributo di 15,35 milioni di euro, a decorrere dal 2015, relativo al ristoro del minor gettito dell'IMU derivante dall'applicazione dell'articolo 1, comma 1-bis del decreto legge 24 gennaio 2015, n. 4, convertito dalla legge 24 marzo 2015, n. 34. (ECONOMIA E FINANZE) Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 9-bis del decreto legge 24 gennaio 2015, n. 4, convertito dalla legge 24 marzo 2015, n. 34.	394	1	Parere	Politiche finanziarie e di bilancio	Economia e finanze
Delibera di attuazione del punto 5 dell'Accordo della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 20 marzo 2008, relativo al rispetto delle disposizioni sulla raccolta dif-	395	2	Delibera	Politiche finanziarie e di bilancio	ANCI

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
ferenziata ai fini della ripartizione tra i Comuni del contributo annuo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per il servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nelle istituzioni scolastiche statali. (Richiesta ANCI) Delibera ai sensi del punto 5 dell'Accordo della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 20 marzo 2008.					

seduta del 17 dicembre 2015

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Decisione del Consiglio direttivo per l'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali sul seguente punto: - programmazione attività di formazione centrale ed aggiornamento 2015. (INTERNO) Parere ai sensi dell'articolo 10, comma 7 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.	396	1	Parere	Comunicazioni varie, esami, informative rese	Interno
Designazione di componenti, in rappresentanza dell'ente territoriale, nelle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale. (INTERNO) Designazione ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25. Informativa ai sensi dell'articolo 9 del decreto	397	2	Designazione	Comunicazioni varie, esami, informative rese	Interno

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
legislativo 28 agosto 1997, n. 281.					
Comunicazione delle nomine di rappresentanti dell'ente locale nelle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale. (INTERNO) Comunicazione ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25.	398	3	Comunicazione	Comunicazioni varie, esami, informative rese	Interno
Comunicazione sulla convocazione della prima Sessione europea della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.	399	4	Comunicazione	Comunicazioni varie, esami, informative rese	Interno
Calendario delle sedute della Conferenza Stato-città ed autonomie locali per il periodo gennaio-luglio 2016.	400	5	Comunicazione	Comunicazioni varie, esami, informative rese	Interno
Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ed il Ministro dell'economia e delle finanze, recante "Modalità tecniche di emissione della carta di identità elettronica". Parere ai sensi dell'articolo 10, comma 3 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito dalla legge 6 agosto 2015, n. 125. Designazione da parte dell'ANCI del dott. Matteo Ricci, Sindaco del Comune di Pesaro, quale componente della Conferenza Stato-città ed autonomie locali. (ANCI)	401	6	Parere	Organizzazione e funzionamento	Interno
Presenza d'atto ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.	402	7	Presenza d'atto	Comunicazioni varie, esami, informative rese	ANCI
Decisione del Consiglio direttivo per l'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali sul seguente punto:	403	8	Parere	Risorse umane e strumentali	Interno

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
- programmazione attività di formazione centrale ed aggiornamento 2015. (INTERNO) Parere ai sensi dell'articolo 10, comma 7 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.					
Designazione di componenti, in rappresentanza dell'ente territoriale, nelle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale. (INTERNO) Designazione ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25. Informativa ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.	404	9	Designazione	Comunicazioni varie, esami, informative rese	Interno

L'attività svolta dalla Conferenza Unificata

2.1 L'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2015

In questo secondo Rapporto di fine anno, come già anticipato lo scorso anno, si è ritenuto di estendere l'analisi delle attività svolte dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali inserendo anche tutte le attività che, nel corso del 2015, l'hanno vista coinvolta nella Conferenza Unificata.

Il predetto organismo è la sede congiunta della Conferenza Stato-regioni e della Conferenza Stato-città ed autonomie locali ed è competente in tutti i casi in cui regioni, province, comuni e comunità montane, ovvero la Conferenza Stato-regioni e la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, debbano esprimersi su un medesimo oggetto (articolo 9, comma 2).

La Conferenza Unificata è stata istituita dal decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che ne ha definito, con gli articoli 8 e 9, anche la composizione, i compiti e le modalità organizzative ed operative.

Il compito istituzionale è quello di garantire che lo Stato e il sistema delle autonomie si confrontino direttamente, in modo che ogni decisione riguardante materie e compiti di comune interesse venga discussa ed adottata, congiuntamente, in una sede dedicata.

La Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, è convocata dal Presidente del Consiglio dei Ministri e le sedute sono presiedute dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero, su sua delega, dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie o, se tale incarico non sia stato conferito ad alcun Ministro, le sedute sono presiedute dal Ministro dell'interno.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri può sottoporre alla Conferenza unificata (anche su richiesta delle autonomie regionali e locali) ogni argomento di interesse comune delle regioni, delle province, dei comuni e delle comunità montane.

Nella funzione di raccordo tra Governo, regioni ed autonomie locali, l'attività della Conferenza Unificata si manifesta con deliberazioni che si concretizzano in intese, pareri, accordi, designazioni di rappresentanti regionali e delle autonomie locali, indicati dai Presidenti delle regioni e province autonome di Trento e di Bolzano, dall'ANCI, dall'UPI e dall'UNCEN, in relazione alle materie e agli argomenti posti all'ordine del giorno delle sue sedute. La sua sede è

anche l'occasione privilegiata per l'interscambio di informazioni e dati tra Governo e il sistema delle autonomie.

In particolare, la Conferenza Unificata esprime il suo parere: sul disegno di legge finanziaria e sui disegni di legge collegati, sul documento di programmazione economica e finanziaria; promuove e sancisce intese tra Governo, regioni, province, comuni e comunità montane in tutti i casi in cui ciò sia richiesto; promuove e sancisce accordi tra Governo, regioni, province, comuni e comunità montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune; assicura lo scambio di dati e informazioni tra Governo, regioni, province, comuni e comunità montane nei casi di sua competenza, anche attraverso l'approvazione di protocolli di intesa tra le amministrazioni centrali e locali; è consultata sulle linee generali delle politiche del personale pubblico e sui processi di riorganizzazione e mobilità del personale connessi al conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti locali.

Riguardo, infine, alle modalità per l'adozione delle deliberazioni di competenza della Conferenza Unificata, ferma restando la necessità dell'assenso del Governo, l'assenso delle regioni, delle province, dei comuni e delle comunità montane si ottiene con il consenso distinto dei membri dei due gruppi delle autonomie che compongono, rispettivamente, la Conferenza Stato-regioni e la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. L'assenso è espresso di regola all'unanimità dei membri dei due predetti gruppi. Ove questa non sia raggiunta l'assenso è espresso dalla maggioranza dei rappresentanti di ciascuno dei due gruppi.

L'attività istruttoria e di supporto al funzionamento della Conferenza Unificata è svolta, congiuntamente, dalla segreteria della Conferenza Stato-regioni e dalla segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Numerose riunioni tecniche si sono tenute nel corso del 2015, nelle quali si è svolto il confronto tra i rappresentanti delle Amministrazioni proponenti e concertanti, quelli delle regioni e delle autonomie locali direttamente interessati agli argomenti posti in discussione.

Nell'ambito della Conferenza Unificata, inoltre, possono essere attivati comitati, commissioni e tavoli, con funzioni di supporto all'attività istruttoria.

La segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali partecipa attivamente in tutte le suddette sedi di confronto producendo atti, approfondimenti e studi, ovvero, intervenendo attraverso il contatto diretto con le rappresentanze delle autonomie locali, delle cui istanze si fa intermediaria al fine di raggiungere la soluzione più confacente al dettato normativo e alle politiche del Governo che riguardano gli enti locali.

Il monitoraggio delle attività svolte in tale sede ha tenuto conto delle diverse tipologie di atti e provvedimenti assunti, dei settori di competenza e degli Enti proponenti (Tab. I, Tab. II, Tab. III).

2.2 ATTI PRODOTTI DALLA CONFERENZA UNIFICATA NELL'ANNO 2015

L'articolo 9, commi 1 e 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 disciplina le funzioni della Conferenza unificata attribuendo ad essa il compito di assumere deliberazioni, promuovere e sancire intese ed accordi, esprimere pareri, designare rappresentanti in relazione alle materie ed ai compiti di interesse comune alle regioni, alle province, ai comuni e alle comunità montane.

Come si evince nella tabella che segue, nel corso dell'anno 2015, si è riunita 14 volte e sono state esaminate e discusse 177 questioni poste all'ordine del giorno.

In particolare, sono stati espressi 68 pareri, promosse e sancite 28 intese, promossi e sanciti 12 accordi ed acquisite 23 designazioni.

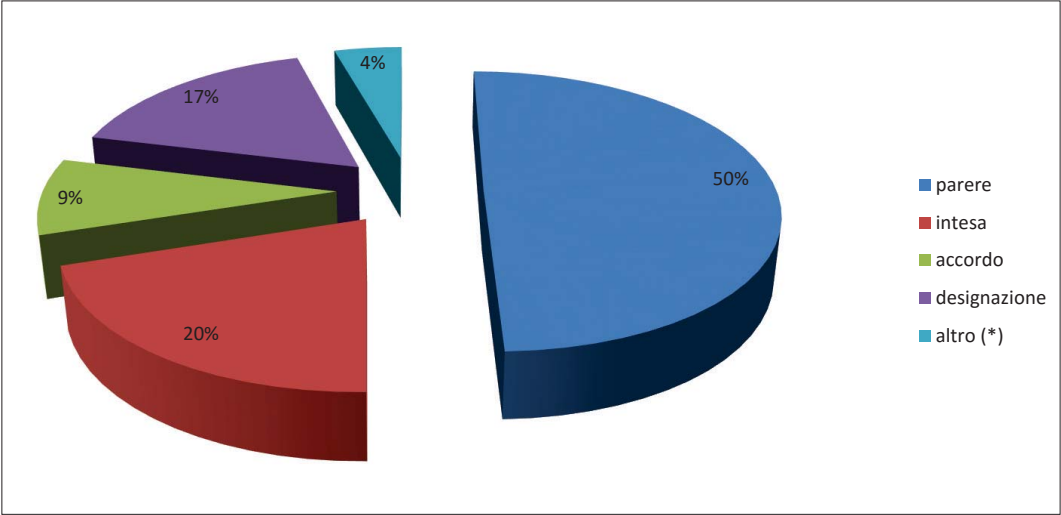
I restanti punti all'ordine del giorno sono stati raccolti nella voce "altro", per un totale di 6 punti, che hanno riguardato informative, prese d'atto, approvazioni, comunicazioni e deliberazioni, mentre, si evidenzia che 27 questioni poste all'ordine del giorno sono state oggetto di rinvio.

TABELLA 1 – Attività della Conferenza Unificata per tipologia degli atti prodotti – Anno 2015

Sedute della Conferenza	Questioni all'ordine del giorno	tipologia atto						
		parere	intesa	accordo	designazione	altro (*)	totale	rinvio
22 gennaio	13	5	3	1	2		12	1
26 febbraio	17	5	5	2	1	1	14	3
25 marzo	12	4	4		3	1	12	
7 maggio	21	8	4	1	7		20	1 (**)
18 giugno	9	4	1		1		6	3
16 luglio	18	7	2	2	1	1	13	5
30 luglio	16	7	3	2	1		13	3
6 agosto	2	2					2	
1 ottobre	7	3	1		1		5	1
20 ottobre	11	3	2			3	8	3
5 novembre	15	9	1	2	1		13	2
19 novembre	1		1				1	
26 novembre	11	3	1		4		8	3
17 dicembre	24	8		2	1		11	2
TOTALE	177	68	28	12	23	6	137	27

(*) comunicazioni varie, esami, informative rese, ...

(**) si tratta di una designazione parziale, acquisita con atto formalizzato in una successiva seduta



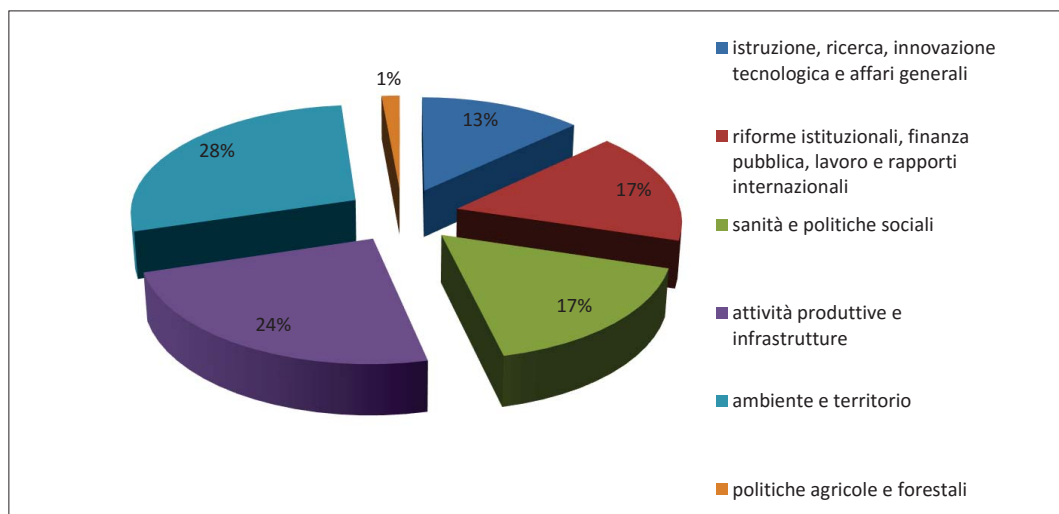
2.3 ELENCO DELLE QUESTIONI TRATTATE DALLA CONFERENZA UNIFICATA SUDDIVISE PER SETTORI DI COMPETENZA

Nell'ambito dell'organizzazione dell'Ufficio di Segreteria della Conferenza Unificata, gli argomenti da esaminare, in sede tecnica, sono affidati a specifici settori di competenza.

Si è ritenuto, pertanto, di seguire lo stesso criterio di illustrazione della Tabella II, tenendo conto di tale ripartizione.

In particolare: il settore istruzione, ricerca, innovazione tecnologica e affari generali ha curato l'istruttoria di 18 provvedimenti; il settore riforme istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali 23; il settore sanità e politiche sociali 23; il settore attività produttive ed infrastrutture 33; il settore ambiente e territorio 39 ed il settore politiche agricole e forestali 2.

TABELLA II - Attività della Conferenza Unificata per settore – anno 2015							
Settore	tipologia attività						rinvio
	parere	intesa	accordo	designazione	altro	totale	
istruzione, ricerca, innovazione tecnologica e affari generali	7	1	6	3	1	18	3
riforme istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	13	3	1	4	2	23	7
sanità e politiche sociali	6	11	3	2	1	23	1
attività produttive e infrastrutture	17	10	1	4	1	33	8
ambiente e territorio	25	3		10	1	39	5
politiche agricole e forestali			1		1	2	2

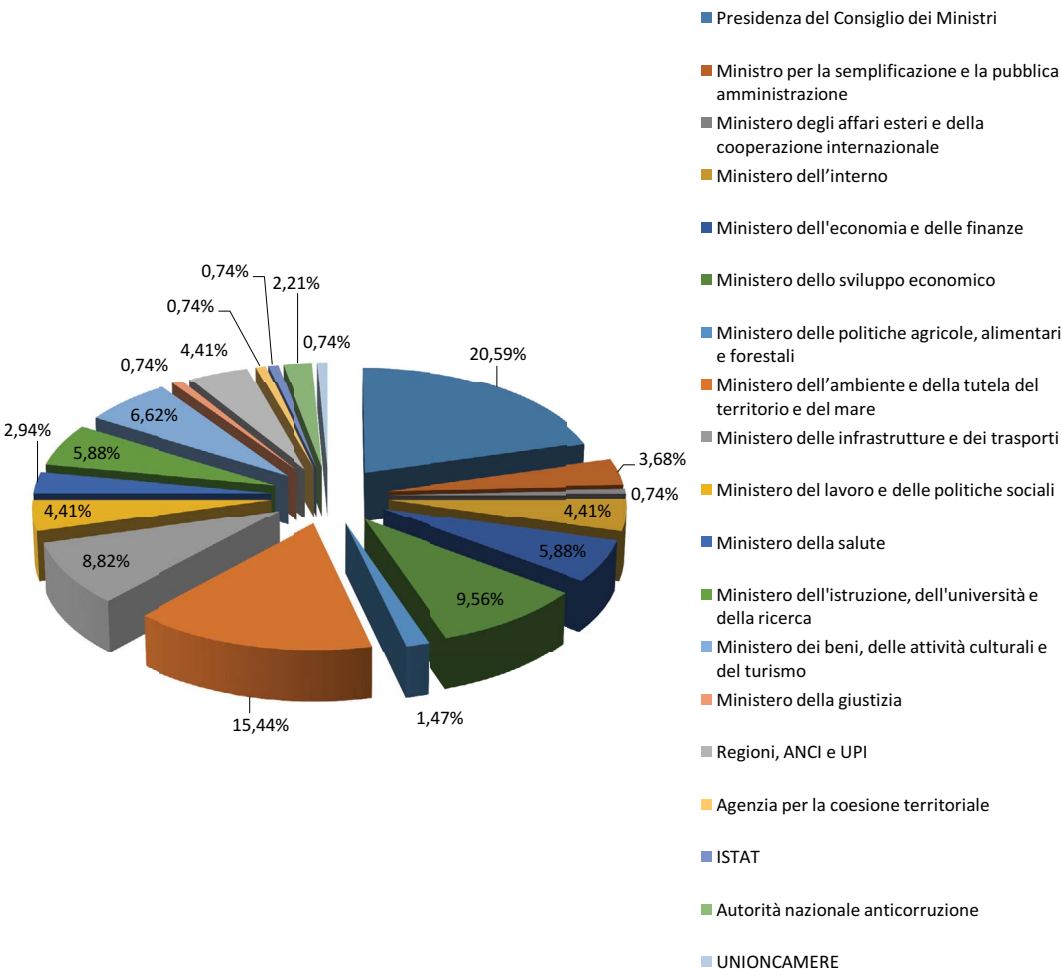


2.4 ELENCO DELLE QUESTIONI PROPOSTE ALL'ESAME DELLA CONFERENZA UNIFICATA DAGLI ENTI COMPETENTI

La richiesta di inserimento di argomenti all'ordine del giorno della Conferenza Unificata può provenire dal Presidente del Consiglio dei Ministri, che può sottoporre alla Conferenza Unificata, anche su richiesta delle autonomie regionali e locali, ogni argomento di interesse comune delle regioni, delle province, dei comuni e delle comunità montane, come disposto dall'articolo 8, commi 1 e 4, e dall'articolo 9, comma 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.

La maggior parte delle questioni esaminate, in sede di Conferenza Unificata, sono state proposte da Amministrazioni statali: la Presidenza del Consiglio dei Ministri ne ha proposte 28, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 5, il Ministero affari esteri 1, il Ministero dell'Interno 6, il Ministero dell'economia e delle finanze 8, il Ministero dello sviluppo economico 13, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 2, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 21, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 12, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali 6, il Ministero della salute 4, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8, il Ministero dei beni, delle attività culturali e del turismo 9, il Ministero della giustizia 1, le regioni, l'ANCI ed l'UPI 6, l'Agenzia per la coesione territoriale 1, l'ISTAT 1, l'Autorità nazionale anticorruzione 3 e l'UNIONCAMERE 1.

Tabella III – Attività della Conferenza Unificata per ente proponente – anno 2015							
Ente proponente	Tipologia attività						rinvio
	parere	intesa	accordo	designazione	altro	totale	
Presidenza del Consiglio dei Ministri	12	6	1	8	1	28	3
Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione	2	1	1	1		5	3
Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale	1					1	
Ministero dell'interno	4	1			1	6	2
Ministero dell'economia e delle finanze	4	2	1	1		8	4
Ministero dello sviluppo economico	7	4	1	1		13	6
Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali			1		1	2	
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	19	1		1		21	2
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	4	6		2		12	2
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	2	3	1			6	
Ministero della salute		2	1	1		4	1
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	4		3	1		8	1
Ministero dei beni, delle attività culturali e del turismo	6	1		2		9	1
Ministero della giustizia			1			1	
Regioni, ANCI e UPI		1	1	3	1	6	1
Agenzia per la coesione territoriale				1		1	1
ISTAT	1					1	1
Autorità nazionale anticorruzione	2				1	3	
UNIONCAMERE				1		1	
Totale	68	28	12	23	5	136	28



ALLEGATO 2

Elenco questioni sottoposte alla Conferenza Unificata - Anno 2015

22 gennaio 2015					
	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Parere sul Programma Statistico Nazionale (P.S.N.) per il triennio 2014-2016. Aggiornamento 2016.	1/CU	1	parere	reforme istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	ISTAT
Acquisizione della designazione di tre rappresentanti delle Regioni e degli Enti locali nel Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (COMSTAT) di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010.	2/CU	2	designazione	reforme istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Ministro semplificazione e pubblica amministrazione
Acquisizione della designazione di due componenti del Comitato direttivo dell'Agenzia per la coesione territoriale, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 recante: "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale".		3	rinvio (vedi punto 5 dell'odg della seduta della Conferenza del 26 febbraio 2015)	reforme istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Agenzia per la coesione territoriale
Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento "Linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli Istituti penitenziari per adulti; implementazione delle reti sanitarie regionali e nazionali".	3/CU	4	accordo	sanità e politiche sociali	Ministero salute
Parere ai sensi dell'articolo 6,					

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il riparto, per l'anno 2015, del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli.	4/CU	5	parere	attività produttive e infrastrutture	Ministero infrastrutture e trasporti
Intesa sulla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, recante "Indirizzi operativi inerenti la predisposizione della parte dei piani di gestione relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 di recepimento della Direttiva 2007/60/CE".	5/CU	6	intesa	ambiente e territorio	Presidenza Consiglio Ministri
Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, concernente il rilascio della licenza di giardino zoologico all'Acquario di Livorno "Diacinto Testoni", ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73.	6/CU	7	parere	ambiente e territorio	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Parere sullo schema di decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo recante approvazione del Piano strategico "Grandi Progetti Beni culturali -2014".	7/CU	8	parere	ambiente e territorio	Ministero beni, attività culturali e turismo
Acquisizione della designazione di un rappresentante delle Regioni e delle Province autonome e un rappresentante degli Enti locali in seno alla Commissione	8/CU	9	designazione	ambiente e territorio	Presidenza Consiglio Ministri

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
permanente prevista dall'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 maggio 2014, recante "Istituzione dell'attestazione di pubblica benemerenzza del Dipartimento della protezione civile".					
Approvazione del calendario delle sedute della Conferenza per il periodo febbraio - luglio 2015.		10			
Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione CIPE concernente il riparto per l'anno 2014 delle risorse finanziarie trasferite nelle disponibilità del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'articolo 6 del DPCM 1° aprile 2008, ai fini dell'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti alla medicina penitenziaria.	9/CU	11	intesa	sanità e politiche sociali	Ministero della salute
Intesa, ai sensi dell'articolo 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti relativo alla ripartizione tra le Regioni del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, per l'anno 2015.	10/CU	12	intesa	attività produttive ed infrastrutture	Ministero infrastrutture e trasporti
Parere sullo schema di decreto del Capo Dipartimento della protezione civile recante: "Indicazioni, alle Componenti ed alle Strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile, inerenti l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza ai fini dell'evacuazione cutelativa della popolazione della "Zona Rossa" dell'area vesuviana".	11/CU	non iscritto	parere	ambiente e territorio	Presidenza Consiglio Ministri

26 febbraio 2015					
	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Parere sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative.	24/CU	1	parere	reforme istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Presidenza Consiglio Ministri
Parere sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 4, recante misure urgenti in materia di esenzione IMU.	12/CU	2	parere	reforme istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Ministero economia e finanze
Parere sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante il regolamento per il funzionamento del Comitato interministeriale per gli affari europei (CIAE) istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.	15/CU	3	parere	reforme istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Presidenza Consiglio Ministri
Parere sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante il regolamento per il funzionamento del Comitato tecnico di valutazione degli atti dell'Unione Europea istituito presso il Dipartimento per le politiche europee dall'articolo 19, comma 8, della legge 24 dicembre 2012, n. 234.	14/CU	4	parere	reforme istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Presidenza Consiglio Ministri
Acquisizione della designazione di due componenti del Comitato direttivo dell'Agenzia per la coesione territoriale, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 recante: "Approvazione		5	rinvio (ulteriormente rinviato al punto 3 dell'odg della seduta della Conferenza del 25 marzo 2015)	reforme istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Agenzia per la coesione territoriale

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
dello Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale				i	
Informativa del Ministero dell'economia e delle finanze in merito a quanto disposto dall'articolo 25 (Anticipazione obbligo fattura elettronica) del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.		6	altro	struzione, ricerca, innovazione tecnologica e affari generali	Ministero economia e finanze
Accordo, ai sensi del D.M. 1° ottobre 2012, Allegato A, concernente disposizioni per il definitivo superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari in attuazione al D.M. 1° ottobre 2012, emanato in applicazione dell'articolo 3-ter, comma 2, del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9 e modificato dal decreto-legge 31 marzo 2014, n. 52, convertito in legge 30 maggio 2014, n. 81.	17/CU	7	accordo	sanità e politiche sociali	Ministero giustizia
Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni, per l'anno 2014, delle risorse previste dall'articolo 3-ter, comma 7, del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9.	18/CU	8	intesa	sanità e politiche sociali	Ministero salute
Intesa, ai sensi dell'articolo 40,					

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
comma 5, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, sullo schema di decreto del Ministero dello sviluppo economico recante "Approvazione della metodologia che, nell'ambito del sistema statistico nazionale, è applicata per rilevare i dati necessari a misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi regionali, definiti in attuazione dell'articolo 2, commi 167 e 170, della legge 24 dicembre 2007, n. 244".	22/CU	9	intesa	attività produttive e infrastrutture	Ministero sviluppo economico
Intesa sullo schema di decreto del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, che definisce le modalità di applicazione della metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e dell'utilizzo delle fonti rinnovabili negli edifici, nonché dell'applicazione delle prescrizioni e requisiti minimi in materia di prestazioni energetiche degli edifici.		10	rinvio (vedi punto 4 dell'odg della seduta della Conferenza del 25 marzo 2015)	attività produttive e infrastrutture	Ministero sviluppo economico
Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1230, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 sullo schema di decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di approvazione del Piano di riparto delle risorse finanziarie relative al rinnovo del secondo biennio economico del contratto collettivo 2004-2007 da assegnare alle Regioni a statuto speciale nonché alle Aziende sovvenzionate direttamente dallo Stato, destinate alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del	21/CU	11	intesa	attività produttive e infrastrutture	Ministero infrastrutture e trasporti

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
CCNL relativo al settore del trasporto pubblico locale. Anno 2012.					
Parere, ai sensi dell'articolo 16-bis, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante l'anticipazione tra le Regioni a statuto ordinario dello stanziamenti del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale per l'anno 2015.	13/CU	12	parere	attività produttive e infrastrutture	Ministero economia e finanze
Intesa sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, recante il modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA).	20/CU	13	intesa	ambiente e territorio	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Parere sullo schema di decreto interministeriale recante "Disposizioni applicative del credito d'imposta per la riqualificazione ed il miglioramento delle strutture ricettive turistico-alberghiere, previsto dall'articolo 10, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106".		14	rinvio (vedi punto 5 del- l'odg della se- duta della Conferenza del 25 marzo 2015)	attività produttive e infrastrutture	Ministero beni e attività culturali e turismo
Acquisizione della designazione di un componente in					

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
seno al Collegio dei Sindaci dell'Istituto per il Credito Sportivo ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera b) dello Statuto approvato con decreto del Ministro per gli affari regionali, le autonomie e lo sport, del Ministro per i beni e le attività culturali ed il turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 gennaio 2014.	19/CU	15	designazione	ambiente e territorio	Presidenza Consiglio Ministri
Intesa sullo schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.	16/CU	non iscritto	intesa	riforme istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Ministero economia e finanze
Accordo tra il Governo, Regioni ed Enti locali concernente l'individuazione di correttivi al quadro ordinamentale vigente per garantire gli equilibri di finanza pubblica nell'ambito del processo di riordino degli enti territoriali locali.	23/CU	non iscritto	accordo	riforme istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Ministero economia e finanze

25 marzo 2015					
	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Deliberazione concernente individuazione, per l'anno 2015, delle Regioni di cui all'articolo 4 dell'intesa in ordine ai nuovi criteri per il riparto e la gestione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, sancita con atto n. 936/CU del 1° marzo 2006.	29/CU	1	intesa	reform istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Ministero interno
Preso d'atto della percentuale di risorse da riservare, per l'anno 2015, al Ministero dell'interno in base all'articolo 8, comma 2, lettera b, dell'intesa in ordine ai nuovi criteri per il riparto e la gestione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale sancita con atto rep. n. 936 del 1° marzo 2006.	30/CU	2	altro	reform istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Ministero interno
Acquisizione della designazione di due componenti del Comitato direttivo dell'Agenzia per la coesione territoriale, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 recante: "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale".	31/CU	3	designazione	reform istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rap- porti internazionali	Agenzia per la coesione territoriale
Intesa, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, sullo schema di decreto del Ministero dello sviluppo economico che definisce le modalità di applicazione della metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e dell'utilizzo delle fonti rinnovabili negli edifici, nonché dell'applicazione di prescrizioni e requisiti minimi in materia di prestazioni energetiche degli edifici.	27/CU	4	intesa	attività produttive e infrastrutture	Ministero sviluppo economico

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Parere, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, sullo schema di decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo recante disposizioni applicative del credito d'imposta per la riqualificazione ed il miglioramento delle strutture ricettive turistico-alberghiere.	28/CU	5	parere	attività produttive e infrastrutture	Ministero beni e attività culturali e turismo
Parere su uno schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro della salute, relativo all'individuazione dei metodi di campionamento e di analisi da utilizzare in relazione alle concentrazioni di massa totale e per speciazione chimica del materiale particolato PM10 e PM2,5 e alle concentrazioni degli idrocarburi policiclici aromatici diversi dal benzo(a)pirene, di modalità di comunicazione di tali metodi alla Commissione europea, nonché di ulteriori stazioni per il monitoraggio del mercurio, di cui al decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155.	25/CU	6	parere	ambiente e territorio	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Designazione di due rappresentanti effettivi in seno al Comitato operativo della protezione civile, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 agosto 2013.	32/CU	7	designazione	ambiente e territorio	Presidenza Consiglio Ministri
Designazione di un rappresentante della Conferenza Unificata in seno al Comitato di vigilanza e controllo sulla gestione dei ri-	26/CU	8	designazione	ambiente e territorio	Ministero dell'ambiente e della tutela del

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
fiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, delle pile e degli accumulatori.					territorio e del mare
Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1265, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il riparto delle risorse assegnate al Fondo per le non autosufficienze per l'anno 2015.	34/CU	9	intesa	sanità e politiche sociali	Ministero lavoro e politiche sociali
Intesa, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2015.	36/CU	10	intesa	sanità e politiche sociali	Ministero lavoro e politiche sociali
Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'interno recante modalità di presentazione delle domande di contributo da parte degli enti locali che prestano servizi finalizzati all'accoglienza di minori stranieri non accompagnati, ai sensi dell'articolo 1-sexies, comma 2, del decreto-legge n. 416 del 30 dicembre 1989.	35/CU	11	parere	sanità e politiche sociali	Ministero interno
Parere, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 8 agosto 2013, n. 97, sullo schema di decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo relativo all'individuazione dei siti di particolare interesse storico, artistico o archeologico per i quali occorre una specifica abilitazione.	33/CU	12	parere	attività produttive e infrastrutture	Ministero beni e attività culturali e turismo

7 maggio 2015					
	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Parere sul disegno di legge recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.	37/CU	1	parere	istruzione, ricerca, innovazione tecnologica e affari generali	Presidenza Consiglio Ministri
Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri contenente le tabelle di equiparazione fra i livelli di inquadramento previsti dai contratti collettivi relativi ai diversi comparti di contrattazione, ai sensi dell'articolo 29-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come integrato dall'articolo 4, comma 3, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.	39/CU	2	parere	riforme istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Ministro semplificazione e pubblica amministrazione
Acquisizione della sostituzione di due componenti dell'ANCI nella Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 34, comma 2, del decreto legislativo 12 maggio 2011, n. 68.	40/CU	3	designazione	riforme istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Ministero economia e finanze
Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'articolo 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248", per l'anno 2015 e la riassegnazione delle somme affe-	41/CU	4	intesa	sanità e politiche sociali	Presidenza Consiglio Ministri

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
renti le quote del Fondo nazionale per le politiche giovanili 2013 e 2014 non erogate alle Regioni.					
Parere sul Piano nazionale d'azione contro il razzismo, la xenofobia e l'intolleranza.	53/CU	5	parere	sanità e politiche sociali	Presidenza Consiglio Ministri
Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro della salute e con il Ministro dello sviluppo economico, che introduce alcune modifiche nell'allegato I, alla parte quinta, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, aggiornando i valori limite di emissione in atmosfera del COT (Carbonio Organico Totale) per impianti ad uso industriale alimentati a biogas.	42/CU	6	parere	ambiente e territorio	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Parere sulla proposta di riparto della quota di risorse da assegnare ai settori dei circhi e spettacolo viaggiante, danza, musica, teatro, nonché ai nuovi settori introdotti dal Decreto Ministeriale 1° luglio 2014 recante "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163".	43/CU	7	parere	ambiente e territorio	Ministero beni e attività culturali e turismo
Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, concernente la chiusura dell'azienda	44/CU	8	parere	ambiente e territorio	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
agricola Vico, in località "Tre Rivi" del comune di Monteu Roero (CN), ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73.					
Designazione di due rappresentanti supplenti in seno al Comitato operativo della protezione civile, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2013.	45/CU	9	designazione	ambiente e territorio	Presidenza Consiglio Ministri
Parere sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, predisposto su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.	38/CU	10	parere	ambiente e territorio	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Acquisizione della designazione di tre rappresentanti in seno alla "Giuria" della città "Capitale italiana della cultura" ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 12 dicembre 2014.	46/CU	11	designazione	ambiente e territorio	Ministero beni e attività culturali e turismo
Accordo sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'interno recante l'istituzione del registro unico dei controlli ispettivi sulle imprese agricole – RUCI.	54/CU	12	accordo	politiche agricole e forestali	Ministero politiche agricole, alimentari e forestali
Acquisizione della designazione di tre esperti quali com-					

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
ponenti del Consiglio superiore della pubblica istruzione, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, lettera b) del decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 233.		13	rinvio (designazione parziale form- lizzata nella seduta del 18 giugno 2015 con atto di pari numero)	istruzione, ricerca, innovazione tecnologica e affari generali	Ministero istruzione, università e ricerca
Intesa sul Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, nella legge del 15 ottobre 2013, n. 119.	47/CU	14	intesa	sanità e politiche sociali	Presidenza Consiglio Ministri
Intesa, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali concernente "Prime indicazioni per un percorso finalizzato alla rilevazione della spesa sociale, dei fabbisogni e dei costi standard, dei servizi e degli interventi aventi caratteristiche di generalità e permanenza all'interno delle Regioni, delle Province e degli Enti locali, nell'ambito delle politiche sociali" in applicazione dell'articolo 13 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, recante "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle Regioni a statuto ordinario e delle Province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario".	55/CU	15	intesa	sanità e politiche sociali	Regioni, Province autonome e Enti locali

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Acquisizione della designazione in sostituzione, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 2006, n. 204, di un rappresentante delle Regioni nel Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.	48/CU	16	designazione	istruzione, ricerca, innovazione tecnologica e affari generali	Regioni, Province autonome e Enti locali
Designazione, ai sensi dell'articolo 136, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, dei rappresentanti nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (C.N.C.U.).	49/CU	17	designazione	attività produttive e infrastrutture	Ministero sviluppo economico
Acquisizione della designazione del Presidente della "Giuria" della città "Capitale italiana della cultura" d'intesa con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 12 dicembre 2014.	50/CU	18	designazione	ambiente e territorio	Ministero beni e attività culturali e turismo
Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 131, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, recante "Piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia".	56/CU	non iscritto	intesa	sanità e politiche sociali	Ministero economia e finanze
Acquisizione della designazione di un rappresentante dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), in so-	51/CU	non iscritto	designazione	sanità e politiche sociali	Presidenza Consiglio Ministri

atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
stituzione di uno degli attuali componenti effettivi, in seno alla "Commissione per le adozioni internazionali", ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera l) del D.P.R. 8 giugno 2007, n. 108.				
52/CU	non iscritto	parere	ambiente e territorio	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro della salute e con il Ministro dello sviluppo economico, recante la modifica degli allegati D) e l) della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, concernenti la lista europea dei rifiuti e le caratteristiche di pericolo dei rifiuti.				

18 giugno 2015

atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
57/CU	1	designazione (designazione a completamento di quella parziale acquisita nella seduta del 7 maggio 2015)	istruzione, ricerca, innovazione tecnologica e affari generali	Ministero istruzione, università e ricerca
Acquisizione della designazione di tre esperti quali componenti del Consiglio superiore della pubblica istruzione, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, lettera b) del decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 233.				

Intesa, ai sensi dell'articolo 6,

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
comma 12, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico, recante "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici".	58/CU	2	intesa	attività produttive e infrastrutture	Ministero sviluppo economico
Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante l'approvazione del Piano nazionale infrastrutturale per la ricerca dei veicoli alimentati a energia elettrica.		3	rinvio (vedi punto 5 dell'odg della seduta della Conferenza del 16 luglio 2015)	attività produttive e infrastrutture	Ministero infrastrutture e trasporti
Parere, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, della legge 23 luglio 2009, n. 99, sul disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza.	59/CU	4	parere	attività produttive e infrastrutture	Ministero sviluppo economico
Parere, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico concernente la definizione degli schemi e delle modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto attestante la rispondenza alle prescrizioni per il contenimento del consumo di energia degli edifici e dei relativi impianti termici.	60/CU	5	parere	attività produttive e infrastrutture	Ministero sviluppo economico
Parere sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 giugno 2013, sulla sicurezza delle operazioni in mare nel settore degli idrocar-		6	rinvio (vedi punto 6 dell'odg della seduta della Conferenza del 16 luglio 2015)	ambiente e territorio	Ministero sviluppo economico

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
burì e che modifica la direttiva 2004/35. Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dello sviluppo economico, concernente l'applicazione della formula per il calcolo dell'efficienza energetica degli impianti di incenerimento in relazione alle condizioni climatiche, che sostituisce il precedente D.M. del 7 agosto 2013.	61/CU	7	parere	ambiente e territorio	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, concernente il rilascio della licenza di giardino zoologico al "1° Parco zoo della fauna europea, dell'Azienda agricola zoo di Poppi (AR), ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73.		8	rinvio (vedi punto 8 dell'odg della seduta della Conferenza del 16 luglio 2015)	ambiente e territorio	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Parere, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 novembre 2014, sull'iscrizione all'Elenco dei soggetti aggregatori che svolgono attività di committenza, predisposto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.	62/CU	9	parere	attività produttive e infrastrutture	Autorità nazionale anticorruzione

16 luglio 2015					
	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Parere sulla proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di conferma dell'incarico di Presidente dell'Agenzia per la Rappresentanza Negoziiale delle Pubbliche Amministrazioni (ARAN).	64/CU	1	parere	istruzione, ricerca, innovazione tecnologica e affari generali	Ministro semplificazione e pubblica amministrazione
Parere sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di riparto del Fondo per l'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 - annualità 2014.	65/CU	2	parere	riforme istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali concernente modifica dell'intesa sancita con atto rep n. 41/CU del 7 maggio 2015, sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'articolo 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248", per l'anno 2015 e la riassegnazione delle somme afferenti le quote del Fondo nazionale per le politiche giovanili 2013 e 2014 non erogate alle Regioni.	66/CU	3	intesa	sanità e politiche sociali	Presidenza Consiglio Ministri
Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sui criteri da ap-	67/CU	4	accordo	attività produttive e infrastrutture	Ministero sviluppo economico

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
plicare alle procedure di selezione per l'assegnazione di aree pubbliche ai fini dell'esercizio di attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande e di rivendita di quotidiani e periodici.					
Intesa, ai sensi dell'articolo 17-septies, comma 2, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante l'approvazione dell'aggiornamento annuale del Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica. Anno 2015.	68/CU	5	intesa	attività produttive e infrastrutture	Ministero infrastrutture e trasporti
Parere sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 giugno 2013, sulla sicurezza delle operazioni in mare nel settore degli idrocarburi e che modifica la direttiva 2004/35.		6	rinvio (vedi punto 9 dell'odg della seduta della Conferenza del 30 luglio 2015)	attività produttive e infrastrutture	Ministero sviluppo economico
Parere sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative al decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2008/8/CE e 2006/31/CE.		7	rinvio (vedi punto 8 dell'odg della seduta della Conferenza del 30 luglio 2015)	attività produttive e infrastrutture	Ministero dello sviluppo economico
Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro delle politiche agricole, alimen-	69/CU	8	parere	ambiente e territorio	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
tari e forestali, concernente il rilascio della licenza di giardino zoologico al "1° Parco zoo della fauna europea" dell'Azienda agricola zoo di Poppi (AR), ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73.					
Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione della Denuncia di Inizio Attività alternativa al permesso di costruire.	70/CU	9	accordo	istruzione, ricerca, innovazione tecnologica e affari generali	Ministro semplificazione e pubblica amministrazione
Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali, concernente l'aggiornamento in tema di agricoltura dell'Agenda per la semplificazione per il triennio 2015-2017.		10	rinvio (vedi punto 2 del- l'odg della se- duta della Conferenza del 30 luglio 2015)	politiche agricole e forestali	Ministro semplificazione e pubblica amministrazione
Intesa sullo schema di decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione concernente, in particolare, i criteri per l'attuazione delle procedure di mobilità riservate al personale a tempo indeterminato degli enti di area vasta di cui all'articolo 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.		11	rinvio (vedi punto "non iscritto" all'odg della seduta della Confere- renza del 30 luglio 2015	istruzione, ricerca, innovazione tecnologica e affari generali	Ministro semplificazione e pubblica amministrazione
Parere sullo schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva 2013/33/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione inter-	63/CU	12	parere	sanità e politiche sociali	Ministero interno

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
nazionale nonché della direttiva 2013/32/UE del parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale.					
Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente la definizione delle dotazioni organiche del personale docente per l'anno scolastico 2015/2016.	71/CU	13	parere	istruzione, ricerca, innovazione tecnologica e affari generali	Ministero istruzione, università e ricerca
Parere sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali.		14	rinvio (vedi punto 3 del- l'odg della se- duta della Conferenza del 30 luglio 2015)	riforme istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Ministero economia e finanze
Parere sul Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017 e allegata relazione sulle attività svolte nell'anno 2014, del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della legge 11 agosto 2014, n. 125.	72/CU	15	parere	riforme istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Ministero affari esteri e cooperazione internazionale
Parere, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 novembre 2014, sull'iscrizione nell'Elenco dei soggetti aggregatori che svolgono attività di committenza, predisposto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi	73/CU	16	parere	attività produttive e infrastrutture	Autorità nazionale anticorruzione

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
dell'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.					
Designazione, in sostituzione, di un componente effettivo del Comitato operativo della protezione civile, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2013.	74/CU	17	designazione	ambiente e territorio	Presidenza Consiglio Ministri
Comunicazione delle modifiche apportate allo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto col Ministro dell'interno recante l'istituzione del registro unico dei controlli ispettivi sulle imprese agricole - RUCI - già approvato in Conferenza Unificata il 7 maggio 2015, secondo le indicazioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali con provvedimento 378 in data 29 giugno 2015.	75/CU	18	altro	politiche agricole e forestali	Ministero politiche agricole, alimentari e forestali

30 luglio 2015					
	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Conferma biennale dell'Accordo quadro per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi 0-6 anni sancito dalla Conferenza Unificata il 1° agosto 2013, rep. atti n. 83/CU.	78/CU	1	accordo	istruzione, ricerca, innovazione tecnologica e affari generali	Ministero istruzione, università e ricerca
Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali, concernente l'aggiornamento in tema di agricoltura dell'Agenda per la semplificazione per il triennio 2015-2017.		2	rinvio	politiche agricole e forestali	Ministro semplificazione e pubblica amministrazione
Parere sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali.	79/CU	3	parere	riforme istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Ministero economia e finanze
Intesa sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di riparto del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza in favore dei comuni cosiddetti "riservatari" di cui all'articolo 1, della legge 28 agosto 1997 n. 285, e dell'articolo 1, comma 1258, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'articolo 2, comma 470, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Anno 2015.	80/CU	4	intesa	sanità e politiche sociali	Ministero lavoro e politiche sociali

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1252, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sullo schema di decreto di riparto del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2015.	81/CU	5	intesa	sanità e politiche sociali	Ministero lavoro e politiche sociali
Parere sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali ai sensi dell'articolo 1, comma 182, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 – erogazione delle somme residue afferenti al Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati di cui all'articolo 23, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.	82/CU	6	parere	sanità e politiche sociali	Ministero lavoro e politiche sociali
Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'interno recante modalità di presentazione delle domande di contributo da parte degli enti locali che prestano servizi finalizzati all'accoglienza di richiedenti e di titolari di protezione internazionale ed umanitaria, biennio 2016-2017. (Rettificato con atto di repertorio n. 92/CU del 9 settembre 2015)	83/CU (92/CU)	7	parere	sanità e politiche sociali	Ministero interno
Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative al decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32 /CE.	84/CU	8	parere	attività produttive e infrastrutture	Ministero sviluppo economico

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Parere sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 giugno 2013, sulla sicurezza delle operazioni in mare nel settore degli idrocarburi e che modifica la direttiva 2004/35/CE.	77/CU	9	parere	attività produttive e infrastrutture	Ministero sviluppo economico
Designazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di un rappresentante delle Regioni e di un rappresentante degli Enti locali quali componenti della Commissione di studio, ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 9 luglio 2015, n. 235, per il recepimento delle direttive europee relative ai contratti pubblici.	85/CU	10	designazione	attività produttive e infrastrutture	Ministero infrastrutture e trasporti
Parere sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 4 luglio 2015, n. 92, recante misure urgenti in materia di rifiuti e di autorizzazione integrata ambientale, nonché per l'esercizio dell'attività d'impresa di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale.	86/CU	11	parere	ambiente e territorio	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Parere sullo schema di ordinanza recante "Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77".		12	rinvio (vedi punto 5 dell'odg della seduta della Conferenza del 1° ottobre 2015)	ambiente e territorio	Presidenza Consiglio Ministri
Approvazione del calendario delle sedute della Conferenza per il periodo settembre - dicembre 2015.		13			

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sull'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica.	87/CU	14	accordo	istruzione, ricerca, innovazione tecnologica e affari generali	Ministero istruzione, università e ricerca
Parere sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2013/39/UE che modifica le direttive 2000/60/CE e 2008/105/CE per quanto riguarda le sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque, predisposto ai sensi della legge 7 ottobre 2014, n. 154.	88/CU	15	parere	ambiente e territorio	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante modalità di funzionamento della Consulta nazionale per l'informazione territoriale e ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32.		16	rinvio (vedi punto 13 del- l'odg della se- duta della Conferenza del 5 novembre 2015)	ambiente e territorio	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Intesa sullo schema di decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione contenente i criteri per l'attuazione delle procedure di mobilità riservate al personale a tempo indeterminato degli enti di area vasta, ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.	89/CU	non iscritto	intesa	istruzione, ricerca, innovazione tecnologica e affari generali	Ministro semplificazione e pubblica amministrazione

6 agosto 2015					
	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Parere sullo schema di regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, lettera a), del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133.	90/CU	1	parere	istruzione, ricerca, innovazione tecnologica e affari generali	Ministero istruzione, università e ricerca
Parere sullo schema di decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo concernente il piano strategico "Grandi progetti beni culturali" di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106.	91/CU	2	parere	ambiente e territorio	Ministero beni e attività culturali e turismo
1 ottobre 2015					
	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente la revisione dei criteri e dei parametri previsti per la determinazione delle dotazioni organiche del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) della scuola, a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016.	94/CU	1	parere	istruzione, ricerca, innovazione tecnologica e affari generali	Ministero istruzione, università e ricerca

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Informativa sullo stato di attuazione dell'articolo 15 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, riguardante i "Servizi per l'impiego".		2	rinvio (vedi punto 1 dell'odg della seduta della Conferenza del 20 ottobre 2015)	riforme istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	ANCI e UPI
Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 431, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante l'approvazione del Bando per la presentazione, da parte dei Comuni, dei progetti da inserire nel Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate.	95/CU	3	intesa	attività produttive e infrastrutture	Ministero infrastrutture e trasporti
Designazione, ai sensi dell'articolo 7, comma 6, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, di tre invitati permanenti alle riunioni del Comitato esecutivo di Unioncamere per il triennio 2015-2018.	93/CU	4	designazione	attività produttive e infrastrutture	Unioncamere
Parere sullo schema di ordinanza recante "Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77".	96/CU	5	parere	ambiente e territorio	Presidenza Consiglio Ministri
Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, recante definizione dei termini e delle modalità di individuazione degli interventi di adeguamento strutturale e antisismico, in attuazione dell'articolo 1, comma 160, della legge 13 luglio 2015, n. 107	97/CU	6	parere	istruzione, ricerca, innovazione tecnologica e affari generali	Ministero istruzione, università e ricerca

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Informativa in merito alla richiesta del Ministro dell'economia e delle finanze di integrazione dello schema di decreto di riparto delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2015.		non iscritto	altro	sanità e politiche sociali	Ministero economia e finanze

20 ottobre 2015

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Informativa sullo stato di attuazione dell'articolo 15 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, riguardante i "Servizi per l'impiego".		1	altro	reform istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	ANCI e UPI
Parere sul disegno di legge per la conversione in legge 1° ottobre 2015, n. 154 recante disposizioni urgenti in materia economico-sociale.	98/CU	2	parere	reform istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Presidenza Consiglio Ministri
Acquisizione delle designazioni del Comitato scientifico dell'Istituto superiore di sanità ex articolo 4 del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106, di due esperti per il Consiglio di amministrazione e di due esperti per il Comitato scientifico dell'Istituto superiore di sanità.		3	rinvio (vedi punto 5 dell'odg della seduta della Conferenza del 5 novembre 2015)	sanità e politiche sociali	Ministero salute
Intesa, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legisla-					

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
tivo 30 maggio 2008, n. 115, sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico recante: "Revoca schede tecniche per la qualificazione dei risparmi nell'ambito del meccanismo dei certificati bianchi".	99/CU	4	intesa	attività produttive e infrastrutture	Ministero sviluppo economico
Parere sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico di incentivazione della produzione di energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili non fotovoltaiche.		5	rinvio (vedi punto 7 del- l'odg della se- duta della Conferenza del 5 novembre 2015)	attività produttive e infrastrutture	Ministero sviluppo economico
Parere, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, sulla proposta di convenzione tra il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, il Ministro dello sviluppo economico, la regione Piemonte, la Città metropolitana di Torino, la C.C.I.A.A. di Torino, i comuni rappresentativi del territorio del Canavese e gli altri comuni interessati della regione Piemonte, finalizzata all'attivazione di percorsi sperimentali di semplificazione amministrativa per gli impianti produttivi e le attività delle imprese sul territorio piemontese.	100/CU	6	parere	attività produttive e infrastrutture	Ministero sviluppo economico
Parere, ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 25 novembre 2011, n. 325, sulla Relazione al Parlamento sullo stato del trasporto pubblico locale, predisposta dall'Osservatorio nazionale sulle		7	rinvio (vedi punto 9 dell'odg della seduta della Confe- renza del 5 no- vembre 2015)	attività produttive e infrastrutture	Ministero infrastrutture e trasporti

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
politiche del trasporto pubblico locale di cui all'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Anno 2015.					
Intesa sullo schema di Direttiva recante "Disposizioni inerenti l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio per le aree soggette a ricaduta di materiale piroclastico - Zona gialla".	101/CU	8	intesa	ambiente e territorio	Presidenza Consiglio Ministri
Parere sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 20 settembre 2015, n. 146, recante: "Misure urgenti per la fruizione del patrimonio storico e artistico della Nazione".	102/CU	9	parere	ambiente e territorio	Presidenza Consiglio Ministri
Confronto, su richiesta dell'ANCI e delle Regioni, sulle problematiche relative al sistema di allertamento meteo e pianificazione e gestione delle emergenze. Iniziative da assumere per garantire una efficace cooperazione tra gli attori del sistema istituzionale.		10	altro	ambiente e territorio	Presidenza Consiglio Ministri
Comunicazione relativa al provvedimento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione di sospensione del Consorzio CEV dall'Elenco dei soggetti aggregatori, predisposto ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. 11 novembre 2014.		11	altro	attività produttive e infrastrutture	Autorità nazionale anticorruzione

5 novembre 2015					
	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente riparto degli spazi finanziari di cui all'articolo 1, comma 145, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come modificato dall'articolo 1, comma 8, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125.		1	rinvio (vedi seduta della Conferenza del 19 novembre 2015)	riforme istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Presidenza Consiglio Ministri
Parere sul disegno di legge recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016).		2	rinvio (vedi punto 2 dell'odg della seduta della Conferenza del 26 novembre 2015)	riforme istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Ministero economia e finanze
Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente ripartizione per l'anno 2015, dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, per il finanziamento dei progetti presentati dalle Pubbliche Amministrazioni in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche.	103/CU	3	parere	riforme istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Presidenza Consiglio Ministri
Accordo tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali per la promozione e la diffusione delle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia".	104/CU	4	accordo	sanità e politiche sociali	Ministero lavoro e politiche sociali
Acquisizione delle designazioni, ai sensi dell'articolo 9					

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di due esperti per il Consiglio di amministrazione e di due esperti per il Comitato scientifico dell'Istituto superiore di sanità, ex articolo 4, commi 5 e 7 del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106.	110/CU	5	designazione	sanità e politiche sociali	Ministero salute
Parere, ai sensi dell'articolo 16-bis, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per la ripartizione, per l'anno 2014, delle risorse del Fondo Nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale.	105/CU (117/CU)	6	parere	attività produttive e infrastrutture	Ministero infrastrutture e trasporti
(Rettificato con atto rep. n. 117/CU del 26 novembre 2015) Parere, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico di incentivazione della produzione di energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili non fotovoltaiche.	106/CU	7	parere	attività produttive e infrastrutture	Ministro sviluppo economico
Parere, ai sensi dell'articolo 6-bis del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico recante le regole tecniche per l'attuazione del Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture.	107/CU	8	parere	attività produttive e infrastrutture	Ministro sviluppo economico

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Parere, ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 25 novembre 2011, n. 325, sulla Relazione al Parlamento sullo stato del trasporto pubblico locale, predisposta dall'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale di cui all'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Anno 2015.	108/CU	9	parere	attività produttive e infrastrutture	Ministero infrastrutture e trasporti
Parere sulla relazione alle Camere, predisposta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante l'indicazione dei dati relativi alla gestione dei rifiuti, alla connessa dotazione impiantistica nelle varie aree del territorio nazionale e ai risultati ottenuti nel conseguimento degli obiettivi prescritti dalla normativa nazionale e comunitaria, nonché l'individuazione delle eventuali situazioni di criticità e delle misure atte a fronteggiarle, ai sensi dell'art. 1, comma 3-ter, del decreto-legge 25 gennaio 2012, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 28.	109/CU	10	parere	ambiente e territorio	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, concernente il rilascio della licenza di giardino zoologico alla struttura "Sea Life" di Jesolo (VE), ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73.	111/CU	11	parere	ambiente e territorio	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Parere su uno schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro della salute e con il Ministro dello sviluppo economico, relativo all'inserimento di prodotti greggi o raffinati costituiti prevalentemente da gliceridi di origine animale, nell'allegato X, parte II, sezione 4, paragrafo 1, alla parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.	112/CU	12	parere	ambiente e territorio	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante modalità di funzionamento della Consulta nazionale per l'informazione territoriale e ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32.	113/CU	13	parere	ambiente e territorio	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali per l'applicazione dell'articolo 5 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 in materia di personale della polizia provinciale.	114/CU	14	accordo	istruzione, ricerca, innovazione tecnologica e affari generali	ANCI e UPI
Intesa, ai sensi dell'articolo 16-bis, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, recante la definizione dei criteri e delle modalità con cui ripartire e trasferire alle regioni a statuto ordinario le risorse del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale.	115/CU	15	intesa	attività produttive e infrastrutture	Ministero infrastrutture e trasporti

19 novembre 2015					
	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente riparto degli spazi finanziari di cui all'articolo 1, comma 145, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come modificato dall'articolo 1, comma 8, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125	116/CU	1	intesa	ristrutturazione, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Presidenza Consiglio Ministri

26 novembre 2015					
	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Parere sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle Pubbliche amministrazioni.		1	rinvio (vedi punto 2 dell'odg della seduta della Conferenza del 17 dicembre 2015)	istruzione, ricerca, innovazione tecnologica e affari generali	Presidenza Consiglio Ministri
Parere sul disegno di legge recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016).		2	rinvio (vedi punto 4 dell'odg della seduta della Conferenza del 17 dicembre 2015)	ristrutturazione, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Ministero economia e finanze

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Acquisizione della designazione di rappresentanti regionali nella Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, istituita ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68.	118/CU	3	designazione	riforme istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Regioni
Intesa, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 6 agosto 2013, n. 97, sullo schema di decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo che individua i requisiti necessari ad ottenere l'abilitazione allo svolgimento della professione di guida turistica e la procedura di rilascio della stessa.	119/CU	4	intesa	attività produttive e infrastrutture	Ministero beni e attività culturali e turismo
Parere, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 6 agosto 2013, n. 97, sullo schema di decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante modifiche al decreto ministeriale 7 aprile 2015, relativo all'individuazione dei siti di particolare interesse storico, artistico o archeologico per i quali occorre una specifica abilitazione.	120/CU	5	parere	attività produttive e infrastrutture	Ministero beni e attività culturali e turismo
Designazione, in sostituzione, di un componente delle Regioni in seno all'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale, istituito dall'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.	121/CU	6	designazione	attività produttive e infrastrutture	Regione Toscana
Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Mini-		7	rinvio (vedi punto 19 dell'odg della se-	ambiente e territorio	Ministero dell'ambiente e

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
stro dell'interno, di attuazione dell'articolo 43, comma 2, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, in materia di contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione.			duta della Conferenza del 17 dicembre 2015)		della tutela del territorio e del mare
Parere sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2013/56/UE che modifica la direttiva 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori per quanto riguarda l'immissione sul mercato di batterie portatili e di accumulatori contenenti cadmio destinati a essere utilizzati negli utensili elettrici senza fili e di pile a bottone con un basso tenore di mercurio, e che abroga la decisione 2009/603/CE della Commissione.	122/CU	8	parere	ambiente e territorio	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Acquisizione della designazione di tre rappresentanti in seno al Comitato di indirizzo e coordinamento di cui all'articolo 5 della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2013, relativa a "Indicazioni per il coordinamento della piattaforma nazionale per la riduzione del rischio da disastri di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 gennaio 2008, n. 66, recante: Istituzione della Piattaforma nazionale per la riduzione del rischio da disastri".	123/CU	9	designazione	ambiente e territorio	Presidenza Consiglio Ministri
Acquisizione della designazione, in sostituzione, di un rappresentante delle Regioni e delle Province autonome in seno alla Commissione permanente prevista dall'articolo 5	124/CU	10	designazione	ambiente e territorio	Presidenza Consiglio Ministri

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 maggio 2014, recante "Istituzione dell'attestazione di pubblica benemerita del Dipartimento della protezione civile".					
Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'interno recante l'approvazione della graduatoria e l'ammissione al finanziamento, a valere sul Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, dei progetti presentati dagli enti locali per i servizi finalizzati all'accoglienza in favore dei minori stranieri non accompagnati.	125/CU	11	parere	sanità e politiche sociali	Ministero interno
Rettifica dell'atto repertorio n. 105/CU del 5 novembre 2015 concernente "Parere, ai sensi dell'articolo 16-bis, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per la ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale".		non iscritto		attività produttive e infrastrutture	Ministero infrastrutture e trasporti

5 novembre 2015					
	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Accordo tra Governo, Regioni e Enti locali concernente la riduzione delle autovetture di servizio con autista adibite al trasporto di persone.	127/CU	1	accordo	istruzione, ricerca, innovazione tecnologica e affari generali	Presidenza Consiglio Ministri
Parere sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione delle performance delle Pubbliche amministrazioni.	126/CU	2	parere	istruzione, ricerca, innovazione tecnologica e affari generali	Presidenza Consiglio Ministri
Approvazione del protocollo di intesa tra ISTAT, Ministero dell'interno, Ministero della difesa, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Regioni, ANCI e UPI per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale. (ISTAT)		3	rinvio al 2016	ristrutturazione, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	ISTAT
Parere sul disegno di legge recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016).	135/CU	4	parere	ristrutturazione, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Ministero economia e finanze
Parere sul provvedimento esecutivo relativo al diritto dello Stato nei confronti del Comune di Pompei (NA) - Sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo su ricorso n. 6870/03 - causa Vitiello c/Italia.	128/CU	5	parere	ristrutturazione, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Presidenza Consiglio Ministri
Parere sul provvedimento esecutivo relativo al diritto dello Stato nei confronti del Comune	128/CU	6	parere	ristrutturazione, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Presidenza Consiglio Ministri

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
di Agerola (NA) - Sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo su ricorso n. 7706/01 - causa Paudicio c/Italia.				finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	
Parere sul provvedimento esecutivo relativo al diritto dello Stato nei confronti del Comune di San Vittore Olona (MI) - Sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo su ricorso n. 69878/01 - causa Gianazza c/Italia.	128/CU	7	parere	128/CU riforme istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Presidenza Consiglio Ministri
Parere sul provvedimento esecutivo relativo al diritto dello Stato nei confronti del Comune di Roma - Sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo su ricorso n. 65687/19 - causa Matteoni c/Italia.	128/CU	8	parere	128/CU riforme istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Presidenza Consiglio Ministri
Parere sul provvedimento esecutivo relativo al diritto dello Stato nei confronti del Comune di Penne (PE) - Sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo su ricorso n. 15348/03 - causa Perrella c/Italia.	128/CU	9	parere	128/CU riforme istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Presidenza Consiglio Ministri
Parere sul provvedimento esecutivo relativo al diritto dello Stato nei confronti del Comune di Lucca - Sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo su ricorso n. 15581/05 - causa Pierotti c/Italia.	128/CU	10	parere	128/CU riforme istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Presidenza Consiglio Ministri
Parere sul provvedimento esecutivo relativo al diritto dello Stato nei confronti del Comune di Latina - Decisione della Corte europea dei diritti dell'uomo su ricorso n. 14360/05 - causa Immobiliare Banditella c/Italia.	128/CU	11	parere	128/CU riforme istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Presidenza Consiglio Ministri
Parere sul provvedimento esecutivo relativo al diritto dello Stato nei confronti del Comune di Bari - Sentenza della Corte	128/CU	12	parere	128/CU riforme istituzionali, finanza	Presidenza Consiglio Ministri

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
europea dei diritti dell'uomo su ricorso n. 75909/01 - causa Sud Fondi ed altri c/Italia.				pubblica, lavoro e rapporti internazionali	
Parere sul provvedimento esecutivo relativo al diritto dello Stato nei confronti del Comune di San Giovanni Campano (FR) - Sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo su ricorso n. 1717/03 - causa Velocci c/Italia.	128/CU	13	parere	riforme istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Presidenza Consiglio Ministri
Parere sul provvedimento esecutivo relativo al diritto dello Stato nei confronti del Comune di Voghera (PV) - Regione Lombardia (in solido) - Sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo su ricorso n. 68309/01 - causa Cignoli c/Italia.	128/CU	14	parere	riforme istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Presidenza Consiglio Ministri
Parere sul provvedimento esecutivo relativo al diritto dello Stato nei confronti del Comune di San Biagio Platani (AG) - Sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo su ricorso n. 10022/02 - causa Labbruzzo c/Italia.	128/CU	15	parere	riforme istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Presidenza Consiglio Ministri
Parere sul provvedimento esecutivo relativo al diritto dello Stato nei confronti del Comune di Benevento - Sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo su ricorso n. 65292/00 - causa Capone c/Italia.	128/CU	16	parere	riforme istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali	Presidenza Consiglio Ministri
Intesa sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico recante: "Aggiornamento del sistema di incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni".		17	rinvio al 2016	attività produttive e infrastrutture	Ministero dello sviluppo economico

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
Parere, ai sensi dell'articolo 16-bis, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e dell'articolo 4 del D.M. 20 novembre 2015, n. 387 sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti recante la ridefinizione delle decurtazioni indicate nella Tabella di cui all'articolo 3 del D.M. 20 novembre 2015, n. 387, concernente la ripartizione, per l'anno 2015, delle risorse del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale.	129/CU	18	parere	attività produttive e infrastrutture	Ministero infrastrutture e trasporti
Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'interno, di attuazione dell'articolo 43, comma 2, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, in materia di contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione.	130/CU	19	parere	ambiente e territorio	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, concernente la chiusura della struttura "Parco Zoo La Rupe", ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73.	131/CU	20	parere	ambiente e territorio	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con i Ministri dello sviluppo economico, della	132/CU	21	parere	ambiente e territorio	Ministero dell'ambiente e della tutela del

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
salute e delle politiche agricole, alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 241 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante regolamento relativo agli interventi di bonifica, ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento.					territorio e del mare
Parere sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.	136/CU	22	parere	ambiente e territorio	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Approvazione del calendario delle sedute della Conferenza per il periodo gennaio - luglio 2016.		23			
Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, della legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ri-	133/CU	24	accordo	istruzione, ricerca, innovazione tecnologica e affari generali	Ministero istruzione, università e ricerca

	atto	odg	Tipologia	Settore	Amministrazione Proponente
cerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013.					
Designazione, in sostituzione, di un rappresentante dell'ANCI in seno all' Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale, di cui all'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244	134/CU	25	designazione	istruzione, ricerca, innovazione tecnologica e affari generali	Ministero infrastrutture e trasporti

Approfondimenti tematici: l'Associazionismo comunale

3.1. INTRODUZIONE

Il focus del Rapporto di fine anno della Conferenza Stato-città ed autonomie locali per l'anno 2015, è costituito dal monitoraggio attuato dall'Ufficio di Segreteria della Conferenza volto ad individuare quante e quali siano state le forme di associazionismo riguardanti tutte le funzioni (anche diverse da quelle denominate "fondamentali") che le Amministrazioni comunali hanno adottato nell'anno 2015, al fine di recuperare risorse ovvero impiegare in maniera più proficua i mezzi disponibili attuando forme spontanee di "spending review". Ma non solo: quali siano le forme associative prescelte, quale la forma di "governance", quale la dimensione territoriale e la quantità di popolazione coinvolta, quanti i comuni per ogni provincia, quali le medie provinciali regionali e nazionali per ognuno di tali valori, quali le dimensioni del fenomeno che hanno distinto il nord dal centro e dal sud dell'Italia.

3.2 QUADRO NORMATIVO

L'associazionismo comunale è stato oggetto di disciplina tanto con leggi dello Stato quanto da parte di normative regionali, soprattutto nel contesto ordinamentale degli enti locali. L'aggregazione dei comuni per il perseguimento di particolari funzioni e servizi è, inoltre, oggetto di normative di settore (alcune già vigenti da diversi anni) che, in alcuni casi, sono da doversi considerare "integrative" o devono coordinarsi necessariamente con le disposizioni espressamente adottate in materia di associazionismo comunale (si pensi agli Ambiti territoriali ottimali, alle Autorità e agli enti di governo degli Ambiti, alle norme in corso di adozione in materia di società partecipate, di servizi pubblici locali di interesse generale).

In particolare, il testo unico degli enti locali (d.lgs. n. 267/2000) contiene le norme di base che regolamentano le modalità e le forme di associazionismo comunale, disposizioni continuamente oggetto, nel tempo, di modifiche, sino alla disciplina recentemente dettata dalla c.d. "legge Delrio" (7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane,

sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni")¹ e da altri decreti-legge e leggi di stabilità (v. infra).

Nel corso del tempo si sono avvicendate norme che hanno inteso promuovere l'associazionismo comunale e altre che ne hanno praticamente imposto l'attuazione, almeno per i piccoli comuni.

In tale ultimo senso, è intervenuto l'art. 14, decreto-legge 31/5/2010, n. 78, convertito dalla legge 30/7/2010, n. 122, sostituito dall'art. 19, decreto-legge 6/7/2012, n. 95, convertito dalla legge 7/8/2012, n. 135, stabilendo che i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti – ovvero fino a 3.000 se appartenenti a comunità montane – sono obbligati ad esercitare in forma associata, mediante unione² o convenzione (art. 14, comma 28), le funzioni fondamentali elencate nella medesima disposizione (art. 14, comma 27)³, ad eccezione di quella di cui alla lett. l).

Le funzioni c.d. "fondamentali", come disposto dalla predetta norma, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, sono quelle relative a:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;

¹ Nella macro-categoria dell'associazionismo comunale è possibile ricondurre, nell'ambito delle norme contenute nel d.lgs. n. 267/2000, tanto forme di "aggregazione" forti, quali la costituzione di veri e propri enti locali come le comunità montane (artt. 27 e 28), comunità isolate e di arcipelago (art. 29), unioni di comuni (art. 32), quanto forme di aggregazione maggiormente "flessibili" che non comportano la nascita di un vero e proprio nuovo ente locali. In tale, ultima, ipotesi, si pensi alle convenzioni (art. 30), ai consorzi (art. 31), agli accordi di programma (art. 34). La forma di aggregazione per eccellenza che consente la vera e propria nascita di un nuovo comune, frutto dell'aggregazione di più comuni è, peraltro, la fusione, disciplinata dall'art. 15 del d.lgs. n. 267/2000. Le unioni e le fusioni sono più dettagliatamente regolamentate nella legge n. 56/2014. Per quanto concerne le fusioni, altresì, è stato emanato l'art. 20 del d.l. n. 95/2012, conv., con modificazioni, dalla l. n. 135/2012 e modificato dalla stessa legge n. 56/2014, recante "Disposizioni per favorire la fusione di comuni e razionalizzazione dell'esercizio delle funzioni comunali".

² La legge n. 56/2014 ha dettato ulteriori disposizioni concernenti le forme associative, tramite le quali i Comuni hanno l'obbligo di esercitare le loro funzioni fondamentali ovvero Unioni di comuni o Convenzioni ex art. 30 TUEL, prevedendo che «[...] il limite demografico minimo delle Unioni e delle Convenzioni [...] è fissato in 10.000 abitanti, ovvero in 3.000 abitanti se i Comuni appartengono o sono appartenuti a Comunità montane, fermo restando che, in tal caso, le Unioni devono essere formate da almeno tre Comuni, e salvi il diverso limite demografico ed eventuali deroghe in ragione di particolari condizioni territoriali, individuati dalla Regione. Il limite non si applica alle Unioni di comuni già costituite [...]». Pertanto, a differenza di quanto era previsto prima della L. n. 56/2014, anche per le Convenzioni tra Comuni è stato posto il limite dei 10.000 abitanti, per poter esercitare in forma associata le funzioni fondamentali comunali. [L. Sergio, *Unioni di comuni: la novica proroga dell'avvio delle funzioni comunali fondamentali in forma associata*, in www.studiocataldi.it, p. 6].

³ Le Convenzioni hanno durata almeno triennale, ai sensi dell'art. 14, comma 31-bis, del d.l. n. 78/2010 e si stipula con un accordo approvato da parte dei Consigli dei Comuni interessati, i quali stabiliscono fini, durata, forme di consultazione dei soggetti contraenti, nonché i rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie.

- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale [per la quale non sussiste l'obbligo di svolgimento associato per i piccoli comuni];
- l-bis) i servizi in materia statistica⁴.

Il d.l. n. 78/2010, all'art. 14, comma 31-ter, prevedeva che i Comuni interessati dovessero assicurare l'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo:

- a) entro il 1 gennaio 2013 con riguardo ad almeno tre delle funzioni fondamentali di cui al comma 28;
- b) entro il 30 settembre 2014, con riguardo ad ulteriori tre delle funzioni fondamentali di cui al comma 27;
- b-bis) entro il 31 dicembre 2014, con riguardo alle restanti funzioni fondamentali di cui al comma 27.

Il termine per l'attuazione dell'esercizio obbligatoriamente associato delle funzioni fondamentali è stato più volte rinviato con norme di legge che si sono succedute nel tempo (d.l. 6/7/2011, n. 98, convertito dalla legge 15/7/2011, n. 111; d.l. 13/8/2011, n. 138, convertito dalla legge 14/9/2011, n. 148; d.l. n. 95/2012, legge n. 147/2013; d.l. 24/6/2014, n. 90, convertito dalla legge 11/8/2014, n. 114; d.l. 31/12/2014, n. 192, convertito dalla legge 27/2/2015, n.11).

Il d.l. 31 dicembre 2014, n. 192 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio

⁴ La legge Delrio (n. 56/2014), all'art. 1, comma 110, dispone, inoltre, che «[...] le seguenti attività possono essere svolte dalle Unioni di comuni in forma associata anche per i Comuni che le costituiscono, con le seguenti modalità:

- a) le funzioni di responsabile anticorruzione sono svolte da un funzionario nominato dal presidente dell'Unione tra i funzionari dell'Unione e dei Comuni che la compongono
- b) le funzioni di responsabile per la trasparenza sono svolte da un funzionario nominato dal presidente dell'Unione tra i funzionari dell'Unione e dei Comuni che la compongono
- c) le funzioni dell'organo di revisione, per le Unioni formate da Comuni che complessivamente non superano 10.000 abitanti, sono svolte da un unico revisore e, per le Unioni che superano tale limite, da un collegio di revisori
- d) le funzioni di competenza dell'organo di valutazione e di controllo di gestione sono attribuite dal presidente dell'Unione, sulla base di apposito regolamento approvato dall'Unione stessa [...]» [L. Sergio, Unioni di comuni, cit., p. 17].

2015, n. 11 – recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" (Milleproroghe 2015), all'art. 4, comma 6-bis, ha previsto che: «i termini di cui all'articolo 14, comma 31-ter, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, sono prorogati al 31 dicembre 2015».

Il d.l. 30 dicembre 2015, n. 210, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", all'art. 1, ha previsto, infine, che il termine ultimo perché i Comuni fino a 5 mila abitanti o 3 mila per gli enti che appartenevano a Comunità montane, possano espletare obbligatoriamente in forma associata le funzioni comunali fondamentali individuate dall'art. 14, comma 28, del d.l. n. 78/2010 tramite Convenzioni o Unioni di comuni, è differito dal 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2016.

Per i Comuni aventi l'obbligo della gestione associata rimane, comunque, valida la previsione che annunciava l'obbligo, entro il 30 settembre 2014, di dar corso alla gestione associata di almeno 6 funzioni fondamentali poiché il termine di cui alla lett. b) del comma 31-ter dell'art. 14 del d.l. n. 78/2010 non è stato affatto prorogato⁵.

La mancanza di previsioni sanzionatorie per i Comuni inadempienti è stata colmata in sede di conversione del d.l. n. 95/2012 (articolo 19, comma 1) che ha aggiunto all'art. 14 del d.l. n. 78/2010, il comma 31-quater, il quale prevede che: "in caso di decorso dei termini di cui al comma 31-ter, il Prefetto assegna agli enti inadempienti un termine perentorio entro il quale provvedere. Decorso inutilmente detto termine, trova applicazione l'articolo 8 della legge n. 5 giugno 2003, n. 131 ovvero il potere sostitutivo esercitato da un Commissario ad *acta*".

3.3 L'INCIDENZA DELLA NORMATIVA REGIONALE

Nel d.lgs. n. 267/2000, è contenuto l'art. 33 (Esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei comuni) che dispone con riguardo al ruolo delle regioni nella promozione dell'associazionismo comunale. Secondo tale norma "al fine di favorire l'esercizio associato delle funzioni dei comuni di minore dimensione demografica, le regioni individuano livelli ottimali di esercizio delle stesse, concordandoli nelle sedi concertative [...]"⁶.

⁵ L. Sergio, *Unioni di comuni*, cit., p. 17.

⁶ "Al fine di favorire il processo di riorganizzazione sovracomunale dei servizi, delle funzioni e delle strutture, le regioni provvedono a disciplinare, con proprie leggi, nell'ambito del programma territoriale di cui al comma 3, le forme di incentivazione dell'esercizio associato delle funzioni da parte dei comuni, con l'eventuale previsione nel proprio bilancio di un apposito fondo. A tale fine, oltre a quanto stabilito dal comma 3 e dagli articoli 30 e 32, le regioni si attengono ai seguenti principi fondamentali: a) nella disciplina delle incentivazioni: 1) favoriscono il massimo grado di integrazione tra i comuni, graduando la corresponsione dei benefici in relazione al livello di unificazione, rilevato mediante specifici indicatori con riferimento alla tipologia ed alle caratteristiche delle funzioni e dei servizi associati o trasferiti in modo tale da erogare il massimo dei contributi nelle ipotesi di massima integrazione; 2) prevedono in ogni caso una maggiorazione dei contributi nelle ipotesi di fusione e di unione, rispetto alle altre forme di gestione sovracomunale; b) promuovono le unioni di comuni, senza alcun vincolo alla successiva fusione, prevedendo comunque ulteriori benefici da corrispondere alle unioni che autonomamente deliberino, su conforme proposta dei consigli comunali interessati, di procedere alla fusione (art. 33, comma 4)".

Con intese raggiunte in sede n Conferenza Unificata (atto n. 873 del 28 luglio 2005 e atto n. 936 del 1° marzo 2006), inoltre, sono state definite le modalità di ripartizione dei fondi statali da erogare alle regioni per il sostegno dell'associazionismo comunale. Tali fondi vengono ripartiti tra le diverse regioni che, annualmente, ne fanno richiesta e presentano la prescritta documentazione. Da ultimo, la Conferenza Unificata, con delibera rep. atti n. 35/CU del 3 marzo 2016, ha disposto di individuare, quali destinatari, per l'anno 2016, delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, le seguenti Regioni (che hanno presentato formale richiesta): Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto.

Per ciò che concerne la promozione delle "fusioni" tra comuni, invece, l'art. 15, comma 3, del d.lgs. n. 267/2000 e l'art. 1, comma 130, della legge 7 aprile 2014, n. 56 (fusione per incorporazione), sono stati integrati dall'art. 20 del d.l. n. 95/2012 (rubricato "Disposizioni per favorire la fusione di comuni e razionalizzazione dell'esercizio delle funzioni comunali") che dispone sulle modalità di finanziamento di tali, nuovi enti locali. Lo schema di decreto del Ministero dell'interno che definisce il riparto e l'attribuzione dei contributi spettanti ai comuni facenti parte delle fusioni di comuni realizzate negli anni 2012 e seguenti è stato oggetto di parere (favorevole) espresso nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 17 marzo 2016 (atto n. 410-II(SC).8). In detto decreto, si evince che, alla data del 19 gennaio 2016, i comuni delle regioni a statuto ordinario destinatari del finanziamento per aver dato corso ad una fusione sono 87, per un numero complessivo di 36 fusioni (il fondo ammonta ad euro 30 milioni di euro).

Come si potrà evincere, invece, dalla rilevazione effettuata, nel solo Trentino Alto-Adige, ai sensi di una specifica normativa adottata dalla regione a statuto speciale, risultano essere state disposte, nel solo 2015, 22 fusioni che hanno riguardato 65 comuni (non sono giunte segnalazioni di fusioni dalle altre regioni a statuto speciale).

Oltre che dal punto di vista di "promozione" dell'associazionismo comunale, la normativa regionale ha inciso decisamente anche sul grado di organicità della disciplina della materia, tanto che risulta non particolarmente agevole fornire un quadro ordinamentale completo del fenomeno in parola, anche per l'estrema eterogeneità dei dati rilevabili in ambito comunale, provinciale e regionale.

In tale contesto, prezioso è il contributo fornito dalle informative del Ministero dell'interno sullo stato di attuazione della normativa in materia di esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni fondamentali dei comuni, fornite alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali nelle sedute del 22 gennaio 2015 e del 30 luglio 2015 e, in particolare, da quella resa il 30 luglio 2015.

In tale ambito, è stato segnalato, tra l'altro, come la L.R. Toscana n. 3/3/2015, n. 22, dispone, per l'esercizio associato di funzioni da parte dei comuni, il trasferimento alla Regione delle funzioni in materia di agricoltura esercitate dalle unioni di comuni (art. 12) e l'introduzione di significative modifiche alla L.R. 27/12/2011, n. 68 (Norme sul sistema delle autonomie) e infatti previsto che l'obbligo di gestione associata delle funzioni fondamentali dei comuni in materia di servizi sociali, urbanistica, rifiuti, sia adempiuto negli ambiti e con le modalità

previste dalla legislazione regionale (art. 25, che sostituisce l'art. 56, L.R. n. 68/2011) e vengono introdotti più articolati presupposti per il riconoscimento dei contributi alle unioni (art. 32, che sostituisce l'art. 90, L.R. n. 68/2011).

In Emilia Romagna la L.R. 21/12/2012, n. 21, all'art. 3 stabilisce che la Regione incentiva la costituzione delle Unioni di Comuni in luogo delle convenzioni e promuove, in via prioritaria, le fusioni, considerate quali il massimo livello raggiungibile di riorganizzazione amministrativa; la regione, inoltre, individua - fermo restando quanto stabilito dalla normativa statale in materia di gestione associata obbligatoria - specifiche funzioni comunali che devono essere esercitate in forma associata fra tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale (ATO), incentiva la costituzione di un'unica Unione fra tutti i Comuni appartenenti all'ATO, riconoscendone altresì priorità di accesso ai finanziamenti previsti da leggi e regolamenti di settore ed, inoltre, assicura la coerenza delle norme in materia di esercizio associato delle funzioni comunali con il procedimento di individuazione delle funzioni amministrative esercitate dalla Città metropolitana di Bologna e di quelle esercitate dalle forme associative ricomprese all'interno del suo territorio. È inoltre disposta la trasformazione delle Comunità montane in Unioni di Comuni montani secondo le modalità ivi previste. L'art. 6, per lo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali dei Comuni obbligati ai sensi dell'art. 14, D.L. n. 78/2010, stabilisce il procedimento per la delimitazione degli ambiti territoriali ottimali ed omogenei per area geografica. Il successivo art. 7 prevede che qualora i Comuni non ottemperino agli adempimenti necessari alla costituzione, modificazione o scioglimento delle Unioni previste nel medesimo articolo, possa provvedere il presidente della Giunta regionale.

In Piemonte le leggi regionali 28/9/2012, n. 11 e 14/3/2014, n. 3 hanno individuato i requisiti di aggregazione ed i limiti minimi demografici, stabilendoli, rispettivamente, in 5.000 abitanti per le forme associative dei comuni, e 3.000 per quelle dei comuni appartenenti alle aree di montagna e collina. Nell'ambito del procedimento regionale di costituzione delle unioni, è stabilito che le proposte di aggregazione sono considerate "ambiti territoriali ottimali" (art. 7, comma 3). In linea generale la citata L.R. n. 11/2012 disciplina le misure di riorganizzazione dell'esercizio delle funzioni e dei servizi di competenza comunale, al fine di ottemperare alle previsioni stabilite dalle normative statali vigenti in materia di gestione associata obbligatoria delle funzioni e dei servizi comunali con l'obiettivo di incrementare la qualità delle prestazioni riducendo complessivamente gli oneri organizzativi e finanziari, ed individua anche le forme di incentivazione alle forme associative.

In Umbria la recente L.R. 2/4/2015, n. 10 - nel fissare le soglie demografiche minime delle forme associative in 3.000 abitanti, ovvero 1.000 per i comuni già appartenuti a comunità montane - ha introdotto una disciplina organica dell'esercizio associato delle funzioni comunali, con correlati poteri sostitutivi regionali, riguardanti tuttavia materie di competenza regionale (tra gli altri, sport, cultura, diritto allo studio), dunque complementari rispetto alle funzioni fondamentali individuate dalla normativa statale.

Per la Campania è stata segnalata alla Prefettura di Napoli l'esigenza di un'armonizzazione tra la normativa statale in ordine all'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni di pianificazione urbanistica, edilizia e territoriale (lett. c) del comma 27, art. 14) e la

L.R. n. 13/2008, in quanto recante l'approvazione del c.d. Piano territoriale regionale, previsto dalla L.R. 22/12/2004, n. 16, che aveva già demandato ai Comuni le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento regionale e provinciale.

In Liguria la facoltà di individuare un limite demografico diverso dalla soglia prevista dalla legislazione statale è stata esercitata con delibera di Giunta n. 1152 del 28/9/2012: in particolare, il limite demografico predetto è stato fissato in 5.000 abitanti, ovvero è stato previsto che l'Unione possa essere comunque istituita ai sensi dell'art. 14 del d.l. n. 78/2010, indipendentemente da qualunque soglia demografica, qualora sia costituita da almeno cinque Comuni.

Nell'ambito dell'autonomia regionale speciale, va segnalata la L.R. 12/12/2014, n. 26 del Friuli Venezia Giulia, con la quale si stabilisce, tra l'altro, che: le unioni esercitano obbligatoriamente in forma associata le funzioni dei comuni ivi indicate (art. 275); in caso di mancata adozione degli atti obbligatori nel termine previsto, la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di autonomie locali, sentito l'ente inadempiente, assegna allo stesso, mediante diffida, un congruo termine per provvedere, comunque non inferiore a dieci giorni (salvo deroga motivata da ragioni d'urgenza) e che, decorso inutilmente il termine assegnato e sentito l'ente, la Giunta regionale provvede all'adozione degli atti in via sostitutiva mediante la nomina di un commissario ad acta (art. 60).

3.4 LE FORME ASSOCIATIVE POSSIBILI

Oltre le Unioni e le Convenzioni tra Comuni ci sono altre forme associative previste dalle leggi nazionali (di base riferibili al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – TUEL con interventi normativi di modifica successivi operati principalmente negli anni successivi al 2010) e da norme regionali vigenti.

In particolare, al fine di semplificarne la lettura e la comprensione, si è preso come base di riferimento principale il Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che pur con le modifiche ad esso via via apportate dalla normativa sopravvenuta, costituisce tutt'ora la norma principale disciplinante l'ordinamento degli enti locali, esso prevede:

- Le Unioni di Comuni (TUEL ART. 32);
- Le Convenzioni (TUEL ART. 30)⁷;
- I Protocolli di intesa (L.241/90 ART. 15);
- Gli accordi di programma (tuel art. 34);
- L'esercizio associato di funzioni (TUEL ART. 33);

⁷ TUEL: D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

I Consorzi (TUEL ART. 31);
Le Comunità montane (TUEL ART. 27);
Le Fusioni (TUEL ART. 15)

- LE UNIONI DI COMUNI

"L'Unione di comuni è l'ente locale costituito da due o più comuni, di norma contermini, finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi. Ove costituita in prevalenza da comuni montani, essa assume la denominazione di Unione di comuni montani e può esercitare anche le specifiche competenze di tutela e di promozione della montagna...".

Ogni comune può far parte di una sola Unione di comuni ma le Unioni di comuni possono stipulare tra loro o con singoli comuni apposite convenzioni. Sono organi dell'Unione: il presidente, la giunta e il consiglio. Essi sono formati, (al fine di evitare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica) da amministratori in carica dei comuni associati, in particolare, il presidente è scelto tra i sindaci dei comuni associati e la giunta tra i componenti dell'esecutivo dei comuni associati.

Il consiglio è composto da un numero di consiglieri definito nello statuto, eletti dai singoli consigli dei comuni associati tra i propri componenti, garantendo la rappresentanza delle minoranze e assicurando la rappresentanza di ogni comune. Tutti i comuni che partecipano all'Unione devono conferire le risorse umane e strumentali necessarie ed assicurare che attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, siano raggiunti progressivi risparmi di spesa in materia di personale.

Nello stesso tempo l'Unione è una forma flessibile, perché si presta ad essere utilizzata per "una geometria variabile" di funzioni e di Comuni, e reversibile nel caso la collaborazione non sia considerata soddisfacente da uno o più partner (l'alternativa è la convenzione).

Rispetto al Consorzio, l'Unione può definirsi una forma più leggera perché è espressione diretta dei Comuni che ne fanno parte, è governata dagli amministratori comunali, si avvale di personale e risorse dei medesimi Comuni e mira a promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa garantendo un coordinamento delle politiche di programma e sviluppo del territorio al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati ai cittadini sviluppando, al tempo stesso, economie di scala.

- LE CONVENZIONI TRA COMUNI

La convenzione è la forma più semplice e flessibile di collaborazione fra gli enti locali, per questo è una forma associativa molto diffusa la cui finalità è quella di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi pubblici locali determinati e quindi gestire in modo più efficiente ed efficace l'azione amministrativa. A differenza dell'Unione dei comuni o del Consorzio non costituisce un nuovo soggetto diverso dagli enti associati. Le convenzioni devono prevedere gli specifici obbiettivi a cui esse sono destinate, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie. Le Convenzioni possono essere: facoltative ovvero obbligatorie (in tal senso, il comma 3 dell'articolo 30, dispone che

lo Stato e le regioni possano prevedere forme di convenzione obbligatoria per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera).

- I PROTOCOLLI DI INTESA

La previsione normativa di dei "protocolli di intesa" può rinvenirsi nell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n.241 che disciplina gli accordi tra enti aventi ad oggetto lo svolgimento in comune dei compiti ad essi rispettivamente assegnati dalla legge come modo di esercizio del potere amministrativo in forma consensuale. Si tratta di accordi di natura pubblicistica che costituiscono il mezzo per il coordinamento di attività in vista del conseguimento di un interesse comune, rispetto ai quali il legislatore ha stabilito una riserva di giurisdizione esclusiva in favore del giudice amministrativo (per tutte le controversie eventualmente insorte nelle diverse fasi della formazione, conclusione ed esecuzione dei detti protocolli).

La vicenda interpretativa di tali forme di accordo tra pubbliche amministrazioni (che ha vissuto fasi alterne sia in dottrina che in giurisprudenza) non si è risolta con la loro attribuzione alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, poiché tale attribuzione non attenua ma piuttosto rimarca l'incerta natura giuridica sostanziale di tali accordi, sempre in bilico tra configurazioni privatistiche e ipotesi pubblicistiche.

Ai fini che ci interessano, si tratta di un atto amministrativo attestante un accordo tra due o più Comuni, avente natura più politica che giuridica, anche se vincola i contraenti ad assumere e rispettare i rispettivi impegni in esso assunti e sottoscritti (a fare data dal 30 giugno 2014, peraltro a pena di nullità, sottoscritti con firma digitale, con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata).

Si tratta di accordi fra enti pubblici (ai quali, in ipotesi che non rilevano ai fini del presente monitoraggio, potrebbero partecipare anche soggetti privati) caratterizzati da una certa genericità: può, infatti, trattarsi di un accordo fine a se stesso, oppure di un accordo preliminare a uno più dettagliato e più rigidamente vincolante. Un esempio di questo tipo di accordo è dato da quello che può scaturire da una conferenza di servizi convocata (ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 267/2000) al fine di verificare la fattibilità di un accordo di programma. Spesso, infatti, si usa erroneamente l'espressione accordo di programma per definire accordi nei quali non sussistono i requisiti e i contenuti necessari per legge per concludere un accordo di programma e che configurano invece più genericamente dei protocolli di intesa.

Quasi sempre essi sono meri atti di indirizzo politico - amministrativo, i quali necessitano dell'assunzione, poi, di determinazioni attuative da adottarsi a cura dei competenti organi amministrativi municipali.

- GLI ACCORDI DI PROGRAMMA

L'Accordo di programma è la modalità, in genere, utilizzata per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro adempimento necessario alla definizione e all'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata

di vari enti (generalmente l'insieme di comuni, province, regioni, amministrazioni statali e altri soggetti pubblici).

Ai fini della presente ricerca si è, però, tenuto conto soltanto degli accordi di programma tra Enti locali; tali Accordi vanno intesi quale strumento di semplificazione e negoziazione dell'azione amministrativa e di coordinamento per la realizzazione di un programma di interventi, per lo più in campo urbanistico, di comune interesse che, attraverso la sottoscrizione dell'Accordo, consente la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da realizzare insieme (tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni). La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio composto da rappresentanti degli enti locali interessati

- L'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI

L'articolo 33 del TUEL disciplina l'esercizio associato delle funzioni dei comuni di minore dimensione demografica, affidando alle leggi regionali la definizione dei livelli ottimali di esercizio delle stesse.

Entro il termine temporale indicato dalla legislazione regionale, i comuni dovranno esercitare le funzioni in forma associata individuando autonomamente i soggetti, le forme e le metodologie da adottare a tale scopo. Decorso inutilmente il termine di cui sopra, la regione potrà esercitare il potere sostitutivo nelle forme stabilite dalla medesima legge.

La citata norma (art 33 TUEL) prevede anche che le regioni individuino, in accordo con i comuni, ambiti sovracomunali per la gestione associata di funzioni e servizi, realizzati anche attraverso le unioni (ove necessario, modificando le circoscrizioni comunali) e, al fine di favorire il processo di riorganizzazione sovracomunale dei servizi, delle funzioni e delle strutture stabiliscano anche forme di incentivazione dell'esercizio associato delle funzioni da parte dei comuni, con l'eventuale previsione nel proprio bilancio di un apposito fondo.

- I CONSORZI

I Consorzi costituiscono forme associative, dotate di una propria personalità giuridica e di una struttura associativa creati per assolvere a compiti propri di tutti i Comuni partecipanti che, per la gestione associata di uno o più servizi o l'esercizio associato di funzioni, si dotano di una struttura strumentale al loro espletamento. Sono, pertanto, organizzazioni permanenti costituite per la realizzazione di opere e la gestione di servizi e funzioni di interesse comune a tutti i consorziati.

Tra gli stessi enti locali non può essere costituito più di un consorzio. Il vincolo associativo può derivare da un contratto (consorzi volontari) o da un provvedimento di natura autoritativa (consorzi obbligatori). I Consigli Comunali dei Comuni che ne fanno parte approvano, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione e lo statuto del consorzio che devono disciplinare l'organizzazione, la nomina, le competenze e le funzioni degli organi consortili.

Nel caso di consorzio tra Comuni, in particolare, l'assemblea è composta da tutti i sindaci,

ciascuno con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto. L'assemblea elegge il consiglio di amministrazione e ne approva gli atti fondamentali previsti dallo statuto.

- LE COMUNITÀ MONTANE

La costituzione della comunità montana avviene con provvedimento del presidente della giunta regionale.

Come recita l'art. 27 del TUEL "Le comunità montane sono unioni di comuni, enti locali costituiti fra comuni montani e parzialmente montani, anche appartenenti a province diverse, per la valorizzazione delle zone montane per l'esercizio di funzioni proprie, di funzioni conferite e per l'esercizio associato delle funzioni comunali."

Una volta costituita, la comunità montana si configura come una vera e propria unione di comuni dotata di un organo rappresentativo e di un organo esecutivo che sono rispettivamente costituiti con i sindaci, assessori o consiglieri dei comuni partecipanti.

Presidente della Comunità montana può essere anche il sindaco di uno dei comuni della comunità.

Alla regione è affidato il compito di individuare, concordandoli nelle opportune sedi concertative, gli ambiti o le zone omogenee per la costituzione delle comunità montane al fine di consentire al meglio tutti gli interventi per la valorizzazione del territorio nonché l'esercizio associato delle funzioni comunali.

Spetta alle comunità montane l'esercizio associato di funzioni proprie dei comuni o a questi conferite dalla regione.

Tutte le norme riguardanti le Comunità montane si applicano anche alle Comunità isolate o di arcipelago (ad eccezione della Sicilia e della Sardegna).

- LE FUSIONI

La fusione di comuni è prevista dall'articolo 133 della Costituzione e consiste in un processo di accorpamento e soppressione di più comuni preesistenti al fine di istituire un nuovo comune unico. La costituzione demanda alla Regione territorialmente competente la titolarità dell'iniziativa attraverso un procedimento di consultazione delle popolazioni interessate.

La razionalizzazione dei servizi e della spesa e la riduzione dei costi degli organismi rappresentativi (sindaco, assessori e consiglieri) sono alla base delle motivazioni che inducono la fusione e per incentivare la nascita del nuovo Comune unitario ad esso vengono garantiti finanziamenti da parte dello Stato e della Regione.

La difficoltà è generalmente costituita dalla perdita di rappresentanza e dalla relativa perdita di identità dei precedenti Comuni. Per queste motivi il legislatore nazionale e regionale ha ritenuto necessario il coinvolgimento dei cittadini al momento della decisione (attraverso l'obbligo del referendum consultivo per l'avvio di ogni progetto di fusione).

La legge 8 aprile 2014 della Legge n. 56 (c.d. Legge "Delrio") ha dettato la nuova disciplina applicabile alle fusioni di Comuni prevedendo, in particolare che i Comuni che abbiano dato

avvio al procedimento di fusione (ai sensi delle rispettive leggi regionali) possono, anche prima dell'istituzione del nuovo ente, definire lo statuto (mediante approvazione del medesimo da parte di tutti i Consigli comunali) che entrerà in vigore con l'istituzione del nuovo Comune e che rimarrà vigente fino alle modifiche dello stesso da parte degli organi del nuovo Comune istituito.

La nuova disciplina ribadisce che lo statuto del nuovo Comune dovrà prevedere che alle comunità dei comuni oggetto della fusione siano assicurate adeguate forme di partecipazione e che tutti i cittadini (anche quelli dei comuni minori) siano adeguatamente rappresentati anche nella erogazione dei servizi.

I maggiori incentivi alle fusioni sono comunque costituiti dalle agevolazioni economiche costituite da contributi statali e regionali, in particolare, è prevista: l'erogazione da parte dello Stato, per i dieci anni decorrenti dalla fusione stessa, di appositi contributi straordinari commisurati ad una quota dei trasferimenti spettanti ai singoli comuni che si fondono; l'esenzione dalla disciplina del Patto di stabilità; ed infine, la destinazione al nuovo Comune di una quota del fondo di solidarietà comunale.

3.5 NOTA METODOLOGICA: LA RILEVAZIONE DEI DATI

Una rilevazione dello "stato dell'arte" dell'associazionismo comunale in Italia si è resa, dunque, di particolare interesse, soprattutto in funzione delle riforme costituzionali ed amministrative che saranno realizzate entro la fine del 2016, ma che hanno preso le mosse già nel 2015, ciò anche al fine di fornire un quadro quanto più possibile attendibile dell'attuale grado di aggregazione dei comuni italiani per lo svolgimento tanto delle funzioni dalla legge classificate come "fondamentali", ovvero di quelle che la norma impone, ai comuni medio-piccoli, di svolgere in forma associata, quanto di quelle "ulteriori", sempre caratterizzanti l'ente comune ma per le quali viene lasciata ampia libertà di svolgimento anche in forma non associata.

Al fine di svolgere la predetta analisi, l'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, con nota CSC 1207 del 15 maggio 2014 e con le seguenti note integrative CSC 1788 del 24 luglio 2015 e CSC 2415 del 7 ottobre 2015, ha somministrato un foglio elettronico (Fig. 1) a tutte le prefetture italiane, all'interno del quale è stato chiesto di inserire i dati, riepilogativi per singola provincia/città metropolitana, concernenti le diverse tipologie di forme associative comunali presenti sul territorio, con riguardo allo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali di cui all'art. 14 del d.l. n. 78/2010 e alle altre funzioni non fondamentali, ovvero "ulteriori", (con esplicitazione dei comuni coinvolti, degli abitanti complessivamente interessati e dei km quadrati del territorio di riferimento, della data di costituzione della forma associativa, della normativa regionale di riferimento, del comune capofila e della tipologia di *governance* adottata).

La ricerca effettuata è di tipo empirico e la base di dati utilizzata si compone dei dati

comunicati dai comuni alle prefetture di afferenza, da queste sintetizzati ed aggregati ed inviati all'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, utilizzando il foglio elettronico di cui alla Fig. 1.

Il format di rilevazione dei dati consiste in una matrice in cui sono state incrociate le diverse modalità possibili di associazionismo (convenzioni, consorzi, unioni di comuni, accordi di programma, comunità montane, comunità isolate e d'arcipelago, fusioni e altre forme non ricomprese tra le precedenti) con le 11 funzioni fondamentali elencate nell'art. 14, comma 27 del d.l. n. 78/2010, e con le altre funzioni "ulteriori" indicate.

I comuni hanno dovuto indicare alla prefettura di riferimento con quale modalità associativa perseguono, eventualmente, le predette funzioni e quelle "ulteriori" rispetto all'art. 14, comma 27 (da indicare in apposito campo, specificandone la tipologia), unitamente ai dati, per ogni forma associativa, con riferimento agli abitanti e al territorio coinvolti e alla "governance" convenuta per il "governo" della medesima. Per ogni forma associativa, si è chiesto di indicare se la stessa fosse stata costituita in ottemperanza al d.l. n. 78/2010 o potesse fare, comunque, riferimento, a quanto in esso disposto, o fosse stata costituita in base ad altre normative statali o regionali.

Le prefetture hanno raccolto e sintetizzato i dati che dovevano essere inviati, entro il 31 agosto 2015. L'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali ha fornito assistenza alle prefetture per la compilazione dei prospetti riepilogativi su base provinciale (e per le aree metropolitane). In alcuni casi, si è dovuto procedere a successivi inoltri che hanno procrastinato i tempi di invio degli schemi compilati dalle prefetture sino anche alla fine del 2015⁸.

⁸ Per alcuni schemi, gli invii definitivi sono stati effettuati anche nei primi mesi del 2016.

Fig. 1/B – Format di rilevazione dati fornito alle Prefetture per la somministrazione ai comuni.

Forme associative	Comuni coinvolti (nome e numero)	Funzioni esercitate in associazione										Data costituzione	Dimensione territoriale	Abitanti	Norma statale di riferimento	Norma regionale di riferimento	in applicazione del DL 78/10	Comune capofila	Governance
		altre funzioni (specificare)																	
		funzioni fondamentali (*)																	
	a)	b)	c)	d)	e)	f)	g)	h)	i)	l(bis)									
Comunità montane																			
1.																			
2.																			
3.																			
(segue num.)																			
Comunità isolate o dell'arcipelago																			
1.																			
2.																			
3.																			
(segue num.)																			
Fusioni																			
1.																			
2.																			
3.																			
(segue num.)																			
Altro (specificare tipologia della forma associativa)																			
(1.)																			
(2.)																			
(3.)																			
(segue)																			

NB Inviare compilato entro il 30 agosto 2015, in formato excel e pdf, alla casella di posta certificata: conferenzastatodtta@pec.governo.it

Legenda del Questionario per la rilevazione delle forme di associazionismo comunale

(*) funzioni fondamentali

ART 19 COMMA 1 LEGGE N. 135/2012

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma della Costituzione;
- h) edilizia scolastica (per la parte non attribuita alla competenza delle province), organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- lbis) i servizi in materia statistica.

3.5.1 Le modalità di elaborazione e rappresentazione dei dati

Le rilevazioni effettuate da ogni singola prefettura (con "cristallizzazione" dei dati al 30 giugno 2015) si fondano sulle comunicazioni ad esse giunte da i tutti comuni insistenti sul territorio della provincia. In tal senso, sono da tenere in considerazione le seguenti variabili che possono aver interessato la rilevazione:

- schede di rilevazione non restituite compilate alle prefetture da alcuni comuni; erronea interpretazione dei dati richiesti da parte di taluni comuni;
- omissione nella compilazione di alcuni campi della scheda di rilevazione (ciò si è verificato, con una certa frequenza, con riferimento a: dati relativi alle funzioni non fondamentali svolte in maniera associata; dimensione territoriale di riferimento; abitanti coinvolti; governance della forma associativa).

Al fine di garantire un omogeneo parametro di riscontro con riferimento ai dati relativi alla popolazione ed all'estensione territoriale delle diverse forme di associazionismo censite, si è fatto riferimento ai dati presenti sul sito internet "Comuniverso", servizio fornito dall'Associazione dei comuni italiani, all'indirizzo internet: <http://www.comuniverso.it>. [Fonte: elaborazione Ancitel su dati Istat (01/01/2015)].

Nelle informative sullo stato di attuazione della normativa in materia di esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni fondamentali dei comuni, fornite dal Ministero dell'interno alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali⁹, sono state segnalate una serie di criticità concernenti l'attuazione dell'art. 14 del d.l. n. 78/2010. In particolare¹⁰:

- piano geografico e territoriale: risultano, essenzialmente, difficoltà logistiche, imputabili alla morfologia dei territori, alla viabilità impervia, soprattutto nei mesi invernali, alle distanze notevoli tra i comuni obbligati. A questo si aggiunge, spesso, l'interposizione di comuni maggiori, non soggetti all'obbligo e, generalmente, poco propensi a svolgere un'attività collaborativa nei confronti degli enti minori confinanti;
- piano organizzativo emergono criticità nella riorganizzazione delle funzioni associate e nella suddivisione delle risorse, degli oneri, e del personale dei singoli comuni;
- piano politico: sono state registrate la tendenza ad associarsi per affinità politica e non territoriale nonché il perdurante timore, di taluni enti, di subire un sostanziale svuotamento della funzione identitaria delle proprie realtà territoriali;
- scarsa propensione di comuni obbligati finanziariamente virtuosi ad associarsi con enti in dissesto. In prospettiva viene auspicato, da parte dei comuni obbligati, maggiore supporto delle regioni e viene richiesto un aumento degli incentivi a favore dell'associazionismo obbligatorio;

⁹ Nel contesto della circolare del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno del 12 gennaio 2015, diretta ai Prefetti, era stata segnalata l'esigenza di una verifica e ricognizione delle specificità e delle criticità emerse a livello locale in materia di esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei comuni.

¹⁰ Dati desunti dalle informative presentate dal Ministero dell'Interno.

- piano interpretativo: è stata rilevata diffusamente la necessità di una più analitica definizione dei contenuti delle funzioni fondamentali, ed è stata sottolineata, in linea generale, l'assenza di flessibilità delle disposizioni rispetto alle specificità locali;
- la normativa in materia di unioni, e di gestione obbligatoria delle funzioni fondamentali dei piccoli comuni, registra, sul piano operativo, una sovrapposizione con le previsioni, anch'esse di fonte statale, concernenti lo sviluppo delle politiche infrastrutturali degli enti locali;
- la sovrapposizione risulta particolarmente accentuata per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e per l'erogazione dei servizi socioassistenziali, da rendere attrverso i competenti ambiti di zona (A.T.O.), in ragione dei differenti bacini di utenza dei territori interessati;
- i piccoli comuni hanno posto all'attenzione dei Prefetti come talune attività, riconducibili alle funzioni fondamentali di cui all'art. 14 d.l. n. 78/2010 cit., risultino invero già associate nell'ambito della gestione dei servizi all'interno degli ambiti territoriali ottimali istituiti dalle regioni, ai sensi del d.l. n. 138/2011.

Nell'analisi dei dati si è tenuto conto di tutto quanto sopra esplicitato e si è cercato di rendere quanto più omogenea la loro sintesi e rappresentazione, procedendo, alcune volte, ad interpretazioni e approfondimenti di quanto indicato nelle schede inviate dalle prefetture, pur nella dovuta considerazione dell'assetto disciplinare particolarmente variegato del fenomeno dell'associazionismo comunale.

A seguito della predetta analisi esegetica dei dati, in alcuni casi si è proceduto a ricondurre il dato fornito alla sua reale collocazione (si pensi, a titolo di esempio, al fatto che, sovente, la gestione associata della segreteria comunale è stata ricondotta ad una funzione "ulteriore" e non alla funzione fondamentale di cui alla lett. a) del comma 27, dell'articolo 14 del d.l. n. 78/2010 "organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo").

Si segnala, altresì, che le singole funzioni fondamentali sono scomponibili in una serie di sotto-funzioni (si pensi alla vastissima casistica della lett. b) "organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale") e, dunque, molti comuni hanno scelto forme e modalità associative distinte per diverse sotto-funzioni di una medesima "marco-categoria" tra quelle elencate dall'art. 14, comma 27, del d.l. n. 78/2010. Ciò ha comportato una deroga (ritenuta) implicita a quanto previsto dal secondo periodo dell'art. 14, comma 29 del medesimo decreto-legge, in cui si stabilisce che "la medesima funzione non può essere svolta da più di una forma associativa".

L'elaborazione delle informazioni fornite dalle prefetture ha consentito di indagare il fenomeno associativo dei comuni, attraverso l'aggregazione di dati che hanno fornito riscontri con riguardo a:

- modalità associative più frequenti;
- grado di coinvolgimento dei comuni nello svolgimento di funzioni in forma associata;

- percentuale della popolazione residente interessata dallo svolgimento di funzioni in forma associata;
- percentuale del territorio di riferimento interessato dallo svolgimento di funzioni in forma associata;
- quanto sopra anche per ogni singola funzione censita.

3.5.2. La metodologia di sintesi dei dati utilizzata

I dati forniti dalle singole prefetture sono stati "filtrati" ed elaborati per mezzo di fogli elettronici predisposti dal gruppo di lavoro dell'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, popolati con una serie di formule per mezzo delle quali è stato possibile estrarre tabelle e grafici volti a rappresentare, per ogni ambito provinciale con riferimento alla funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 svolte in forma associata segnalate:

- la percentuale dei comuni coinvolti nelle diverse forme di associazionismo;
- la percentuale della popolazione coinvolta nelle diverse forme associative;
- la percentuale del territorio provinciale interessato dalle diverse forme associative;
- la proiezione di ogni singola funzione fondamentale ex art. 14 d.l. n. 78/2010, per numero di comuni interessati (con specifico riferimento anche ai comuni con meno di cinquemila abitanti);
- la proiezione di ogni singola funzione fondamentale ex art. 14 d.l. n. 78/2010, per numero di abitanti interessati (con specifico riferimento anche ai comuni con meno di cinquemila abitanti);
- la proiezione di ogni singola funzione fondamentale ex art. 14 d.l. n. 78/2010, per percentuale di territorio interessato (con specifico riferimento anche ai comuni con meno di cinquemila abitanti).

Gli stessi dati, tabelle e grafici dianzi indicati, sono stati resi disponibili per le funzioni svolte in forma associata segnalate dalle prefetture come non riconducibili a quelle "fondamentali", che sono state etichettate come "ulteriori".

Si è scelto di raggruppare, per scelta metodologica, le funzioni "ulteriori" nelle seguenti 11 categorie:

- organizzazione e promozione turistica e culturale;
- politiche per la famiglia, giovanili e sport;
- sviluppo economico e occupazionale (promozione socio economica del territorio);
- gestione dello sportello unico delle attività produttive;
- gestione di archivi e biblioteche;
- amministrazione della giustizia e sicurezza;
- servizi tecnici e informatici;
- tutela degli animali;

- manutenzione stradale;
- tutela e promozione ambientale;
- altri servizi.
- Tanto per le funzioni "fondamentali", quanto per quelle "ulteriori", sono state elaborate sintesi su base provinciale, regionale e nazionale, oltre a rappresentare il fenomeno per il Nord Italia, per il Centro e per il Sud.

Per ragioni editoriali, nel presente volume a stampa, sono riportate esclusivamente 40 proiezioni regionali (20 per le funzioni "fondamentali" e 20 per quelle "ulteriori"); 6 proiezioni per Nord, Centro e Sud Italia (3 per le funzioni "fondamentali" e 3 per quelle "ulteriori"); 2 proiezioni su base nazionale (1 per le funzioni "fondamentali" e 1 per quelle "ulteriori"). In totale, è possibile fruire di 144 pagine di tabelle e grafici.

Nel CD-ROM allegato al presente volume, invece, oltre al formato PDF del volume a stampa, sono stati inseriti i riepiloghi su base provinciale (più di 220 schede, per un totale di 880 pagine di tabelle e grafici), contenenti i risultati dell'analisi dettagliata svolta per ogni funzione "fondamentale" ed "ulteriore". Sono stati realizzati incroci tra i dati relativi alle tipologie di forme associative utilizzate e dati sui comuni, gli abitanti e il territorio coinvolti, anche in relazione alle singole funzioni.

ALLEGATO 1

I numeri del lavoro sull'associazionismo comunale

Fogli elettronici riepilogativi inviati dalle prefetture: 106 (le province sarde di recente istituzione hanno comunicato i dati alle prefetture già operanti).

Fogli elettronici riepilogativi elaborati dal gruppo di lavoro: 470.

- **110** riassunti provinciali per le funzioni fondamentali;
- **110** riassunti provinciali per le funzioni ulteriori;
- **20** proiezioni regionali per le funzioni fondamentali;
- **20** proiezioni regionali per le funzioni ulteriori;
- **3** proiezioni per nord, centro e sud Italia per le funzioni fondamentali;
- **3** proiezioni per nord, centro e sud Italia per le funzioni ulteriori;
- **1** proiezione nazionale per le funzioni fondamentali;
- **1** proiezione nazionale per le funzioni ulteriori;
- **3.000** fogli elettronici di calcolo utilizzati;
- **1.400** pagine di tabelle e grafici;
- **3.000** grafici;
- **1.750** tabelle;
- Circa **9.000.000** formule di calcolo inserite.

Nel volume a stampa del Rapporto 2015 sono state inserite:

- le proiezioni, su base regionale, per le funzioni fondamentali;
- le proiezioni, su base regionale, per le funzioni ulteriori;
- n. 3 pagine per ogni proiezione nazionale per le funzioni fondamentali (tot. 3)
- n. 3 pagine per ogni proiezione nazionale per le funzioni facoltative (tot. 3)
- le proiezioni per nord, centro e sud Italia per le funzioni fondamentali;
- le proiezioni per nord, centro e sud Italia per le funzioni ulteriori;
- la proiezione nazionale per le funzioni fondamentali;
- la proiezione nazionale per le funzioni ulteriori;
- per un totale

Nel CD-ROM allegato al volume sono state inserite, oltre a testo del volume a stampa in formato PDF:

- **440** pagine in formato PDF relative ai riassunti provinciali per le funzioni fondamentali contenenti tabelle e grafici;
- **440** pagine in formato PDF relative ai riassunti provinciali per le funzioni ulteriori contenenti tabelle e grafici.

3.6 I DATI SU BASE REGIONALE E NAZIONALE

I dati forniti dalle prefetture sono stati elaborati su base provinciale. In ragione dei dati ricavati dai "riassunti" provinciali sono state elaborate le tabelle regionali e, in funzione di tale elaborazione, i dati nazionali, e le proiezioni con riferimento al Nord, Centro e Sud Italia.

Le operazioni dianzi citate sono state esperite sia per le funzioni "fondamentali" di cui all'art. 14, comma 27 del d.l. n. 78/2010, sia per le funzioni "ulteriori" segnalate dai comuni. Non essendo soggetta a vincolo normativo di associazionismo obbligato per i comuni più piccoli, la funzione di cui alla lett. l) del predetto comma 27 (tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale) non è quasi mai perseguita in forma associata (si pensi che, a livello nazionale, tale funzione viene svolta in forma associata solo dallo 0,5% dei comuni).

L'art. 14 prescriverebbe la gestione associata delle funzioni "fondamentali" esclusivamente per il tramite di convenzioni ed unioni di comuni, mentre è stato riscontrato l'utilizzo anche di altre modalità associative, soprattutto in relazione al perseguimento associato di funzioni già svolte in forma associata prima dell'entrata in vigore della normativa de qua o per la vigenza di normative settoriali.

A fine 2015 risultano costituite in Italia 537 unioni di comuni, alle quali aderiscono 3117 comuni (circa il 39% del totale dei comuni italiani¹¹), di cui 1000 con meno di 1000 abitanti.

Alla medesima data, risultano costituite in Italia 96 comunità montane, con un interessamento di 1.412 comuni¹².

Di seguito, si propone il commento delle proiezioni regionali (inserite in ordine alfabetico), le cui schede di dettaglio sono disponibili in allegato al presente capitolo. Le schede delle singole realtà provinciali e metropolitane sono, invece, disponibili, in formato elettronico, all'interno del CD-ROM allegato al presente rapporto, unitamente al file in formato PDF del volume a stampa del Rapporto.

Si è scelto di precisare i dati relativi ai comuni con meno di 5.000 che sono tra quelli soggetti all'obbligo di gestione associata delle funzioni fondamentali ai sensi della normativa vigente, e che costituiscono circa il 70% dei comuni italiani.

3.6.1. Abruzzo – Gestione associata delle funzioni "fondamentali"

La modalità associativa prevalente è la convenzione, rispetto a consorzi e "altre forme associative" indicate dai comuni quali, ad esempio, l'Ambito territoriale sociale). Le funzioni fondamentali svolte maggiormente in forma associata sono quelle relative a: attività di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi (oltre il 50% dei comuni coinvolti – con oltre il 60% dei comuni con meno di 5.000 abitanti); progettazione e gestione

¹¹ Elaborazione Ancitel 2016, www.comuniverso.it.

¹² Ibidem.

del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione (oltre il 50% dei comuni coinvolti quasi tutti con meno di 5.000 abitanti); catasto, ad eccezione, naturalmente, delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente; (oltre il 40% dei comuni coinvolti – con una percentuale del 50% circa dei comuni con meno di 5.000 abitanti).

Nelle province di Pescara e L'Aquila è stata segnalata esclusivamente la modalità "convenzione", mentre nell'ambito Chietino e Teramano sono state utilizzate anche le unioni di comuni e gli accordi di programma.

3.6.1.1 Abruzzo – Gestione associata delle funzioni "ulteriori"

Le prefetture dislocate sul territorio abruzzese non hanno riscontrato, dai comuni della regioni, alcuna segnalazione di funzione "ulteriore" svolta in forma associata.

3.6.2. Basilicata – Gestione associata delle funzioni "fondamentali"

Le convezioni rappresentano la modalità associativa più utilizzata per lo svolgimento delle funzioni fondamentali (circa il 70% dei comuni coinvolti), seguite da "altre" forme di associazionismo non ricomprese tra quelle espressamente indicate nel d.lgs. n. 267/2000 (più del 20% dei Comuni coinvolti) quali, ad esempio, il Piano sociale di zona, Piano sociale ambito, il Centro servizi locali, l'Area programma (tutte riscontrate nella provincia di Potenza). Le unioni di comuni incidono solo per circa il 10% sul totale delle forme di associazionismo. Il grado di coinvolgimento nella gestione associata dei comuni con meno di 5.000 abitanti è significativo per le funzioni fondamentali concernenti l'organizzazione generale dell'amministrazione, la gestione dei servizi pubblici di interesse generale, la pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, il sistema locale dei servizi sociali, con livelli tra il 50 e il 70% dei piccoli comuni interessati. La percentuale si abbassa notevolmente per le altre funzioni fondamentali (collocandosi tra il 20 e il 30% per i comuni con meno di 5.000 abitanti, decisamente meno per i comuni con maggiore entità demografica).

3.6.2.1. Basilicata – Gestione associata delle funzioni "ulteriori"

La prefettura di Potenza ha segnalato un modesto svolgimento in maniera associata di funzioni "ulteriori". Le convenzioni e le unioni di comuni sono le forme associative più utilizzate per il perseguimento della gestione associata dello sportello unico delle attività produttive (che riguarda, però, appena il 5% circa dei comuni lucani). Le competenze in materia di tutela e promozione ambientale è svolta in maniera associata da circa il 10% dei comuni lucani attraverso l'Area Programma Basento Bradano Camastra, nuovo ente istituito come nuovo organismo territoriale in sostituzione delle disciolte Comunità Montane (Alto Basento e Camastra Alto Sauro).

3.6.3. Calabria – Gestione associata delle funzioni "fondamentali"

Le convezioni rappresentano di gran lunga la forma associativa maggiormente utilizzata sul territorio per lo svolgimento associato delle funzioni fondamentali (nella Città metropoli-

tana di Reggio Calabria e nella Provincia di Vibo Valentia rappresenta praticamente l'unica modalità utilizzata) e nella sola realtà di Crotone la modalità associativa più frequente è quella dei consorzi (anzi, del Consorzio Provinciale per i Servizi Sociali, denominato Co.Pro.S.S.). Il predetto Consorzio è dotato di responsabilità giuridica e di autonomia gestionale, ed ha assunto la gestione dei servizi socio – assistenziali dei Comuni, organizzando l'esercizio delle funzioni trasferite agli enti locali dal d.lgs. n. 112 del 1998, dalla legge 328 del 2000 e, dalla L.R. 23 del 2003, l'esercizio delle funzioni delegate o subdelegate dalla Regione agli Enti Locali in attuazione della normativa vigente, l'esercizio di ogni altra funzione assistenziale attribuita o trasferita agli enti locali con legge dello Stato. Il Consorzio, inoltre, può assumere la gestione di ulteriori servizi nel campo sociale, educativo, culturale e ricreativo.

Le funzioni più coinvolte dall'associazionismo comunale sono: catasto, attività di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali (funzione maggiormente svolta in forma associata dai comuni, con un interessamento di più del 70% dei comuni con meno di 5.000 abitanti), polizia municipale e polizia amministrativa locale.

Molti comuni della Calabria aderiscono al Consorzio ASMENT Calabria, struttura di aggregazione studiata per risolvere non solo i problemi dei piccoli Comuni, con meno di 5000 abitanti (l'80% del totale dei Comuni calabresi, in cui risiede il 34% della popolazione calabra), ma di tutte quelle realtà medio piccole che si trovano ogni giorno a dover affrontare esigenze di [Fonte: sito internet ASMENT]:

- scarsità di risorse finanziarie, che non permettono il raggiungimento di economie di scala, e che sono pressate dal patto di stabilità interno;
- carenza o non adeguata professionalità del personale, e quindi di conoscenze e competenze necessarie a compiere scelte di mercato adeguate;
- mancanza di infrastrutture, con particolare riferimento alla connettività.

3.6.3.1. Calabria – Gestione associata delle funzioni "ulteriori"

Le prefetture del territorio calabrese hanno segnalato solo due funzioni "ulteriori" svolte in forma associata per mezzo di convenzioni, che interessano il 2% dei comuni della regione: gestione dello sportello unico delle attività produttive e tutela e promozione ambientale. Peraltro, segnalazioni di tale tipo sono giunte esclusivamente dai comuni della provincia di Catanzaro.

3.6.4. Campania – Gestione associata delle funzioni "fondamentali"

In Campania la modalità associativa maggiormente utilizzata dai comuni è quella della "convenzione" (34,9%), ma rilevanti, altresì sono le percentuali di comuni che partecipano a Comunità montane (23,3%), Consorzi (17,5%) e altre modalità associative (21,6%, tra le quali: Piani di zona d'ambito e Ambiti territoriali ottimali). Lo svolgimento di funzioni fondamentali per il tramite delle unioni di comuni è praticato solo dal 10% dei comuni. Le funzioni fondamentali maggiormente svolte in maniera associata dai comuni con meno di 5.000 abitanti sono: progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative

prestazioni ai cittadini (54%), catasto (54,6%), pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi (41,4%), organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi (37%). Le province maggiormente "virtuose" in cui i comuni (in maniera particolare quelli con meno di 5.000 abitanti) sono sensibilmente inclini allo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali sono quelle di Salerno e di Caserta.

3.6.4.1. Campania – Gestione associata delle funzioni "ulteriori"

Le modalità associative maggiormente rilevanti per lo svolgimento delle funzioni "ulteriori" riscontrate sul territorio campano sono i consorzi (che interessano il 12,2% dei comuni – l'11,3% di quelli con meno di 5.000 abitanti) e le comunità montane consorzi (che interessano il 7,5% dei comuni – l'11% di quelli con meno di 5.000 abitanti).

Le funzioni interessate da una gestione in forma associata sono quelle relative alla tutela e promozione ambientale e alla gestione dei servizi tecnici e informatici.

3.6.5. Emilia-Romagna – Gestione associata delle funzioni "fondamentali"

L'esercizio associato delle funzioni fondamentali raggiunge livelli ragguardevoli nella regione, soprattutto per ciò che concerne il coinvolgimento dei comuni con meno di 5.000 abitanti. Le convenzioni coinvolgono il 78,7% del totale dei comuni (con punte che superano l'80%, per i comuni obbligati ai sensi dell'art. 14 del d.l. n. 78/2010, per le funzioni relative all'organizzazione generale dell'amministrazione, alla progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini e alla polizia municipale e polizia amministrativa locale). Il 69,2% dei comuni persegue funzioni fondamentali per mezzo delle unioni di comuni (si ricorda che le singole macro-funzioni fondamentali (quelle enumerate nel comma 27 dell'art. 14 del d.l. n. 78/2010 – sono scomponibili in più sotto-funzioni e, dunque, avviene che una singola sotto-funzione di una medesima macro-funzione sia perseguita da un comune per mezzo di una forma associativa distinta da un'altra forma associativa utilizzata per il perseguimento di una diversa sotto-funzione riconducibile alla medesima macro-funzione. Ad es., il comune X potrebbe far parte di una unione di comuni che si occupa della gestione associata della segreteria comunale, mentre potrebbe aver sottoscritto una convenzione per la gestione finanziaria e contabile con altri comuni, con entrambi le sotto-funzioni riconducibili alla macro-funzione "organizzazione generale dell'amministrazione"). Anche le altre modalità associative raccolgono, peraltro, una significativa partecipazione dei comuni della regione. In tal senso, i consorzi coinvolgono il 40,4% dei comuni (il 44% dei comuni con meno di 5.000 abitanti), gli accordi di programma il 36,5% (il 37,5% dei comuni con meno di 5.000 abitanti), le altre modalità associative il 43,1% dei comuni (il 41,1% dei comuni con meno di 5.000 abitanti).

3.6.5.1 Emilia-Romagna – Gestione associata delle funzioni "ulteriori"

In Emilia-Romagna è possibile riscontrare un elevato orientamento alla gestione asso-

ciata anche delle funzioni "ulteriori" rispetto a quelle fondamentali enucleate nell'art. 14, comma 27 del d.l. n. 78/2010. In particolare, si rileva che le modalità associative preferite, in tal senso, sono le unioni di comuni (che interessano il 64,7% dei comuni – il 68,1% di quelli con meno di 5.000 abitanti) e le convenzioni (che interessano il 44,6% dei comuni – il 39,72% di quelli con meno di 5.000 abitanti).

Le funzioni "ulteriori" perseguite con significativa percentuale di comuni coinvolti in modalità associata sono: gestione dello sportello unico delle attività produttive (36,5% dei comuni), organizzazione e promozione turistica e culturale (35% dei comuni), servizi tecnici e informatici (34,4% dei comuni), politiche per la famiglia, giovanili e sport (24,6% dei comuni).

3.6.6. Friuli Venezia-Giulia – Gestione associata delle funzioni "fondamentali"

Nella regione le funzioni fondamentali sono perseguite quasi esclusivamente per mezzo di convenzioni che interessano il 90,7% del totale dei comuni (che hanno sottoscritto almeno una convenzione per la gestione associata di almeno una funzione fondamentale). Altre modalità associative relativamente rilevanti, polarizzate sull'esercizio di sole due funzioni fondamentali, sono le comunità montane (13,4% dei comuni) e gli accordi di programma (4,6% dei comuni).

Le funzioni per le quali si riscontra una maggiore incidenza di gestione associata sono quelle relative a: organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo (75,9% dei comuni – 79,6% di quelli con meno di 5.000 abitanti); polizia municipale e polizia amministrativa locale (66,7% dei comuni – 79,6% di quelli con meno di 5.000 abitanti); edilizia scolastica e organizzazione e gestione dei servizi scolastici (68,5% dei comuni – 71,7% di quelli con meno di 5.000 abitanti).

3.6.6.1. Friuli Venezia-Giulia – Gestione associata delle funzioni "ulteriori"

Le funzioni "ulteriori" vengono perseguite, in maniera associata, pressoché esclusivamente attraverso le convenzioni, che coinvolgono il 68,1% dei comuni della regione (i consorzi interessano il 12,5% dei comuni, mentre gli accordi di programma il 19,9% del totale regionale).

Le funzioni "ulteriori" maggiormente perseguite in modalità associata sono: organizzazione e promozione turistica e culturale (56% dei comuni), tutela e promozione ambientale (47,2% dei comuni) e sviluppo economico e occupazionale (37,5% dei comuni).

Anche per quanto riguarda le funzioni ulteriori, peraltro, è da rilevare che le diverse sotto-funzioni enucleabili nelle macro-funzioni che sono state oggetto di rilevazioni, possono essere perseguite con forme associative distinte, anche all'interno della medesima macro-funzione (ad es. la tutela ambientale di un determinato territorio potrebbe essere perseguita in forma associata con una convenzione tra comuni, mentre altre iniziative comunque riconducibili alla macro categoria "tutela e promozione ambientale", potrebbero essere svolte con altre modalità associative come unioni di comuni o accordi di programma).

3.6.7. Lazio – Gestione associata delle funzioni "fondamentali"

Anche nel Lazio la modalità associativa principale utilizzata per lo svolgimento di funzioni fondamentali è quella convenzionale (che coinvolge il 56,6% dei comuni). Altre modalità di associazionismo comunale rilevanti sono i consorzi (24,1% dei comuni), le unioni dei comuni (15,3% dei comuni) e le comunità montane (14,8%).

L'esercizio associato riguarda tutte le 10 funzioni fondamentali per le quali è prevista l'obbligatorietà della gestione associata per i piccoli comuni con punte del 67,7% dei comuni con meno di 5.000 abitanti per la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini e valori meno rilevanti (25,5% dei comuni con meno di 5.000 abitanti) per l'esercizio delle funzioni relative a polizia municipale e polizia amministrativa locale.

3.6.7.1. Lazio – Gestione associata delle funzioni "ulteriori"

Cinque funzioni "ulteriori" (organizzazione e promozione turistica e culturale, – 13,8% dei comuni; politiche per la famiglia, giovanili e sport – 3,2% dei comuni; sviluppo economico e occupazionale – 3,2% dei comuni; gestione dello sportello unico delle attività produttive – 11,4% dei comuni; gestione di archivi e biblioteche – 5,3%) sono svolte in forma associata prevalentemente per mezzo di consorzi (19,6% dei comuni coinvolti), comunità montane (8,7% dei comuni coinvolti) e convenzioni (5,3% dei comuni coinvolti).

3.6.8. Liguria – Gestione associata delle funzioni "fondamentali"

Le 10 funzioni fondamentali per le quali è prevista l'obbligatorietà della gestione associata per i piccoli comuni sono svolte, principalmente, mediante convenzione dal 77% del totale dei comuni (83,06% dei comuni con meno di 5.000 abitanti) e mediante accordi di programma dal 57,9% del totale dei comuni (56,3% dei comuni con meno di 5.000 abitanti). Le unioni di comuni interessano il 30,2% dei comuni (36,1% di quelli con meno di 5.000 abitanti).

Tutte le funzioni fondamentali sono interessate dalla gestione associata ma, con particolare riguardo a: progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, polizia municipale e polizia amministrativa locale, attività di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico.

3.6.8.1. Liguria – Gestione associata delle funzioni "ulteriori"

In Liguria si riscontrano due sole modalità associative di svolgimento, in forma associata, di funzioni "ulteriori" rispetto a quelle indicate nell'art. 14, comma 27, del d.l. n. 78/2010 (convenzioni, che interessano il 27,7% dei comuni della regione, e unioni di comuni, che interessano l'8,5% dei comuni). Tali forme associative perseguono, peraltro, solo due tipologie di funzioni "ulteriori": gestione dello sportello unico delle attività produttive e tutela e promozione ambientale.

3.6.9. Lombardia – Gestione associata delle funzioni "fondamentali"

Anche in Lombardia si conferma la convenzione la modalità associativa preferita dai comuni per lo svolgimento delle funzioni fondamentali (75,5% del totale, 78,66% dei comuni con meno di 5.000 abitanti), con punte del 70,3% (79,5% dei comuni con meno di 5.000 abitanti) per la funzione concernente la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini. Con percentuali meno rilevanti si riscontrano anche i consorzi (26% del totale, 19,8% dei comuni con meno di 5.000 abitanti), le unioni di comuni (13,4% del totale, 17,86% dei comuni con meno di 5.000 abitanti) e gli accordi di programma (22,1% del totale, 19,1% dei comuni con meno di 5.000 abitanti).

Oltre a quella già citata, le funzioni con più alta percentuale di gestione associata, da parte dei comuni, sono: attività di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi catastro, polizia municipale e polizia amministrativa locale,) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale.

3.6.9.1. Lombardia – Gestione associata delle funzioni "ulteriori"

Si riscontrano dati limitatamente significativi in ordine alla gestione associata delle funzioni comunali "ulteriori" rispetto a quelle fondamentali, pur non rilevando alte percentuali di partecipazione. Le convenzioni rappresentano la modalità associativa principale con il coinvolgimento del 26,2% dei comuni, ma vi è una minima polarizzazione anche sui consorzi (10,7% dei comuni), comunità montane (5,4% dei comuni), unioni di comuni (4,5% dei comuni), accordi di programma (4,1%).

Le funzioni "ulteriori" maggiormente interessate dalla gestione associata sono: gestione dello sportello unico delle attività produttive (16% dei comuni), gestione di archivi e biblioteche (17,1% dei comuni) e tutela e promozione ambientale (10,6% dei comuni).

3.6.10. Marche – Gestione associata delle funzioni "fondamentali"

Si riscontra una spiccata propensione per l'associazionismo comunale, con particolare riguardo ai comuni con meno di 5.000 abitanti. L'86,4% dei comuni (il 90% di quelli con meno di 5.000 abitanti) ha sottoscritto almeno una convenzione per il perseguimento di almeno una delle 11 funzioni fondamentali (in realtà le convenzioni riguardo la gestione associata "multipla" di più funzioni). I consorzi riguardano il 62,7% dei comuni (58,8% di quelli con meno di 5.000 abitanti), mentre le unioni di comuni il 49,6% dei comuni (57,1% di quelli con meno di 5.000 abitanti).

Le funzioni maggiormente interessate dalla gestione associata sono quelle concernenti la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi, l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale, l'organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo, tutte con percentuali di interessamento dei comuni intorno all'80%.

3.6.10.1. Marche – Gestione associata delle funzioni "ulteriori"

I comuni marchigiani svolgono in maniera associata alcuni profili delle funzioni relative a: tutela e promozione ambientale (27,5% dei comuni), organizzazione e promozione turistica e culturale (27,5% dei comuni), gestione dello sportello unico delle attività produttive (18,2% dei comuni), gestione di archivi e biblioteche (11,4% dei comuni), servizi tecnici e informatici (11,4% dei comuni), tutela degli animali (5,9% dei comuni), politiche per la famiglia, giovanili e sport (3% dei comuni).

3.6.11. Molise – Gestione associata delle funzioni "fondamentali"

In Molise prevale la modalità associativa convenzionale (58,1% dei comuni, 61,6% di quelli con meno di 5.000 abitanti), rispetto alle unioni di comuni (33,8% dei comuni, 33,6% di quelli con meno di 5.000 abitanti) e alle altre modalità associative (Ambito territoriale sociale, che interessa il 61% dei comuni, il 60% di quelli con meno di 5.000 abitanti).

La gestione associata si riscontra, in particolar modo, relativamente al catasto, all'attività di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi e alla progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini.

3.6.11.1. Molise – Gestione associata delle funzioni "ulteriori"

Sul territorio molisano si è riscontrato il perseguimento in forma associata delle sole funzioni "ulteriori" concernenti l'organizzazione e promozione turistica e culturale (8,8% dei comuni), la tutela e promozione ambientale (13,2% dei comuni). Le modalità associative utilizzate sono i consorzi (11,8% dei comuni) e le comunità montane (8,8% dei comuni).

3.6.12. Piemonte – Gestione associata delle funzioni "fondamentali"

In Piemonte sono presenti un totale di 1.202 comuni (quasi tutti, 1.062, con meno di 5.000 abitanti) che formano il 15% del totale dei comuni italiani. In tale regione, peraltro, si riscontrano buone percentuali di comuni che perseguono le funzioni fondamentali in forma associata.

I consorzi rappresentano la modalità associativa maggiormente realizzata (77,4% dei comuni, 75,8% di quelli con meno di 5.000 abitanti), seguiti dalle convenzioni (60,8% dei comuni, 60,6% di quelli con meno di 5.000 abitanti) e dalle unioni di comuni (52,8% dei comuni, 56,1% di quelli con meno di 5.000 abitanti).

Tutte le funzioni fondamentali (eccezion fatta per tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e servizi in materia statistica) riscontrano elevate percentuali di svolgimento in forma associata, con particolare riferimento a: organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi, progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, attività di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, polizia municipale e polizia amministrativa locale, catasto.

3.6.12.1. Piemonte – Gestione associata delle funzioni "ulteriori"

Se pur con percentuali di coinvolgimento dei comuni non particolarmente alte, in Piemonte si è riscontrato il perseguimento in forma associata di tutte le funzioni ulteriori enunciate nelle macro-categorie oggetto di indagine (eccezion fatta per la manutenzione stradale). Le funzioni con il più alto coinvolgimento dei comuni in associazione sono quelle relative a: tutela e promozione ambientale (14,3% dei comuni), politiche per la famiglia, giovanili e sport (12,5% dei comuni), organizzazione e promozione turistica e culturale (7,5% dei comuni).

Le forme di associazionismo maggiormente rilevate sono: convenzioni (20,6% dei comuni), consorzi (15,6% dei comuni), unioni di comuni (5% dei comuni).

3.6.13. Puglia – Gestione associata delle funzioni "fondamentali"

Tutti i comuni pugliesi hanno sottoscritto almeno una convenzione per lo svolgimento, in forma associata, di almeno una funzione fondamentale. In realtà, il 100% dei comuni ha sottoscritto una convenzione perciò che concerne l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale, mentre per le restanti funzioni la percentuale dei comuni coinvolti in forme di associazionismo è di gran lunga inferiore (il valore più alto registrato in tal senso è quello del 40,7% con riguardo all'organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi, mentre valori pari o inferiori al 5% si riscontrano per progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, polizia municipale e polizia amministrativa locale e tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali).

Sono riscontrabili percentuali molto meno rilevanti per i consorzi (17,4% dei comuni, 2,4% di quelli con meno di 5.000 abitanti) e per le unioni di comuni (10,1% dei comuni, 7,1% di quelli con meno di 5.000 abitanti).

3.6.13.1. Puglia – Gestione associata delle funzioni "ulteriori"

Organizzazione e promozione turistica e culturale (29,1% dei comuni), sviluppo economico e occupazionale (29,8% dei comuni) e tutela e promozione ambientale (28,7% dei comuni) sono le funzioni "ulteriori" maggiormente perseguite in forma associata, prevalentemente per mezzo di convenzioni (39,5% dei comuni), consorzi (15,5% dei comuni) e unioni di comuni (5,8% dei comuni).

3.6.14. Sardegna – Gestione associata delle funzioni "fondamentali"

In Sardegna si riscontra una buona propensione allo svolgimento, in forma associata delle funzioni fondamentali. La modalità associativa più ricorrente è la convenzione, che interessa il 70,8% dei comuni (72,29% di quelli con meno di 5.000 abitanti). Significativo è anche il dato dei comuni partecipanti ad unioni di comuni che perseguono funzioni fonda-

mentali, pari al 53,6% del totale (con il 56,7% di quelli con meno di 5.000 abitanti) e di quelli che hanno sottoscritto almeno un accordo di programma (49,6%, con il 48,1% di quelli con meno di 5.000 abitanti).

Le funzioni per le quali è possibile rilevare una più elevata percentuale di comuni coinvolti in modalità di svolgimento associato sono: organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo; progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini; organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi; organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale.

3.6.14.1. Sardegna – Gestione associata delle funzioni "ulteriori"

Unioni di comuni (46,4% dei comuni), consorzi (38,2% dei comuni) convenzioni (36,9% dei comuni), sono le modalità associative maggiormente implementate, volte a svolgere, prevalentemente, le attività concernenti la gestione di archivi e biblioteche (45,1% dei comuni), la tutela e promozione ambientale (39,5% dei comuni) e l'organizzazione e promozione turistica e culturale (39,5% dei comuni).

3.6.15. Sicilia – Gestione associata delle funzioni "fondamentali"

In Sicilia l'associazionismo comunale è principalmente polarizzato su quattro funzioni fondamentali (organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi – 86,9% dei comuni [92,1% di quelli con meno di 5.000 abitanti]; organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale – 51,5% dei comuni [55,7% di quelli con meno di 5.000 abitanti]; progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini – 48,5% dei comuni [45,3% di quelli con meno di 5.000 abitanti]; organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo 36,7% dei comuni [42,4% di quelli con meno di 5.000 abitanti]).

Le modalità associative più utilizzate sono: i consorzi (79% dei comuni – 86,2% di quelli con meno di 5.000 abitanti); le convenzioni (44,6% dei comuni – 50,74% di quelli con meno di 5.000 abitanti); gli accordi di programma (26,7% dei comuni – 25,1% di quelli con meno di 5.000 abitanti); le unioni di comuni (26,2% dei comuni – 31% di quelli con meno di 5.000 abitanti).

3.6.15.1. Sicilia – Gestione associata delle funzioni "ulteriori"

In Sardegna, unioni di comuni (46,4% dei comuni), consorzi (38,2% dei comuni) convenzioni (36,9% dei comuni), sono le modalità associative maggiormente implementate, volte a svolgere, prevalentemente, le attività concernenti la gestione di archivi e biblioteche (45,1% dei comuni), la tutela e promozione ambientale (39,5% dei comuni) e l'organizzazione e promozione turistica e culturale (39,5% dei comuni).

3.6.16. Toscana – Gestione associata delle funzioni "fondamentali"

In Toscana sono riscontrabili altissime percentuali di comuni associatisi per lo svolgimento di funzioni fondamentali, con particolare riguardo a: organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale (100% dei comuni); organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi (97,8% del totale dei comuni – 98,4% di quelli con meno di 5.000 abitanti); organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo (76,7% del totale dei comuni – 79,4% di quelli con meno di 5.000 abitanti); attività di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi (66,3% del totale dei comuni – 90,5% di quelli con meno di 5.000 abitanti); catasto (66,3% del totale dei comuni – 87,3% di quelli con meno di 5.000 abitanti).

Le modalità associative più praticate sono: consorzi (100% dei comuni), convenzioni (80,6% dei comuni – 80,1% di quelli con meno di 5.000 abitanti); unione di comuni convenzioni (54,1% dei comuni – 71,4% di quelli con meno di 5.000 abitanti); altre modalità associative (varie tipologie di modalità associative – ATO, protocolli d'intesa, "reti di comuni", ambiti regionali, che interessano il 100% dei comuni della regione e sono polarizzate sulla gestione associata dei servizi pubblici di interesse generale e sull'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei3.6.16.1. Toscana – Gestione associata delle funzioni "ulteriori"

Si rileva un alto orientamento alla gestione associata anche delle funzioni "ulteriori", in particolar modo per quelle relative a: tutela e promozione ambientale (41,2% dei comuni), organizzazione e promozione turistica e culturale (34,4% dei comuni) e gestione dello sportello unico delle attività produttive (32,6% dei comuni).

Le forme di associazionismo più praticate sono le convenzioni (38,7% dei comuni), le unioni di comuni (35,1% dei comuni) e i consorzi (10,8% dei comuni).

rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi).

3.6.16.1. Toscana – Gestione associata delle funzioni "ulteriori"

Si rileva un alto orientamento alla gestione associata anche delle funzioni "ulteriori", in particolar modo per quelle relative a: tutela e promozione ambientale (41,2% dei comuni), organizzazione e promozione turistica e culturale (34,4% dei comuni) e gestione dello sportello unico delle attività produttive (32,6% dei comuni).

Le forme di associazionismo più praticate sono le convenzioni (38,7% dei comuni), le unioni di comuni (35,1% dei comuni) e i consorzi (10,8% dei comuni).

3.6.17. Trentino Alto Adige – Gestione associata delle funzioni "fondamentali"

Il Trentino Alto Adige, grazie soprattutto ad una peculiare normativa regionale, è la regione in cui si riscontra la più elevata percentuale di comuni che hanno proceduto a fusione (il 9% dei comuni in relazione all'attuale numero di comuni presenti nella regione, per un valore assoluto di 22 comuni, che costituiscono, in realtà, la fusione di ben 65 comuni).

3.6.17.1 Trentino Alto Adige – Gestione associata delle funzioni "ulteriori"

Non è stato segnalato lo svolgimento associato di funzioni "ulteriori".

3.6.18. Umbria – Gestione associata delle funzioni "fondamentali"

Prevale nettamente la convenzione come modalità associativa più utilizzata (dal 59,8% dei comuni – l'80% di quelli con meno di 5.000 abitanti) rispetto alle unioni di comuni (8,7% dei comuni – il 6,7% di quelli con meno di 5.000 abitanti). Si riscontra, inoltre, un 35,9% di comuni (45% di quelli con meno di 5.000 abitanti) che hanno sottoscritto "altre forme" di associazionismo (che coinvolgono la totalità dei comuni della Provincia di Terni), quali ATO rifiuti, ATO servizio idrico e ATO servizi sociali.

Le funzioni fondamentali prevalentemente svolte in forma associata sono quelle relative a: organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi; organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo; progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini; polizia municipale e polizia amministrativa locale; organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale (tutti con percentuali di coinvolgimento dei comuni abbondantemente superiori al 50%).

3.6.18.1. Umbria – Gestione associata delle funzioni "ulteriori"

Non si registra un particolare orientamento allo svolgimento in forma associata delle funzioni "ulteriori". Significative percentuali, in tal senso, sono riscontrabili solo per ciò che riguarda la gestione di archivi e biblioteche (8,7% dei comuni), la manutenzione stradale (8,7% dei comuni) e la gestione dello sportello unico delle attività produttive (3,3% dei comuni).

Le uniche due modalità associative riscontrate sono le unioni di comuni (8,7% dei comuni) e le convenzioni (5,4% dei comuni).

3.6.19. Valle d'Aosta – Gestione associata delle funzioni "fondamentali"

Tutti i 74 comuni della Valle d'Aosta (di cui 73 con meno di 5.000 abitanti) sono coinvolti in almeno una convenzione per lo svolgimento di 7 delle 11 funzioni fondamentali in forma associata, in ragione della legge regionale 5 agosto 2014, n. 6. Quattro delle funzioni sono perseguite, sempre in modalità associata, per il tramite delle unioni di comuni (con il coinvolgimento di tutti i 73 comuni con meno di 5.000 abitanti). La gestione in forma associata delle funzioni fondamentali coinvolge la totalità dei comuni del territorio, eccezion fatta per le funzioni relative al catasto, attività, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi e alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali.

Necessita precisare, peraltro, che nella nota di inoltro dei dati, la Regione Valle d'Aosta ha segnalato che l'attuazione della predetta legge regionale n. 6/2014 è tuttora in corso e, dunque, sono in fase di ri-definizione le convenzioni stipulate su base volontaria o in osser-

vanza di precedenti disposizioni di legge, che dovrebbero, comunque, cessare o dovranno essere modificate in forza della riorganizzazione in atto.

3.6.19.1. Valle d'Aosta – Gestione associata delle funzioni "ulteriori"

Non è stato segnalato lo svolgimento associato di funzioni "ulteriori".

3.6.20. Veneto – Gestione associata delle funzioni "fondamentali"

Nella regione veneta il 94,6% dei comuni (il 92,21% di quelli con meno di 5.000 abitanti) ha sottoscritto almeno una convenzione per la gestione associata di una o più funzioni fondamentali. Tale modalità associativa è di gran lunga quella maggiormente utilizzata rispetto alle unioni di comuni, che coinvolgono il 16,8% dei comuni. I consorzi interessano l'81,9% dei comuni (il 79,87% dei comuni con meno di 5.000 abitanti) e riguardano, principalmente, la gestione associata delle funzioni relative all'organizzazione e alla gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi (71,8% dei comuni coinvolti) e all'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale (59,8% dei comuni coinvolti).

Rilevante è anche il dato relativo agli accordi di programma (che interessano il 39,4% dei comuni – il 36,04% di quelli con meno di 5.000 abitanti). Tale, ultima, modalità associativa, è utilizzata, quasi esclusivamente, per lo svolgimento associato delle funzioni relative all'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale (34,4% dei comuni coinvolti).

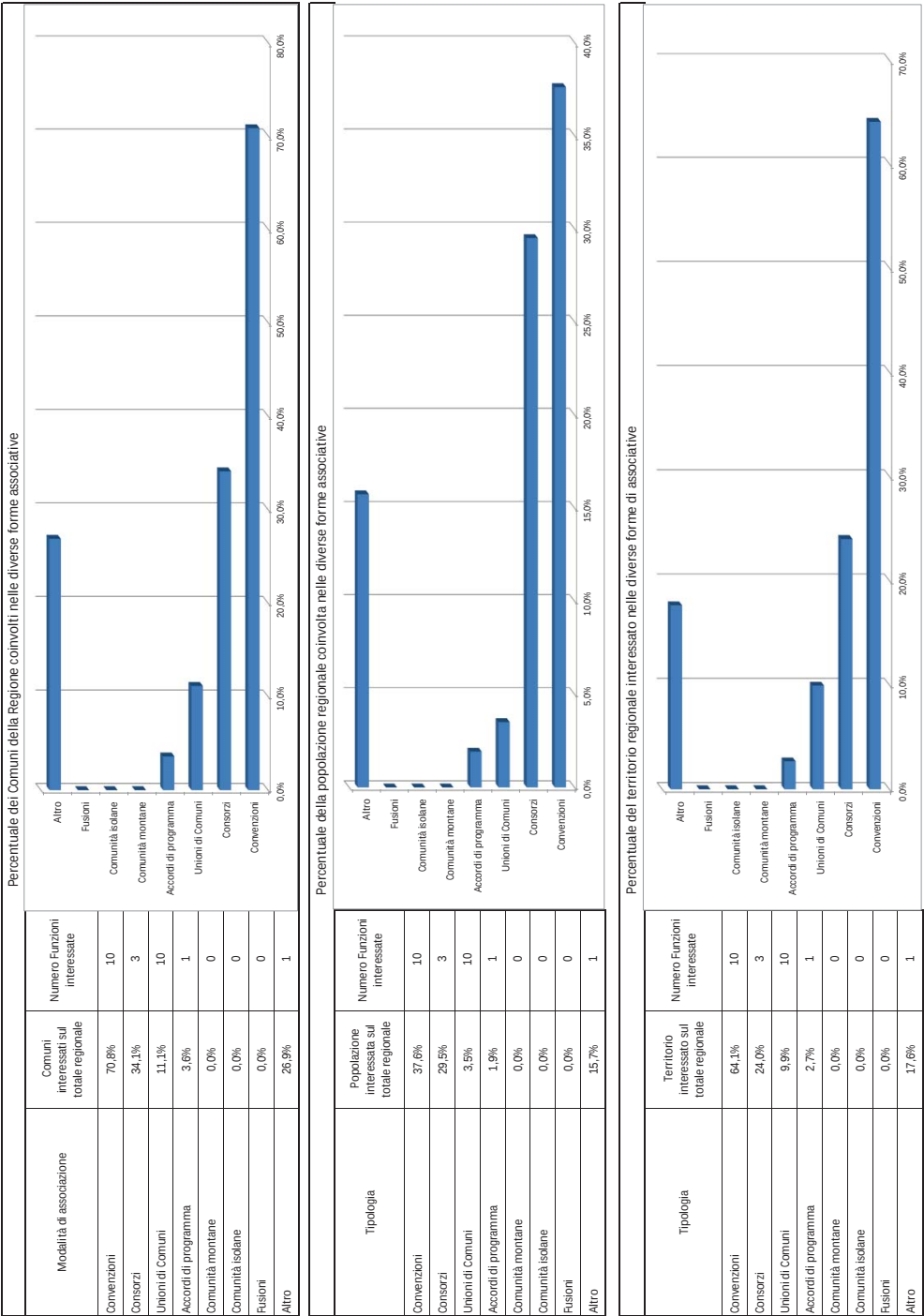
Le altre funzioni svolte in forma associata, con un rilevante coinvolgimento dei comuni della regione sono quelle relative a: polizia municipale e polizia amministrativa locale, progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, attività di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, organizzazione generale dell'amministrazione (tutte con percentuali di coinvolgimento dei comuni tra il 60 e il 70%).

3.6.20.1. Veneto – Gestione associata delle funzioni "ulteriori"

Anche per le funzioni "ulteriori" il Veneto conferma un sufficiente orientamento alla gestione associata, in particolar modo con riguardo alla gestione di archivi e biblioteche (38,5% dei comuni), alle politiche per la famiglia, giovanili e sport (24,9% dei comuni) e all'amministrazione della giustizia e sicurezza (22,3% dei comuni).

Le modalità associative più utilizzate sono le convenzioni (47,3% dei comuni) e i consorzi (34% dei comuni).

Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - ABRUZZO

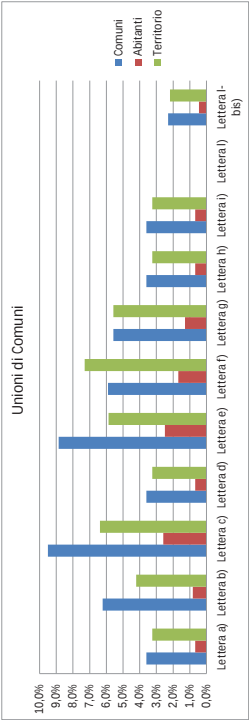
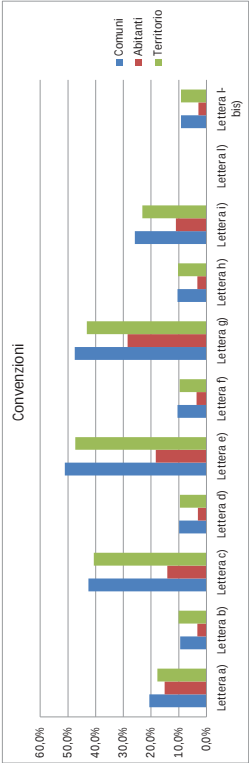


Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - ABRUZZO

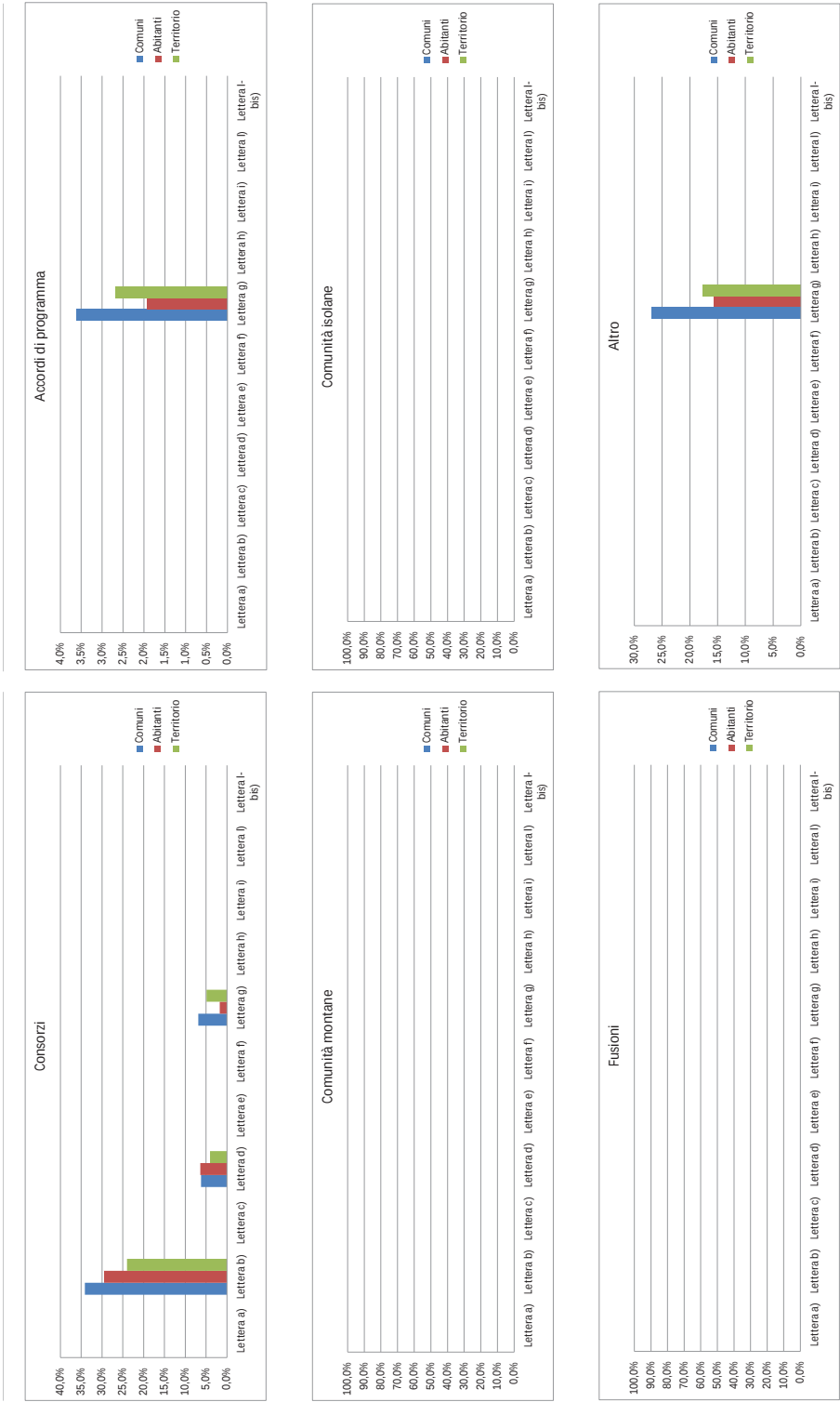
Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per numero di comuni interessati										
Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera j)	Lettera l-bis)
Convenzioni	20.7%	9.5%	42.6%	9.8%	51.1%	10.5%	47.5%	10.5%	25.9%	0.0%
Consorzi	0.0%	34.1%	0.0%	6.2%	0.0%	0.0%	0.9%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	3.6%	6.2%	9.5%	0.0%	8.9%	5.9%	3.6%	3.6%	0.0%	0.0%
Accordi di progr.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	26.9%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Comuni	24.3%	43.6%	52.1%	19.3%	16.4%	60.7%	14.1%	29.5%	0.0%	11.5%
Perc. Comuni<5000 ab.	25.7%	47.4%	60.6%	21.7%	19.3%	65.5%	16.9%	34.1%	0.0%	11.4%

Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per numero di abitanti interessati										
Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera j)	Lettera l-bis)
Convenzioni	15.1%	3.3%	14.1%	3.1%	18.3%	3.6%	28.5%	3.3%	11.0%	0.0%
Consorzi	0.0%	29.5%	0.0%	6.4%	0.0%	0.0%	1.7%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	0.7%	0.8%	2.6%	0.7%	2.5%	1.7%	1.3%	0.7%	0.0%	0.4%
Accordi di progr.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	1.9%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	15.7%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Abitanti	15.7%	32.8%	16.7%	10.0%	20.9%	5.3%	34.9%	11.7%	0.0%	3.4%
Perc. abitanti Comuni<5000 ab.	26.8%	49.1%	48.1%	21.4%	59.9%	16.6%	64.2%	13.7%	30.8%	11.4%

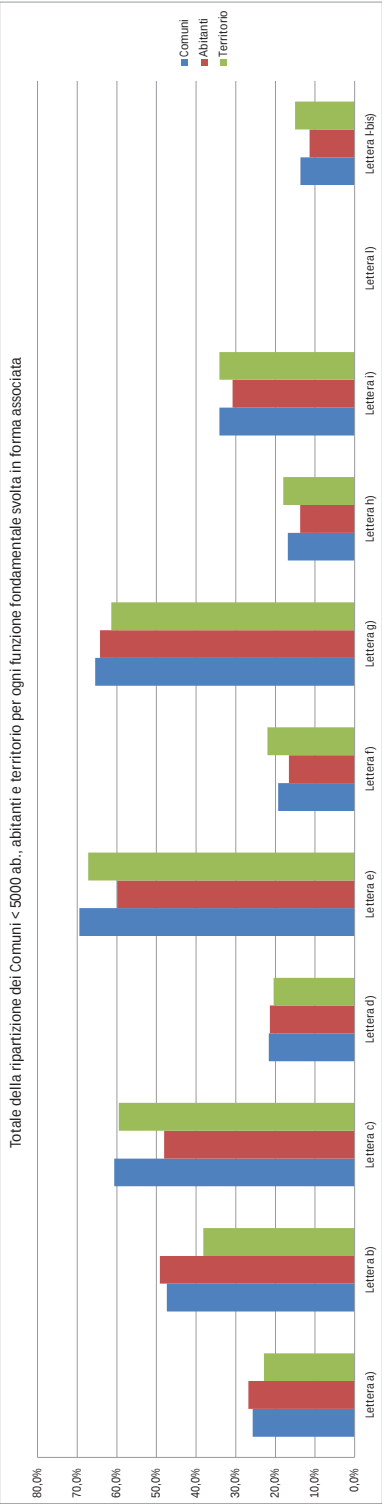
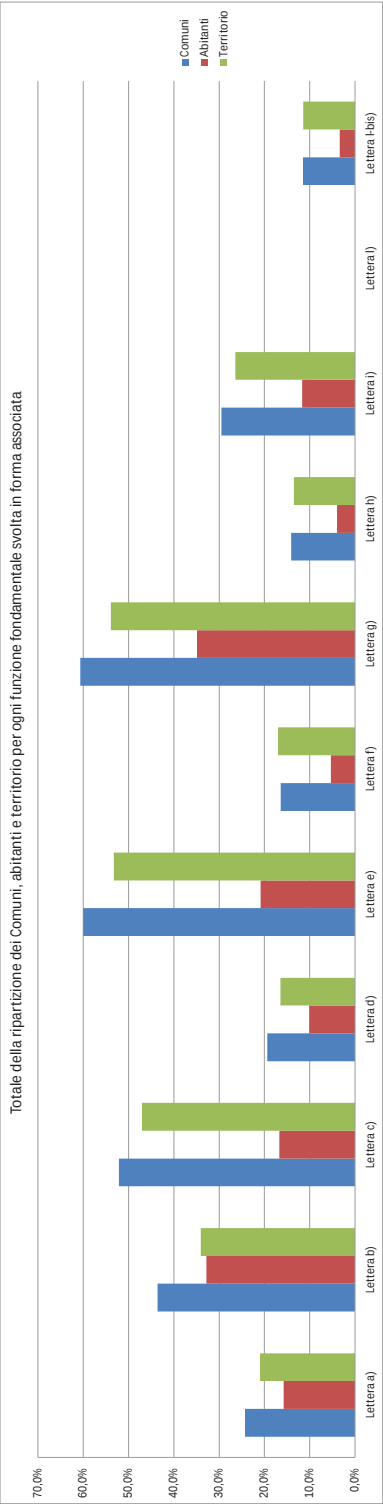
Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per territorio interessato										
Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera j)	Lettera l-bis)
Convenzioni	17.7%	10.1%	40.7%	47.4%	9.7%	43.2%	10.3%	23.2%	0.0%	9.2%
Consorzi	0.0%	24.0%	0.0%	4.1%	0.0%	4.9%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	3.2%	4.2%	6.4%	3.2%	7.2%	5.6%	3.2%	3.2%	0.0%	2.2%
Accordi di progr.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	2.7%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Territorio	21.0%	34.1%	47.1%	53.2%	17.0%	17.8%	13.5%	26.4%	0.0%	11.4%
Perc. territorio Comuni<5000 ab.	22.9%	38.2%	59.5%	67.2%	22.0%	61.4%	18.0%	34.1%	0.0%	15.1%



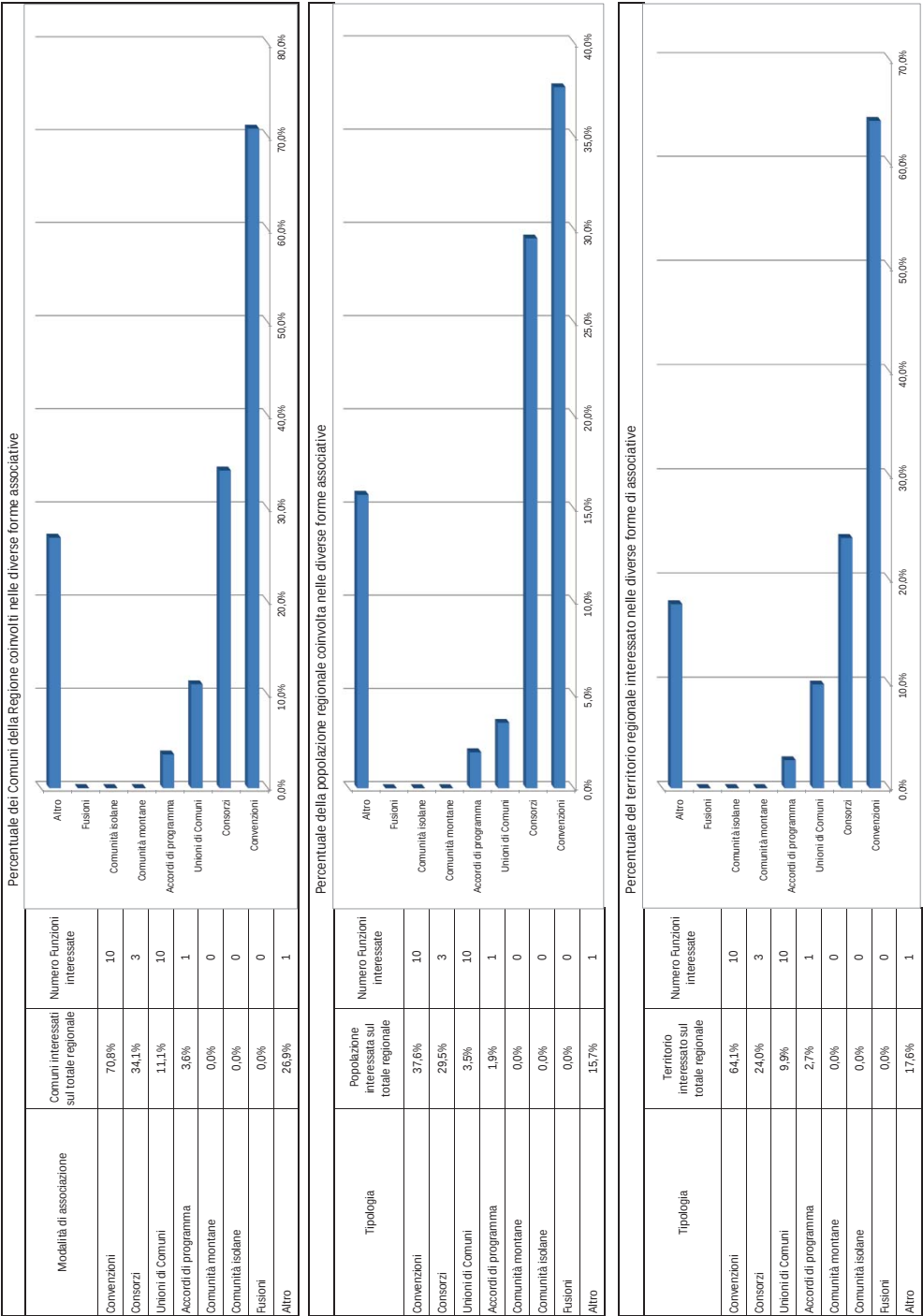
Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - ABRUZZO



Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - ABRUZZO



Associazionismo comunale, funzioni ulteriori - ABRUZZO

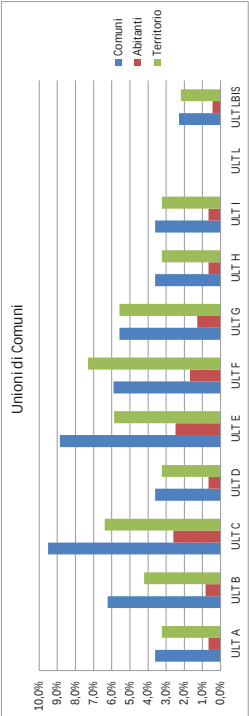
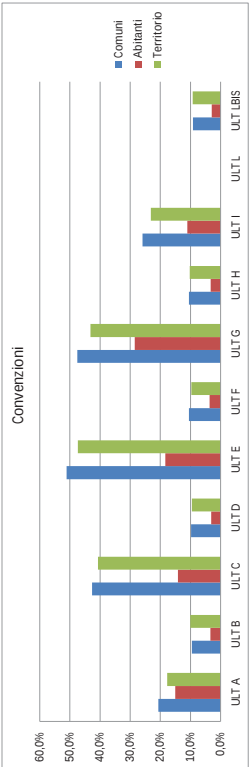


Associazione comunale, funzioni ulteriori - ABRUZZO

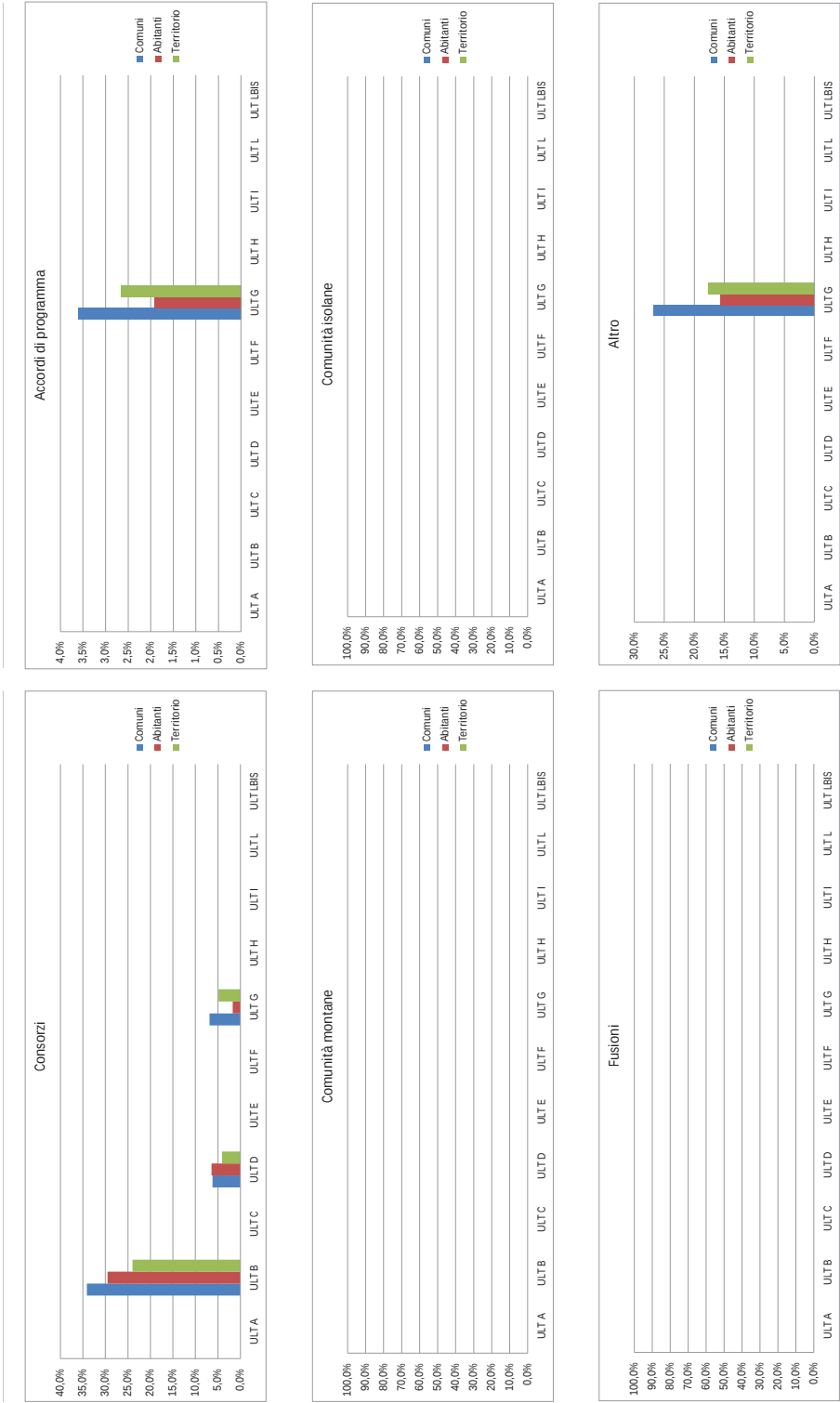
	Funzioni ulteriori - Proiezione per numero di comuni interessati											
	ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE	POLITICHE PER LA FAMIGLIA, GIOVANI E SPORT	Sviluppo economico e occupazionale	GESTIONE DEGLI IMPIANTI PRODUTTIVI	SETTORIO DI ARCHIVIO E BIBLIOTECA	MANUTENZIONE DELLA GIUSTIZIA E SICUREZZA	SERVIZI TECNICI E INFORMATICI	TUTELA DEGLI ANIMALI	MANUTENZIONE STRADALE	TUTELA E PROMOZIONE AMBIENTALE	ALTRI SERVIZI	
	UITA	UITB	UITC	UITD	UIFE	UIFF	UITG	UITH	UITI	UITL	UITLBS	
Convenzioni	20.7%	9.5%	42.6%	9.8%	51.1%	10.5%	47.5%	10.9%	25.9%	0.0%	9.2%	
Consorzi	0.0%	34.1%	0.0%	6.2%	0.0%	0.0%	6.9%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	
Unioni di comuni	3.6%	6.2%	9.5%	3.6%	8.9%	5.9%	3.6%	3.6%	3.6%	0.0%	2.3%	
Accordi di progr.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	26.9%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	
Perc. Comuni	24.3%	43.6%	52.1%	19.3%	60.0%	16.4%	60.7%	14.1%	29.5%	0.0%	11.5%	
Perc. Comuni-5000 ab.	25.7%	47.4%	60.6%	21.7%	69.5%	19.3%	65.5%	16.9%	34.1%	0.0%	13.7%	

Funzioni ulteriori - Proiezione per numero di abitanti interessati											
	UITA	UITB	UITC	UITD	UIFE	UIFF	UITG	UITH	UITI	UITL	UITLBS
Convenzioni	15.1%	3.3%	14.1%	3.1%	18.3%	3.6%	28.5%	3.3%	11.0%	0.0%	3.0%
Consorzi	0.0%	29.5%	0.0%	6.4%	0.0%	0.0%	1.7%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	0.7%	0.8%	2.6%	0.7%	2.5%	1.7%	1.3%	0.7%	0.7%	0.0%	0.4%
Accordi di progr.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	1.9%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	15.7%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Abitanti	15.7%	32.8%	16.7%	10.0%	20.8%	5.3%	34.9%	4.0%	11.7%	0.0%	3.4%
Perc. abitanti Comuni-5000 ab.	26.8%	49.1%	48.1%	21.4%	59.9%	16.6%	64.2%	13.7%	30.8%	0.0%	11.4%

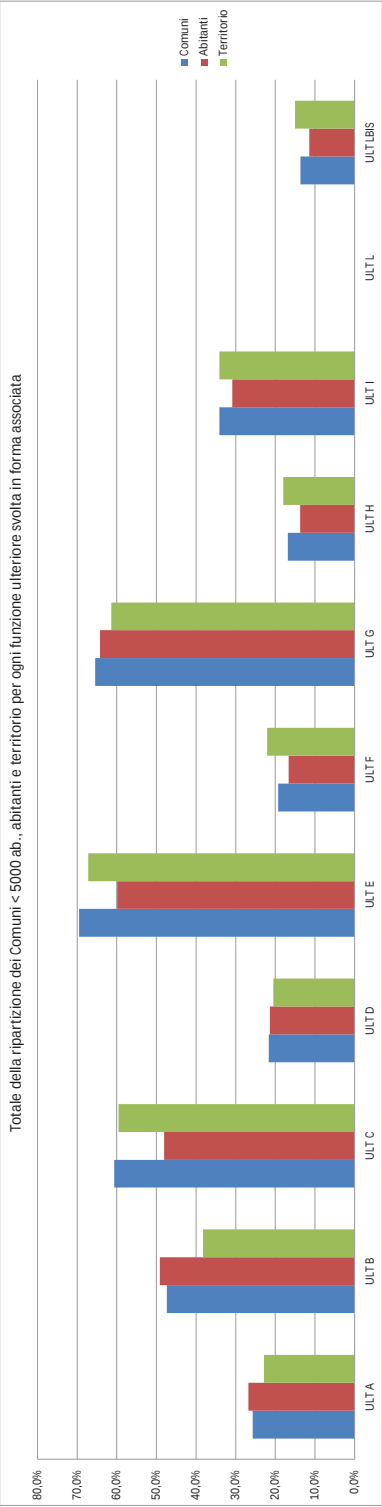
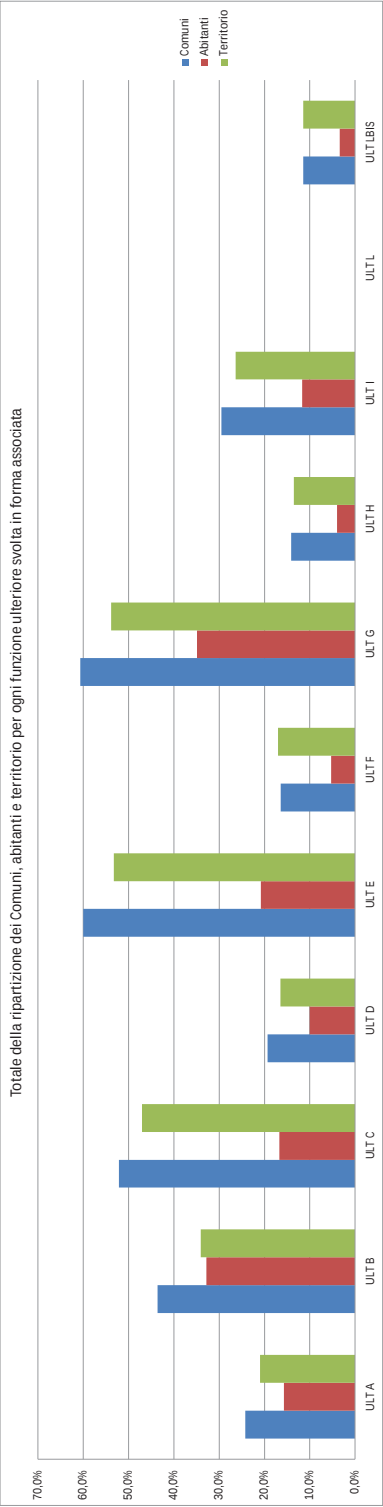
Funzioni ulteriori - Proiezione per territorio interessato											
	UITA	UITB	UITC	UITD	UIFE	UIFF	UITG	UITH	UITI	UITL	UITLBS
Convenzioni	17.7%	10.1%	40.7%	9.6%	47.4%	9.7%	42.2%	10.3%	23.2%	0.0%	9.2%
Consorzi	0.0%	24.0%	0.0%	4.1%	0.0%	0.0%	4.9%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	3.2%	4.2%	6.4%	3.2%	5.9%	7.3%	5.6%	3.2%	3.2%	0.0%	2.2%
Accordi di progr.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	2.7%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	17.6%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Territorio	21.0%	34.1%	47.1%	16.5%	53.2%	17.0%	53.9%	13.5%	26.4%	0.0%	11.4%
Perc. territorio Comuni-5000 ab.	22.9%	38.2%	59.5%	20.5%	67.2%	22.0%	61.4%	18.0%	34.1%	0.0%	15.1%



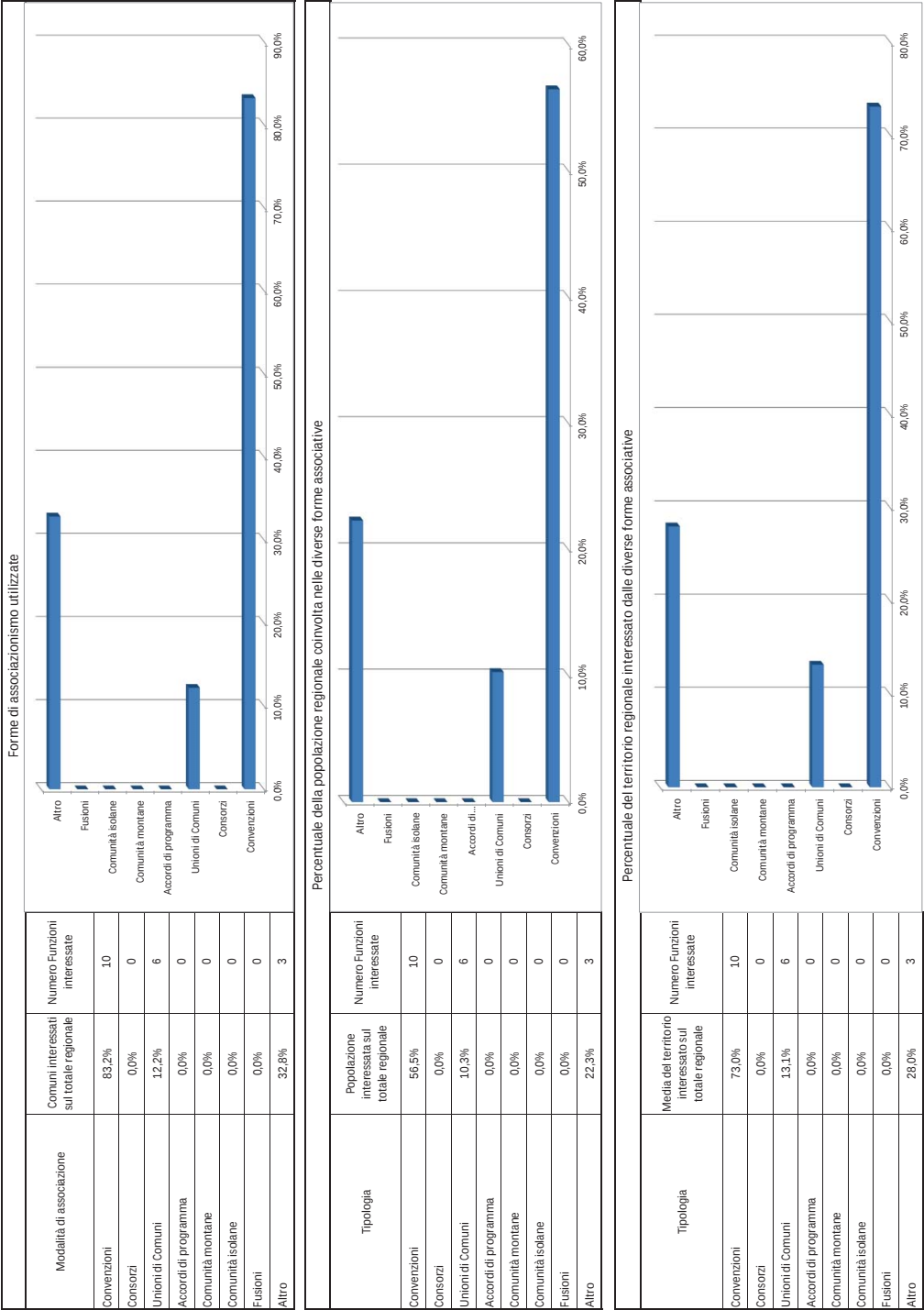
Associazionismo comunale, funzioni ulteriori - ABRUZZO



Associazionismo comunale, funzioni ulteriori - ABRUZZO



Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - BASILICATA

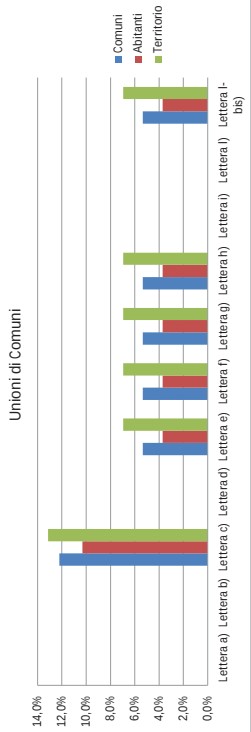
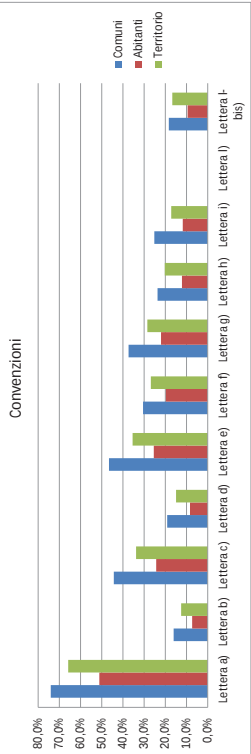


Associazione comunale: funzioni fondamentali - BASILICATA

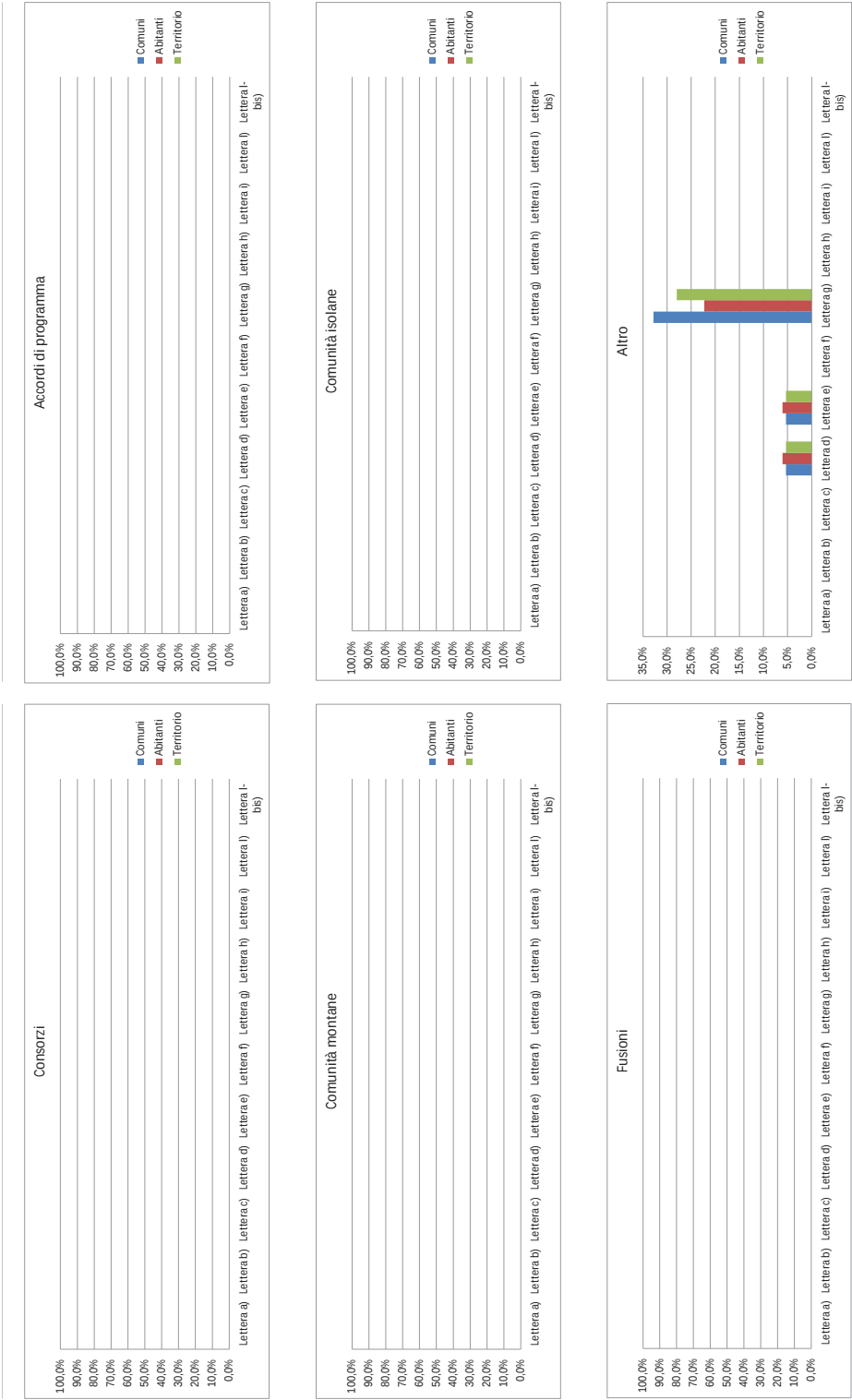
	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per numero di comuni interessati									
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera bs)
Convenzioni	74,0%	16,0%	44,3%	13,1%	46,6%	35,5%	37,4%	23,7%	25,2%	18,3%
Consorzi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Unioni di comuni	0,0%	0,0%	12,2%	0,0%	5,3%	5,3%	5,3%	5,3%	0,0%	5,3%
Accordi di progr.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità mont.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	5,3%	0,0%	32,8%	0,0%	0,0%	0,0%
Perc. Comuni	74,0%	16,0%	56,5%	24,4%	57,3%	30,5%	70,2%	23,7%	25,2%	18,3%
Perc. Comuni<5000 ab.	78,2%	19,8%	62,4%	27,7%	63,4%	33,7%	77,2%	28,7%	30,7%	21,8%

	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per numero di abitanti interessati									
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera bs)
Convenzioni	51,1%	7,4%	24,4%	8,3%	25,5%	19,8%	22,1%	12,2%	11,8%	9,5%
Consorzi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Unioni di comuni	0,0%	0,0%	10,3%	0,0%	3,7%	3,7%	3,7%	3,7%	0,0%	3,7%
Accordi di progr.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità mont.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro	0,0%	0,0%	0,0%	6,1%	0,0%	0,0%	22,3%	0,0%	0,0%	0,0%
Perc. Abitanti	51,1%	7,4%	34,7%	14,4%	35,2%	19,8%	43,2%	12,2%	11,8%	9,5%
Perc. abitanti Comuni<5000 ab.	77,9%	17,9%	57,0%	26,4%	58,7%	35,3%	74,1%	29,1%	28,2%	21,3%

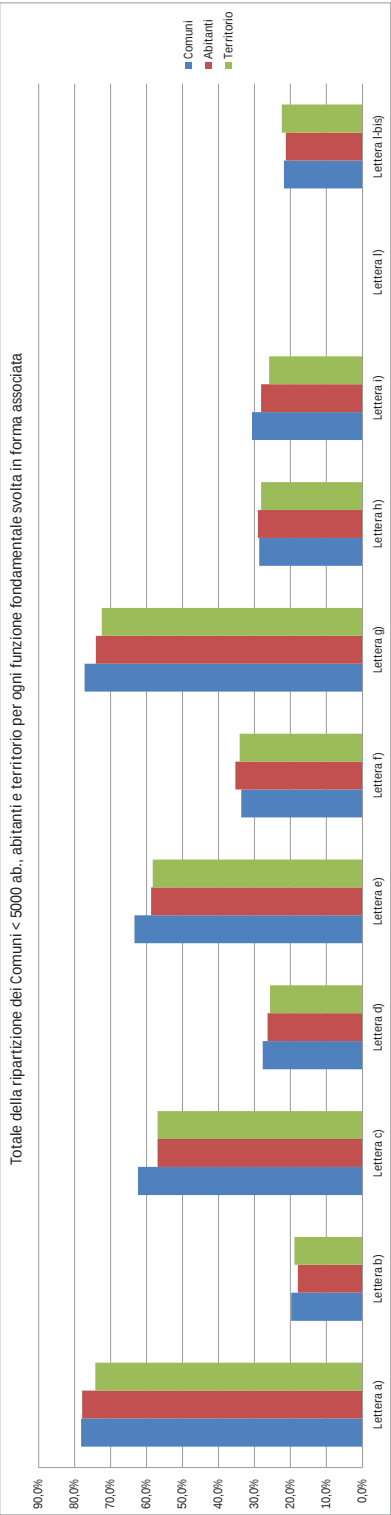
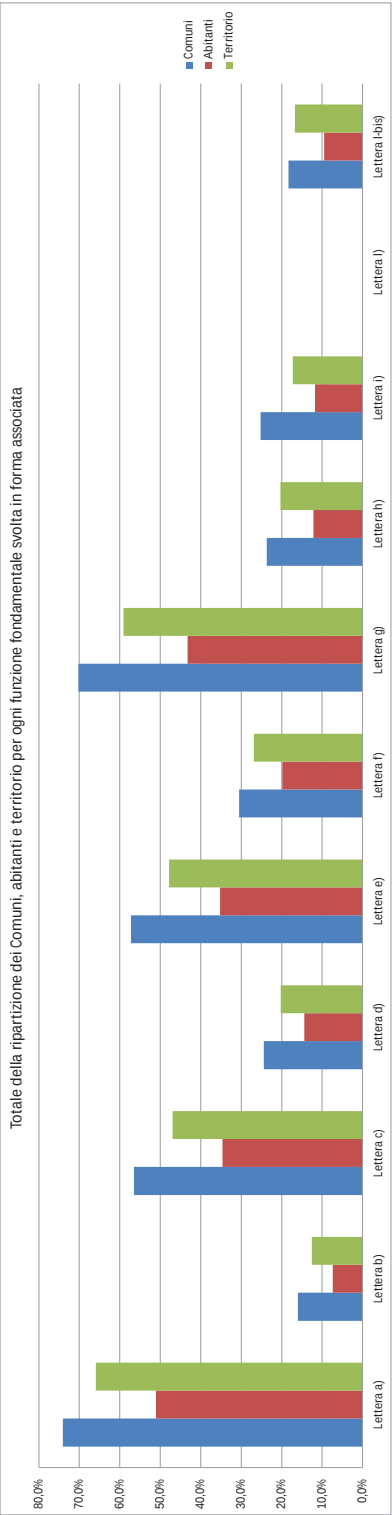
	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per territorio interessato									
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera bs)
Convenzioni	65,9%	12,5%	33,8%	14,9%	35,5%	26,8%	28,5%	20,3%	17,3%	16,8%
Consorzi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Unioni di comuni	0,0%	0,0%	13,1%	0,0%	7,0%	7,0%	7,0%	7,0%	0,0%	7,0%
Accordi di progr.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità mont.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro	0,0%	0,0%	0,0%	5,4%	0,0%	0,0%	28,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Perc. Territorio	65,9%	12,5%	47,0%	20,2%	47,8%	26,8%	59,1%	20,3%	17,3%	16,8%
Perc. territorio Comuni<5000 ab.	74,2%	18,9%	56,9%	25,7%	58,3%	34,1%	72,5%	28,2%	25,3%	22,4%



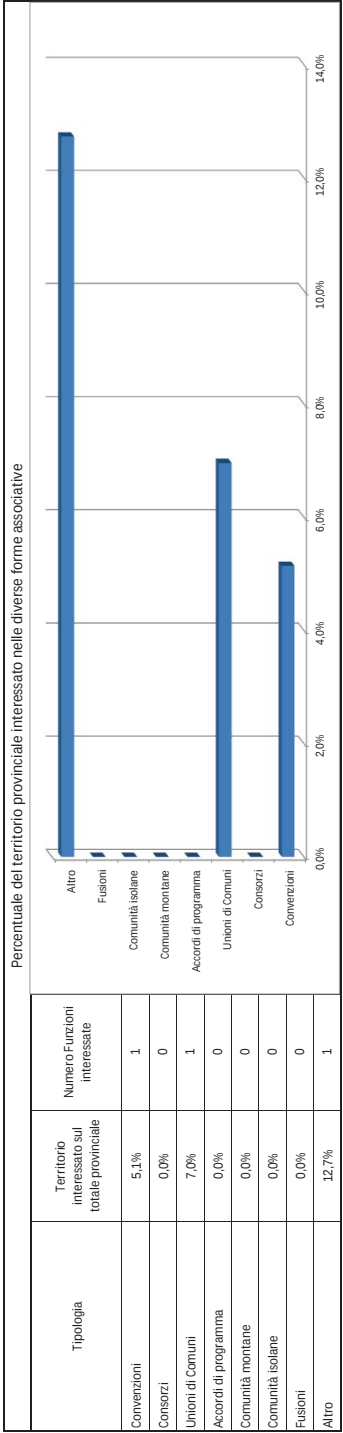
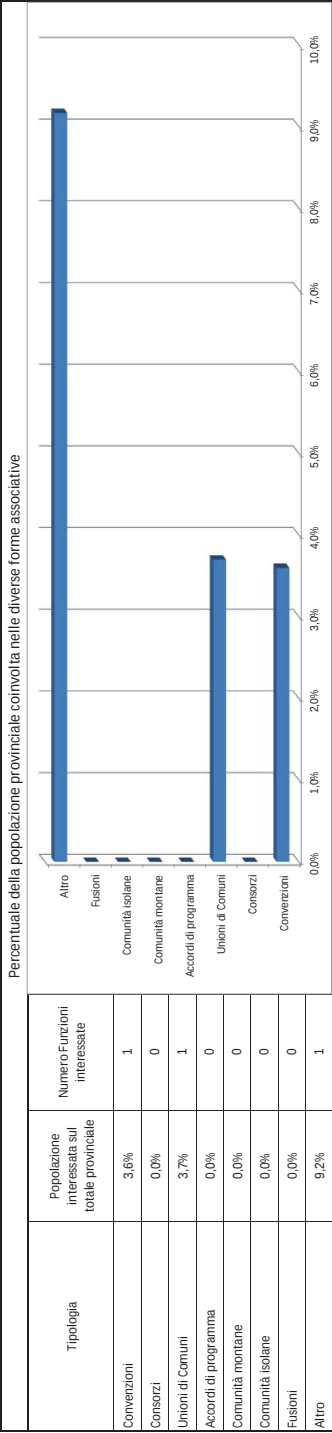
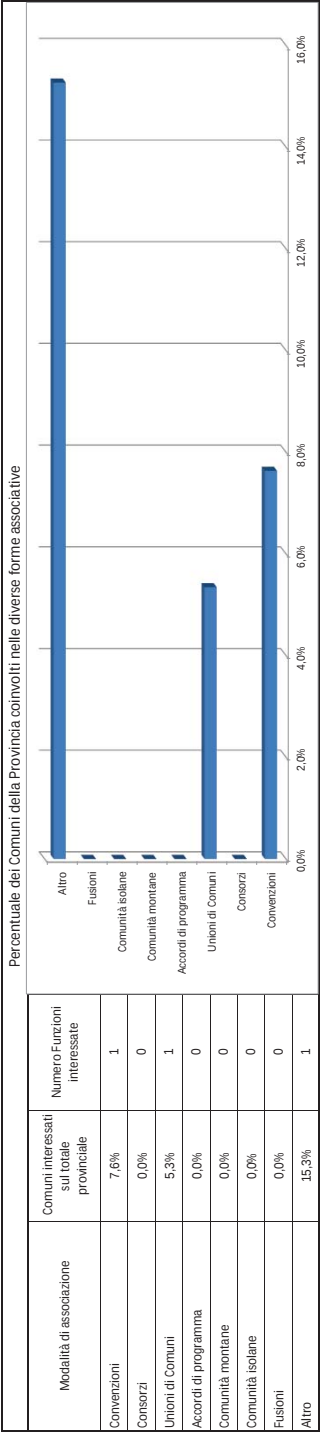
Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - BASILICATA



Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - BASILICATA



Associazionismo funzioni ulteriori - BASILICATA

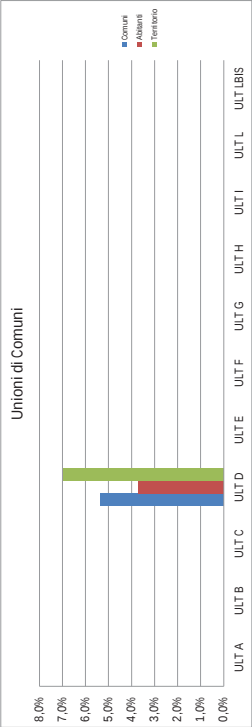
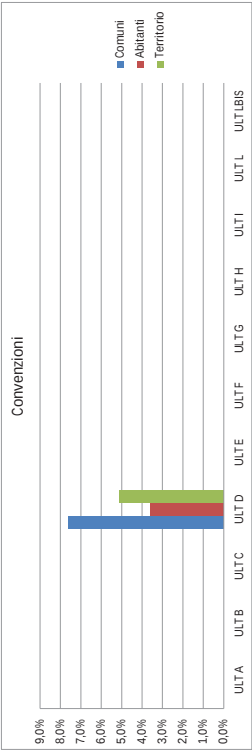


Associazionismo funzioni ulteriori - BASILICATA

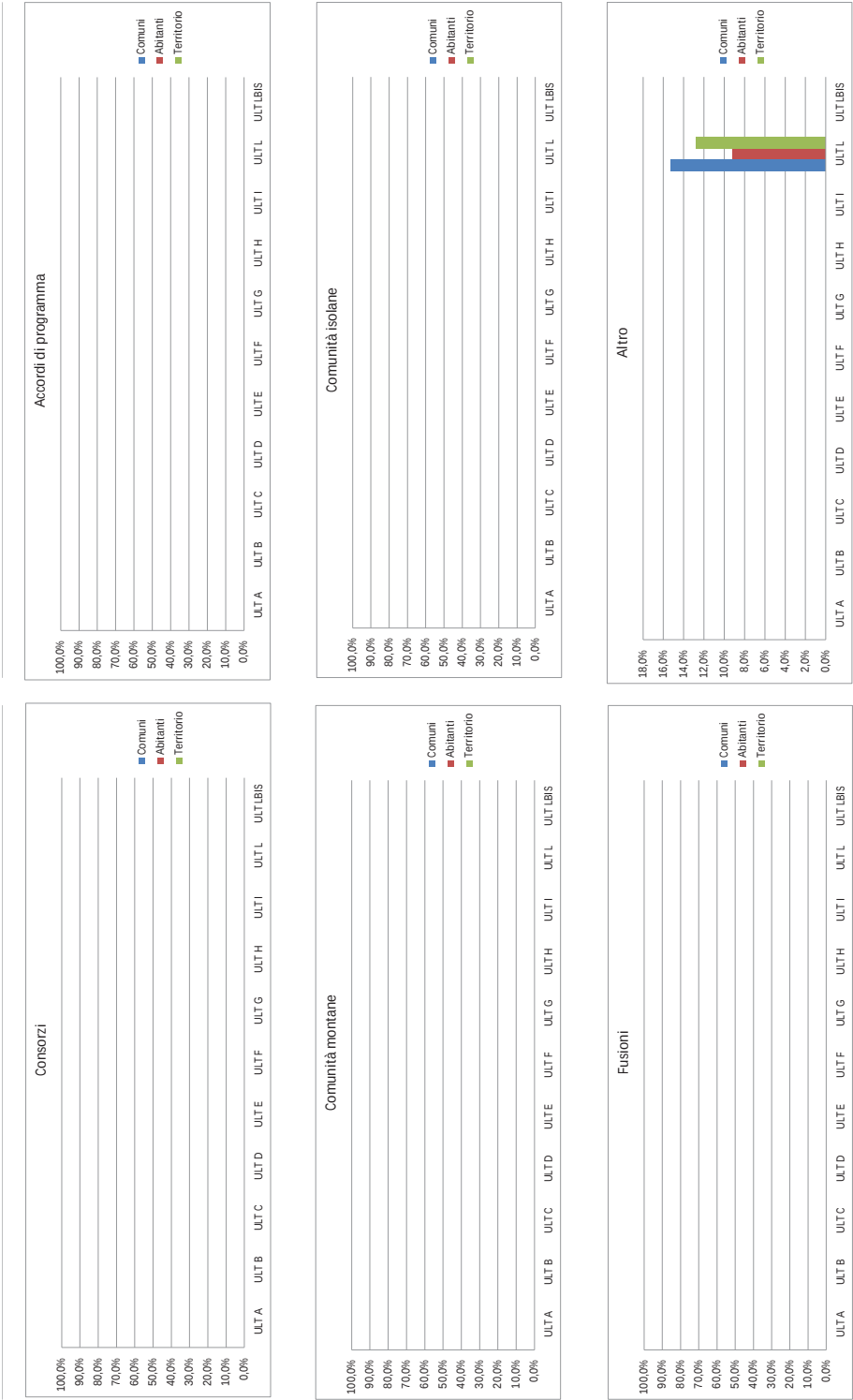
	Funzioni ulteriori - Proiezione per numero di comuni interessati											
	ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE			POLITICHE PER LA FAMIGLIA, GIOVANI E SPORT			SVILUPPO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE			GESTIONE DELLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		
	ULT A	ULT B	ULT C	ULT D	ULT E	ULT F	ULT G	ULT H	ULT I	ULT J	ULT K	ULT L
Convenzioni	0.0%	0.0%	0.0%	7.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Consorzi	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Accordi di progr.	0.0%	0.0%	0.0%	5.3%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità solane	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Comuni	0.0%	0.0%	0.0%	13.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Comuni<500 ab.	0.0%	0.0%	0.0%	15.9%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%

	Funzioni ulteriori - Proiezione per numero di abitanti interessati											
	CONVENZIONI			CONSORZI			UNIONI DI COMUNI			ACCORDI DI PROG.		
	ULT A	ULT B	ULT C	ULT D	ULT E	ULT F	ULT G	ULT H	ULT I	ULT J	ULT K	ULT L
Convenzioni	0.0%	0.0%	0.0%	3.6%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Consorzi	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Accordi di progr.	0.0%	0.0%	0.0%	3.7%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità solane	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Abitanti	0.0%	0.0%	0.0%	7.3%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. abitanti Comuni<5000 ab.	0.0%	0.0%	0.0%	18.4%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%

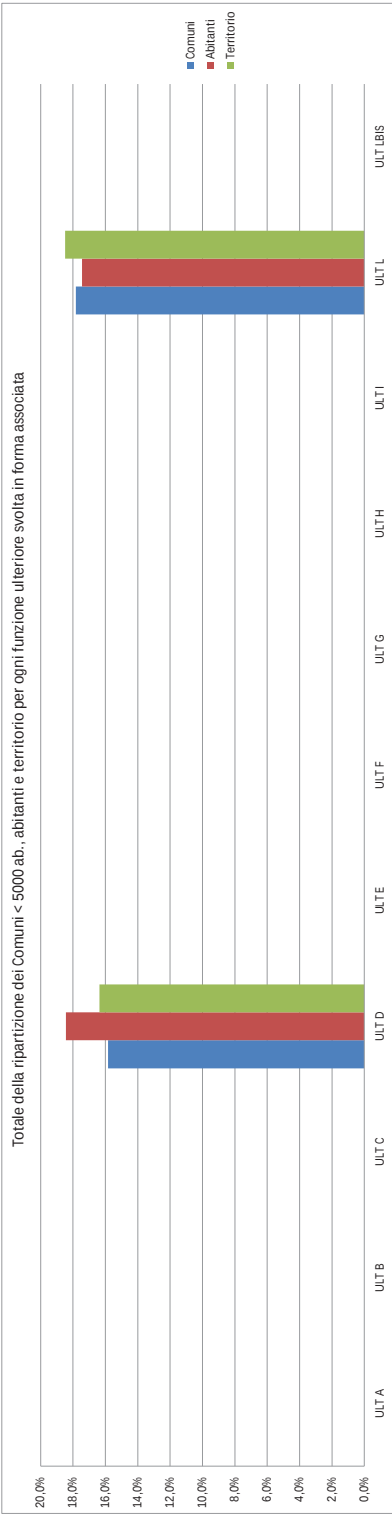
	Funzioni ulteriori - Proiezione per territorio interessato											
	CONVENZIONI			CONSORZI			UNIONI DI COMUNI			ACCORDI DI PROG.		
	ULT A	ULT B	ULT C	ULT D	ULT E	ULT F	ULT G	ULT H	ULT I	ULT J	ULT K	ULT L
Convenzioni	0.0%	0.0%	0.0%	5.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Consorzi	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Accordi di progr.	0.0%	0.0%	0.0%	7.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità solane	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Territorio	0.0%	0.0%	0.0%	12.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. territorio Comuni<5000 ab.	0.0%	0.0%	0.0%	16.4%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%



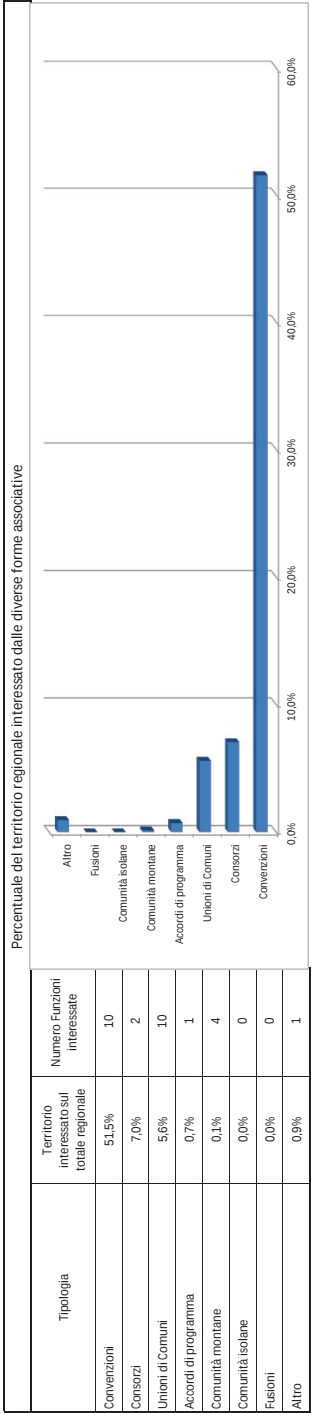
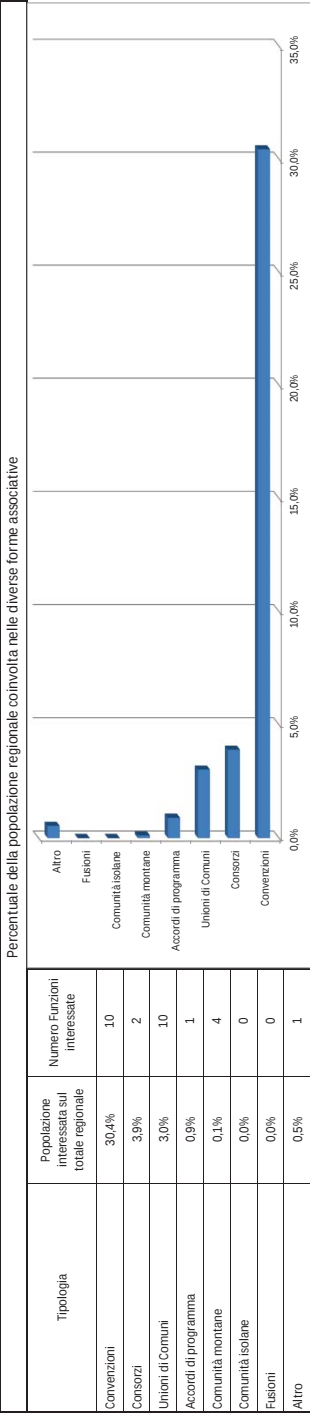
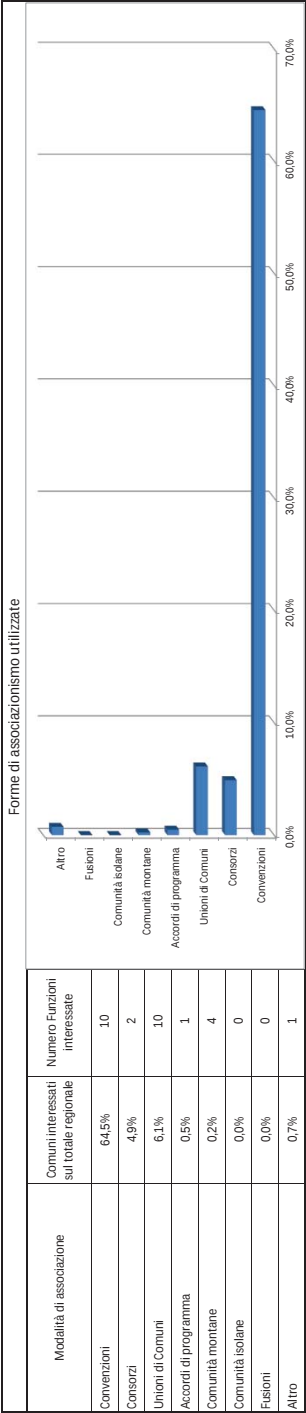
Associazionismo funzioni ulteriori - BASILICATA



Associazionismo funzioni ulteriori - BASILICATA



Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - CALABRIA

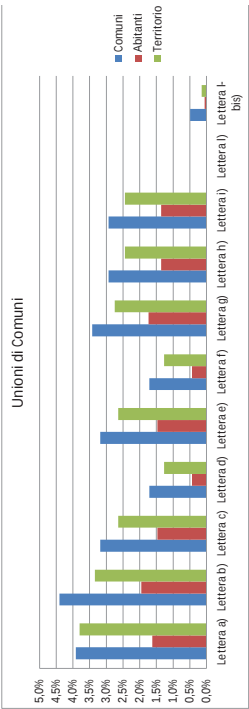
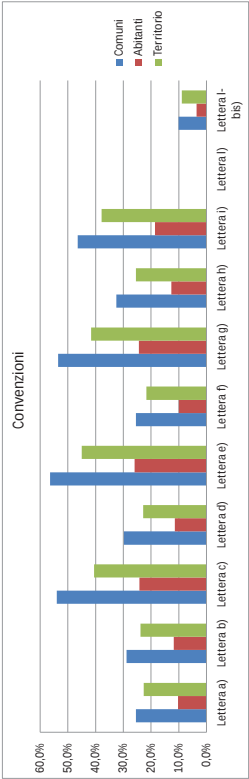


Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - CALABRIA

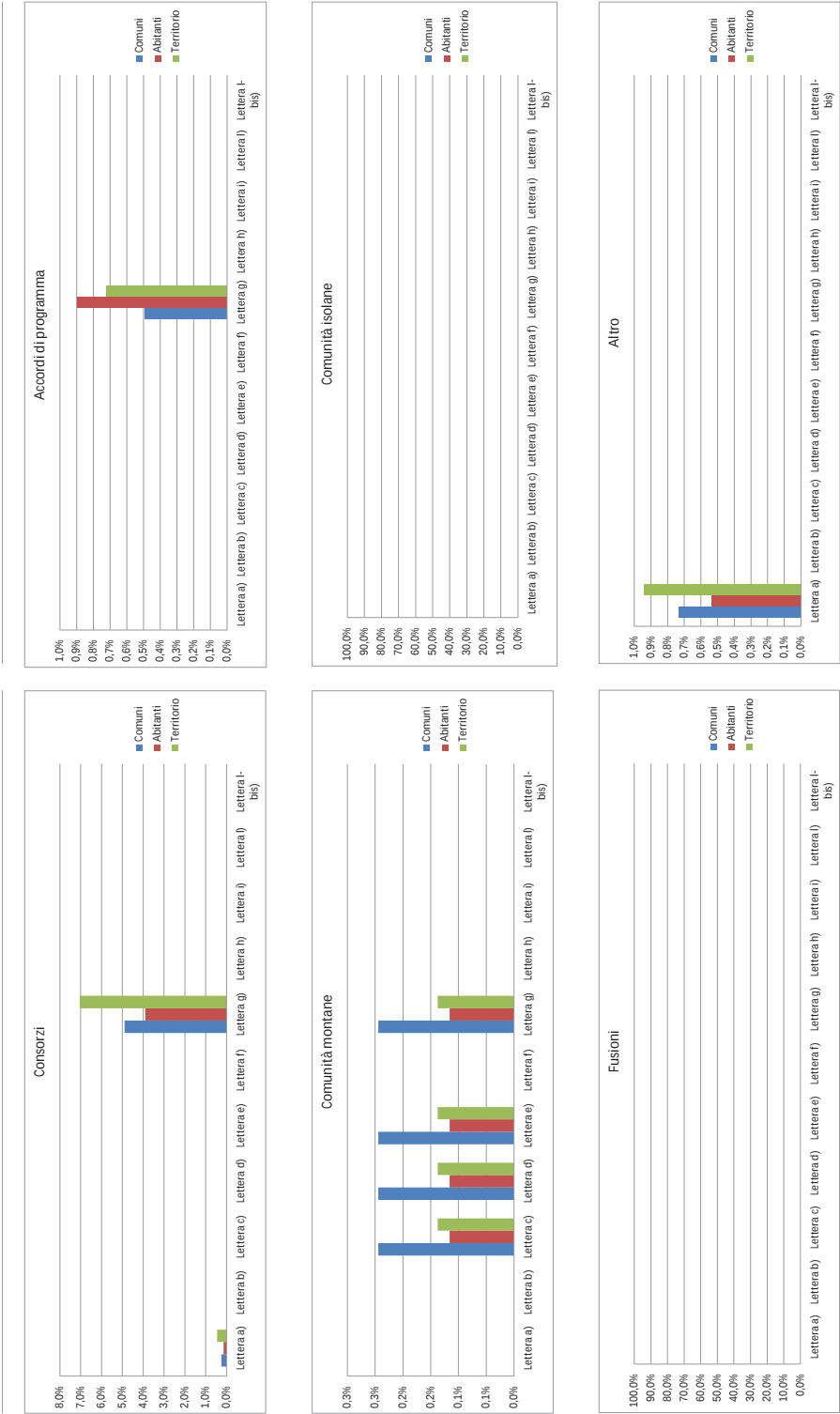
	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Protezione per numero di comuni interessati									
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera l-bis)
Convenzioni	25.4%	28.9%	54.0%	29.9%	56.5%	25.4%	55.5%	32.5%	46.5%	0.0%
Censura	0.2%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	4.9%	0.0%	0.0%	10.0%
Unioni di comuni	3.9%	4.4%	3.2%	1.7%	3.2%	1.7%	3.4%	2.9%	2.9%	0.0%
Accordi di progr.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.9%	0.0%	0.0%	0.5%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.2%	0.2%	0.0%	0.0%	0.2%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.7%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Comuni	27.9%	31.3%	56.2%	31.8%	57.7%	27.1%	60.1%	34.2%	48.2%	10.5%
Perc. Comuni<5000 ab.	33.1%	37.8%	67.8%	38.7%	70.6%	33.1%	71.2%	41.8%	55.5%	13.0%

	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Protezione per numero di abitanti interessati									
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera l-bis)
Convenzioni	10.3%	11.8%	24.2%	11.4%	25.9%	10.0%	24.4%	12.7%	18.6%	3.6%
Censura	0.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	3.9%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	1.6%	2.0%	1.5%	0.4%	1.5%	0.4%	1.7%	1.4%	1.4%	0.1%
Accordi di progr.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.9%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.1%	0.1%	0.1%	0.0%	0.1%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.5%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Abitanti	11.1%	12.5%	24.9%	12.0%	26.6%	10.4%	28.6%	13.1%	19.0%	3.6%
Perc. abitanti Comuni<5000 ab.	28.0%	33.4%	60.7%	32.6%	63.2%	28.6%	66.0%	36.1%	50.9%	10.2%

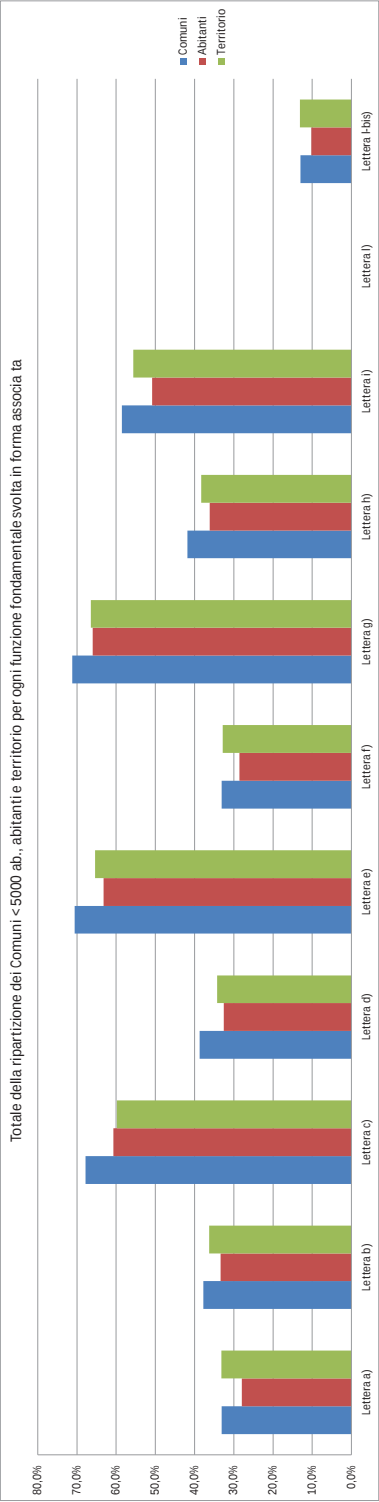
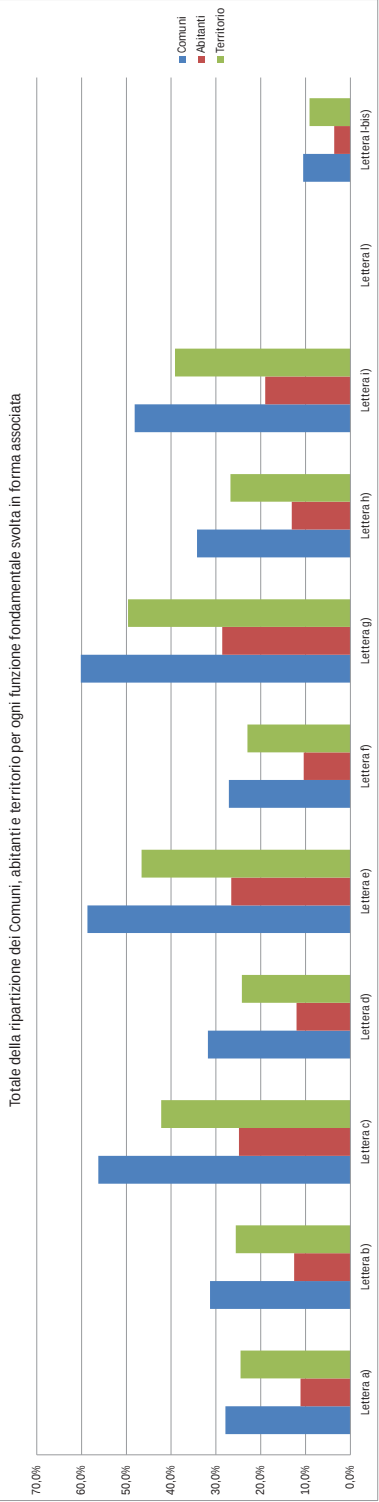
	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Protezione per territorio interessato									
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera l-bis)
Convenzioni	22.7%	23.8%	40.6%	22.8%	45.0%	21.7%	41.7%	25.5%	37.8%	8.9%
Censura	0.4%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	7.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	3.8%	3.3%	2.6%	1.3%	2.6%	1.3%	2.8%	2.4%	2.4%	0.1%
Accordi di progr.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.7%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.1%	0.1%	0.1%	0.0%	0.1%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.9%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Territorio	24.5%	25.6%	42.2%	24.2%	46.6%	23.0%	48.6%	26.7%	39.1%	9.1%
Perc. territorio Comuni<5000 ab.	33.2%	36.3%	59.8%	34.3%	65.4%	32.8%	66.4%	38.3%	55.7%	13.2%



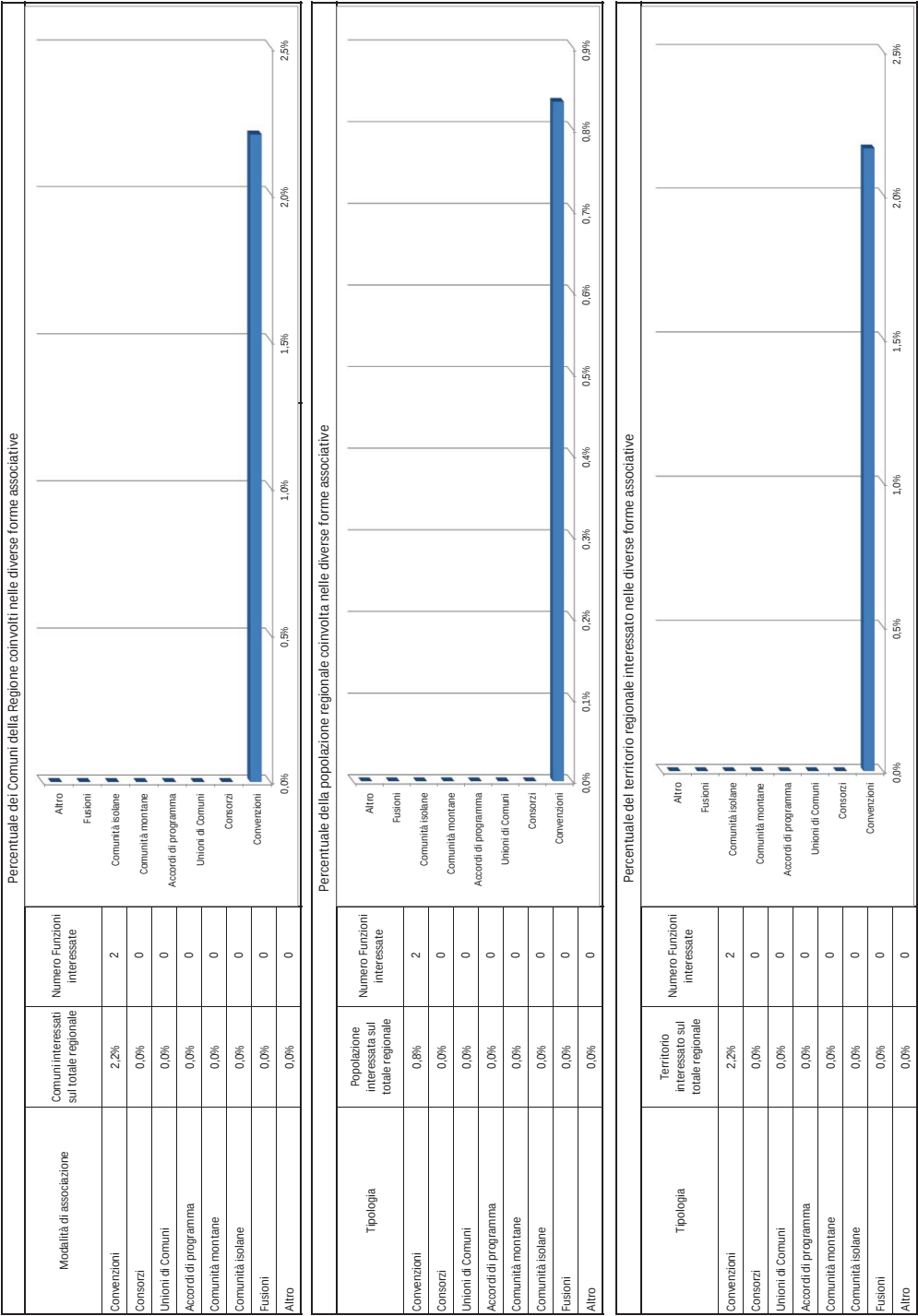
Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - CALABRIA



Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - CALABRIA



Associazionismo funzioni ulteriori - CALABRIA

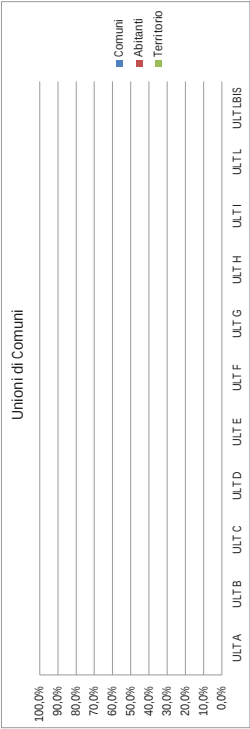
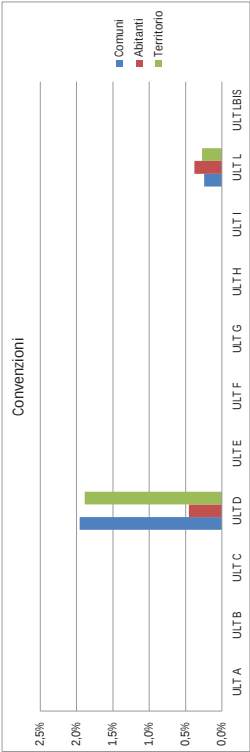


Associazionismo funzioni ulteriori - CALABRIA

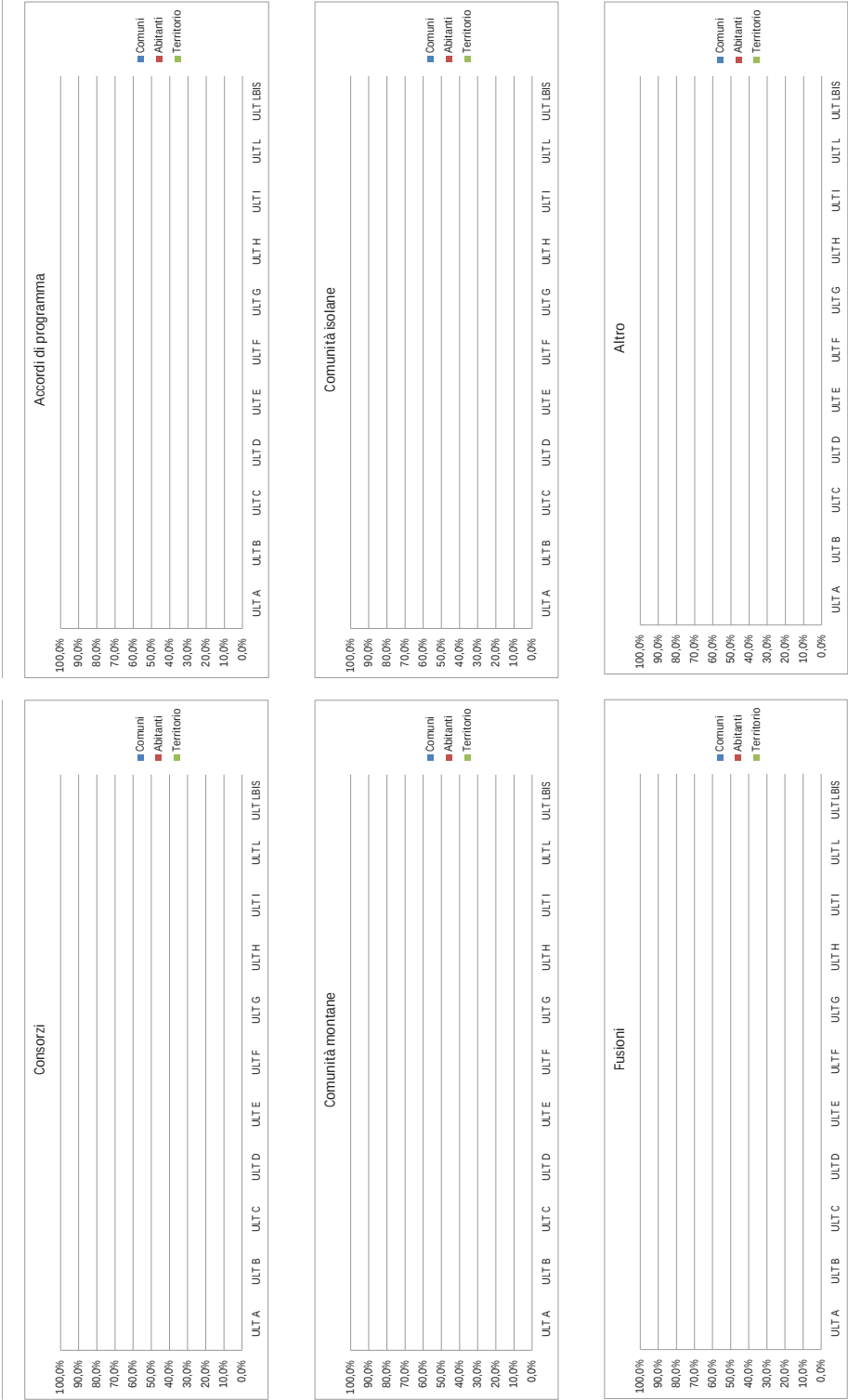
Funzioni ulteriori - Protezione per numero di comuni interessati										
ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE	POLTICHE RELATIVE A PARCHI, SPORTELLI E SPORT	SVILUPPO ECONOMICHE E OCCUPAZIONALE			GESTIONE DELLO SPORTELLI E ATTIVITA' PRODUTTIVE			AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA E SICUREZZA		
		ULTA	ULTB	ULTC	ULTD	ULTE	ULTF	ULTG	ULTH	ULTI
Convenzioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	2.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Censura	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Accordi di prog.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Comuni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	2.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Comuni<5000 ab.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	2.5%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%

Funzioni ulteriori - Protezione per numero di abitanti interessati										
Convenzioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Censura	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Accordi di prog.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Abitanti	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. abitanti Comuni<5000 ab.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	1.4%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%

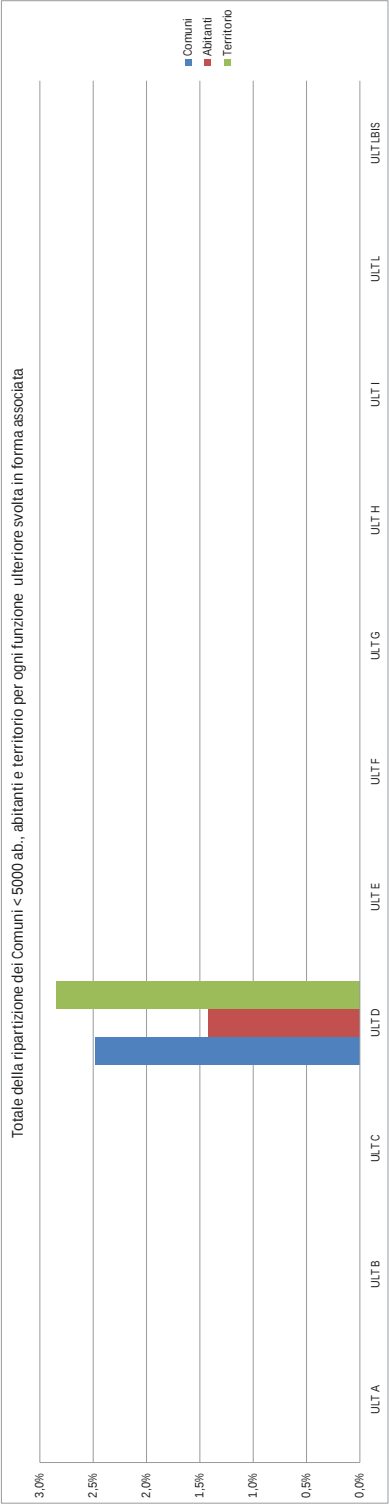
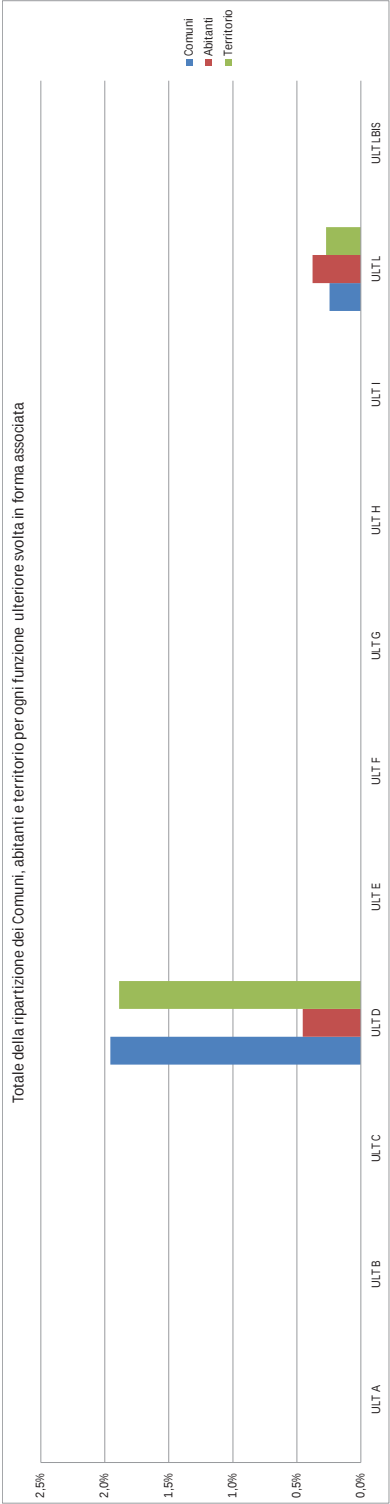
Funzioni ulteriori - Protezione per territorio interessato										
Convenzioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	1.9%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Censura	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Accordi di prog.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Territorio	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	1.9%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. territorio Comuni<5000 ab.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	2.8%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%



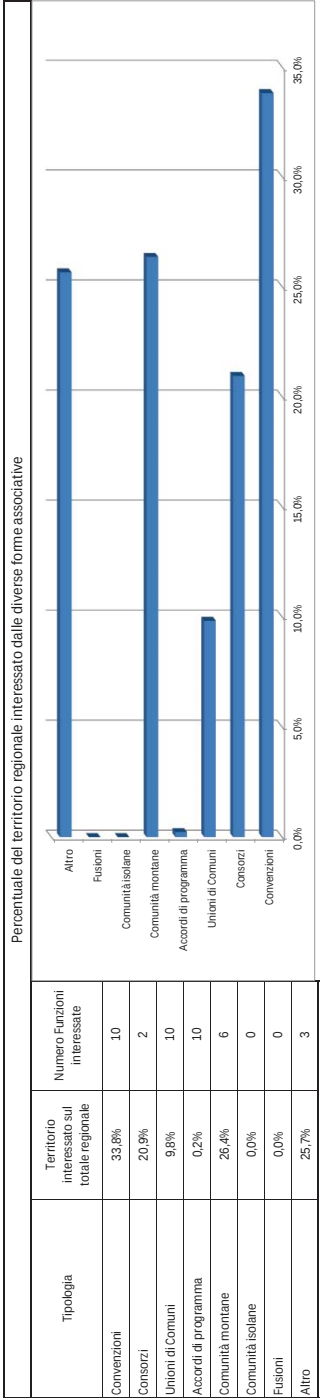
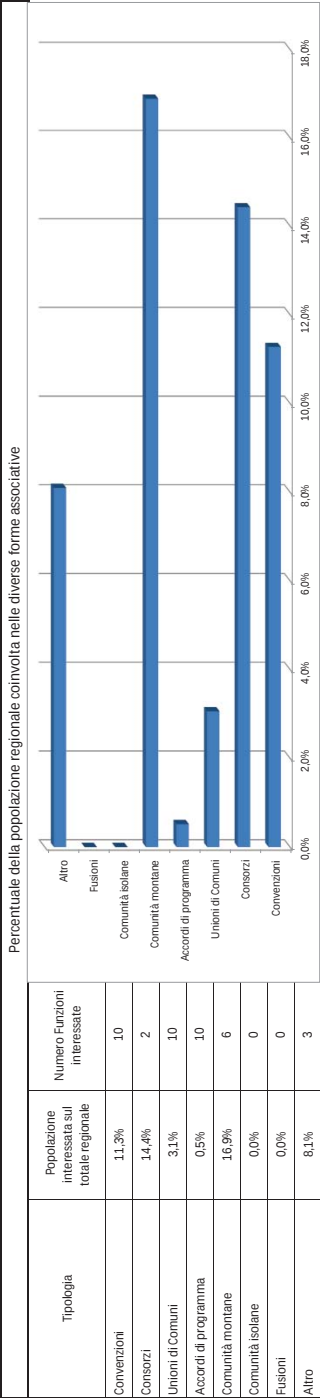
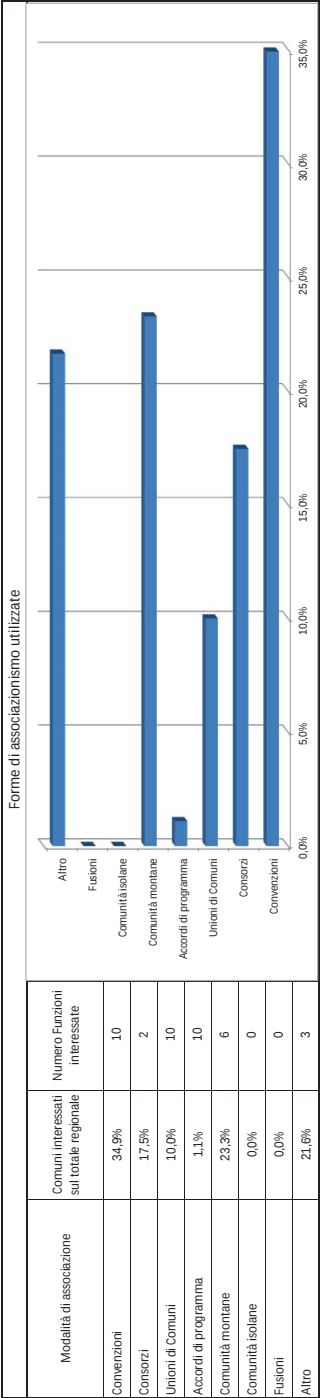
Associazione funzioni ulteriori - CALABRIA



Associazionismo funzioni ulteriori - CALABRIA



Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - CAMPANIA

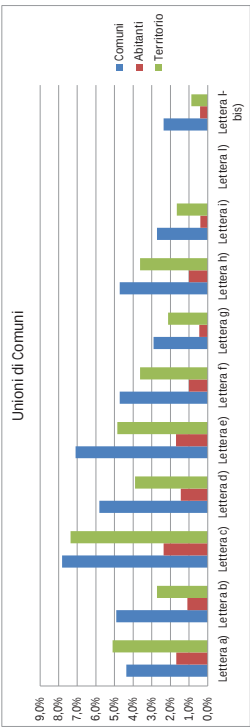
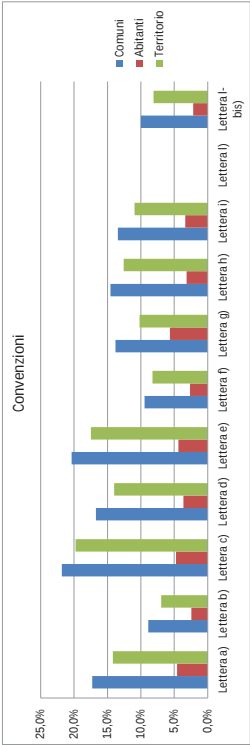


Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - CAMPANIA

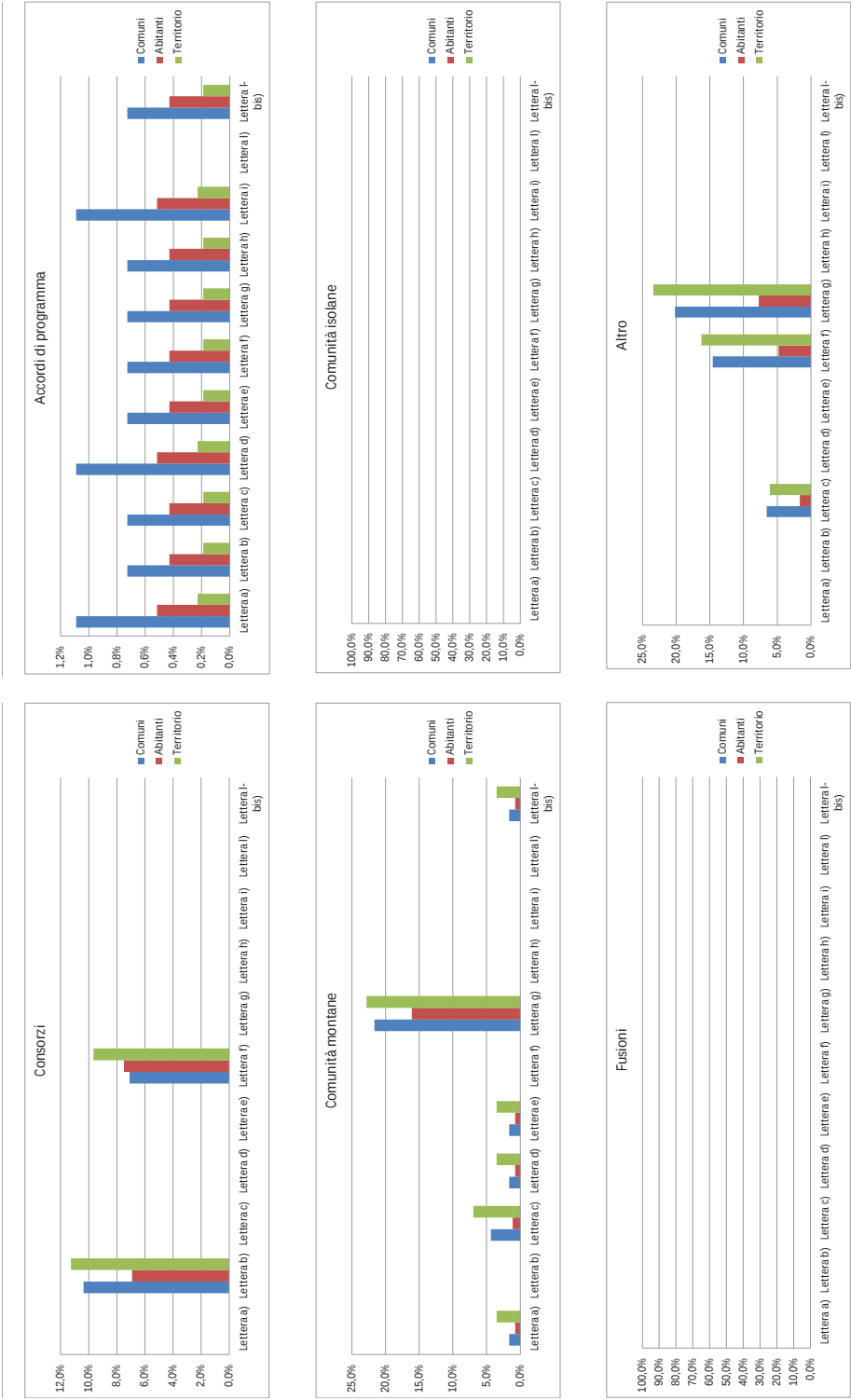
	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l.n. 78/2010 - Proiezione per numero di comuni interessati											
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera j)	Lettera l)	Lettera l-bis)
Convenzioni												
Censura	17,3%	8,9%	21,8%	16,7%	20,4%	9,5%	13,8%	14,5%	13,5%	0,0%	0,0%	10,0%
Unioni di comuni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	7,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Accordi di prog.	4,4%	4,9%	7,8%	5,6%	7,1%	0,7%	2,9%	4,7%	2,7%	0,0%	0,0%	2,4%
Comunità mont.	1,1%	0,7%	1,1%	1,1%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	1,1%	0,0%	0,0%	0,7%
Comunità isolate	1,6%	0,0%	4,4%	1,6%	1,6%	0,0%	21,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,0%
Fusioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro	0,0%	0,0%	6,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Perc. Comuni	23,6%	23,1%	37,6%	37,9%	31,3%	14,5%	20,2%	19,8%	25,4%	0,0%	0,0%	14,4%
Perc. Comuni<5000 ab.	31,6%	26,6%	54,6%	37,0%	30,0%	37,0%	54,0%	30,4%	27,4%	0,0%	0,0%	21,2%

	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l.n. 78/2010 - Proiezione per numero di abitanti interessati											
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera j)	Lettera l)	Lettera l-bis)
Convenzioni												
Censura	4,6%	2,4%	4,7%	3,6%	4,4%	2,6%	5,6%	3,2%	3,4%	0,0%	0,0%	2,2%
Unioni di comuni	0,0%	6,9%	0,0%	0,0%	0,0%	7,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Accordi di prog.	1,7%	1,1%	2,4%	1,4%	1,7%	1,0%	0,4%	1,0%	0,4%	0,0%	0,0%	0,4%
Comunità mont.	0,5%	0,4%	0,4%	0,5%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,5%	0,0%	0,0%	0,4%
Comunità isolate	0,8%	0,0%	1,1%	0,8%	0,8%	0,0%	16,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,8%
Fusioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Perc. Abitanti	7,2%	10,1%	9,5%	6,1%	7,2%	4,8%	26,6%	4,6%	4,2%	0,0%	0,0%	3,7%
Perc. abitanti Comuni<5000 ab.	29,1%	25,5%	49,6%	35,3%	43,2%	32,9%	49,0%	29,7%	25,4%	0,0%	0,0%	20,6%

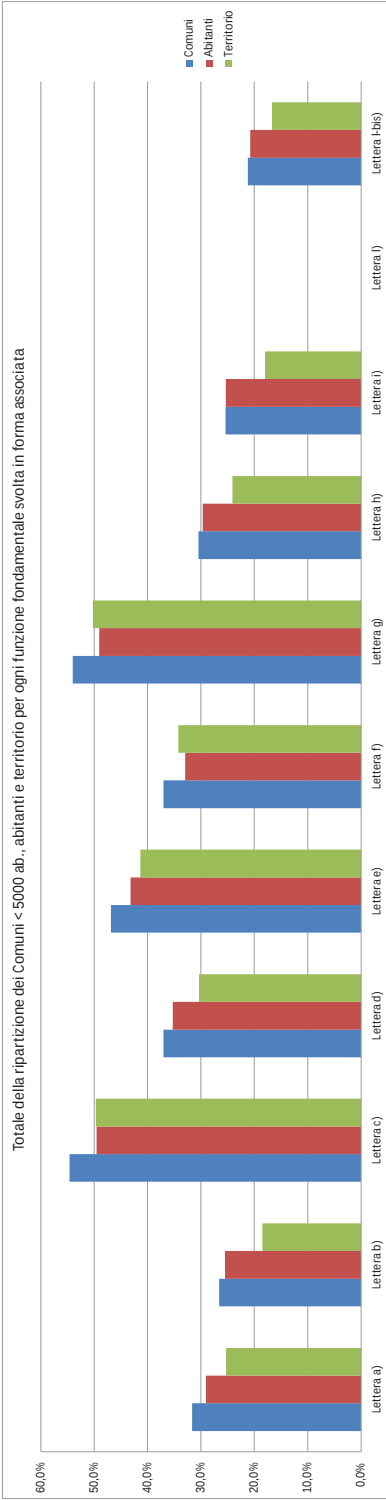
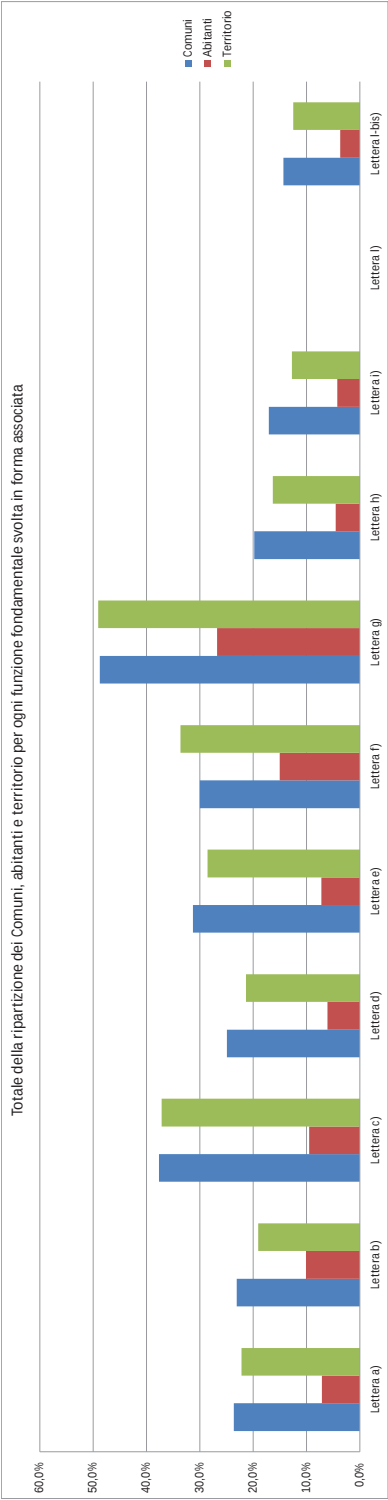
	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l.n. 78/2010 - Proiezione per territorio interessato											
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera j)	Lettera l)	Lettera l-bis)
Convenzioni												
Censura	14,2%	7,0%	19,8%	14,0%	17,5%	8,3%	10,2%	12,0%	11,0%	0,0%	0,0%	8,1%
Unioni di comuni	0,0%	11,3%	0,0%	0,0%	0,0%	9,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Accordi di prog.	5,1%	2,7%	7,4%	3,9%	4,8%	3,6%	2,1%	3,6%	1,7%	0,0%	0,0%	0,9%
Comunità mont.	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,0%	0,0%	0,2%
Comunità isolate	3,5%	0,0%	7,0%	3,5%	3,5%	0,0%	22,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	3,5%
Fusioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Perc. Territorio	22,2%	19,1%	37,1%	21,3%	28,6%	16,3%	23,4%	16,3%	12,8%	0,0%	0,0%	12,5%
Perc. territorio Comuni<5000 ab.	25,3%	18,5%	49,7%	30,4%	41,4%	34,3%	50,3%	24,1%	18,0%	0,0%	0,0%	16,7%

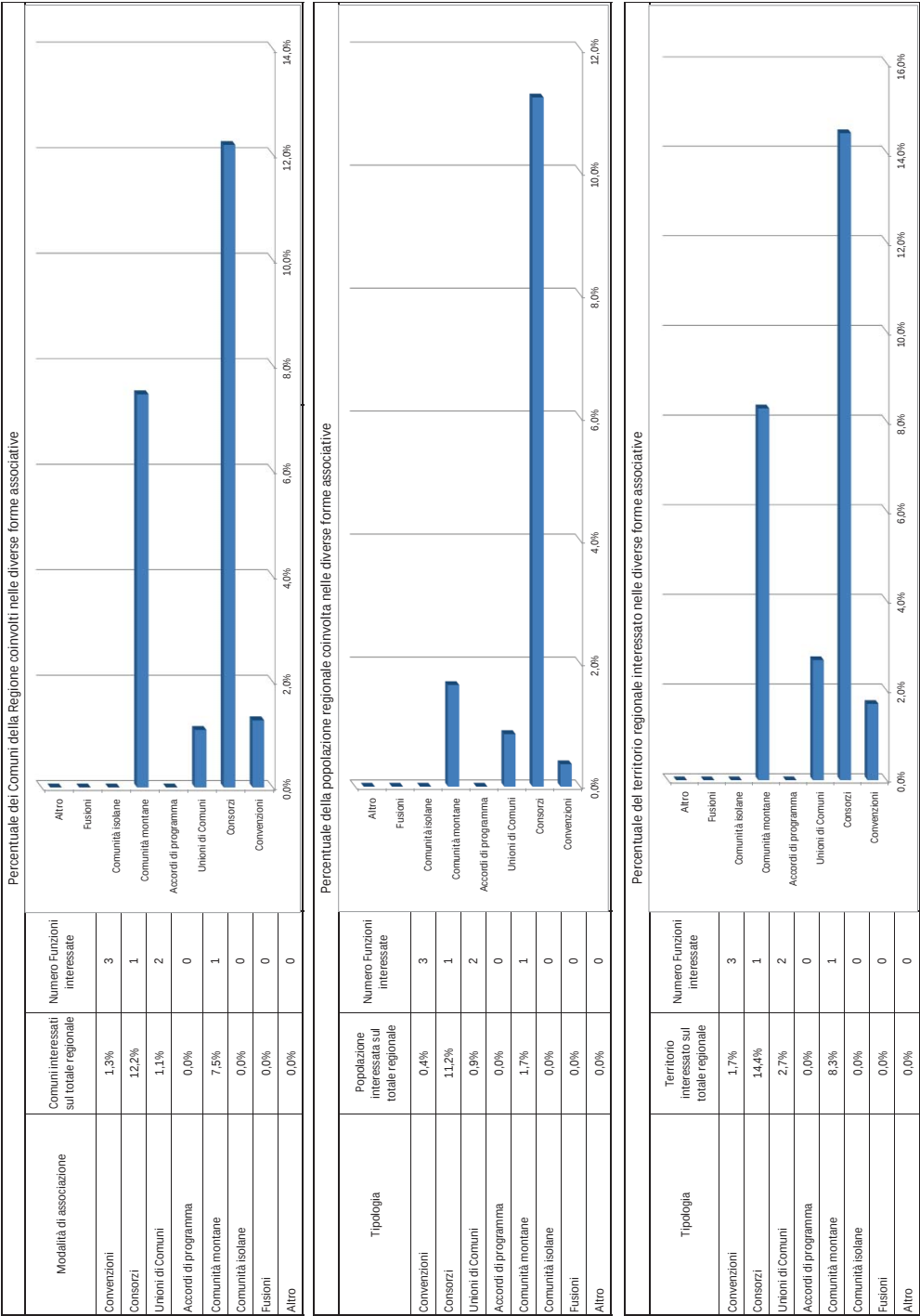


Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - CAMPANIA



Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - CAMPANIA

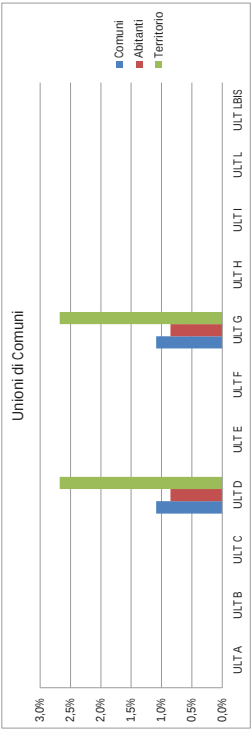
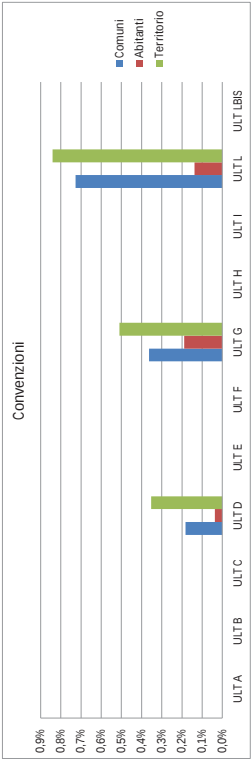




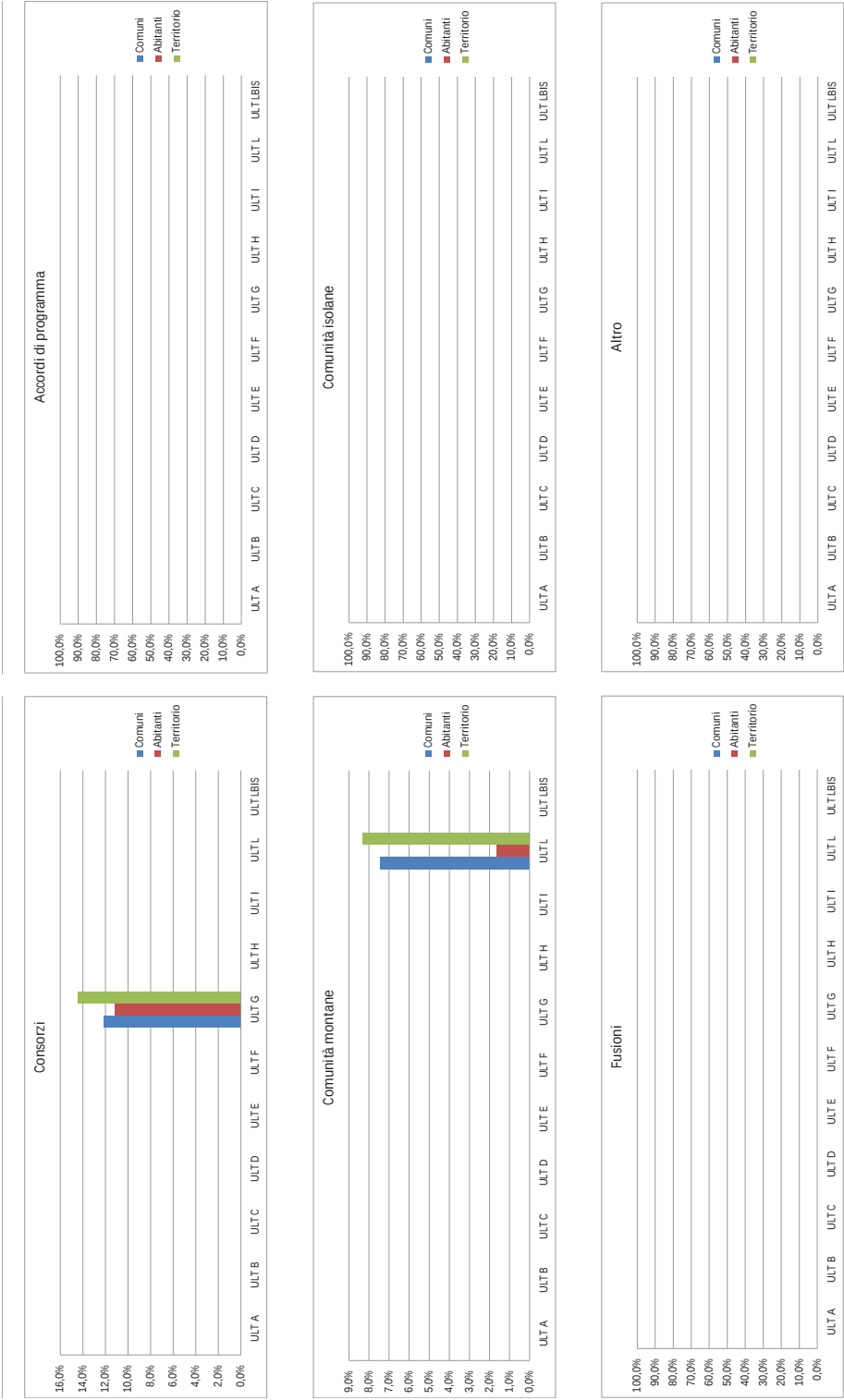
	Funzioni ulteriori - Proiezione per numero di comuni interessati											
	ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE	RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE	SERVIZIO ALLA FAMIGLIA, GIOVANE, SPORT	SVILUPPO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE	SERVIZIO ALLA SPORTELLA INCOINCUBAZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE	GESTIONE DI ARCHIVE BIBLIOTECHE	AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA E SICUREZZA	SERVIZI TECNICI E INFORMATICI	TUTELA DEGLI ANIMALI	MANUTENZIONE STRADALE	TUTELA E PROMOZIONE AMBIENTALE	ANTI-SERVIZIO
	ULTA	ULTB	ULTC	ULTD	ULTE	ULTF	ULTG	ULTH	ULTI	ULTJ	ULTK	ULTL
Convenzioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Consorzi	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Accordi di progr.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità isole	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Comuni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Comuni<5000 ab.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%

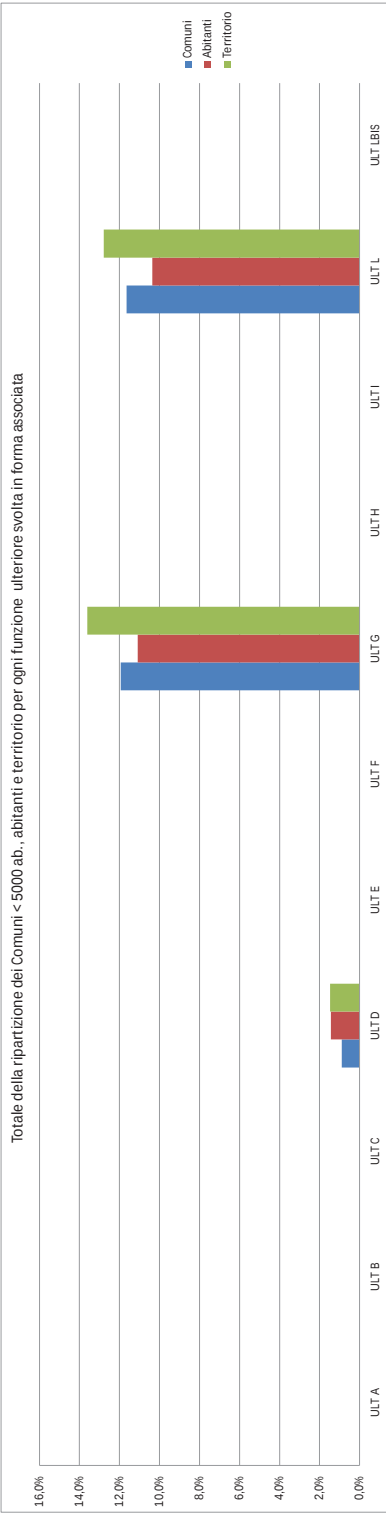
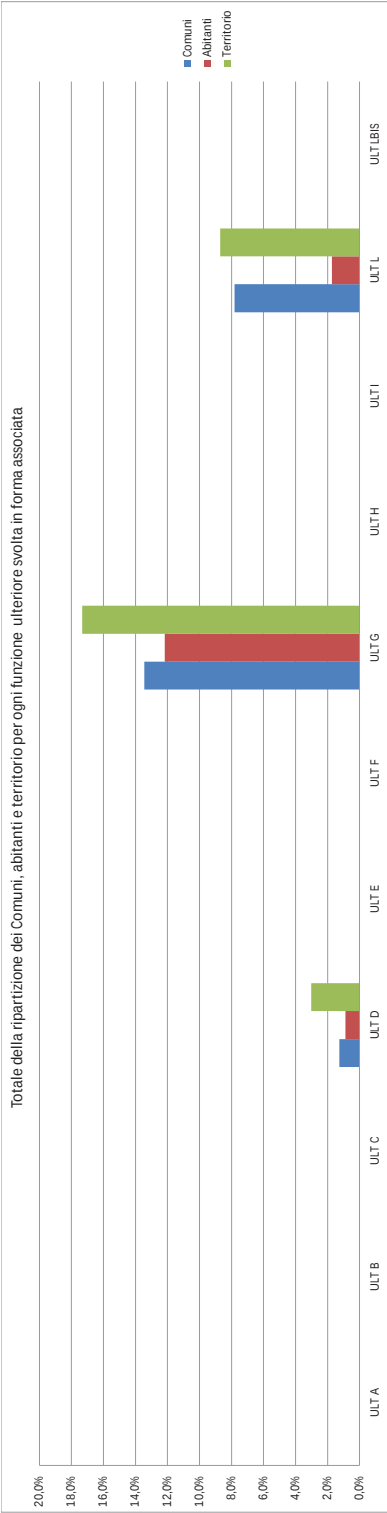
Funzioni ulteriori - Proiezione per numero di abitanti interessati											
	ULTA	ULTB	ULTC	ULTD	ULTE	ULTF	ULTG	ULTH	ULTI	ULTJ	ULTK
Convenzioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Consorzi	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Accordi di progr.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità isole	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Abitanti	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. abitanti Comuni<5000 ab.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%

Funzioni ulteriori - Proiezione per territorio interessato											
	ULTA	ULTB	ULTC	ULTD	ULTE	ULTF	ULTG	ULTH	ULTI	ULTJ	ULTK
Convenzioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Consorzi	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Accordi di progr.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità isole	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Territorio	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. territorio Comuni<5000 ab.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%

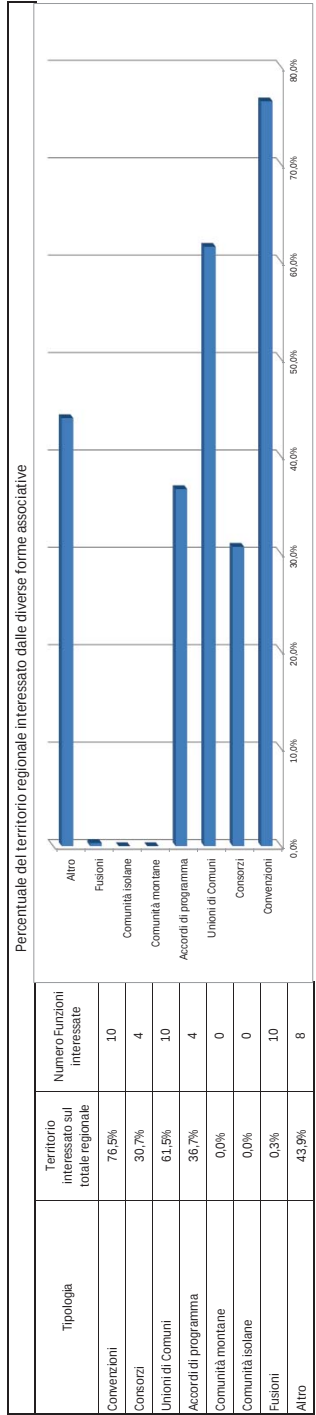
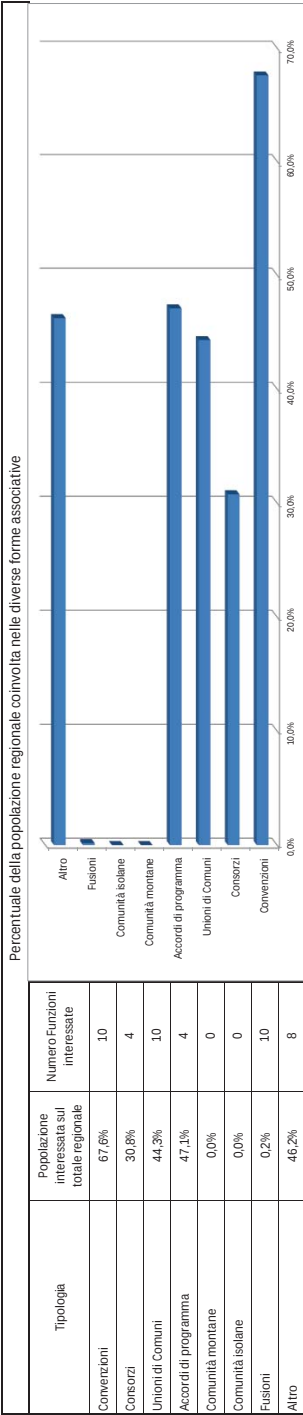
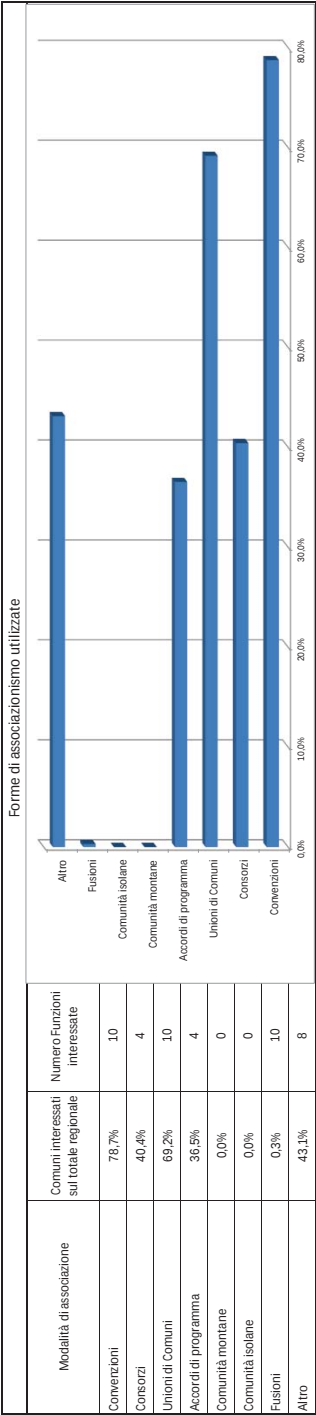


Associazionismo funzioni ulteriori - CAMPANIA





Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - EMILIA ROMAGNA

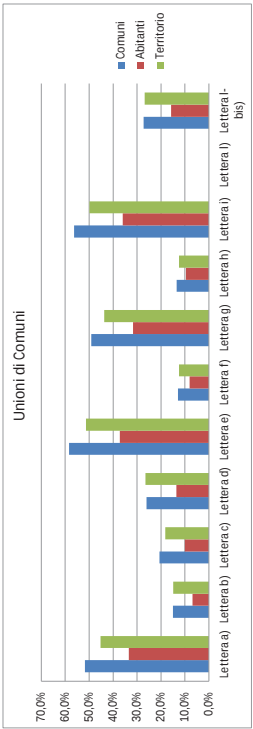
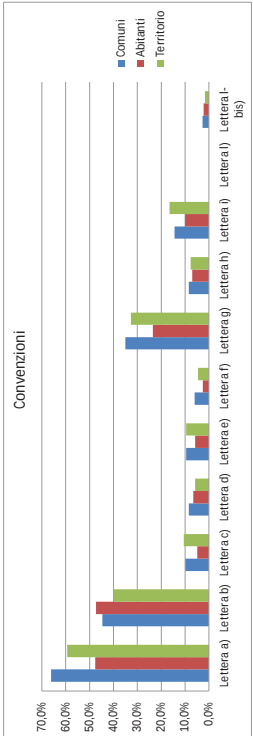


Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - EMILIA ROMAGNA

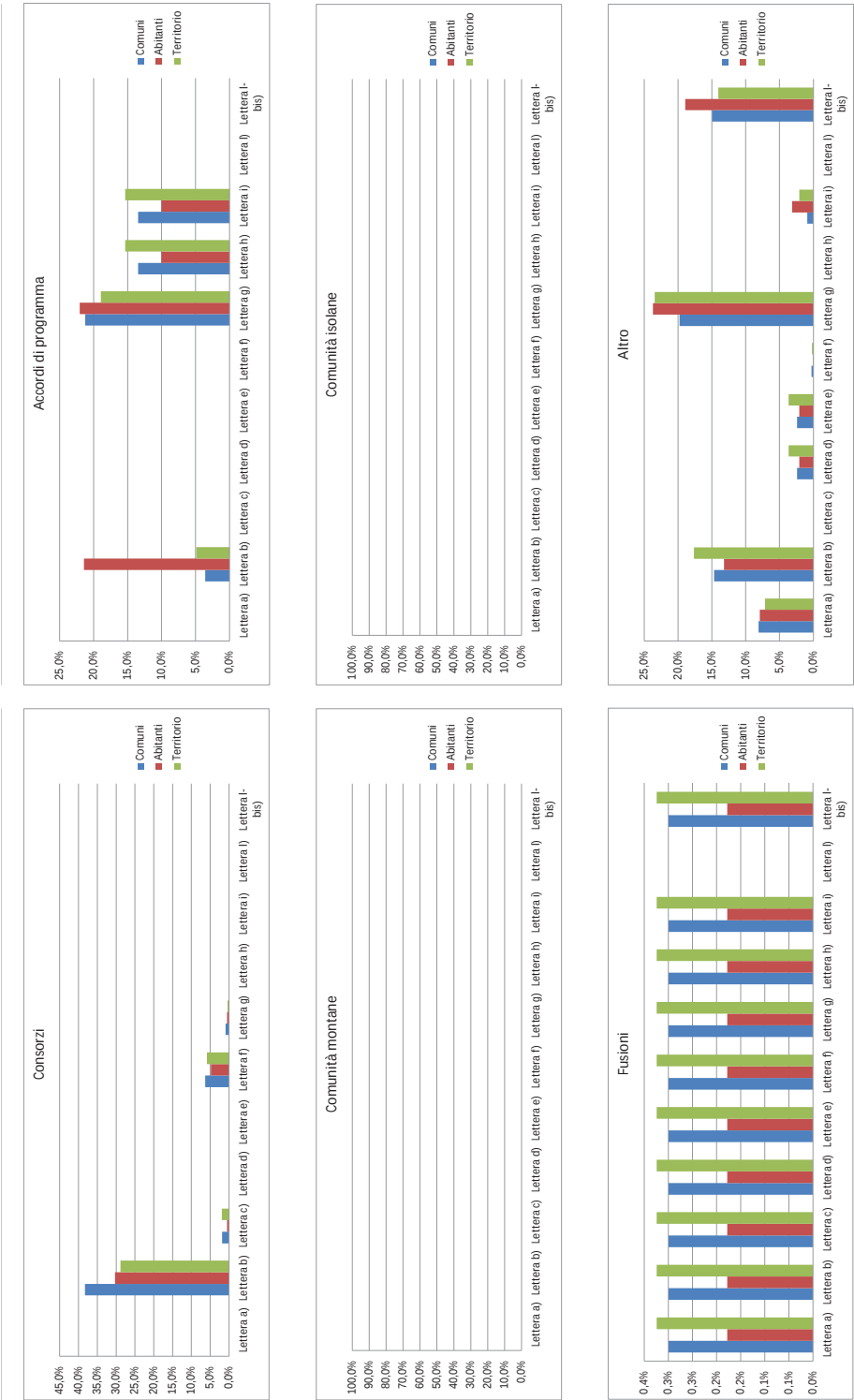
Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per numero di comuni interessati											
Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera j)	Lettera l)	Lettera l-bis)
Convenzioni	66,2%	44,6%	9,9%	84,4%	9,6%	6,0%	35,0%	8,4%	14,4%	0,0%	2,7%
Consorzi	0,0%	38,3%	1,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Unioni di comuni	51,8%	15,0%	20,7%	26,0%	58,4%	12,9%	49,1%	13,9%	56,3%	0,0%	27,2%
Accordi di progr.	0,0%	3,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	21,3%	13,5%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità mont.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità a solone	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,0%	0,3%
Altro	8,1%	14,7%	0,0%	2,4%	2,4%	0,3%	13,8%	0,0%	0,9%	0,0%	15,0%
Perc. Comuni	77,8%	68,9%	30,8%	30,5%	64,7%	20,7%	89,8%	30,8%	72,5%	0,0%	38,6%
Perc. Comuni<5000 ab.	87,9%	76,0%	43,3%	41,8%	73,8%	24,8%	89,4%	34,0%	82,3%	0,0%	49,6%

	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per numero di abitanti interessati											
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera j)	Lettera l-bis)	
Convenzioni	47,7%	47,4%	4,9%	65%	5,9%	2,9%	23,5%	7,0%	10,0%	0,0%	2,2%	
Consorzi	0,0%	30,3%	0,9%	0,0%	0,0%	4,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Unioni di comuni	33,4%	6,9%	10,1%	13,6%	37,2%	8,9%	31,7%	9,6%	36,0%	0,0%	15,6%	
Accordi di progr.	0,0%	21,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	22,0%	10,0%	10,0%	0,0%	0,0%	
Comunità mont.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Comunità a solone	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Fusioni	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	
Altro	7,9%	13,2%	0,0%	2,1%	2,1%	0,0%	22,7%	0,0%	3,1%	0,0%	18,9%	
Perc. Abitanti	56,7%	72,1%	14,9%	17,5%	42,9%	12,2%	69,3%	25,4%	53,0%	0,0%	30,6%	
Perc. abitanti Comuni<5000 ab.	65,1%	70,6%	36,1%	41,4%	70,1%	22,8%	87,0%	33,1%	87,1%	0,0%	43,5%	

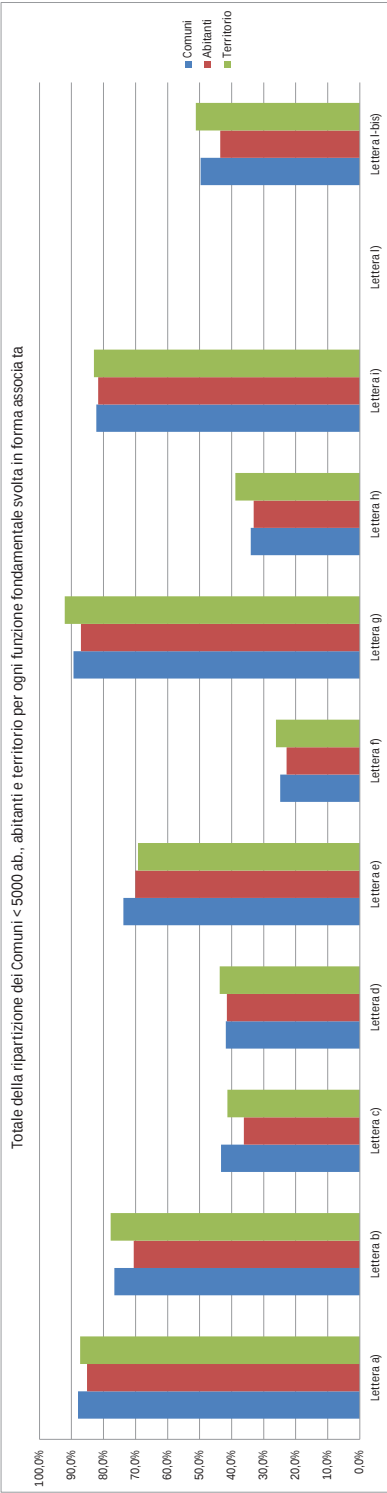
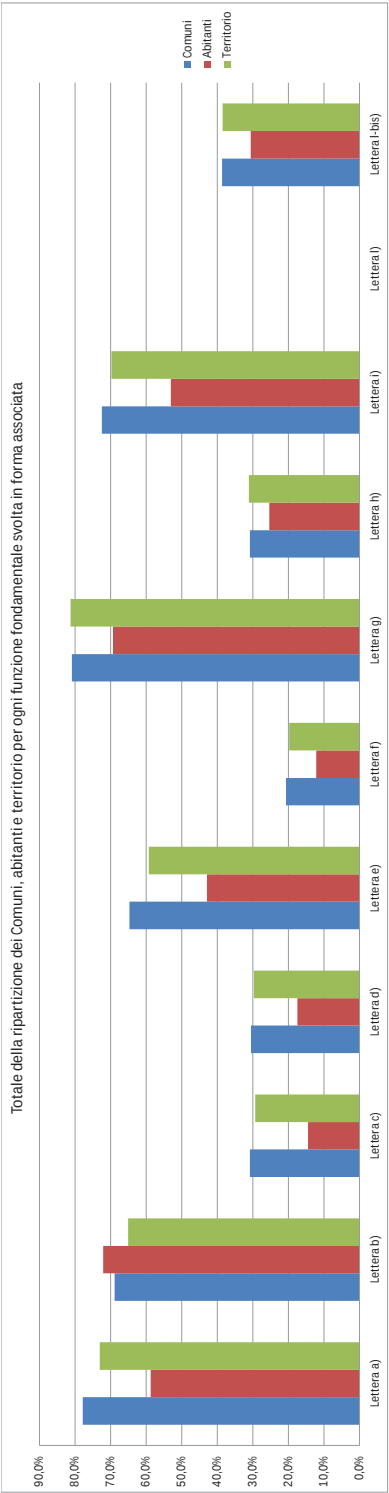
	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per territorio interessato											
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera l)	Lettera l-bis)	Lettera l-bis)
Convenzioni	59,4%	40,0%	10,6%	5,8%	9,5%	4,5%	32,7%	7,7%	16,5%	0,0%	0,0%	1,6%
Consorzi	0,0%	28,8%	1,9%	0,0%	0,0%	0,0%	5,9%	0,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Unioni di comuni	45,2%	14,9%	18,3%	26,4%	51,3%	12,5%	43,8%	12,5%	49,9%	0,0%	26,9%	0,0%
Accordi di progr.	0,0%	4,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	19,0%	15,4%	15,4%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità mont.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Altro	7,1%	17,6%	0,0%	3,7%	3,7%	0,2%	22,4%	0,2%	2,1%	0,0%	14,1%	0,0%
Perc. Territorio	73,0%	65,0%	29,3%	29,7%	59,2%	19,8%	81,3%	31,1%	69,3%	0,0%	38,5%	0,0%
Perc. territorio Comuni<5000 ab.	87,3%	77,8%	41,3%	43,7%	69,2%	26,2%	92,1%	38,9%	83,0%	0,0%	51,2%	0,0%



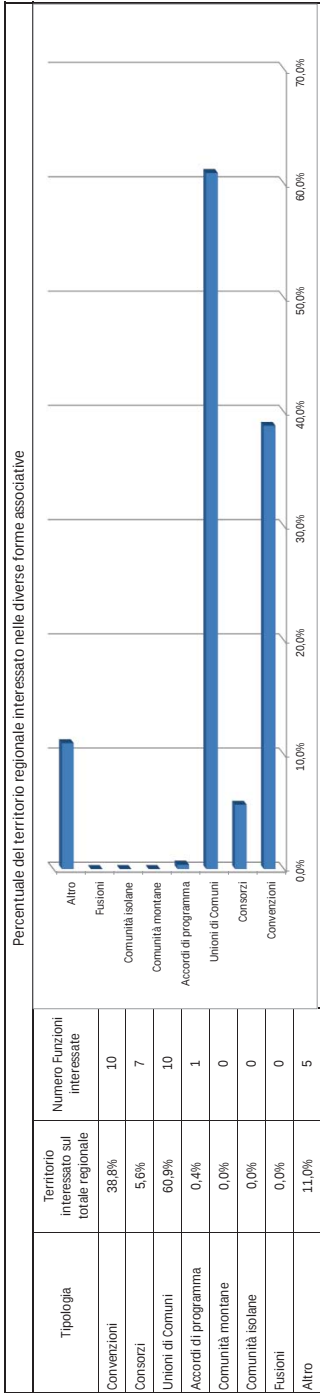
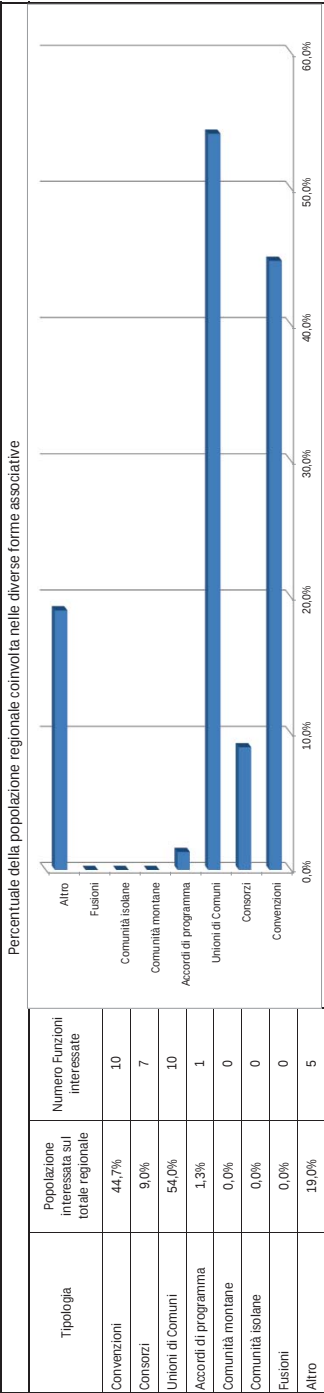
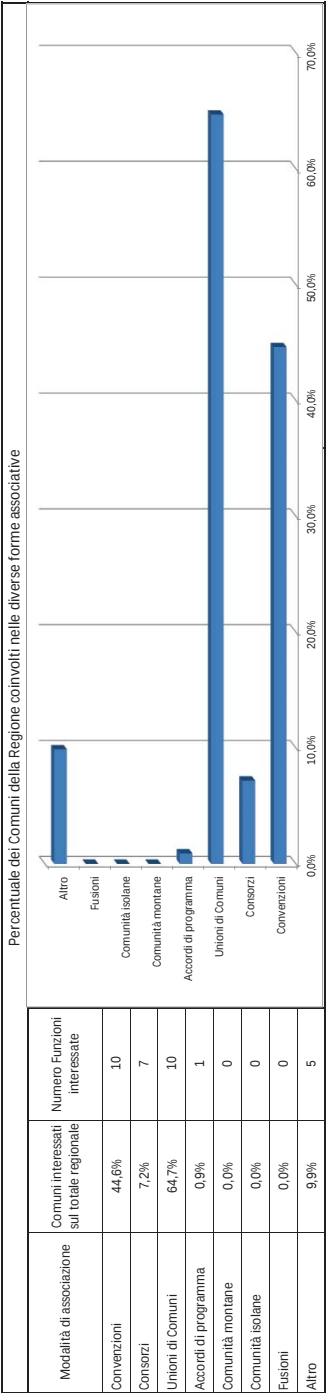
Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - EMILIA ROMAGNA



Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - EMILIA ROMAGNA



Associazionismo funzioni ulteriori - EMILIA ROMAGNA

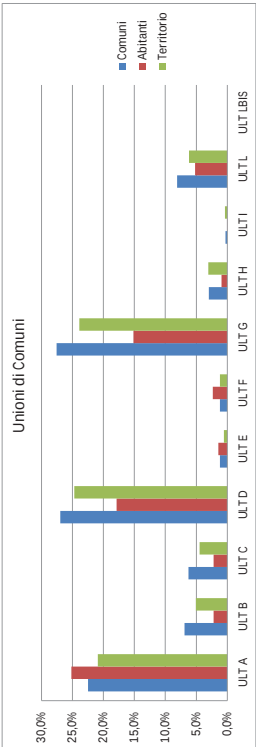
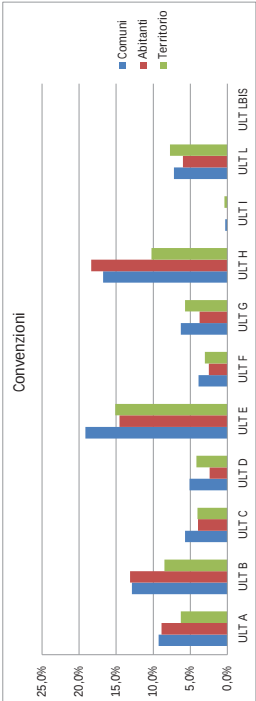


Associazionismo funzioni ulteriori - EMILIA ROMAGNA

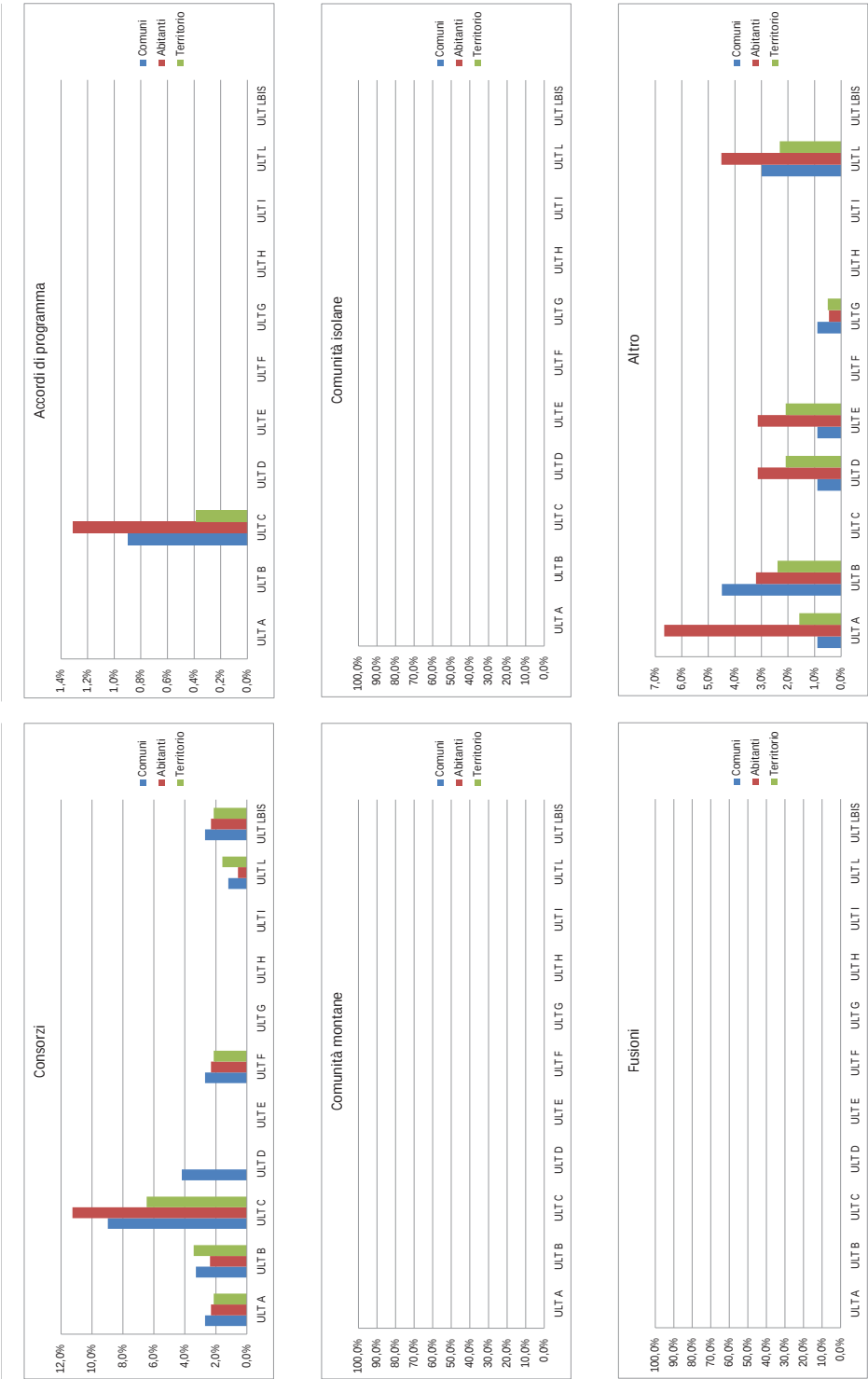
	ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE	Funzioni ulteriori - Protezione per numero di comuni interessati										TUTELA E PROMOZIONE AMBIENTALE	ALTRI SERVIZI
		POLITICHE PER LA FAMIGLIA, GIOVANILE E SPORT	SVILUPPO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE	GESTIONE DELLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	GESTIONE DI ARCHIVE E BIBLIOTECHE	AMMINISTRAZIONE DELLA GESTIONE E SICUREZZA	SERVIZIO TECNICO E INFORMATICO	TUTELA DEGLI ANIMALI		MANUTENZIONE STRADALE			
								UIT A	UIT B		UIT C		
Convenzioni	9,3%	12,9%	5,7%	5,1%	19,2%	3,9%	6,3%	16,6%	0,3%	7,2%	0,0%	0,0%	
Consorti	2,7%	3,3%	9,0%	4,2%	0,0%	2,7%	0,0%	0,0%	0,0%	1,2%	2,7%	0,0%	
Unioni di comuni	22,5%	6,9%	6,3%	26,9%	1,2%	1,2%	27,5%	3,0%	0,3%	8,1%	0,0%	0,0%	
Accordi di progr.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Comunità mont.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Fusioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Altro	0,9%	4,5%	0,0%	0,9%	0,9%	0,0%	0,9%	0,0%	0,0%	3,0%	0,0%	0,0%	
Perc. Comuni	35,0%	24,6%	19,5%	36,5%	7,8%	34,4%	19,5%	17,0%	0,7%	16,5%	2,7%	0,0%	
Perc. Comuni<5000 ab.	31,2%	21,3%	13,5%	39,0%	16,3%	5,7%	44,7%	17,0%	0,7%	12,8%	1,4%	0,0%	

Funzioni ulteriori - Protezione per numero di abitanti interessati													
Convezioni	8,9%	13,1%	4,0%	2,4%	14,5%	2,9%	3,8%	18,4%	0,1%	6,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Consorti	2,3%	2,4%	11,3%	0,0%	0,0%	2,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,6%	2,3%	0,0%
Unioni di comuni	25,2%	2,2%	2,2%	17,9%	1,4%	2,4%	15,1%	0,1%	0,1%	5,2%	0,0%	0,0%	0,0%
Accordi di progr.	0,0%	0,0%	1,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità mont.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro	6,7%	3,2%	0,0%	3,1%	3,1%	0,0%	0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	4,5%	0,0%	0,0%
Perc. Abitanti	35,9%	19,1%	17,1%	23,3%	16,0%	7,2%	19,3%	19,2%	0,1%	12,1%	2,3%	0,0%	0,0%
Perc. abitanti Comuni<5000 ab.													

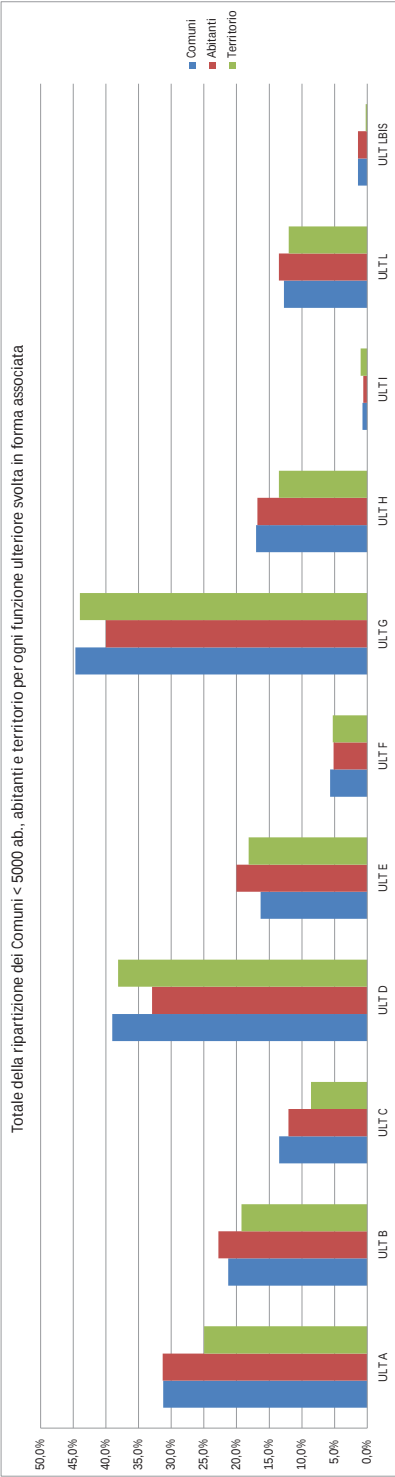
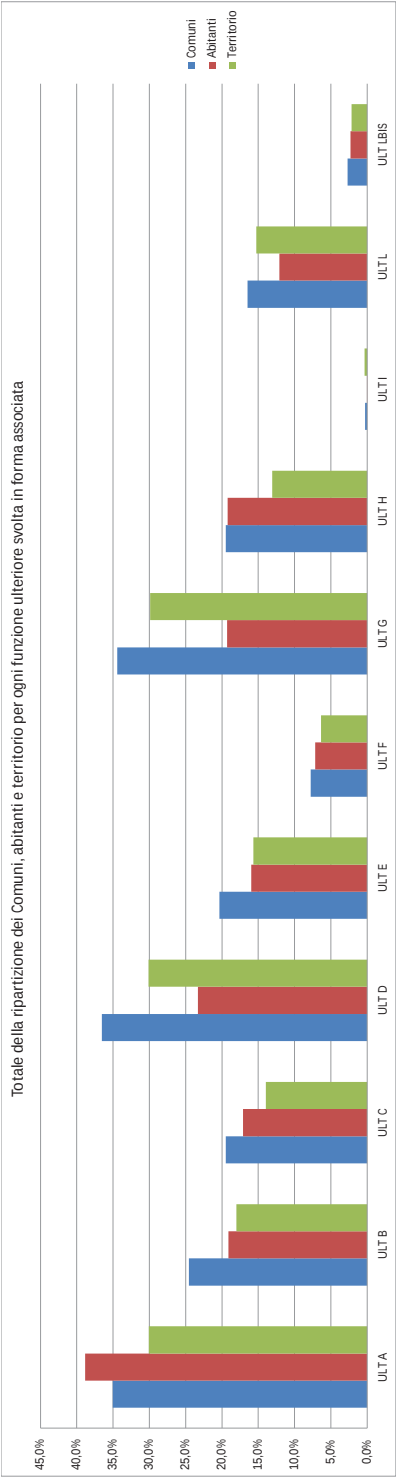
Funzioni ulteriori - Protezione per territorio interessato													
Convezioni	6,3%	8,5%	4,0%	4,2%	15,1%	3,0%	5,7%	10,2%	0,4%	7,7%	0,0%	0,0%	0,0%
Consorti	2,1%	3,4%	6,5%	0,0%	0,0%	2,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,6%	2,1%	0,0%
Unioni di comuni	20,9%	5,1%	4,5%	24,7%	0,6%	1,2%	23,9%	3,1%	0,4%	6,2%	0,0%	0,0%	0,0%
Accordi di progr.	0,0%	0,0%	0,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità mont.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro	1,6%	2,4%	0,0%	2,1%	2,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Perc. territorio	30,1%	18,0%	14,0%	30,1%	15,7%	6,4%	29,9%	13,1%	0,4%	15,3%	2,1%	0,0%	0,0%
Perc. territorio Comuni<5000 ab.													



Associazionismo funzioni ulteriori - EMILIA ROMAGNA

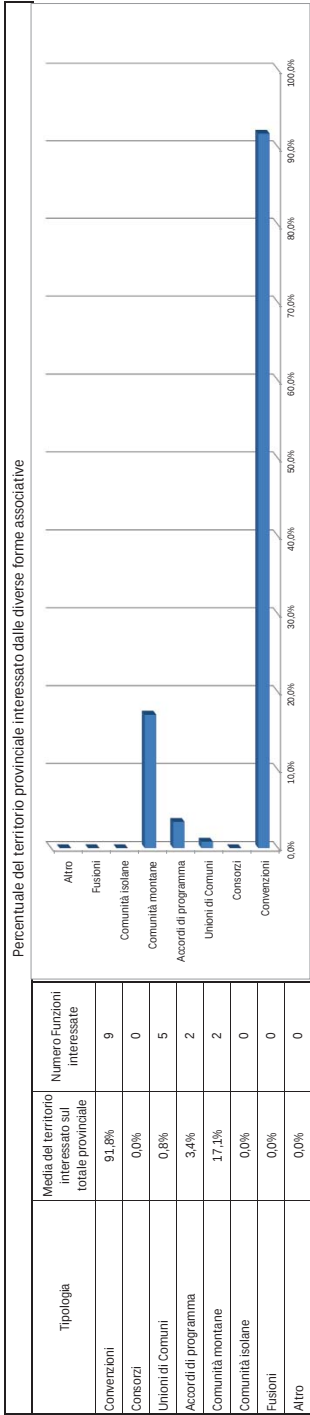
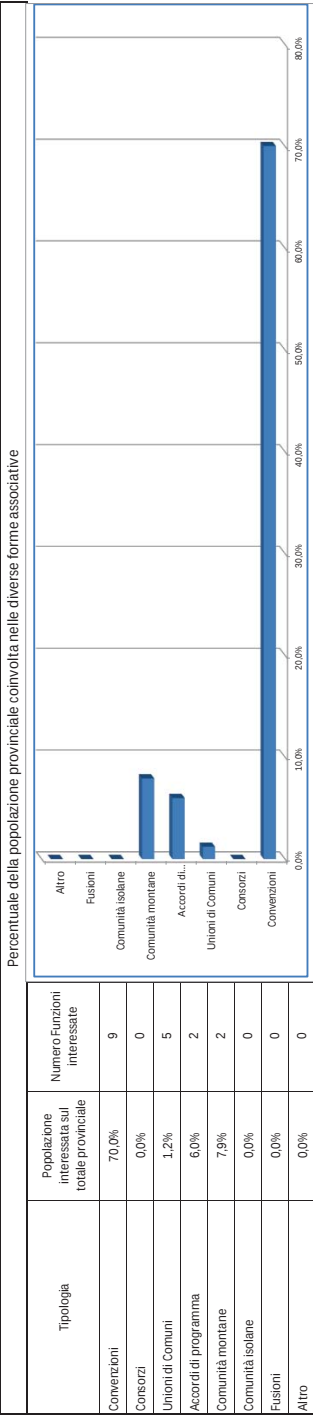
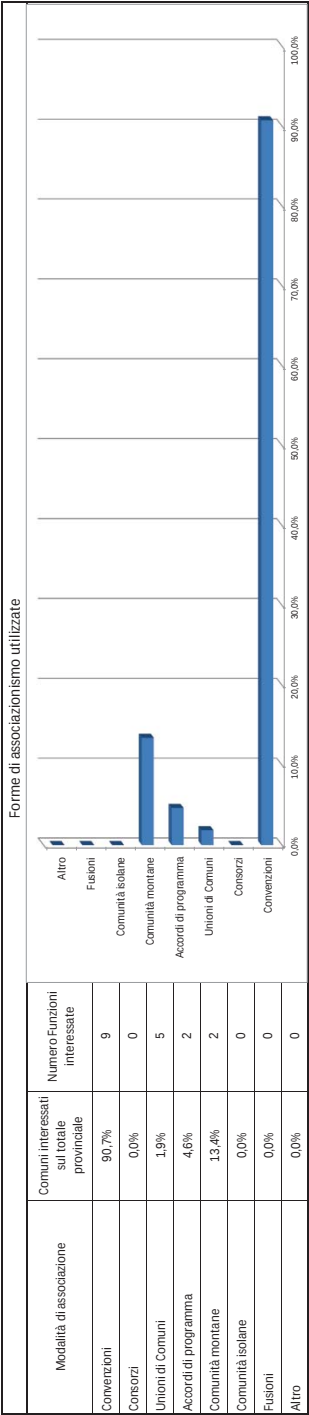


Associazionismo funzioni ulteriori - EMILIA ROMAGNA

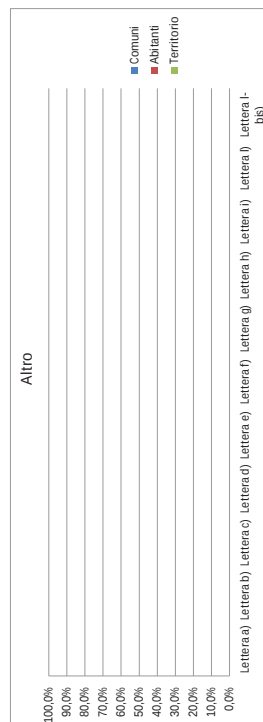
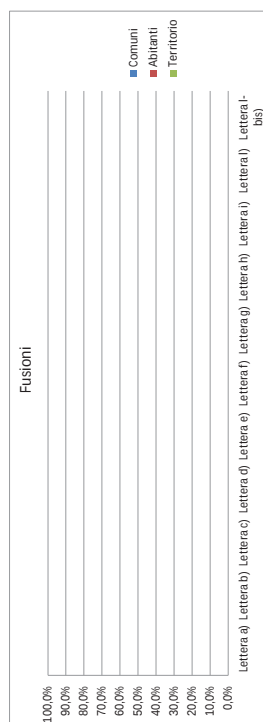
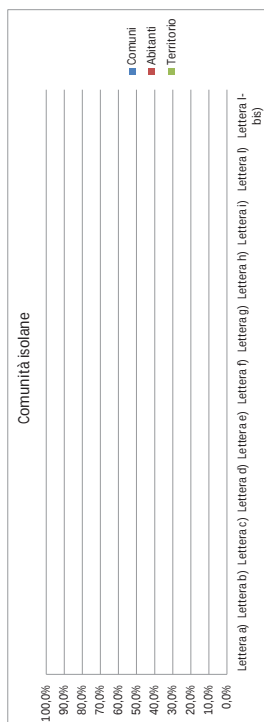
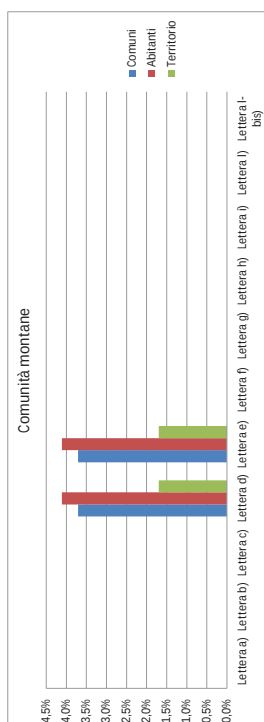
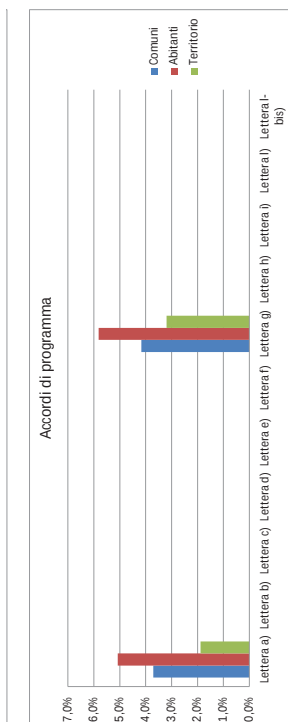
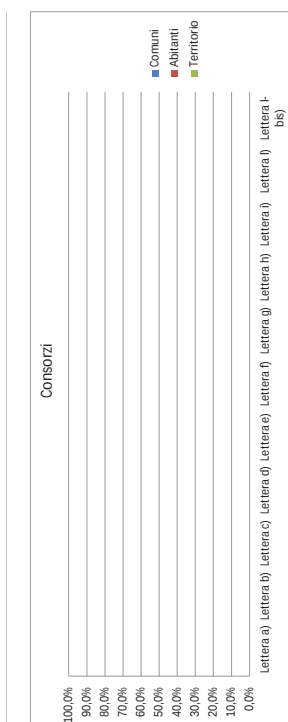


NOTE

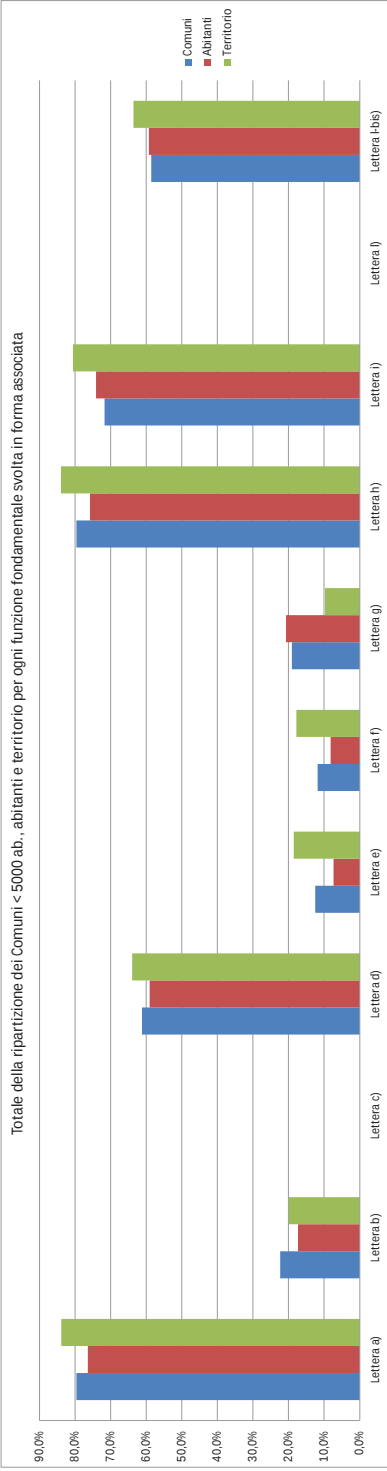
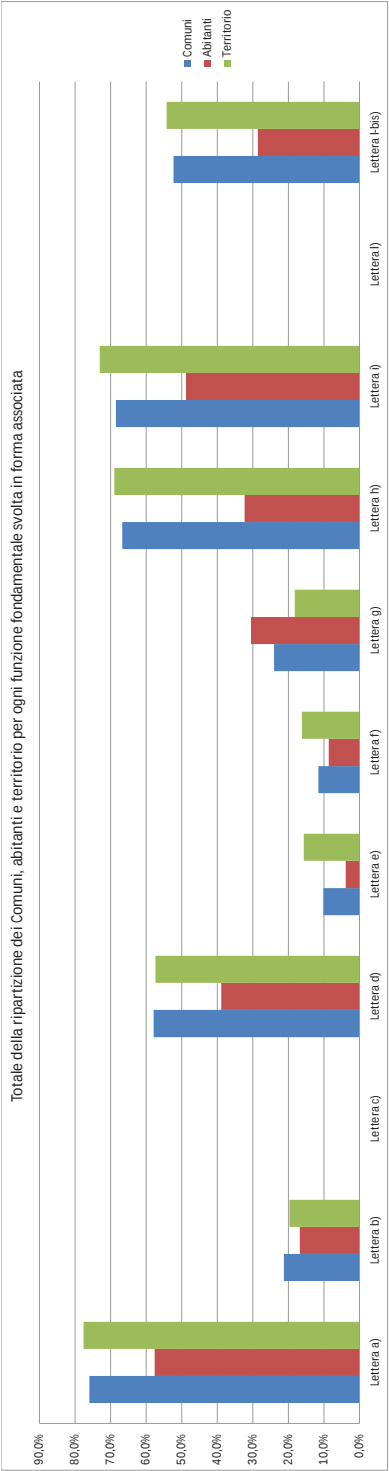
Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - FRIULI VENEZIA GIULIA



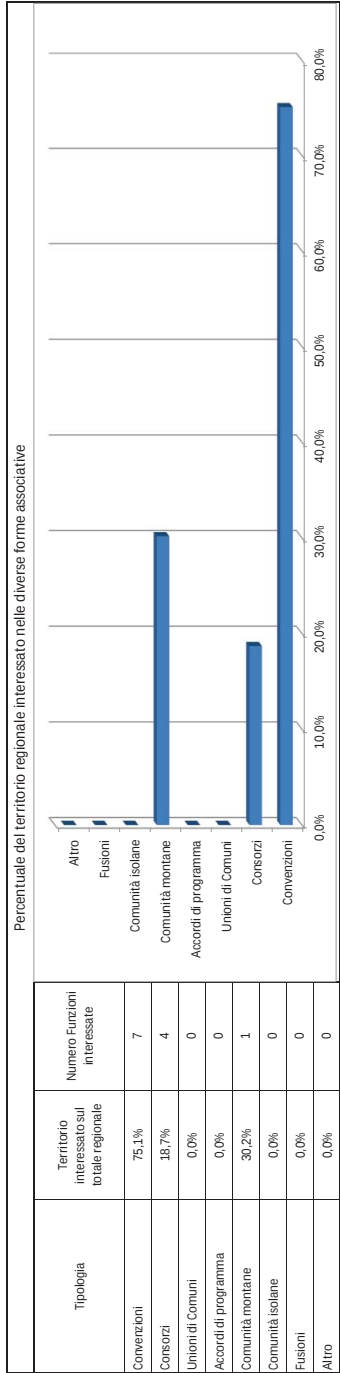
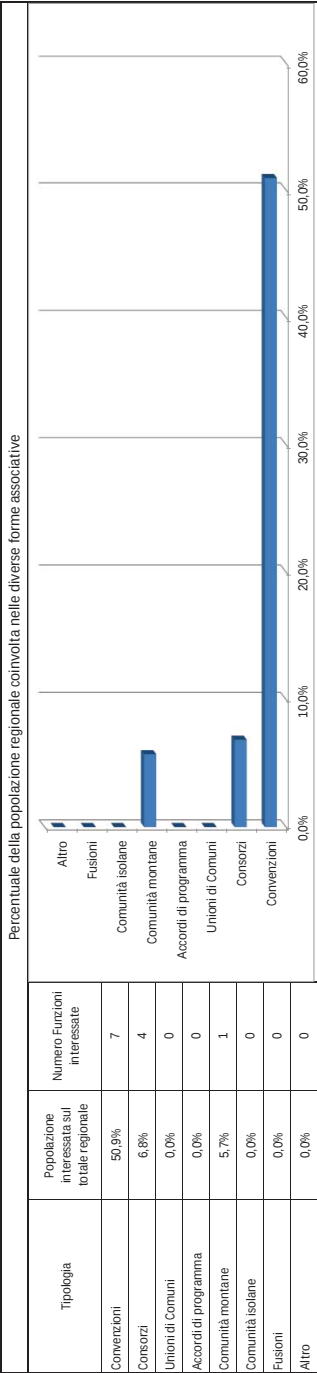
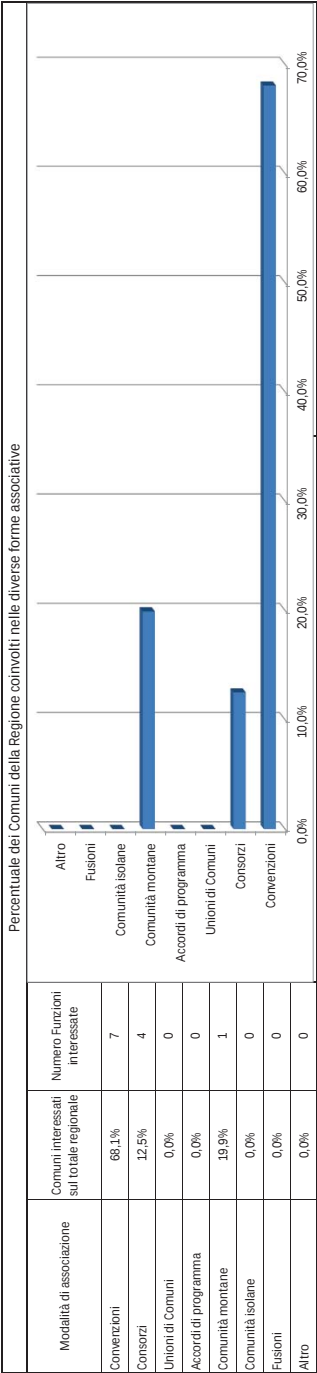
Associazione Fondamentali - Friuli Venezia Giulia



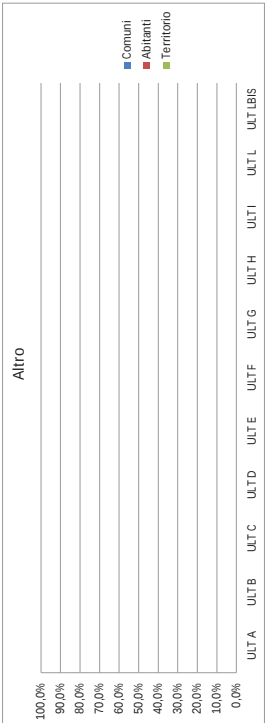
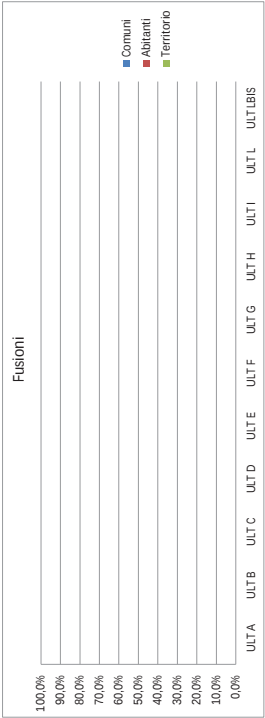
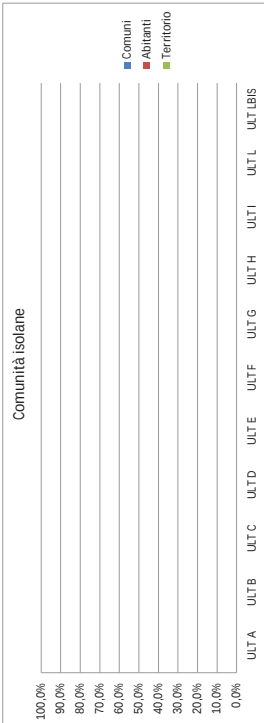
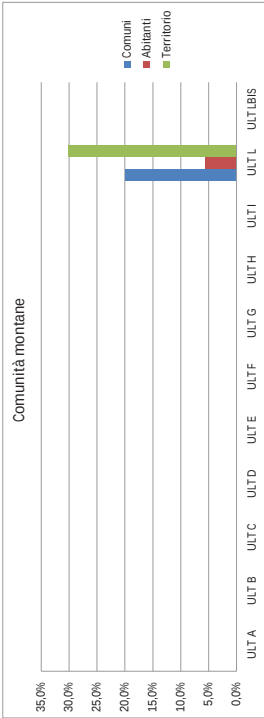
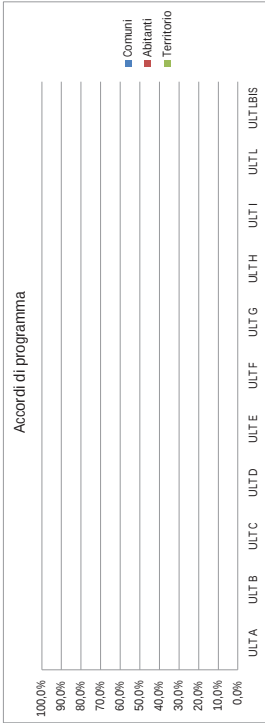
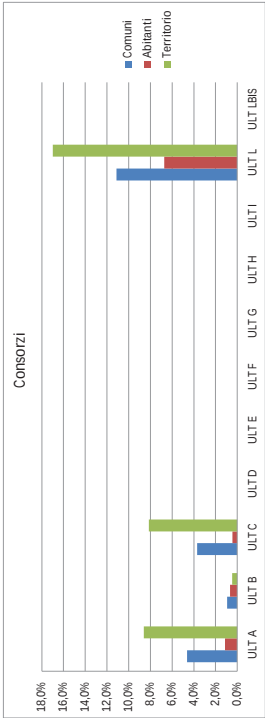
Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - FRIULI VENEZIA GIULIA



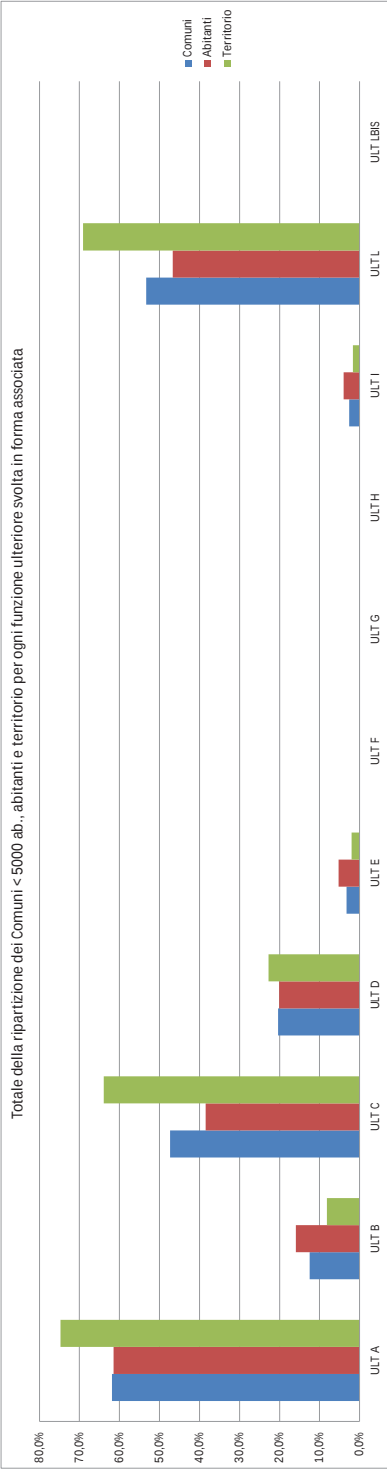
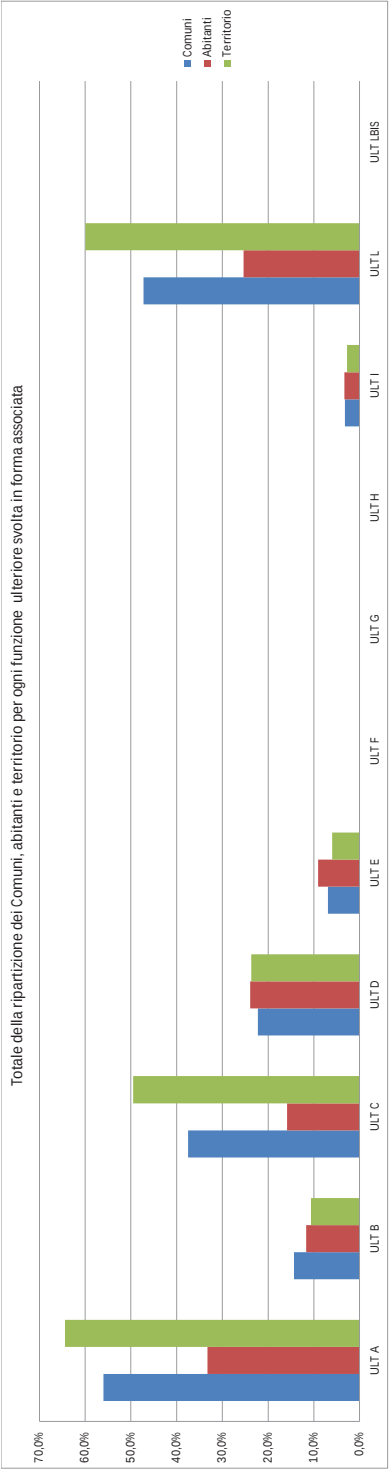
Associazionismo funzioni ulteriori - FRIULI VENEZIA GIULIA



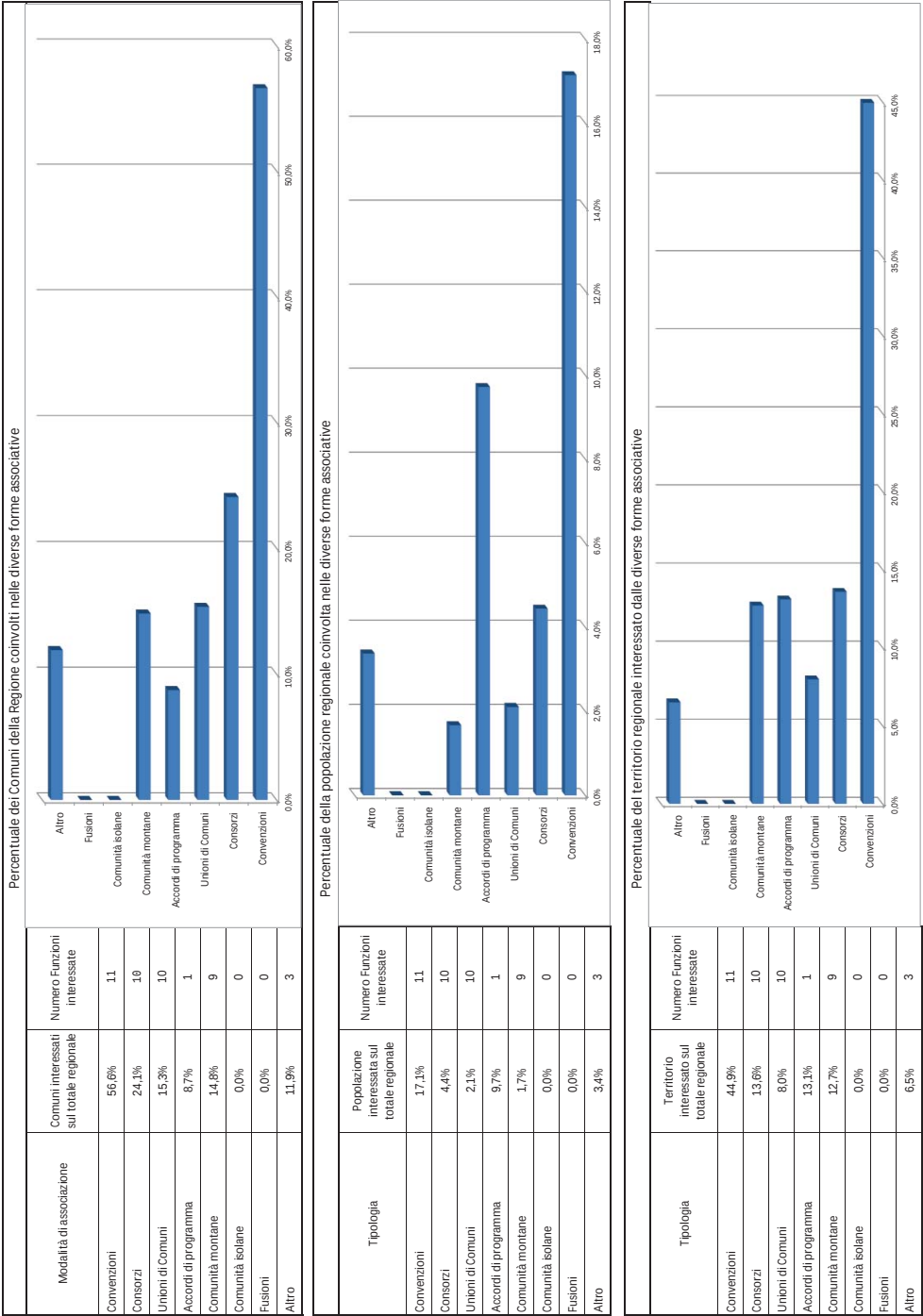
Associazionismo funzioni ulteriori - FRIULI VENEZIA GIULIA



Associazionismo funzioni ulteriori - FRIULI VENEZIA GIULIA



Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - LAZIO

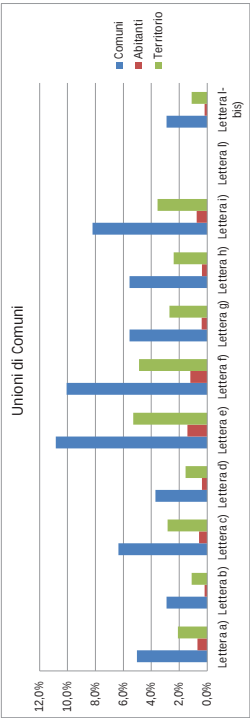
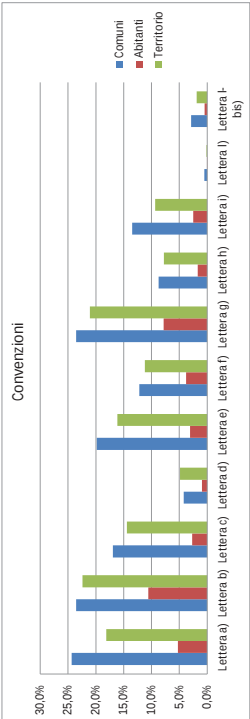


Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - LAZIO

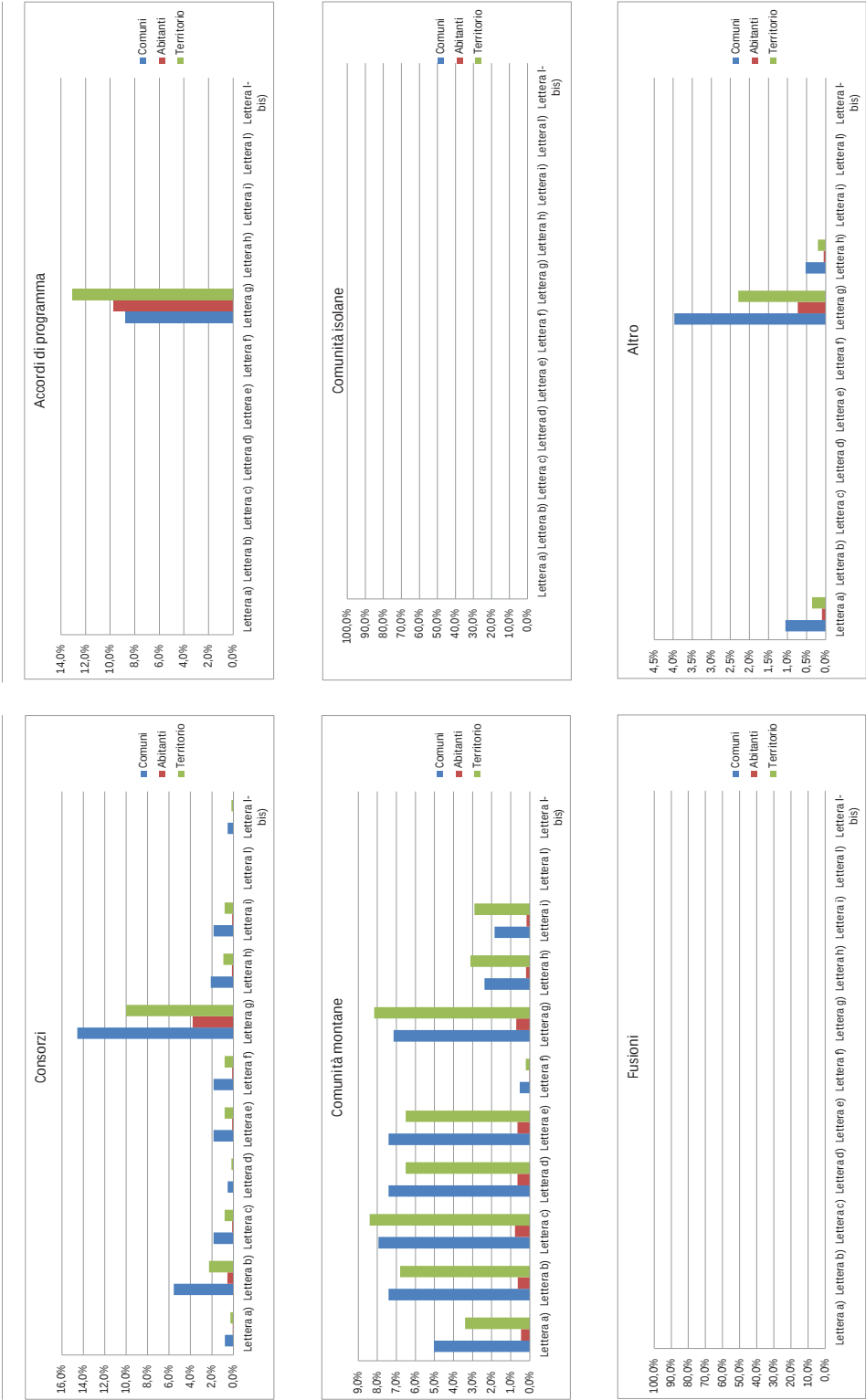
	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per numero di comuni interessati									
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera l-bis)
Convenzioni	24,3%	23,9%	16,5%	4,2%	19,8%	12,2%	23,5%	1,7%	13,5%	0,9%
Concorsi	0,0%	5,9%	0,0%	0,0%	1,9%	1,9%	14,6%	2,1%	1,9%	0,0%
Unità di comuni	5,0%	2,9%	6,3%	3,7%	10,6%	10,1%	5,6%	5,6%	8,2%	2,9%
Accordi di progr.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	8,7%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità mont.	5,0%	7,4%	7,4%	7,4%	7,4%	0,0%	7,4%	2,4%	1,9%	0,0%
Comunità a solcare	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro	1,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	4,6%	0,5%	0,0%	0,0%
Perc. Comuni	39,1%	39,1%	30,2%	15,6%	37,3%	23,5%	57,9%	18,3%	24,3%	6,3%
Perc. Comuni<5000 ab.	38,6%	46,6%	41,4%	21,9%	51,4%	30,3%	67,7%	25,5%	38,5%	9,2%

	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per numero di abitanti interessati									
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera l-bis)
Convenzioni	5,3%	10,6%	2,7%	1,0%	3,1%	3,8%	7,8%	1,7%	2,5%	0,0%
Concorsi	0,1%	0,6%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%	3,8%	0,1%	0,1%	0,0%
Unità di comuni	0,7%	0,2%	0,6%	0,4%	1,4%	1,2%	0,4%	0,4%	0,8%	0,2%
Accordi di progr.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	9,7%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità mont.	0,5%	0,6%	0,8%	0,6%	0,6%	0,0%	0,7%	0,2%	0,2%	0,0%
Comunità a solcare	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%	0,1%	0,0%	0,0%
Perc. Abitanti	6,0%	11,8%	4,0%	2,0%	5,2%	5,1%	21,4%	2,4%	3,5%	0,7%
Perc. abitanti Comuni<5000 ab.	38,6%	49,6%	34,4%	19,1%	44,8%	28,8%	67,8%	20,1%	31,0%	8,1%

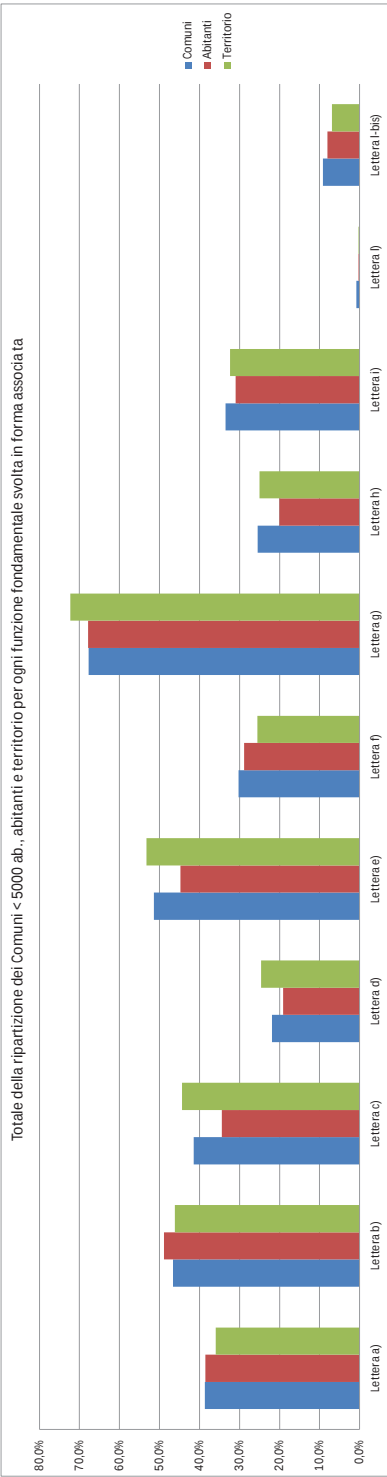
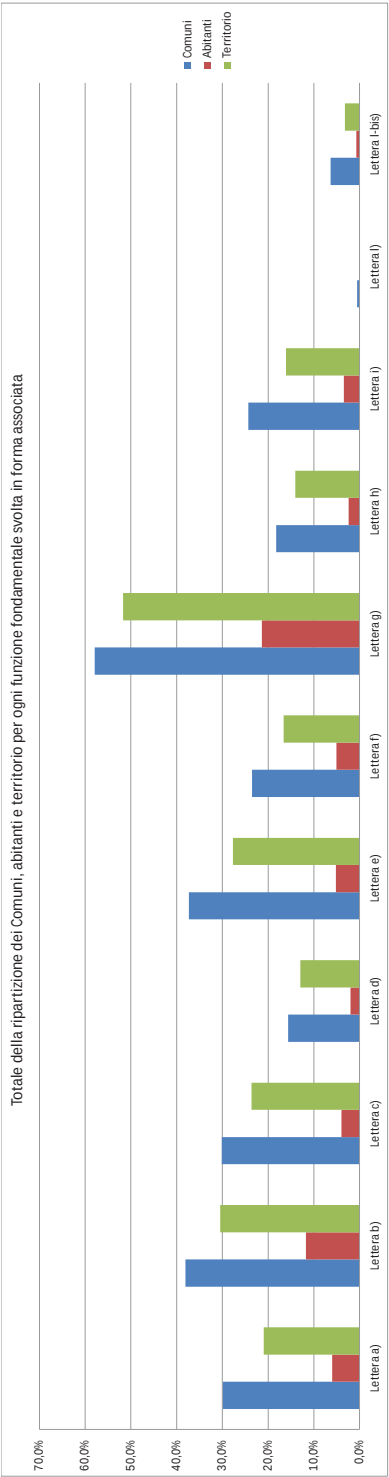
	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per territorio interessato									
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera l-bis)
Convenzioni	18,1%	22,4%	14,4%	4,9%	16,1%	11,2%	21,1%	7,8%	9,4%	1,9%
Concorsi	0,3%	2,3%	0,8%	0,2%	0,8%	0,8%	10,0%	0,9%	0,8%	0,2%
Unità di comuni	2,1%	1,1%	2,8%	1,5%	5,3%	4,8%	2,7%	2,4%	3,6%	1,1%
Accordi di progr.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	13,1%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità mont.	3,4%	6,8%	8,4%	6,5%	6,9%	0,2%	8,2%	3,1%	2,9%	0,0%
Comunità a solcare	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro	0,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,3%	0,2%	0,0%	0,0%
Perc. Territorio	21,0%	30,5%	23,6%	13,0%	21,7%	16,0%	51,7%	14,1%	30,1%	3,2%
Perc. Territorio Comuni<5000 ab.	35,9%	46,1%	44,3%	24,6%	55,3%	25,3%	72,3%	25,0%	32,4%	6,9%



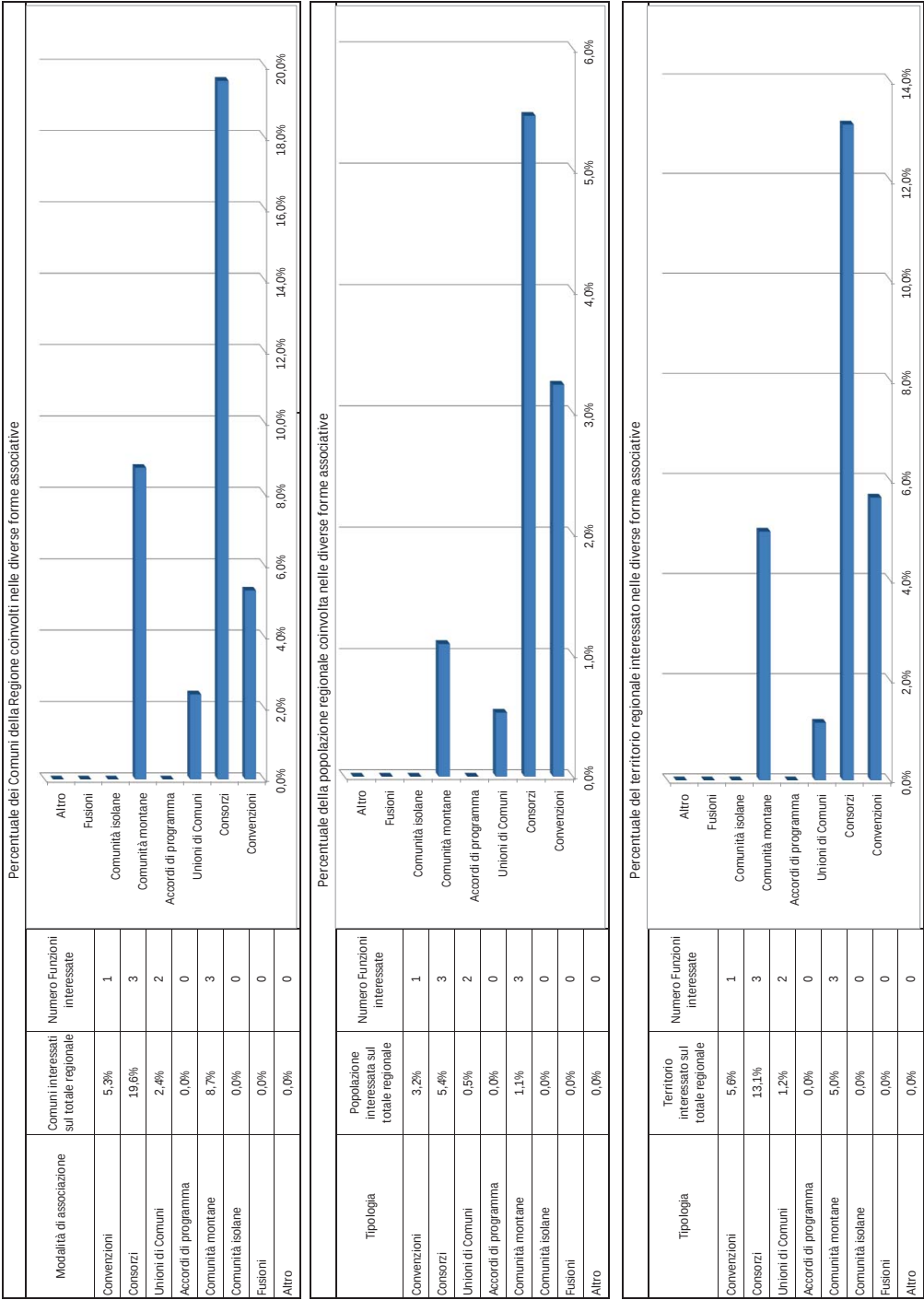
Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - LAZIO



Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - LAZIO



Associazionismo funzioni ulteriori - LAZIO

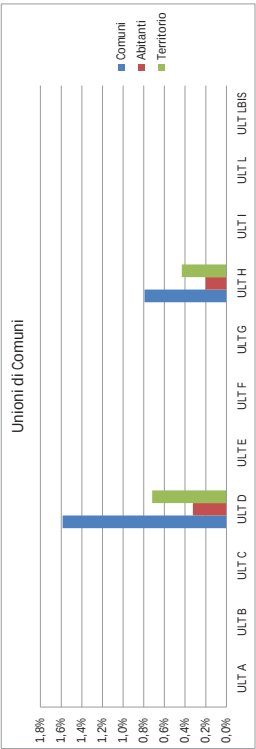
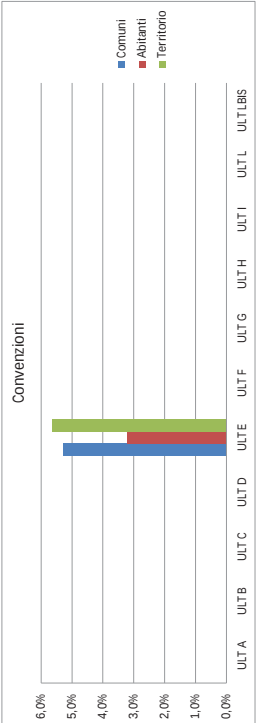


Associazionismo funzioni ulteriori - LAZIO

	Funzioni ulteriori - Protezione per numero di comuni interessati											
	ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE			POLITICHE PER LA FAMIGLIA, GIOVANILE E SPORT			Sviluppo Economico e Occupazionale			Gestione dello Spazio Pubblico e Attività Produttive		
	ULTA	ULTB	ULTC	ULTD	ULTE	ULTF	ULTG	ULTH	ULTI	ULTJ	ULTK	ULTL
Convegni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	5.3%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Consorzi	12.2%	0.0%	3.2%	4.2%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Accordi di progr.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	4.2%	3.2%	0.0%	5.6%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Comuni	13.8%	3.2%	3.2%	11.4%	0.0%	5.3%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Comuni-5000 ab.	17.9%	4.4%	2.0%	16.3%	0.0%	4.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%

Funzioni ulteriori - Protezione per numero di abitanti interessati											
Convegni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	3.2%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Consorzi	2.5%	0.0%	2.7%	0.2%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	0.0%	0.0%	0.0%	0.3%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Accordi di progr.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.4%	0.2%	0.0%	0.8%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Abitanti	2.7%	0.2%	1.4%	3.2%	0.0%	3.2%	0.0%	0.2%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. abitanti Comuni-5000 ab.	16.9%	1.9%	3.9%	12.0%	7.2%	0.0%	0.0%	1.5%	0.0%	0.0%	0.0%

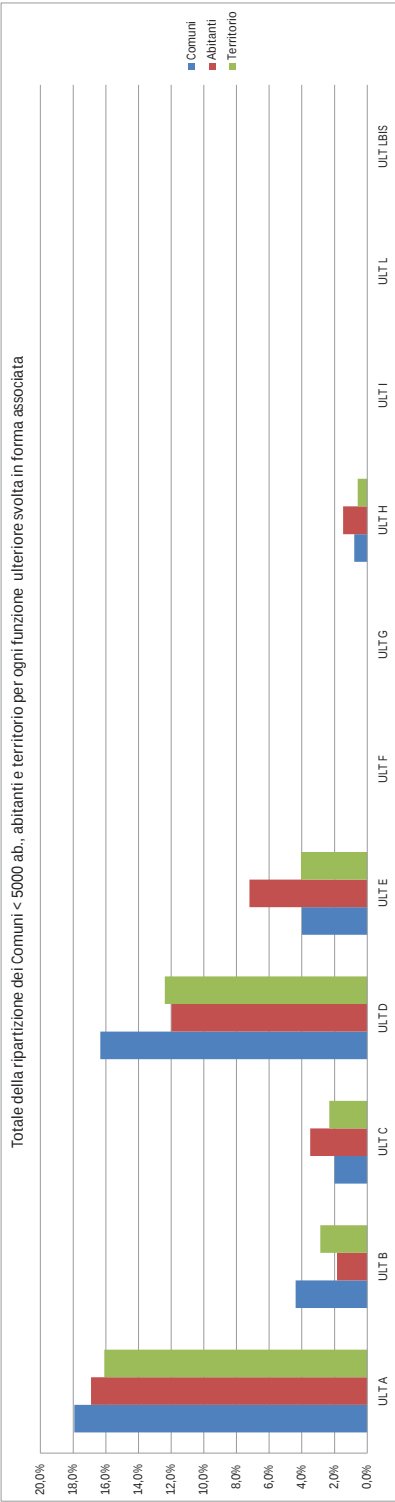
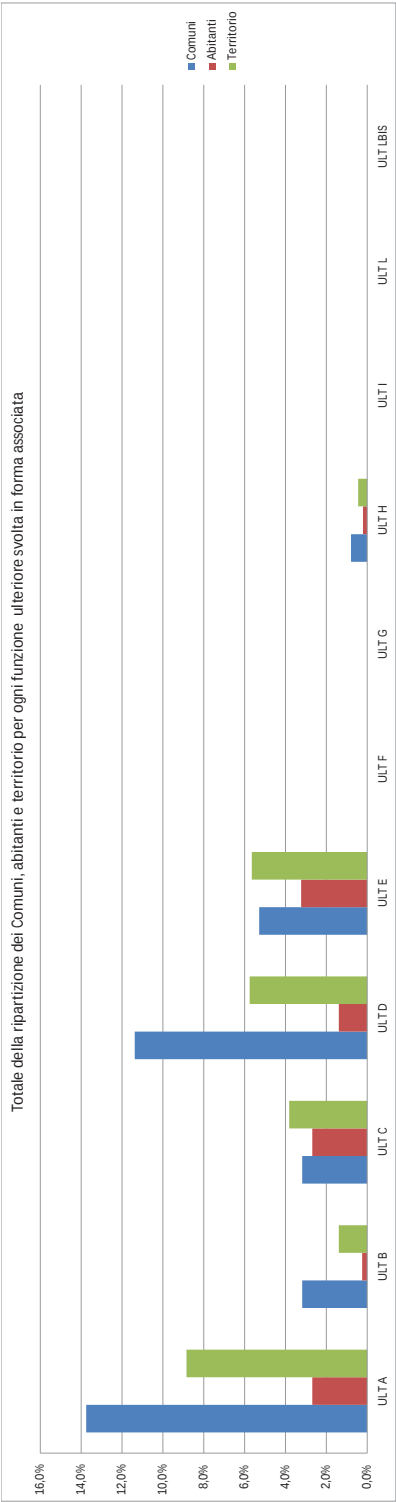
Funzioni ulteriori - Protezione per territorio interessato											
Convegni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	5.6%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Consorzi	7.8%	0.0%	3.8%	1.5%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	0.0%	0.0%	0.0%	0.7%	0.0%	0.0%	0.0%	0.4%	0.0%	0.0%	0.0%
Accordi di progr.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	3.0%	1.4%	0.0%	3.6%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Territorio	8.8%	1.4%	3.8%	5.8%	0.0%	5.6%	0.0%	0.4%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. territorio Comuni-5000 ab.	16.1%	2.9%	2.3%	12.4%	4.1%	0.0%	0.0%	0.6%	0.0%	0.0%	0.0%



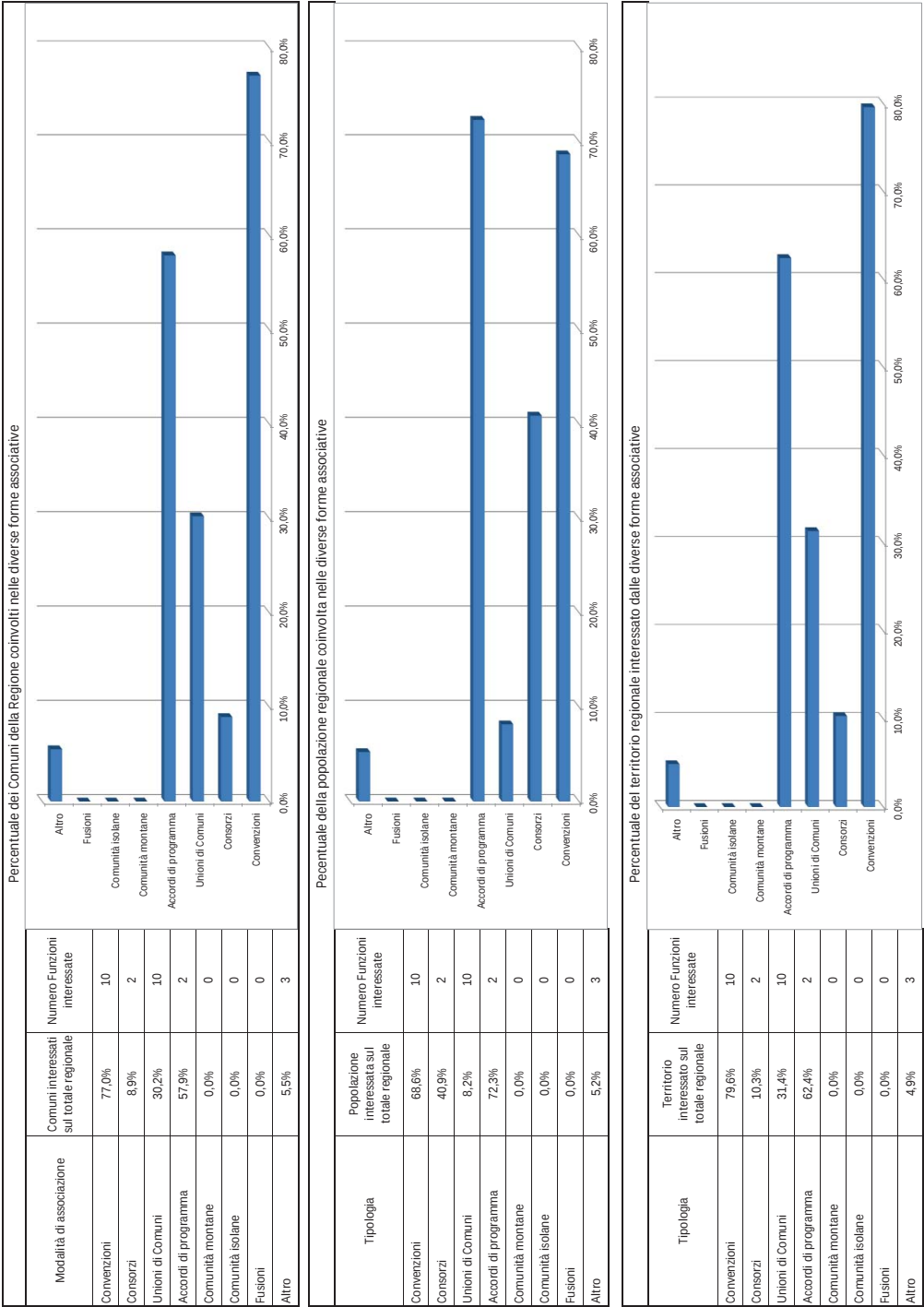
Associazionismo funzioni ulteriori - LAZIO



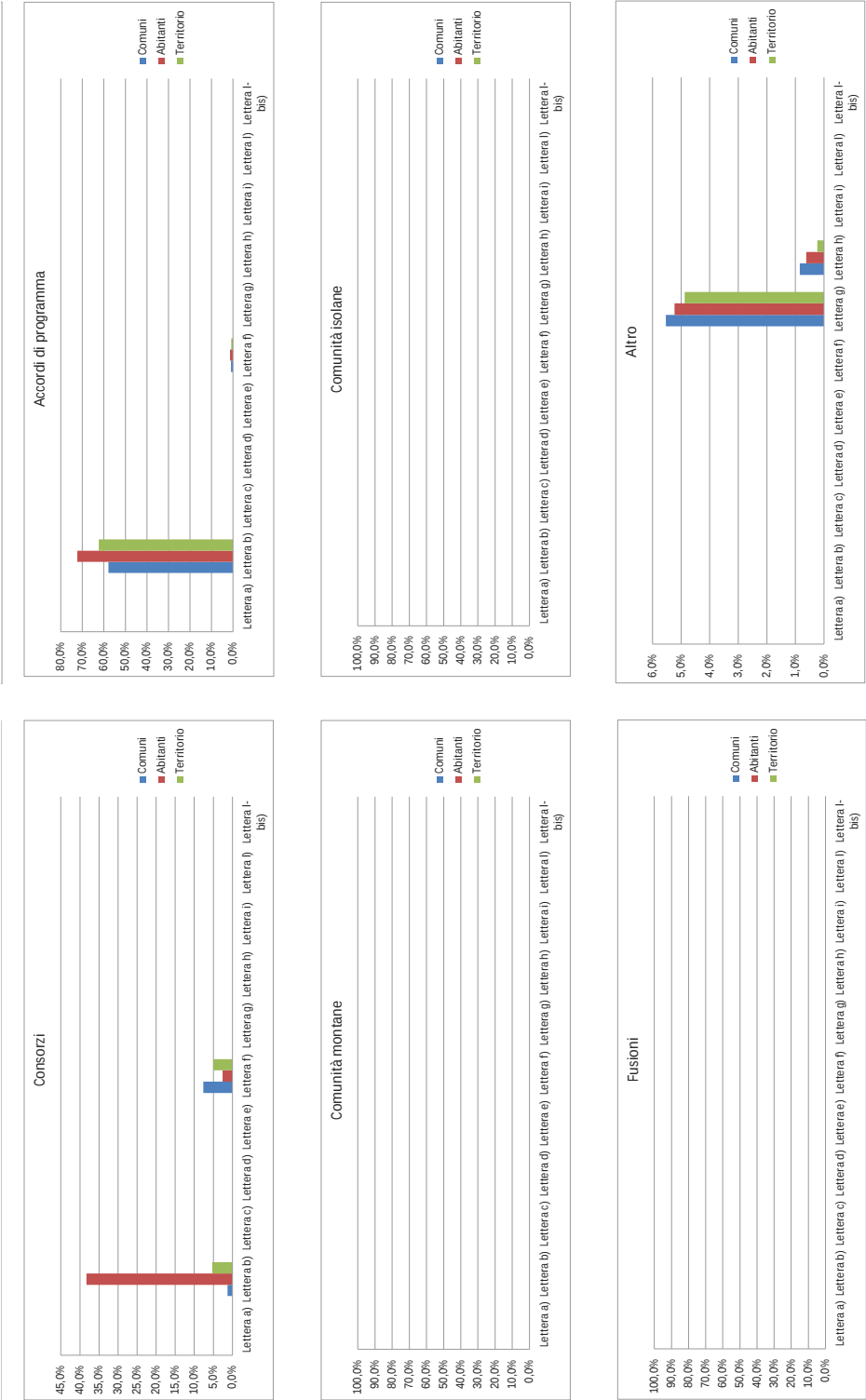
Associazionismo funzioni ulteriori - LAZIO



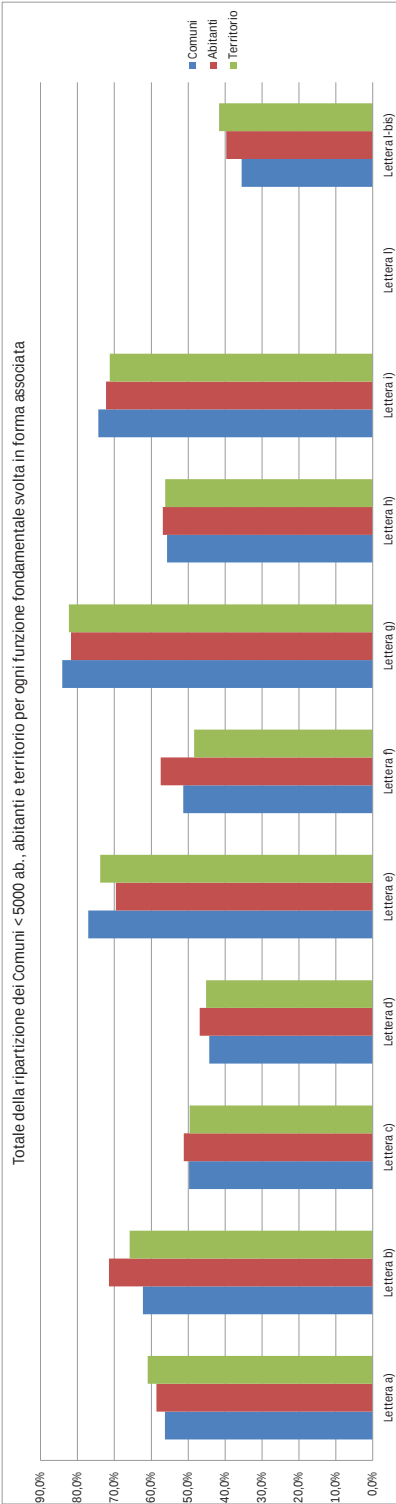
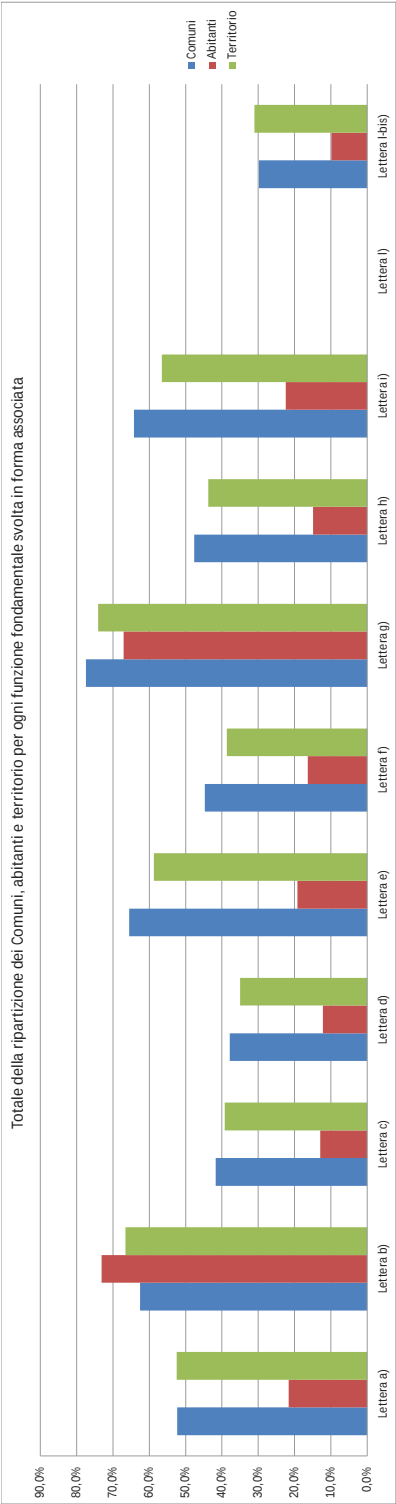
Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - LIGURIA



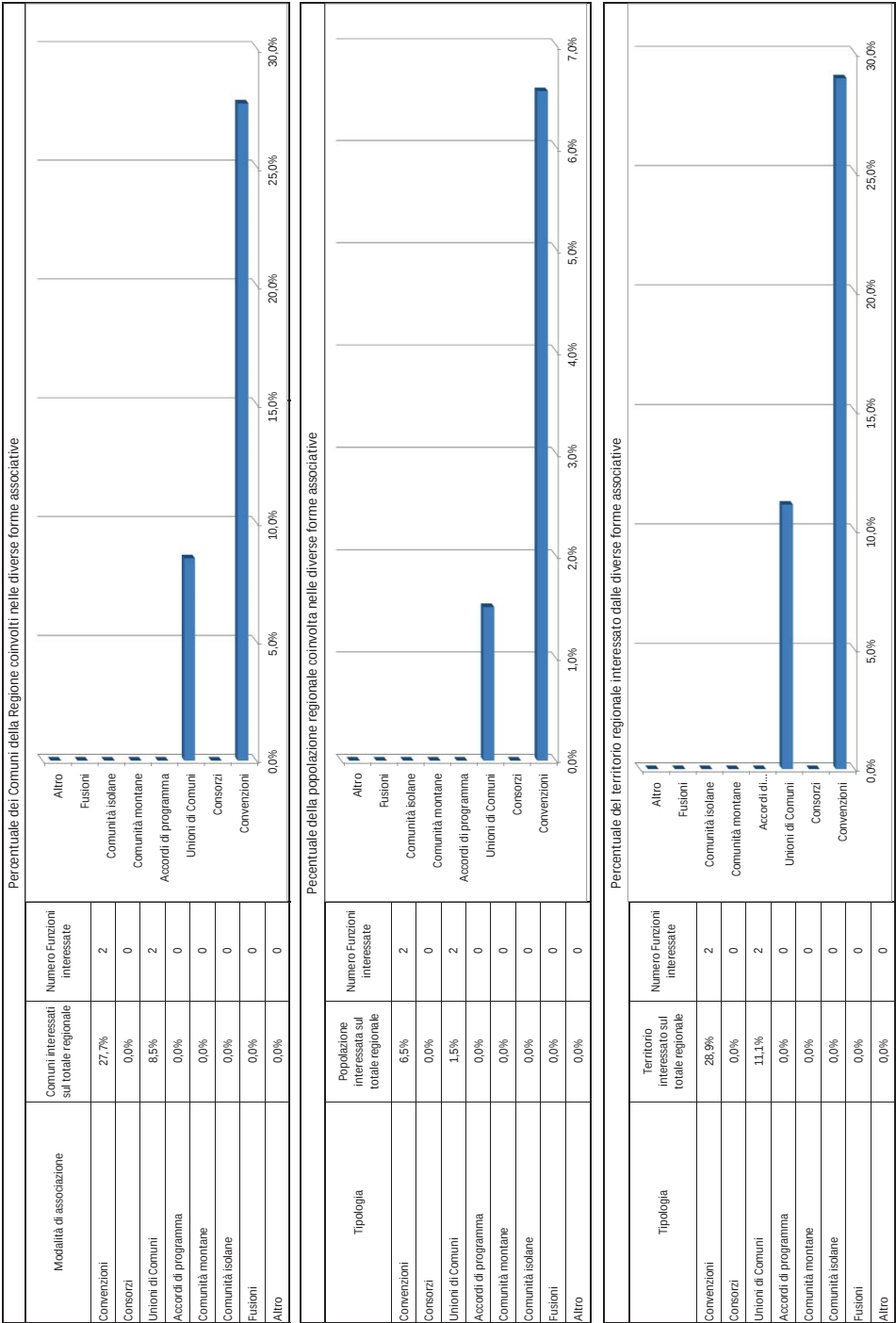
Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - LIGURIA



Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - LIGURIA



Associazionismo funzioni ulteriori - LIGURIA

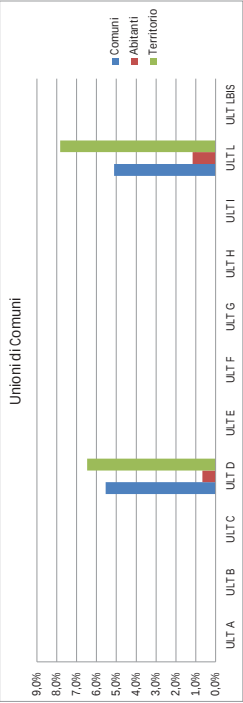
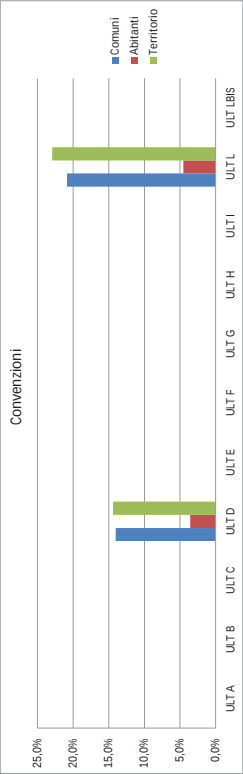


Associazionismo funzioni ulteriori - LIGURIA

Funzioni ulteriori - Posizione per numero di comuni interessati												
ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE	POTICHE PER LA FAMIGLIA GIOVANI E SPORI		SVILUPPO ECONOMICO OCCUPAZIONALE	GESTIONE DELLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PARADISIATICE		AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA E SICUREZZA	SERVIZI TECNICI E INFORMATICI		TUTELA DEGLI ANIMALI	MANUTENZIONE STRADALE	TUTELA E PROMOZIONE AMBIENTALE	
	UITA	UITB		UITD	UITC		UITF	UITG			UITI	UITLBS
Convenzioni	0.0%	0.0%	0.0%	14.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	20.9%	0.0%
Consorzi	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Accordi di progr.	0.0%	0.0%	0.0%	5.5%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	5.1%	0.0%
Comunità progr.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità solane	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Comuni	0.0%	0.0%	0.0%	19.6%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	26.0%	0.0%
Perc. Comuni<5000 ab.	0.0%	0.0%	0.0%	24.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	31.7%	0.0%

Funzioni ulteriori - Posizione per numero di abitanti interessati												
Convenzioni	0.0%	0.0%	0.0%	3.6%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	4.5%	0.0%
Consorzi	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Accordi di progr.	0.0%	0.0%	0.0%	0.7%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	1.2%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità solane	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Abitanti	0.0%	0.0%	0.0%	4.2%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	5.7%	0.0%
Perc. abitanti Comuni<5000 ab.	0.0%	0.0%	0.0%	16.2%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	26.0%	0.0%

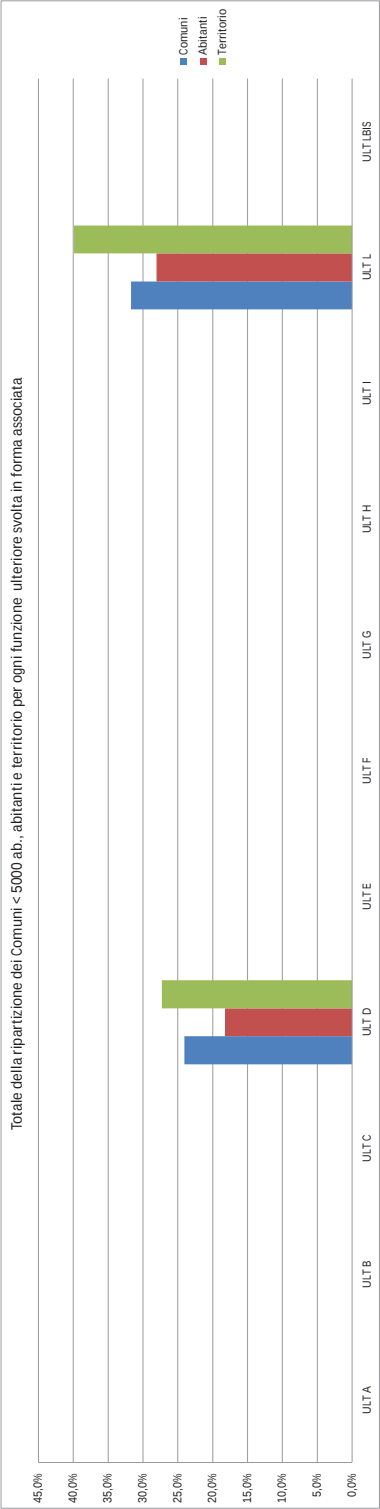
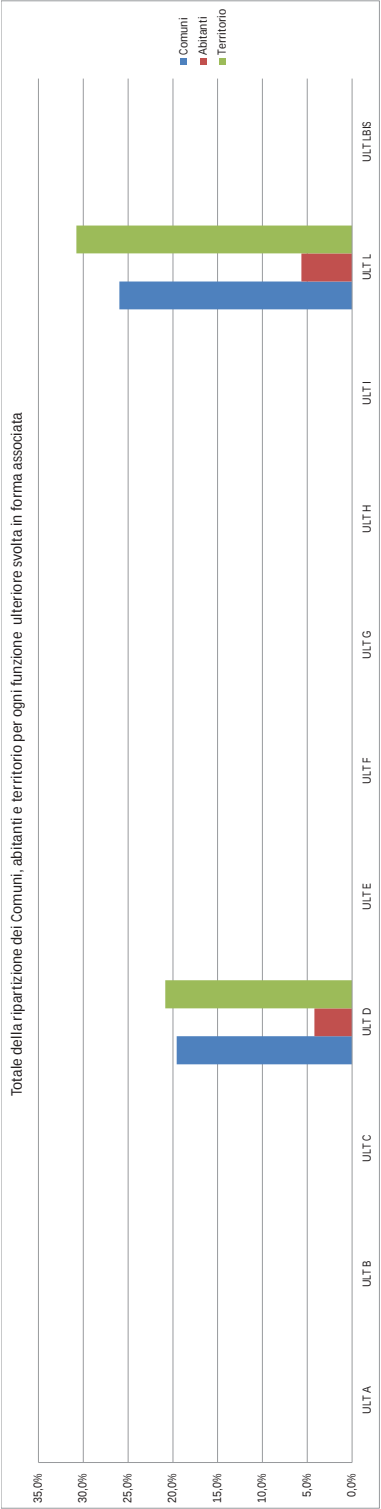
Funzioni ulteriori - Posizione per numero del territorio interessato												
Convenzioni	0.0%	0.0%	0.0%	14.4%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	22.9%	0.0%
Consorzi	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	0.0%	0.0%	0.0%	6.5%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	7.8%	0.0%
Accordi di progr.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità progr.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità solane	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Territorio	0.0%	0.0%	0.0%	20.9%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	30.8%	0.0%
Perc. territorio Comuni<5000 ab.	0.0%	0.0%	0.0%	27.3%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	39.9%	0.0%



Associazionismo funzioni ulteriori - LIGURIA

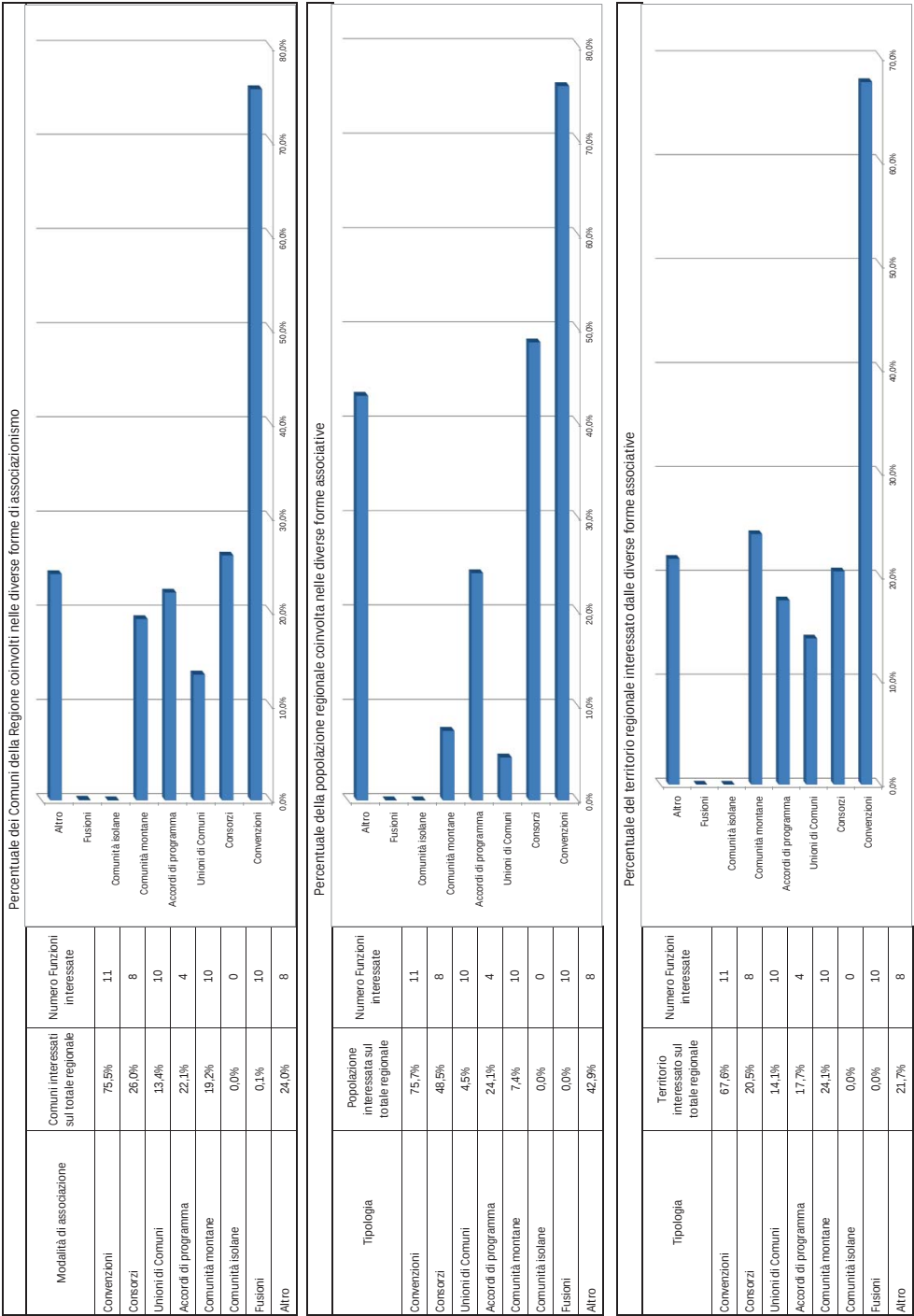


Associazionismo funzioni ulteriori - LIGURIA



NOTE

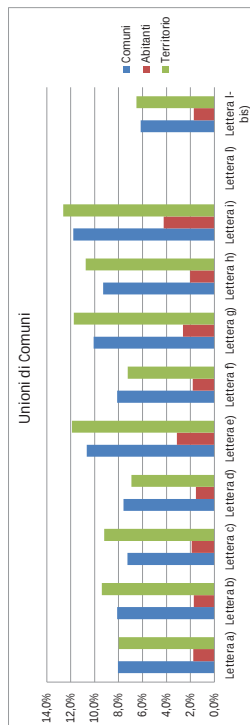
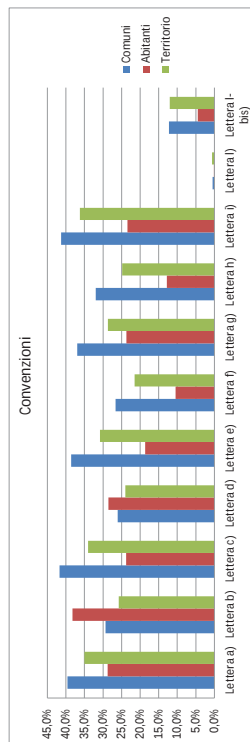
Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - LOMBARDIA



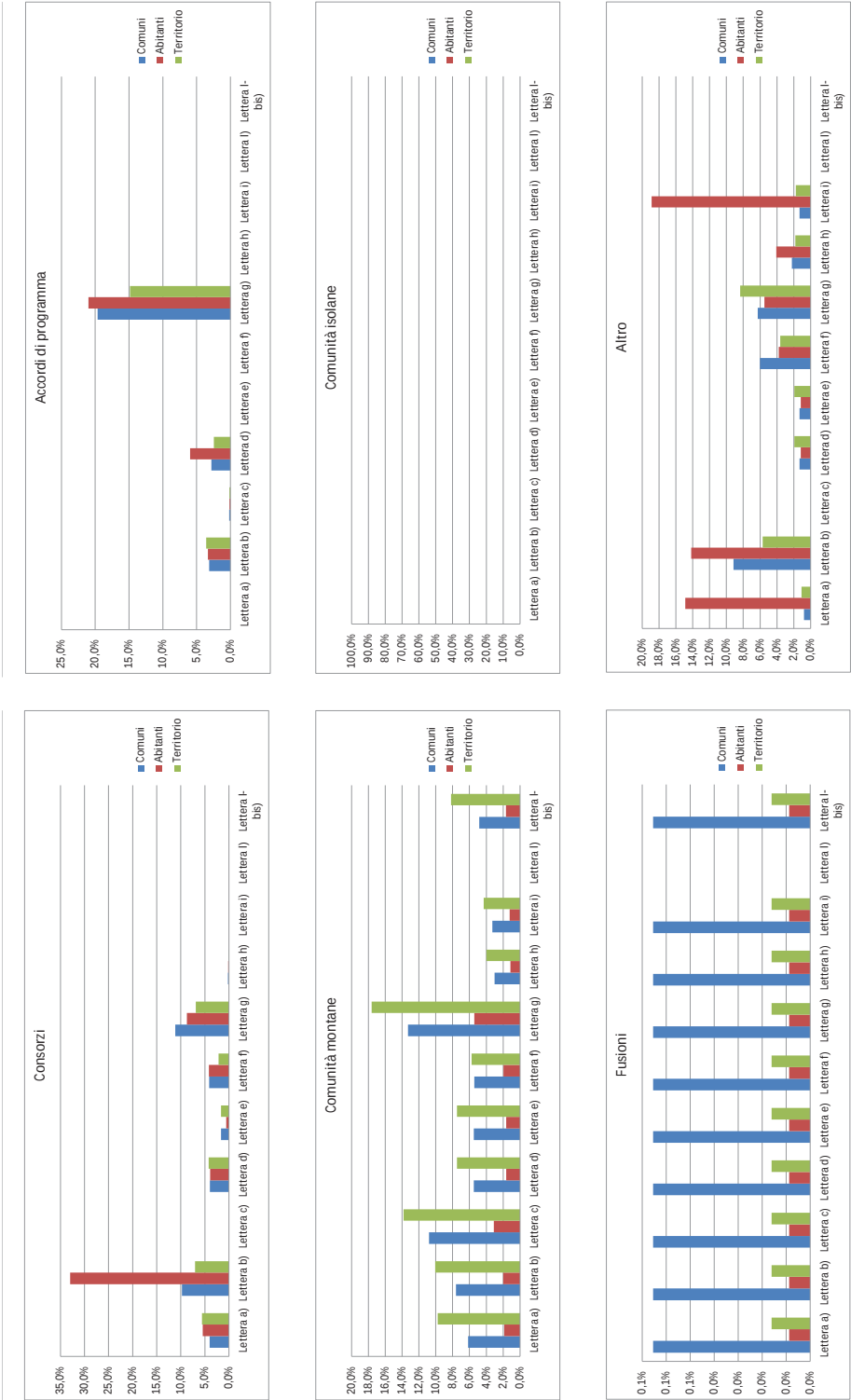
[illegible]

Lettera a)		Lettera b)		Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010: Proiezione per numero di abitanti interessati				Lettera c)		Lettera d)		Lettera e)		Lettera f)		Lettera g)	
Lettera a)		Lettera b)		Lettera c)		Lettera d)		Lettera e)		Lettera f)		Lettera g)		Lettera h)		Lettera i)	
Convegni	28,8%	38,3%	22,8%	28,6%	18,6%	10,9%	12,8%	23,4%	0,1%	4,9%							
Concorsi	5,9%	33,0%	0,0%	3,9%	0,5%	4,2%	8,8%	0,1%	0,0%								
Unioni di comuni	1,8%	1,7%	1,9%	1,5%	3,1%	1,8%	2,0%	4,2%	0,0%	1,7%							
Accordi di progr.	0,0%	3,3%	0,0%	6,0%	0,0%	0,0%	21,0%	0,0%	0,0%	0,0%							
Comunità mont.	1,9%	2,0%	3,1%	1,6%	1,6%	2,0%	1,1%	1,2%	0,0%	1,7%							
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%							
Fasori	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%							
Altri	14,9%	14,2%	0,0%	1,2%	3,8%	5,5%	4,1%	18,9%	0,0%	0,0%							
Perc. abitanti	66,3%	60,3%	28,3%	37,1%	24,4%	18,7%	46,0%	19,0%	45,6%	0,1%							
Perc. abitanti Comuni<5000 ab.	57,6%	69,1%	68,5%	48,4%	69,9%	50,2%	76,1%	53,2%	63,0%	0,6%							

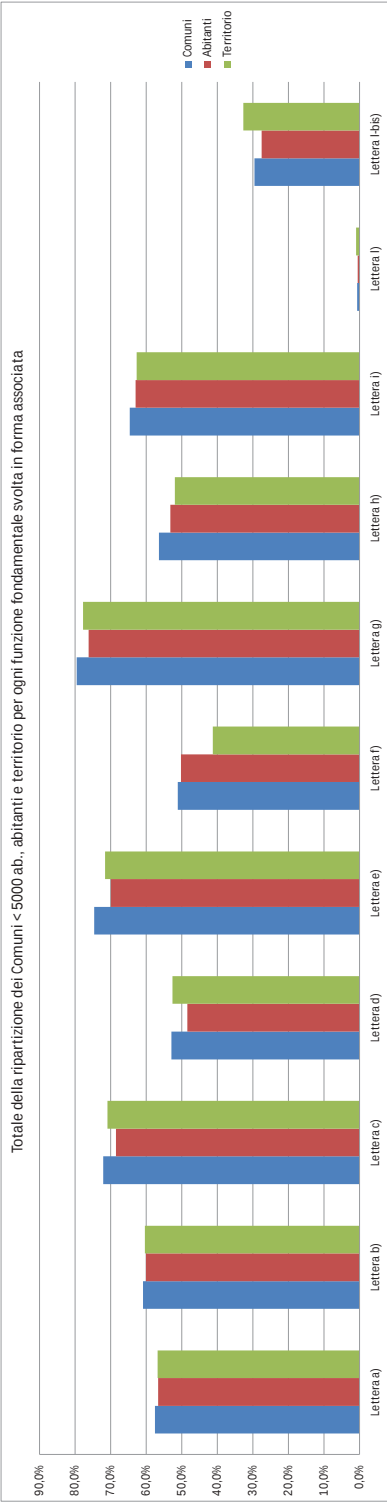
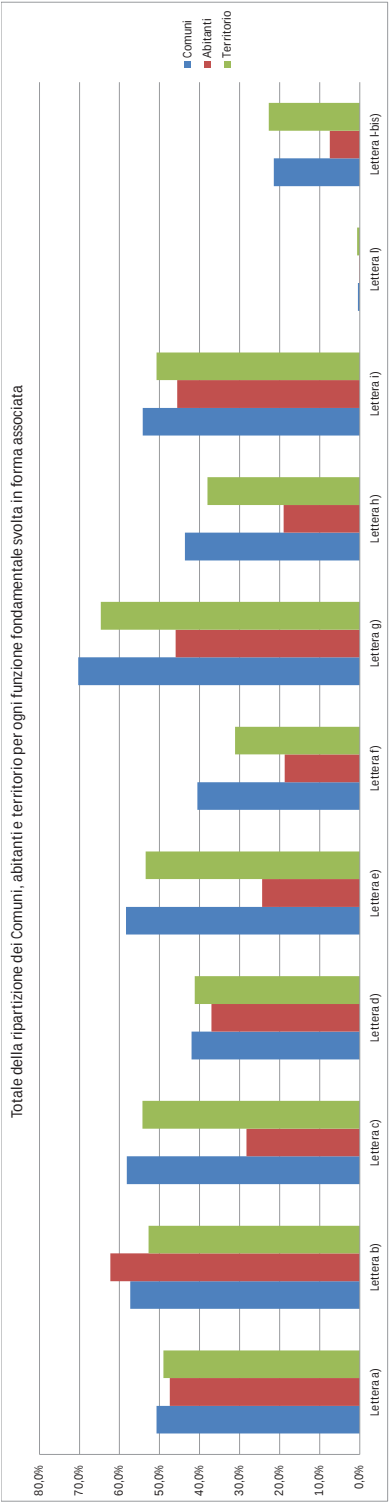
		Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per territorio interessato									
		Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera l)
Conversioni	35,0%	34,1%	25,7%		24,0%	30,8%	21,5%	28,7%	24,9%	36,3%	0,6%
Consezi	5,6%		7,0%		4,2%	1,6%	2,2%	6,9%		0,0%	12,0%
Consezi di comuni	8,0%	9,2%	9,4%		6,9%	11,9%	7,2%	11,7%	10,7%	12,6%	0,0%
Accordi di progr.		0,1%	3,6%		2,5%		0,0%	14,8%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità mont.	9,8%	13,8%	10,1%		7,5%	7,5%	5,7%	17,6%	4,0%	4,3%	0,0%
Comunità salone	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fedati	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fedati	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro	1,1%		5,7%		1,9%	1,5%	3,6%	8,4%	1,9%	1,8%	0,0%
Per. territorio	49,0%	52,7%	52,7%		41,2%	53,5%	31,1%	64,7%	38,0%	50,7%	22,7%
Per. territorio Comuni >5000 ab.	56,8%	70,9%	60,4%		52,6%	71,6%	41,3%	77,8%	51,9%	62,7%	1,0%



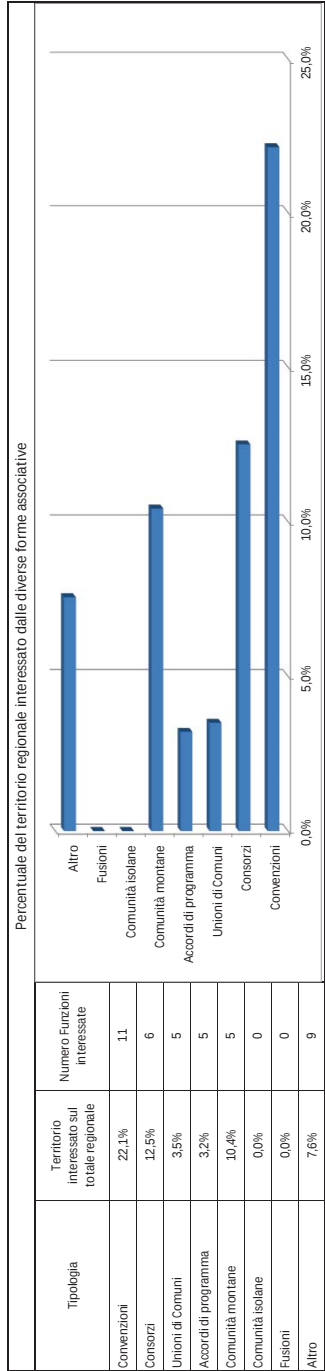
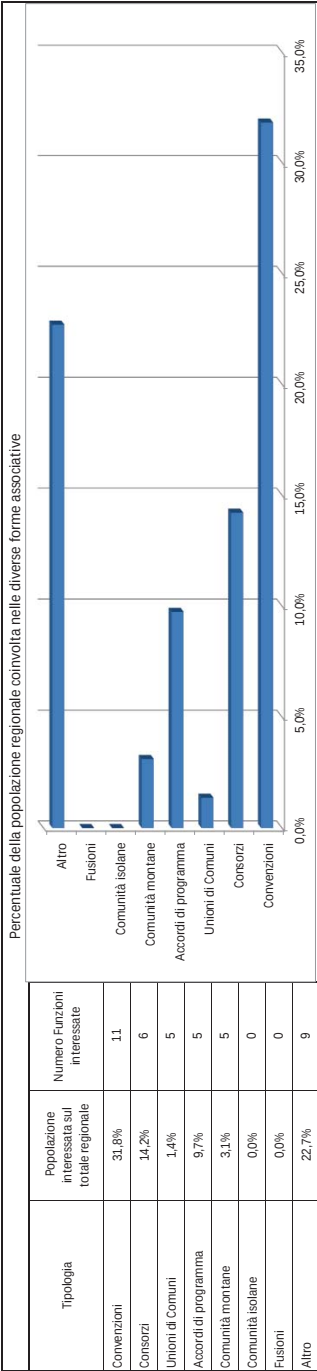
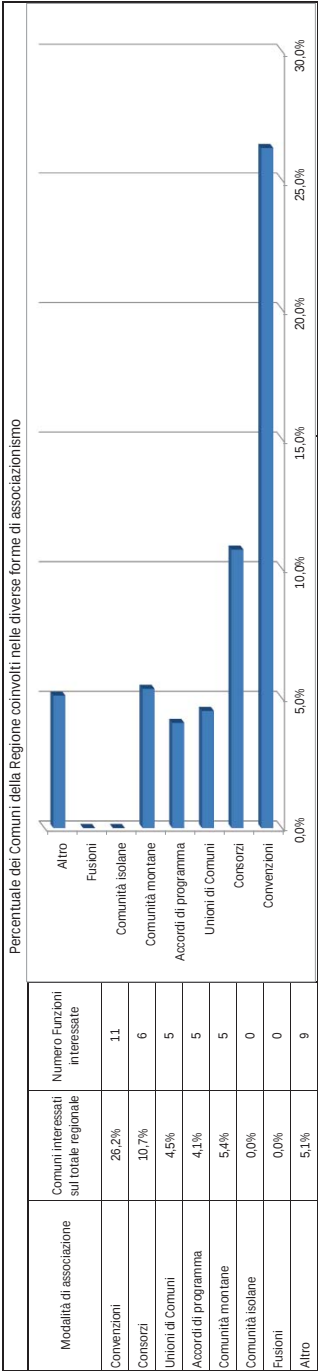
Associazione comunale, funzioni fondamentali - LOMBARDIA



Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - LOMBARDIA



Associazionismo funzioni ulteriori - LOMBARDIA

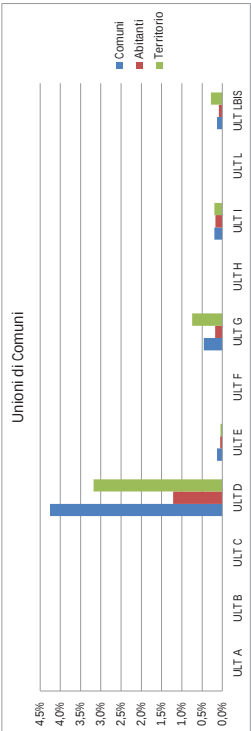
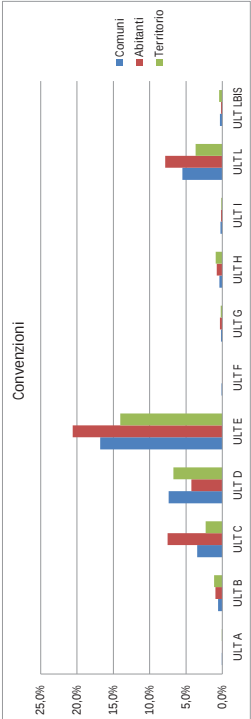


Associazione funzioni ulteriori - LOMBARDIA

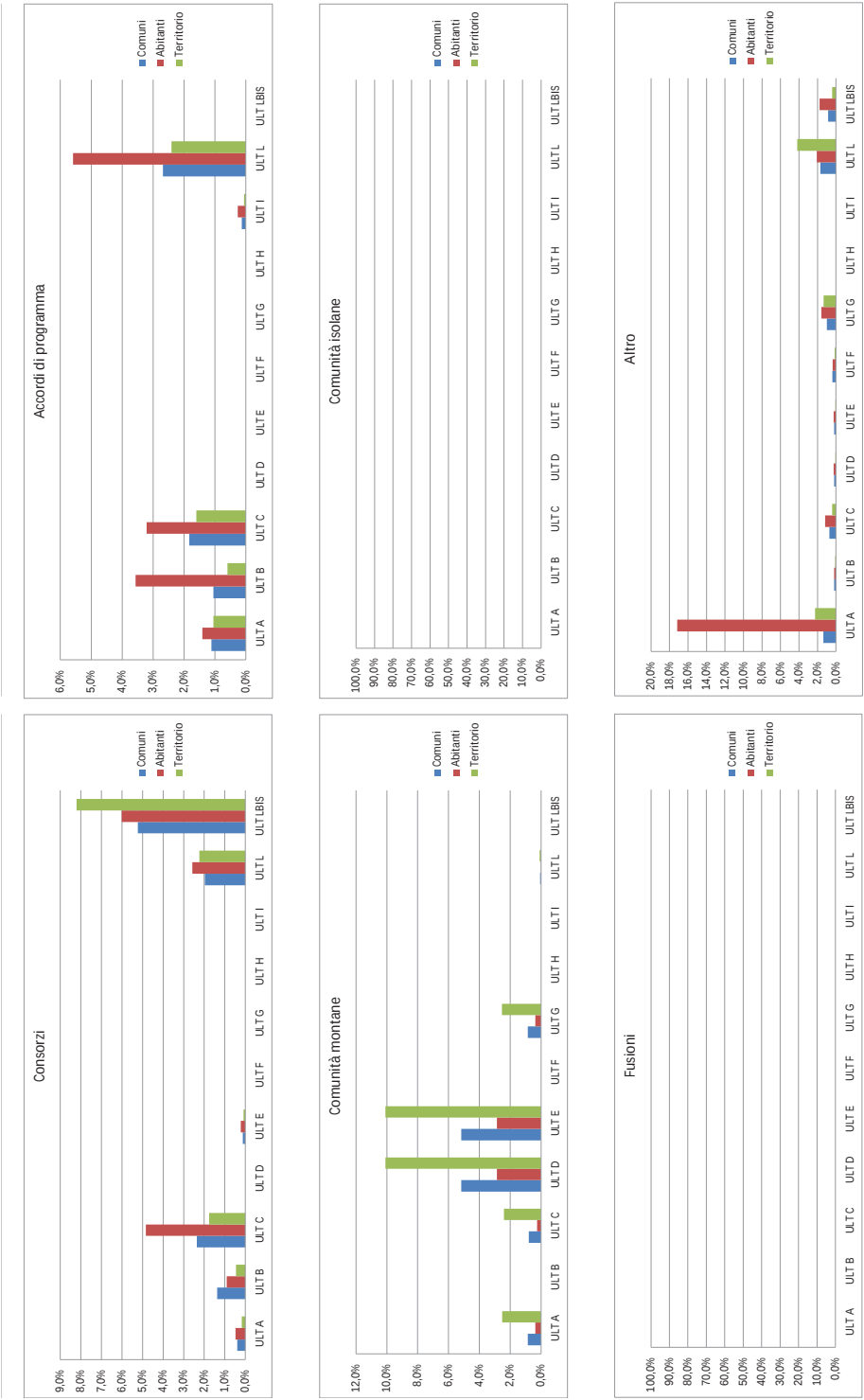
Funzioni ulteriori - Protezione per numero di comuni interessati										
ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE	POLITICHE PER LA FAMIGLIA, GIOVANILE E SPORT	Sviluppo economico e occupazionale	GESTIONE DELLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	GESTIONE DI ARCHIVIE E BIBLIOTECHE	AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA E SICUREZZA	SERVIZI TECNICI E INFORMATICI	TUTELA DEGLI ANIMALI	MANTENIMENTO STRADALE	TUTELA E PROMOZIONE AMBIENTALE	ALTRI SERVIZI
ULTA	ULTB	ULTC	ULTD	ULTE	ULTF	ULTG	ULTH	ULTI	ULTL	ULTLBS
Convenzioni	0.1%	0.6%	3.5%	7.4%	16.8%	0.1%	0.2%	0.4%	0.3%	0.3%
Consorzi	0.4%	1.4%	2.4%	0.0%	0.1%	0.0%	0.0%	0.0%	2.0%	5.2%
Unioni di comuni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.1%	0.0%	0.5%	0.0%	0.2%	0.1%
Accordi di progr.	1.1%	1.0%	1.8%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.1%	2.7%	0.0%
Comunità mont.	0.9%	0.8%	0.8%	5.2%	5.2%	0.0%	0.9%	0.0%	0.1%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	1.4%	0.2%	0.7%	0.2%	0.4%	0.0%	0.0%	0.0%	1.7%	0.9%
Perc. Comuni	3.8%	3.1%	8.4%	16.0%	17.1%	0.5%	2.5%	0.4%	10.6%	6.5%
Perc. Comuni=5000 ab.	2.5%	1.7%	3.5%	18.5%	12.0%	0.4%	2.2%	0.2%	8.0%	5.9%

Funzioni ulteriori - Proiezione per numero di abitanti interessati												
Convenzioni	0,0%	1,0%	7,6%	4,3%	20,6%	0,0%	0,3%	0,8%	0,2%	7,9%	0,2%	0,2%
Consorzi	0,5%	0,9%	4,8%	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,6%	6,0%	0,0%
Unioni di comuni	0,0%	0,0%	0,0%	1,2%	0,1%	0,0%	0,2%	0,0%	0,2%	0,0%	0,1%	0,0%
Accordi di progr.	1,4%	3,6%	3,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	5,6%	0,0%	0,0%
Comunità mont.	0,4%	0,0%	0,2%	2,9%	2,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro	17,2%	1,2%	1,2%	0,2%	0,2%	0,4%	1,6%	0,0%	0,0%	2,1%	1,8%	0,0%
Perc. Abitanti	19,5%	5,5%	15,8%	8,2%	21,0%	0,8%	2,4%	0,8%	0,6%	13,4%	8,0%	7,3%
Perc. abitanti Comuni<5000 ab.	3,7%	2,3%	15,0%	17,4%	17,5%	0,6%	2,6%	0,4%	0,6%	10,7%	7,3%	7,3%

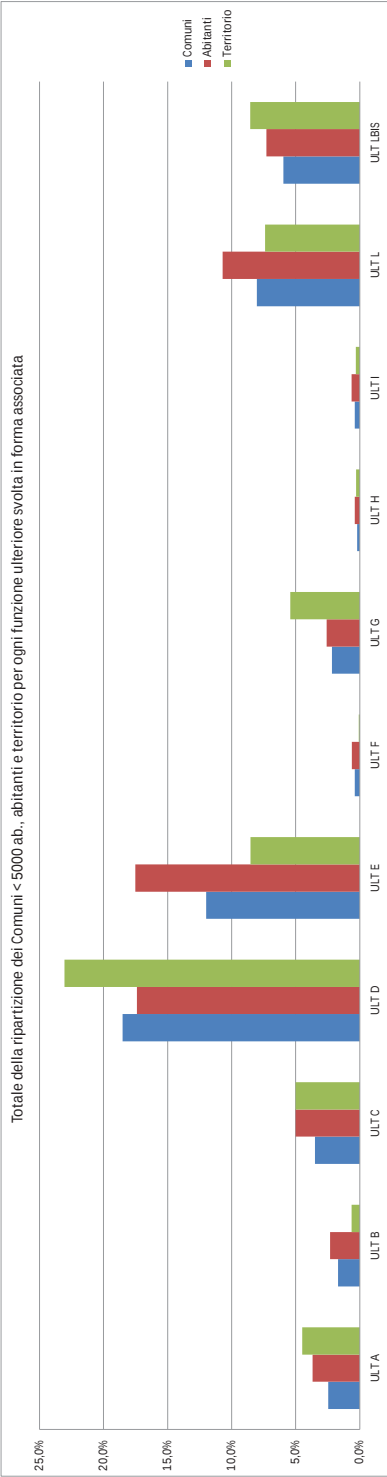
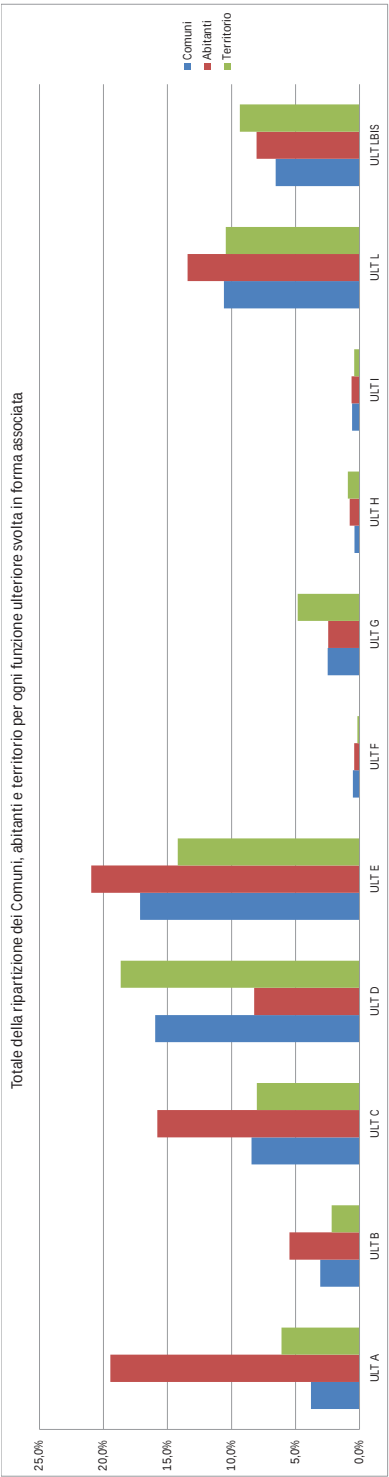
Funzioni ulteriori - Protezione per numero del territorio interessato												
	0.1%	1.1%	2.3%	14.0%	0.0%	0.2%	0.9%	0.2%	3.7%	0.5%	7.4%	8.3%
Convenzioni												
Consorzi	0.2%	0.5%	1.8%	0.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	2.2%	8.2%		
Unioni di comuni	0.0%	0.0%	3.2%	0.0%	0.7%	0.0%	0.0%	0.2%	0.0%	0.3%		
Accordi di progr.	1.1%	0.6%	1.6%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.1%	2.4%	0.0%		
Comunità mont.	2.5%	0.0%	2.4%	10.1%	0.0%	2.5%	0.0%	0.0%	0.1%	0.0%		
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%		
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%		
Altro	2.2%	0.1%	0.4%	0.1%	0.1%	1.3%	0.0%	0.0%	4.2%	0.4%		
Perc. Territorio	6.1%	2.2%	8.0%	18.6%	14.2%	0.2%	0.9%	0.4%	10.5%	9.4%		
Perc. territorio Comuni=5000 ab.	4.3%	0.6%	5.0%	23.0%	8.5%	5.4%	0.3%	0.3%	7.4%	8.3%		



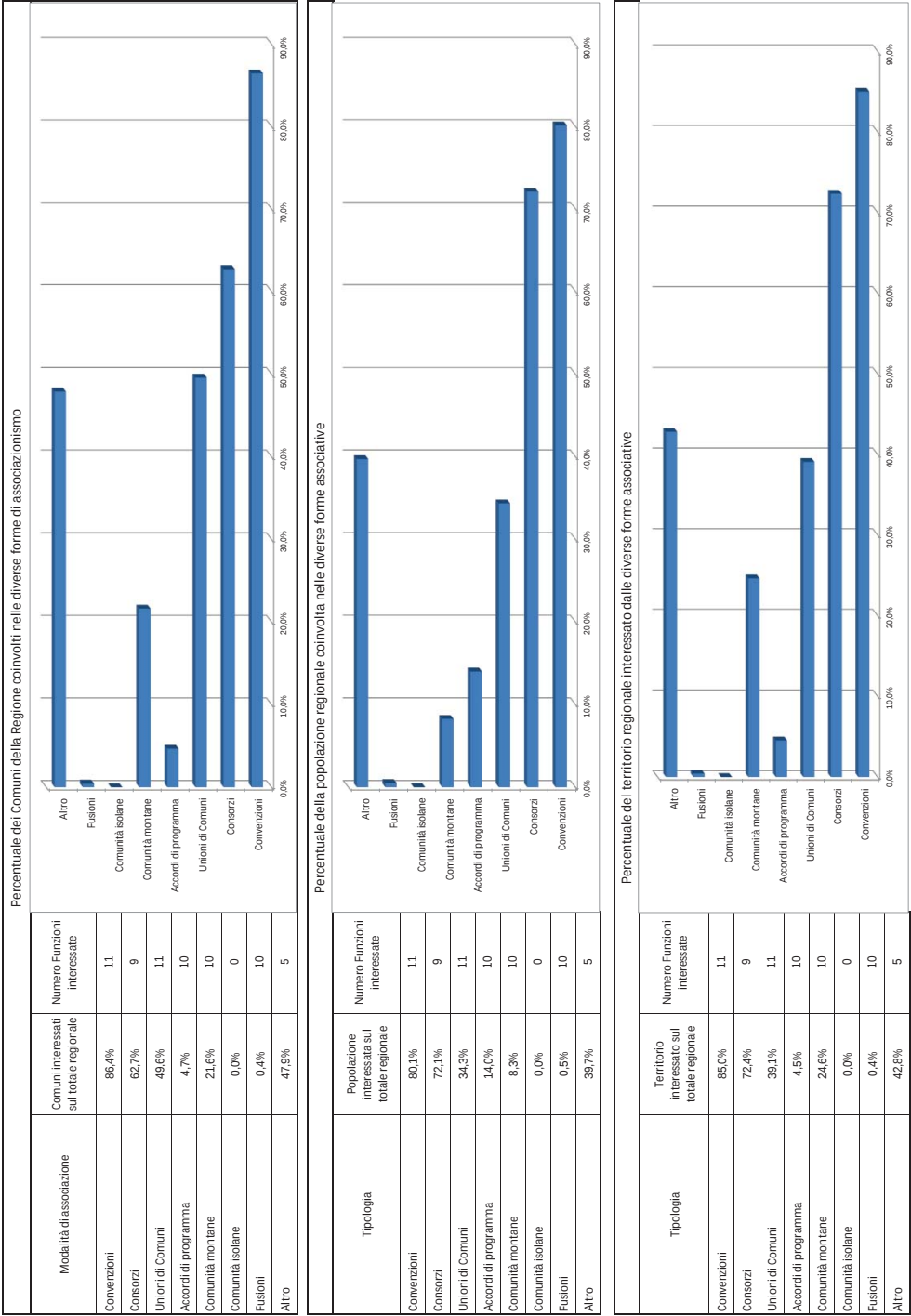
Associazionismo funzioni ulteriori - LOMBARDIA



Associazionismo funzioni ulteriori - LOMBARDIA



Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - MARCHE

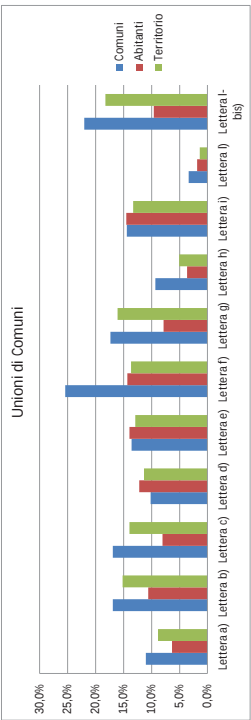
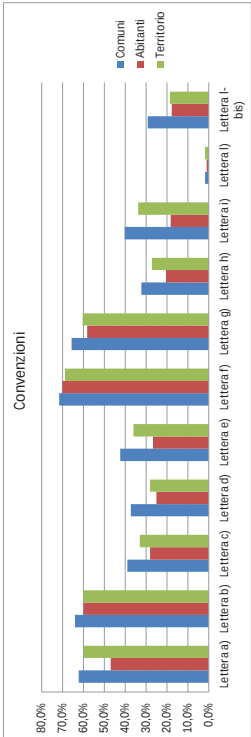


Associazione comunale, funzioni fondamentali - MARCHE

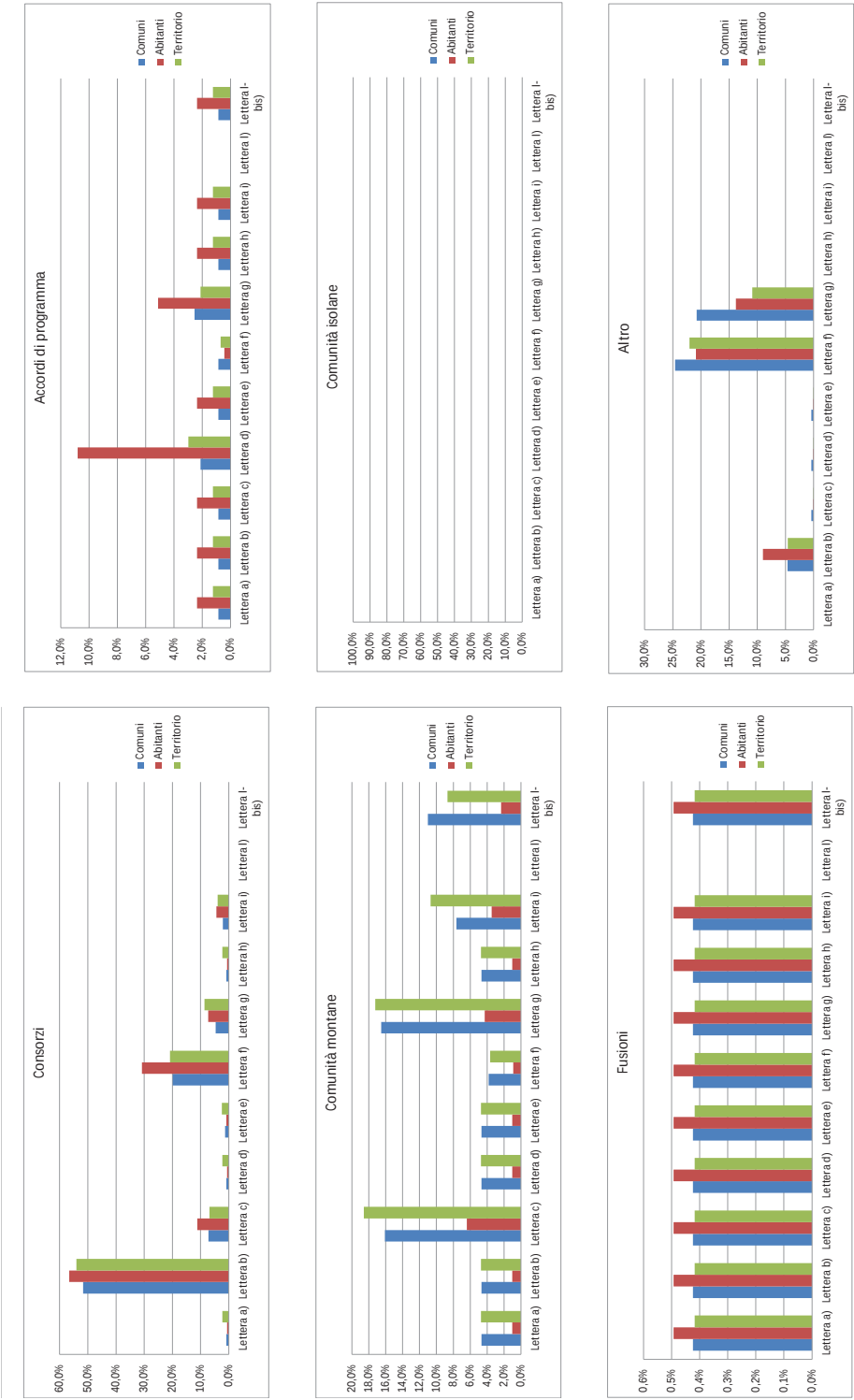
	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per numero di comuni interessati											
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera j)	Lettera l-bis)	
Convenzioni	62,3%	64,0%	39,0%	37,3%	42,4%	71,6%	65,7%	32,2%	40,3%	1,7%	20,2%	
Consorzi	0,8%	51,7%	7,2%	0,8%	1,3%	19,9%	4,7%	0,8%	2,1%	0,0%	0,0%	
Unioni di comuni	11,0%	16,9%	16,9%	10,2%	13,6%	25,4%	17,4%	9,3%	14,4%	3,4%	22,0%	
Accordi di progr.	0,8%	0,8%	0,8%	2,1%	0,8%	0,8%	2,5%	0,8%	0,8%	0,0%	0,8%	
Comunità mont.	4,7%	16,1%	16,1%	4,7%	4,7%	3,8%	10,5%	4,7%	7,6%	0,0%	11,0%	
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Fusioni	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,0%	0,4%	
Altro	0,0%	4,7%	0,4%	0,4%	0,4%	24,6%	20,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Perc. Comuni	72,5%	77,5%	65,7%	51,7%	61,0%	80,1%	80,1%	48,3%	59,3%	5,1%	57,6%	
Perc. Comuni<5000 ab.	80,0%	82,9%	75,3%	62,9%	75,9%	81,8%	85,9%	59,4%	70,6%	4,7%	73,9%	

	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per numero di abitanti interessati											
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera j)	Lettera l-bis)	
Convenzioni	47,0%	60,0%	28,0%	25,0%	26,7%	70,1%	59,2%	20,5%	18,2%	0,9%	17,7%	
Consorzi	0,6%	56,6%	11,1%	0,6%	0,9%	30,8%	7,3%	0,6%	4,4%	0,0%	0,0%	
Unioni di comuni	6,3%	10,6%	8,0%	12,2%	14,0%	14,3%	7,8%	3,7%	14,5%	1,8%	9,6%	
Accordi di progr.	2,4%	2,4%	2,4%	10,8%	2,4%	0,4%	5,1%	2,4%	2,4%	0,0%	2,4%	
Comunità mont.	1,0%	1,0%	6,4%	1,0%	1,0%	0,9%	4,3%	1,0%	3,5%	0,0%	2,4%	
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Fusioni	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,0%	0,5%	
Altro	0,0%	9,9%	0,2%	0,2%	0,2%	20,9%	13,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Perc. Abitanti	51,0%	71,0%	45,0%	42,0%	35,7%	79,5%	68,4%	26,6%	39,0%	2,8%	28,6%	
Perc. Abitanti Comuni<5000 ab.	78,0%	84,2%	77,8%	63,5%	77,5%	83,0%	86,3%	57,4%	70,7%	4,8%	68,1%	

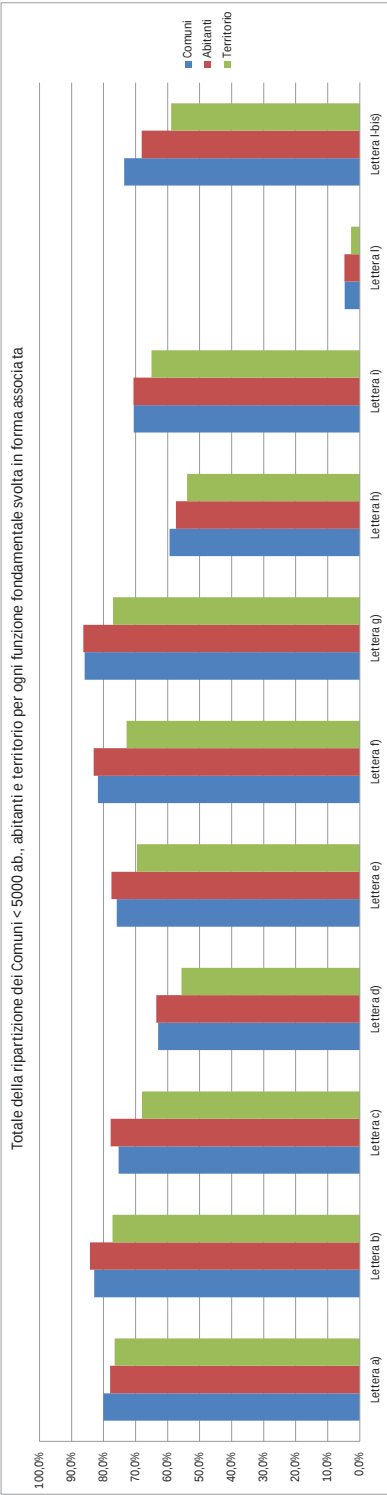
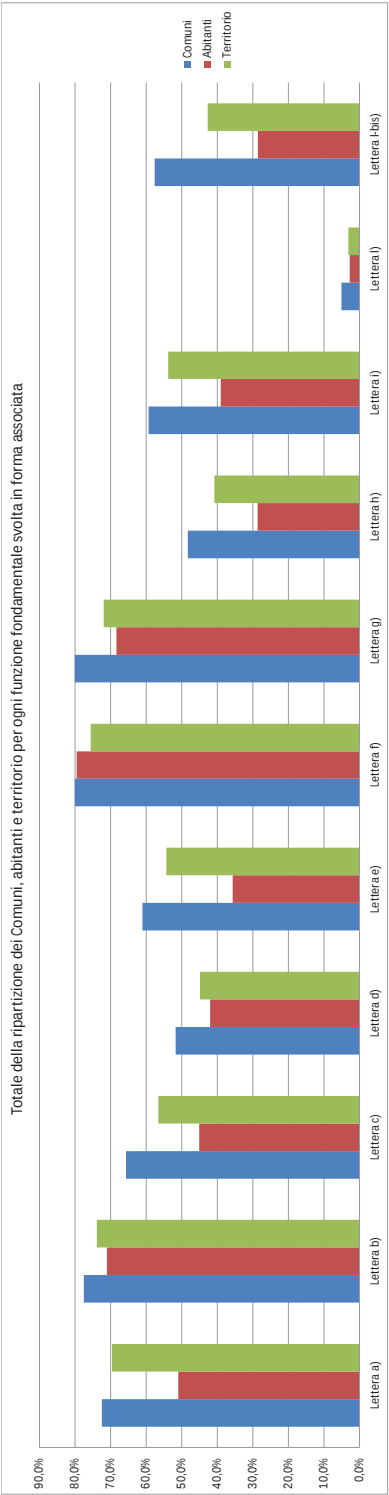
	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per territorio interessato											
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera l)	Lettera l-bis)	
Convenzioni	59,9%	59,9%	33,1%	28,0%	36,1%	68,9%	60,4%	27,1%	33,8%	1,7%	18,6%	
Consorzi	2,2%	54,0%	6,9%	2,2%	2,4%	20,9%	8,6%	2,2%	3,9%	0,0%	0,0%	
Unioni di comuni	8,6%	15,2%	14,0%	11,3%	12,9%	13,7%	16,1%	5,1%	13,3%	1,4%	18,2%	
Accordi di progr.	1,2%	1,2%	1,2%	3,0%	1,2%	0,7%	2,1%	1,2%	1,2%	0,0%	1,2%	
Comunità mont.	4,7%	4,7%	18,6%	4,7%	4,7%	3,6%	17,2%	4,7%	10,7%	0,0%	8,7%	
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Fusioni	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,0%	0,4%	
Altro	0,0%	4,6%	0,1%	0,1%	0,1%	22,0%	10,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Perc. Territorio	65,6%	73,9%	56,6%	44,8%	54,3%	75,6%	71,9%	40,9%	53,8%	3,1%	42,7%	
Perc. Territorio Comuni<5000 ab.	76,6%	77,2%	68,0%	55,6%	69,6%	72,8%	77,0%	53,9%	65,0%	2,7%	59,9%	

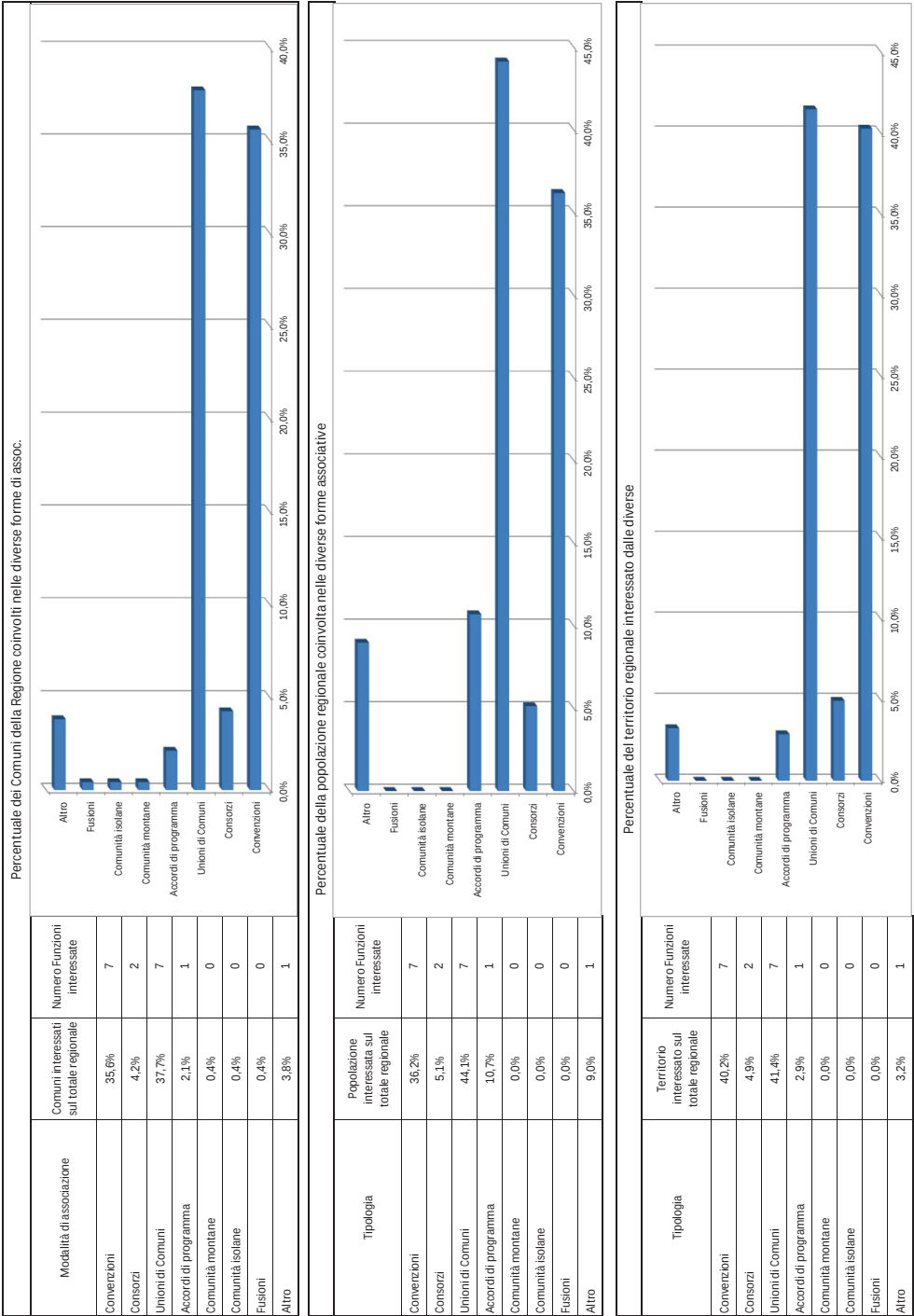


Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - MARCHE



Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - MARCHE

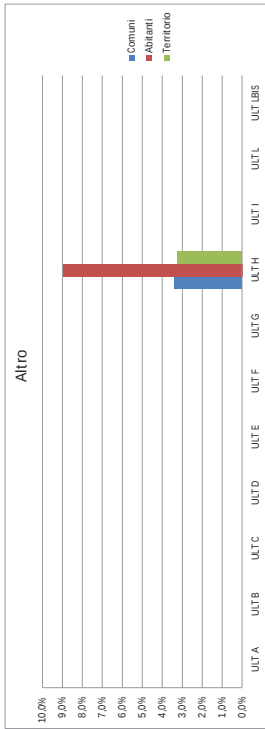
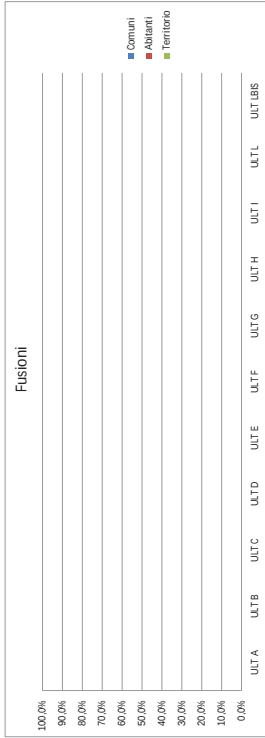
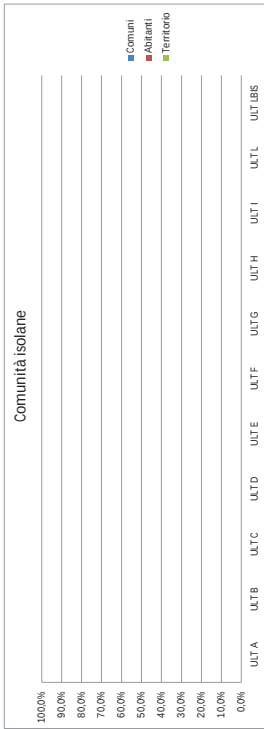
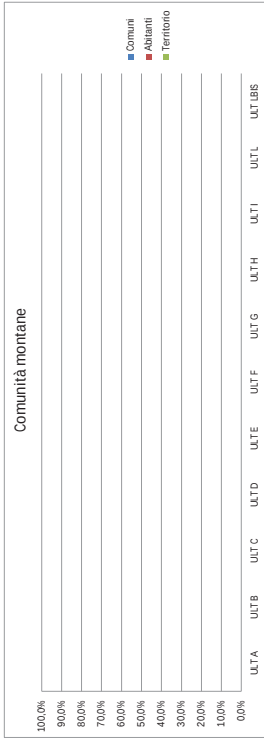
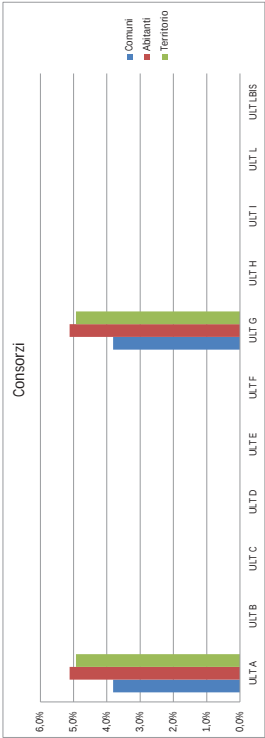




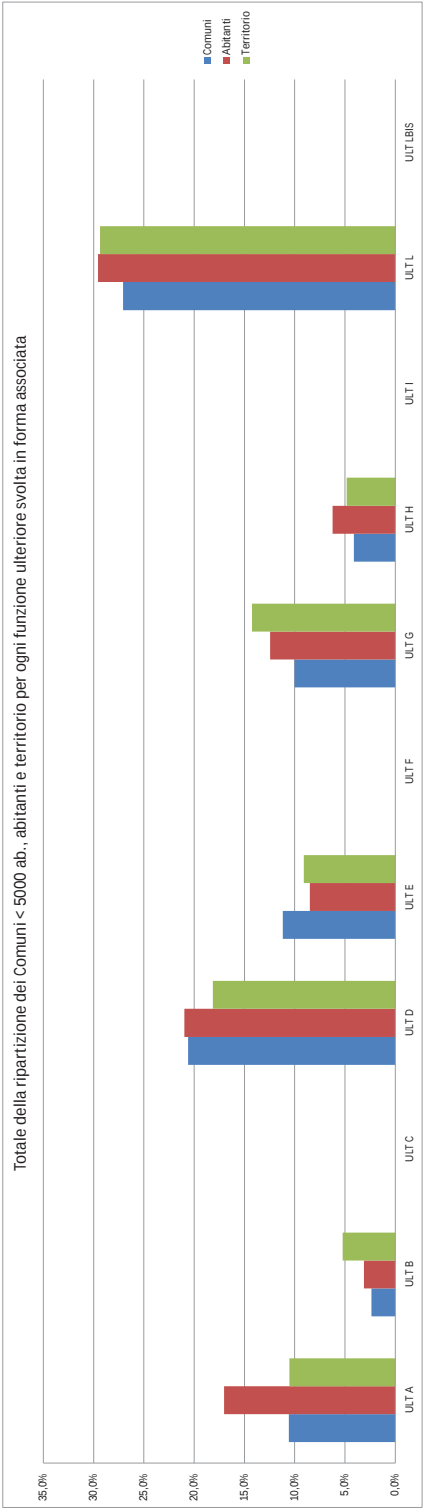
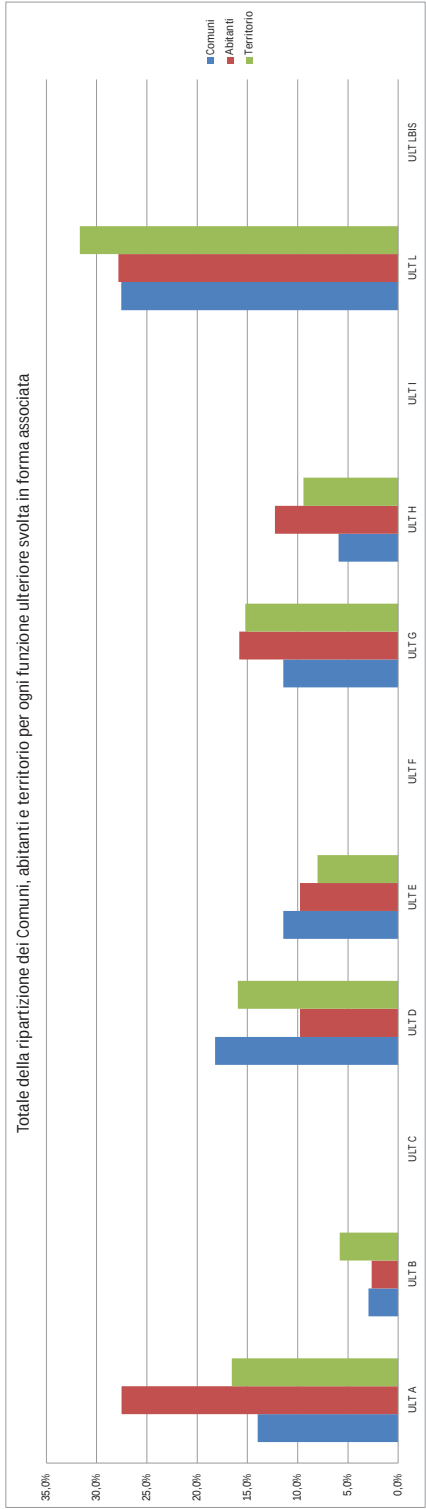
Associazionismo funzioni ulteriori - MARCHE



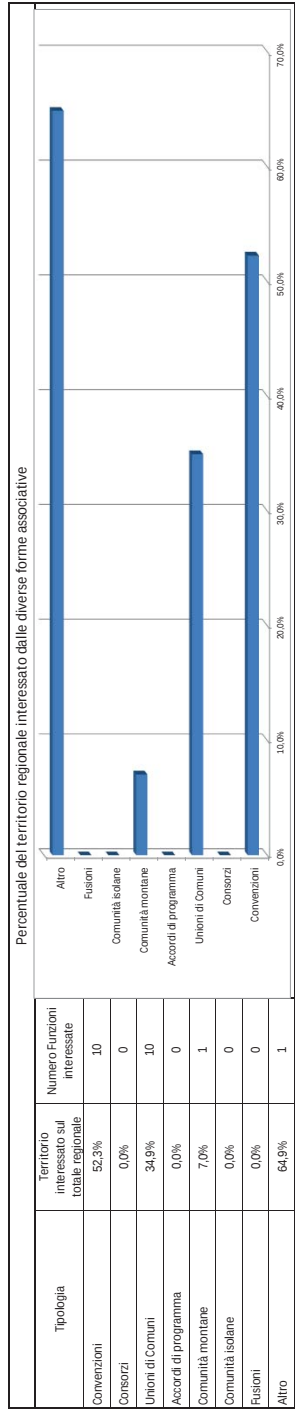
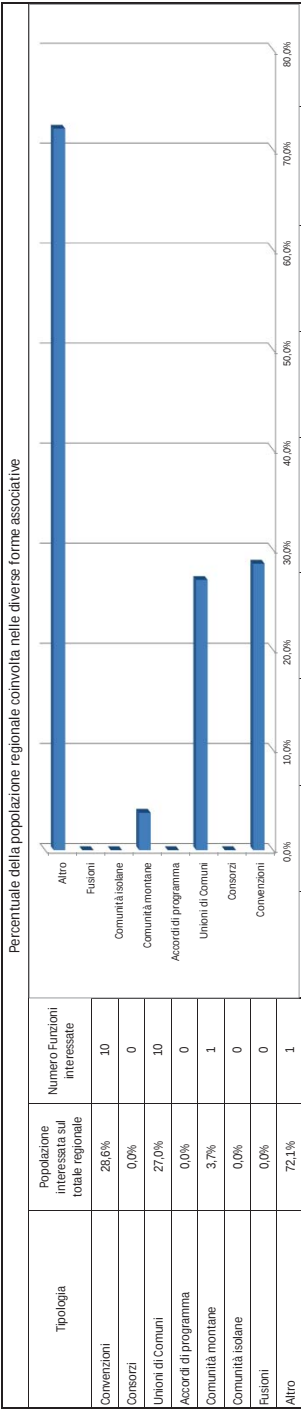
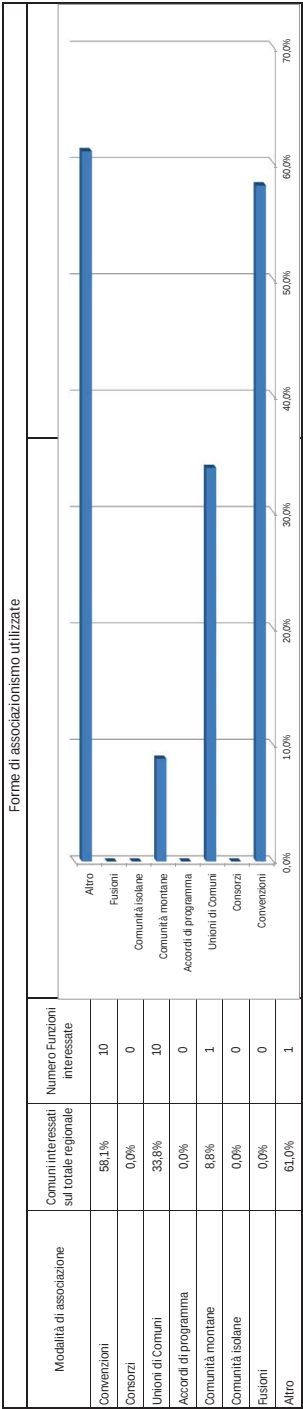
Associazione funzioni ulteriori - MARCHE



Associazione funzioni ulteriori - MARCHE



Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - MOLISE

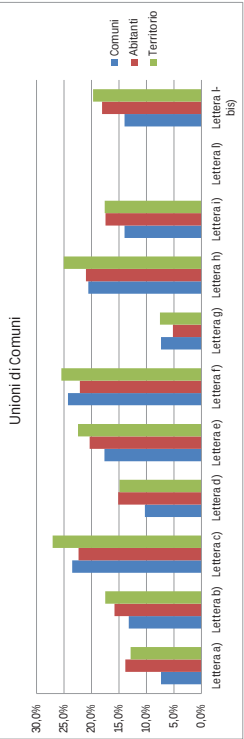
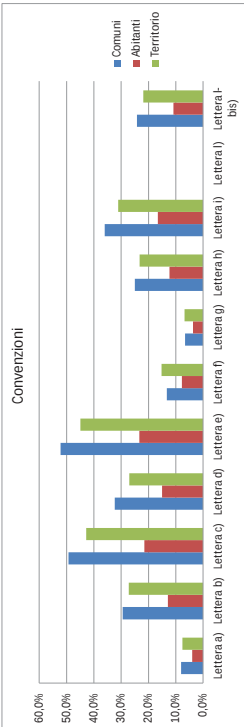


Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - MOLISE

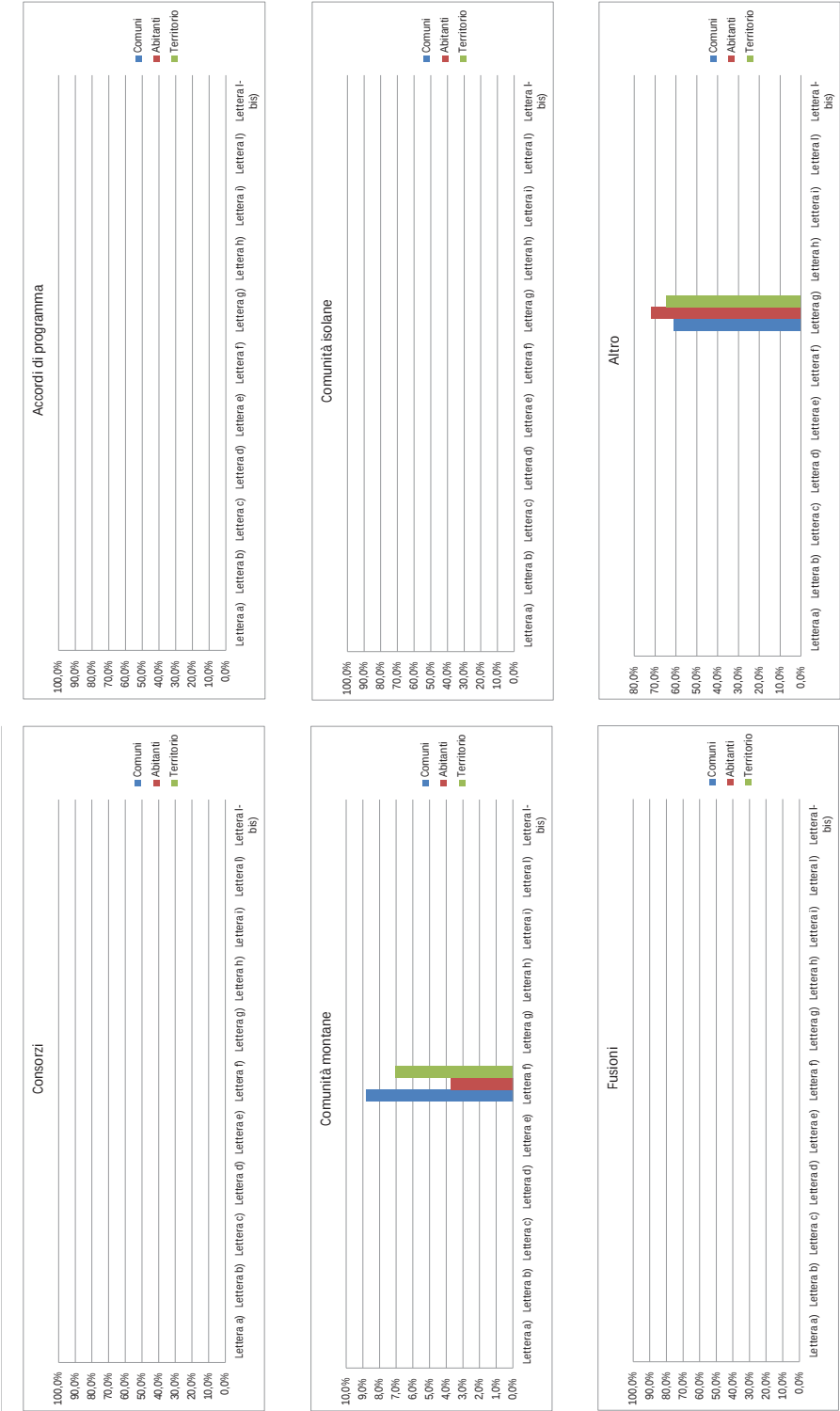
	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 79/2010 - Proiezione per numero di comuni interessati									
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera b-bis)
Convenzioni	8.1%	26.4%	49.3%	32.4%	52.2%	13.2%	6.6%	25.0%	36.0%	24.3%
Consorzi	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	7.4%	13.2%	23.5%	10.3%	17.6%	24.3%	7.4%	20.6%	14.0%	14.0%
Accordi di progr.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	8.9%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità scolari	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Comuni	15.4%	42.6%	71.3%	41.9%	69.1%	36.0%	67.6%	45.6%	49.2%	37.5%
Perc. Comuni<5000 ab.	13.6%	43.2%	74.4%	42.4%	72.0%	35.2%	66.4%	45.6%	50.4%	36.0%

	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 79/2010 - Proiezione per numero di abitanti interessati									
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera b-bis)
Convenzioni	4.0%	12.9%	21.5%	15.0%	23.4%	7.7%	3.7%	12.3%	16.6%	10.3%
Consorzi	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	13.9%	15.9%	22.3%	15.2%	20.4%	22.1%	5.2%	21.0%	17.5%	16.1%
Accordi di progr.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	3.7%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità scolari	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Abitanti	17.9%	28.7%	43.0%	30.9%	43.3%	29.0%	72.1%	33.3%	33.8%	28.7%
Perc. abitanti Comuni<5000 ab.	19.2%	41.7%	71.1%	44.2%	72.3%	36.9%	72.0%	47.7%	32.2%	36.2%

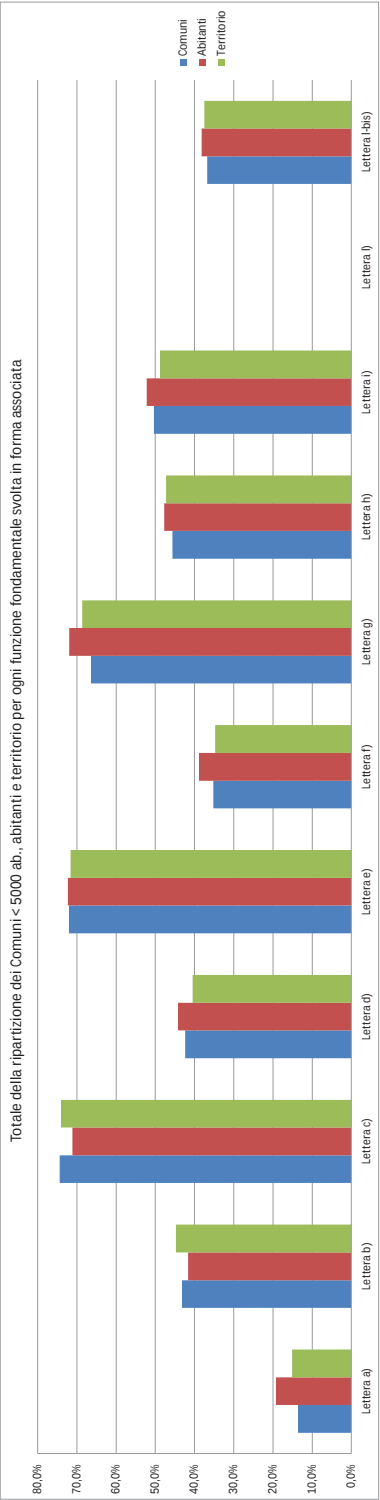
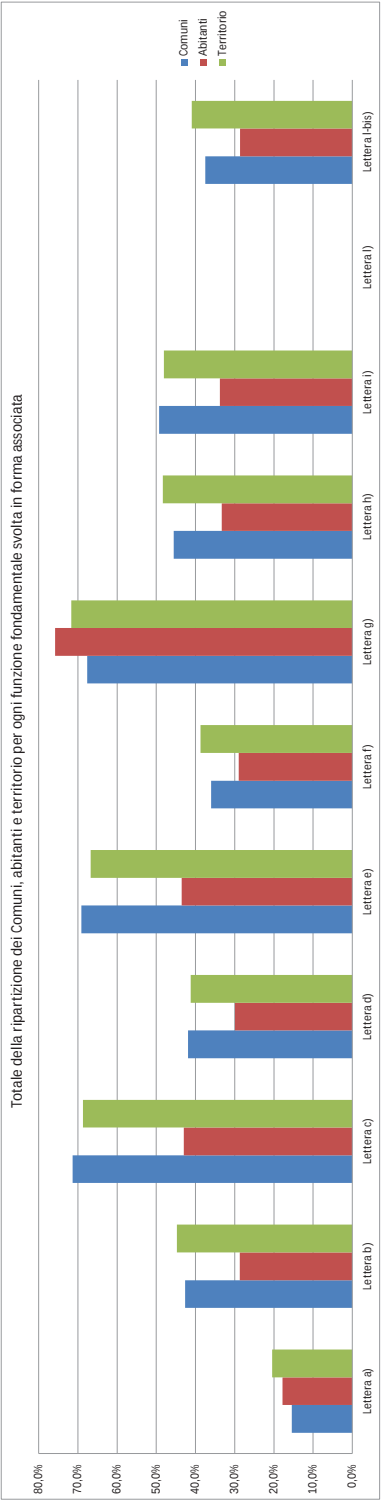
	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 79/2010 - Proiezione per territorio interessato									
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera b-bis)
Convenzioni	7.6%	27.2%	42.8%	27.0%	44.9%	15.2%	6.8%	23.3%	31.1%	21.9%
Consorzi	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	12.9%	17.5%	27.1%	14.9%	22.4%	25.5%	7.5%	25.1%	17.6%	19.7%
Accordi di progr.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	7.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità scolari	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Territorio	20.5%	44.7%	66.7%	41.2%	66.7%	38.7%	71.7%	46.4%	46.1%	40.9%
Perc. territorio Comuni<5000 ab.	15.1%	44.6%	74.1%	40.5%	71.0%	34.7%	68.6%	47.3%	46.6%	37.5%



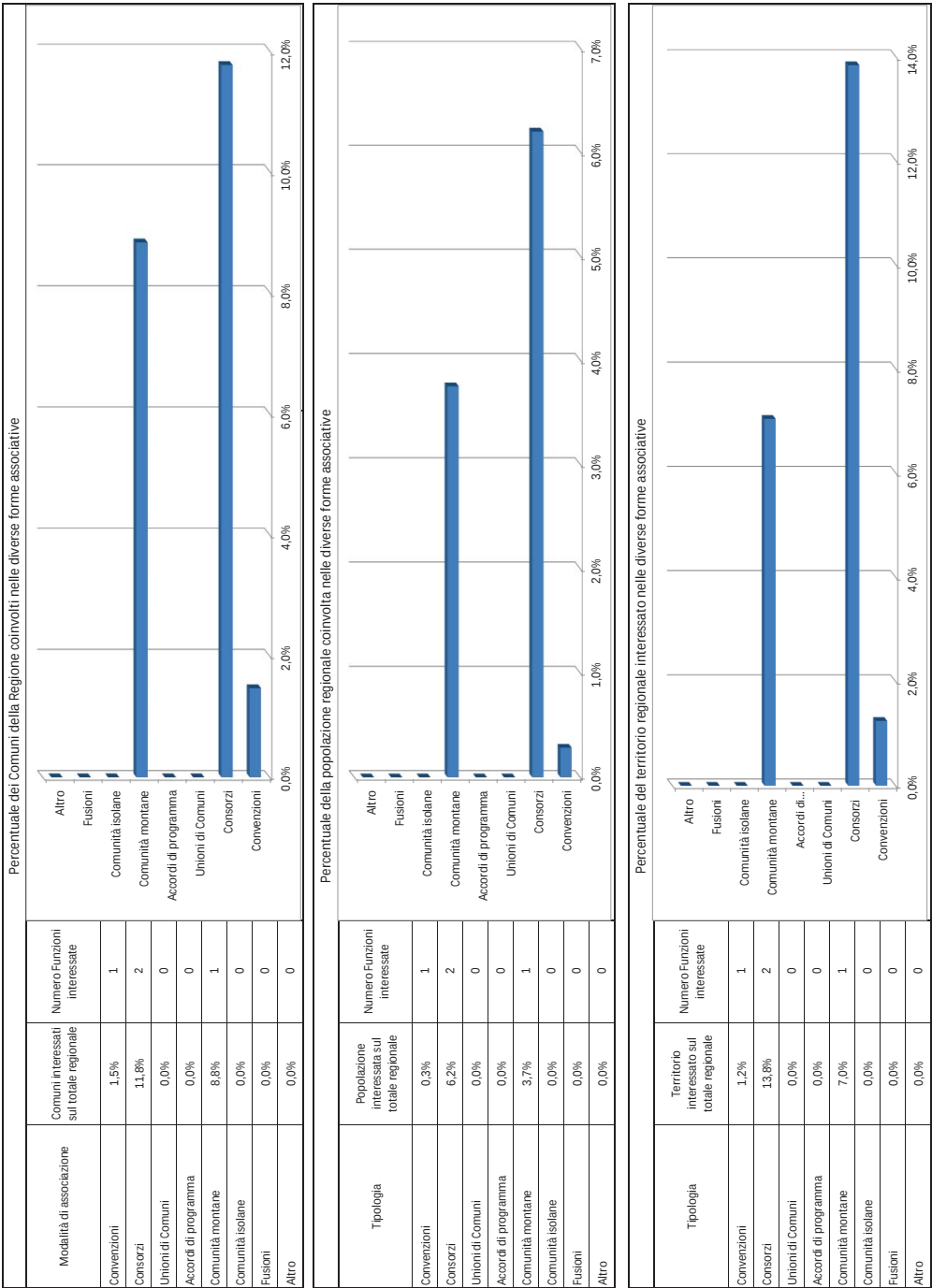
Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - MOLISE



Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - MOLISE



Associazionismo funzioni ulteriori - MOLISE

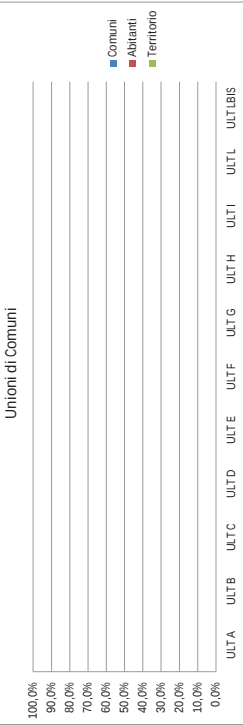
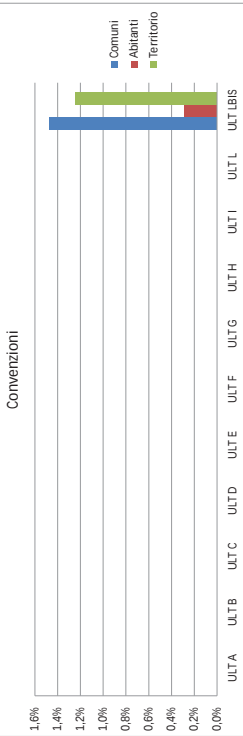


Associazionismo funzioni ulteriori - MOLISE

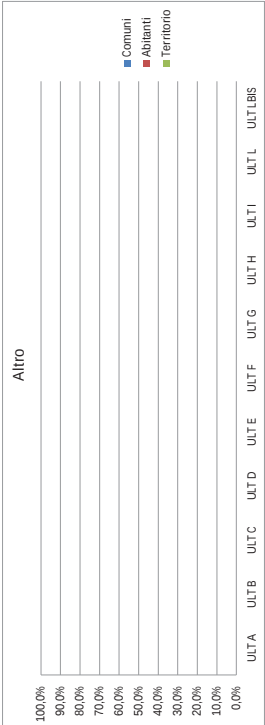
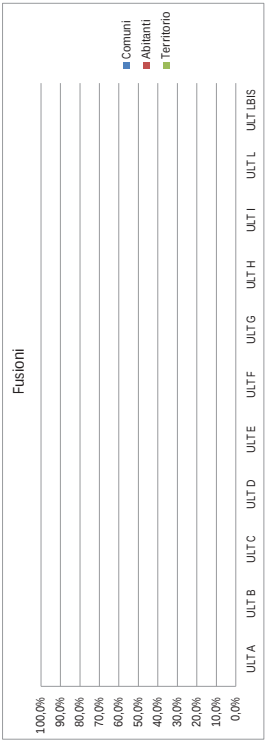
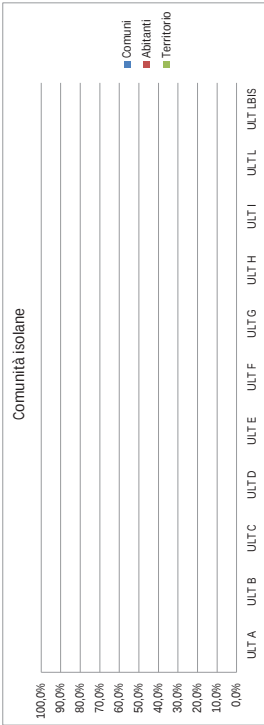
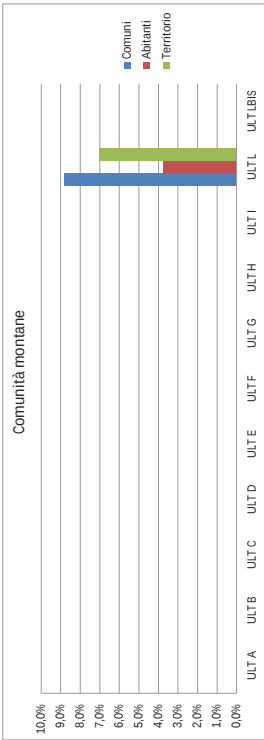
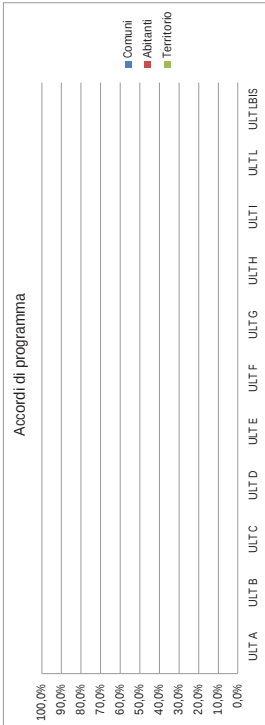
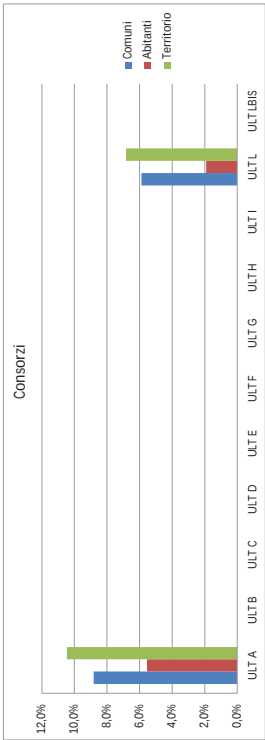
	Funzioni ulteriori - Proiezione per numero di comuni interessati										
	ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE	POLITICHE PER LA FAMIGLIA GIOVANILE E SPORT	Sviluppo economico e occupazionale	GESTIONE DELLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PUGNATIVE	GESTIONE DI ARCHIVE E BIBLIOTECHE	AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA E SICUREZZA	SERVIZI TECNICI E INFORMATICI	TUTELA DEGLI ANIMALI	MANTENIMENTO STRADALE	TUTELA E PROMOZIONE AMBIENTALE	ALTRI SERVIZI
Convenzioni	UTA	UTB	UTC	UTD	UTE	UTF	UTG	UTH	UTI	UTL	ULIBIS
Consorzi	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	1.5%
Unioni di comuni	8.8%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	5.9%	0.0%
Accordi di progr.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	8.8%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Comuni	8.8%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	1.5%
Perc. Comuni>5000 ab.	8.8%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	14.4%	1.6%

Funzioni ulteriori - Proiezione per numero di abitanti interessati											
Convenzioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.3%
Consorzi	5.5%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	1.9%
Unioni di comuni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Accordi di progr.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	3.7%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Abitanti	5.5%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	5.2%
Perc. abitanti Comuni>5000 ab.	8.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	10.8%

Funzioni ulteriori - Proiezione per territorio interessato											
Convenzioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	1.2%
Consorzi	10.5%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	6.8%	0.0%
Unioni di comuni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Accordi di progr.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	7.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. territorio	10.5%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	12.4%	1.2%
Perc. territorio Comuni>5000 ab.	10.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	15.2%	1.5%



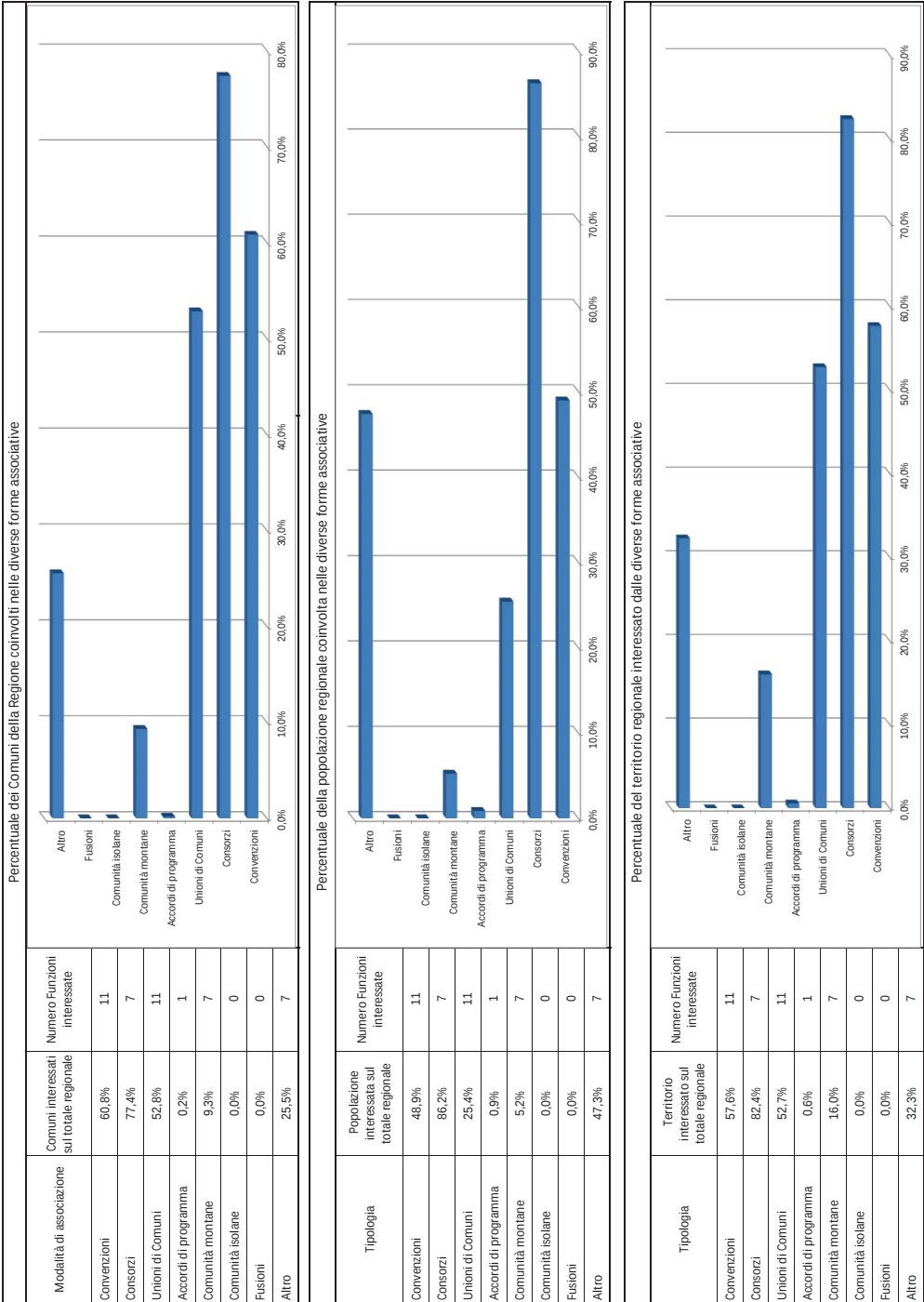
Associazionismo funzioni ulteriori - MOLISE



Associazionismo funzioni ulteriori - MOLISE



Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - PIEMONTE

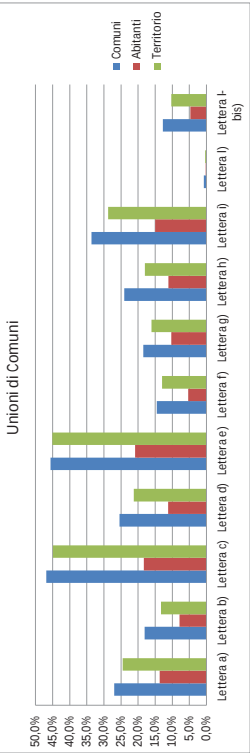
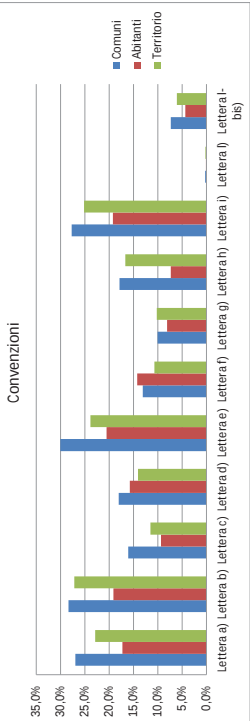


Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - PIEMONTE

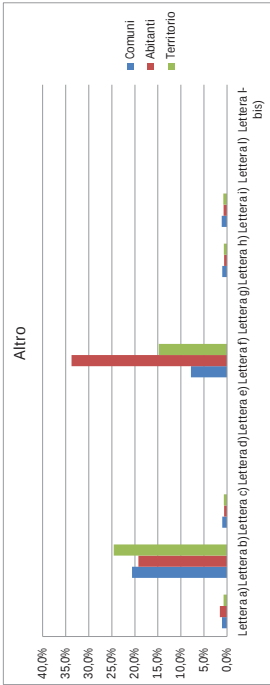
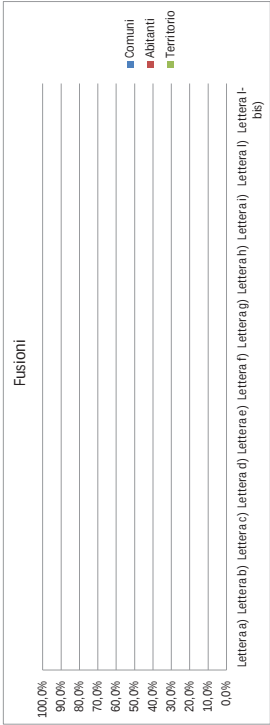
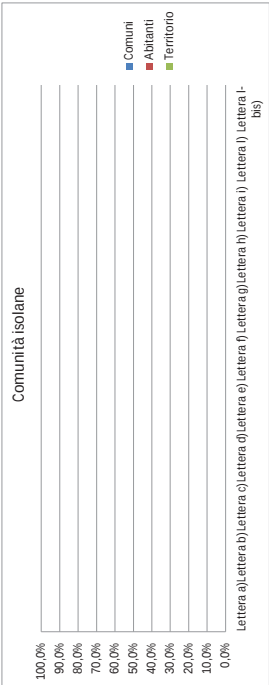
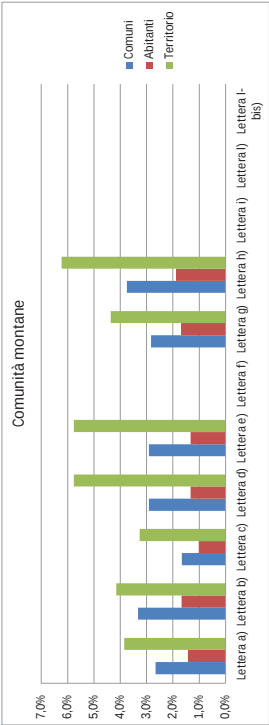
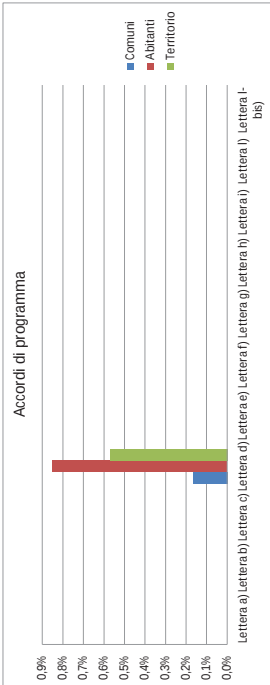
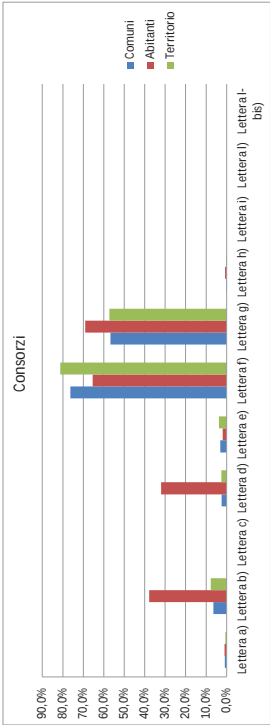
	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per numeri di comuni interessati											
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera j)	Lettera l)	Lettera l-bis)
Convenzioni	27,0%	28,4%	10,1%	16,1%	30,0%	13,1%	10,1%	17,9%	27,7%	0,2%	0,2%	7,3%
Consorzi	0,9%	6,4%	0,0%	2,9%	3,1%	76,4%	56,7%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Unioni di comuni	27,0%	18,1%	46,8%	25,9%	45,6%	14,6%	19,5%	24,0%	33,6%	0,7%	0,0%	12,7%
Accordi di progr.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità mont.	2,7%	3,3%	1,7%	2,9%	2,9%	0,0%	2,8%	3,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro	1,1%	20,6%	1,0%	0,0%	0,0%	7,8%	0,0%	1,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Perc. Comuni	50,4%	56,2%	62,1%	45,1%	71,2%	86,6%	78,4%	43,9%	59,5%	1,0%	0,0%	19,3%
Perc. Comuni<5000 ab.	51,8%	55,4%	62,0%	46,0%	75,7%	86,0%	78,3%	47,6%	62,5%	1,1%	0,0%	20,6%

	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per numeri di abitanti interessati											
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera j)	Lettera l)	Lettera l-bis)
Convenzioni	17,3%	19,1%	9,3%	15,7%	20,5%	14,2%	8,1%	17,3%	19,2%	0,1%	0,1%	4,3%
Consorzi	1,1%	7,9%	0,0%	32,0%	1,9%	65,4%	69,0%	0,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Unioni di comuni	13,6%	0,0%	10,3%	11,2%	20,9%	5,3%	10,2%	11,2%	15,0%	0,2%	0,2%	4,7%
Accordi di progr.	0,0%	0,0%	0,0%	0,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità mont.	1,4%	1,7%	1,0%	1,3%	1,3%	0,0%	1,7%	1,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro	1,5%	19,2%	0,6%	0,0%	0,0%	33,8%	0,0%	0,6%	0,7%	0,0%	0,0%	0,0%
Perc. Abitanti	28,3%	67,2%	28,2%	53,0%	38,8%	91,3%	80,9%	19,7%	33,4%	0,3%	0,0%	8,8%
Perc. abitanti Comuni<5000 ab.	50,0%	56,7%	61,6%	42,7%	77,9%	86,5%	78,6%	44,3%	62,2%	1,2%	0,0%	20,5%

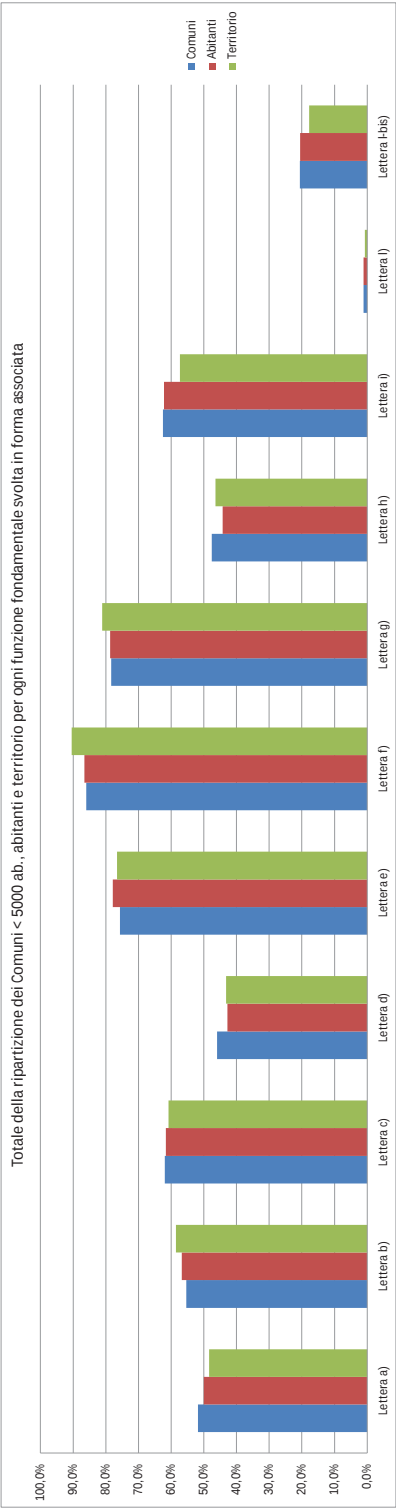
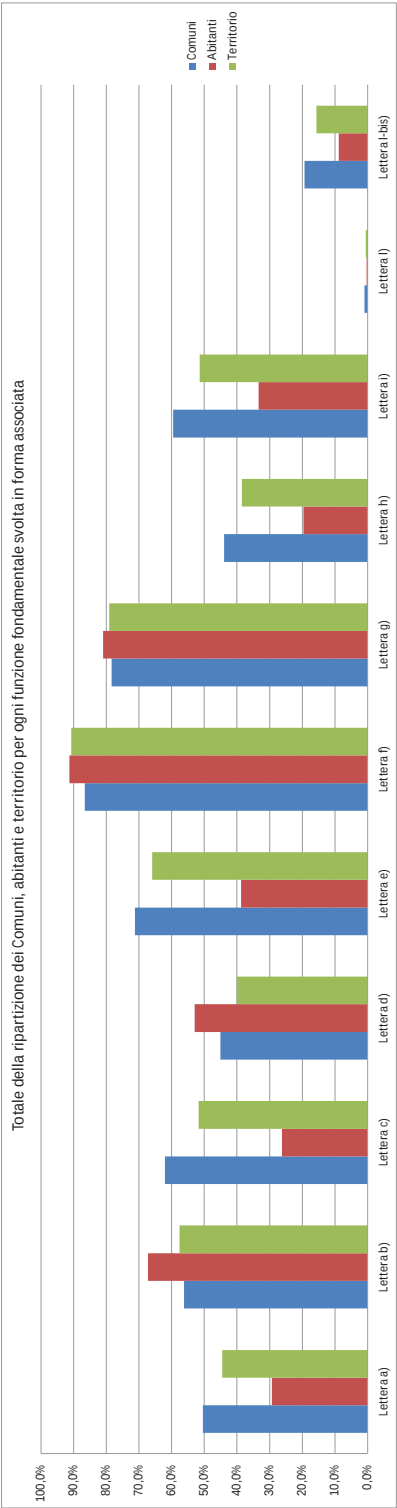
	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per territorio interessato											
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera j)	Lettera l)	Lettera l-bis)
Convenzioni	22,9%	27,2%	11,5%	14,1%	23,9%	10,7%	10,2%	16,7%	25,1%	0,2%	0,2%	6,1%
Consorzi	0,6%	7,8%	0,0%	2,6%	3,7%	81,3%	57,3%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Unioni di comuni	24,5%	13,3%	44,9%	21,3%	45,0%	12,9%	16,1%	18,0%	28,7%	0,4%	0,4%	10,3%
Accordi di progr.	0,0%	0,0%	0,0%	0,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità mont.	3,8%	4,1%	3,3%	5,8%	5,8%	0,0%	4,4%	8,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro	0,8%	24,6%	0,7%	0,0%	0,0%	14,8%	0,0%	0,7%	0,8%	0,0%	0,0%	0,0%
Perc. Territorio	44,5%	57,6%	51,7%	40,0%	66,0%	90,7%	79,1%	38,5%	51,4%	0,6%	0,6%	15,6%
Perc. territorio Comuni<5000 ab.	48,4%	56,5%	60,8%	43,1%	76,5%	90,4%	81,1%	46,4%	57,3%	0,7%	0,7%	17,8%



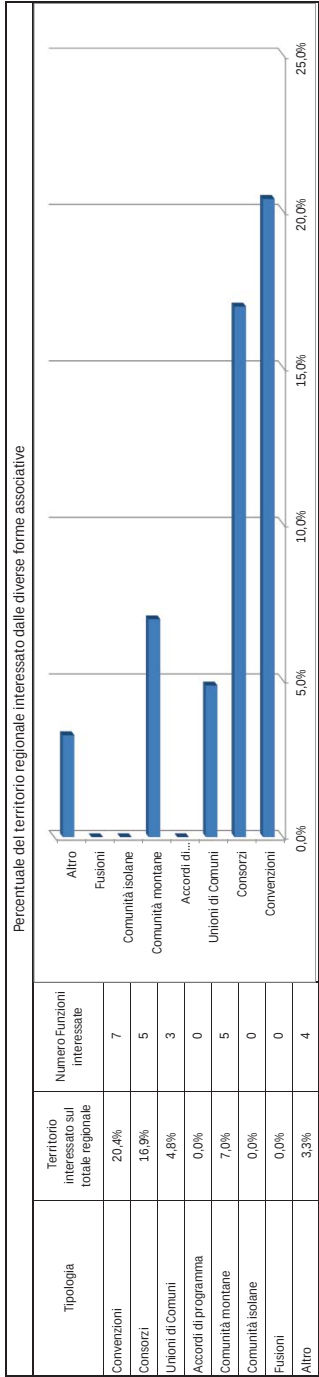
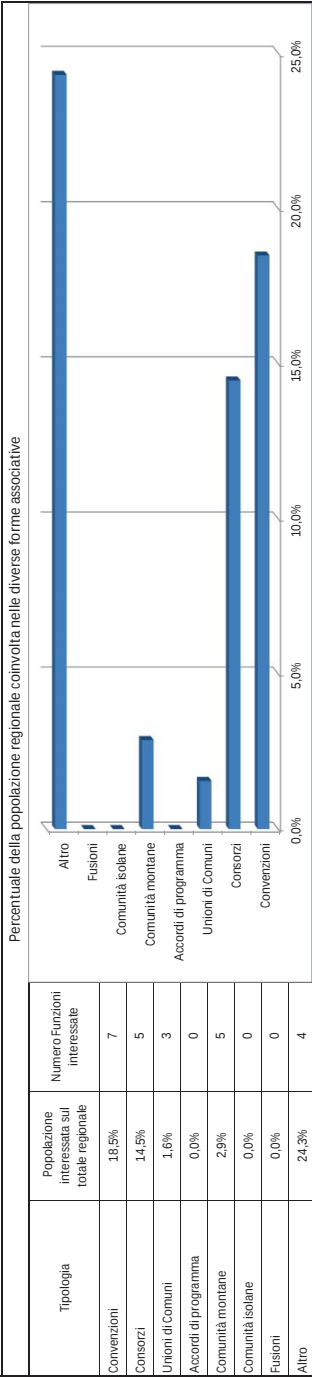
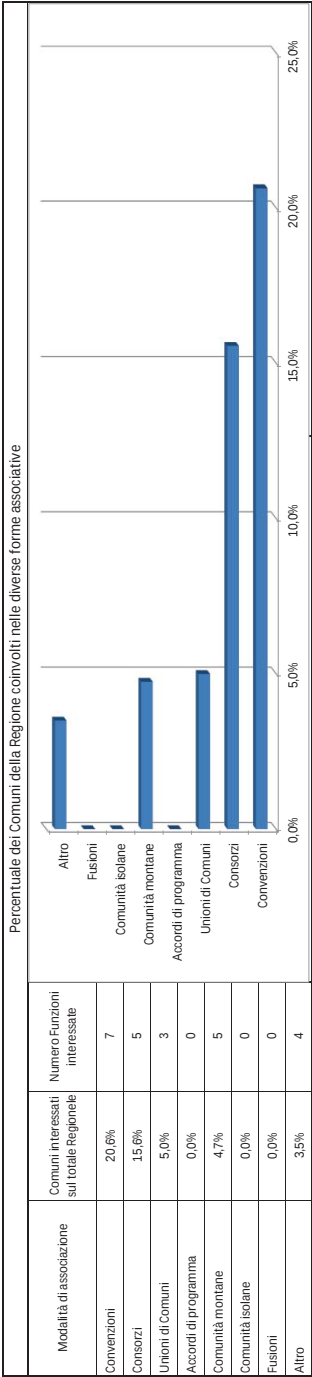
Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - PIEMONTE



Associazione comunale, funzioni fondamentali - PIEMONTE



Associazionismo funzioni ulteriori - PIEMONTE

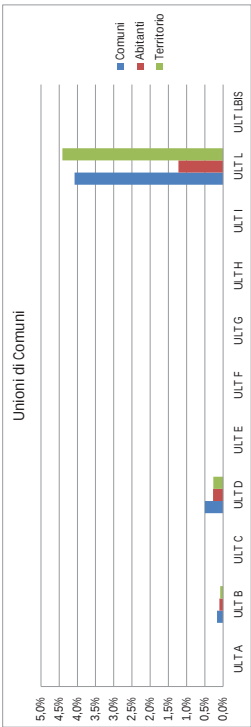
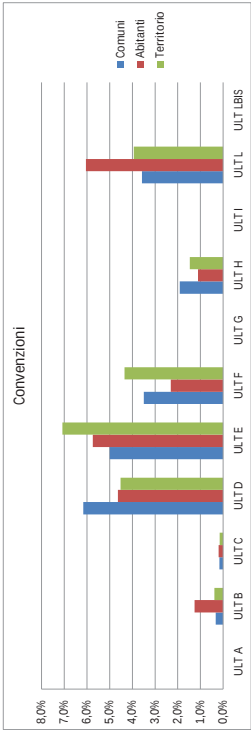


Associazionismo funzioni ulteriori - PIEMONTE

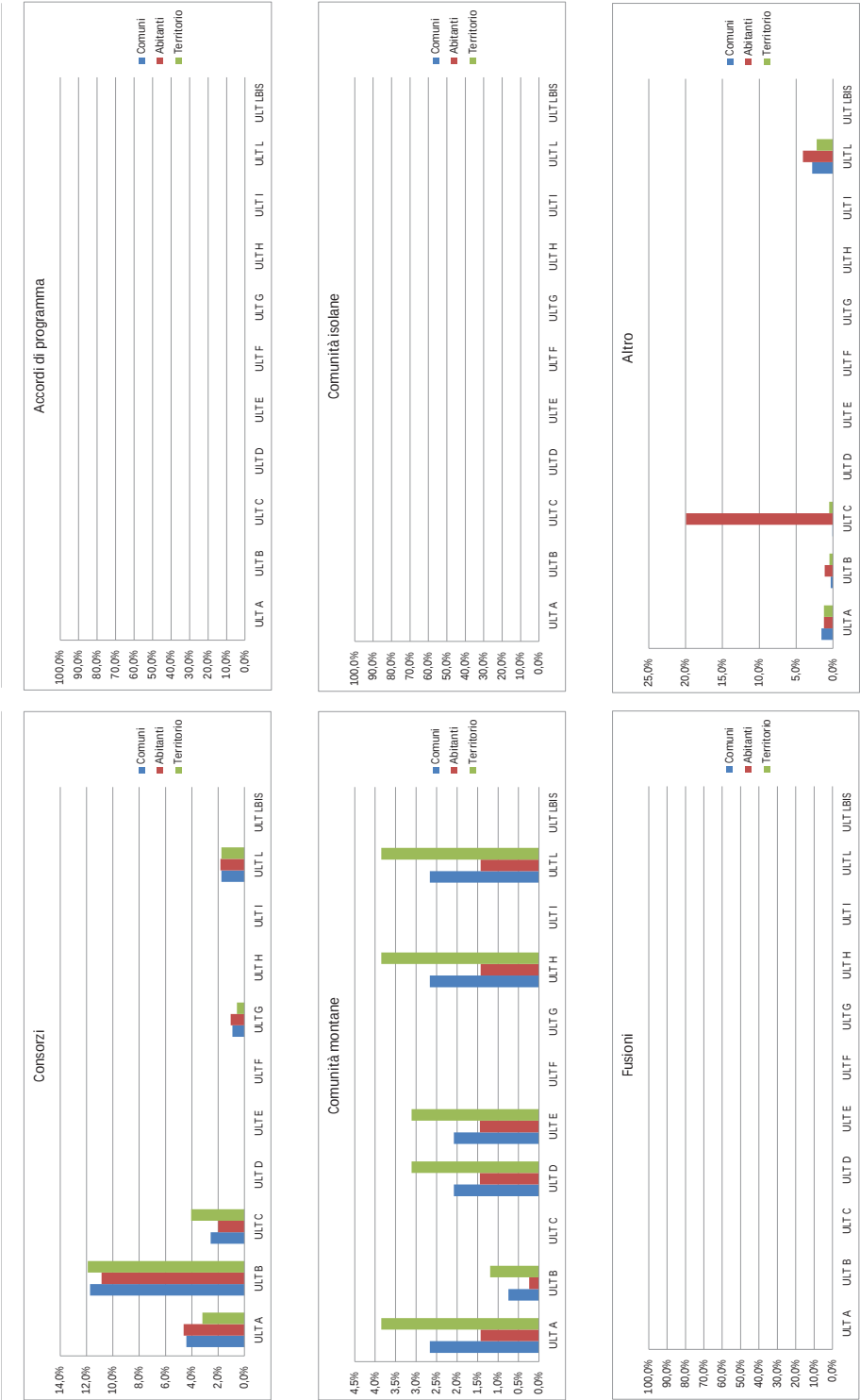
Funzioni ulteriori - Proiezione per numero di comuni interessati												
ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE UNICI CALCOLATE	FOURCHE PER LA FAMIGLIA GIOVANILE SPORT	SAU PROECONOMICO COSPACONALE	GESTIONE DELLO SPORTELLINO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	GESTIONE DI ARCHIVIE BIBLIOTECHE	AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA SODALE	SERVIZI TECNICI E INFORMATICI	TUTELA DEGLI ANIMALI	MANTENIMENTO STRADALE	TUTELA E PROMOZIONE AMBIENTALE	ALTRI SERVIZI		
ULTA	ULTB	ULTC	ULTD	ULTE	ULTF	ULTG	ULTH	ULTI	ULTL	ULTLS	ULTLS	ULTLS
Convenzioni	0.0%	0.2%	0.2%	6.2%	5.0%	3.5%	0.0%	1.9%	0.0%	3.6%	0.0%	0.0%
Concorsi	4.6%	11.7%	2.6%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	1.7%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	0.0%	0.2%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	4.1%	0.0%	0.0%
Accordi di progr.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	2.7%	0.7%	0.0%	2.1%	2.1%	0.0%	0.0%	2.7%	0.0%	2.7%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	1.0%	0.2%	0.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	2.8%	0.0%	0.0%
Perc. Comuni	7.5%	12.5%	2.8%	8.7%	5.0%	3.5%	0.0%	4.8%	0.0%	14.3%	0.0%	0.0%
Perc. Comuni<5000 ab.	7.3%	12.3%	2.7%	8.7%	4.3%	3.4%	0.0%	4.8%	0.0%	13.3%	0.0%	0.0%

Funzioni ulteriori - Proiezione per numero di abitanti interessati												
Convenzioni	0.0%	1.3%	0.2%	4.6%	5.7%	2.3%	0.0%	1.1%	0.0%	6.0%	0.0%	0.0%
Concorsi	4.6%	10.9%	2.0%	0.0%	0.0%	0.0%	1.1%	0.0%	0.0%	1.8%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	0.0%	0.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	1.2%	0.0%	0.0%
Accordi di progr.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	1.4%	0.2%	0.0%	1.4%	0.0%	0.0%	0.0%	1.4%	0.0%	1.4%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	1.2%	1.1%	19.9%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	4.1%	0.0%	0.0%
Perc. Abitanti	6.2%	11.1%	22.1%	6.4%	5.7%	2.3%	1.1%	2.5%	0.0%	13.0%	0.0%	0.0%
Perc. abitanti Comuni<5000 ab.	10.7%	13.9%	3.2%	9.4%	5.8%	2.6%	0.6%	5.8%	0.0%	15.3%	0.0%	0.0%

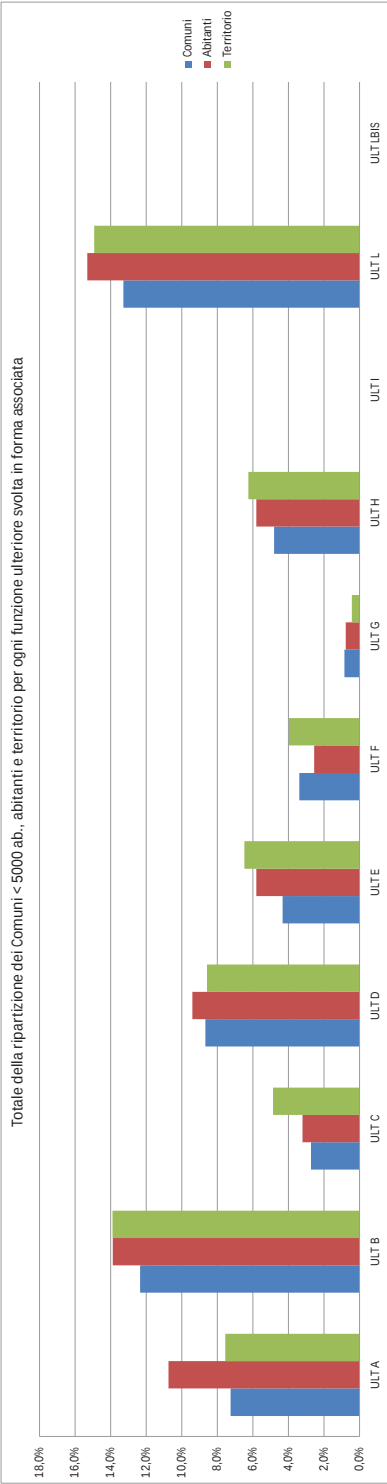
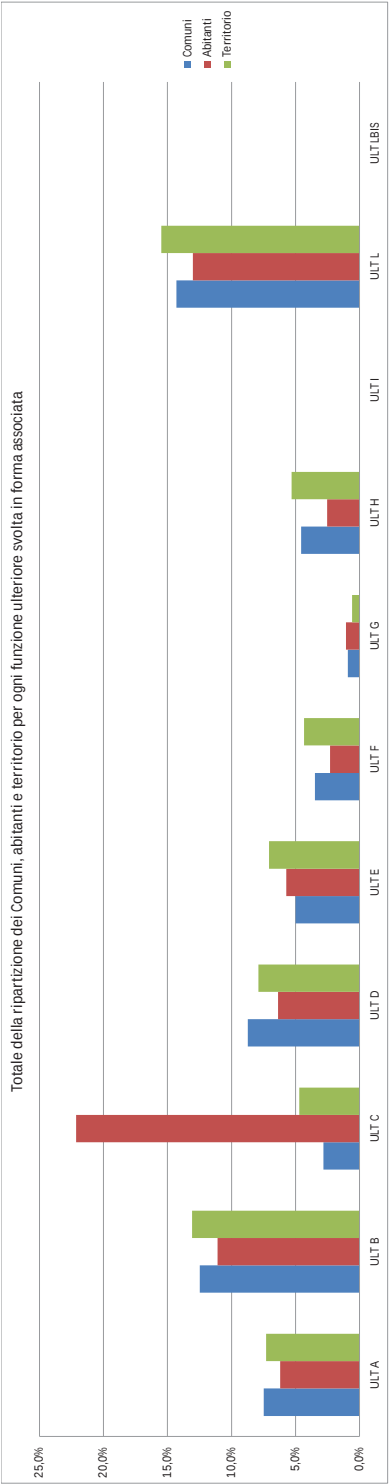
Funzioni ulteriori - Proiezione per territorio interessato												
Convenzioni	0.0%	0.4%	0.2%	4.5%	7.1%	4.3%	0.0%	1.5%	0.0%	3.9%	0.0%	0.0%
Concorsi	3.2%	11.9%	4.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.6%	0.0%	0.0%	1.7%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	0.0%	0.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	4.4%	0.0%	0.0%
Accordi di progr.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	3.8%	1.2%	0.0%	3.1%	3.1%	0.0%	0.0%	3.8%	0.0%	3.8%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	1.2%	0.5%	0.5%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	2.2%	0.0%	0.0%
Perc. Territorio	7.3%	13.1%	4.7%	7.9%	7.1%	4.3%	0.6%	5.3%	0.0%	15.5%	0.0%	0.0%
Perc. territorio Comuni<5000 ab.	7.5%	13.9%	4.9%	8.6%	6.5%	4.0%	0.4%	6.3%	0.0%	14.9%	0.0%	0.0%



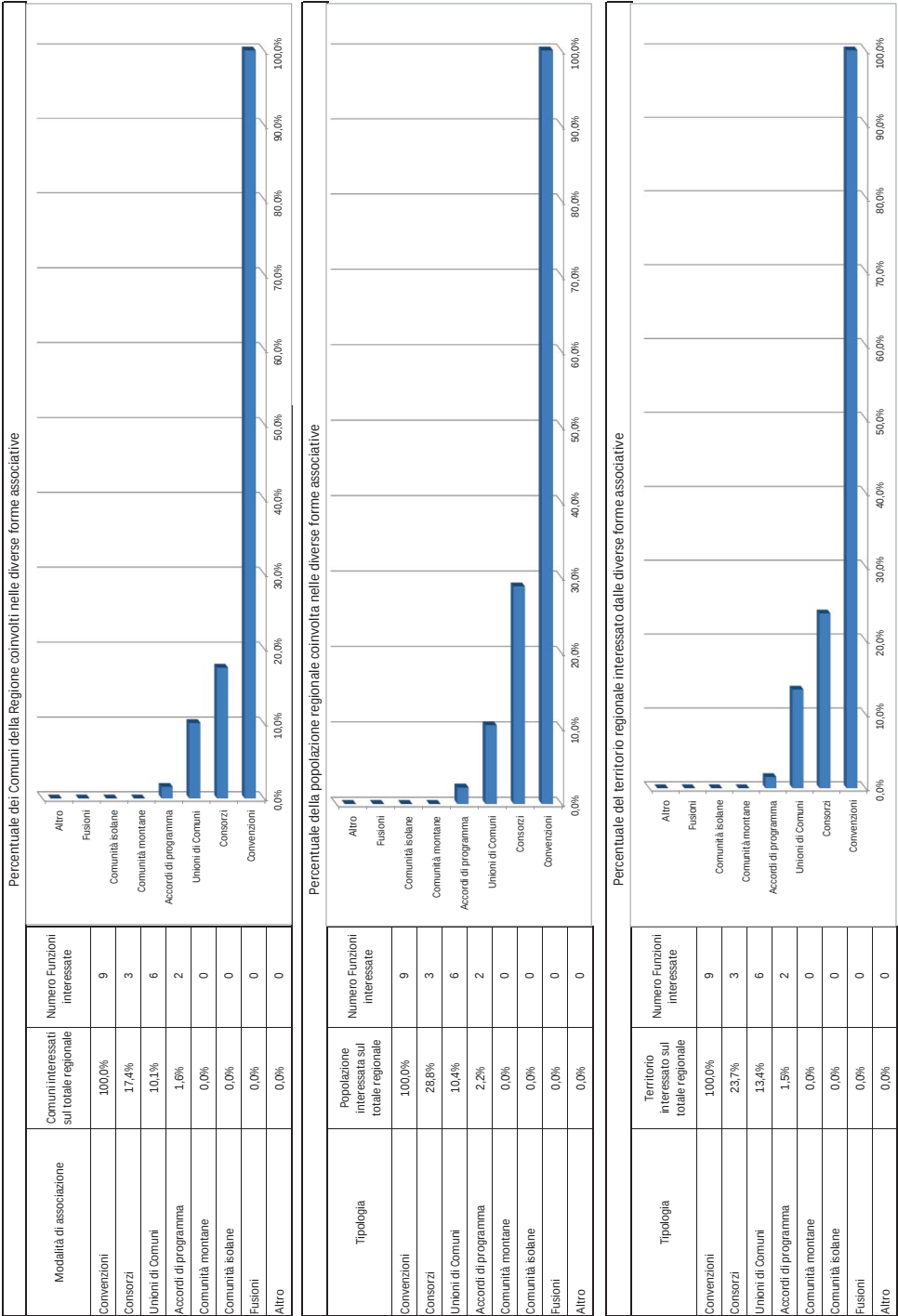
Associazione funzioni ulteriori - PIEMONTE



Associazionismo funzioni ulteriori - PIEMONTE



Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - PUGLIA

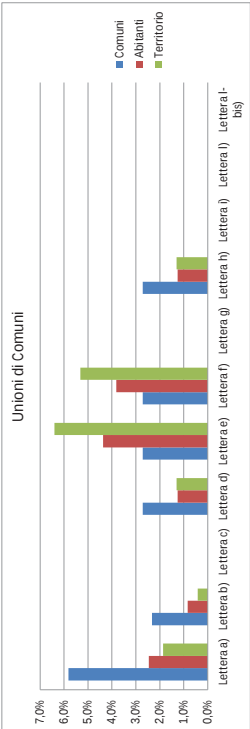
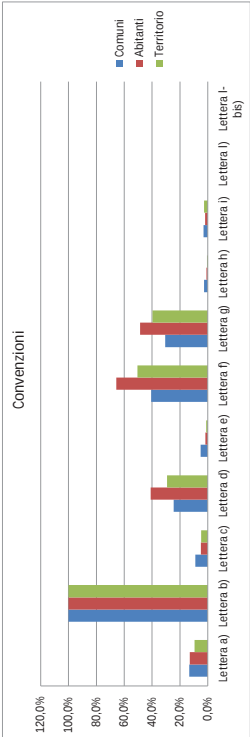


Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - PUGLIA

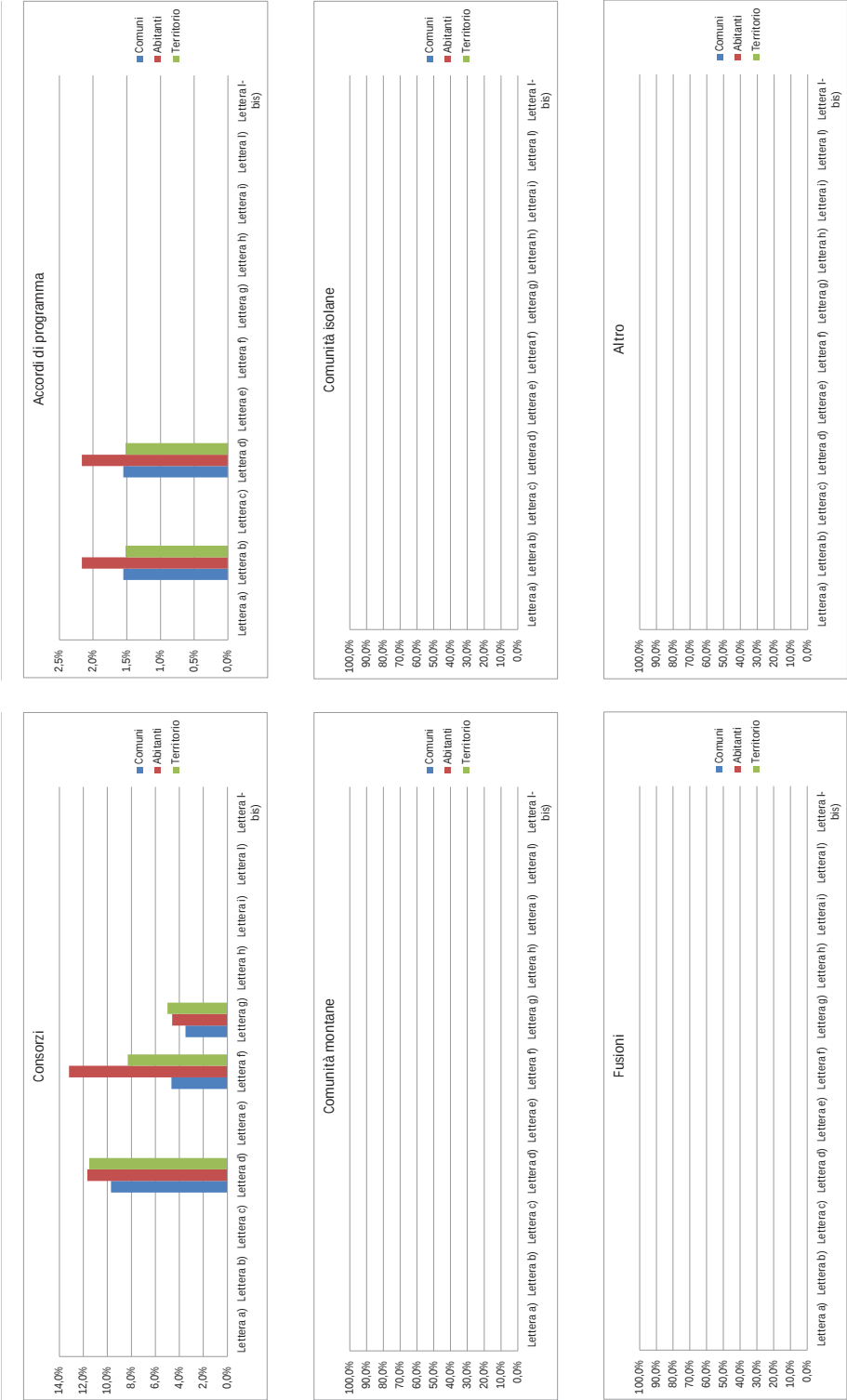
Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per numero di comuni interessati												
Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera j)	Lettera l)	Lettera m)	Lettera n)
Convenzioni	13,2%	100,0%	8,9%	24,4%	5,0%	40,7%	30,6%	2,7%	3,1%	0,0%	0,0%	0,0%
Censura	0,0%	0,0%	0,0%	9,7%	0,0%	4,7%	3,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Unioni di comuni	5,8%	2,3%	0,0%	2,7%	2,7%	2,7%	0,0%	2,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Accordi di progr.	0,0%	1,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità mont.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Perc. Comuni	19,0%	100,0%	8,9%	27,5%	7,6%	40,7%	34,1%	5,4%	3,1%	0,0%	0,0%	0,0%
Perc. Comuni<5000 ab.	25,9%	100,0%	12,9%	71,1%	12,9%	40,7%	47,7%	8,2%	4,7%	0,0%	0,0%	0,0%

Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per numero di abitanti interessati												
Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera j)	Lettera l)	Lettera m)	Lettera n)
Convenzioni	12,8%	100,0%	4,9%	41,1%	1,6%	65,7%	48,5%	0,9%	1,9%	0,0%	0,0%	0,0%
Censura	0,0%	0,0%	0,0%	11,7%	0,0%	13,2%	4,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Unioni di comuni	2,5%	0,6%	0,0%	1,3%	4,4%	3,8%	0,0%	1,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Accordi di progr.	0,0%	2,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità mont.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Perc. Abitanti	15,3%	100,0%	4,9%	42,4%	5,0%	65,7%	53,1%	2,2%	1,9%	0,0%	0,0%	0,0%
Perc. abitanti Comuni<5000 ab.	32,7%	100,0%	17,7%	74,4%	17,3%	13,9%	4,9%	11,1%	6,6%	0,0%	0,0%	0,0%

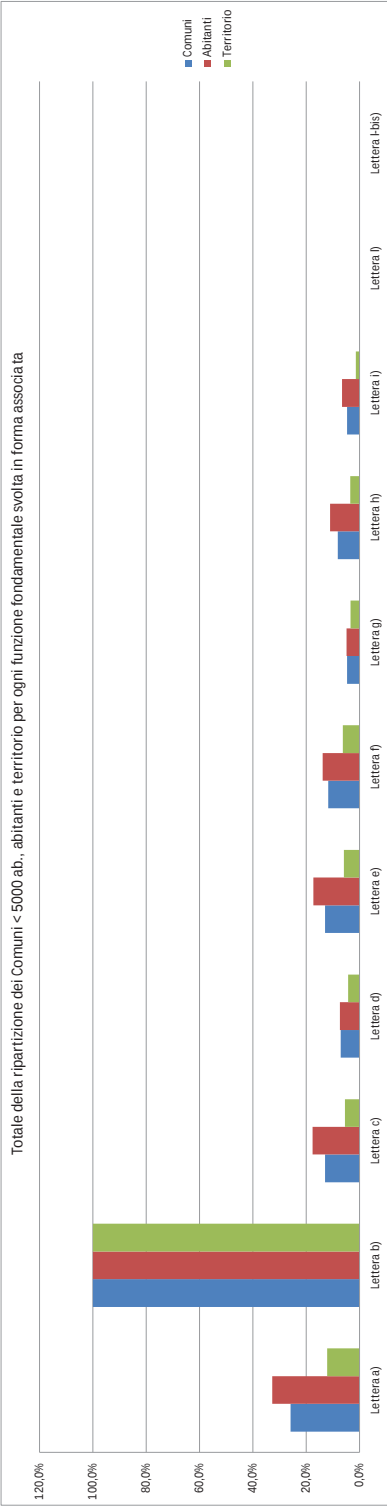
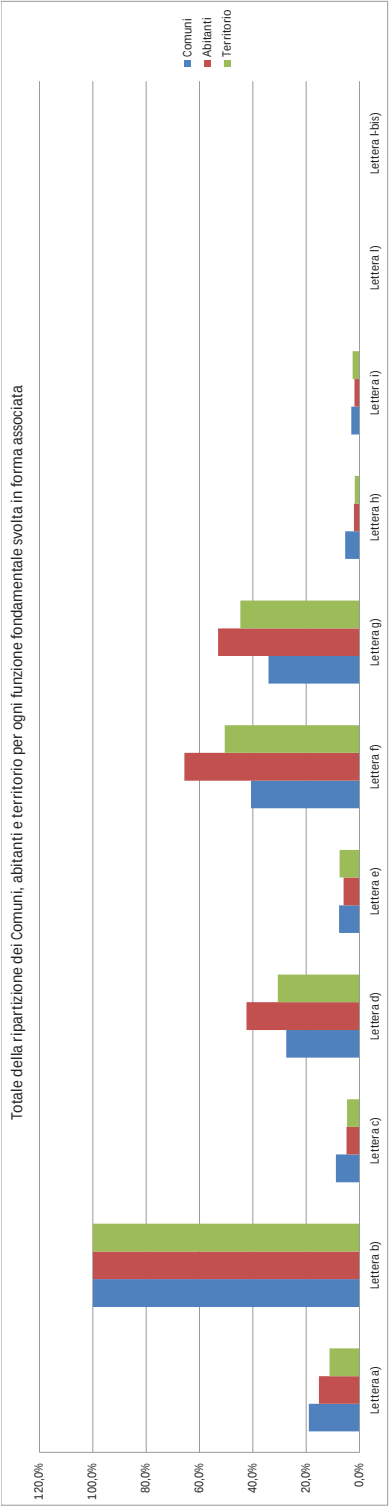
Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per territorio interessato												
Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera j)	Lettera l)	Lettera m)	Lettera n)
Convenzioni	9,4%	100,0%	4,7%	29,2%	1,1%	50,0%	39,7%	0,6%	2,7%	0,0%	0,0%	0,0%
Censura	0,0%	0,0%	0,0%	11,5%	0,0%	8,3%	5,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Unioni di comuni	1,9%	0,4%	0,0%	1,3%	6,4%	5,3%	0,0%	1,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Accordi di progr.	0,0%	1,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità mont.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Perc. Territorio	11,3%	100,0%	4,7%	30,7%	7,5%	50,0%	44,7%	1,9%	2,7%	0,0%	0,0%	0,0%
Perc. territorio Comuni<5000 ab.	12,1%	100,0%	5,5%	4,3%	5,9%	6,3%	3,4%	3,5%	1,4%	0,0%	0,0%	0,0%



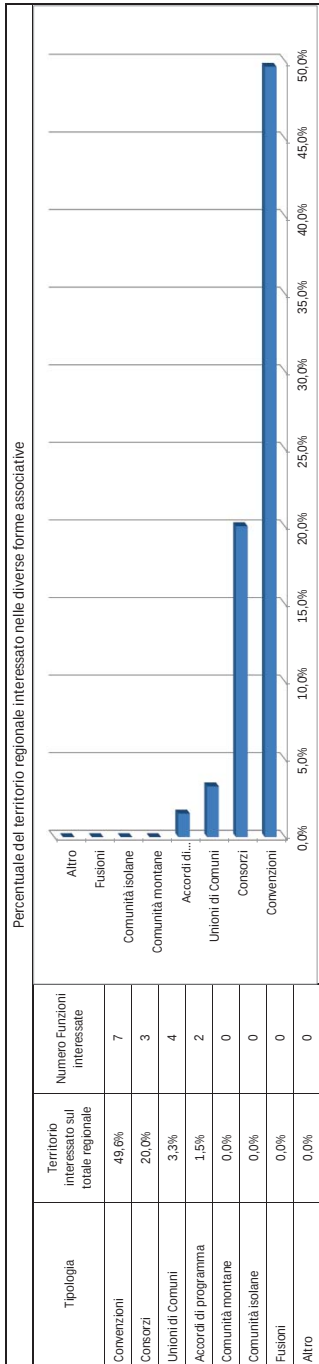
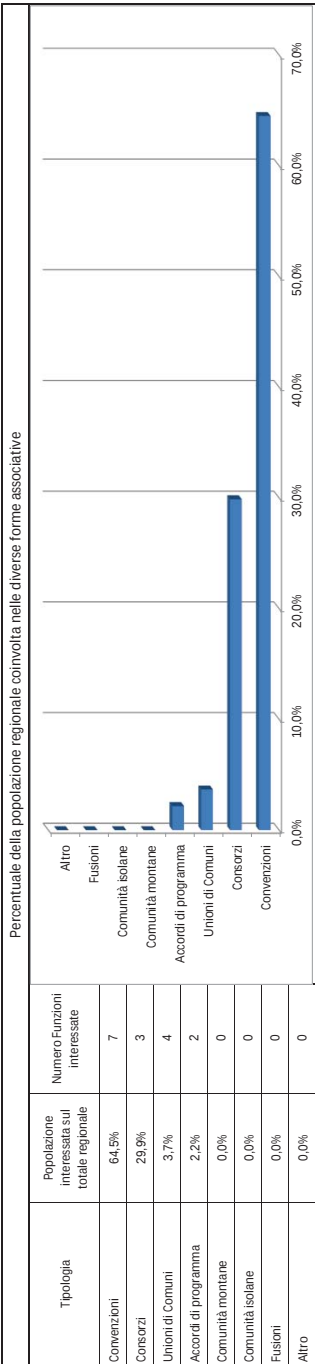
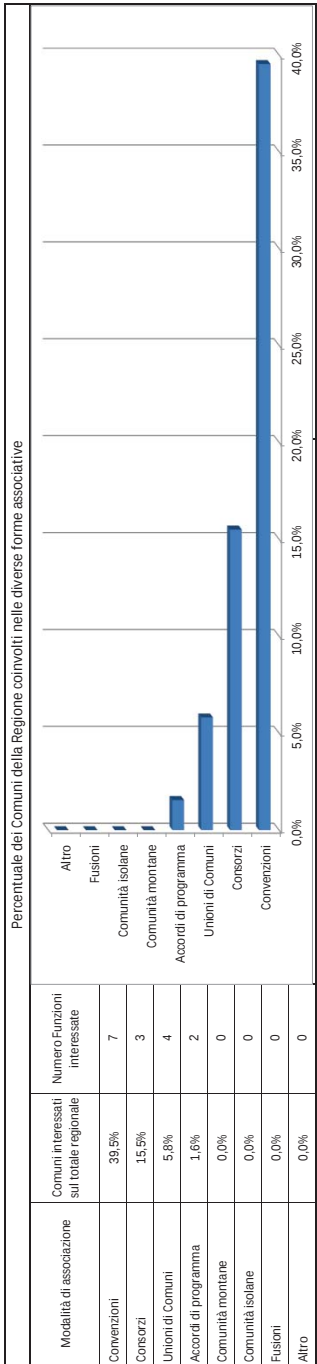
Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - PUGLIA



Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - PUGLIA



Associazionismo funzioni ulteriori - PUGLIA

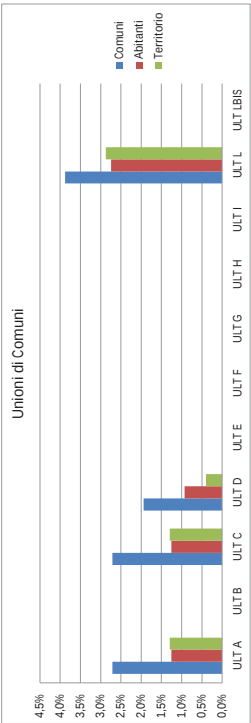
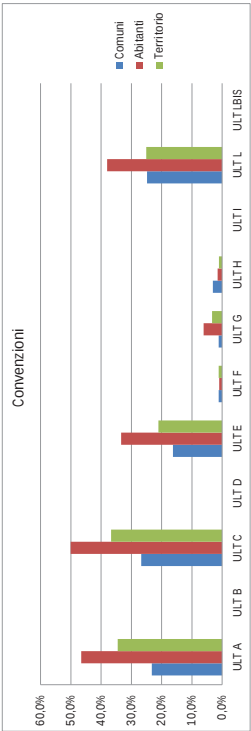


Associazionismo funzioni ulteriori - PUGLIA

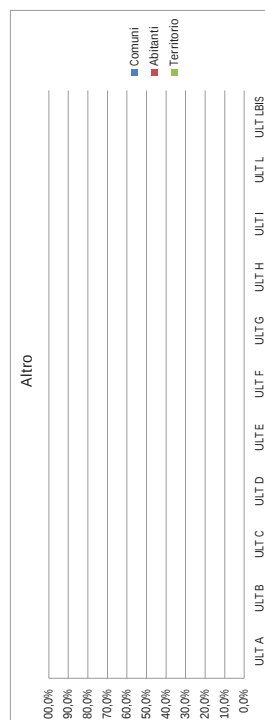
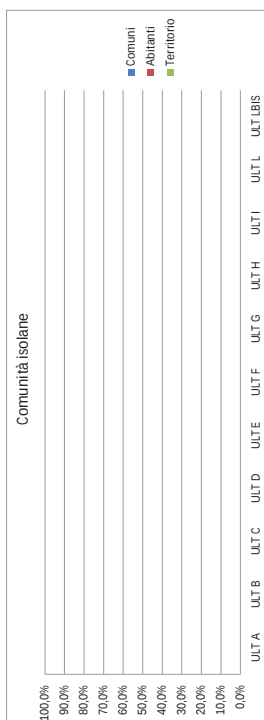
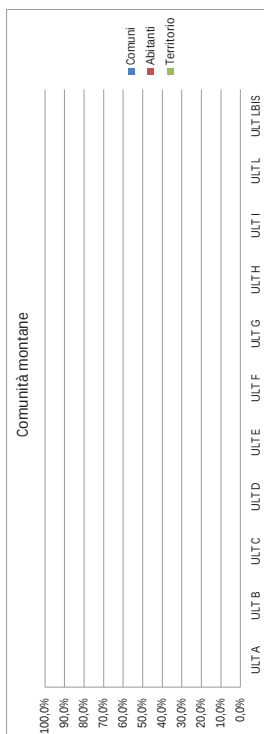
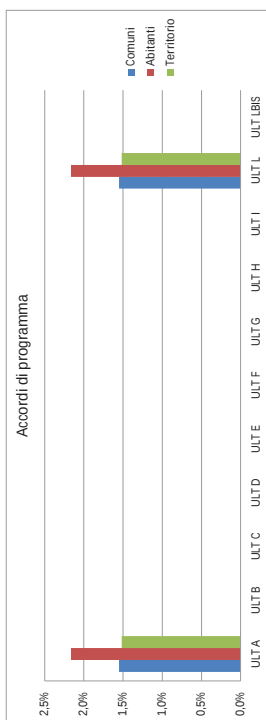
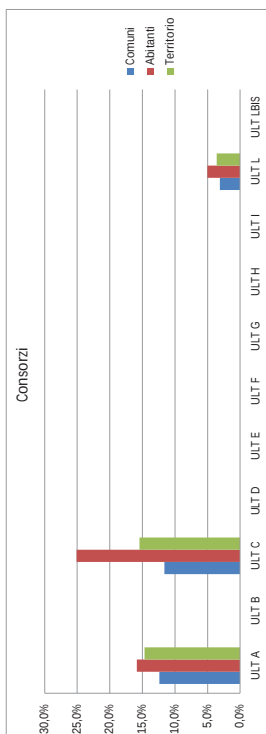
Funzioni ulteriori - Proiezione per numero di comuni interessati												
ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA CATEGORIE ULT A	POLTICHE PER LA FAMIGLIA, GIOVANI E SPORT		Sviluppo economico e occupazionale		Gestione dello sportello INFO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		Gestione di archivio e biblioteche		Amministrazione della giustizia		Servizi tecnici e informatici	
	ULT A	ULT B	ULT C	ULT D	ULT E	ULT F	ULT G	ULT H	ULT I	ULT J	ULT K	ULT L
Convenzioni	23.3%	0.0%	28.7%	0.0%	16.3%	1.2%	1.2%	3.1%	0.0%	24.8%	0.0%	0.0%
Consorzi	12.4%	0.0%	11.6%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	3.1%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	2.7%	0.0%	2.7%	1.9%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	3.9%	0.0%	0.0%
Accordi di progr.	1.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	1.6%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Comuni	29.1%	0.0%	29.8%	1.9%	16.3%	1.2%	1.2%	3.1%	0.0%	28.7%	0.0%	0.0%
Perc. Comuni <5000 ab.	3.9%	0.0%	3.5%	2.4%	1.2%	0.0%	0.0%	1.2%	0.0%	10.9%	0.0%	0.0%

Funzioni ulteriori - Proiezione per numero di abitanti interessati												
Convenzioni	46.5%	0.0%	50.1%	0.0%	33.4%	1.0%	6.2%	1.5%	0.0%	38.0%	0.0%	0.0%
Consorzi	15.9%	0.0%	25.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	5.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	1.3%	0.0%	1.3%	0.9%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	2.7%	0.0%	0.0%
Accordi di progr.	2.2%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	2.2%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Abitanti	50.3%	0.0%	51.4%	0.0%	33.4%	1.0%	6.2%	1.5%	0.0%	40.8%	0.0%	0.0%
Perc. abitanti Comuni <5000 ab.	3.6%	0.0%	3.6%	2.8%	1.2%	0.0%	0.0%	1.9%	0.0%	10.3%	0.0%	0.0%

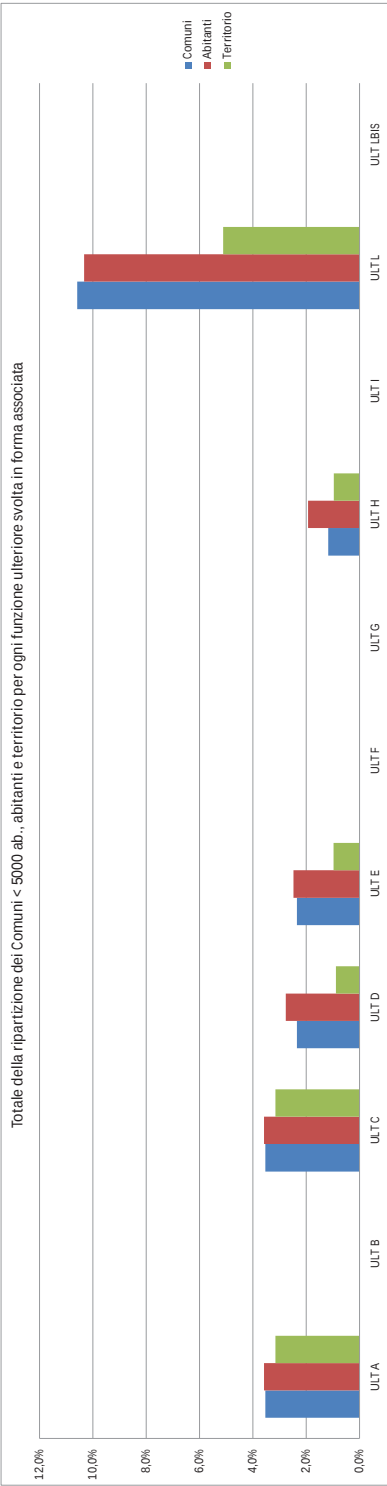
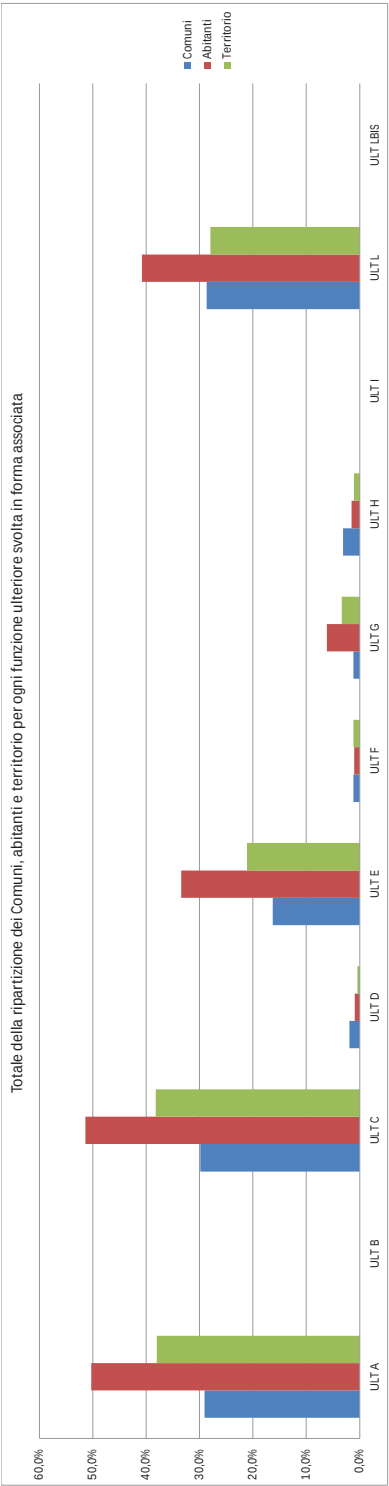
Funzioni ulteriori - Proiezione per territorio interessato												
Convenzioni	34.5%	0.0%	36.7%	0.0%	21.1%	1.2%	3.4%	1.1%	0.0%	25.1%	0.0%	0.0%
Consorzi	14.7%	0.0%	15.4%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	3.6%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	1.3%	0.0%	1.3%	0.4%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	2.9%	0.0%	0.0%
Accordi di progr.	1.5%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	1.5%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Territorio	38.0%	0.0%	38.2%	0.0%	21.1%	1.2%	3.4%	1.1%	0.0%	28.0%	0.0%	0.0%
Perc. territorio Comuni <5000 ab.	3.2%	0.0%	3.2%	0.9%	1.0%	0.0%	0.0%	1.0%	0.0%	5.1%	0.0%	0.0%



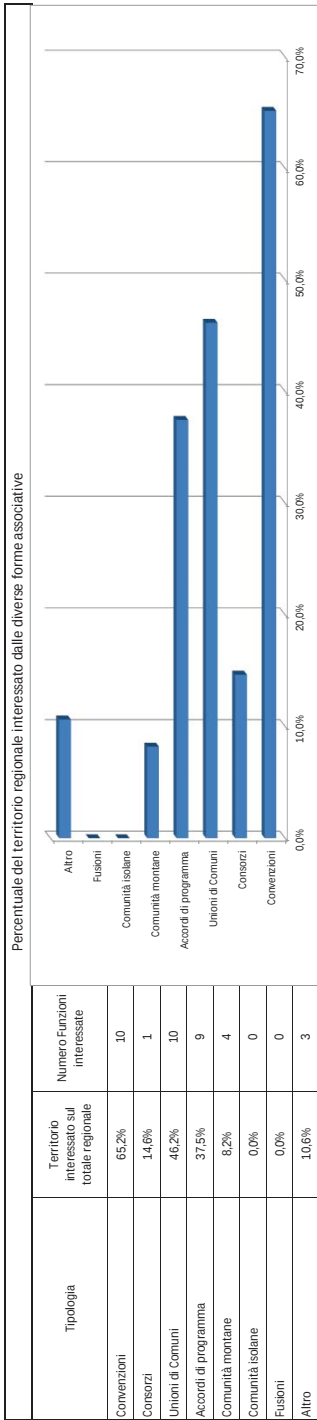
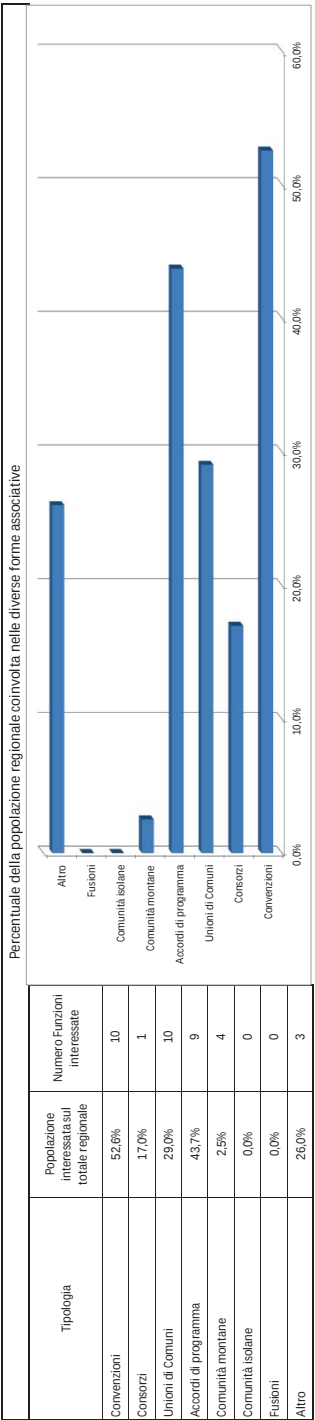
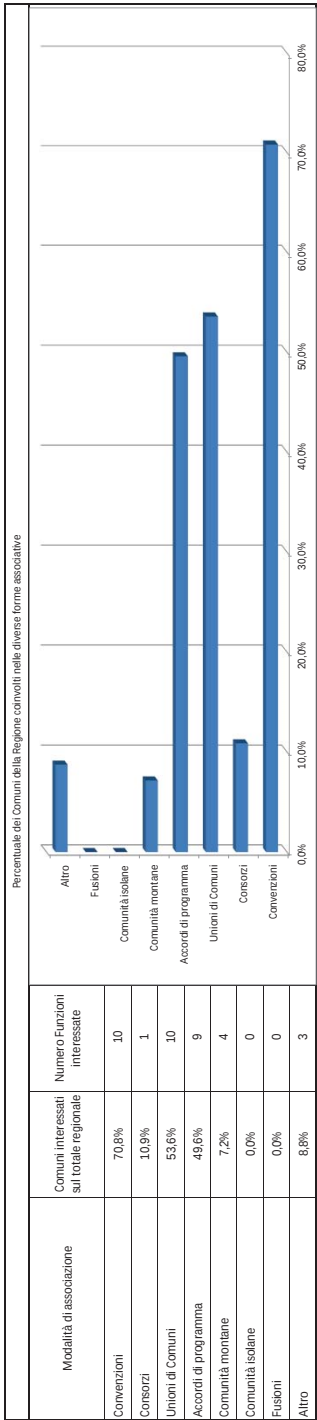
Associazionismo funzioni ulteriori - PUGLIA



Associazionismo funzioni ulteriori - PUGLIA



Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - SARDEGNA

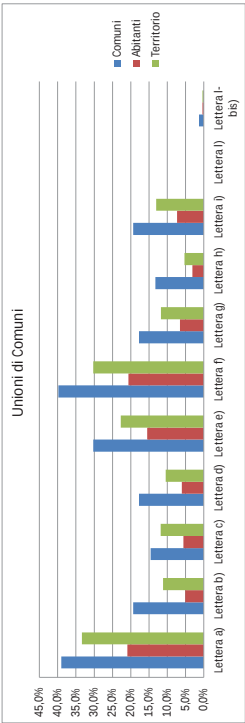
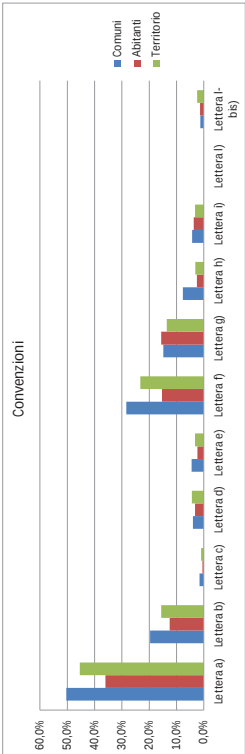


Associazione comunale, funzioni fondamentali - SARDEGNA

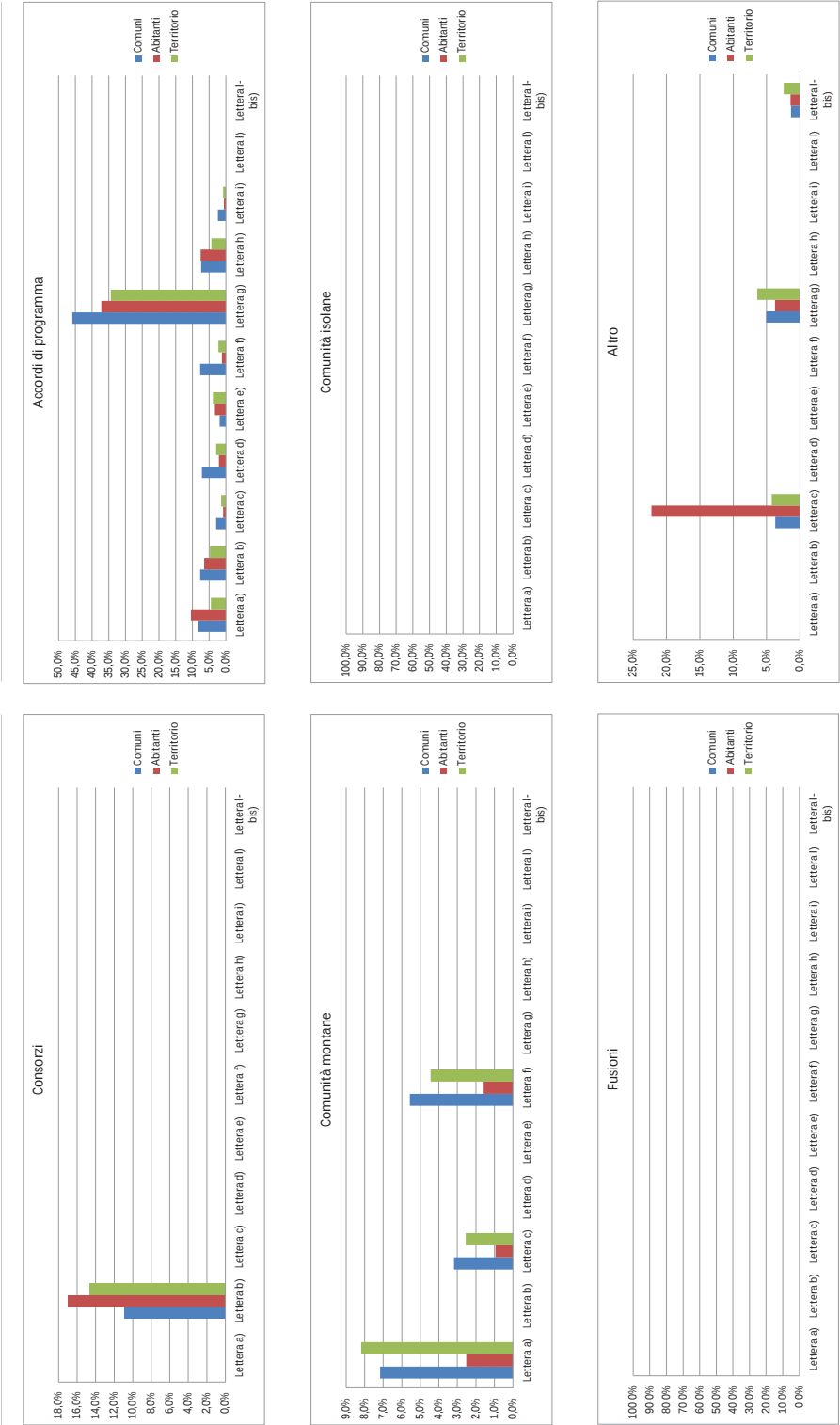
	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per numero di comuni interessati											
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera j)	Lettera l)	Lettera l-bis)
Convenzioni	50,4%	19,6%	1,6%	4,0%	4,5%	29,4%	14,9%	7,7%	0,0%	4,2%	0,0%	1,3%
Consorzi	0,0%	10,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Unioni di comuni	39,0%	19,4%	14,6%	17,8%	30,2%	39,8%	17,8%	13,3%	19,4%	0,0%	0,0%	1,3%
Accordi di progr.	8,2%	7,7%	2,9%	7,2%	1,9%	7,7%	45,5%	7,4%	2,4%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità mont.	7,2%	0,0%	3,2%	0,0%	0,0%	5,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro	0,0%	0,0%	3,7%	0,0%	0,0%	0,0%	5,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,3%
Perc. Comuni	70,6%	40,6%	22,8%	22,8%	39,5%	56,5%	62,6%	16,7%	22,5%	0,0%	0,0%	2,7%
Perc. Comuni<5000 ab.	72,0%	43,6%	22,0%	24,0%	42,0%	60,5%	62,1%	19,5%	25,3%	0,0%	0,0%	2,9%

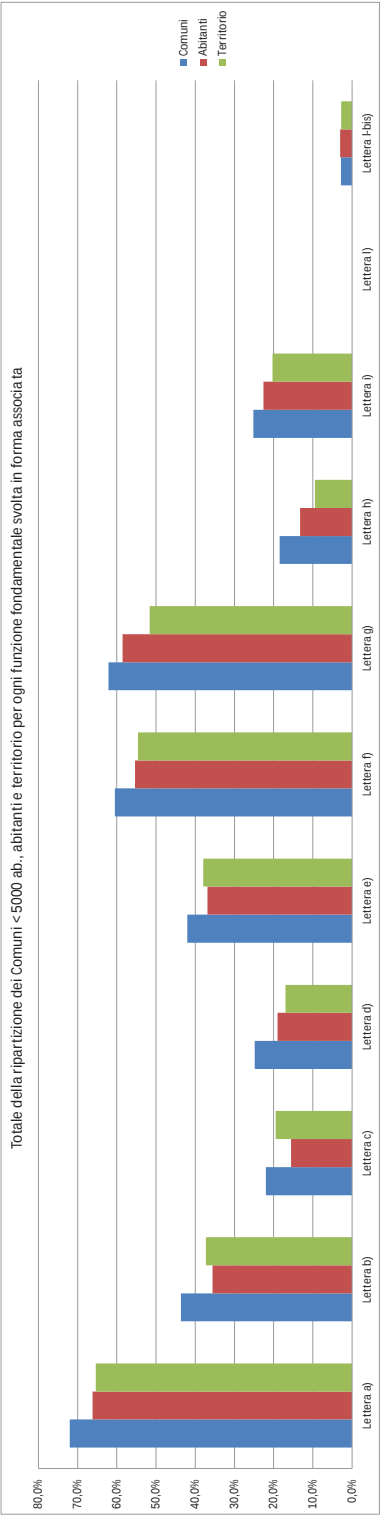
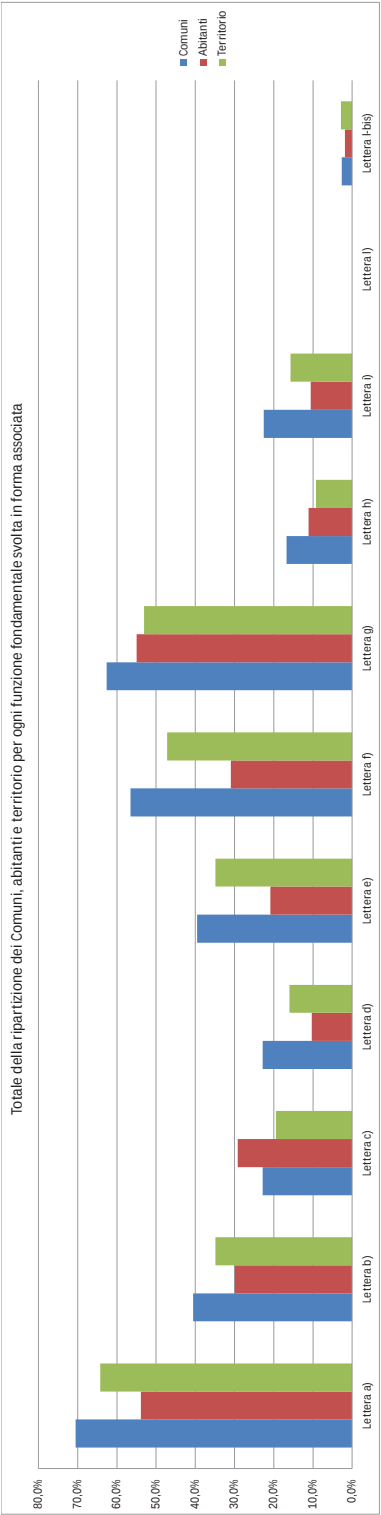
	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per numero di abitanti interessati											
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera j)	Lettera l)	Lettera l-bis)
Convenzioni	36,1%	12,5%	0,5%	3,2%	2,3%	15,3%	15,0%	2,6%	0,0%	3,7%	0,0%	1,4%
Consorzi	0,0%	17,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Unioni di comuni	20,9%	5,1%	5,0%	6,0%	15,5%	20,6%	6,3%	3,1%	0,0%	7,3%	0,0%	0,4%
Accordi di progr.	10,9%	6,9%	2,1%	2,1%	3,3%	1,6%	37,2%	7,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità mont.	2,9%	0,0%	0,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro	0,0%	0,0%	22,3%	0,0%	0,0%	0,0%	3,7%	0,0%	0,0%	10,0%	0,0%	1,4%
Perc. Comuni	53,9%	29,9%	29,2%	10,3%	20,8%	30,9%	55,0%	11,1%	10,0%	0,0%	0,0%	1,6%
Perc. abitanti Comuni<5000 ab.	66,2%	35,6%	15,6%	19,0%	36,9%	55,4%	58,0%	13,2%	22,6%	0,0%	0,0%	3,0%

	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per territorio interessato											
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera j)	Lettera l)	Lettera l-bis)
Convenzioni	45,5%	15,6%	1,0%	4,4%	3,3%	23,3%	13,5%	3,1%	3,2%	0,0%	0,0%	2,4%
Consorzi	0,0%	14,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Unioni di comuni	33,4%	11,1%	11,8%	10,4%	22,7%	30,2%	11,8%	5,5%	13,1%	0,0%	0,0%	0,4%
Accordi di progr.	4,5%	4,8%	1,4%	3,0%	3,9%	2,3%	34,4%	4,4%	0,8%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità mont.	8,2%	0,0%	2,6%	0,0%	0,0%	4,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro	0,0%	0,0%	4,2%	0,0%	0,0%	0,0%	6,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,4%
Perc. Territorio	64,2%	34,8%	19,5%	16,0%	34,9%	47,2%	53,1%	9,2%	15,7%	0,0%	0,0%	2,8%
Perc. territorio Comuni<5000 ab.	65,4%	37,3%	19,5%	17,0%	36,0%	54,6%	51,6%	9,5%	20,3%	0,0%	0,0%	2,8%

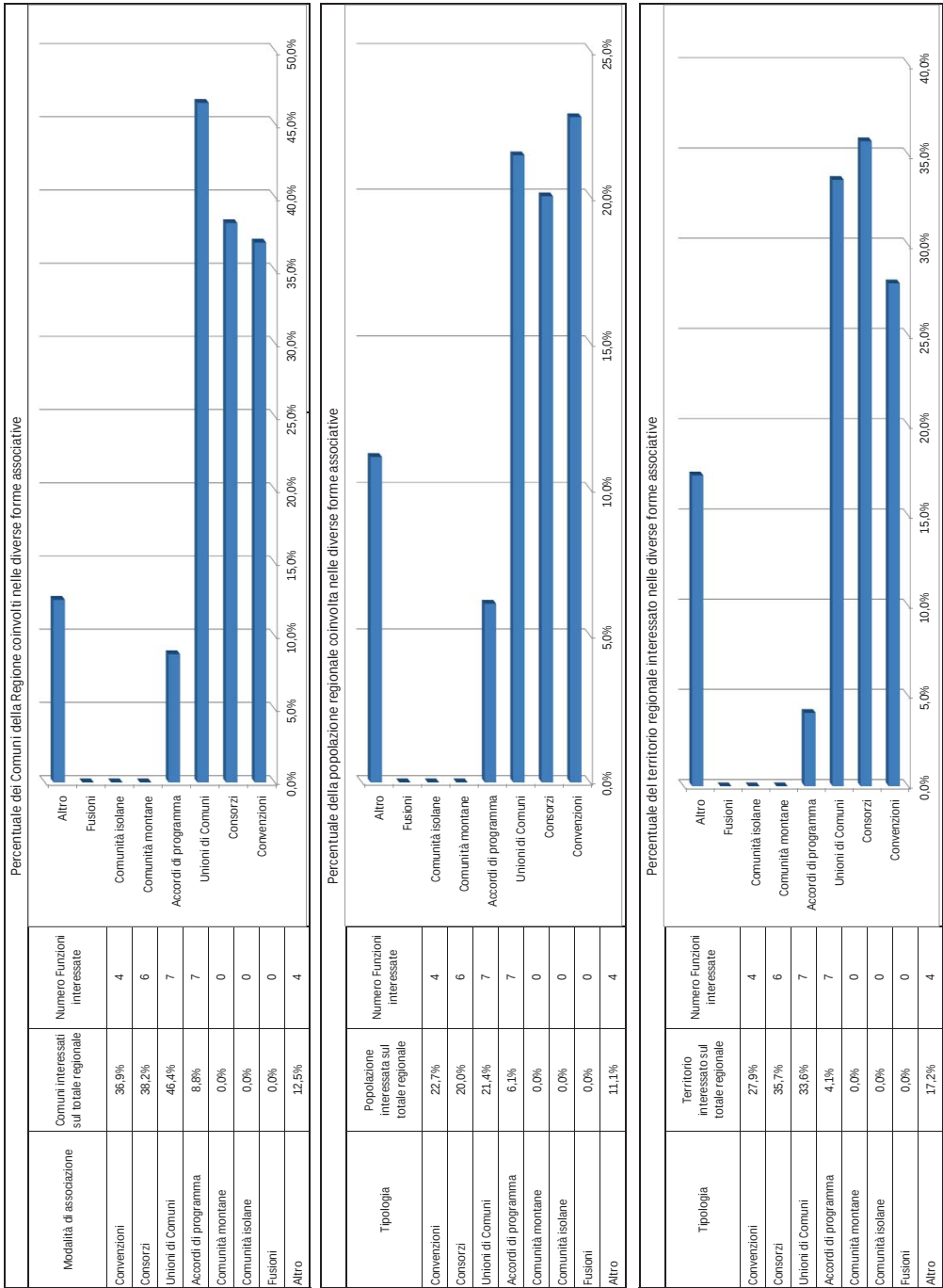


Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - SARDEGNA





Associazione funzioni ulteriori - SARDEGNA

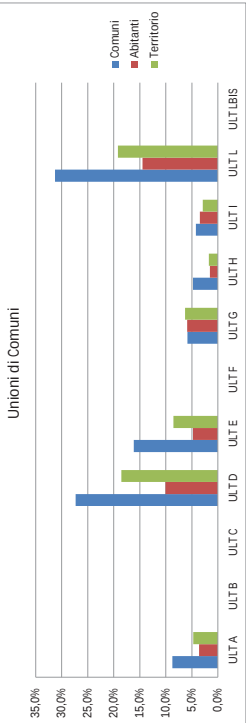
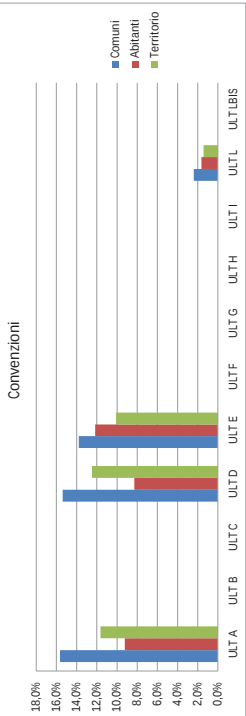


Associazionismo funzioni ulteriori - SARDEGNA

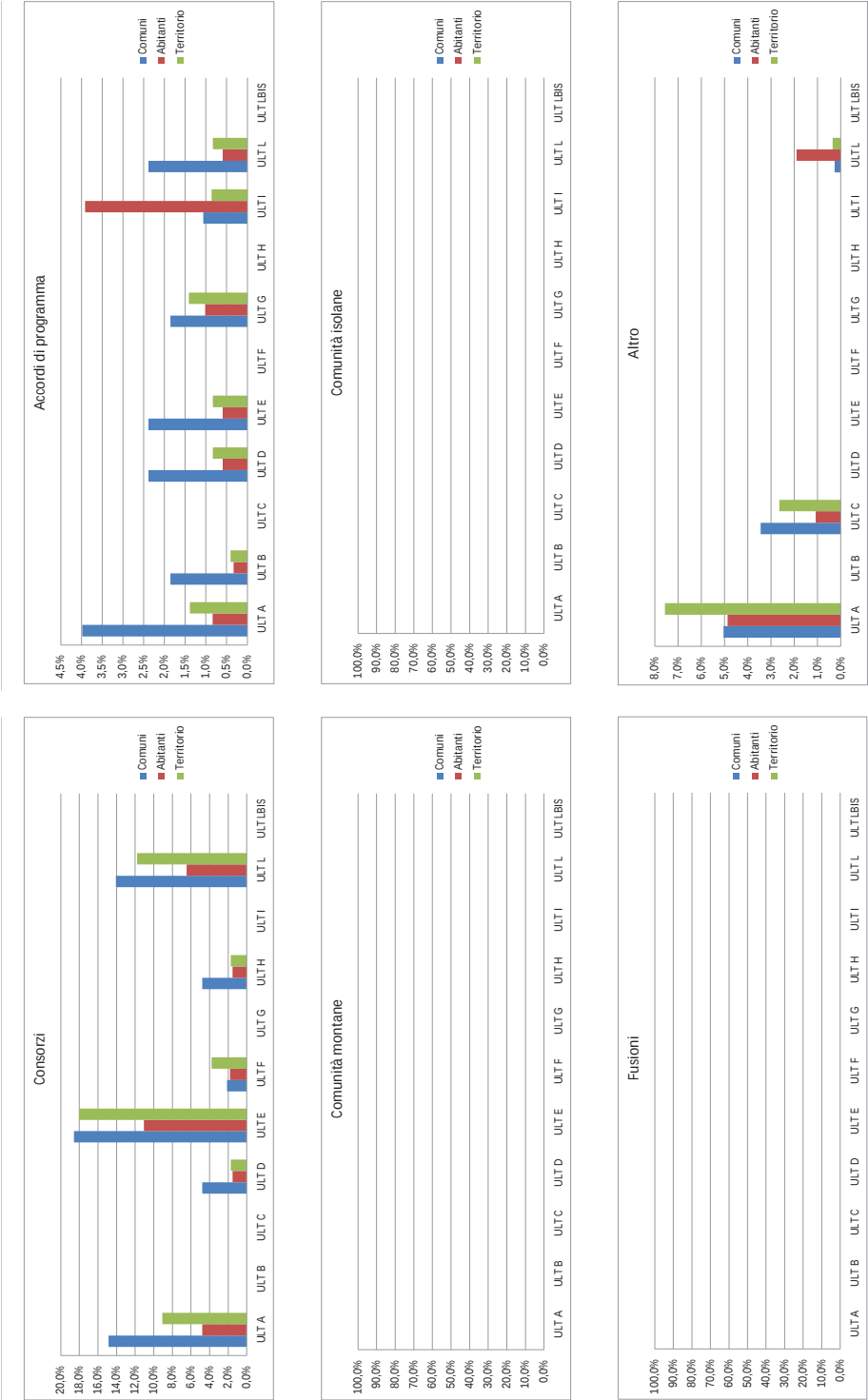
	Funzioni ulteriori - Proiezione per numero di comuni interessati													
	ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE	POLITICHE PER LA FAMIGLIA, GIOVANE E SPORT	SVILUPPO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE	GESTIONE DELLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	GESTIONE DI ARCHIVE E BIBLIOTECHE		AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA E SICUREZZA		SERVIZI TECNICI E INFORMATICO	TUTELA DEGLI ANIMALI	MANUTENZIONE STRADALE	TUTELA E PROMOZIONE AMBIENTALE	ALTRI SERVIZI	
	UITA	UITB	UITC	UITD	UIUE	UIUF	UITG	UITH	UITI	UITJ	UITK	UITL	UITM	
Convenzioni	15.0%	0.0%	0.0%	15.4%	13.8%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	
Consorzi	14.9%	0.0%	0.0%	4.9%	18.6%	2.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	4.8%	0.0%	14.1%	
Unioni di comuni	8.8%	0.0%	0.0%	27.3%	16.2%	0.0%	0.0%	5.6%	4.8%	5.6%	4.8%	4.2%	31.3%	
Accordi di progr.	4.0%	1.9%	0.0%	2.4%	2.4%	0.0%	0.0%	1.9%	0.0%	1.9%	0.0%	1.1%	2.4%	
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	
Altro	5.0%	0.0%	3.4%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	
Perc. Comuni	39.5%	1.9%	3.4%	37.4%	45.1%	2.1%	0.0%	5.4%	4.8%	5.4%	5.3%	39.5%	0.0%	
Perc. Comuni<5000 ab.	42.4%	2.2%	4.1%	41.1%	47.5%	1.9%	0.0%	5.4%	4.8%	5.4%	5.3%	43.6%	0.0%	

	Funzioni ulteriori - Protezione per numero di abitanti interessati													
	9.2%	0.0%	0.0%	12.2%	8.3%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
	Convenzioni	Consorzi	Unioni di comuni	Accordi di progr.	Comunità mont.	Comunità isolate	Fusioni	Altro	Perc. Abitanti	Perc. abitanti Comuni<5000 ab.				
	4.8%	0.0%	0.0%	1.5%	11.1%	1.8%	0.0%	0.0%	1.5%	5.9%	1.5%	7.4%	21.0%	0.0%
	3.6%	0.0%	0.0%	10.1%	4.8%	0.0%	0.0%	0.0%	1.5%	3.5%	0.0%	3.9%	14.5%	0.0%
	0.8%	0.3%	0.0%	0.6%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.6%	0.0%
	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
	4.9%	0.0%	1.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	1.9%	0.0%
	19.1%	0.3%	1.1%	17.8%	29.1%	1.8%	0.0%	0.0%	1.5%	5.9%	1.5%	7.4%	21.0%	0.0%
	33.3%	1.1%	3.4%	36.6%	44.8%	2.6%	0.0%	0.0%	3.2%	8.2%	3.2%	4.3%	39.7%	0.0%

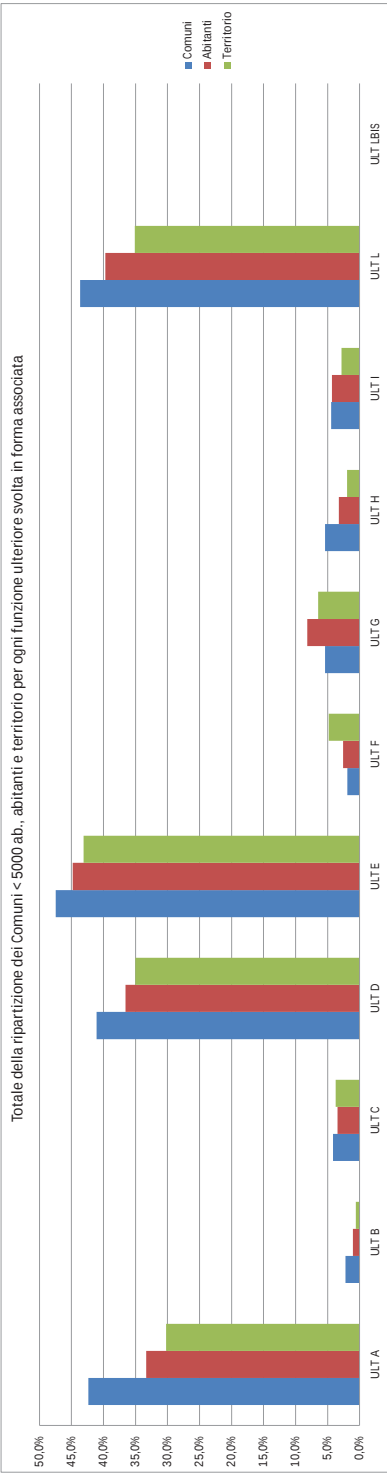
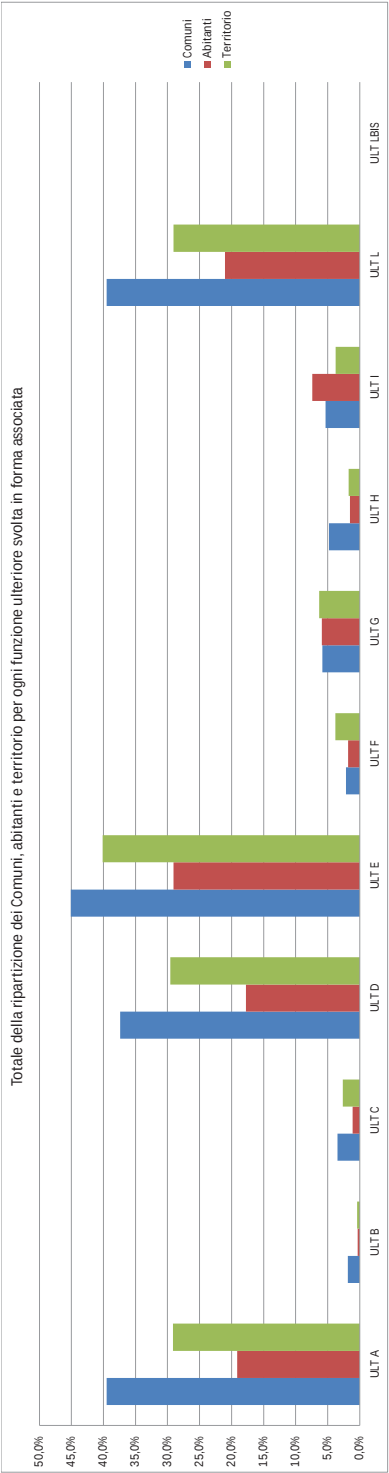
	Funzioni ulteriori - Proiezione per territorio interessato													
	11.6%	0.0%	0.0%	12.5%	10.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	1.4%	0.0%
	Convenzioni	9.1%	0.0%	0.0%	17.7%	18.0%	3.8%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	11.8%	0.0%
Consorzi	4.8%	0.0%	0.0%	0.0%	18.5%	8.5%	0.0%	6.3%	1.7%	0.0%	0.0%	2.9%	19.2%	0.0%
Unioni di comuni	1.4%	0.4%	0.0%	0.0%	0.8%	0.8%	0.0%	1.4%	0.0%	0.0%	0.0%	0.9%	0.8%	0.0%
Accordi di progr.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	7.6%	0.0%	2.6%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.4%	0.0%
Altro	29.2%	0.4%	2.6%	29.3%	40.1%	3.8%	0.0%	0.0%	1.7%	6.3%	1.7%	3.8%	29.0%	0.0%
Perc. Territorio	30.2%	0.6%	3.6%	35.0%	43.1%	4.8%	0.0%	0.0%	2.0%	6.5%	2.0%	2.8%	35.1%	0.0%
Perc. territorio Comuni<5000 ab.														



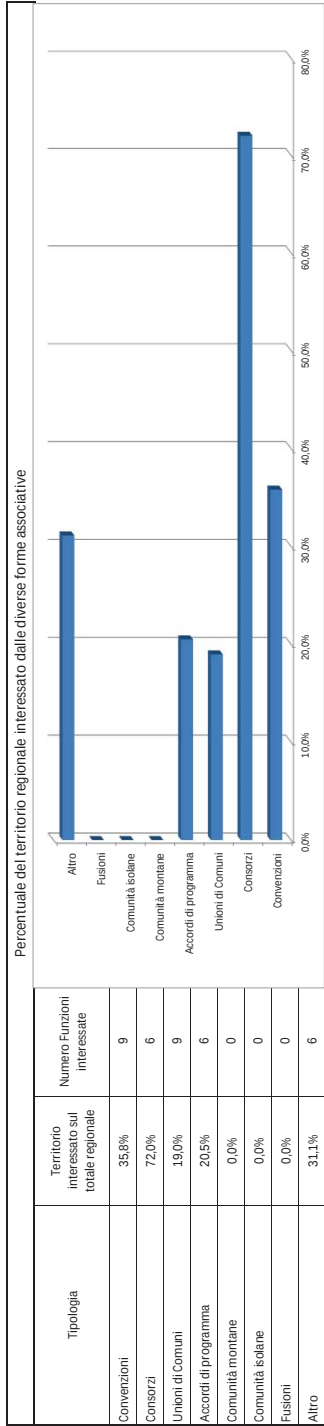
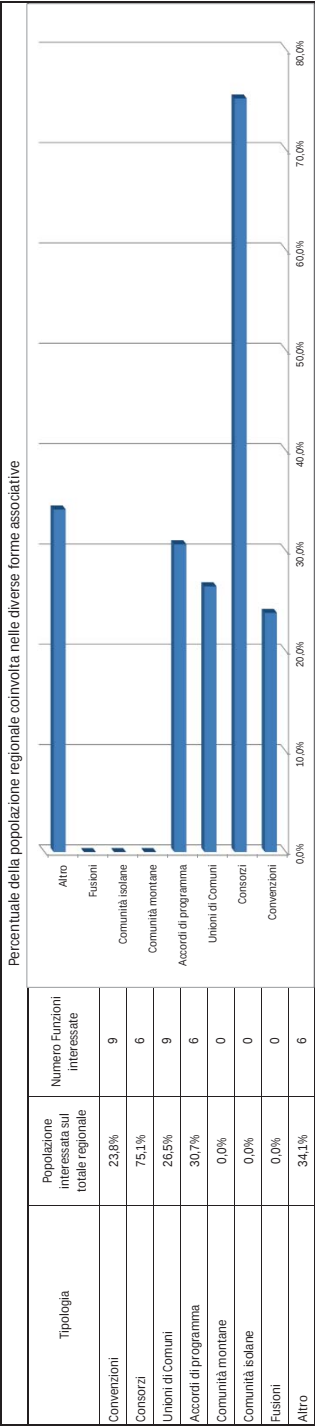
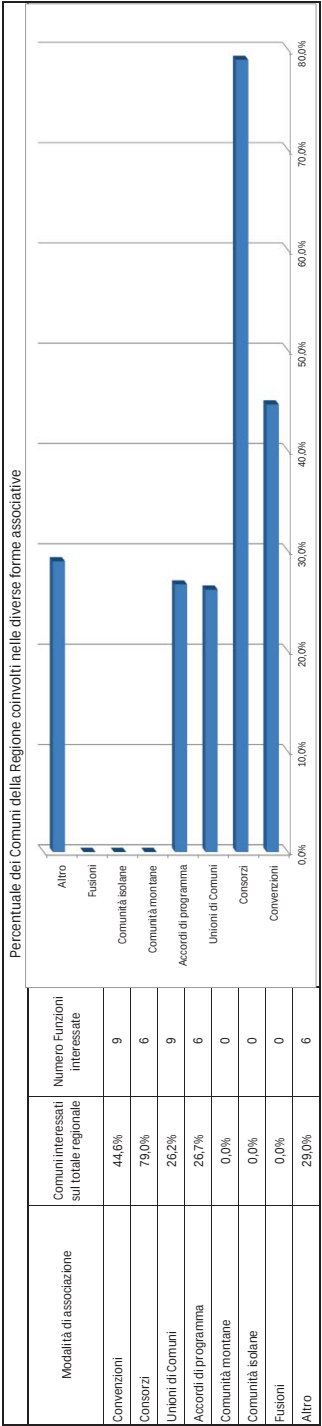
Associazione funzioni ulteriori - SARDEGNA



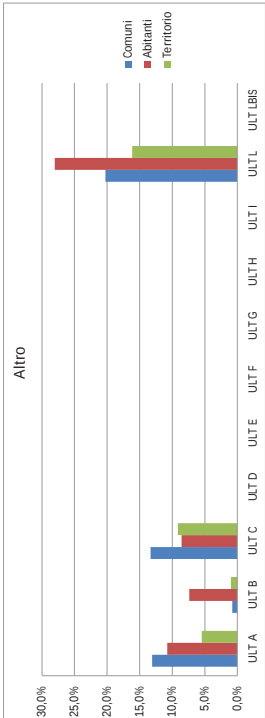
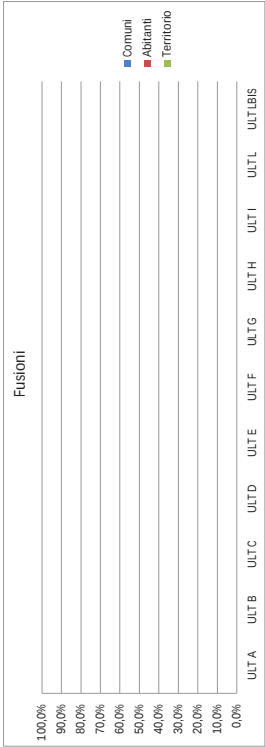
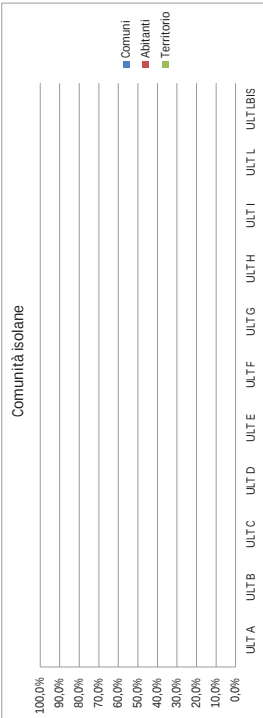
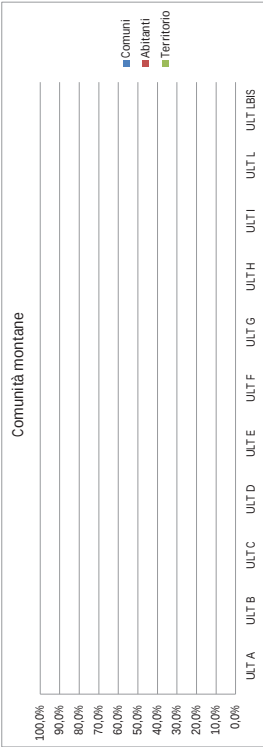
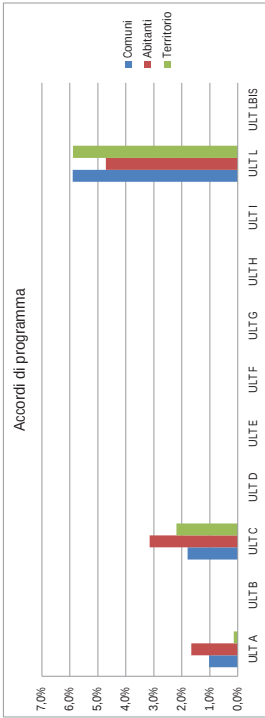
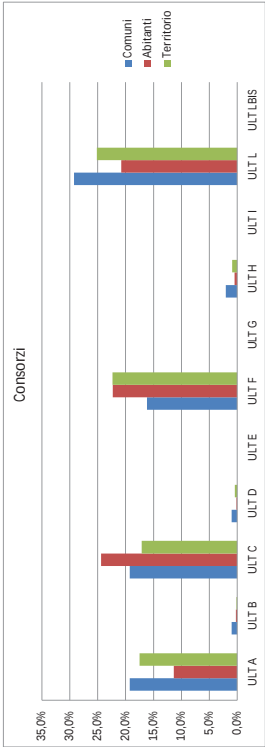
Associazionismo funzioni ulteriori - SARDEGNA



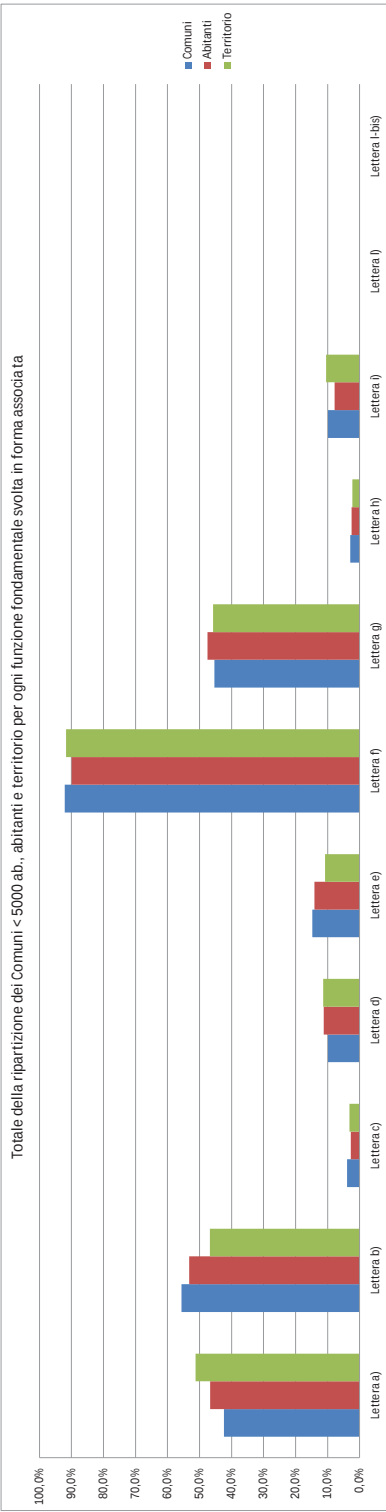
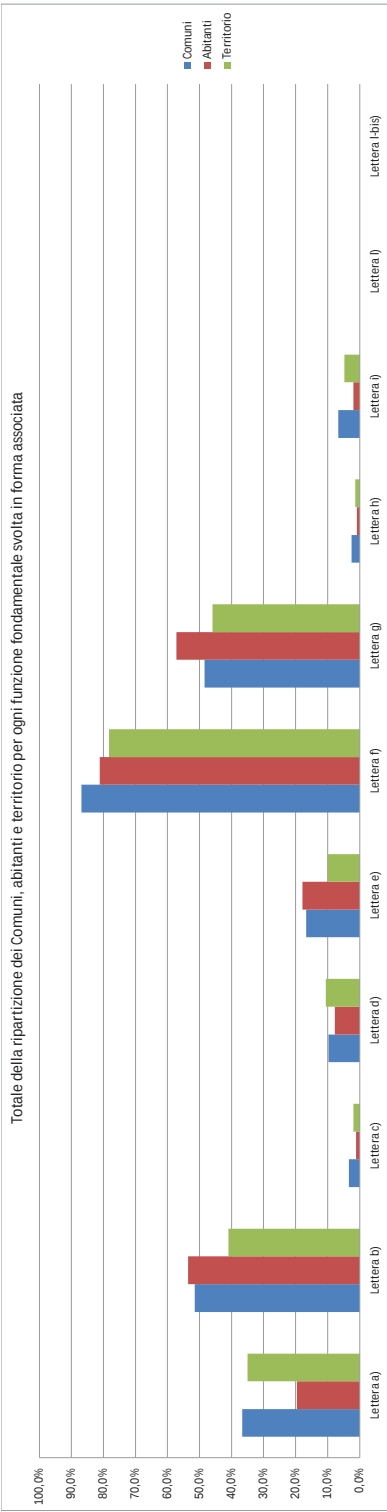
Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - SICILIA



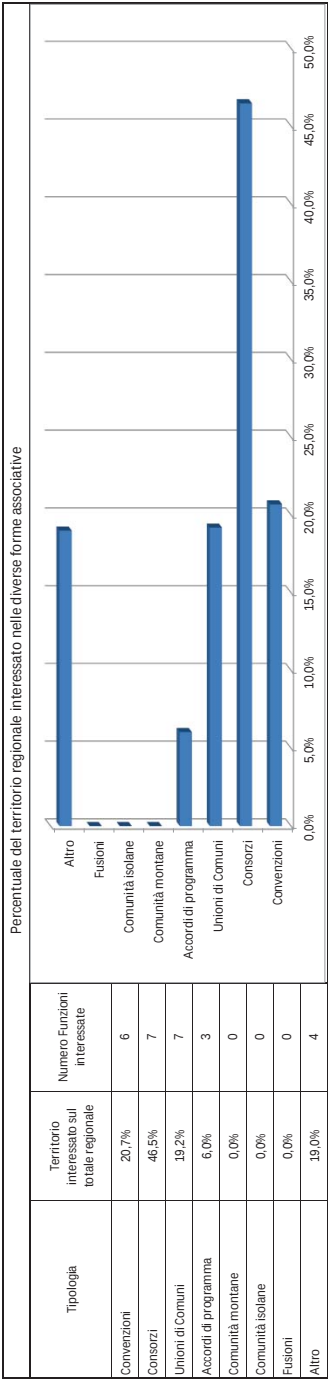
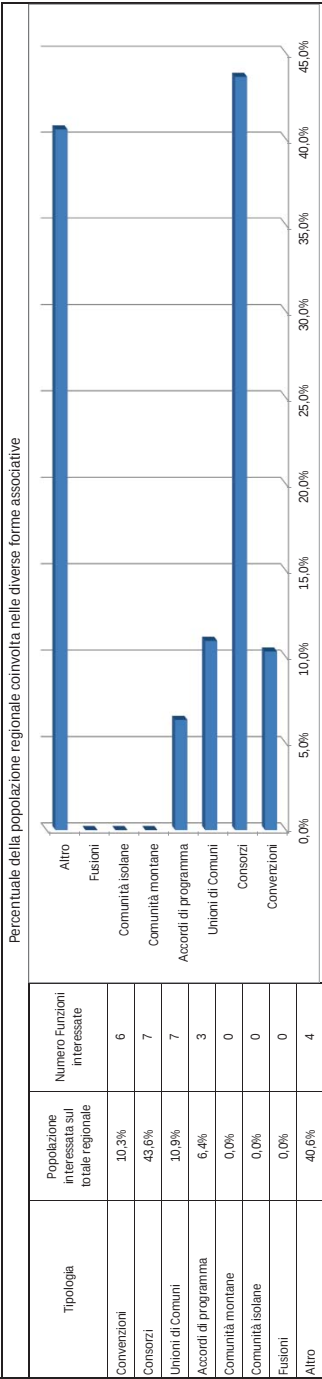
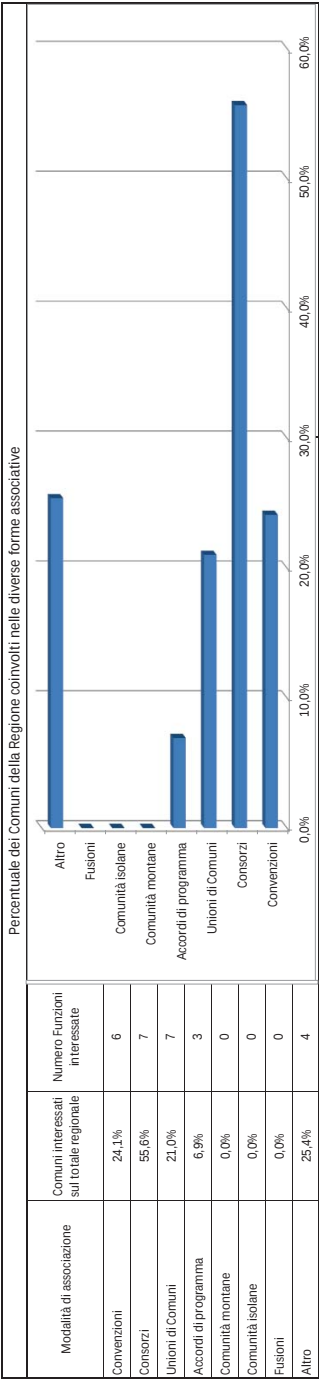
Associazionismo funzioni ulteriori - SICILIA



Associazione comunale, funzioni fondamentali - SICILIA



Associazionismo funzioni ulteriori - SICILIA

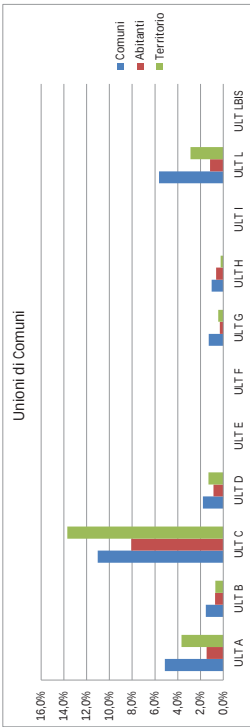
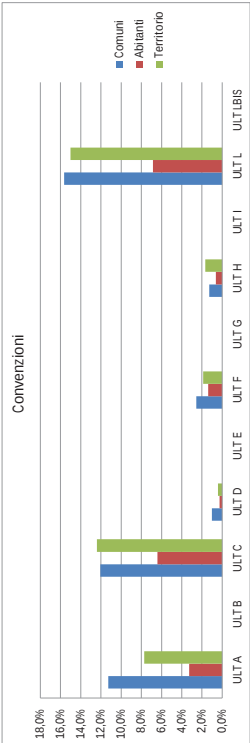


Associazionismo funzioni ulteriori - SICILIA

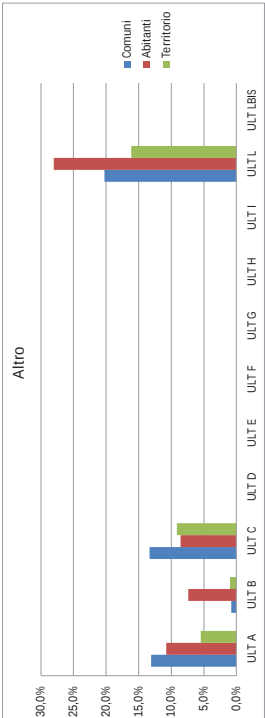
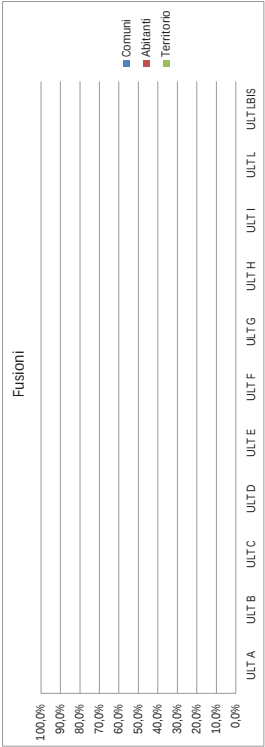
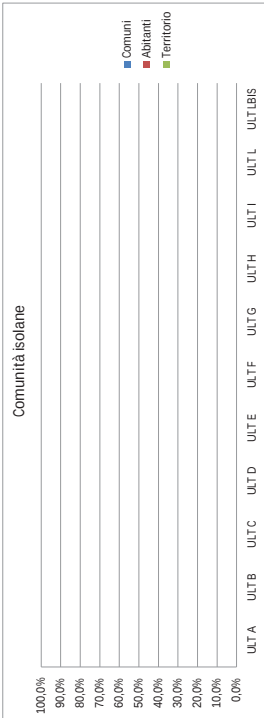
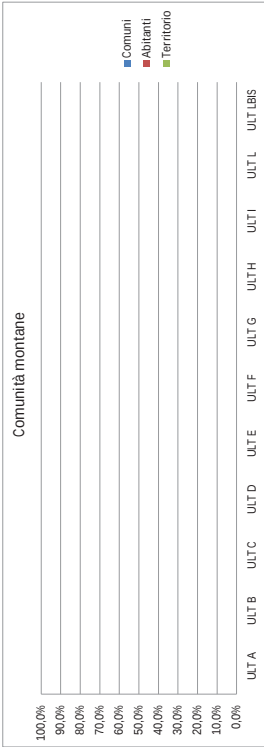
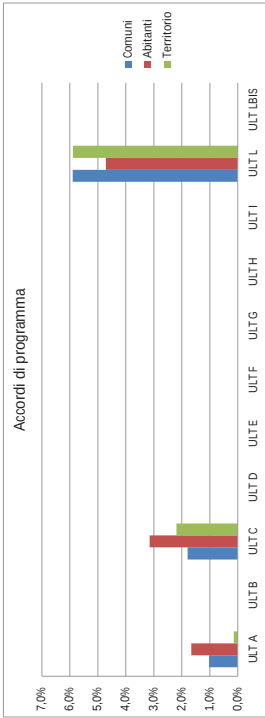
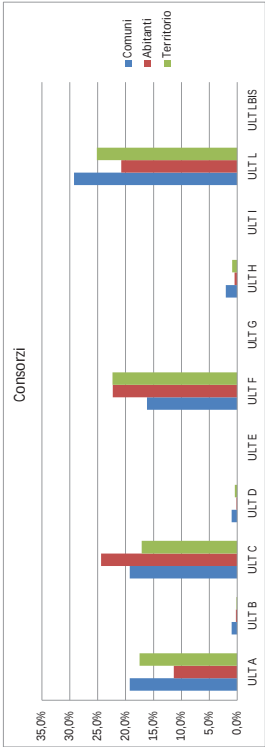
	Funzioni ulteriori - Proiezione per numero di comuni interessati											
	ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE ATTIVITÀ CULTURALE			PROMUOVERE LA FAMIGLIA, GIOVANILE E SPORT			SVILUPPO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE			GESTIONE DELLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE		
	ULTA	ULTB	ULTC	ULTB	ULTC	ULTD	ULTC	ULTD	ULTE	ULTF	ULTG	ULTH
Convenzioni	11.3%	0.0%	12.1%	0.0%	1.0%	0.0%	0.0%	2.6%	0.0%	0.0%	0.0%	1.1%
Consorzi	19.2%	0.0%	19.2%	0.0%	1.0%	0.0%	0.0%	16.2%	0.0%	0.0%	0.0%	2.1%
Unioni di comuni	5.1%	1.5%	11.0%	1.5%	1.8%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	1.0%
Accordi di progr.	1.7%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	13.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Comuni	35.4%	3.3%	44.9%	3.3%	4.9%	2.8%	0.0%	17.7%	0.0%	0.0%	0.0%	4.4%
Perc. Comuni+5000 ab.	40.4%	3.0%	50.2%	3.0%	4.6%	1.3%	0.0%	14.9%	0.0%	0.0%	0.0%	4.9%

Funzioni ulteriori - Proiezione per numero di abitanti interessati											
Convenzioni	3.3%	0.0%	6.4%	0.0%	0.3%	0.0%	0.0%	1.4%	0.0%	0.0%	0.0%
Consorzi	11.4%	0.3%	24.4%	0.3%	0.1%	0.0%	0.0%	22.3%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	1.5%	0.7%	8.1%	0.9%	0.9%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Accordi di progr.	1.7%	0.0%	3.2%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	10.6%	7.4%	8.6%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Abitanti	22.0%	8.4%	39.2%	1.3%	0.0%	0.0%	0.0%	23.4%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. abitanti Comuni+5000 ab.	40.5%	2.2%	54.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	19.0%	0.0%	0.0%	0.0%

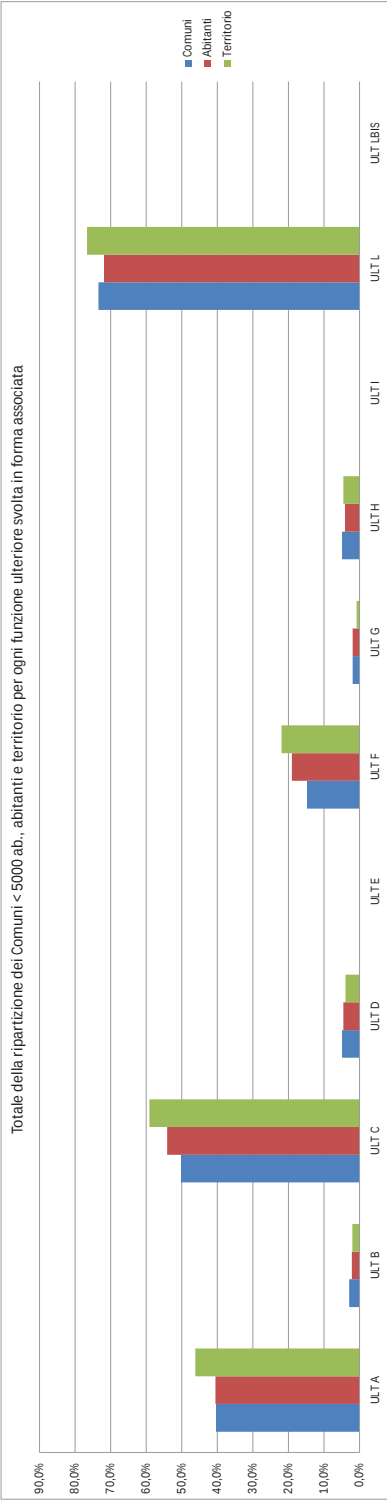
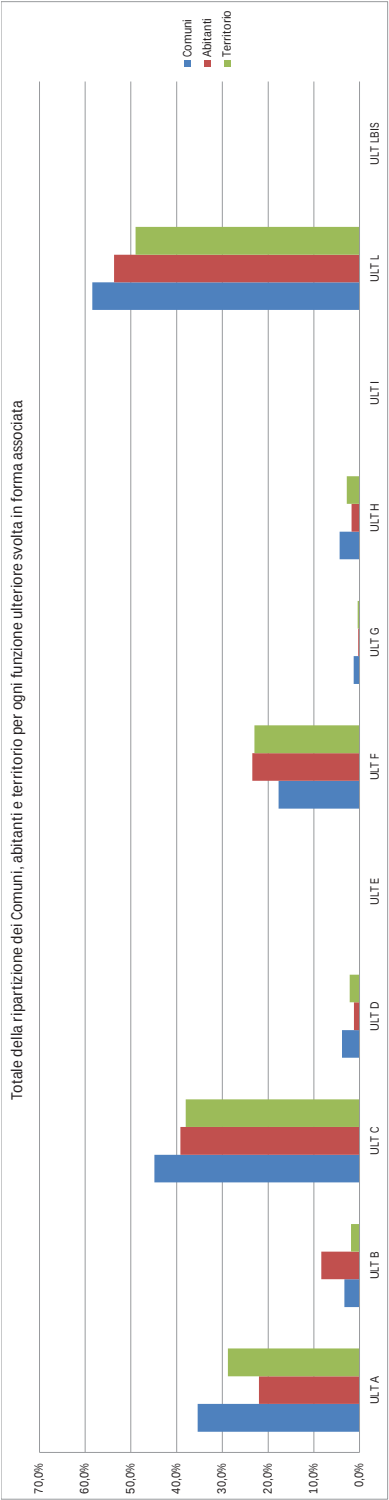
Funzioni ulteriori - Proiezione per territorio interessato											
Convenzioni	7.7%	0.0%	12.4%	0.0%	0.4%	0.0%	0.0%	1.9%	0.0%	0.0%	0.0%
Consorzi	17.5%	0.2%	17.1%	0.7%	0.4%	0.0%	0.0%	22.3%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	3.7%	0.0%	13.7%	1.3%	1.3%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Accordi di progr.	0.1%	0.0%	2.2%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	5.5%	1.0%	9.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Territorio	28.8%	1.9%	38.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	23.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. territorio Comuni+5000 ab.	46.2%	2.0%	59.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	21.9%	0.0%	0.0%	0.0%



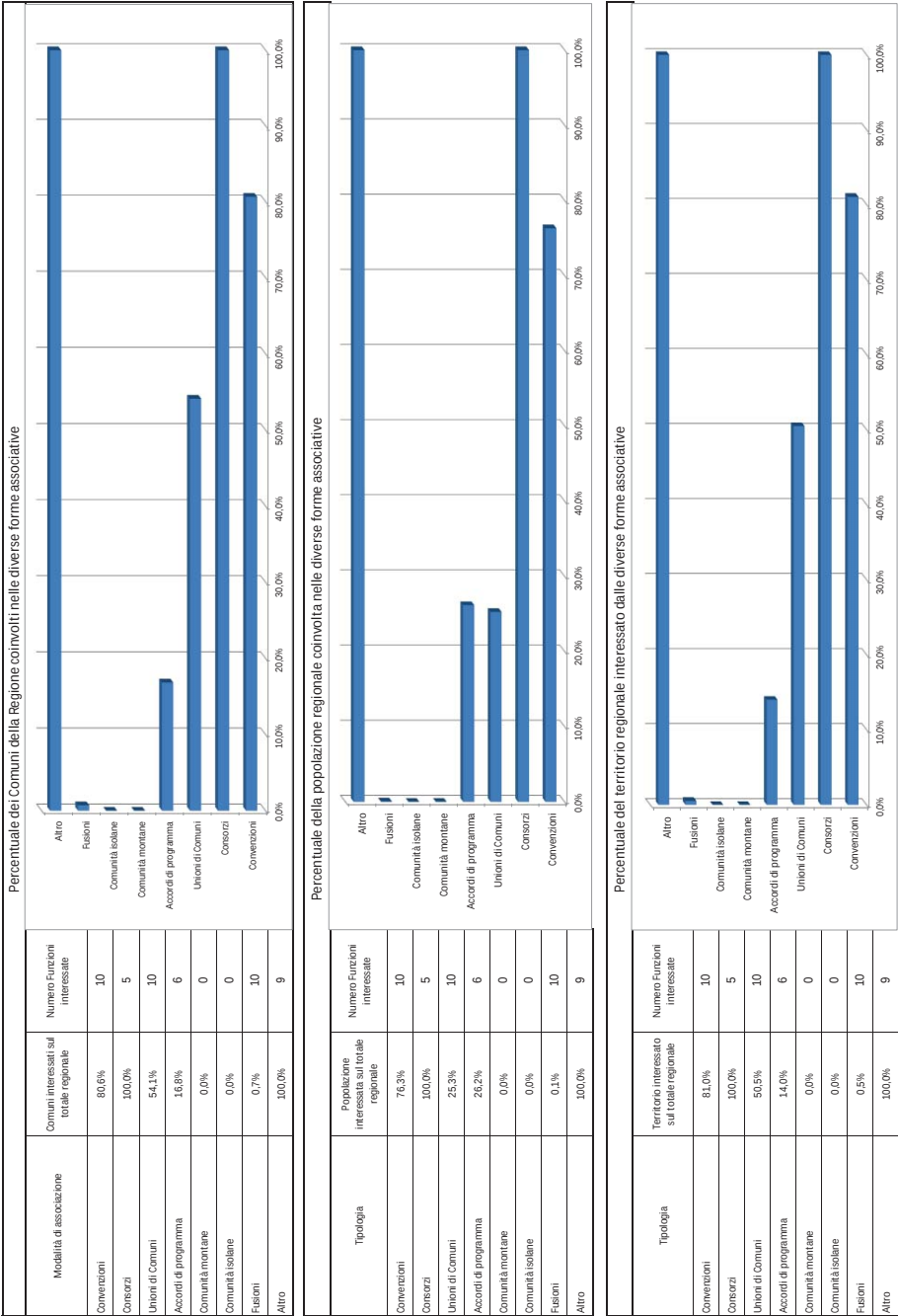
Associazionismo funzioni ulteriori - SICILIA



Associazionismo funzioni ulteriori - SICLIA



Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - TOSCANA

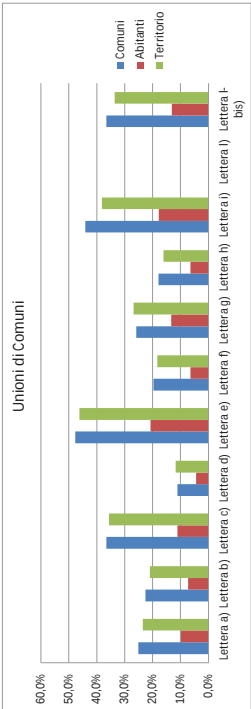
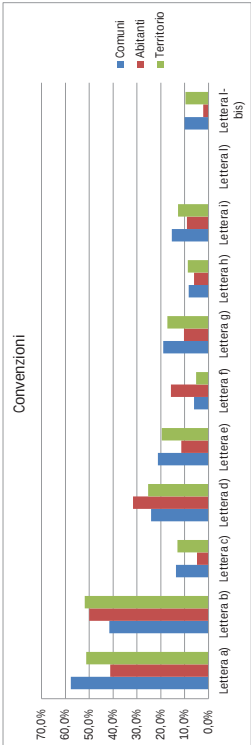


Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - TOSCANA

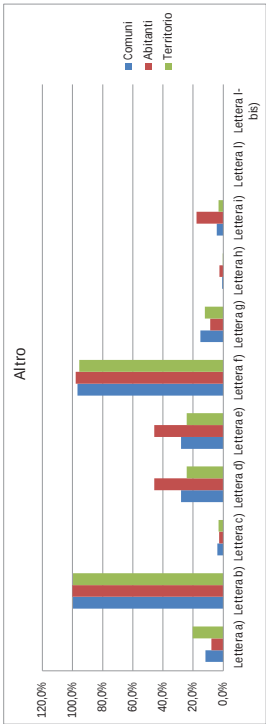
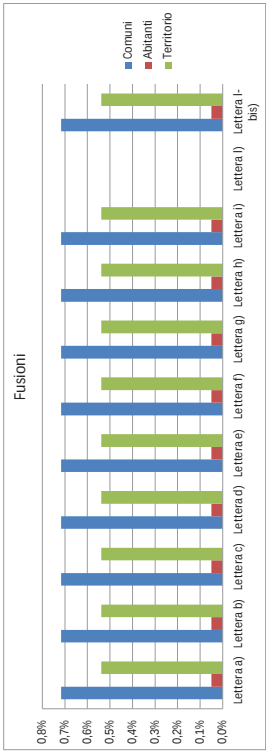
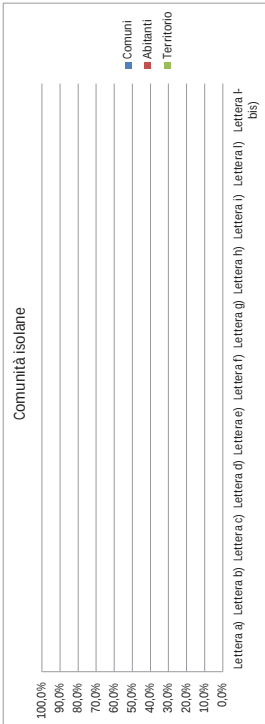
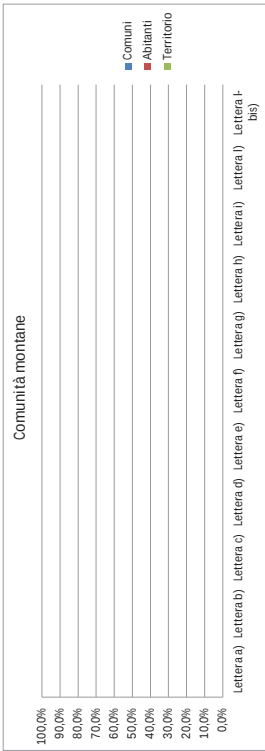
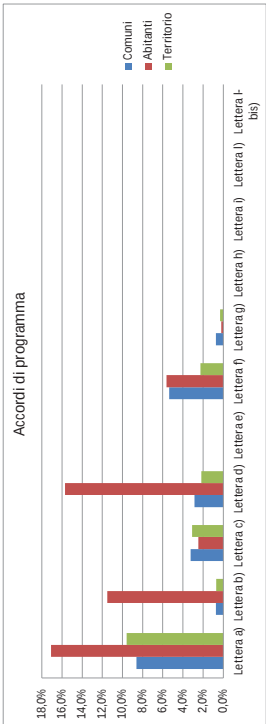
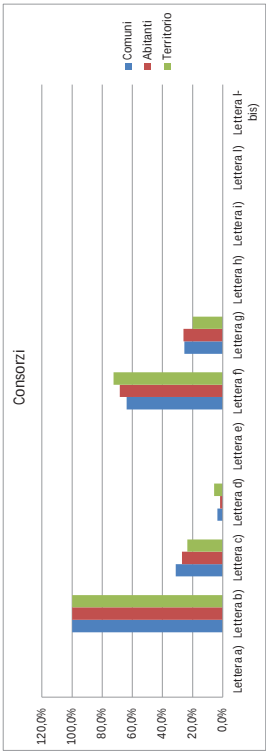
Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Protezione per numero di comuni interessati										
Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera l)	Lettera l-bis)
Convenzioni	57.7%	41.6%	13.6%	24.0%	21.1%	6.1%	19.0%	8.2%	15.4%	10.0%
Consorzi	0.0%	100.0%	31.2%	3.6%	63.8%	25.4%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	25.1%	22.6%	11.1%	11.1%	47.7%	19.7%	25.8%	17.9%	44.1%	36.6%
Accordi di progr.	8.6%	0.7%	3.2%	2.9%	0.0%	5.4%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.7%	0.0%	0.7%	0.7%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	11.8%	99.6%	3.9%	28.0%	28.0%	96.8%	15.1%	0.7%	0.7%	0.7%
Perc. Comuni	76.7%	100.0%	66.3%	47.3%	66.3%	97.8%	59.1%	27.2%	61.3%	43.7%
Perc. Comuni<5000 ab.	79.4%	100.0%	90.5%	42.1%	87.2%	98.4%	73.0%	39.7%	83.3%	69.6%

Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Protezione per numero di abitanti interessati										
Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera l)	Lettera l-bis)
Convenzioni	41.1%	50.0%	4.7%	31.6%	11.4%	15.7%	10.3%	6.0%	9.1%	2.2%
Consorzi	0.0%	100.0%	27.0%	1.8%	68.3%	26.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	9.9%	7.2%	11.1%	4.4%	20.8%	6.4%	13.3%	6.4%	17.8%	13.1%
Accordi di progr.	17.1%	11.5%	2.5%	15.7%	0.0%	5.6%	0.2%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%
Altro	7.8%	100.0%	2.7%	45.8%	45.8%	96.0%	8.7%	2.5%	17.7%	0.0%
Perc. Abitanti	61.4%	100.0%	40.7%	56.7%	32.8%	96.2%	38.0%	15.0%	40.9%	14.9%
Perc. abitanti Comuni<5000 ab.	79.3%	100.0%	89.7%	40.8%	84.8%	96.8%	71.6%	39.0%	77.9%	65.0%

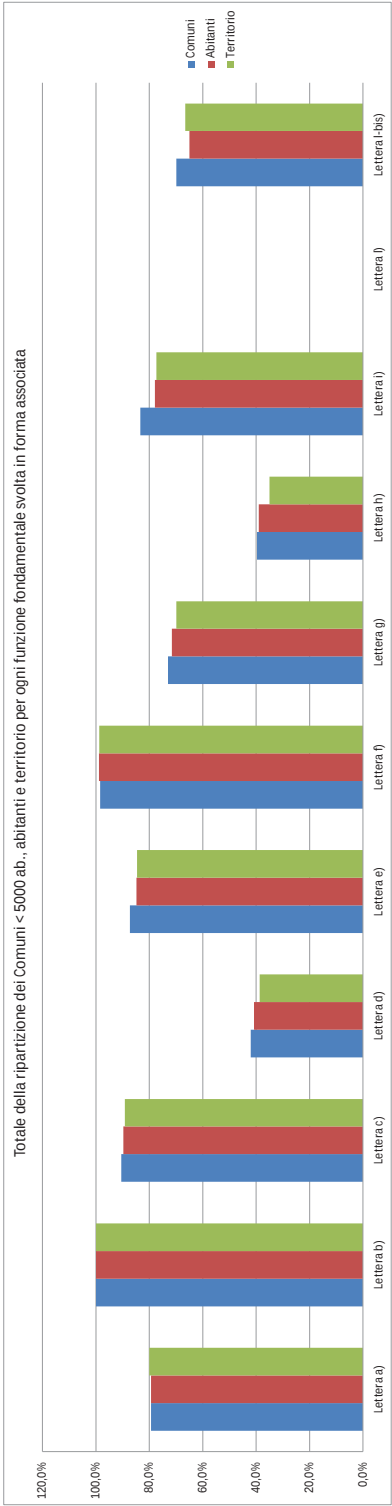
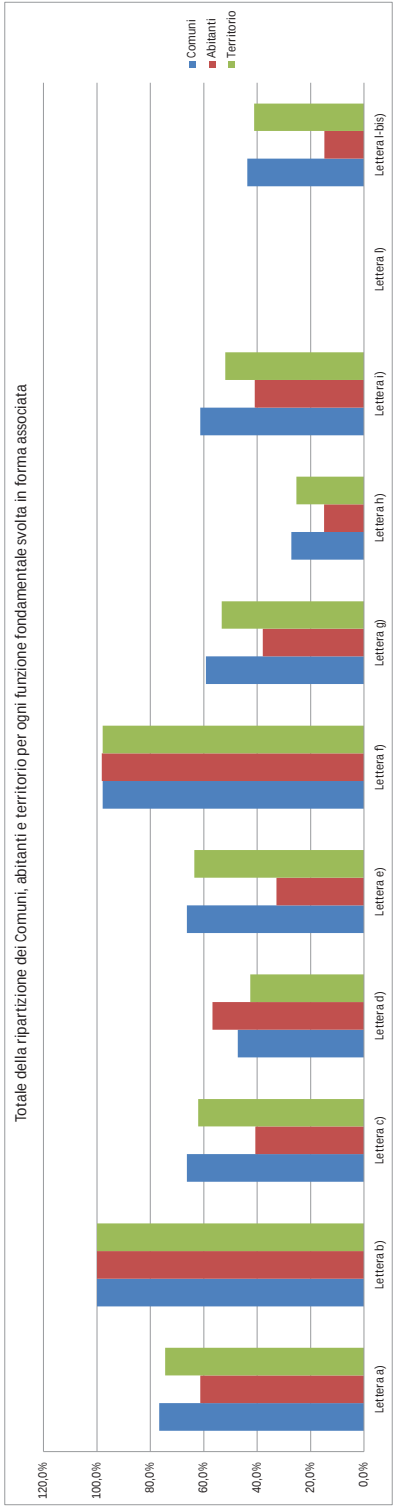
Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Protezione per territorio interessato										
Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera l)	Lettera l-bis)
Convenzioni	51.3%	51.6%	13.0%	25.3%	19.6%	5.2%	17.2%	8.6%	12.8%	9.6%
Consorzi	0.0%	100.0%	23.4%	5.6%	72.5%	20.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	23.5%	21.0%	36.6%	11.7%	46.2%	18.3%	26.8%	16.1%	36.2%	33.6%
Accordi di progr.	9.6%	0.7%	3.1%	2.2%	0.0%	2.3%	0.3%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.5%	0.5%	0.5%	0.5%	0.5%	0.5%	0.5%	0.5%	0.5%	0.5%
Altro	20.2%	99.1%	3.1%	24.3%	24.3%	95.5%	12.2%	0.3%	3.1%	0.0%
Perc. Territorio	74.5%	100.0%	62.1%	42.6%	63.5%	97.8%	53.3%	25.4%	51.9%	41.1%
Perc. territorio Comuni<5000 ab.	80.0%	100.0%	89.2%	38.7%	84.6%	96.7%	69.8%	35.1%	77.4%	66.5%



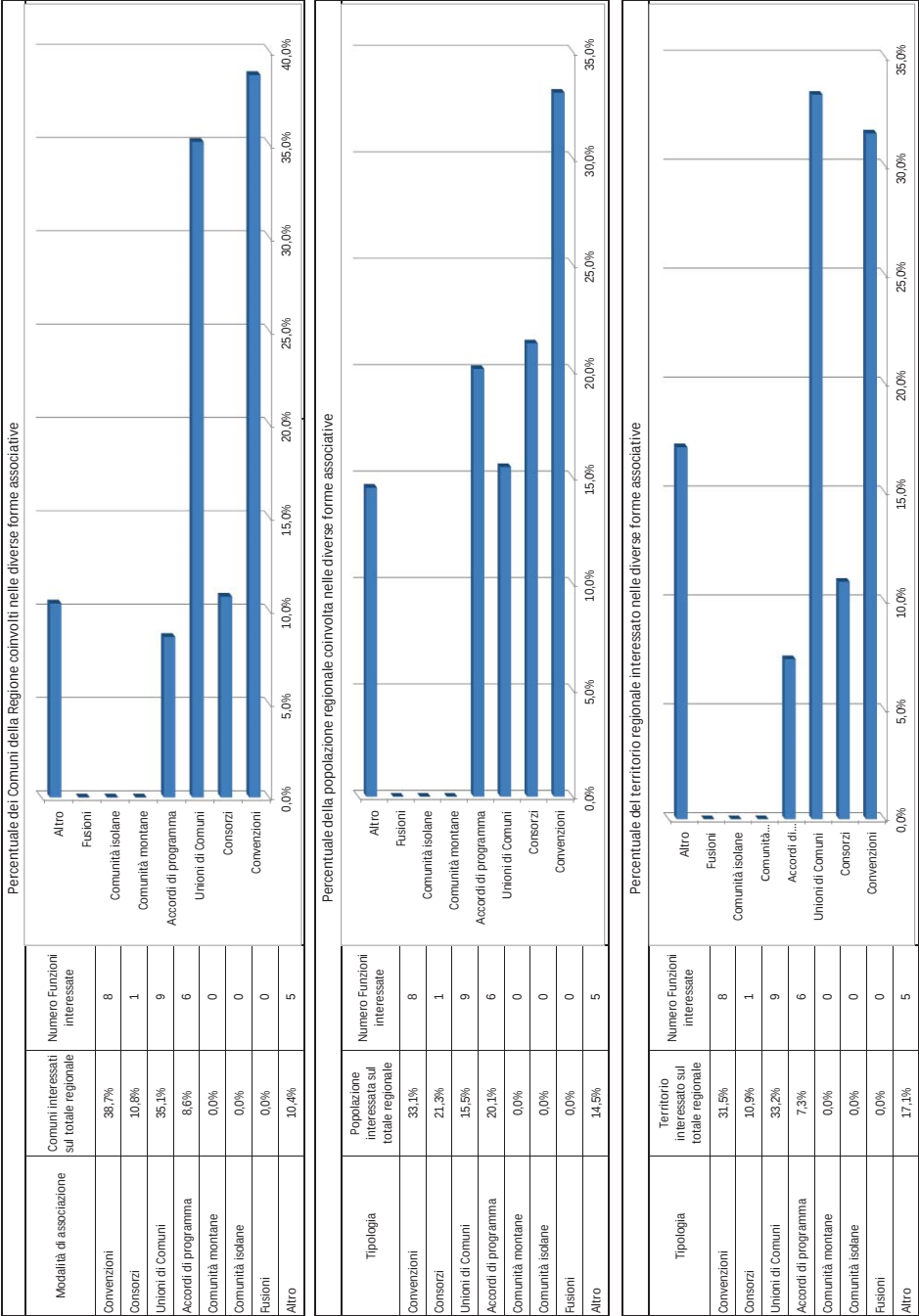
Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - TOSCANA



Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - TOSCANA



Associazionismo funzioni ulteriori - TOSCANA

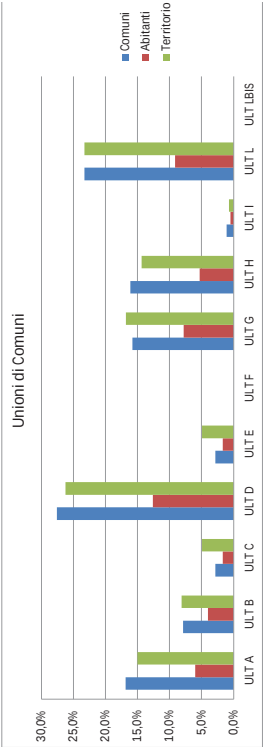
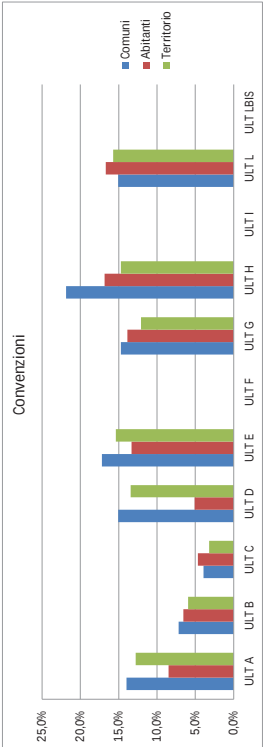


Associazionismo funzioni ulteriori - TOSCANA

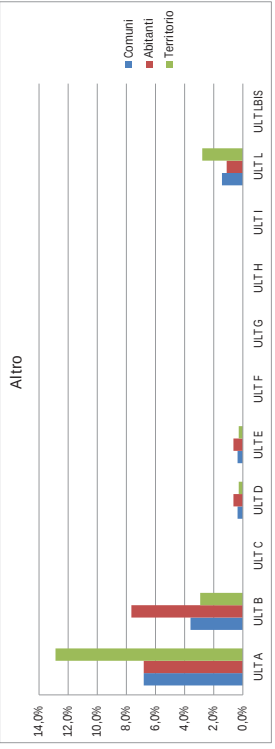
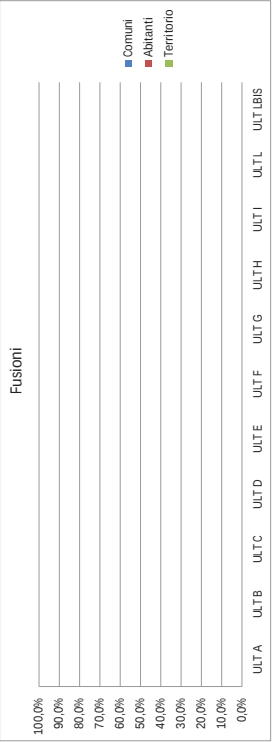
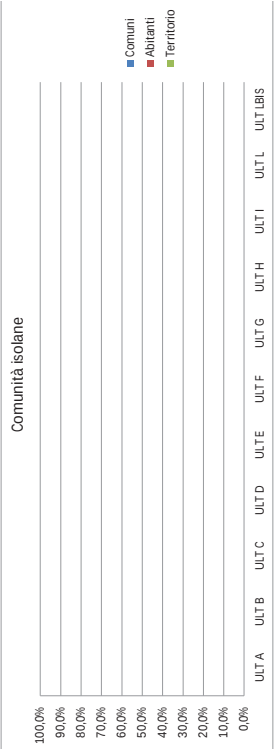
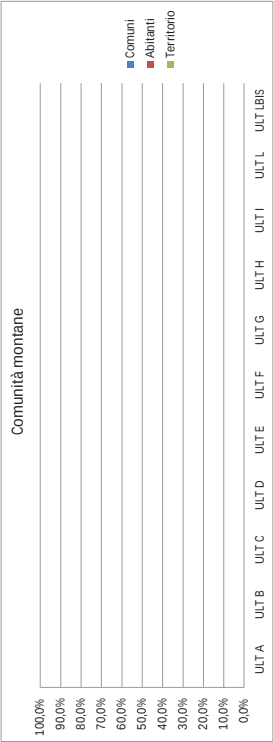
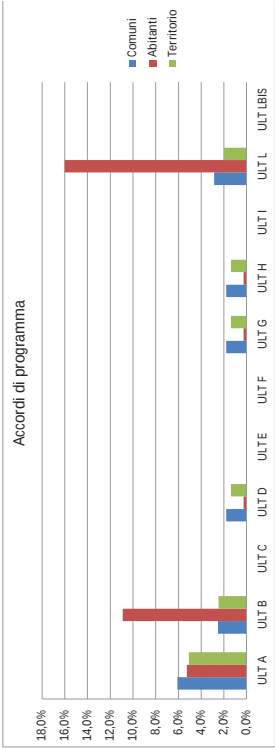
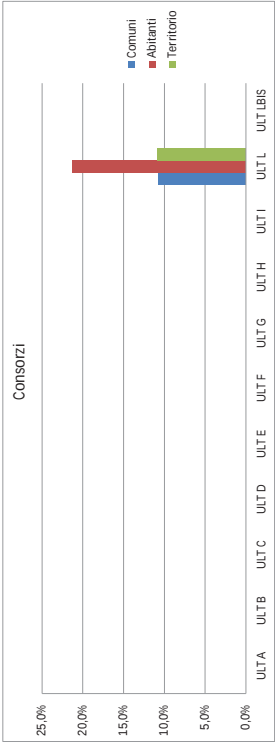
	Funzioni ulteriori - Protezione per numero di comuni interessati											ALTRI SERVIZI
	ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE	POLITICHE PER LA FAMIGLIA GIOVANI E SPORT	VALUTAZIONE ECONOMICO E OCCUPAZIONALE	GESTIONE DELLO SPORTELLINO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	GESTIONE DI ARCHIVI E BIBLIOTECHE	AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA E SICUREZZA	SERVIZI TECNICI E INFORMATICI	TUTELA DEGLI ANIMALI	MANUTENZIONE STRADALE	TUTELA E PROMOZIONE AMBIENTALE		
	UITA	UITB	UITC	UITD	ULTE	UITF	UITG	UITH	UITI	UITL	UITLBS	
Convenzioni	14,0%	7,2%	3,9%	15,1%	17,2%	0,0%	14,7%	21,9%	0,0%	15,1%	0,0%	
Consorzi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	10,8%	0,0%	
Unioni di comuni	16,8%	7,9%	2,9%	27,6%	2,9%	0,0%	15,8%	16,1%	1,1%	23,3%	0,0%	
Accordi di progr.	6,1%	2,5%	0,0%	1,8%	0,0%	0,0%	0,0%	1,8%	0,0%	2,9%	0,0%	
Comunità mont.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Fusioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Altro	6,8%	3,6%	0,0%	0,4%	0,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,4%	0,0%	
Perc. Comuni	34,4%	21,1%	6,8%	32,6%	24,0%	0,0%	29,4%	28,7%	1,1%	41,2%	0,0%	
Perc. Comuni<5000 ab.	43,7%	19,8%	4,0%	42,9%	26,2%	0,0%	33,3%	35,7%	0,8%	41,3%	0,0%	

Funzioni ulteriori - Protezione per numero di abitanti interessati											ALTRI SERVIZI
	UITA	UITB	UITC	UITD	ULTE	UITF	UITG	UITH	UITI	UITL	UITLBS
Convenzioni	8,5%	6,5%	4,7%	5,1%	13,3%	0,0%	13,9%	16,8%	0,0%	16,7%	0,0%
Consorzi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	21,3%	0,0%
Unioni di comuni	6,0%	4,0%	1,7%	12,6%	1,7%	0,0%	7,8%	5,3%	0,5%	9,2%	0,0%
Accordi di progr.	5,3%	10,9%	0,0%	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	0,0%	16,0%	0,0%
Comunità mont.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro	6,8%	7,7%	0,0%	0,6%	0,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Perc. abitanti	19,2%	29,1%	6,4%	14,5%	18,8%	0,0%	20,2%	20,3%	0,5%	42,0%	0,0%
Perc. abitanti Comuni<5000 ab.	42,9%	19,5%	5,9%	35,3%	32,7%	0,0%	30,2%	32,7%	0,7%	41,0%	0,0%

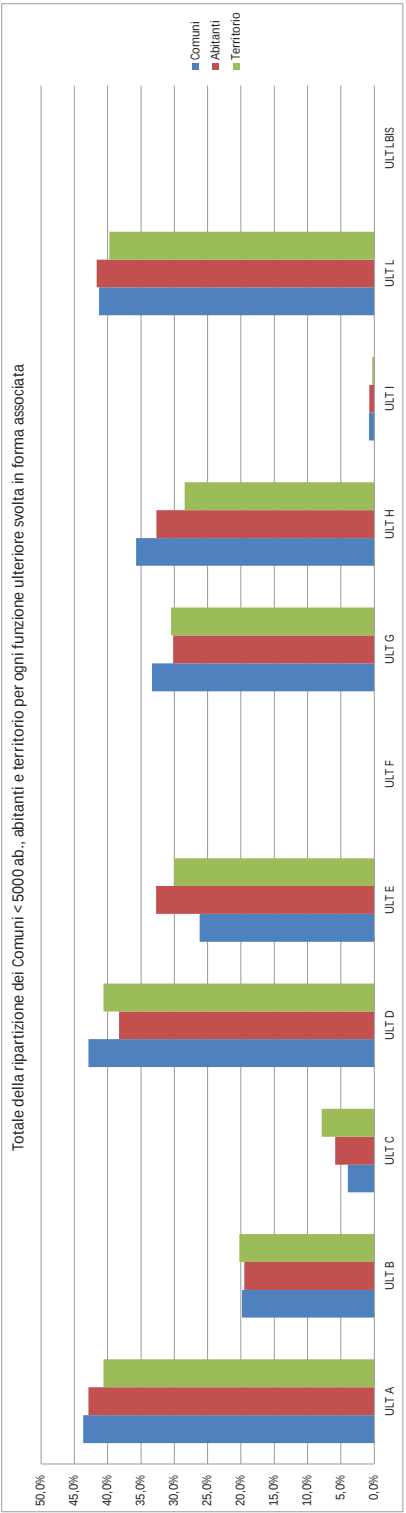
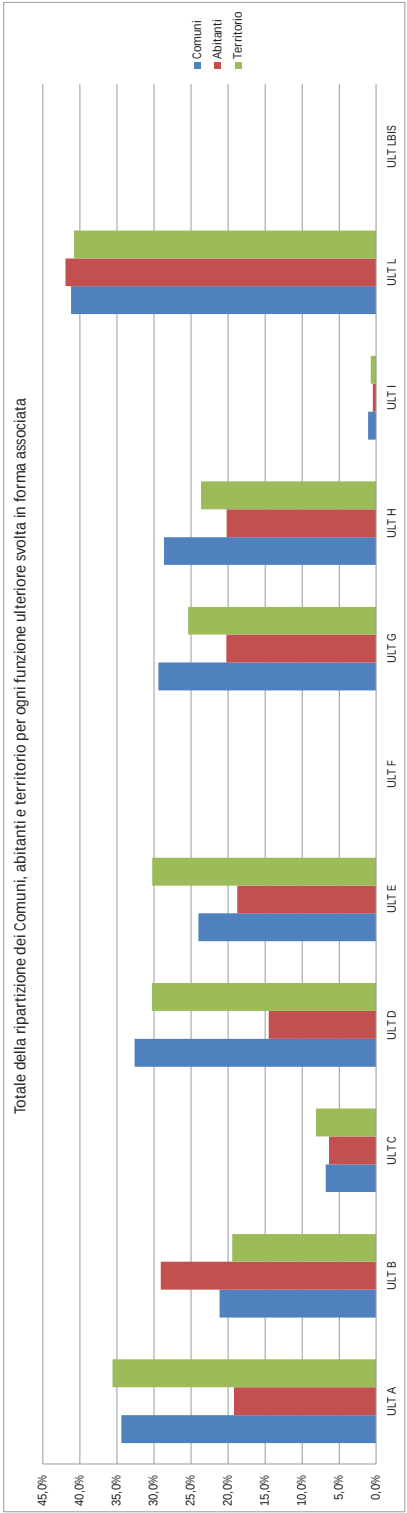
Funzioni ulteriori - Protezione per territorio interessato											ALTRI SERVIZI
	UITA	UITB	UITC	UITD	ULTE	UITF	UITG	UITH	UITI	UITL	UITLBS
Convenzioni	12,8%	5,9%	3,2%	13,4%	15,4%	0,0%	12,1%	14,7%	0,0%	15,7%	0,0%
Consorzi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	10,9%	0,0%
Unioni di comuni	15,0%	8,1%	4,9%	26,2%	4,9%	0,0%	16,8%	14,4%	0,7%	23,3%	0,0%
Accordi di progr.	5,1%	2,5%	0,0%	1,4%	0,0%	0,0%	1,4%	1,4%	0,0%	2,0%	0,0%
Comunità mont.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro	12,9%	2,9%	0,0%	0,3%	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Perc. Territorio	35,6%	19,4%	8,1%	30,3%	30,2%	0,0%	25,4%	23,6%	0,7%	40,8%	0,0%
Perc. territorio Comuni<5000 ab.	40,6%	20,3%	7,9%	40,0%	30,0%	0,0%	30,5%	28,3%	0,3%	39,7%	0,0%



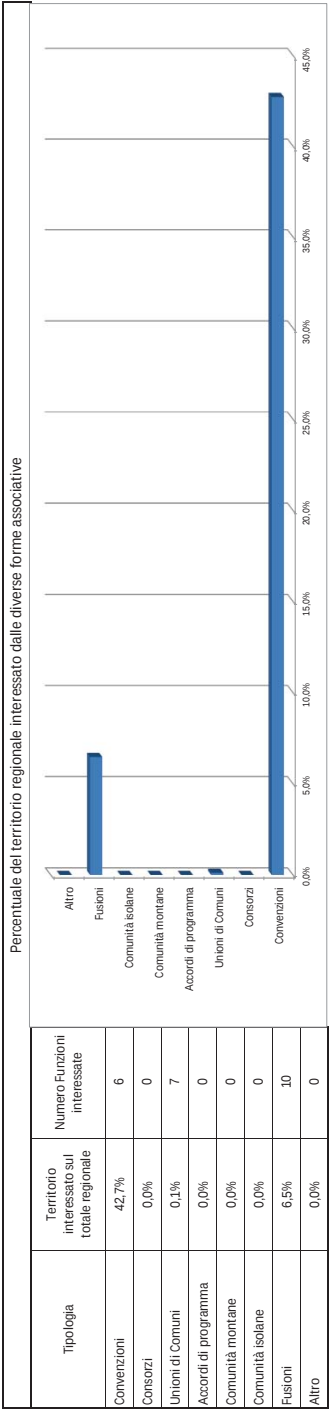
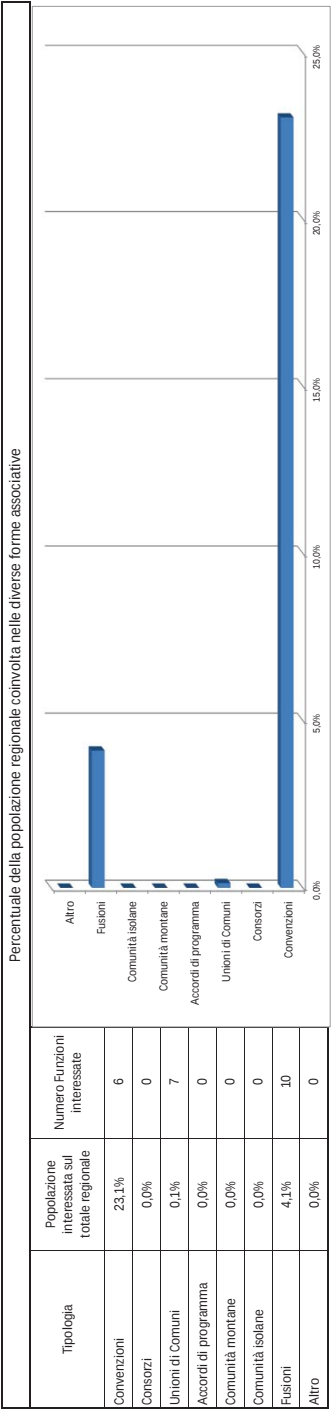
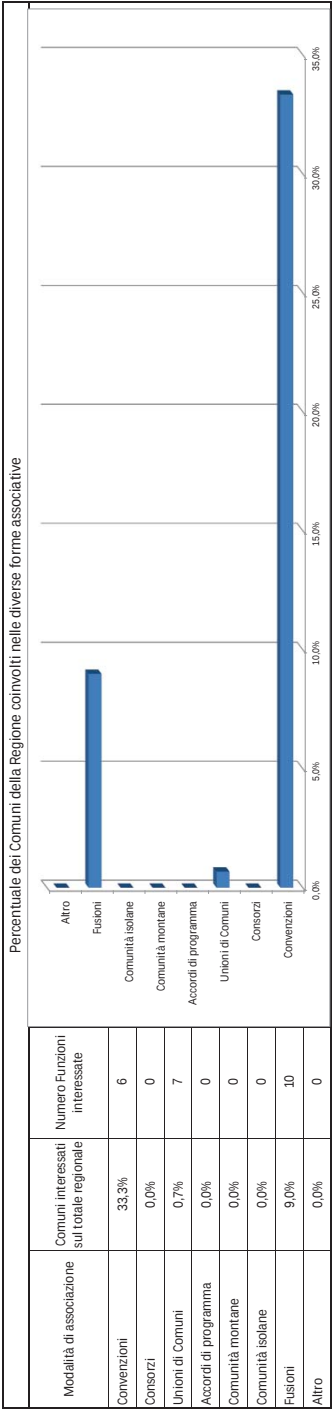
Associazione funzioni ulteriori - TOSCANA



Associazione funzioni ulteriori - TOSCANA



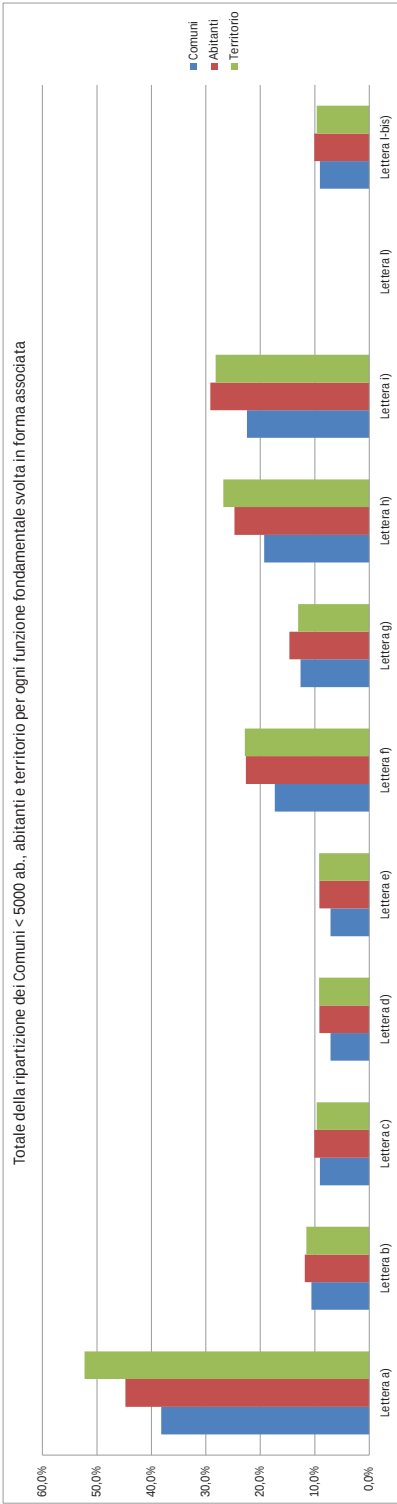
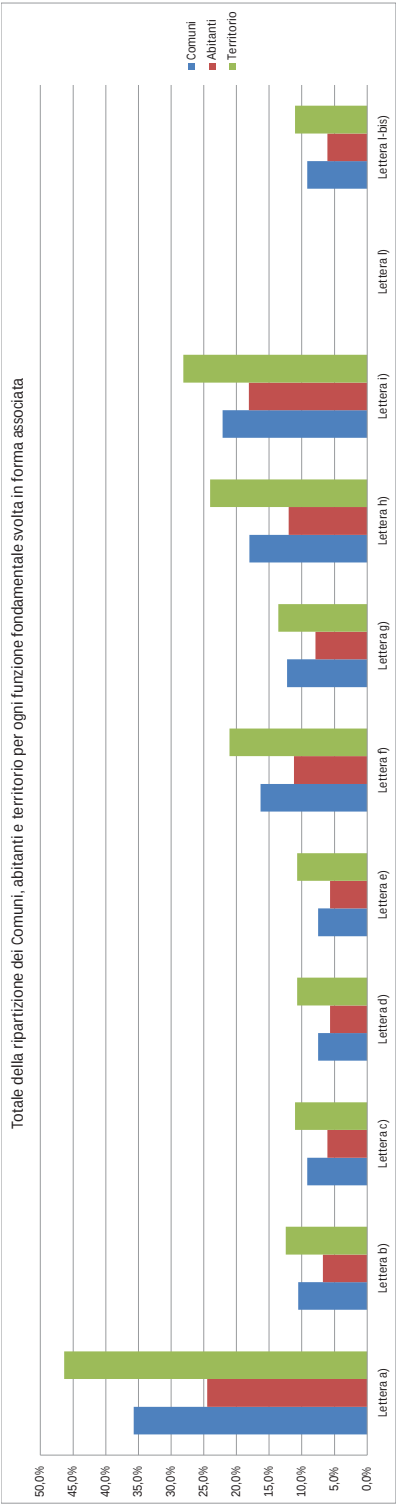
Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - TRENTINO ALTO ADIGE



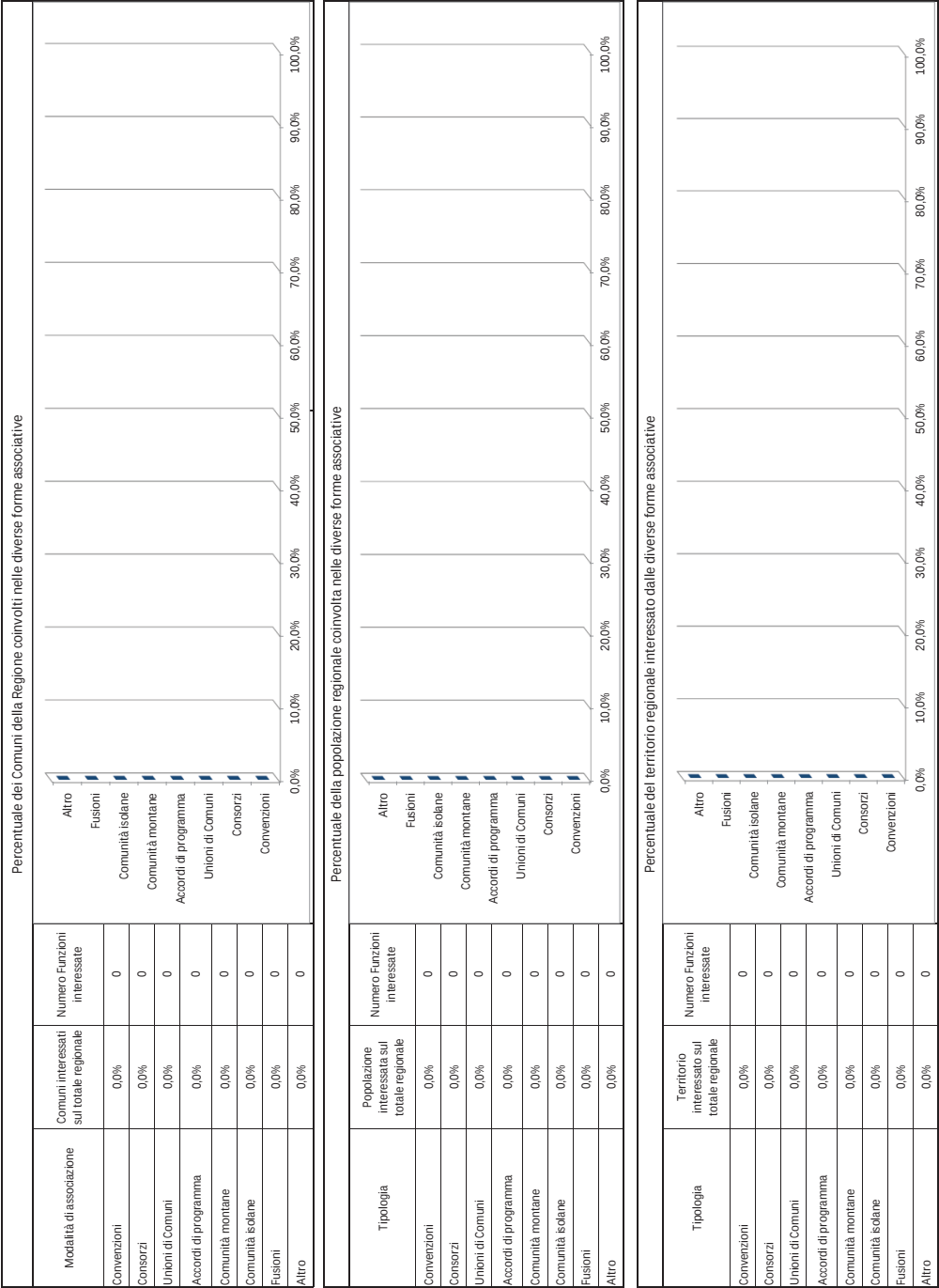
Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - TRENTINO ALTO ADIGE



Associazione comunale, funzioni fondamentali - TRENTINO ALTO ADIGE



Associazionismo funzioni ulteriori - TRENTINO ALTO ADIGE

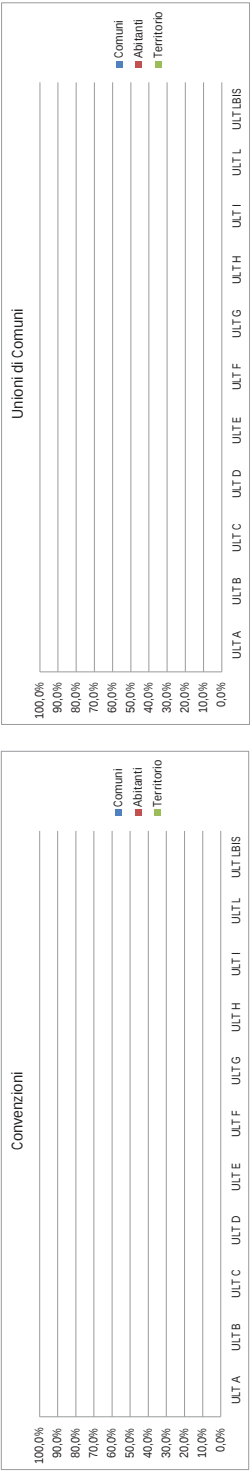


Associazionismo funzioni ulteriori - TRENTINO ALTO ADIGE

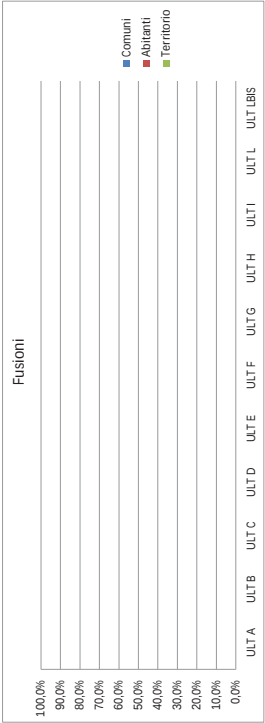
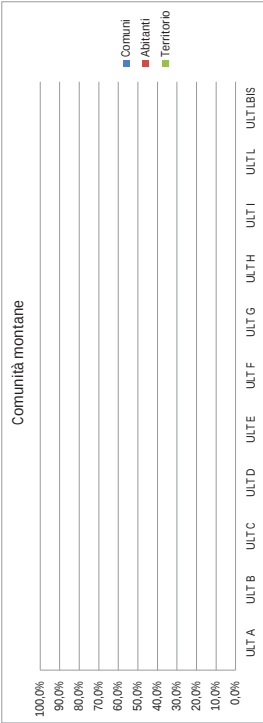
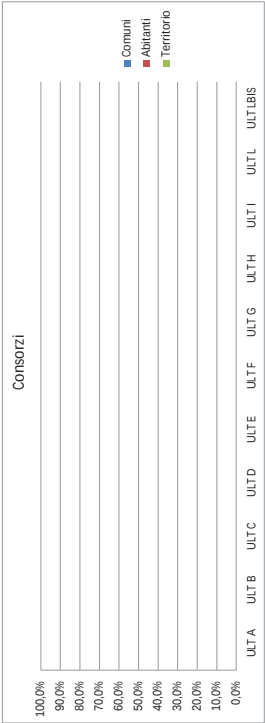
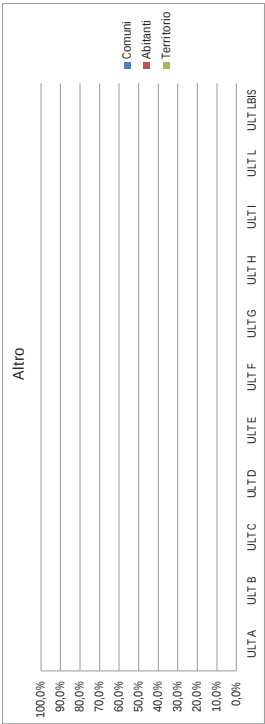
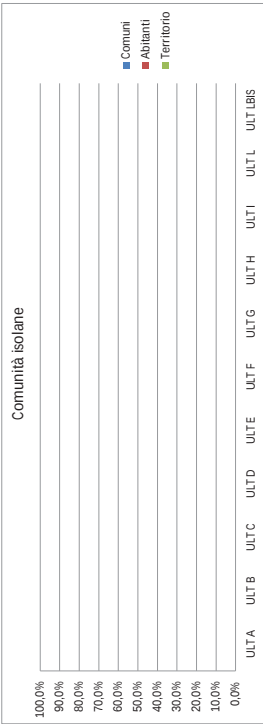
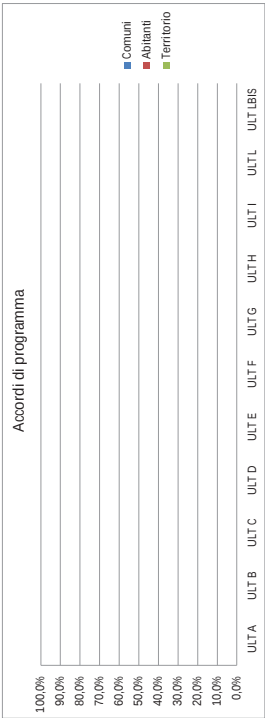
Funzioni ulteriori - Proiezione per numero di comuni interessati												
ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE	POLITICHE PER LA FAMIGLIA GIOVANILE SPORT		SVILUPPO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE		GESTIONE DELLO SPORTELO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		GESTIONE DI ARCHIVE E IMMOBILITARE		AMMINISTRAZIONE DELLA GESTIONE E SERVIZI		SERVIZI TECNICI E INFORMATICA	
	UITA	UITB	UITC	UITD	UITL	UITF	UITG	UITH	UITI	UITJ	UITK	UITL
Convenzioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Censura	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Accordi di programma	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità montane	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Comuni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Comuni<5000 ab.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%

Funzioni ulteriori - Proiezione per numero di abitanti interessati												
Convenzioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Censura	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Accordi di programma	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità montane	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Abitanti	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. abitanti Comuni<5000 ab.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%

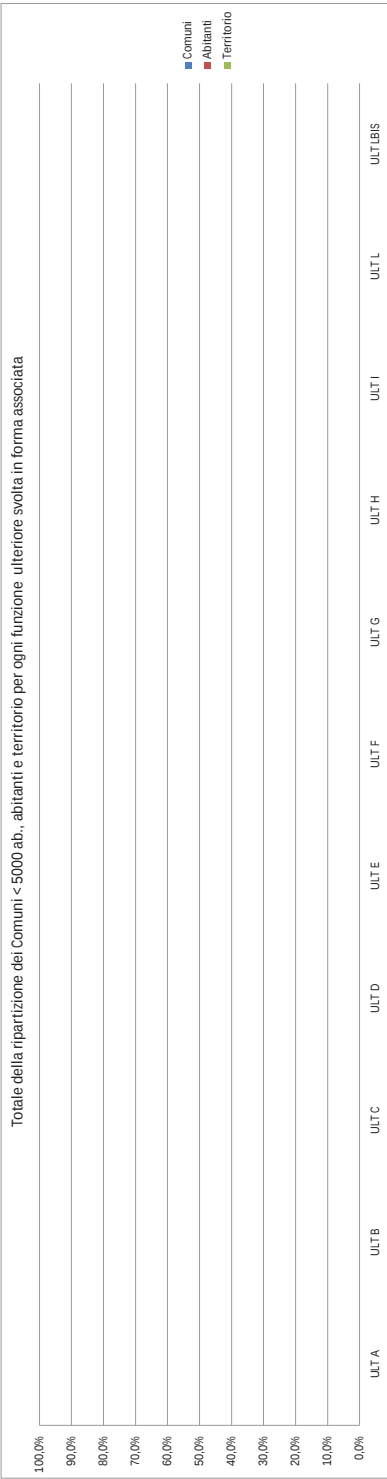
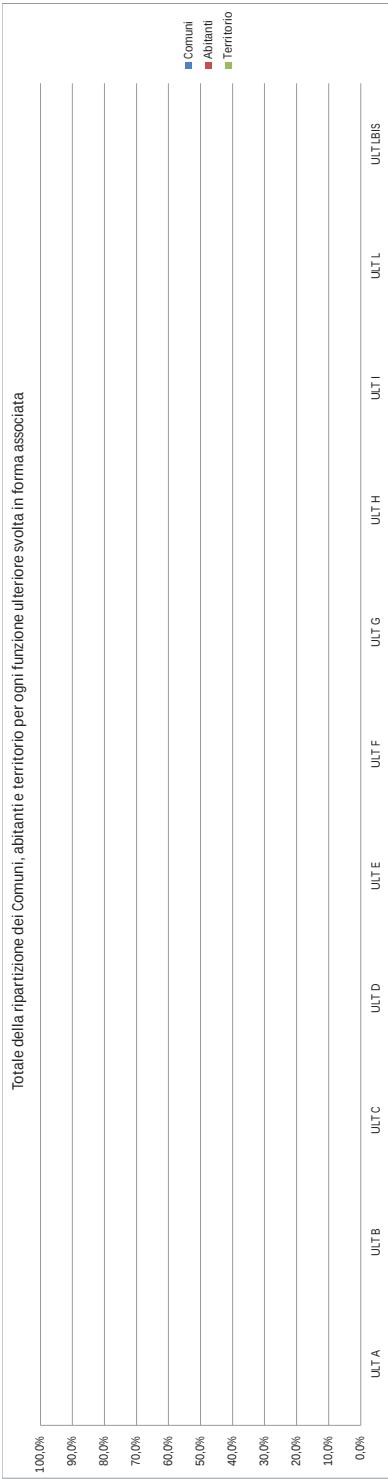
Funzioni ulteriori - Proiezione per territorio interessato												
Convenzioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Censura	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Accordi di programma	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità montane	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Territorio	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. territorio Comuni<5000 ab.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%



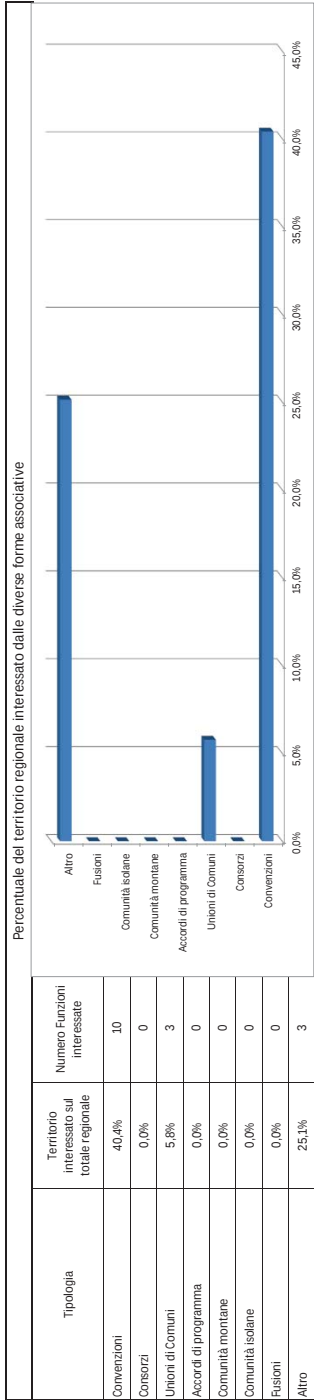
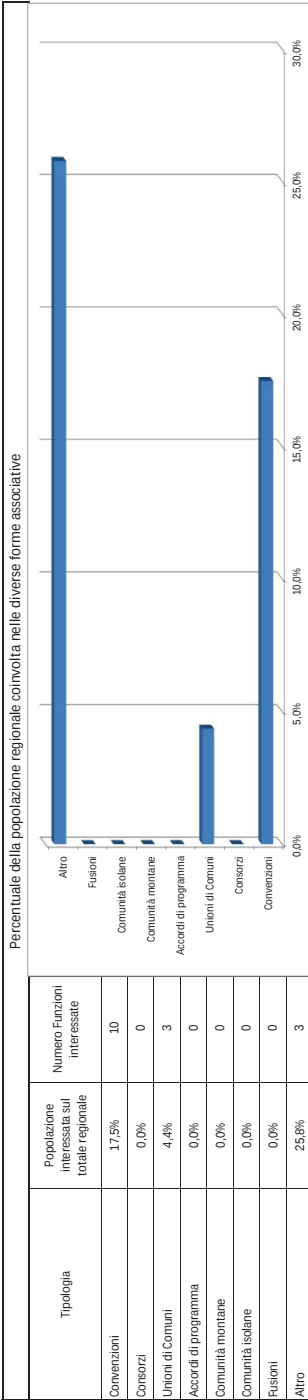
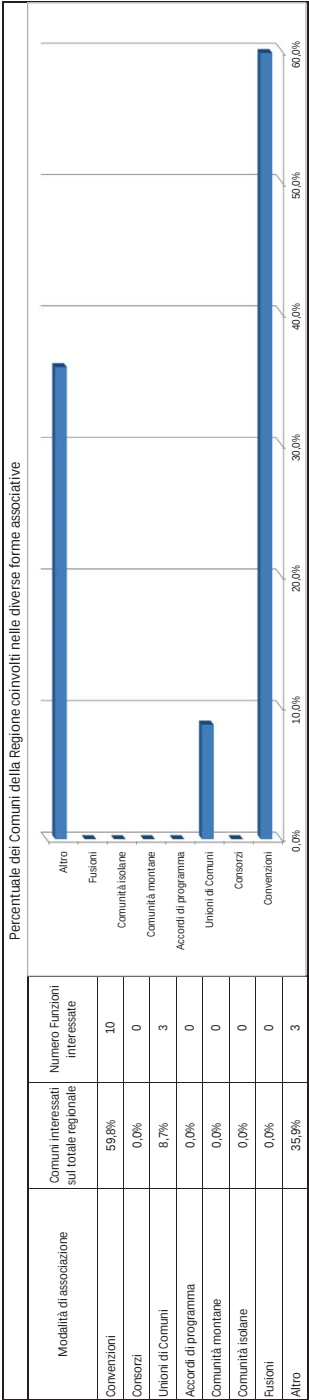
Associazione funzioni ulteriori - TRENTINO ALTO ADIGE



Associazionismo funzioni ulteriori - TRENTINO ALTO ADIGE



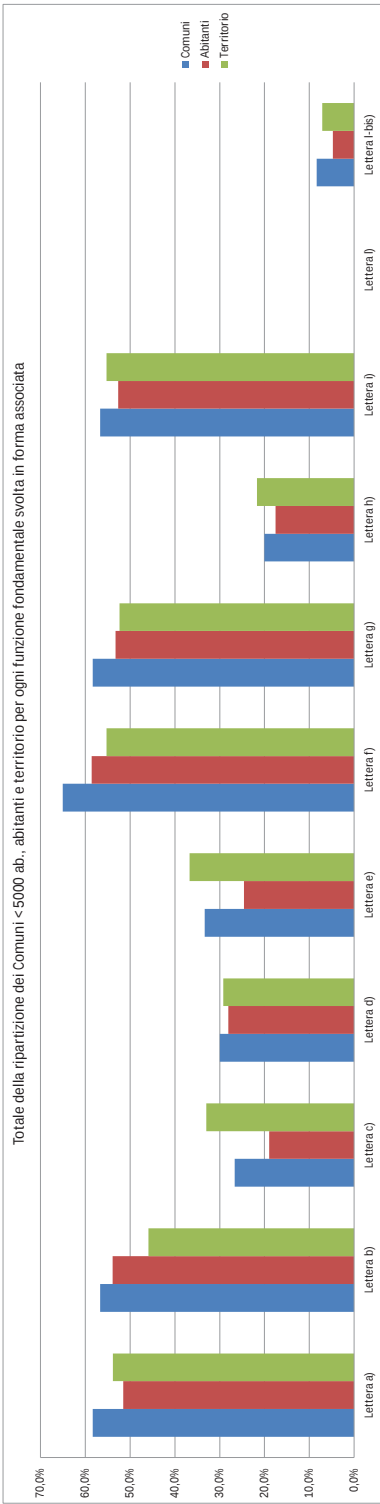
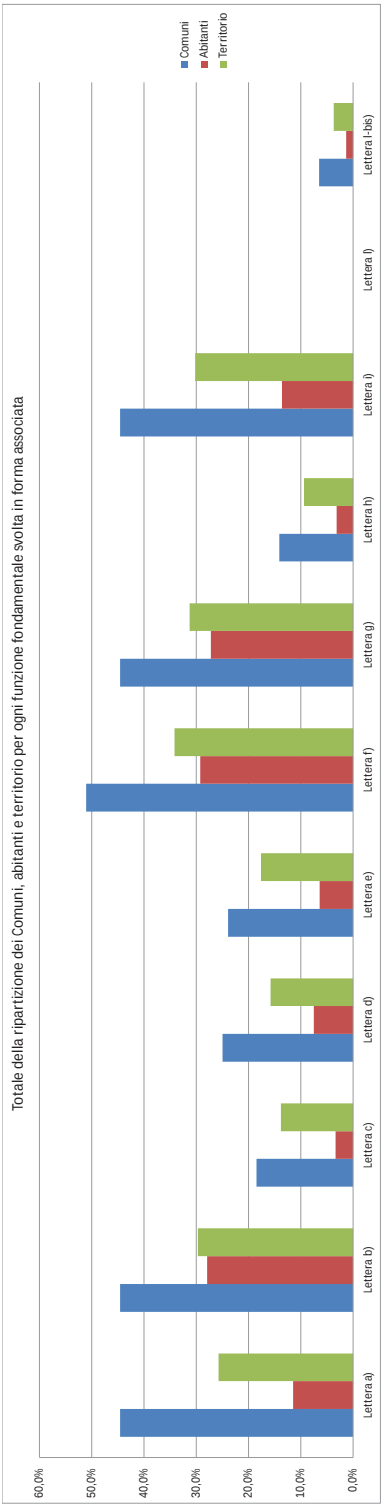
Associazione comunale, funzioni fondamentali - UMBRIA



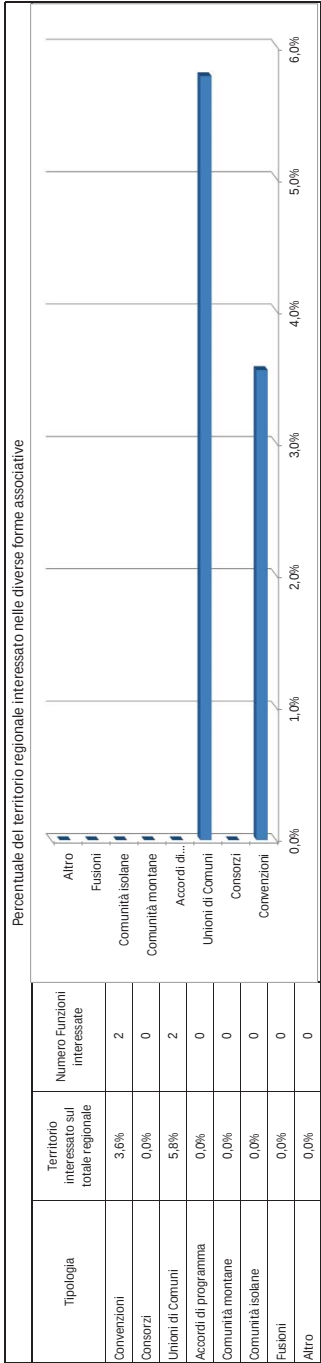
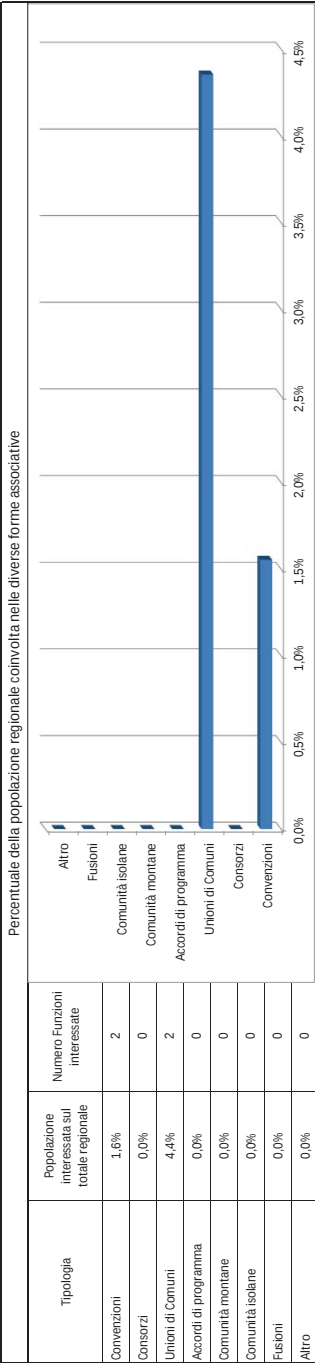
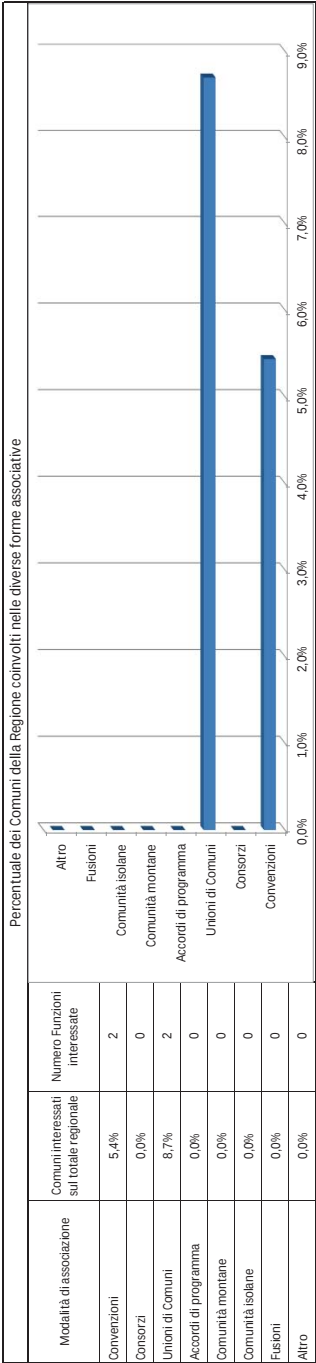
Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - UMBRIA



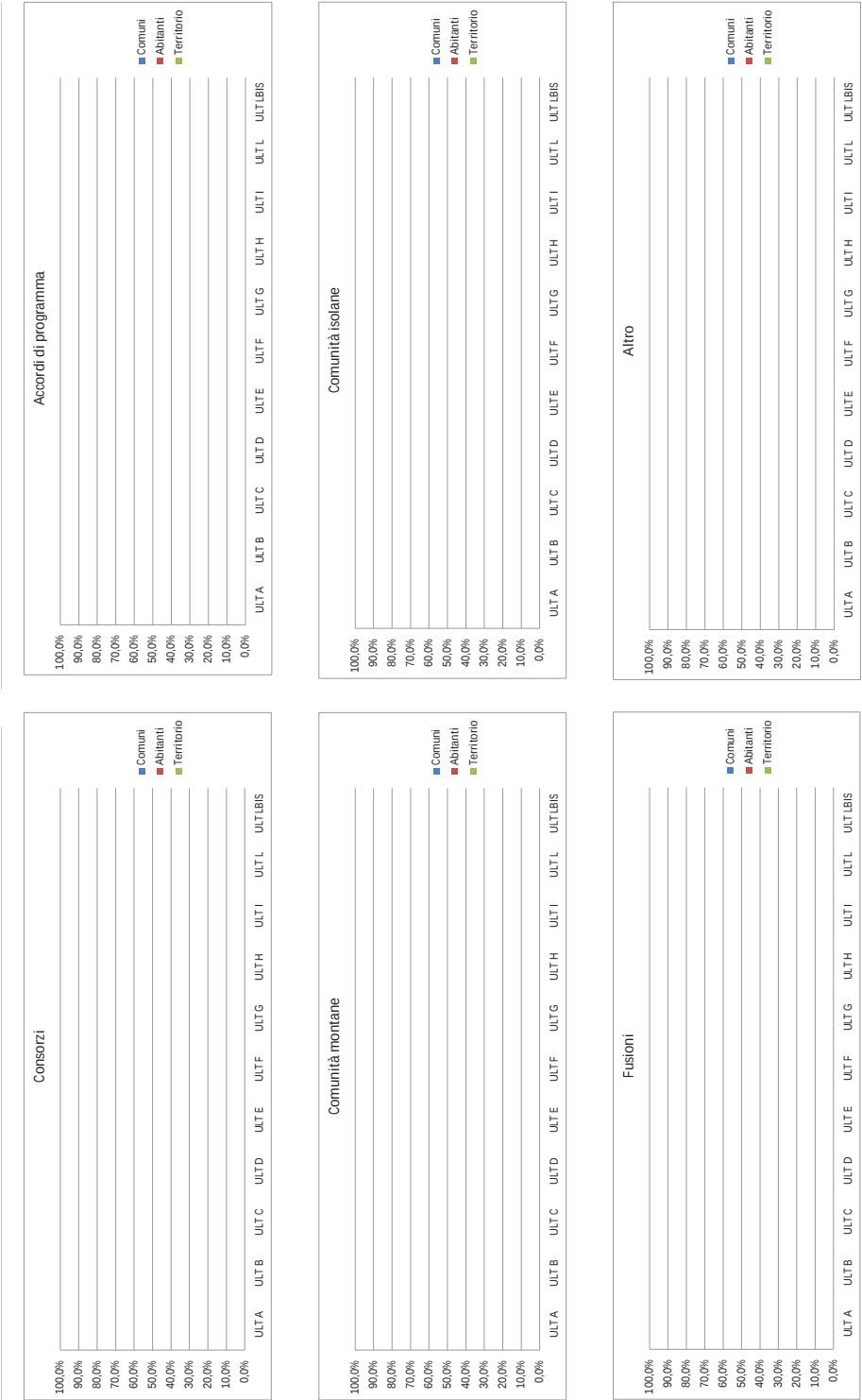
Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - UMBRIA



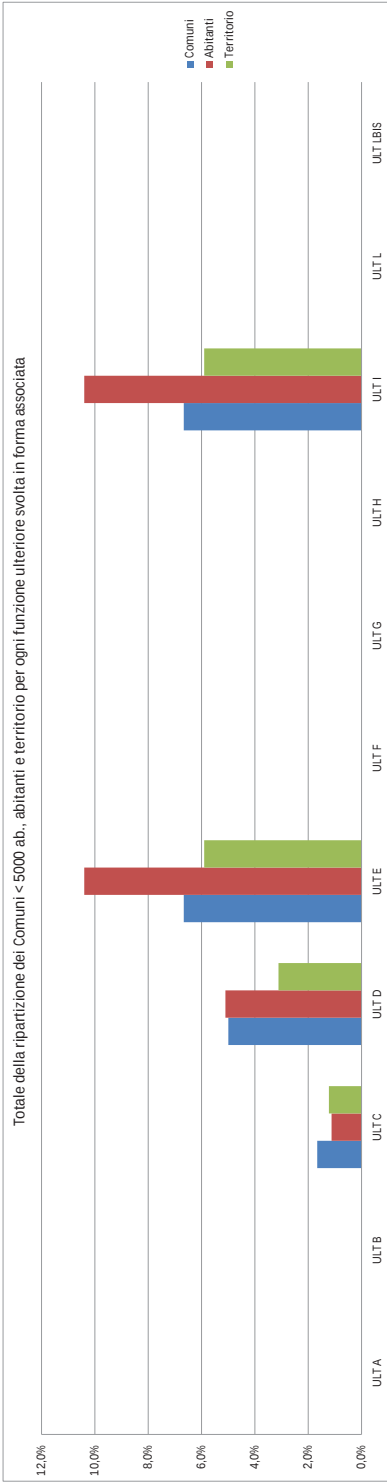
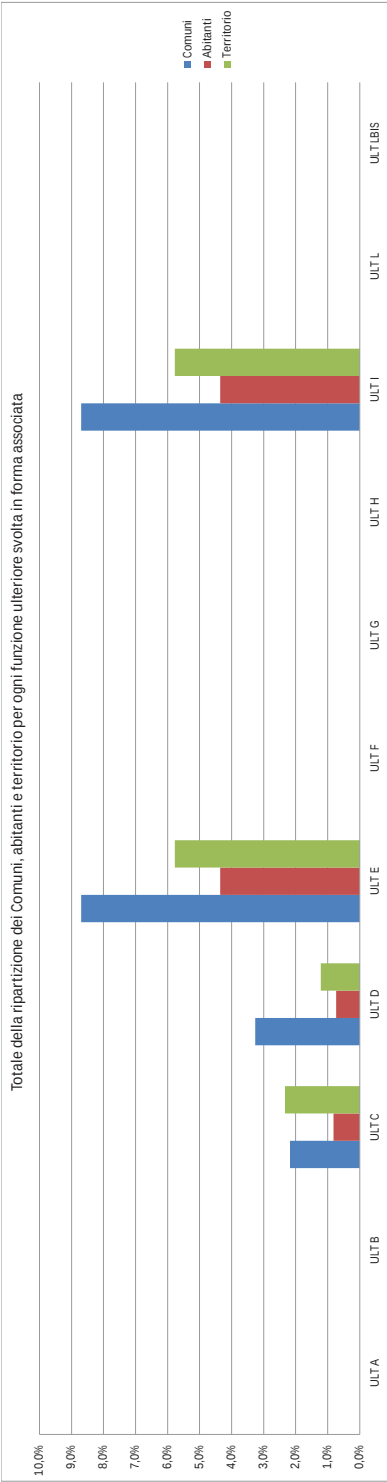
Associazionismo funzioni ulteriori - UMBRIA



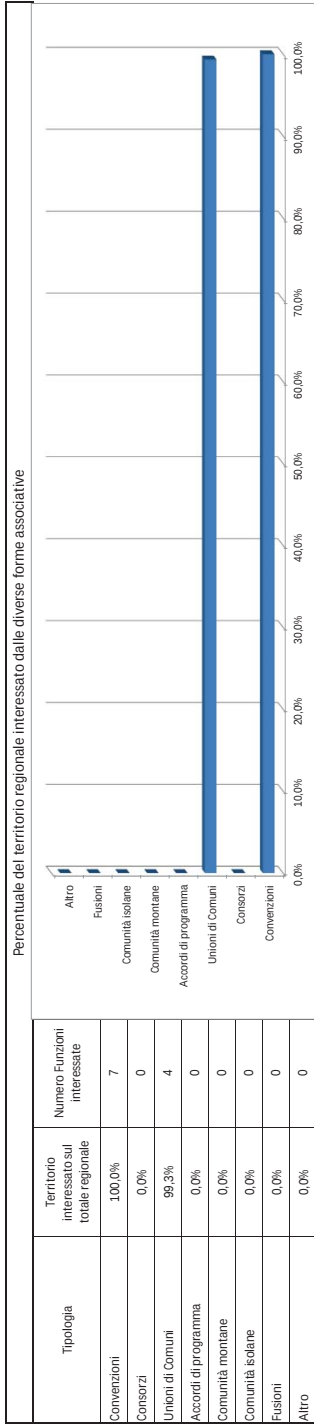
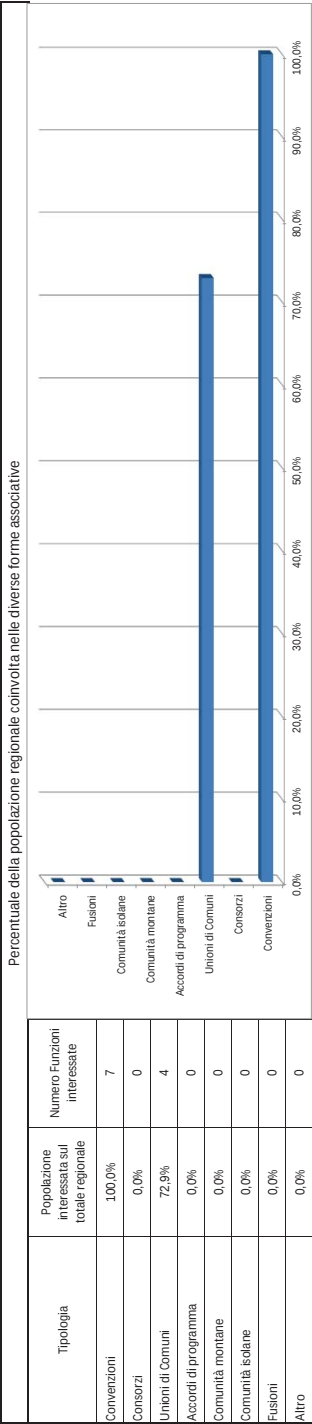
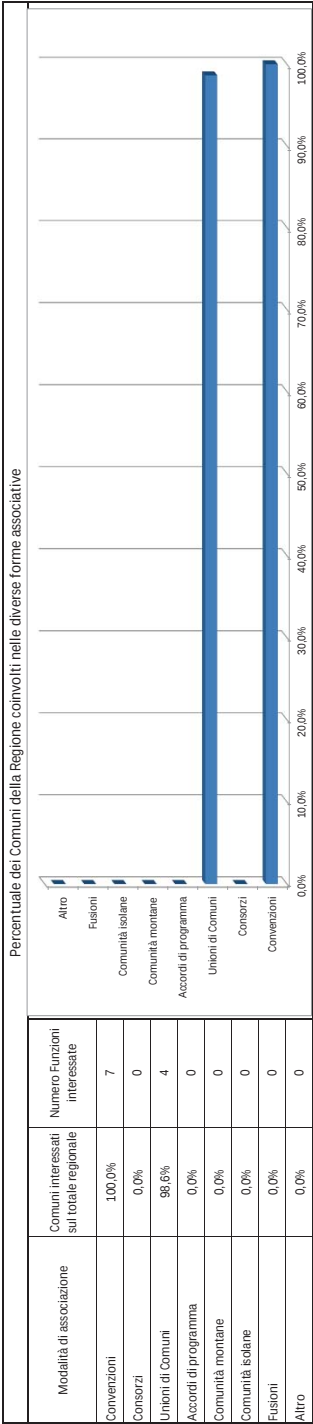
Associazionismo funzioni ulteriori - UMBRIA



Associazionismo funzioni ulteriori - UMBRIA



Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - VALLE D'AOSTA

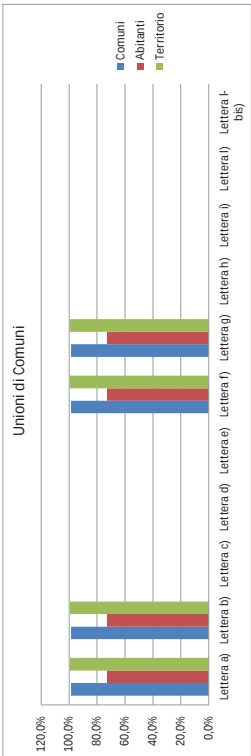
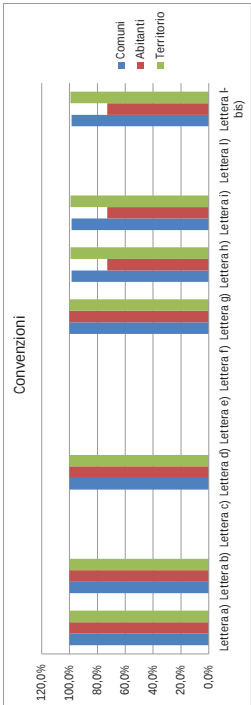


Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - VALLE D'AOSTA

Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per numero di comuni interessati											
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera j)	Lettera k)
Convenzioni	100.0%	100.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	100.0%	98.6%	98.6%	0.0%	98.6%
Censura	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	98.6%	98.6%	0.0%	0.0%	0.0%	98.6%	98.6%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Accordi di progr.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Comuni	100.0%	100.0%	0.0%	0.0%	0.0%	98.6%	100.0%	98.6%	98.6%	0.0%	98.6%
Perc. Comuni<5000 ab.	100.0%	100.0%	0.0%	0.0%	0.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	0.0%	100.0%

Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per numero di abitanti interessati											
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera j)	Lettera k)
Convenzioni	100.0%	100.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	100.0%	72.9%	72.9%	0.0%	72.9%
Censura	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	72.9%	72.9%	0.0%	0.0%	0.0%	72.9%	72.9%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Accordi di progr.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Abitanti	100.0%	100.0%	0.0%	0.0%	0.0%	72.9%	100.0%	72.9%	72.9%	0.0%	72.9%
Perc. abitanti Comuni<5000 ab.	100.0%	100.0%	0.0%	0.0%	0.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	0.0%	100.0%

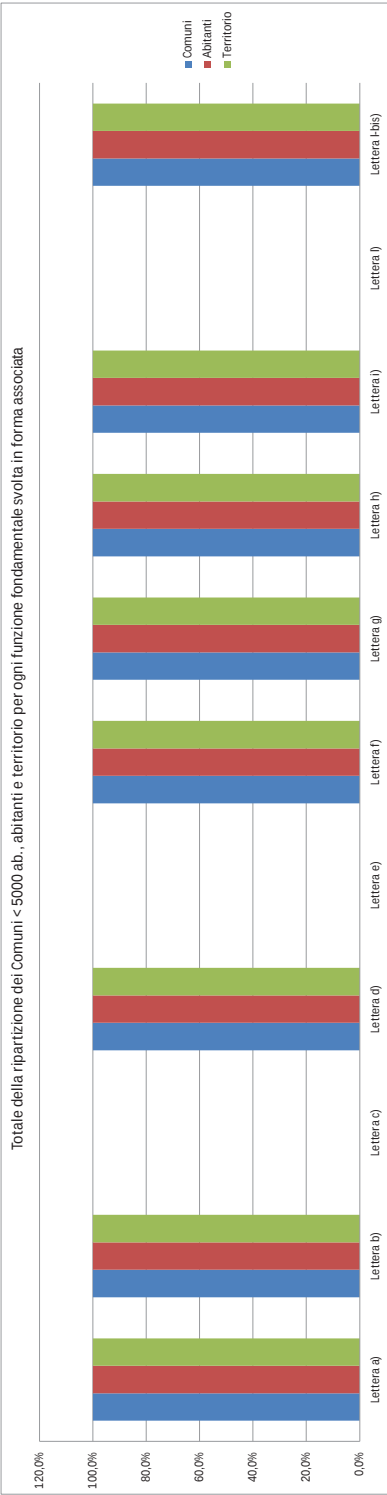
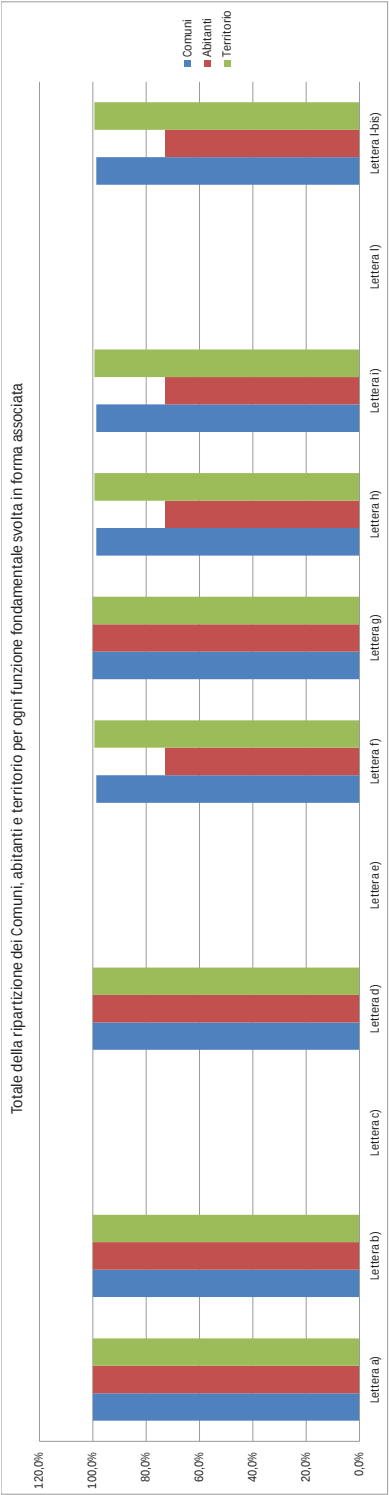
Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per territorio interessato											
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera j)	Lettera k)
Convenzioni	100.0%	100.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	100.0%	99.3%	99.3%	0.0%	99.3%
Censura	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	99.3%	99.3%	0.0%	0.0%	0.0%	99.3%	99.3%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Accordi di progr.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Perc. Territorio	100.0%	100.0%	0.0%	0.0%	0.0%	99.3%	100.0%	99.3%	99.3%	0.0%	99.3%
Perc. territorio Comuni<5000 ab.	100.0%	100.0%	0.0%	0.0%	0.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	0.0%	100.0%



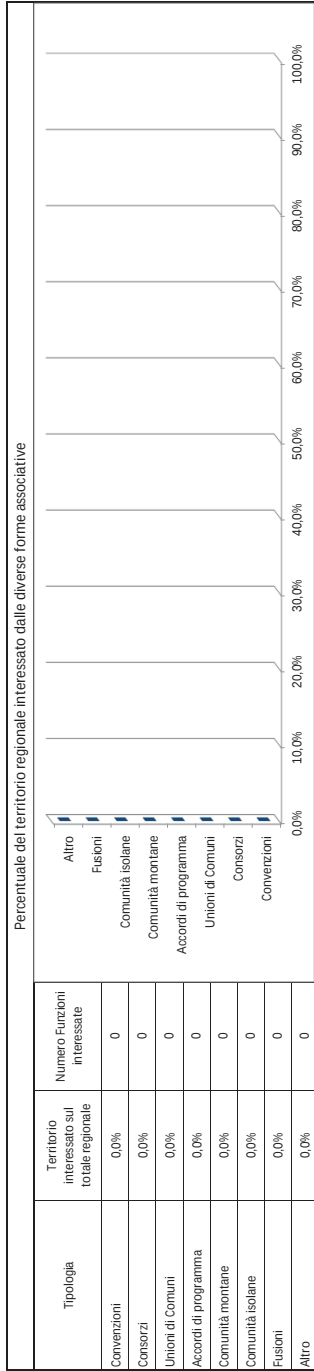
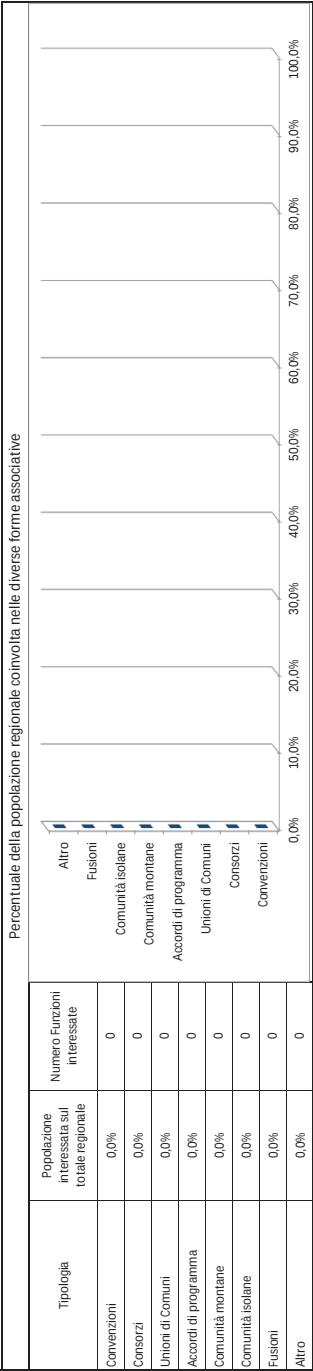
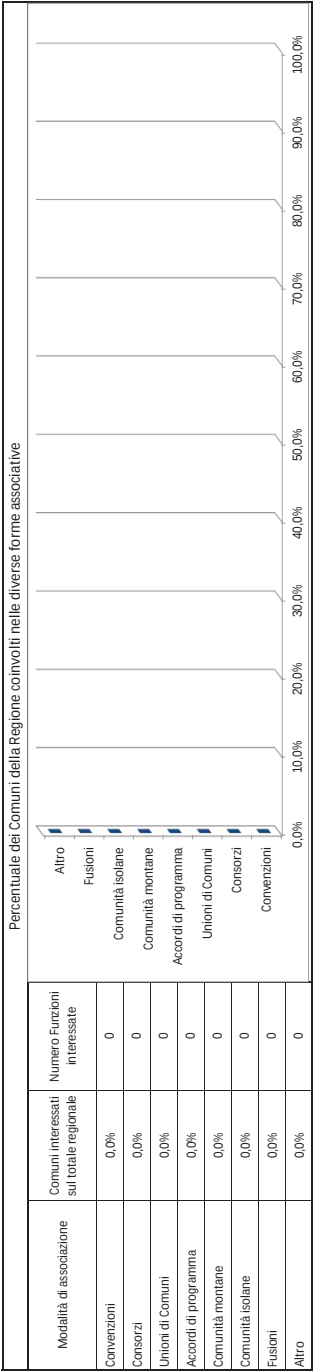
Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - VALLE D'AOSTA



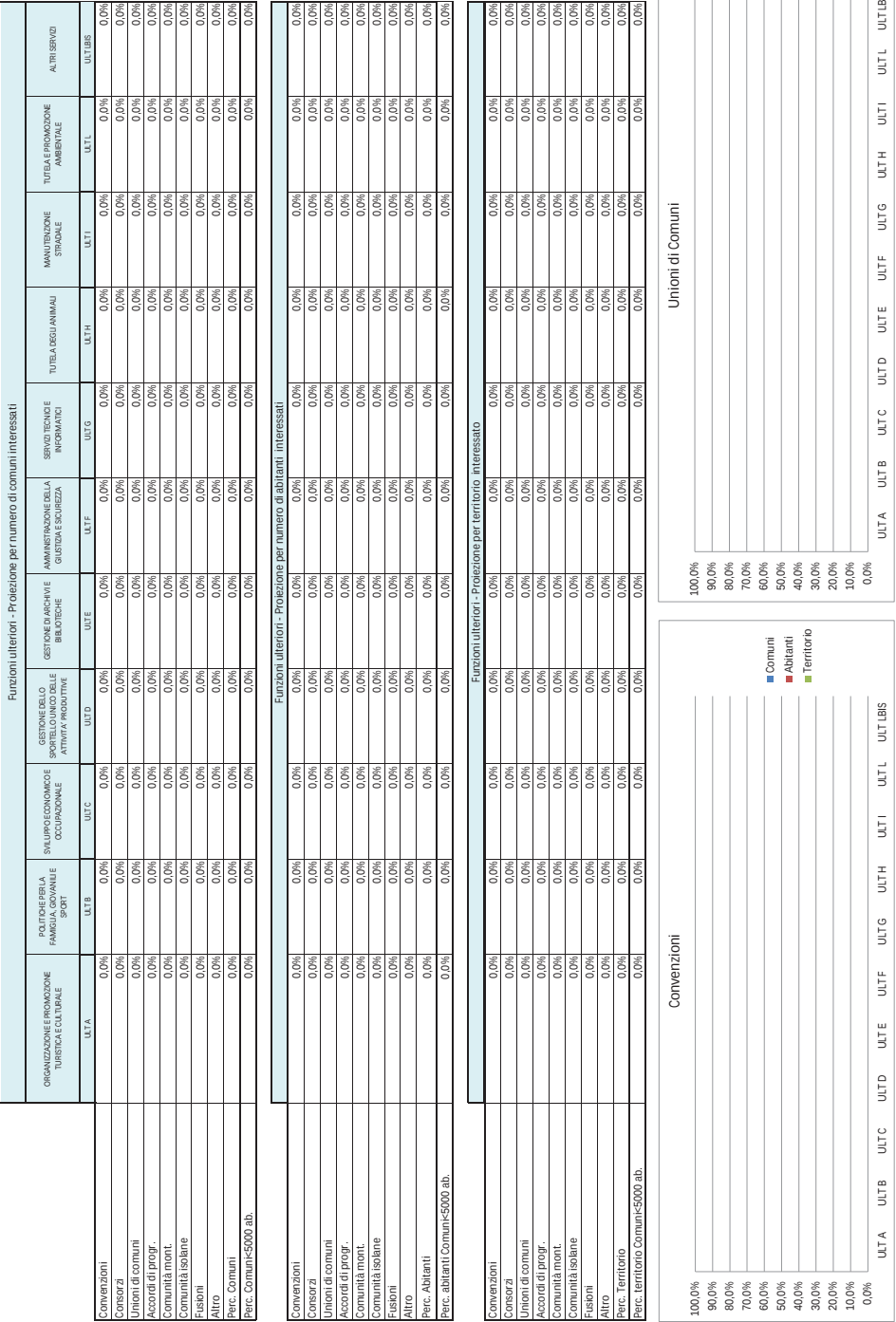
Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - VALLE D'AOSTA



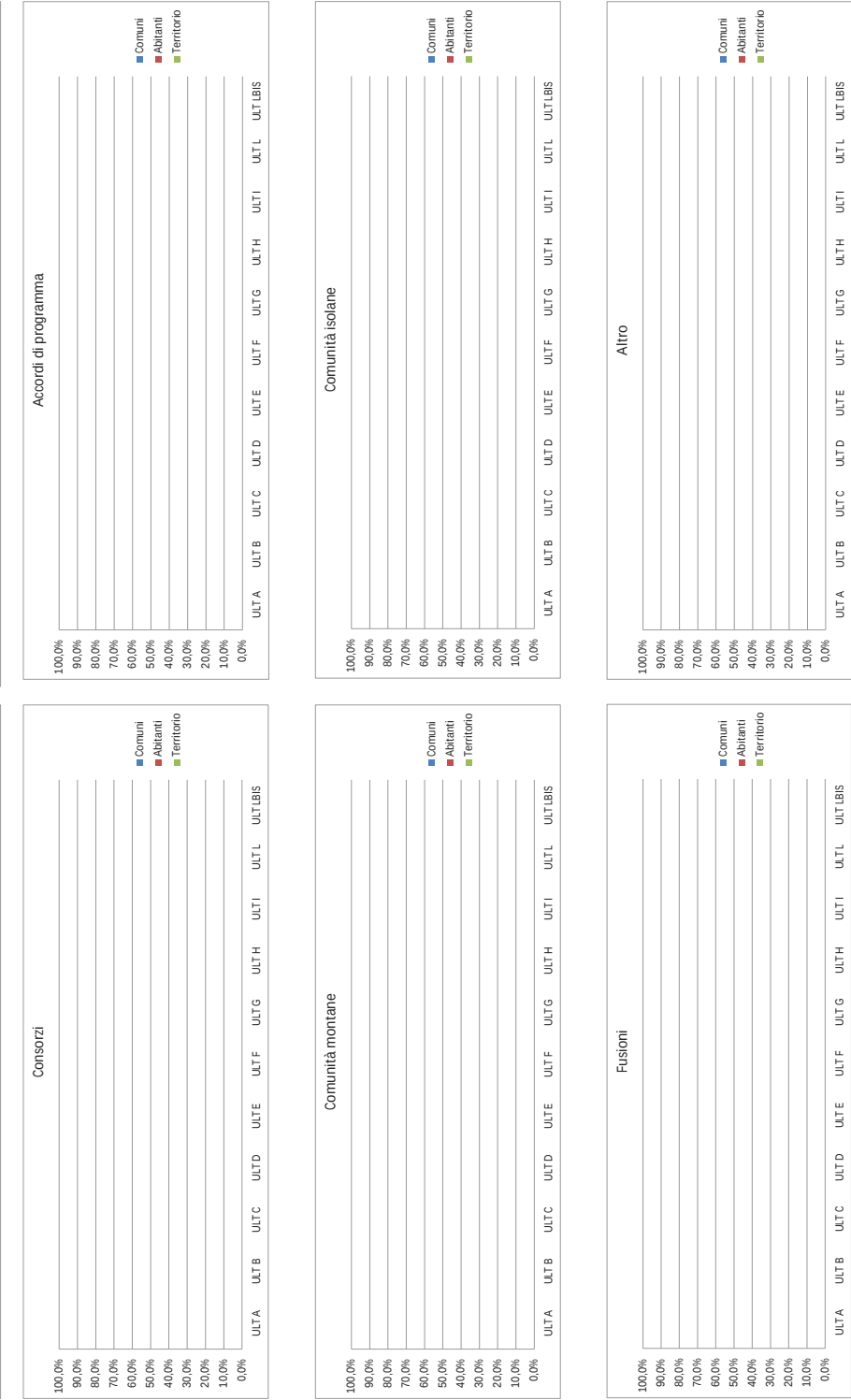
Associazionismo funzioni ulteriori - VALLE D'AOSTA



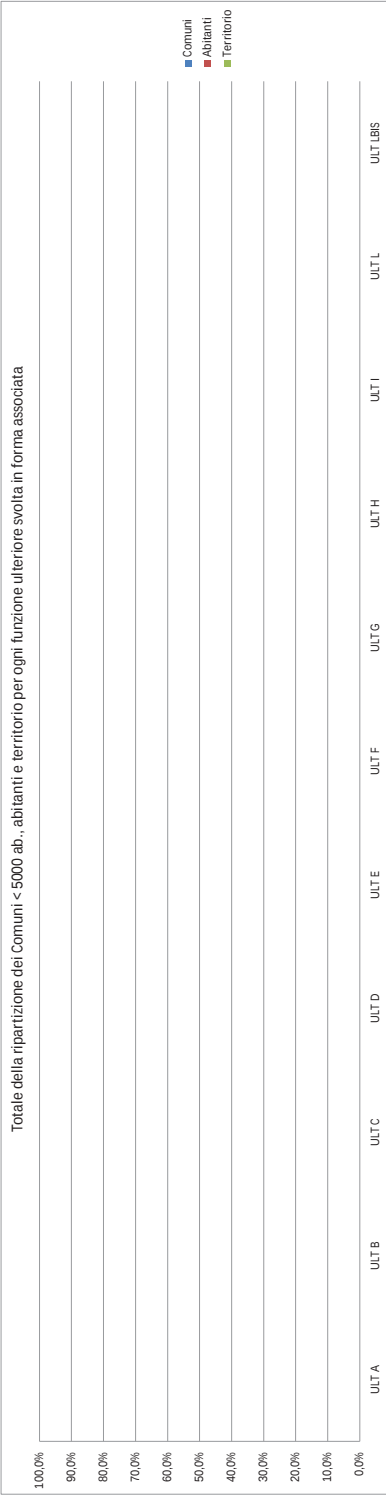
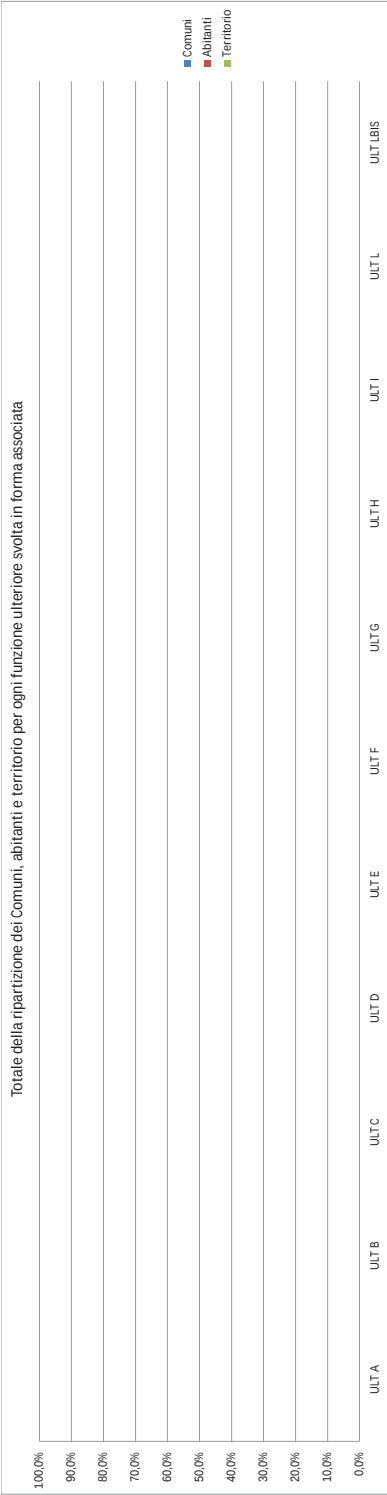
Associazionismo funzioni ulteriori - VALLE D'AOSTA



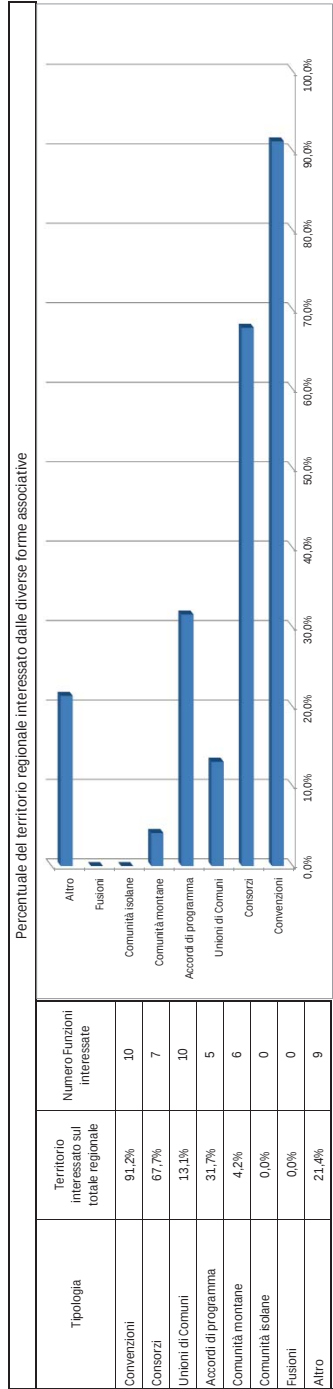
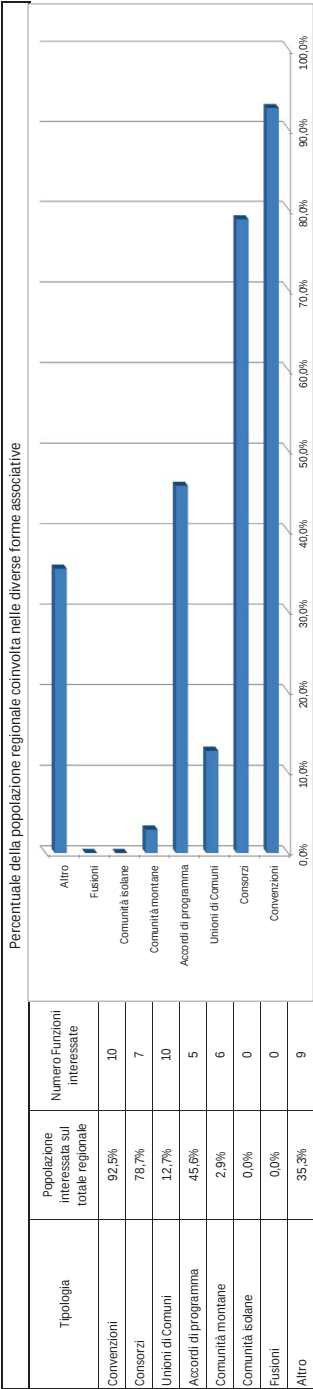
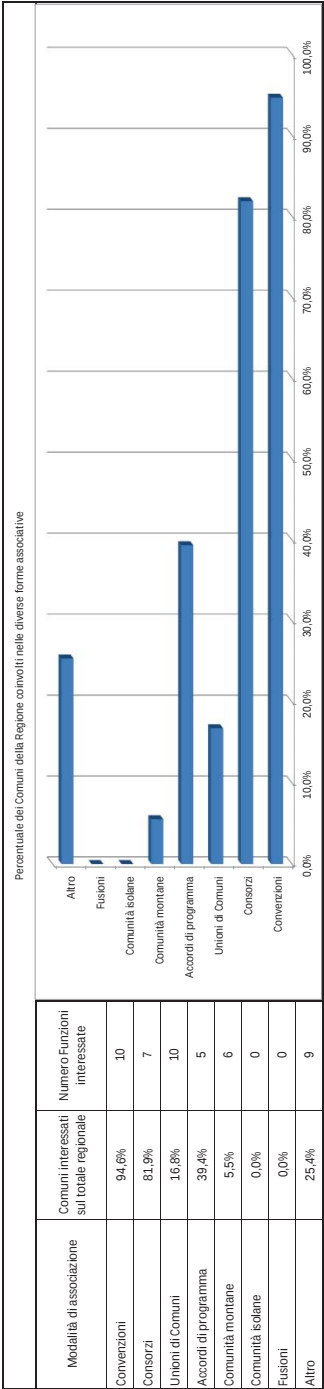
Associazionismo funzioni ulteriori - VALLE D'AOSTA



Associazionismo funzioni ulteriori - VALLE D'AOSTA



Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - VENETO

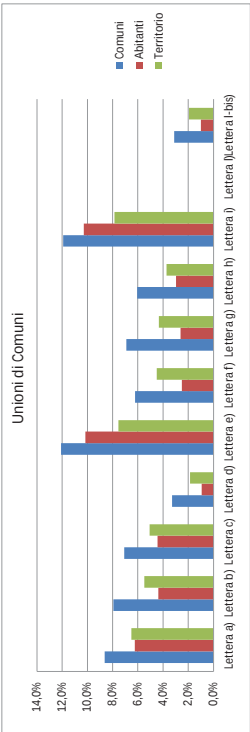
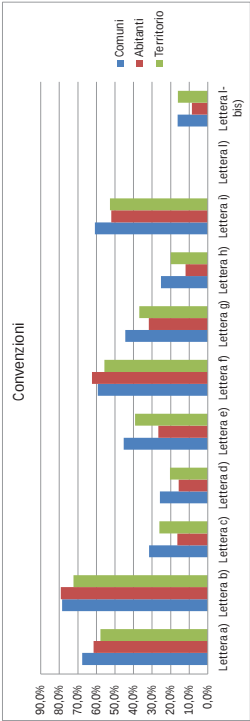


Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - VENETO

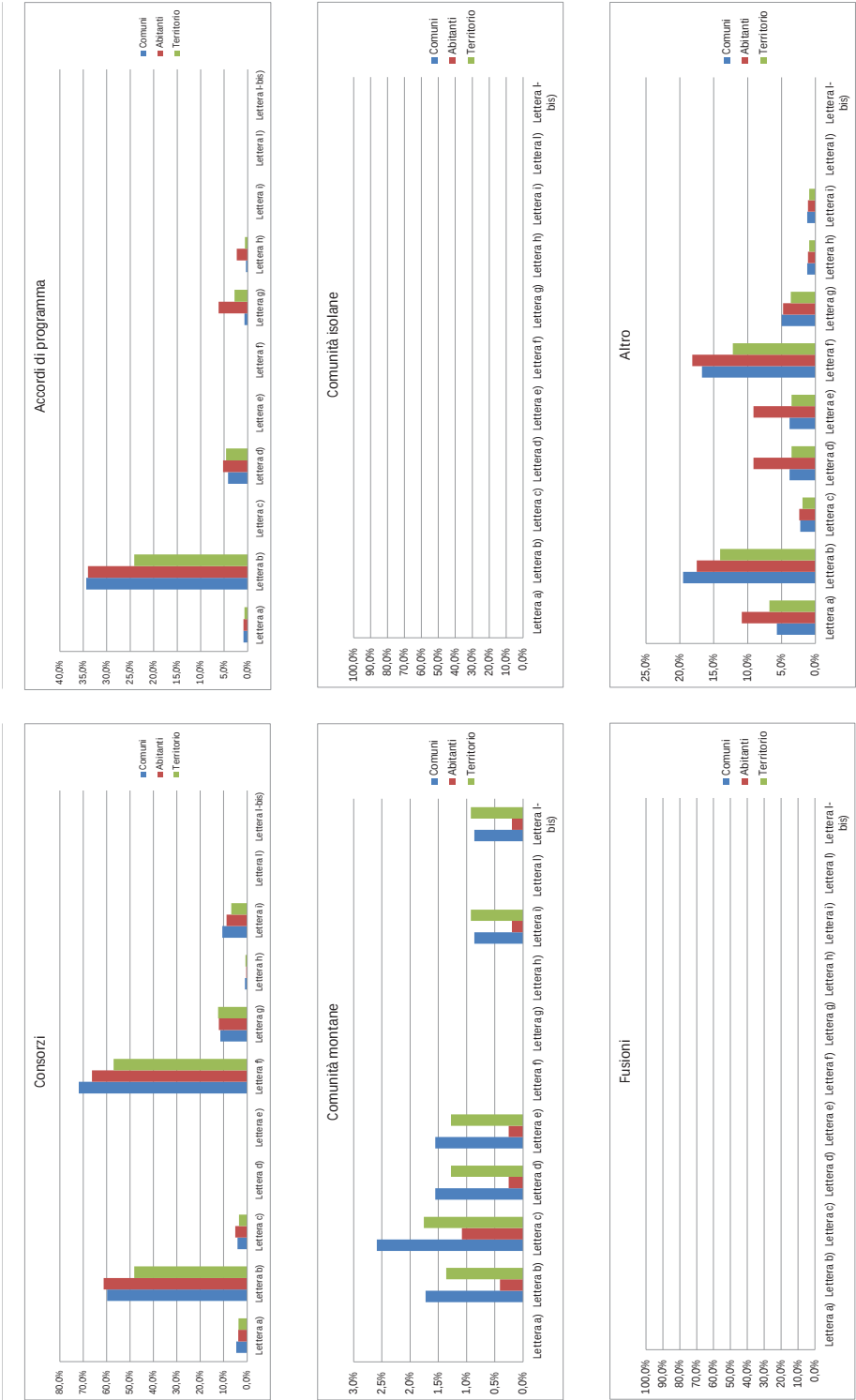
	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per numero di comuni interessati											
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera j)	Lettera l)	Lettera l-bis)
Convenzioni	67,7%	78,4%	31,6%	25,7%	46,3%	59,2%	44,4%	25,2%	69,8%	0,0%	0,0%	16,2%
Censura	4,7%	59,6%	4,1%	0,0%	0,0%	71,8%	11,4%	0,9%	10,5%	0,0%	0,0%	0,0%
Unioni di comuni	8,6%	7,9%	7,1%	3,5%	12,1%	6,2%	6,9%	6,0%	11,9%	0,0%	0,0%	3,1%
Accordi di progr.	0,9%	34,4%	0,0%	4,1%	0,0%	0,0%	0,7%	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità mont.	0,0%	1,7%	2,6%	1,6%	1,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,9%	0,0%	0,0%	0,9%
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro	5,7%	19,5%	2,2%	3,8%	3,8%	16,8%	5,0%	1,2%	1,2%	0,0%	0,0%	0,0%
Perc. Comuni	61,8%	75,1%	39,9%	32,5%	54,7%	72,2%	55,1%	29,2%	63,9%	0,0%	0,0%	18,7%
Perc. Comuni<5000 ab.	63,3%	76,6%	54,2%	39,6%	68,8%	76,3%	63,0%	43,5%	71,8%	0,0%	0,0%	28,9%

	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per numero di abitanti interessati											
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera j)	Lettera l)	Lettera l-bis)
Convenzioni	61,5%	79,2%	16,3%	15,7%	26,6%	62,4%	31,8%	12,0%	51,9%	0,0%	0,0%	8,6%
Censura	3,8%	61,3%	5,0%	0,0%	0,0%	66,2%	12,1%	0,3%	8,7%	0,0%	0,0%	0,0%
Unioni di comuni	6,2%	4,4%	4,4%	0,9%	10,2%	2,5%	2,6%	3,0%	10,3%	0,0%	0,0%	1,0%
Accordi di progr.	0,9%	34,0%	0,0%	5,2%	0,0%	0,0%	6,2%	2,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità mont.	0,0%	0,4%	1,1%	0,3%	0,3%	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro	10,9%	17,5%	2,4%	9,1%	9,1%	18,2%	4,8%	1,1%	1,1%	0,0%	0,0%	0,0%
Perc. Abitanti	57,9%	78,9%	22,7%	27,5%	55,2%	68,7%	50,3%	14,6%	56,2%	0,0%	0,0%	9,0%
Perc. abitanti Comuni<5000 ab.	63,8%	78,1%	51,9%	39,4%	66,3%	74,9%	62,4%	41,1%	70,8%	0,0%	0,0%	26,4%

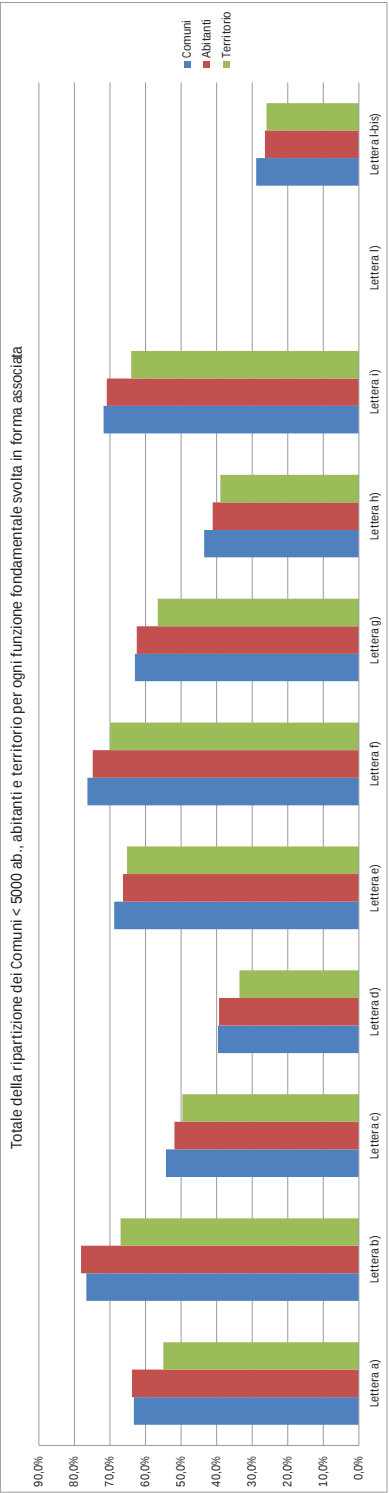
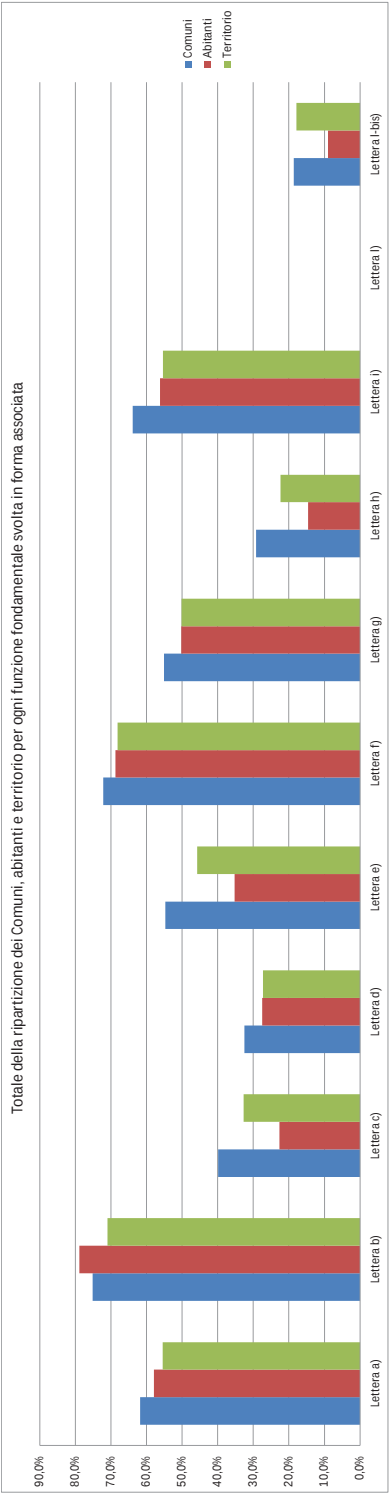
	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per territorio interessato											
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera j)	Lettera l)	Lettera l-bis)
Convenzioni	57,8%	72,3%	26,1%	20,4%	39,1%	55,7%	36,9%	20,0%	52,6%	0,0%	0,0%	16,1%
Censura	3,7%	49,1%	3,5%	0,0%	0,0%	57,1%	12,4%	0,7%	6,8%	0,0%	0,0%	0,0%
Unioni di comuni	6,5%	5,5%	5,1%	1,9%	7,5%	4,5%	4,3%	3,7%	7,9%	0,0%	0,0%	1,9%
Accordi di progr.	0,6%	24,1%	0,0%	4,6%	0,0%	0,0%	2,8%	0,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità mont.	0,0%	1,4%	1,8%	1,3%	1,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,9%	0,0%	0,0%	0,9%
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro	6,8%	14,0%	1,9%	3,5%	3,5%	12,2%	3,6%	0,9%	0,9%	0,0%	0,0%	0,0%
Perc. Territorio	55,5%	71,0%	32,7%	27,3%	45,8%	68,1%	50,2%	22,3%	55,4%	0,0%	0,0%	17,9%
Perc. territorio Comuni<5000 ab.	55,0%	67,0%	49,6%	33,6%	65,2%	69,9%	56,6%	39,0%	64,0%	0,0%	0,0%	26,0%



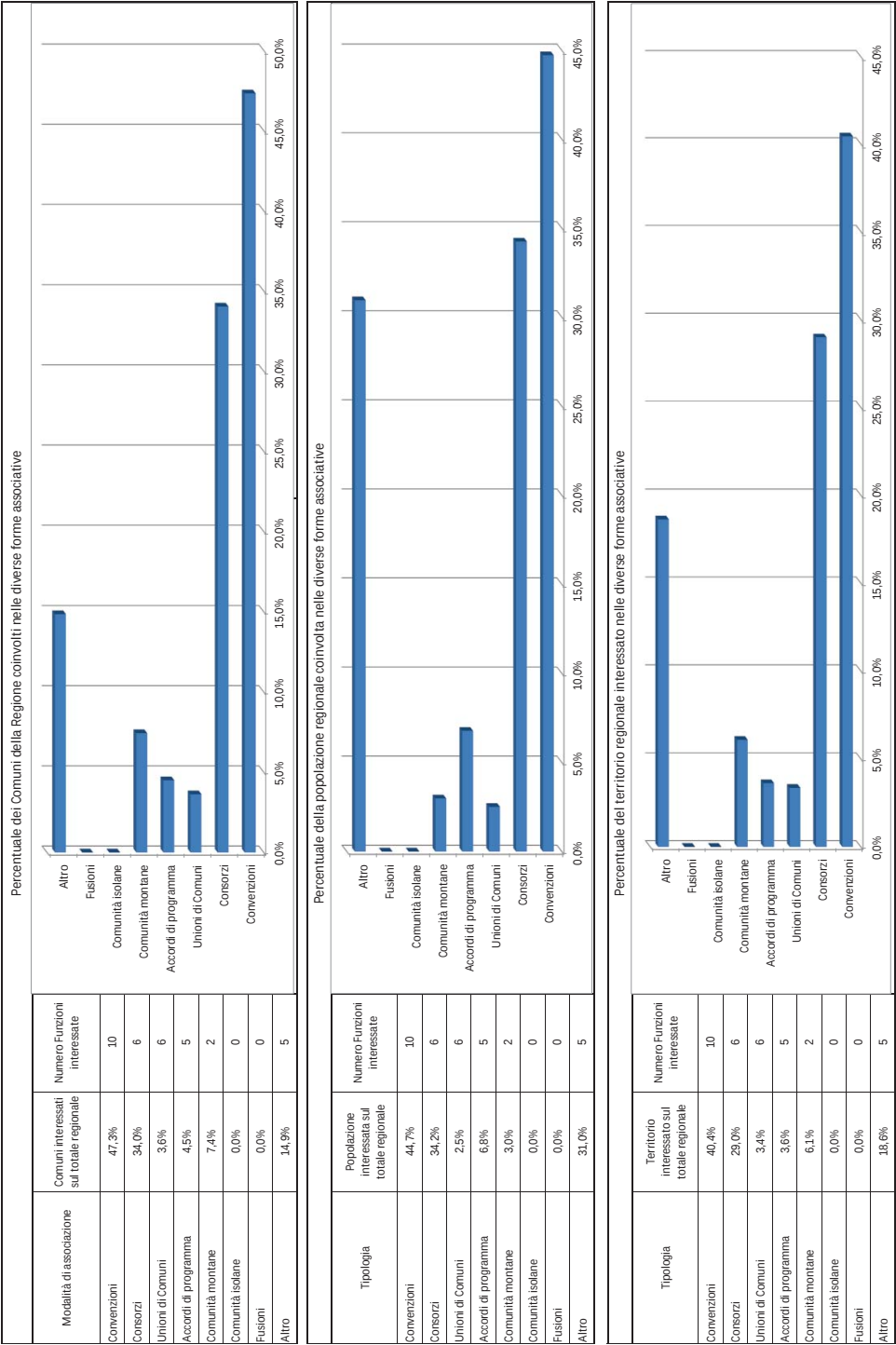
Associazione comunale, funzioni fondamentali - VENETO



Associazionismo comunale, funzioni fondamentali - VENETO



Associazionismo funzioni ulteriori - VENETO

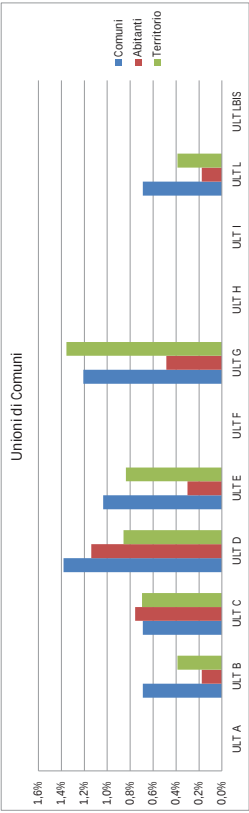
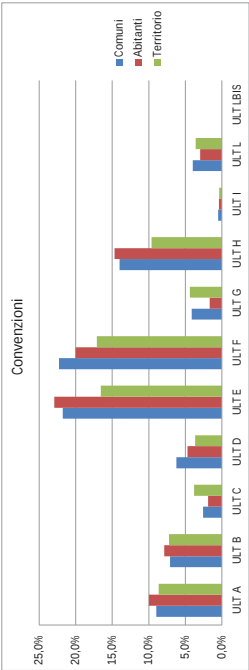


Associazionismo funzioni ulteriori - VENETO

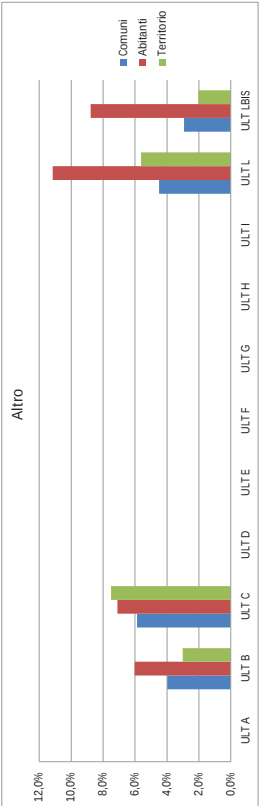
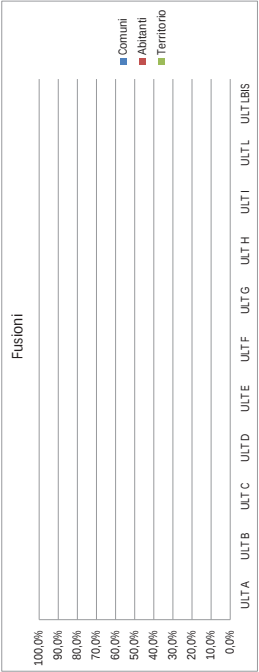
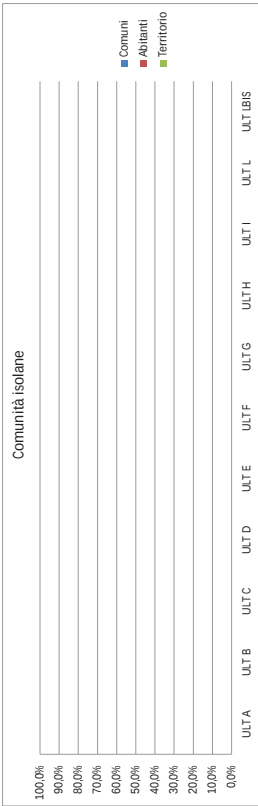
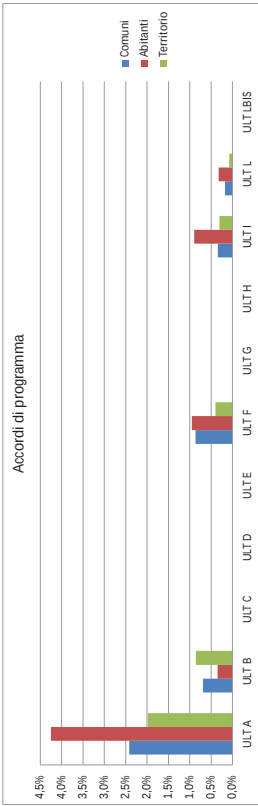
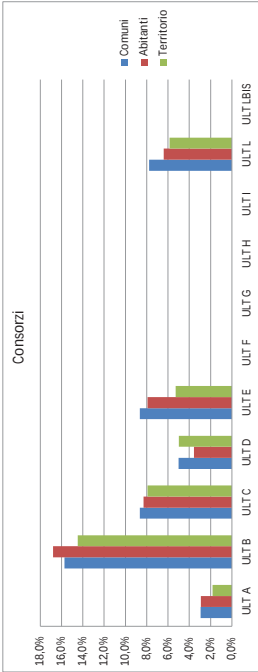
ORGANIZZAZIONE PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE	Funzioni ulteriori - Proiezione per numero di comuni interessati									
	UITA	UITB	UITC	UITD	ULTE	ULTF	ULTG	ULTH	ULTI	ULTL
Convenzioni	9,0%	7,1%	2,9%	6,2%	21,8%	22,3%	4,1%	14,0%	0,5%	4,0%
Consorti	2,9%	15,7%	8,8%	5,0%	8,6%	0,0%	0,0%	0,0%	7,8%	0,0%
Unioni di comuni	0,0%	0,7%	0,0%	1,4%	1,0%	0,0%	1,2%	0,0%	0,0%	0,0%
Accordi di progr.	2,4%	0,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,9%	0,0%	0,0%	0,3%	0,0%
Comunità mont.	2,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro	0,0%	4,0%	5,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Perc. Comuni	18,8%	24,9%	17,1%	12,6%	38,5%	22,3%	5,4%	14,0%	0,9%	2,9%
Perc. Comuni<5000 ab.	10,7%	21,4%	14,6%	12,7%	26,0%	22,7%	8,4%	12,0%	0,6%	0,3%

Funzioni ulteriori - Proiezione per numero di abitanti interessati									
Convenzioni	10,0%	7,9%	1,9%	4,7%	22,9%	20,0%	1,7%	14,7%	0,4%
Consorti	2,9%	16,8%	8,3%	3,6%	7,9%	0,0%	0,0%	0,0%	6,4%
Unioni di comuni	0,0%	0,3%	0,0%	1,1%	0,3%	0,0%	0,5%	0,0%	0,0%
Accordi di progr.	4,2%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	1,0%	0,0%	0,0%	0,3%
Comunità mont.	0,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro	0,0%	6,0%	7,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	11,2%
Perc. Abitanti	17,7%	27,2%	17,0%	9,4%	48,3%	20,0%	2,2%	14,7%	1,3%
Perc. abitanti Comuni<5000 ab.	10,8%	23,5%	17,9%	13,7%	31,0%	21,2%	8,8%	11,4%	0,6%

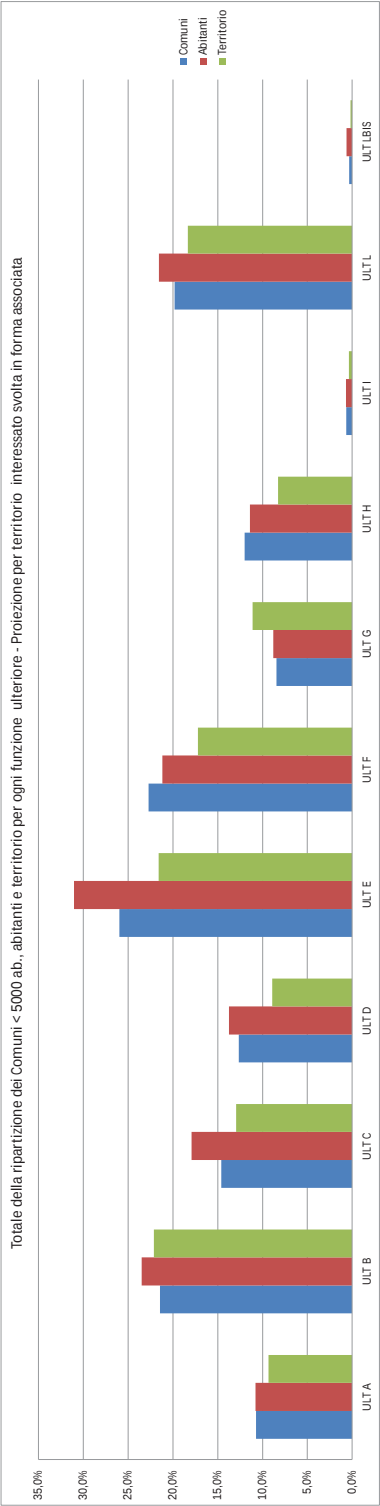
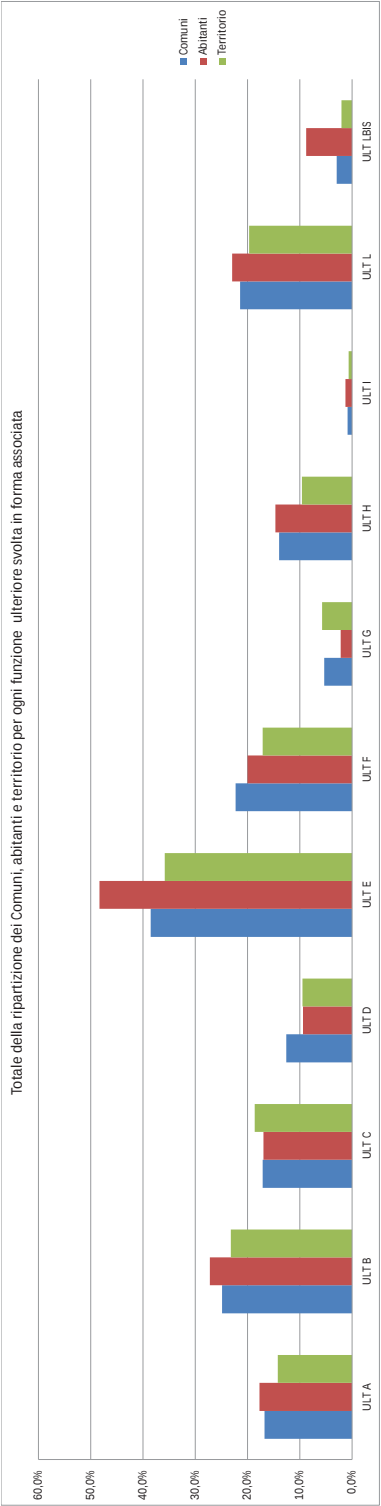
Funzioni ulteriori - Proiezione per territorio interessato									
Convenzioni	8,6%	7,2%	3,8%	3,7%	16,6%	17,1%	4,4%	9,6%	0,4%
Consorti	1,8%	14,5%	7,9%	5,0%	5,3%	0,0%	0,0%	0,0%	3,6%
Unioni di comuni	0,0%	0,4%	0,7%	0,9%	0,8%	0,0%	1,4%	0,0%	0,0%
Accordi di progr.	2,0%	0,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,4%
Comunità mont.	1,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%
Fusioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro	0,0%	3,0%	7,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	4,8%
Perc. Territorio	14,2%	23,2%	18,6%	9,9%	35,8%	17,1%	5,7%	9,6%	5,6%
Perc. territorio Comuni<5000 ab.	9,3%	22,1%	12,8%	8,9%	21,6%	17,2%	11,1%	8,3%	2,0%



Associazionismo funzioni ulteriori - VENETO



Associazionismo funzioni ulteriori - VENETO



NOTE

3.6.21. Il dato nazionale

Tanto per lo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali di cui all'art. 14, comma 27 del d.l. n. 78/2010, quanto per quelle ulteriori all'elenco iscritto nella predetta norma, i comuni del territorio italiano prediligono la modalità associativa della convenzione, rispetto alle unioni di comuni che comportano una maggiore cessione di autonomia ed un grado maggiore di coinvolgimento.

I consorzi ed altre modalità di associazionismo non ricomprese tra quelle disciplinate dal d.lgs. n. 267/2000 (poiché, in molti casi, disciplinate da normative di settore) sono frequentemente utilizzati nella gestione associata dell'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale (ivi compresi i servizi di trasporto pubblico), nell'organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi e nella progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini.

A livello nazionale, per quanto riguarda le funzioni fondamentali, il 68,7% dei comuni (il 71,47% di quelli con meno di 5.000 abitanti) ha sottoscritto almeno una convenzione per svolgere in maniera associata una o più funzioni fondamentali.

In relazione allo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali, il dato relativo alle unioni di comuni coinvolge il 27% dei comuni (il 30,71% di quelli con meno di 5.000 abitanti), mentre appaiono rilevanti anche le percentuali concernenti i consorzi (38,6% dei comuni – 35,04% di quelli con meno di 5.000 abitanti), gli accordi di programma (15,5% dei comuni – 12,97% di quelli con meno di 5.000 abitanti) e le comunità montane (9,3% dei comuni – 11,09% di quelli con meno di 5.000 abitanti). Significativo, in tale contesto, è altresì il dato relativo alle altre, svariate, modalità associative non ricomprese tra quelle disciplinate dal d.lgs. n. 267/2000, che interessano il 24% dei comuni (il 22% di quelli con meno di 5.000 abitanti).

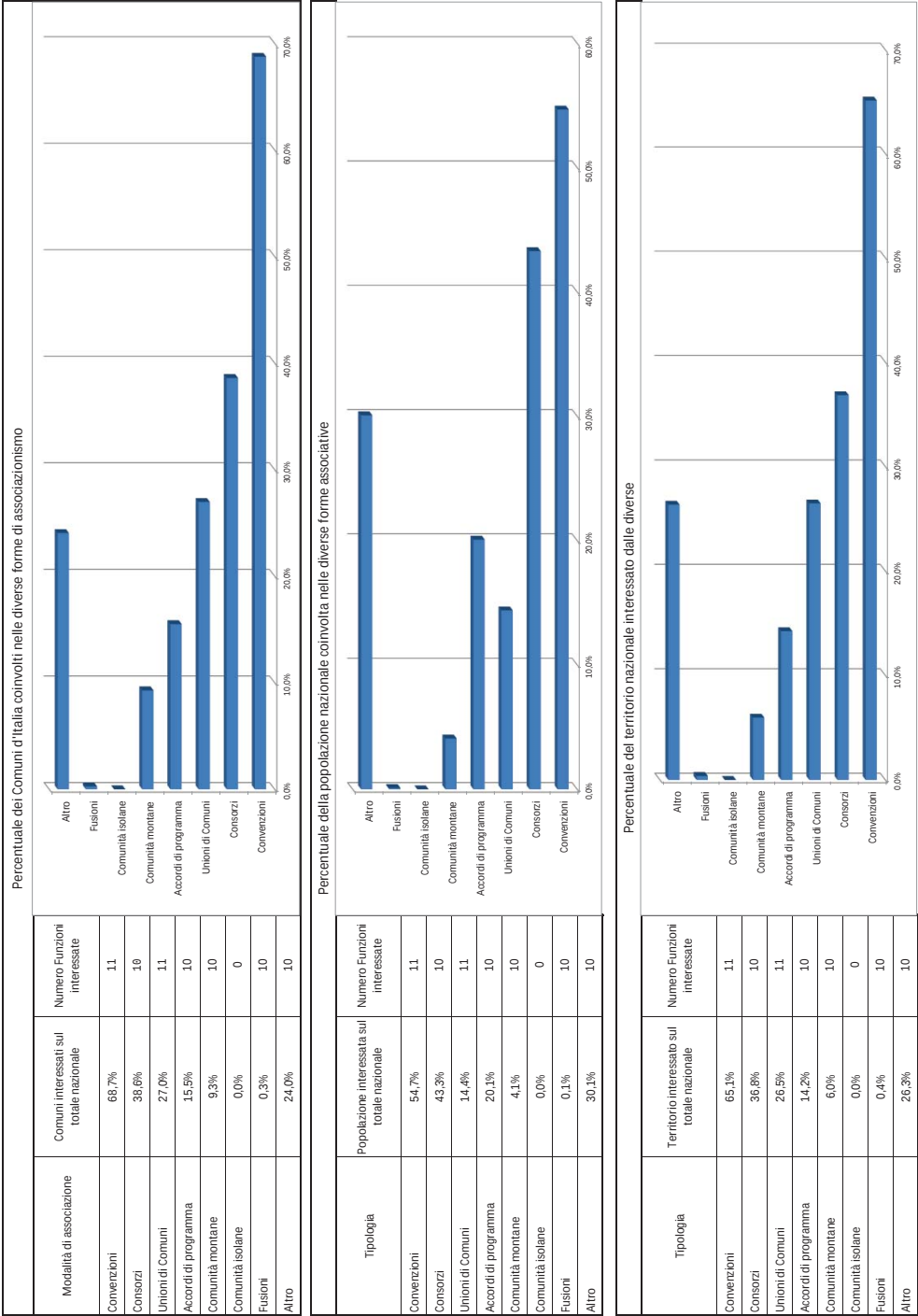
In conclusione, appare possibile affermare che il percorso avviato verso una maggiore integrazione e interazione tra i comuni italiani, con particolare riguardo a quelli di piccole dimensioni, non pare particolarmente accidentato, in considerazione delle forti remore di origini storiche, etniche e culturali, che spesso incidono negativamente sull'associazionismo comunale.

Con l'art. 14 del d.l. n. 78/2010 il Legislatore ha inteso forzare suddetto processo di integrazione, al fine di "imporre" un perseguimento maggiormente razionale e condiviso delle funzioni che sono state enucleate come "fondamentali", di competenza dei comuni.

È ineludibile che permangono numerose resistenze verso l'associazionismo comunale, dato confermato dalla preferenza di modalità associative, come le convenzioni, che incidono in misura minore sull'autonomia comunale rispetto alle unioni di comuni o, ancor più, alle fusioni di comuni.

Le leggi regionali in materia di associazionismo comunale, sovente prediligono la promozione dell'aggregazione, rispetto alla coercizione normativa, al fine di evitare che l'assolvimento dell'obbligo normativo possa tradursi in un formale adempimento non accompagnato dall'effettivo efficientamento dell'esercizio delle funzioni.

Associazionismo funzioni fondamentali - NAZIONALE ITALIA

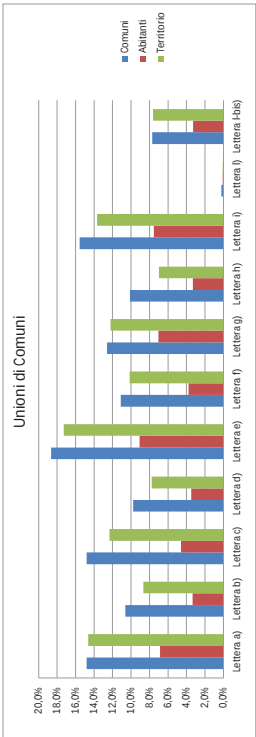
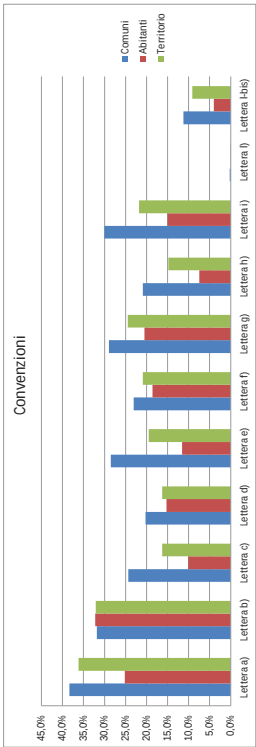


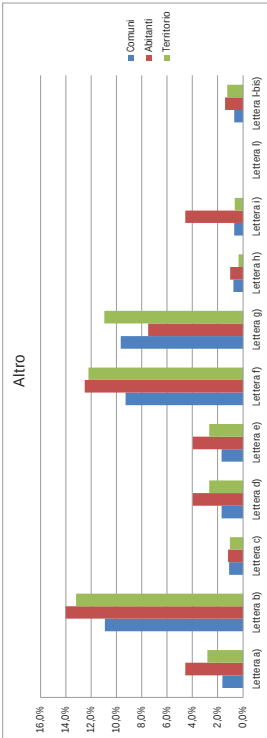
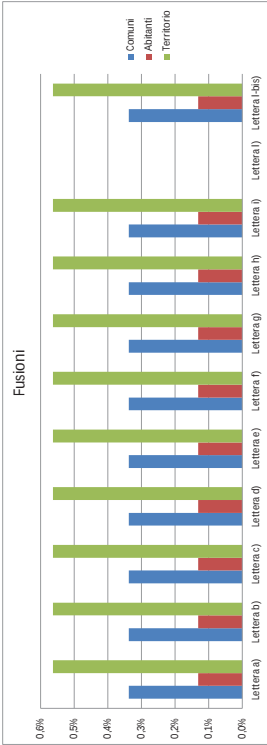
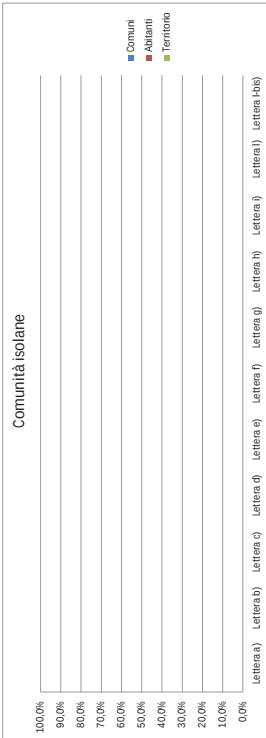
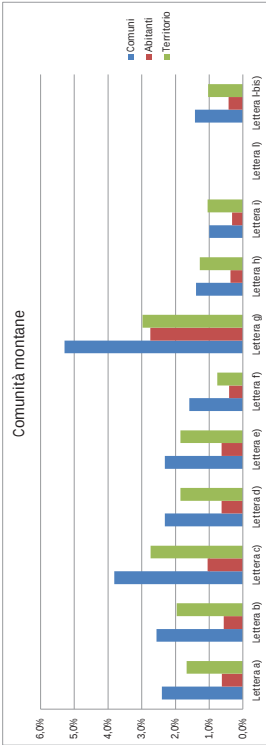
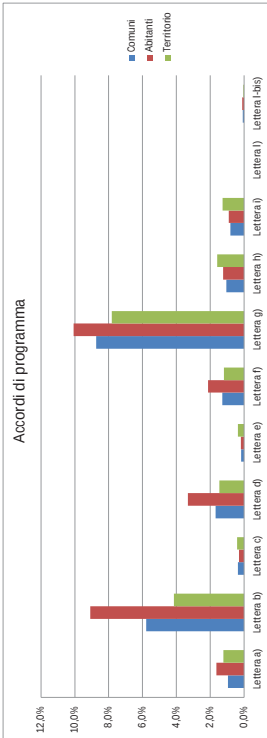
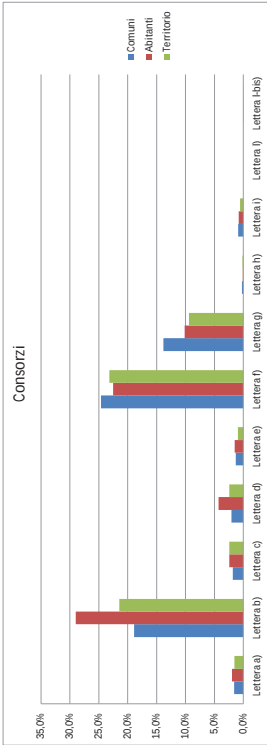
Associazione funzioni fondamentali - NAZIONALE ITALIA

	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per numero di comuni interessati									
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera h+g)
Conversioni	38,3%	31,9%	24,4%	20,2%	18,9%	23,1%	29,0%	20,9%	30,0%	11,2%
Consorzi	1,6%	18,9%	1,8%	2,1%	1,3%	24,6%	13,8%	0,2%	0,9%	0,0%
Unioni di comuni	14,8%	10,6%	14,8%	9,9%	18,3%	11,1%	12,6%	10,1%	15,6%	7,7%
Accordi di progr.	0,9%	5,6%	0,4%	1,7%	0,2%	1,3%	8,7%	1,0%	0,8%	0,1%
Comunità mont.	2,4%	2,6%	3,8%	2,3%	2,3%	1,6%	5,3%	1,4%	1,0%	1,4%
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Altro	1,6%	10,9%	1,1%	1,7%	1,7%	9,3%	9,7%	0,8%	0,7%	0,7%
Perc. Comuni	48,7%	53,0%	43,2%	34,1%	49,6%	50,8%	62,0%	32,4%	45,4%	20,1%
Perc. Comuni <5000 ab.	52,9%	53,9%	52,4%	39,7%	60,3%	55,2%	67,3%	41,1%	53,1%	25,2%

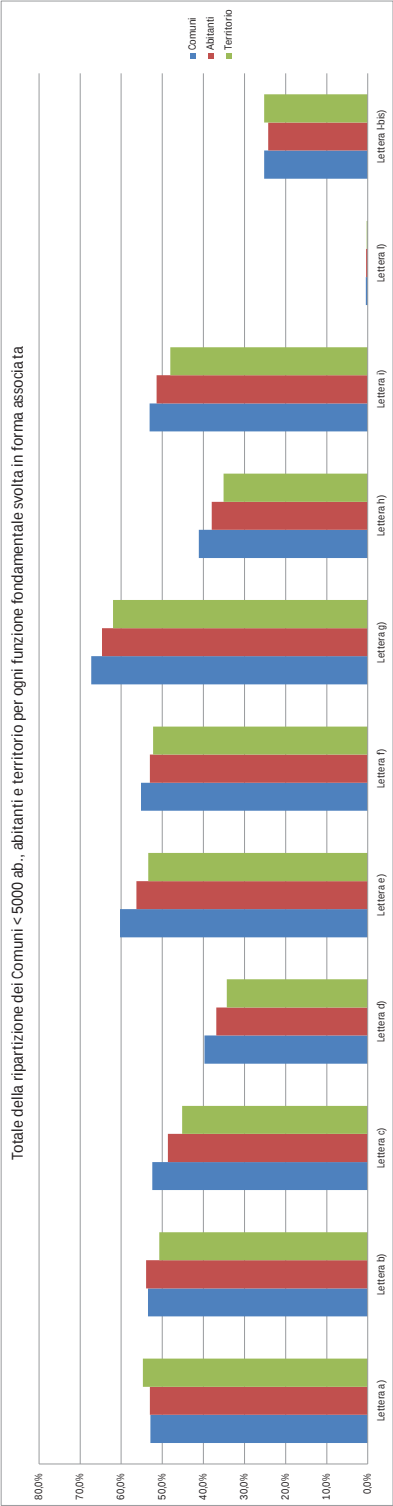
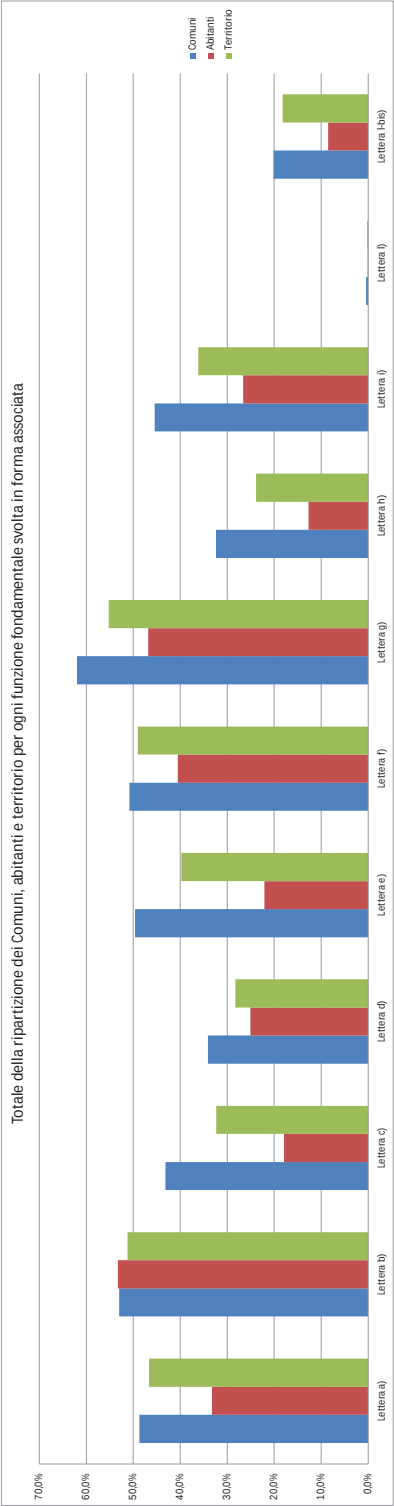
	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per numero di abitanti interessati									
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera h+g)
Conversioni	25,2%	32,2%	10,0%	15,2%	11,5%	18,6%	20,9%	7,5%	15,0%	4,0%
Consorzi	2,0%	29,0%	2,4%	4,3%	1,5%	22,5%	10,2%	0,1%	0,8%	0,0%
Unioni di comuni	6,9%	3,3%	4,6%	3,5%	9,1%	3,8%	7,0%	3,3%	7,5%	3,3%
Accordi di progr.	1,6%	9,1%	0,3%	3,2%	0,2%	2,1%	10,1%	1,2%	0,9%	0,1%
Comunità mont.	0,0%	0,0%	1,0%	0,8%	0,6%	0,4%	2,7%	0,4%	0,3%	0,4%
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Altro	14,0%	14,0%	1,2%	4,0%	4,0%	12,5%	7,5%	1,0%	4,6%	1,4%
Perc. Abitanti	33,2%	53,3%	17,8%	22,1%	22,1%	40,5%	46,8%	12,7%	26,6%	8,5%
Perc. abitanti Comuni <5000 ab.	53,0%	54,0%	48,7%	36,9%	56,3%	53,1%	64,9%	38,0%	51,4%	24,2%

	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per territorio interessato									
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera h+g)
Conversioni	36,2%	32,1%	16,3%	16,3%	19,9%	20,9%	24,9%	14,9%	21,8%	9,1%
Consorzi	1,6%	21,4%	2,4%	2,4%	0,9%	23,2%	9,4%	0,2%	0,6%	0,0%
Unioni di comuni	14,6%	8,7%	12,3%	7,8%	17,3%	10,2%	12,2%	7,0%	13,7%	7,6%
Accordi di progr.	1,2%	4,1%	0,4%	1,5%	1,2%	1,2%	7,8%	1,6%	1,3%	0,0%
Comunità mont.	1,7%	2,0%	2,7%	1,8%	1,9%	0,8%	3,0%	1,5%	1,0%	1,0%
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro	2,9%	13,2%	1,0%	2,7%	2,7%	12,2%	11,0%	0,3%	0,6%	1,2%
Perc. Territorio	46,6%	51,2%	32,3%	26,2%	39,8%	49,1%	55,2%	23,9%	36,2%	18,2%
Perc. territorio Comuni <5000 ab.	54,7%	50,7%	45,2%	34,3%	53,4%	52,2%	62,0%	35,1%	48,0%	25,2%

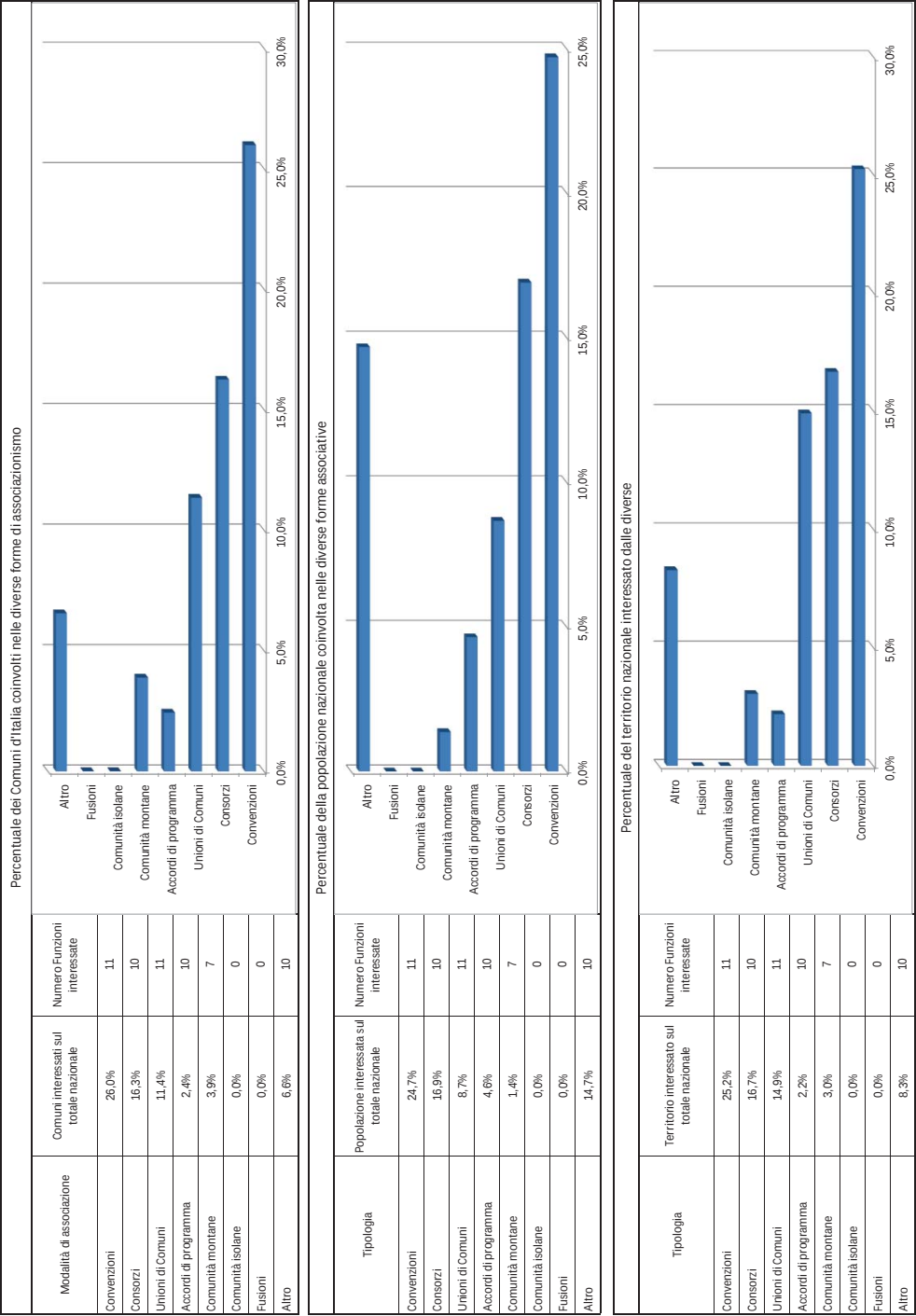




Associazione funzioni fondamentali - NAZIONALE ITALIA



Associazionismo funzioni ulteriori - NAZIONALE ITALIA

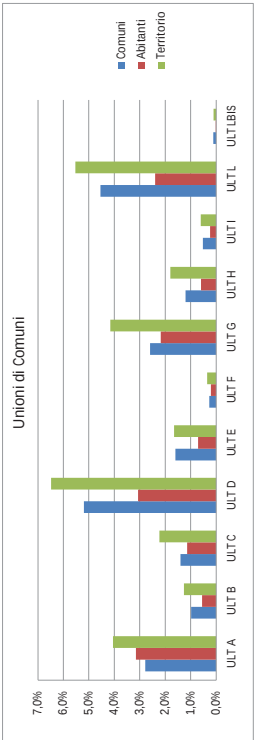
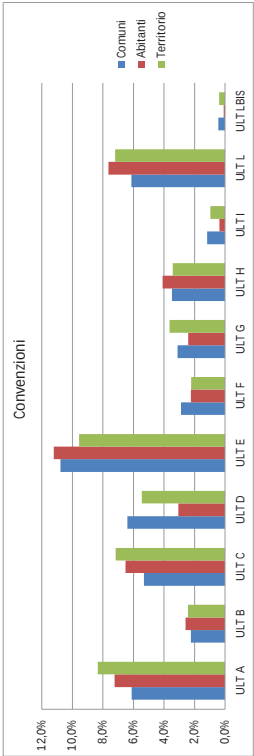


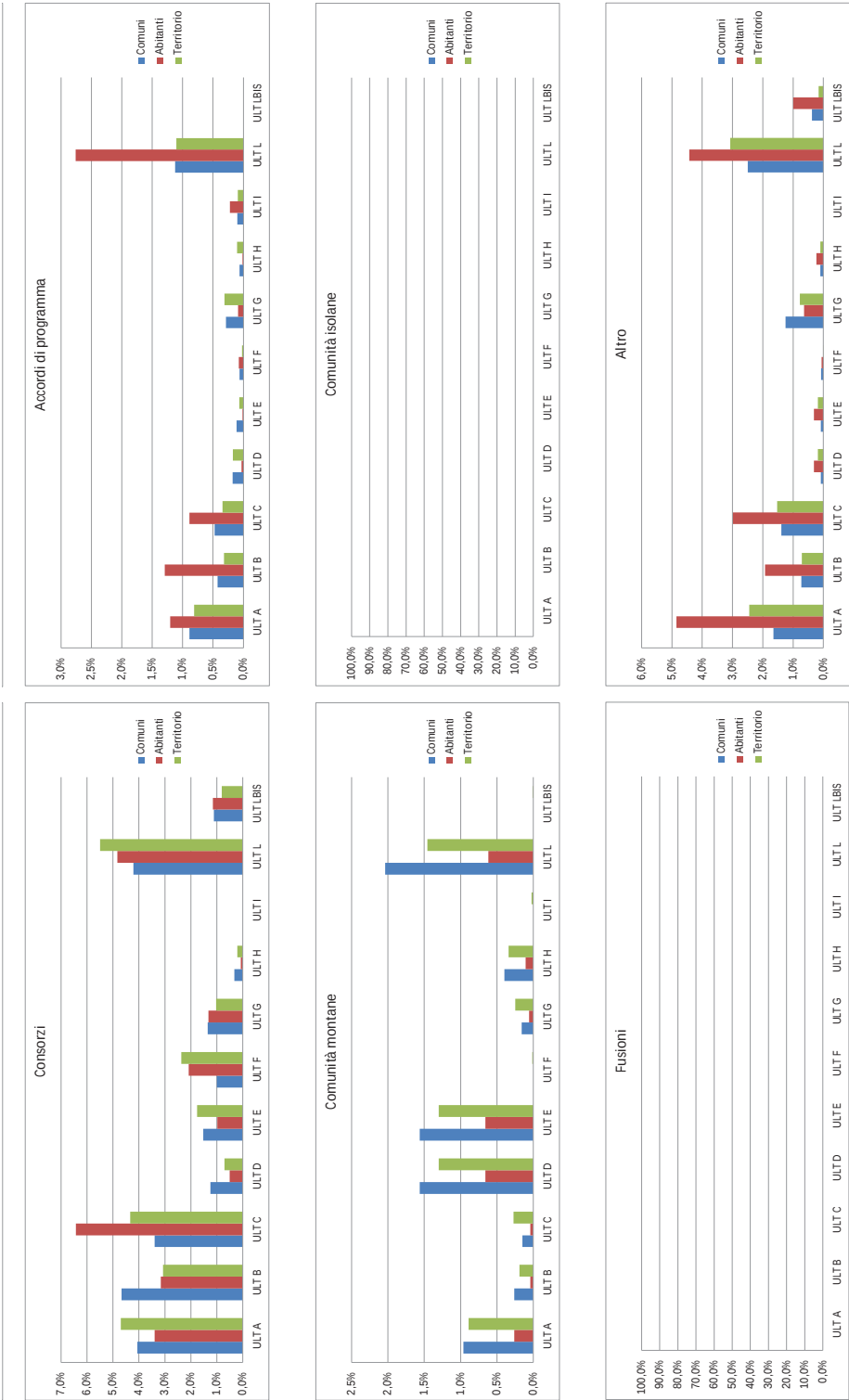
Associazionismo funzioni ulteriori - NAZIONALE ITALIA

Funzioni ulteriori - Proiezione per numero di comuni interessati												
ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE	POLITICHE RELIA FAMIGLIA GIOVANILE E SPORT		SVILUPPO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE		GESTIONE DELLO SPORTELLINO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		GESTIONE DI ARCHIVE E BIBLIOTECHE		AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA E SICUREZZA		SERVIZI TECNICI E INFORMATICI	
	ULTA	ULTB	ULTC	ULTE	ULTD	ULTE	ULTE	ULTE	ULTE	ULTE	ULTE	ULTE
Conversioni	6.1%	2.2%	5.3%	6.4%	10.8%	2.9%	3.1%	3.5%	1.2%	6.1%	0.4%	0.4%
Consorzi	4.1%	4.7%	3.4%	1.2%	1.5%	1.0%	1.3%	0.3%	0.0%	4.2%	4.2%	1.1%
Unità di comuni	2.8%	1.0%	1.4%	5.2%	1.6%	0.3%	0.2%	1.2%	0.5%	4.5%	0.1%	0.1%
Accordi di progr.	0.9%	0.4%	0.5%	0.1%	0.1%	0.1%	0.3%	0.1%	0.1%	1.1%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	1.0%	0.3%	0.1%	1.6%	1.6%	0.0%	0.2%	0.4%	0.1%	2.0%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	1.6%	0.7%	1.4%	0.1%	0.1%	0.1%	1.2%	0.1%	0.0%	2.5%	0.0%	0.4%
Perc. Comuni	13.9%	8.6%	10.8%	13.4%	14.3%	4.2%	7.4%	4.9%	1.8%	17.4%	2.0%	2.0%
Perc. Comuni >5000 ab.	12.3%	7.8%	8.6%	14.5%	12.0%	3.6%	7.2%	4.3%	2.1%	16.4%	1.8%	1.8%

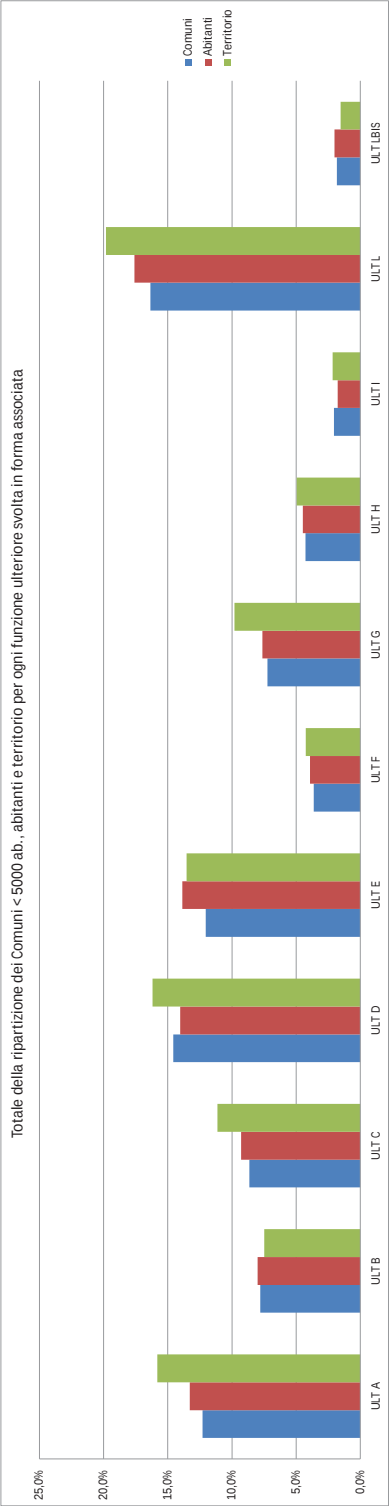
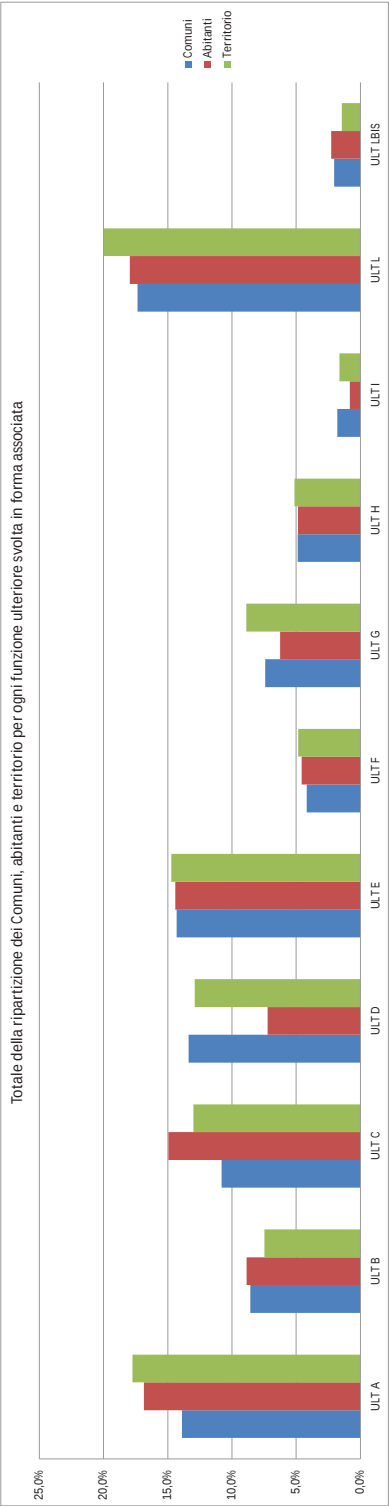
Funzioni ulteriori - Proiezione per numero di abitanti interessati												
ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE	POLITICHE RELIA FAMIGLIA GIOVANILE E SPORT		SVILUPPO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE		GESTIONE DELLO SPORTELLINO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		GESTIONE DI ARCHIVE E BIBLIOTECHE		AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA E SICUREZZA		SERVIZI TECNICI E INFORMATICI	
	ULTA	ULTB	ULTC	ULTE	ULTD	ULTE	ULTE	ULTE	ULTE	ULTE	ULTE	ULTE
Conversioni	7.2%	2.6%	6.5%	3.1%	11.2%	2.2%	2.4%	4.1%	0.4%	7.6%	0.1%	0.1%
Consorzi	3.4%	3.2%	6.4%	0.5%	1.0%	0.7%	1.3%	0.1%	0.0%	4.8%	1.2%	0.0%
Unità di comuni	3.2%	0.5%	1.1%	3.1%	0.7%	0.2%	2.2%	0.6%	0.2%	2.4%	0.0%	0.0%
Accordi di progr.	1.2%	1.3%	0.9%	0.1%	0.0%	0.1%	0.1%	0.0%	0.2%	2.8%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.3%	0.0%	0.0%	0.7%	0.0%	0.0%	0.1%	0.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	4.8%	1.9%	3.0%	0.3%	0.3%	0.1%	6.3%	0.2%	0.0%	4.4%	1.0%	0.0%
Perc. Abitanti	16.9%	8.9%	15.0%	7.2%	14.4%	4.6%	7.6%	4.5%	1.8%	18.0%	2.3%	2.3%
Perc. abitanti Comuni <5000 ab.	13.3%	8.0%	9.3%	14.0%	13.9%	3.9%	7.6%	4.5%	1.8%	17.6%	2.0%	2.0%

Funzioni ulteriori - Proiezione per numero del territorio interessato												
ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE	POLITICHE RELIA FAMIGLIA GIOVANILE E SPORT		SVILUPPO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE		GESTIONE DELLO SPORTELLINO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		GESTIONE DI ARCHIVE E BIBLIOTECHE		AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA E SICUREZZA		SERVIZI TECNICI E INFORMATICI	
	ULTA	ULTB	ULTC	ULTE	ULTD	ULTE	ULTE	ULTE	ULTE	ULTE	ULTE	ULTE
Conversioni	8.3%	2.4%	7.2%	5.5%	9.6%	2.2%	3.6%	3.4%	1.0%	7.2%	0.4%	0.4%
Consorzi	4.7%	3.1%	4.3%	0.7%	1.8%	0.4%	1.0%	0.2%	0.0%	5.5%	0.8%	0.8%
Unità di comuni	4.1%	1.3%	2.2%	6.5%	1.6%	0.4%	4.2%	1.8%	0.6%	5.5%	0.1%	0.1%
Accordi di progr.	0.8%	0.3%	0.3%	0.2%	0.1%	0.0%	0.3%	0.1%	0.1%	1.1%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.9%	0.2%	0.0%	1.3%	1.3%	0.0%	0.2%	0.3%	0.0%	1.5%	0.0%	0.0%
Comunità isolate	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	2.5%	0.7%	1.5%	0.2%	0.2%	0.0%	0.8%	0.1%	0.0%	3.1%	0.2%	0.2%
Perc. Territorio	17.7%	7.5%	13.0%	12.9%	14.7%	4.8%	8.9%	5.1%	1.6%	20.0%	1.4%	1.4%
Perc. territorio Comuni <5000 ab.	15.8%	7.5%	11.1%	16.2%	13.5%	4.3%	9.8%	5.0%	2.2%	19.8%	1.5%	1.5%





ASSOCIAZIONISMO FUNZIONI ULTERIORI - NAZIONALE ITALIA



3.7 L'ASSOCIAZIONISMO NEL NORD – CENTRO E SUD ITALIA

È sembrato di interesse per la migliore comprensione del fenomeno accorpate su base territoriale i dati dell'associazionismo in tre grandi agglomerati, dividendo il Paese in Nord – Centro e Sud¹³.

Sono purtroppo di grande attualità le disuguaglianze e le diverse opportunità che si registrano nel Paese, in particolare fra Nord e Sud. L'analisi condotta dallo SVIMEZ nel rapporto sul Mezzogiorno, e sostanzialmente confermata, almeno per alcune tematiche, nel rapporto ISTAT 2016, disegna un paese a due velocità, sotto il profilo dell'economia e delle aspettative di crescita e sviluppo.

Comprendere, quindi, come si è assestata la macchina organizzativa dei servizi pubblici erogati dagli enti locali, sotto il profilo della loro realizzazione in forma associata, è apparso un elemento utile per comprendere meglio la pubblica amministrazione locale.

Dalle tabelle allegate emerge, come prima riflessione, che le differenze fra le diverse aree del Paese, registrano lievi differenze al ribasso nel Sud, anche se limitate ad alcuni profili che si andranno ad evidenziare. Queste differenze sono molto meno profonde rispetto a quelli esistenti in ambito economico.

3.7.1 Le modalità scelte per l'associazionismo

In primo luogo, con riguardo alle modalità scelte per l'associazionismo attinenti le funzioni fondamentali, la "convenzione" si conferma al primo posto come scelta sia al Nord, che al Centro, che al Sud, (72,7% al Nord, 70,9% al Centro, 61% al Sud). Per le funzioni svolte su base associativa volontaria, invece, al Nord si registrano percentuali più elevate per la convenzione (28,8%), mentre le percentuali si avvicinano fra Centro e Sud (rispettivamente 22% e 22,7%).

Al Centro si registra un considerevole ricorso alle "unioni di comuni", rispetto al resto del Paese. Le percentuali delle popolazioni coinvolte da tale modalità di associazionismo (33,9%) risultano maggiori rispetto a quanto riscontrato nel Nord Italia (29,5%) e nel Sud (12,5%).

3.7.2 Le funzioni fondamentali e le altre funzioni svolte in forma associata.

Un interessante punto di vista su cui vale la pena soffermarsi riguarda il ricorso all'associazionismo analizzato per funzioni.

¹³ Nel Nord sono comprese le Regioni: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige, valle d'Aosta, Veneto.

Nel Centro sono comprese le Regioni: Lazio, Marche, Toscana, Umbria.

Nel Sud sono comprese le Regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia.

A tale riguardo, occorre ulteriormente ricordare che vi è un associazionismo, per così dire, "obbligatorio" riferito alla disposizione di cui all'art. 14, del decreto legislativo n. 78/2010, come, e un associazionismo che trova forma su base volontaria.¹⁴

Il primo, l'associazionismo che chiameremo "obbligatorio", fa riferimento alle funzioni che il legislatore ha ritenuto fondamentali per l'organizzazione del Comune.

Orbene, per tale tipo di associazionismo si assiste ad un grado di attuazione molto simile fra Nord e Centro, mentre al Sud si riscontra un grado di attuazione più basso per tutte le funzioni fondamentali (circa il 20% in meno rispetto al resto del territorio) tranne che per le funzioni relative alla progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed alla erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, dove la percentuale si alza senza, tuttavia, raggiungere quella dei Comuni del Nord e del Centro Italia.

Per quanto, invece, riguarda le ulteriori funzioni svolte volontariamente su base associativa, va immediatamente evidenziato che per i Comuni del Nord il ricorso all'associazionismo riguarda principalmente la tutela e la promozione del patrimonio ambientale, seguito dalle attività produttive, dalla gestione dello sportello unico e dalla gestione degli archivi e biblioteche. Quasi agli stessi livelli di quest'ultima funzione, (gestione archivi e biblioteche), si assestano i servizi amministrativi e gestionali, i servizi pubblici (quali ad esempio, servizi di promozione turistica, sportiva e culturale, di intrattenimento e spettacolo e di valorizzazione di marchi e paesaggi).

¹⁴ Funzioni fondamentali Art. 14, d.l. 78/2010 come modificato da art. 19, comma 1 d.l. 95/2012.

[omissis] 27. Ferme restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle regioni, loro spettanti nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto della Costituzione, e le funzioni esercitate ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione, sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p) della Costituzione:

a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo; b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale in ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale; c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente; d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale; e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi; f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi; g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 11, quarto comma, della Costituzione; h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici; i) polizia municipale e polizia amministrativa locale; l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale; l-bis l-bis) i servizi in materia statistica.

28. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartengono o sono appartenuti a comunità montane, esclusi i comuni il cui territorio coincide integralmente con quello di una o più isole e il Comune di Campione d'Italia, esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediate unione di comuni o convenzione, le funzioni fondamentali dei comuni di cui al comma 27, ad esclusione delle lettere l)

[omissis]

Funzioni esercitate facoltativamente in forma associata:

1 – organizzazione e promozione turistica e culturale 2– politiche per la famiglia, giovanili e sport 3–sviluppo economico e occupazionale (promozione socio economica del territorio 4–gestione dello sportello unico delle attività produttive 5–gestione di archivi e biblioteche 6–amministrazione della giustizia e sicurezza 7– servizi tecnici e informatici 8–tutela degli animali 9– manutenzione stradale 10– tutela e promozione ambientale 11–altri servizi

I dati confermano scelte simili a quelle sopra evidenziate relative all'associazionismo volontario, per i Comuni del Centro Italia, sia per la tipologia delle funzioni che per le percentuali rilevate.

Al Sud si evidenziano differenti comportamenti. Mentre il ricorso all'associazionismo volontario risulta confermato in percentuali analoghe a quelle dei Comuni del Nord e del Centro per i servizi di promozione ed organizzazione turistica e culturale, si registrano percentuali inferiori per tutte le altre funzioni, ivi compresa la gestione in forma associata degli archivi e delle biblioteche, che, invece al Nord e al Centro è ben presente.

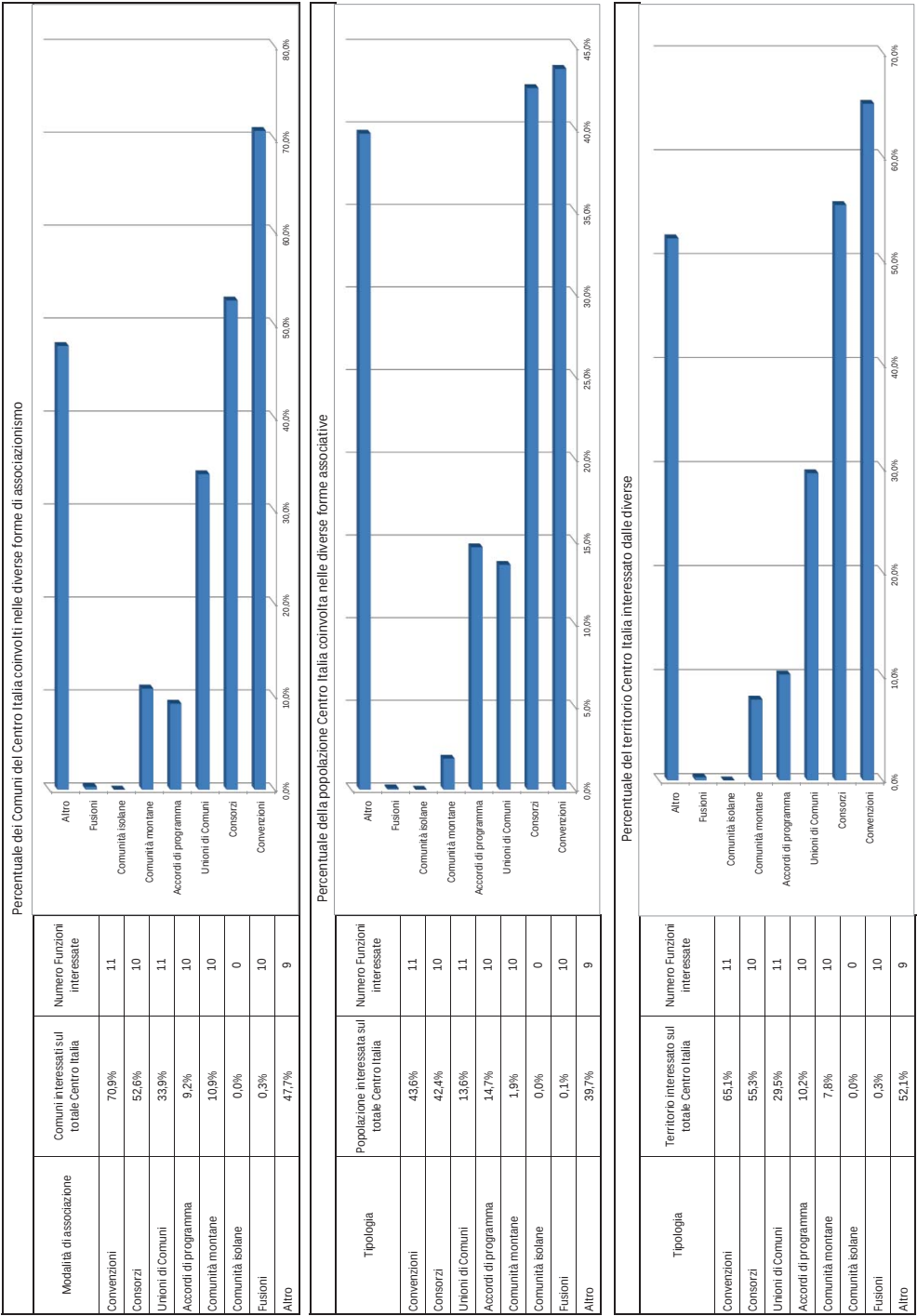
Sempre al Sud, e sempre con riferimento all'associazionismo volontario, si registra un disallineamento con il restante territorio per le politiche per la famiglia, giovani e sport, dove si riscontra la percentuale più bassa in assoluto, sia in relazione alle altre funzioni, sia con riferimento al resto del territorio. E ciò nonostante le note carenze nella erogazione dei predetti servizi, che certamente avrebbero richiesto una maggiore efficienza ed uno sforzo comune.

Con riferimento ai servizi tecnici e informatici, invece, nei Comuni del Centro e del Sud si è registrata la percentuale più alta, anche rispetto al Nord.

Da questo spaccato viene fuori un'Italia abbastanza uniforme se si considera il ricorso all'associazionismo per l'attuazione delle funzioni fondamentali, dove il legislatore ha dettato specifici obblighi. Le percentuali di attuazione nel Sud sono più basse, ma la distanza col resto del territorio non è incolmabile.

Diversa è la situazione rispetto al ricorso all'associazionismo c.d. volontario. Ad eccezione della sola funzione relativa alla tutela ed alla promozione ambientale, abbastanza allineata sull'intero territorio nazionale e alla gestione in forma associata dei servizi tecnici e informatici, tutte le altre funzioni rivolte alle politiche sociali e di assistenza, marcano per il Sud quella differenza al ribasso a cui, purtroppo, siamo abituati, ma non rassegnati.

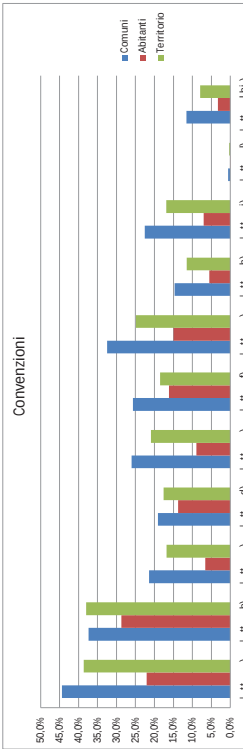
Associazione funzioni fondamentali - CENTRO ITALIA



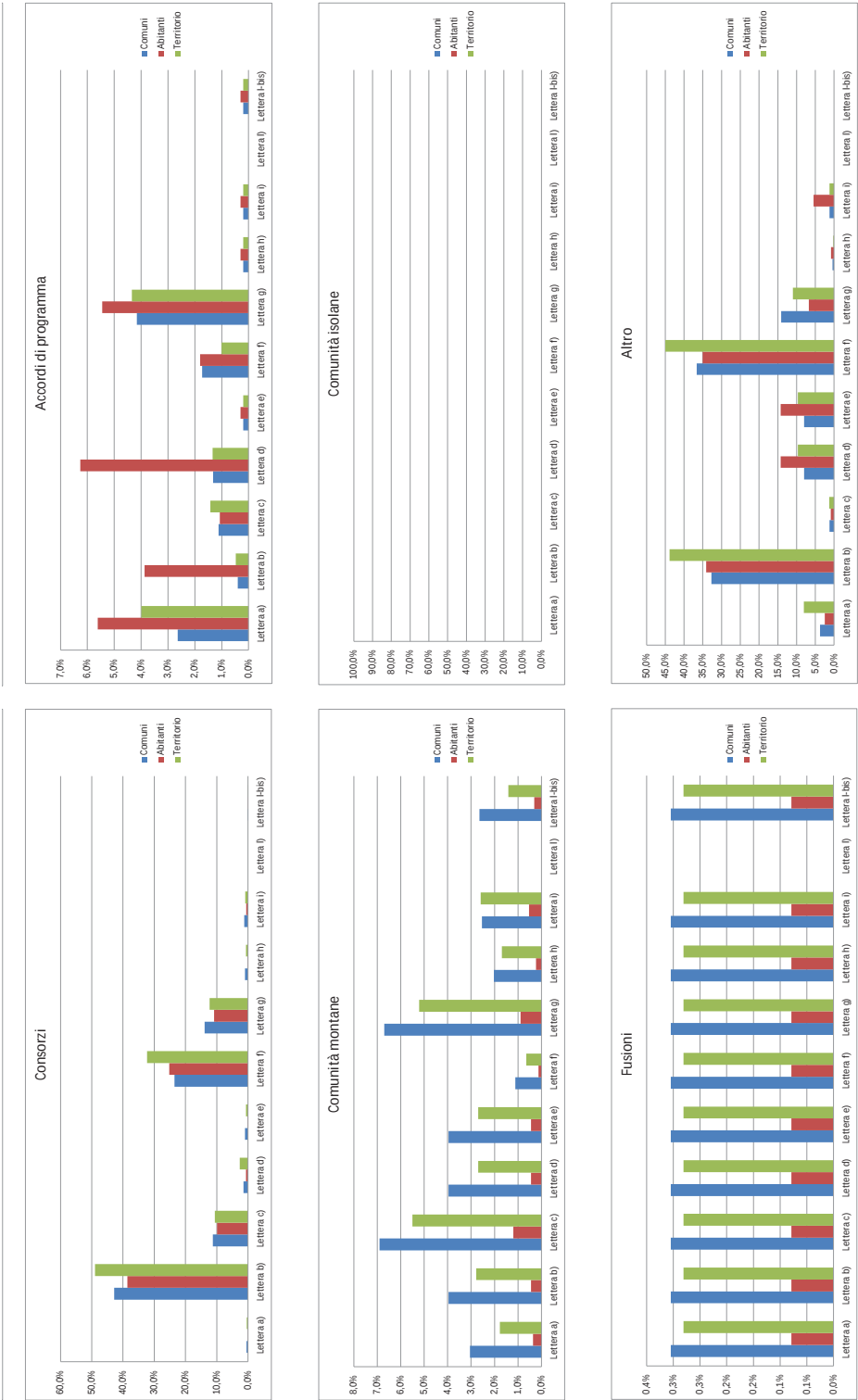
	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per numero di comuni interessati									
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera l) (ab)
Conversioni	44,4%	37,4%	21,4%	19,1%	26,9%	25,7%	32,5%	14,7%	22,5%	11,6%
Consezi	0,5%	42,8%	11,3%	1,4%	1,0%	23,6%	13,9%	1,0%	1,2%	0,2%
Unioni di comuni	12,5%	11,6%	16,9%	7,8%	20,9%	15,5%	13,6%	9,4%	19,9%	16,8%
Accordi di progr.	2,6%	0,4%	1,1%	1,3%	0,2%	1,7%	4,2%	0,2%	0,2%	0,2%
Comunità mont.	3,0%	4,0%	6,9%	4,0%	4,0%	1,1%	6,7%	2,0%	2,5%	2,6%
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Altro	3,9%	32,7%	1,2%	8,0%	8,0%	36,6%	14,1%	0,4%	1,2%	0,0%
Perc. Comuni	54,7%	65,7%	47,6%	34,1%	49,3%	60,7%	62,3%	27,6%	45,1%	20,2%
Perc. Comuni<5000 ab.	60,0%	63,9%	59,6%	36,4%	63,9%	62,3%	73,0%	37,4%	58,5%	39,7%

	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per numero di abitanti interessati									
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera l) (ab)
Conversioni	22,1%	28,7%	6,6%	13,8%	8,9%	16,2%	15,0%	5,6%	7,0%	0,1%
Consezi	0,1%	38,6%	9,9%	0,7%	0,2%	25,2%	10,9%	0,1%	0,6%	0,0%
Unioni di comuni	4,5%	3,7%	4,8%	3,4%	8,9%	4,4%	5,3%	2,7%	8,1%	5,4%
Accordi di progr.	5,6%	3,9%	1,1%	6,3%	0,3%	1,8%	5,9%	0,2%	0,9%	0,3%
Comunità mont.	0,4%	0,4%	1,2%	0,4%	0,0%	0,1%	0,9%	0,2%	0,5%	0,3%
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Altro	2,9%	34,1%	0,9%	14,2%	14,2%	36,0%	6,7%	0,6%	5,5%	0,0%
Perc. Abitanti	23,4%	47,9%	20,6%	24,5%	17,9%	45,3%	33,0%	9,7%	20,4%	8,7%
Perc. abitanti Comuni<5000 ab.	60,9%	71,9%	55,5%	37,7%	61,6%	64,4%	72,3%	34,6%	55,9%	36,4%

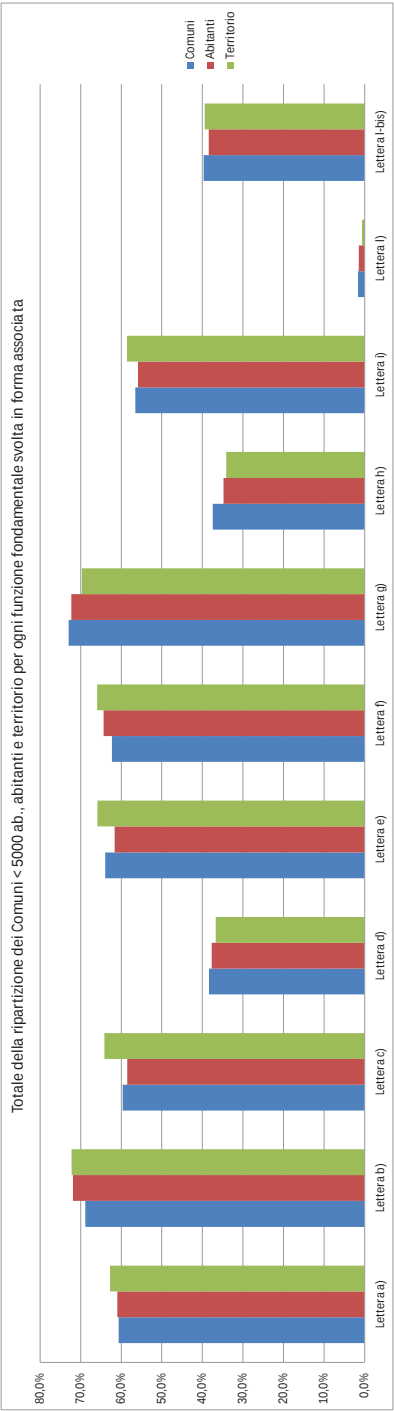
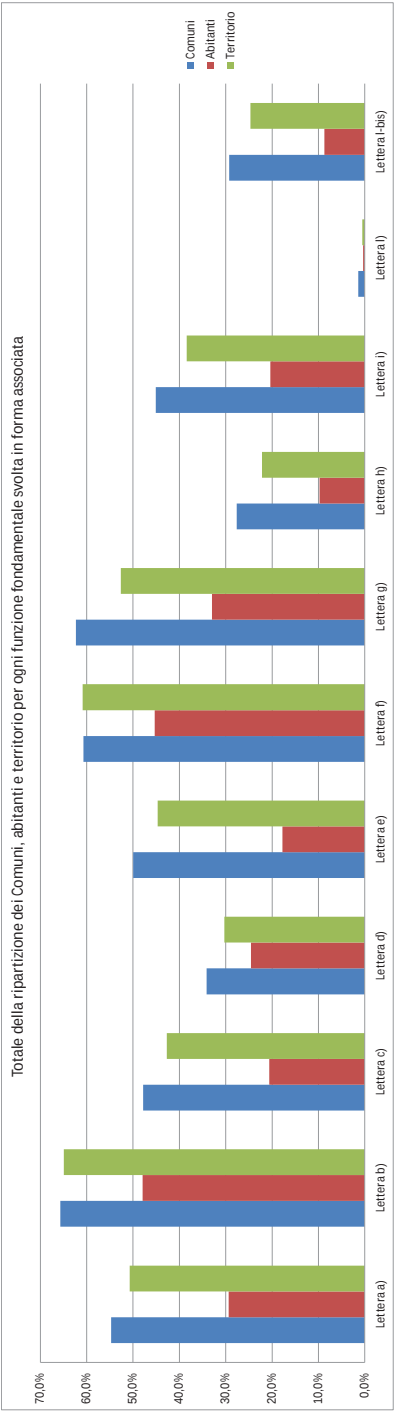
	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per territorio interessato									
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera l) (ab)
Conversioni	38,9%	38,0%	16,9%	17,6%	21,9%	19,5%	24,9%	11,5%	16,9%	7,9%
Consezi	0,4%	46,0%	10,6%	2,6%	0,6%	32,3%	12,3%	0,6%	0,9%	0,1%
Unioni di comuni	12,2%	11,1%	17,2%	7,8%	21,9%	10,9%	14,0%	7,9%	19,2%	16,6%
Accordi di progr.	4,0%	0,5%	1,4%	1,3%	0,2%	1,0%	4,3%	0,2%	0,2%	0,2%
Comunità mont.	1,9%	2,8%	5,6%	2,7%	2,7%	0,6%	5,2%	1,7%	2,6%	1,4%
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Altro	8,1%	43,9%	1,3%	9,6%	9,6%	46,0%	11,0%	0,2%	1,2%	0,0%
Perc. Territorio	50,7%	64,9%	42,7%	30,3%	44,7%	60,8%	52,6%	22,2%	38,4%	24,7%
Perc. territorio Comuni<5000 ab.	62,7%	72,2%	64,1%	36,7%	65,9%	66,0%	69,7%	34,1%	58,6%	39,4%



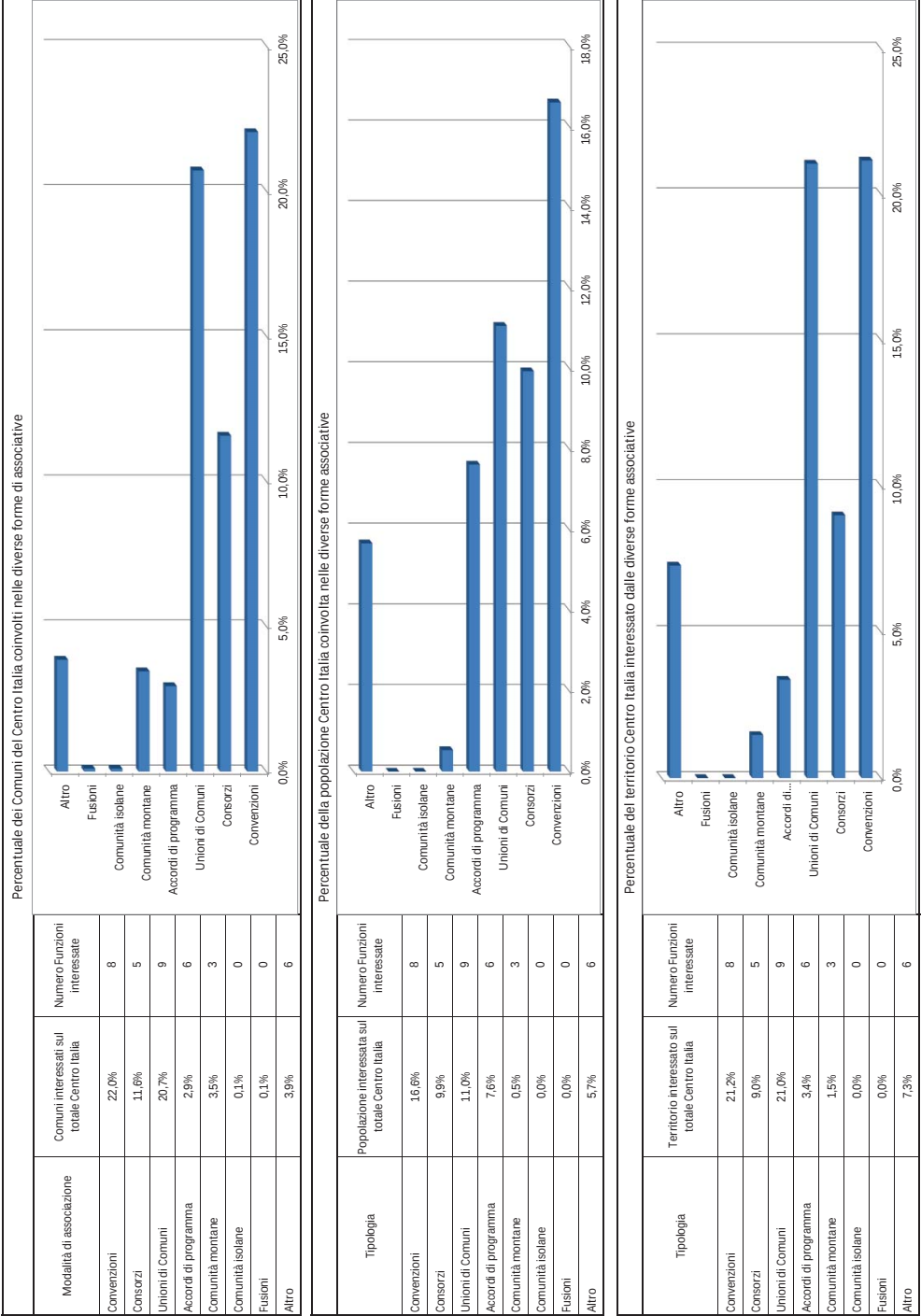
Associazionismo funzioni fondamentali - CENTRO ITALIA



Associazionismo funzioni fondamentali - CENTRO ITALIA



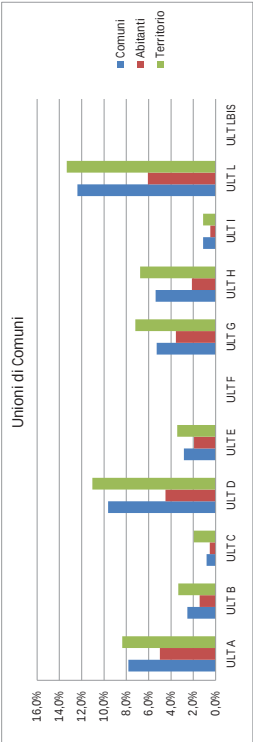
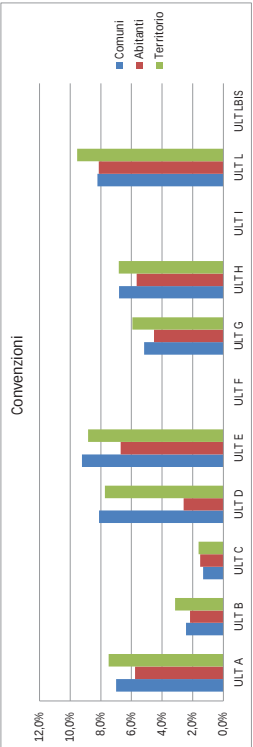
Associazionismo funzioni ulteriori - CENTRO ITALIA



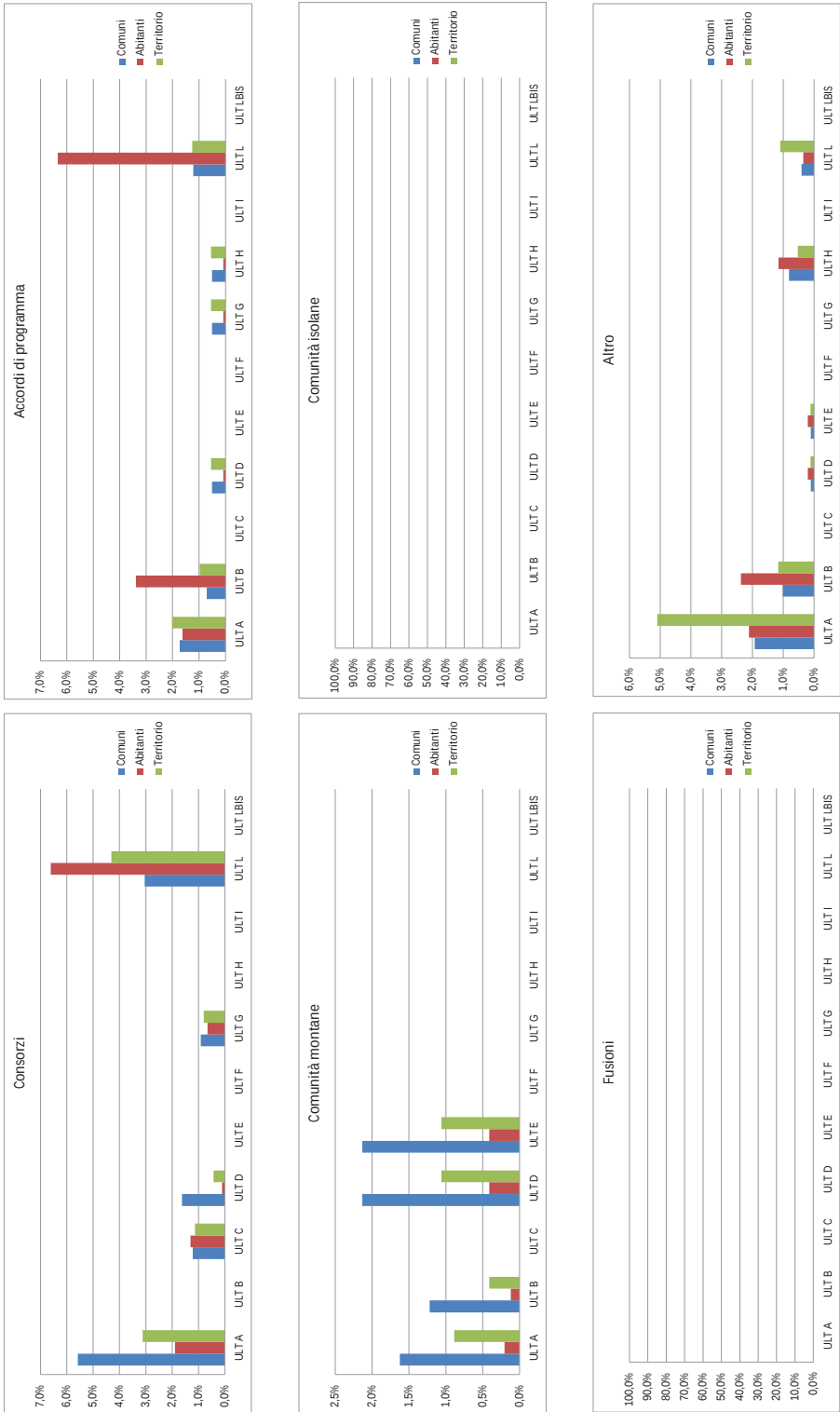
Funzioni ulteriori - Protezione per numero di comuni interessati																
ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA CULTURALE	POLITICHE PER LA FAMIGLIA, GIOVANI E SPORT		SVILUPPO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE		GESTIONE DELLO SPORTELLINO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		GESTIONE DI ARCHIVIE E BIBLIOTECHE		AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA E SICUREZZA		SERVIZI TECNICI E INFORMATICA	TUTELA DEGLI ANIMALI	MANUTENZIONE STRADALE	TUTELA E PROMOZIONE AMBIENTALE	ALTRI SERVIZI	
	ULTA	ULTB	UTIC	UITD	UITF	UITG	UITH	UITI	UITL	UITM	UITN	UITO	UITP	UITQ	UITR	UITUBS
Convenzioni	7.0%	2.4%	1.3%	8.1%	9.2%	0.0%	5.2%	6.8%	0.0%	8.2%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	8.2%	0.0%
Consorzi	5.6%	0.0%	1.2%	1.6%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	3.0%	0.0%
Unioni di comuni	7.8%	2.5%	0.8%	9.6%	2.8%	0.0%	0.9%	5.3%	0.0%	1.1%	0.0%	0.0%	0.0%	12.4%	0.0%	0.0%
Accordi di progr.	1.7%	0.7%	0.0%	0.5%	0.0%	0.0%	0.0%	0.5%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	1.2%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	1.6%	1.2%	0.0%	2.1%	2.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità solane	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Risorti	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	1.9%	0.0%	0.0%	0.1%	0.1%	0.0%	0.0%	0.8%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.4%	0.0%	0.0%
Perc. Comuni	18.4%	7.9%	3.4%	18.3%	12.4%	0.0%	11.1%	9.8%	1.1%	19.3%	0.0%	0.0%	1.1%	18.3%	0.0%	0.0%
Perc. Comuni >5000 ab.	19.4%	6.6%	1.8%	21.9%	10.9%	0.0%	9.7%	8.9%	0.8%	15.1%	0.0%	0.0%	0.8%	15.1%	0.0%	0.0%

Funzioni ulteriori - Protezione per numero di abitanti interessati											
Convenzioni	5.8%	2.2%	1.5%	2.6%	6.7%	0.0%	4.5%	5.7%	0.0%	8.1%	0.0%
Consorzi	1.9%	0.0%	1.3%	0.1%	0.0%	0.0%	0.7%	0.0%	0.0%	6.6%	0.0%
Unioni di comuni	5.0%	1.4%	0.5%	4.5%	1.9%	0.0%	3.6%	2.1%	0.5%	6.1%	0.0%
Accordi di progr.	1.6%	0.0%	0.0%	0.1%	0.0%	0.0%	0.1%	0.1%	0.0%	6.3%	0.0%
Comunità mont.	0.2%	0.0%	0.0%	0.4%	0.4%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità solane	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Risorti	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	2.1%	0.0%	0.2%	0.2%	0.2%	0.0%	0.0%	1.2%	0.0%	0.3%	0.0%
Perc. abitanti	10.8%	9.5%	3.3%	6.5%	9.0%	0.0%	8.3%	7.9%	0.5%	16.6%	0.0%
Perc. abitanti Comuni >5000 ab.	21.6%	6.4%	2.9%	20.3%	14.5%	0.0%	11.0%	10.4%	1.3%	18.5%	0.0%

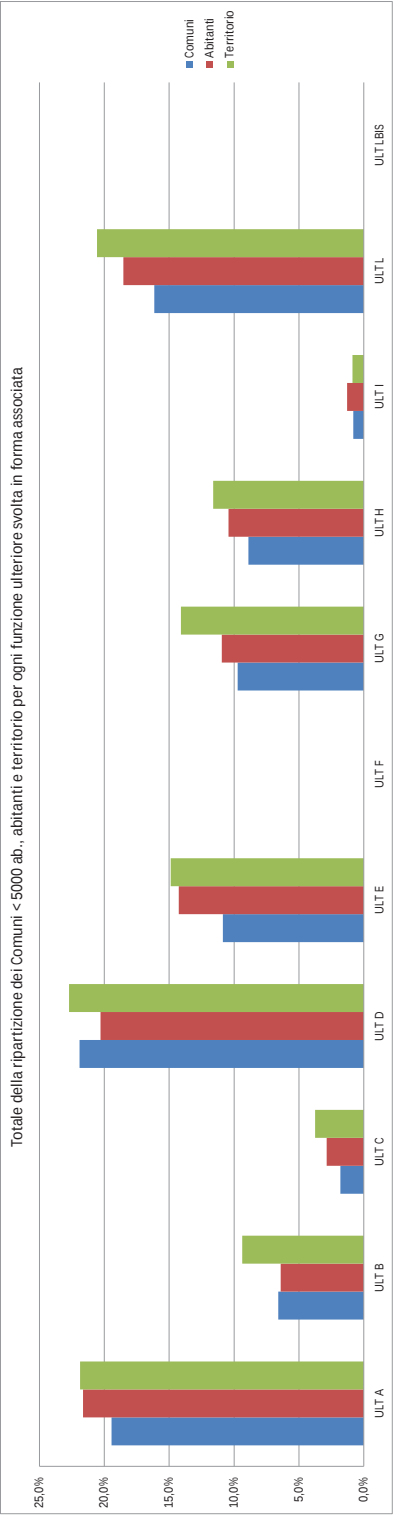
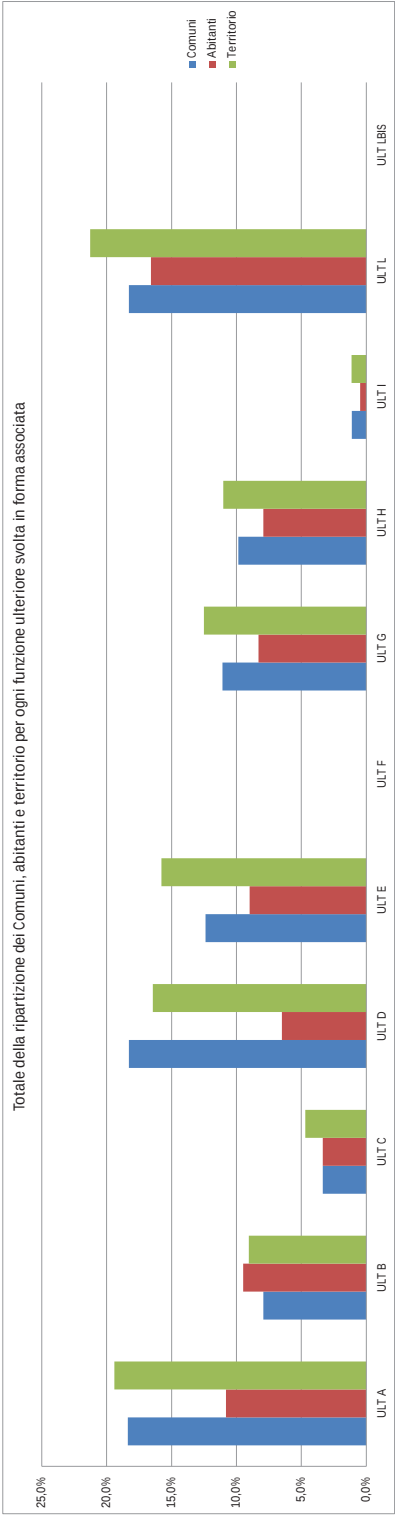
Funzioni ulteriori - Protezione per numero del territorio interessato											
Convenzioni	7.5%	3.1%	1.6%	7.7%	8.8%	0.0%	5.9%	6.8%	0.0%	9.5%	0.0%
Consorzi	3.1%	0.0%	1.1%	0.4%	0.0%	0.0%	0.8%	0.0%	0.0%	4.3%	0.0%
Unioni di comuni	8.4%	3.4%	1.9%	11.1%	3.4%	0.0%	7.2%	6.8%	1.1%	13.4%	0.0%
Accordi di progr.	2.0%	1.0%	0.0%	0.5%	0.0%	0.0%	0.5%	0.5%	0.0%	1.3%	0.0%
Comunità mont.	0.9%	0.4%	0.0%	1.1%	1.4%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità solane	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Risorti	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	5.1%	1.2%	0.1%	0.1%	0.1%	0.0%	0.0%	0.5%	0.0%	1.1%	0.0%
Perc. territorio	19.4%	9.0%	4.7%	16.4%	15.8%	0.0%	12.5%	11.0%	1.1%	21.3%	0.0%
Perc. territorio Comuni >5000 ab.	21.9%	9.4%	3.7%	22.7%	14.9%	0.0%	14.1%	11.6%	0.9%	20.6%	0.0%



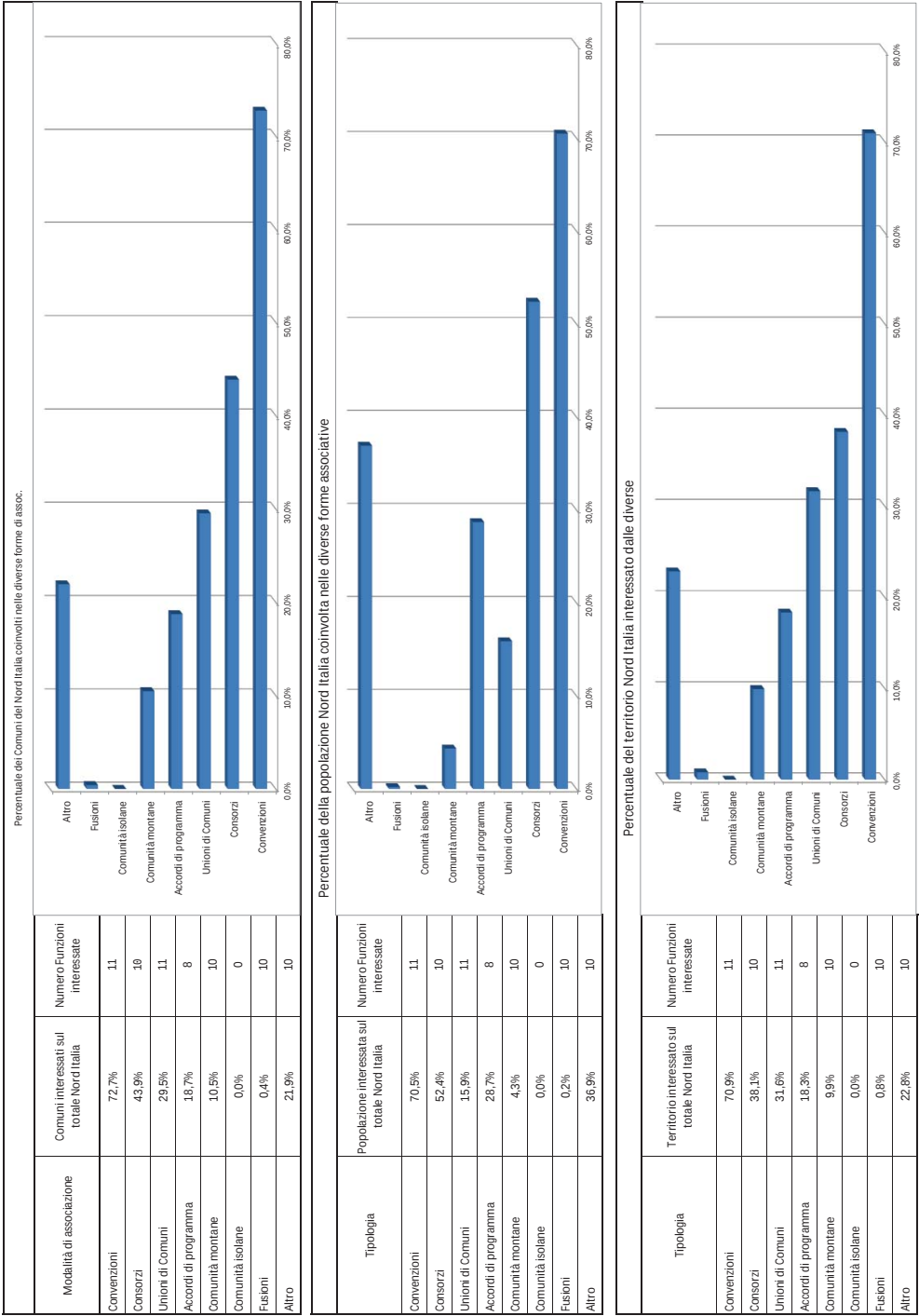
Associazionismo funzioni ulteriori - CENTRO ITALIA



Associazionismo funzioni ulteriori - CENTRO ITALIA



Associazionismo funzioni fondamentali - NORD ITALIA

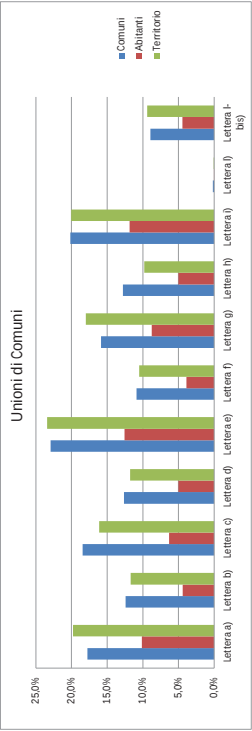
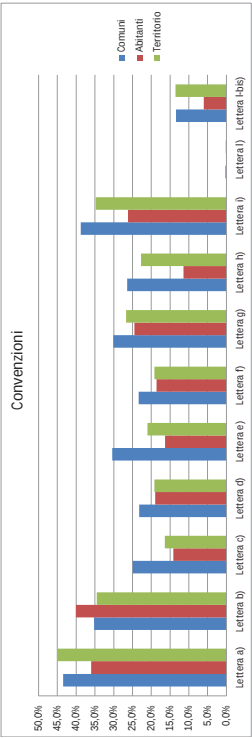


Associazione funzioni fondamentali - NORD ITALIA

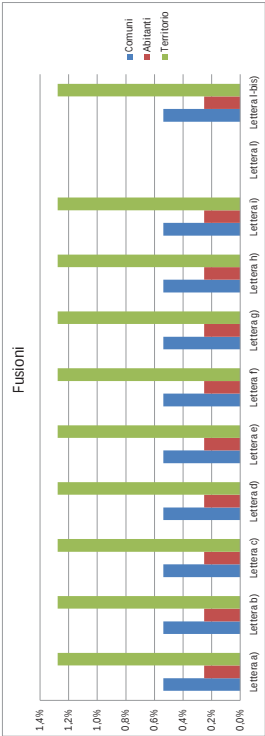
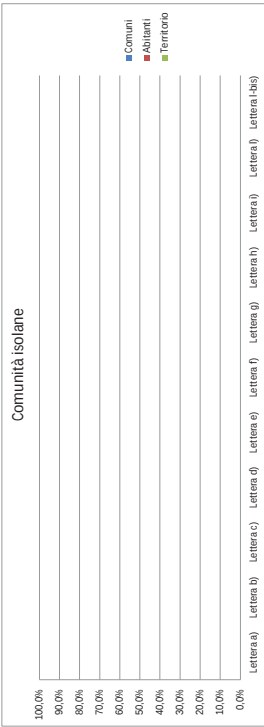
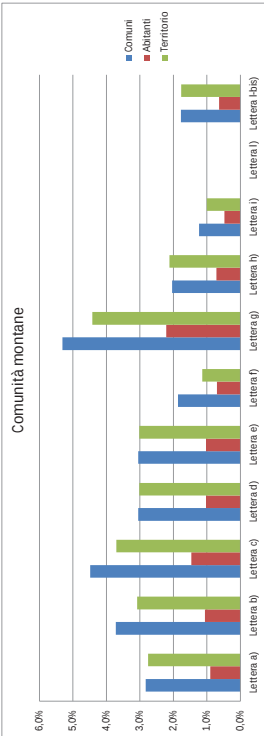
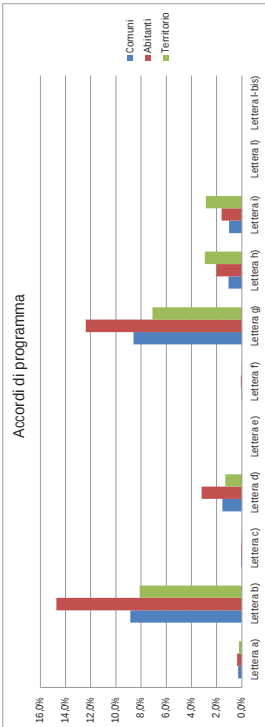
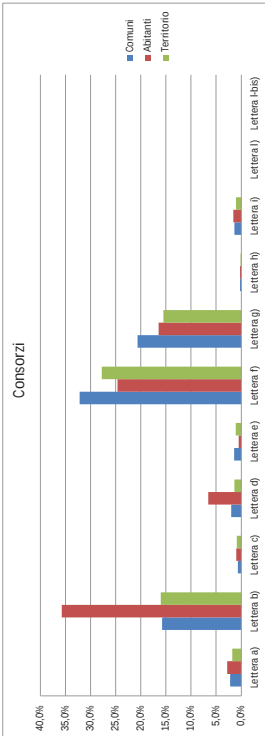
	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per numero di comuni interessati									
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera l)bs)
Convenzioni	45,5%	35,2%	24,9%	23,2%	30,4%	23,3%	30,1%	25,4%	38,9%	0,2%
Consorzi	2,2%	15,9%	0,7%	2,0%	1,4%	32,2%	20,6%	0,2%	1,4%	0,0%
Unioni di comuni	17,7%	12,4%	18,4%	12,6%	22,9%	10,9%	15,8%	12,8%	20,1%	0,2%
Accordi di progr.	0,3%	8,9%	0,1%	1,9%	0,0%	0,0%	8,6%	1,1%	1,0%	0,0%
Comunità mont.	2,8%	3,7%	4,9%	3,0%	3,0%	1,9%	5,3%	2,0%	1,2%	0,0%
Comunità solenne	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,5%	0,5%	0,9%	0,9%	0,5%	0,9%	0,9%	0,9%	0,9%	0,9%
Altro	1,9%	12,3%	0,6%	1,1%	6,4%	4,6%	4,6%	1,2%	0,0%	1,1%
Perc. Comuni	55,2%	56,3%	46,9%	40,0%	55,6%	53,7%	66,1%	41,4%	58,1%	24,2%
Perc. Comuni<5000 ab.	57,9%	56,5%	54,5%	46,2%	64,6%	60,4%	70,6%	50,4%	63,7%	29,1%

	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per numero di abitanti interessati									
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera l)bs)
Convenzioni	38,0%	40,0%	14,1%	19,0%	16,3%	18,6%	24,5%	11,4%	26,2%	0,1%
Consorzi	2,8%	35,8%	0,9%	6,5%	0,5%	24,6%	16,5%	0,2%	1,5%	0,0%
Unioni di comuni	10,1%	4,4%	6,9%	5,0%	12,6%	3,9%	8,6%	5,0%	11,9%	0,0%
Accordi di progr.	0,4%	14,7%	0,1%	3,2%	0,0%	0,1%	12,4%	2,0%	1,6%	0,0%
Comunità mont.	0,9%	1,1%	1,9%	1,0%	1,0%	0,0%	2,2%	0,7%	0,9%	0,0%
Comunità solenne	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Altro	8,8%	13,4%	0,9%	2,4%	2,4%	10,0%	6,9%	1,8%	7,6%	3,0%
Perc. Abitanti	46,5%	64,2%	21,7%	32,5%	29,5%	37,6%	55,4%	19,7%	44,6%	13,0%
Perc. Abitanti Comuni<5000 ab.	58,8%	57,8%	52,6%	43,6%	62,2%	57,1%	68,6%	47,9%	64,1%	28,7%

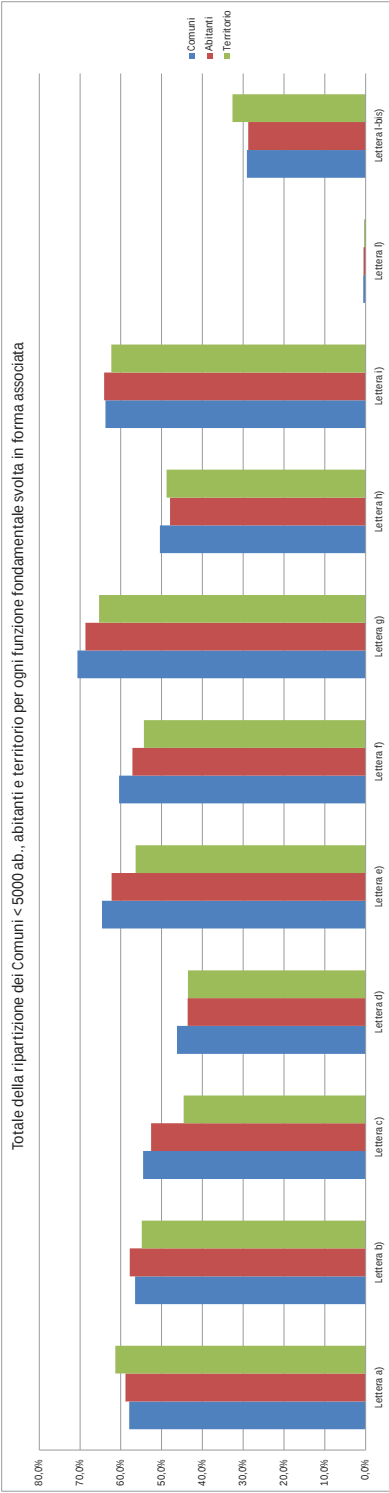
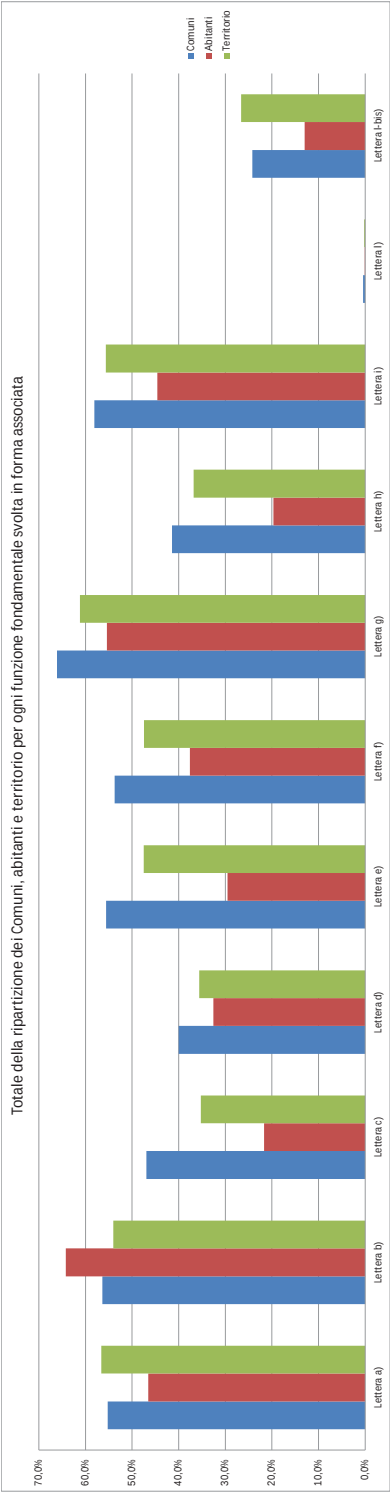
	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per territorio interessato									
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera l)bs)
Convenzioni	45,0%	34,5%	16,4%	19,2%	21,0%	19,1%	26,7%	22,7%	34,9%	0,2%
Consorzi	1,8%	16,0%	0,9%	1,4%	1,1%	27,8%	15,9%	0,1%	1,0%	0,0%
Unioni di comuni	19,6%	11,7%	16,1%	11,6%	22,4%	10,9%	18,0%	9,8%	20,1%	0,1%
Accordi di progr.	0,2%	8,1%	0,7%	1,3%	0,0%	0,0%	7,1%	2,9%	2,9%	0,0%
Comunità mont.	2,8%	3,1%	3,7%	3,0%	3,0%	1,1%	4,4%	2,1%	1,9%	0,0%
Comunità solenne	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	1,3%	1,3%	1,3%	1,3%	1,3%	1,3%	1,3%	1,3%	1,3%	1,3%
Altro	2,7%	11,8%	0,4%	1,6%	1,6%	5,6%	6,8%	0,6%	1,0%	2,0%
Perc. Territorio	56,6%	54,0%	35,2%	35,6%	47,5%	47,4%	61,2%	36,8%	55,6%	25,6%
Perc. Territorio Comuni<5000 ab.	61,3%	54,8%	44,8%	43,9%	56,4%	54,3%	65,3%	48,7%	62,3%	32,8%



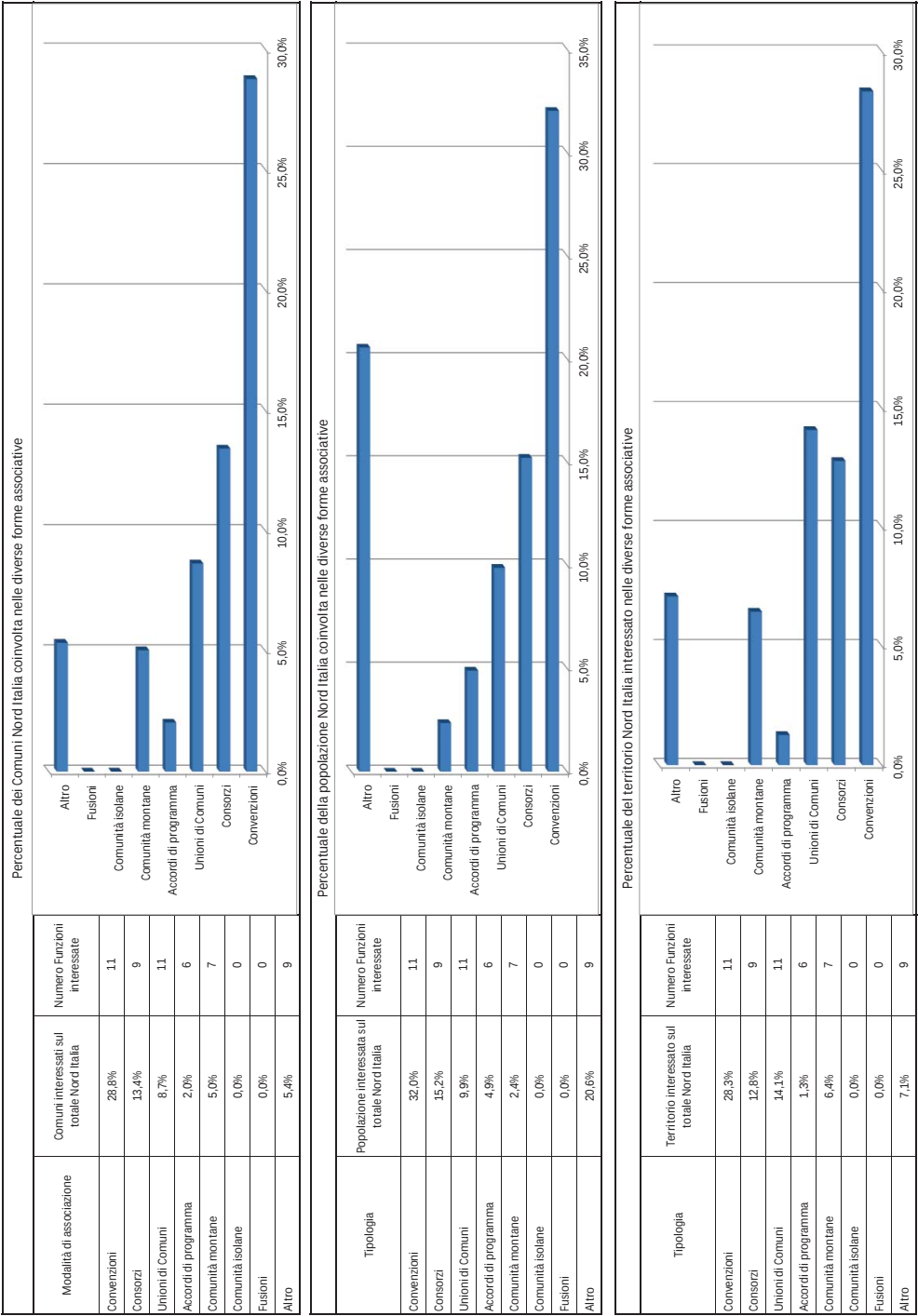
Associazione funzioni fondamentali - NORD ITALIA



Associazionismo funzioni fondamentali - NORD ITALIA



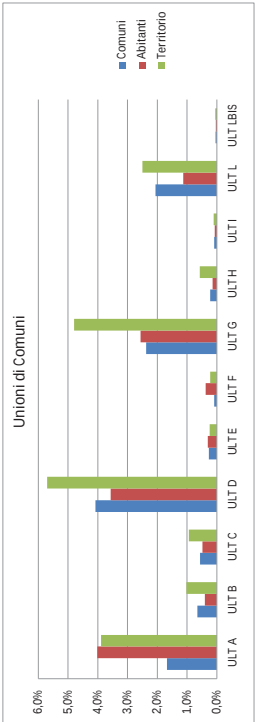
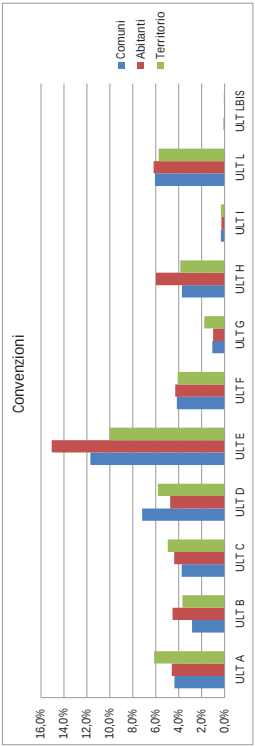
Associazionismo funzioni ulteriori - NORD ITALIA



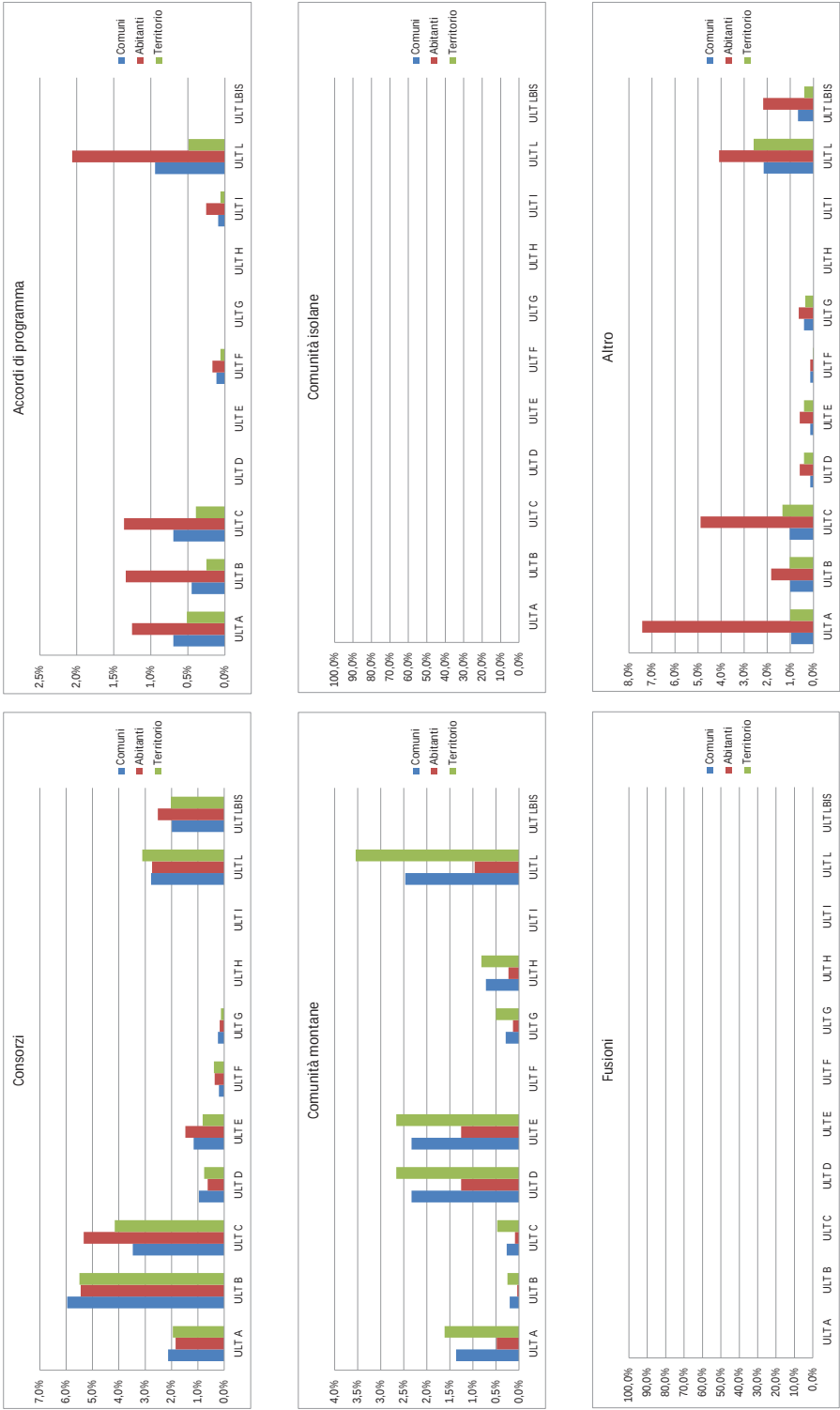
Funzioni ulteriori - Proiezione per numero di comuni interessati											
ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE TUTELA COSTI UMILE	POLITICHE PER LA FAMIGLIA, GIOVANI E SPORT	SVILUPPO ECONOMICO E OCCUPAZIONE	GESTIONE DELLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	GESTIONE DI ARCHIVIE E SEGNALAZIONE	AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA E SERVIZI	SERVIZI TECNICI E INFORMATICA	TUTELA DEGLI ANIMALI	MANUTENZIONE PUBBLICA	TUTELA E PROMOZIONE PATRIMONIO	ALTRI SERVIZI	
UTA	UTB	UTC	UTD	UTE	UTF	UTG	UTH	UTI	UTL	UTLBS	
Convegni	4.4%	2.8%	7.2%	11.7%	4.2%	1.1%	3.7%	0.3%	6.1%	0.1%	
Concorsi	2.1%	3.5%	1.0%	1.2%	0.2%	0.2%	0.0%	0.0%	2.8%	2.0%	
Unioni di comuni	1.7%	0.6%	4.1%	0.3%	0.1%	2.4%	0.2%	0.1%	2.1%	0.0%	
Accordi di progr.	0.4%	0.7%	0.0%	0.0%	0.1%	0.0%	0.0%	0.1%	0.9%	0.0%	
Comunità mont.	1.4%	0.2%	2.3%	2.3%	0.0%	0.3%	0.7%	0.0%	2.5%	0.0%	
Comunità soline	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	
Altro	1.0%	1.0%	0.1%	0.1%	0.1%	0.4%	0.0%	0.0%	2.2%	0.1%	
Perc. Comuni	10.8%	10.2%	9.1%	14.1%	4.6%	4.4%	4.6%	0.3%	15.2%	2.8%	
Perc. Comuni<5000 ab.	8.5%	6.2%	6.3%	14.3%	8.7%	3.7%	3.5%	0.3%	13.7%	2.0%	

Funzioni ulteriori - Proiezione per numero di abitanti interessati											
ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE TUTELA COSTI UMILE	POLITICHE PER LA FAMIGLIA, GIOVANI E SPORT	SVILUPPO ECONOMICO E OCCUPAZIONE	GESTIONE DELLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	GESTIONE DI ARCHIVIE E SEGNALAZIONE	AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA E SERVIZI	SERVIZI TECNICI E INFORMATICA	TUTELA DEGLI ANIMALI	MANUTENZIONE PUBBLICA	TUTELA E PROMOZIONE PATRIMONIO	ALTRI SERVIZI	
UTA	UTB	UTC	UTD	UTE	UTF	UTG	UTH	UTI	UTL	UTLBS	
Convegni	4.6%	4.5%	4.4%	15.1%	4.3%	1.0%	6.0%	0.3%	6.2%	0.1%	
Concorsi	1.8%	5.4%	5.2%	0.6%	1.5%	0.2%	0.0%	0.0%	2.7%	2.5%	
Unioni di comuni	4.0%	0.4%	0.3%	0.3%	0.4%	0.0%	0.1%	0.1%	1.1%	0.0%	
Accordi di progr.	1.3%	1.4%	1.4%	0.0%	0.2%	0.0%	0.0%	0.3%	2.1%	0.0%	
Comunità mont.	0.5%	0.3%	1.3%	1.3%	0.0%	0.1%	0.2%	0.0%	1.0%	0.0%	
Comunità soline	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	
Altro	7.4%	1.8%	4.9%	0.6%	0.1%	0.6%	0.0%	0.0%	4.1%	2.2%	
Perc. Abitanti	18.0%	12.1%	15.7%	19.9%	5.2%	4.5%	6.3%	0.6%	14.3%	4.8%	
Perc. abitanti Comuni<5000 ab.	10.5%	9.6%	7.8%	13.8%	4.1%	5.0%	4.2%	0.6%	15.0%	2.9%	

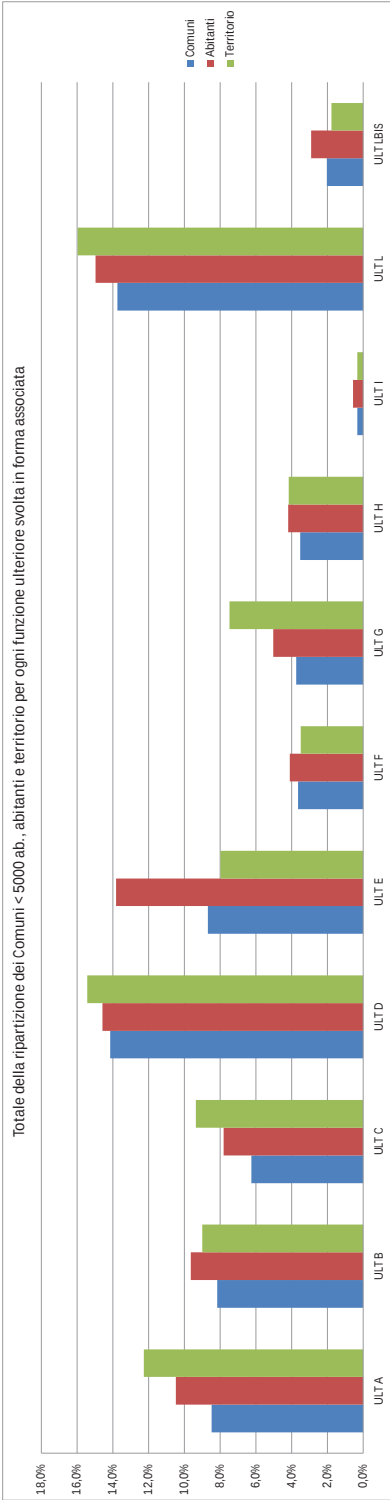
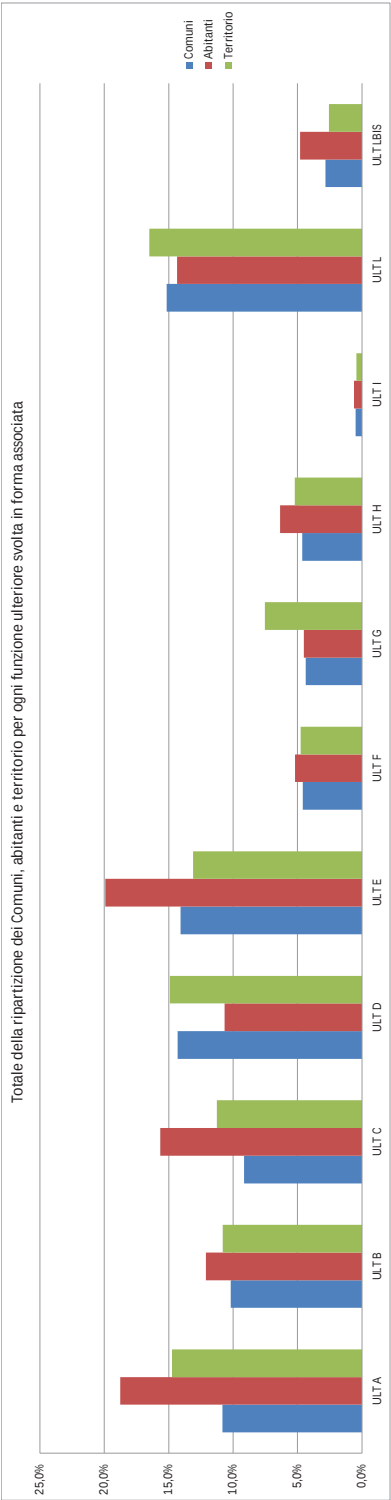
Funzioni ulteriori - Proiezione per territorio interessato											
ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE TUTELA COSTI UMILE	POLITICHE PER LA FAMIGLIA, GIOVANI E SPORT	SVILUPPO ECONOMICO E OCCUPAZIONE	GESTIONE DELLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	GESTIONE DI ARCHIVIE E SEGNALAZIONE	AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA E SERVIZI	SERVIZI TECNICI E INFORMATICA	TUTELA DEGLI ANIMALI	MANUTENZIONE PUBBLICA	TUTELA E PROMOZIONE PATRIMONIO	ALTRI SERVIZI	
UTA	UTB	UTC	UTD	UTE	UTF	UTG	UTH	UTI	UTL	UTLBS	
Convegni	6.1%	3.7%	5.0%	10.8%	4.1%	1.8%	3.9%	0.3%	5.8%	0.1%	
Concorsi	2.0%	5.5%	4.2%	0.8%	0.4%	0.1%	0.0%	0.0%	3.1%	2.0%	
Unioni di comuni	3.9%	1.0%	0.9%	0.2%	0.6%	4.8%	0.1%	0.1%	2.5%	0.1%	
Accordi di progr.	0.5%	0.2%	0.4%	0.0%	0.1%	0.0%	0.0%	0.1%	0.5%	0.0%	
Comunità mont.	1.6%	0.3%	0.5%	2.7%	0.0%	0.5%	0.8%	0.0%	3.5%	0.0%	
Comunità soline	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	
Altro	1.0%	1.0%	1.3%	0.4%	0.0%	0.4%	0.0%	0.0%	2.6%	0.4%	
Perc. Territorio	14.7%	10.8%	11.3%	13.1%	4.8%	7.5%	5.2%	0.4%	16.5%	2.6%	
Perc. territorio Comuni<5000 ab.	12.3%	9.0%	9.4%	15.4%	3.5%	7.5%	4.2%	0.3%	16.0%	1.8%	



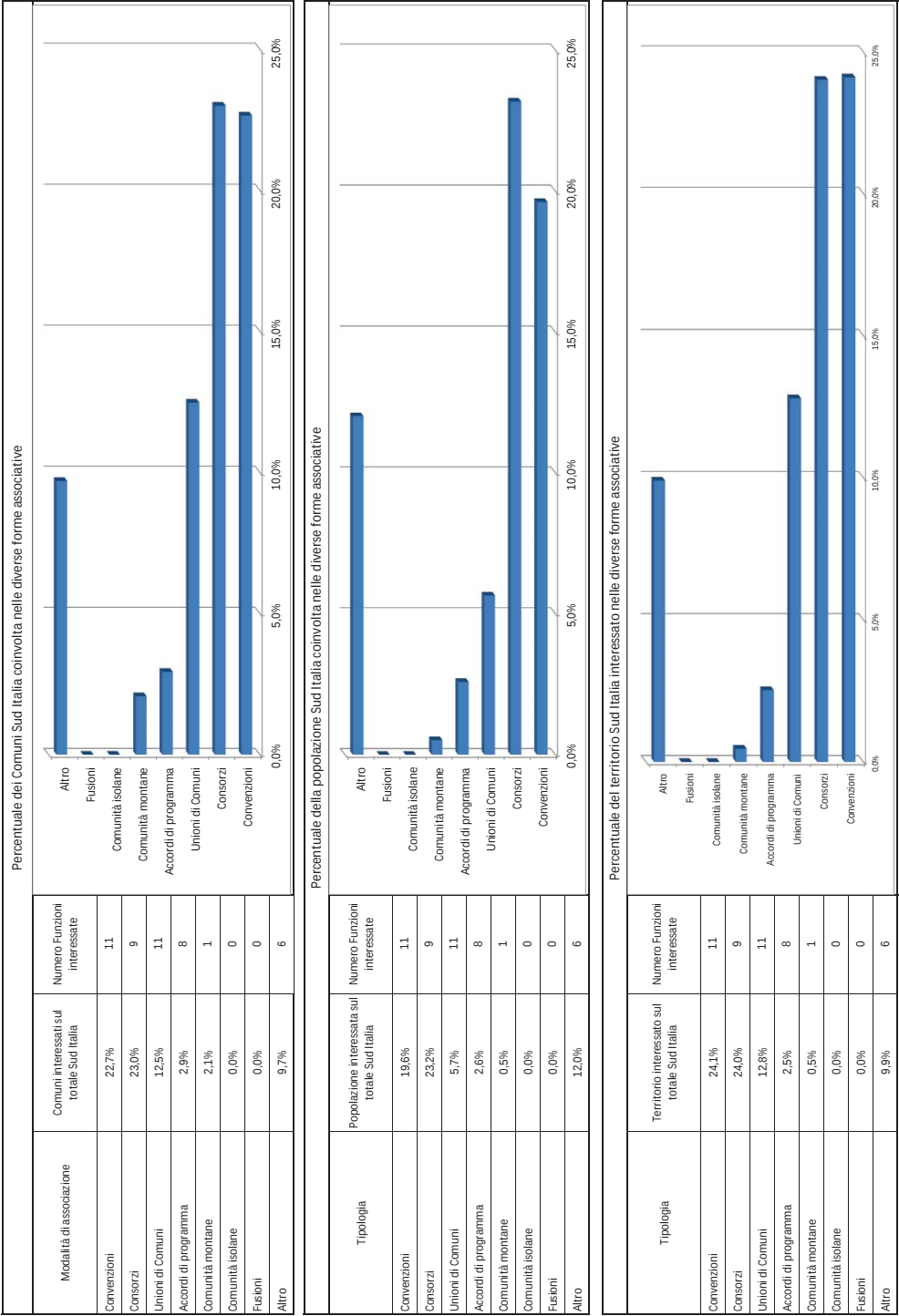
Associazione funzioni ulteriori - NORD ITALIA



Associazionismo funzioni ulteriori - NORD ITALIA



Associazionismo funzioni ulteriori - SUD ITALIA

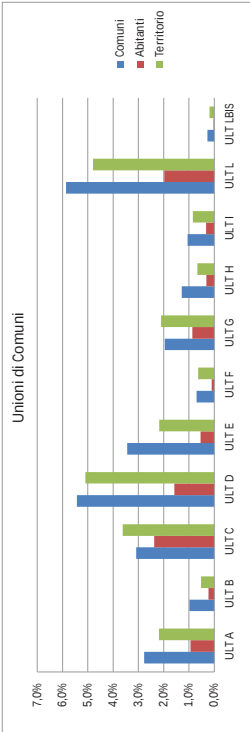
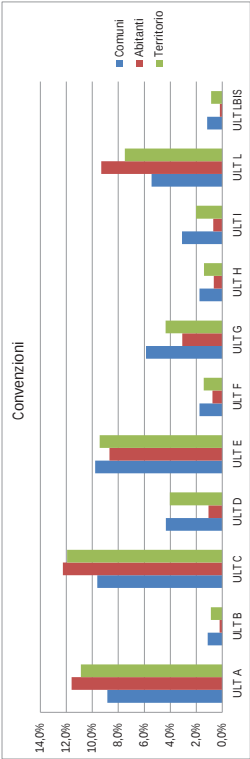


Associazionismo funzioni ulteriori - SUD ITALIA

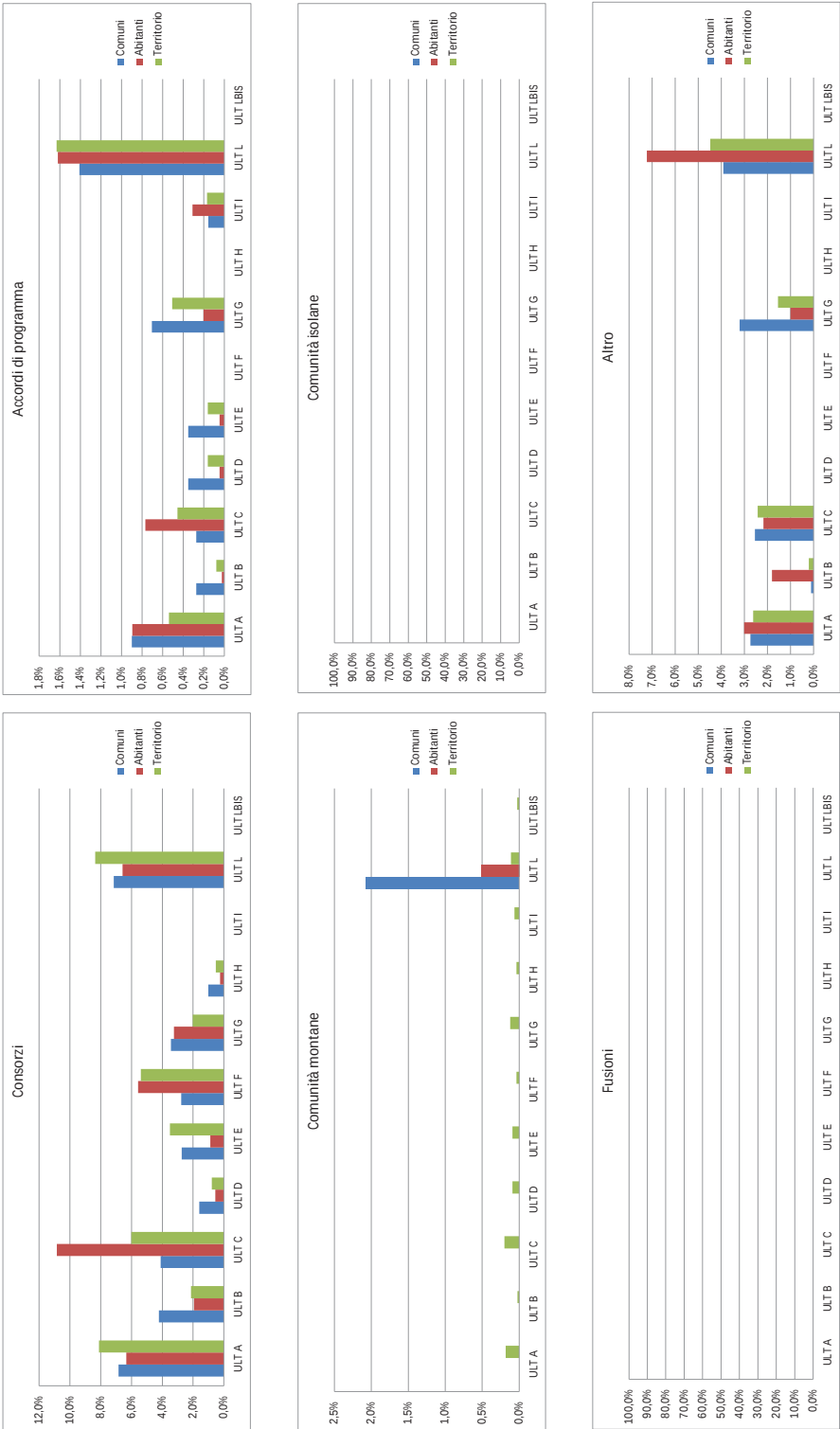
Funzioni ulteriori - Proiezione per numero di comuni interessati										
ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE	POLITICHE PER LA FAMIGLIA, GIOVANILI E SPORT	Sviluppo economico e occupazionale	Gestione dello sportello unico delle attività produttive	Gestione di archivi e biblioteche	Amministrazione della giustizia e sicurezza	Servizi tecnici e informatici	Tutela degli animali	Manutenzione stradale	Tutela e promozione ambientale	Altri servizi
Unioni di comuni	ULTA	ULTC	ULTD	ULTE	ULTF	ULTG	ULTH	ULTI	ULTL	ULTLBS
Convenzioni	8,8%	1,1%	9,6%	4,3%	9,8%	1,8%	5,9%	1,8%	3,1%	1,2%
Consezi	6,8%	4,2%	4,1%	1,6%	2,7%	2,8%	3,4%	0,0%	0,0%	0,0%
Unioni di comuni	2,8%	3,1%	3,1%	5,4%	3,4%	0,7%	2,0%	1,3%	7,2%	0,3%
Accordi di progr.	0,9%	0,3%	0,3%	0,4%	0,4%	0,0%	0,7%	0,2%	1,1%	0,0%
Comunità mont.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	1,4%	0,0%
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,1%	0,0%
Comunità solane	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro	2,7%	0,1%	2,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Perc. Comuni	17,5%	6,0%	16,6%	9,9%	0,0%	3,2%	11,3%	4,3%	3,9%	0,0%
Perc. Comuni<5000 ab.	16,9%	7,6%	15,5%	12,8%	18,7%	4,6%	12,9%	5,7%	20,9%	1,4%

Funzioni ulteriori - Proiezione per numero di abitanti interessati										
Convenzioni	11,6%	0,2%	12,3%	1,1%	8,7%	0,8%	3,1%	0,7%	9,3%	0,2%
Consezi	6,3%	1,9%	10,9%	0,6%	0,9%	0,6%	3,3%	0,2%	0,0%	0,0%
Unioni di comuni	0,9%	0,2%	2,4%	1,6%	0,5%	0,1%	0,9%	0,3%	2,0%	0,0%
Accordi di progr.	0,0%	0,0%	0,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,3%	1,6%	0,0%
Comunità mont.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,5%	0,0%
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità solane	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro	3,0%	1,8%	2,2%	0,0%	0,0%	0,0%	1,0%	0,0%	7,2%	0,0%
Perc. Abitanti	17,6%	4,2%	20,7%	3,0%	10,2%	6,4%	7,4%	1,3%	23,6%	0,2%
Perc. Abitanti Comuni<5000 ab.	15,0%	5,8%	14,2%	10,7%	13,8%	5,1%	10,8%	4,0%	21,8%	1,3%

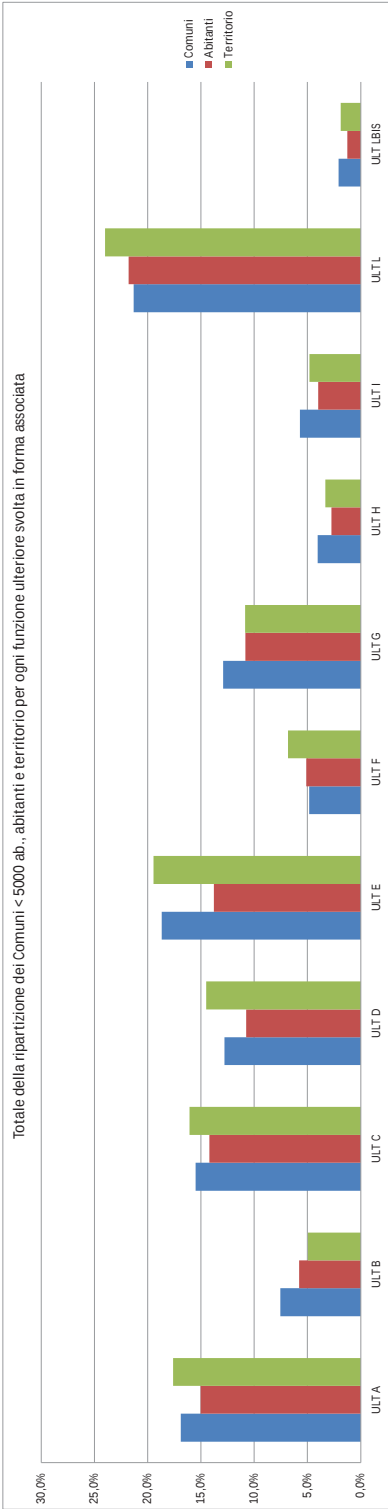
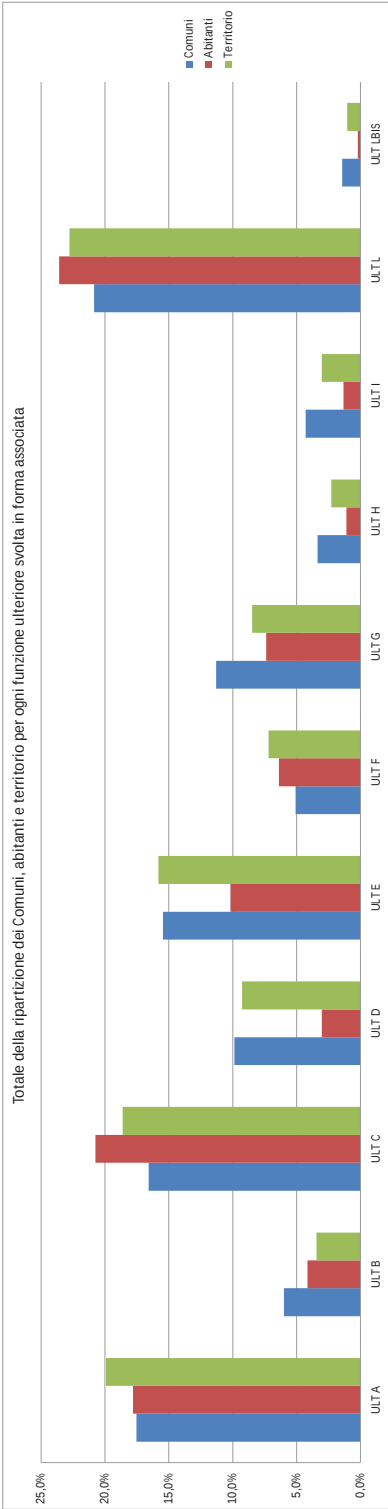
Funzioni ulteriori - Proiezione per numero del territorio interessato										
Convenzioni	10,9%	0,9%	11,9%	4,0%	9,4%	1,4%	4,4%	2,0%	7,5%	0,9%
Consezi	8,1%	2,1%	6,0%	0,8%	3,5%	5,4%	2,0%	0,0%	8,4%	0,0%
Unioni di comuni	2,2%	0,5%	3,6%	5,1%	2,2%	0,6%	2,1%	0,7%	4,8%	0,2%
Accordi di progr.	0,5%	0,1%	0,5%	0,2%	0,2%	0,0%	0,5%	0,2%	1,6%	0,0%
Comunità mont.	0,2%	0,0%	0,2%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%
Comunità isolate	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Comunità solane	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fusioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro	2,6%	2,6%	2,4%	0,0%	0,0%	0,0%	1,5%	0,0%	4,5%	1,0%
Perc. Territorio	19,9%	3,5%	18,6%	9,3%	15,8%	7,2%	8,5%	2,3%	22,8%	0,0%
Perc. Territorio Comuni<5000 ab.	17,6%	5,0%	16,1%	14,5%	19,5%	6,8%	10,8%	3,3%	24,0%	1,9%



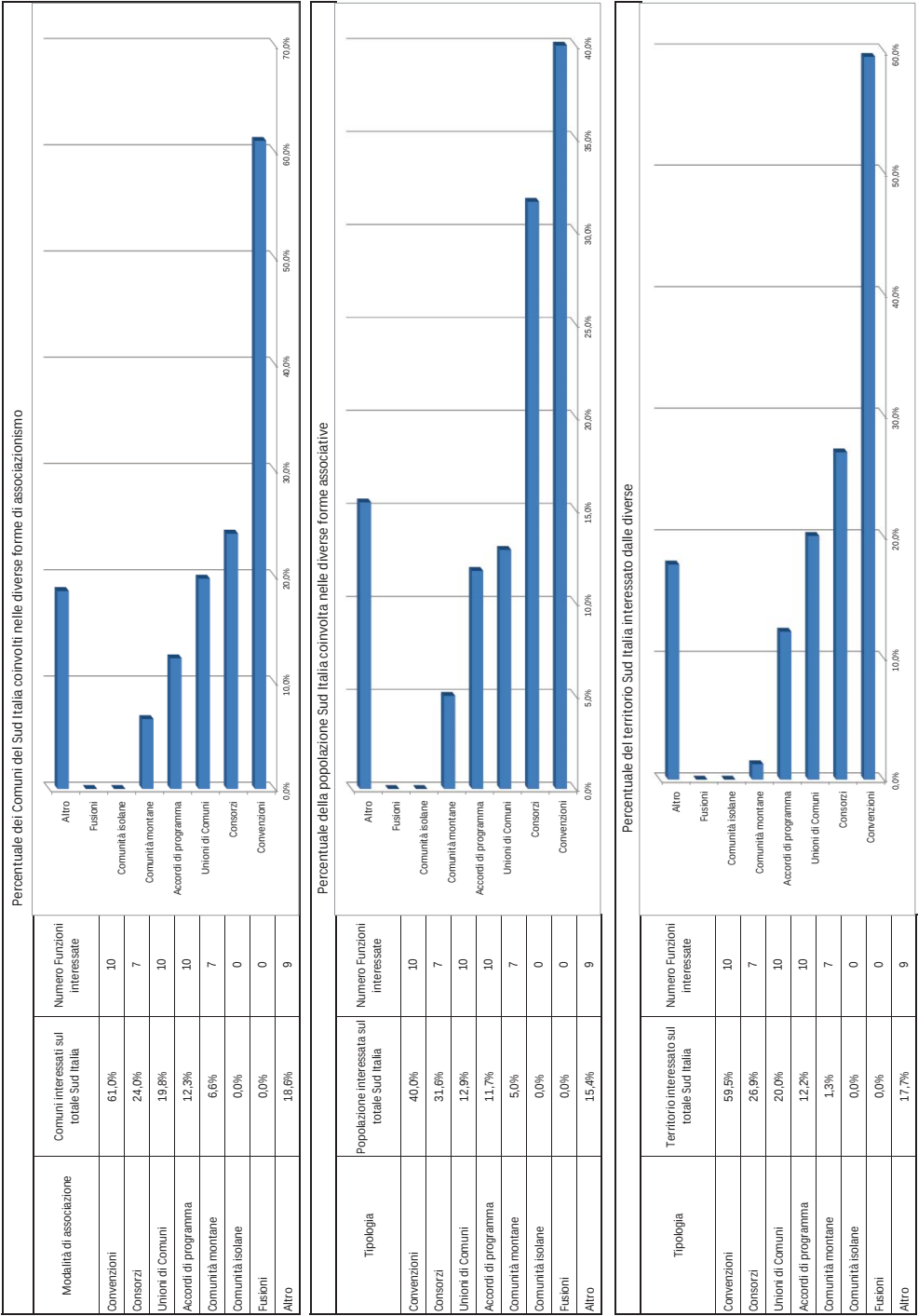
Associazione funzioni ulteriori - SUD ITALIA



Associazionismo funzioni ulteriori - SUD ITALIA



Associazionismo funzioni fondamentali - SUD ITALIA

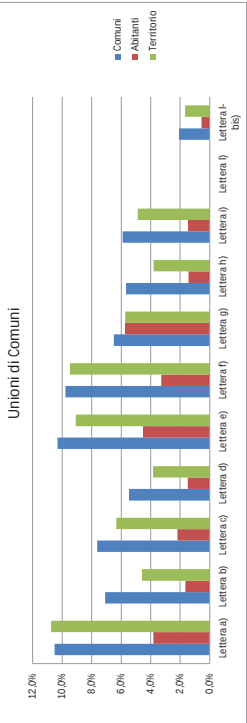
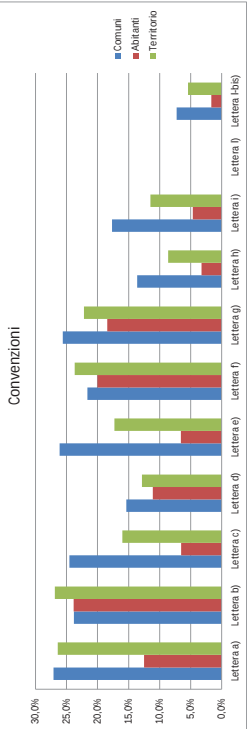


Associazione funzioni fondamentali - SUD ITALIA

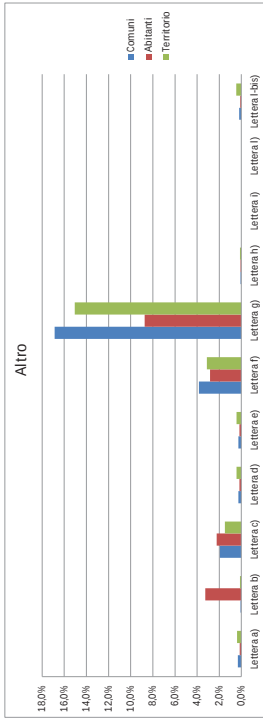
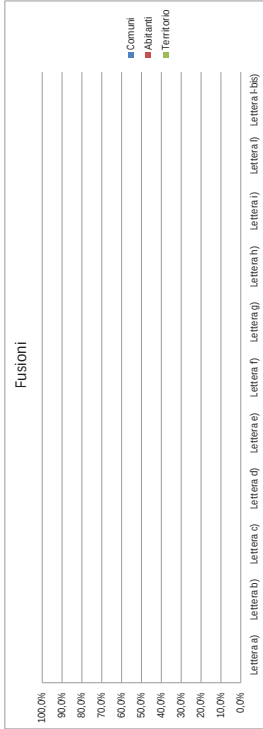
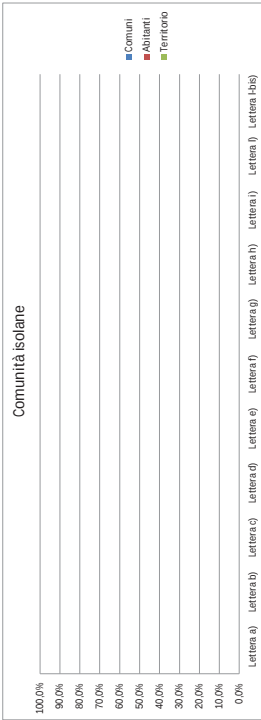
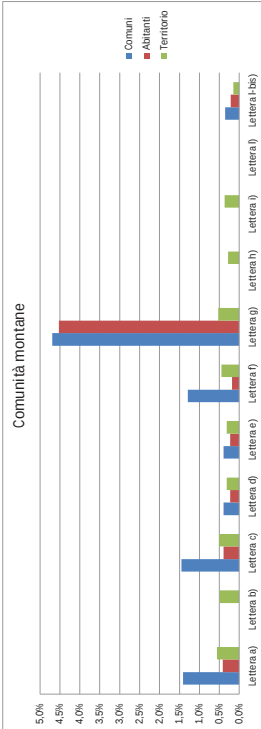
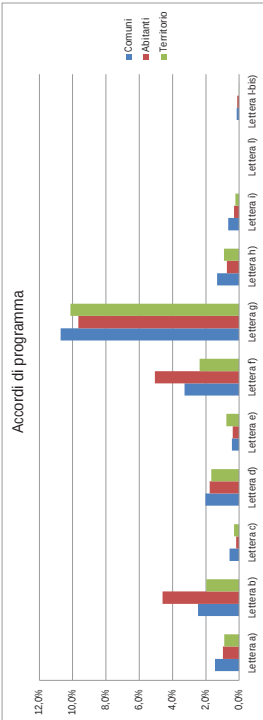
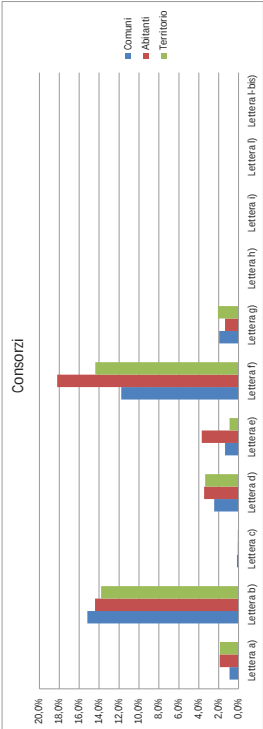
	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per numero di comuni interessati											
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera l)	Lettera m)	Lettera n)
Convegni	21.1%	23.8%	24.5%	15.4%	26.1%	21.6%	25.6%	13.6%	17.7%	0.0%	0.0%	7.3%
Consegi	0.9%	15.2%	2.6%	2.5%	1.4%	11.8%	2.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	10.5%	71.1%	7.6%	5.9%	10.3%	8.8%	6.5%	5.7%	5.9%	0.0%	0.0%	2.1%
Accordi di progr.	1.4%	2.5%	0.6%	0.4%	0.3%	3.3%	10.7%	1.3%	0.7%	0.0%	0.0%	0.2%
Comunità mont.	0.0%	0.0%	1.4%	0.4%	0.4%	1.3%	4.7%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.4%
Comunità scolare	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.3%	0.1%	2.0%	0.3%	0.3%	3.8%	16.9%	0.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.2%
Perc. Comuni	35.0%	42.2%	34.6%	38.0%	39.0%	41.9%	54.6%	18.5%	23.5%	0.0%	0.0%	9.5%
Perc. Comuni<5000 ab.	40.7%	42.5%	45.9%	28.1%	51.0%	42.9%	59.1%	25.1%	32.0%	0.0%	0.0%	12.9%

	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per numero di abitanti interessati											
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera l)	Lettera m)	Lettera n)
Convegni	12.5%	23.8%	6.5%	11.1%	6.6%	20.0%	18.2%	3.2%	4.7%	0.0%	0.0%	1.7%
Consegi	1.9%	14.4%	0.1%	3.4%	3.7%	18.2%	1.4%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	3.8%	1.7%	2.2%	3.8%	4.5%	3.3%	5.7%	1.4%	1.5%	0.0%	0.0%	0.0%
Accordi di progr.	1.0%	4.6%	0.2%	1.8%	0.4%	5.1%	9.7%	0.7%	0.3%	0.0%	0.0%	0.1%
Comunità mont.	0.4%	0.0%	0.4%	0.2%	0.2%	0.2%	4.5%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.2%
Comunità scolare	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.2%	3.3%	2.2%	0.2%	0.2%	2.8%	8.7%	0.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.1%
Perc. Abitanti	17.8%	41.8%	11.2%	15.3%	14.7%	41.6%	43.3%	5.1%	6.2%	0.0%	0.0%	2.4%
Perc. Abitanti Comuni<5000 ab.	40.0%	40.7%	38.3%	25.0%	44.0%	41.8%	54.3%	22.0%	27.9%	0.0%	0.0%	11.2%

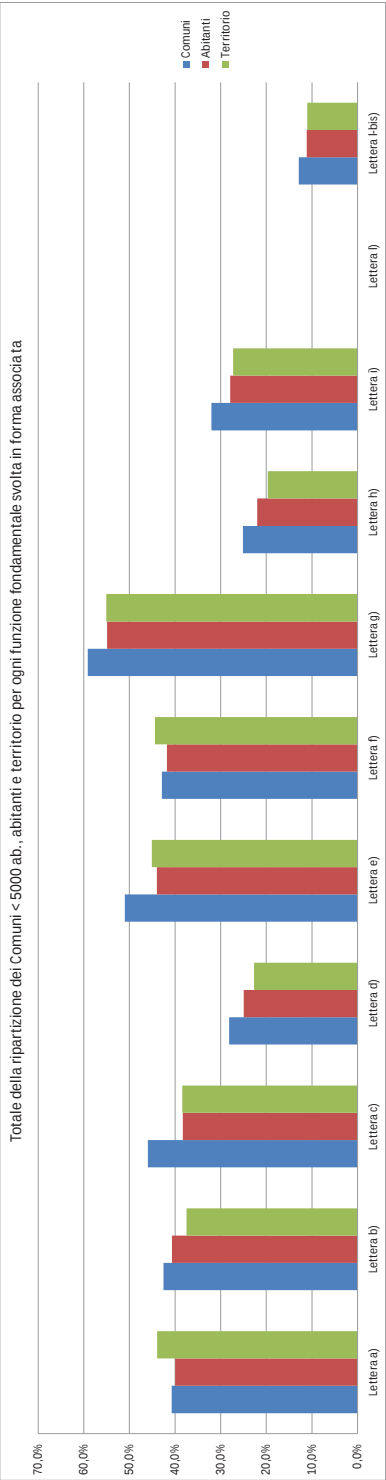
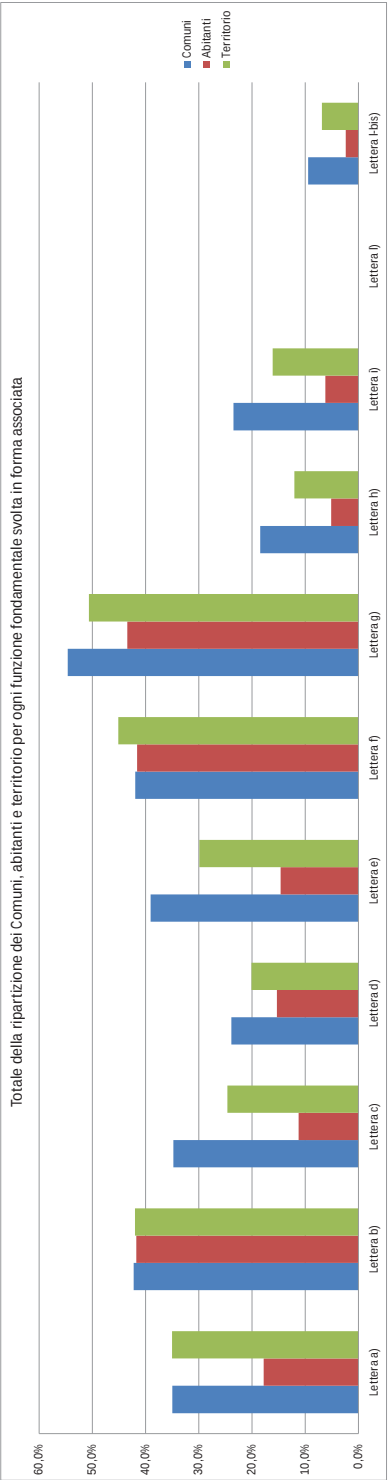
	Funzioni fondamentali ex art. 14 d.l. n. 78/2010 - Proiezione per territorio interessato											
	Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Lettera d)	Lettera e)	Lettera f)	Lettera g)	Lettera h)	Lettera i)	Lettera l)	Lettera m)	Lettera n)
Convegni	25.4%	26.9%	16.0%	12.9%	17.3%	23.7%	22.2%	8.6%	11.5%	0.0%	0.0%	5.4%
Consegi	1.9%	13.8%	0.1%	3.3%	0.9%	14.4%	2.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Unioni di comuni	10.7%	4.6%	6.3%	3.8%	9.1%	9.5%	5.7%	3.8%	4.9%	0.0%	0.0%	1.7%
Accordi di progr.	0.9%	2.0%	0.3%	1.7%	0.8%	2.4%	10.1%	0.2%	0.2%	0.0%	0.0%	0.0%
Comunità mont.	0.6%	0.5%	0.3%	0.3%	0.3%	0.4%	0.5%	0.3%	0.4%	0.0%	0.0%	0.2%
Comunità scolare	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Fusioni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Altro	0.4%	0.1%	1.5%	0.4%	0.4%	3.1%	15.0%	0.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.9%
Perc. Territorio	35.0%	42.0%	24.7%	20.1%	29.9%	45.1%	50.6%	12.1%	16.1%	0.0%	0.0%	6.9%
Perc. territorio Comuni<5000 ab.	43.9%	37.5%	38.4%	22.7%	44.4%	55.1%	19.7%	27.3%	27.3%	0.0%	0.0%	11.0%



Associazione funzioni fondamentali - SUD ITALIA



Associazionismo funzioni fondamentali - SUD ITALIA



3.8 LA GOVERNANCE DEI DIVERSI MODELLI DI ASSOCIAZIONISMO.

Nell'ambito di questa ricerca sull'associazionismo comunale è sembrato interessante anche verificare con quale modalità di organizzazione amministrativa i Comuni hanno tradotto la scelta politica di associarsi, cioè come concretamente hanno gestito la forma associativa istituita, a quali soggetti sia stata attribuita la gestione delle funzioni e dei poteri correlati.

Prestando attenzione all'insieme dei dati che risultano dalla tabella sulla *governance*, è possibile osservare che essi in via generale sono stati forniti "a macchia di leopardo" (ossia che per ciascuna Regione una o più province non hanno esplicitato il dato), senza evidenti differenze tra le Regioni, fatte salve alcune eccezioni distribuite su tutto il territorio nazionale tra nord, centro e sud. Infatti, dalla Regione Trentino Alto Adige non è pervenuta alcuna indicazione sulla *governance*, mentre delle Regioni Toscana, Calabria e Campania le sole province di Firenze, Vibo Valentia ed Avellino hanno indicato la *governance* per ogni forma associativa costituita.

Con riferimento al merito del dato richiesto, si deve riferire che da molti Comuni, anche per il tramite delle Prefetture, sono pervenute richieste di chiarimento sul significato che si dovesse dare al termine "*governance*" e la difficoltà di comprensione è confermata dalle numerose omissioni e dalle risposte palesemente inadeguate date, evidentemente, da chi non ha colto il significato della richiesta.

Per cogliere e descrivere la fisionomia organizzativa del fenomeno associativo comunale, è stata incrociata, per ciascuna provincia d'Italia, la specifica fornita sulla *governance* con le forme associative che sono risultate in percentuale più utilizzate, ricavandone le risultanze riportate nelle tabelle che seguono.

Considerato che la *governance* più frequente in assoluto, utilizzata soprattutto per le Convenzioni, risulta essere la "conferenza dei sindaci" (declinata anche come "assemblea" o "comitato" dei sindaci), appare evidente la preferenza per una forma di gestione affidata a soggetti "politici" che, senza una più specifica indicazione dei soggetti cui sono date le responsabilità, viene intesa come espressione di sintesi e di proiezione sulla dimensione amministrativa della rappresentanza politica.

Più frequentemente, dunque, viene scelta una coordinazione orizzontale tra i soggetti che si associano, che pone sullo stesso livello tutte le parti coinvolte, nell'ottica della condivisione degli obiettivi e delle scelte strategiche.

Quando si considerano i Consorzi e le Unioni di comuni, invece, la *governance* viene affidata agli organi dell'Ente, quali, ad esempio: "Presidente, Consiglio e Giunta del Consorzio", "Assemblea consortile", "Consiglio dell'Unione dei Comuni/Assemblea, Direttivo e Presidente dell'Unione dei comuni", oppure a tutti i comuni partecipanti secondo una "gestione a modalità diffusa", anche se non mancano casi in cui la stessa è affidata ai Sindaci, riuniti in Assemblea o Conferenza, a segnalare per questa modalità una preferenza trasversale rispetto alle diverse forme associative e a tutto il territorio nazionale.

La Governance delle forme di associazionismo comunale

Legenda – NI = non indicato

Regione **ABRUZZO**: forma di governance più ricorrente: **Conferenza dei sindaci**

Provincia	Forme associative più utilizzate	Governance più ricorrente	Note
Chieti	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Consorzi	Comitato dei sindaci	
	Altro	Comitato dei sindaci	
L'Aquila	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
Pescara	Convenzioni	NI	
Teramo	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Accordi di programma	Assemblea dei sindaci	
	Unioni di comuni	Assemblea dei sindaci	

Regione **BASILICATA**: forma di governance più ricorrente: **Conferenza dei sindaci**

Provincia	Forme associative più utilizzate	Governance più ricorrente	Note
Matera	Convenzioni	NI	
Potenza	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Unioni di comuni	Consiglio unione	
	Altro	Conferenza dei sindaci	

Regione **CALABRIA**: forma di governance più ricorrente: **Conferenza dei sindaci**

Provincia	Forme associative più utilizzate	Governance più ricorrente	Note
Catanzaro	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Unioni di comuni	NI	
	Comunità montane	NI	
Cosenza	Convenzioni	NI	
	Unioni di comuni	NI	
Crotone	Convenzioni	NI	
	Consorzi	NI	
	Accordi di programma	NI	
Reggio Calabria	Convenzioni	NI	
	Unioni di comuni	NI	
Vibo Valentia	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Unioni di comuni	Consiglio e Giunta dell'Unione	

Regione **CAMPANIA**: forma di governance più ricorrente: **Conferenza dei sindaci**

Provincia	Forme associative più utilizzate	Governance più ricorrente	Note
Avellino	Convenzioni	Consiglio dei sindaci	
	Unioni di comuni	Unione di sindaci	
Benevento	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Unioni di comuni	NI	
Caserta	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Consorzi	Consiglio dell'unione	
	Comunità montane	NI	
Napoli	Convenzioni	NI	
	Altro	NI	
	Accordi di programma	NI	
Salerno	Convenzioni	NI	
	Altro	NI	
	Consorzi	NI	

Regione **EMILIA ROMAGNA**: forma di governance più ricorrente: **Conferenza dei sindaci**

Provincia	Forme associative più utilizzate	Governance più ricorrente	Note
Bologna	Unioni di comuni	Conferenza dei sindaci/Consiglio dell'Unione	
	Accordi di programma	NI	
	Convenzioni	NI	
Ferrara	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Unioni di comuni	Organi dell'unione	
	Altro	Conferenza dei sindaci	
Forlì Cesena	Unioni di comuni	NI	
Modena	Convenzioni	NI	
	Accordi di programma	NI	
	Unioni di comuni	NI	
Parma	Convenzioni	NI	
	Altro	NI	
	Accordi di programma	NI	
Piacenza	Consorzi	Amministratore unico	
	Unioni di Comuni	Organi unione	
	Convenzioni	Conferenza sindaci/Consiglio comunale	
Ravenna	Convenzioni	NI	

Provincia	Forme associative più utilizzate	Governance più ricorrente	Note
	Altro	NI	
	Unioni di comuni	NI	
Reggio Emilia	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Consorzi	Consiglio di amministrazione	
	Unioni di comuni	Presidente, giunta e consiglio dell'Unione	
Rimini	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Consorzi	Assemblea dei soci	
	Unioni di comuni	Comitato vari organismi dei comuni/reg/prov partecipanti	

Regione **FRIULI VENEZIA GIULIA**: forma di governance più ricorrente: **Conferenza dei sindaci**

Provincia	Forme associative più utilizzate	Governance più ricorrente	Note
Gorizia	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Accordi di programma	NI	
	Comunità montane	Commissario straordinario	
Pordenone	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Comunità montane	Commissario straordinario	
Trieste	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
Udine	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Unioni di comuni	Assemblea e direttivo/giunta e presidente	

Regione **LAZIO**: forma di governance più ricorrente: **Conferenza dei sindaci**

Provincia	Forme associative più utilizzate	Governance più ricorrente	Note
Frosinone	Convenzioni	NI	
	Consorzi	NI	
	Comunità montane/unioni di comuni (stessa percentuale)	NI	
Latina	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Accordi di programma	Conferenza dei sindaci	
Roma	Convenzioni	NI	
	Consorzi	NI	
	Altro	NI	
Viterbo	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	

Regione **LIGURIA**: forma di governance più ricorrente: **Conferenza dei sindaci**

Provincia	Forme associative più utilizzate	Governance più ricorrente	Note
Genova	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Unioni di comuni	Conferenza di sindaci	
	Accordi di programma	NI	
Imperia	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Unioni di comuni	Consiglio, Presidente e Giunta	
La Spezia	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Unioni di comuni	Presidente, Consiglio, Giunta	
Savona	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Unioni di comuni	NI	
	Accordi di programma	NI	

Regione **LOMBARDIA**: forma di governance più ricorrente: **Conferenza dei sindaci Org**
dell'ente

Provincia	Forme associative più utilizzate	Governance più ricorrente	Note
Bergamo	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Consorzi	Presidente giunta assemblea	
	Unioni di comuni	Assemblea dell'unione	
Brescia	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	Unione dei comuni/Organ i dell'unione (dato di poco inferiore a quello di "Altro")
	Comunità montane	Conferenza dei sindaci/organ comunità	
	Altro	Protocollo d'intesa/Assemblea dei sindaci	
Como	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Consorzi	Organi del consorzio	
	Altro	Organi dell'ente	(Assemblea soci, CdA, collegio sindacale) / Conferenza dei sindaci
Cremona	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Unioni di comuni	Organi dell'unione	
	Consorzi	Assemblea consortile/Conferenza dei sindaci	
Lecco	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Altro	NI	
	Accordi di programma	NI	

Lodi	Convenzioni	NI	
Mantova	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Unioni	Consiglio e giunta dell'unione	
Milano	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Accordi di programma	NI	
	Consorzi	CdA del consorzio	
Monza e Brianza	Convenzioni	Conferenza o Assemblea o consulta dei sindaci	
	Altro	Organi dell'ente	
	Accordi di programma	Conferenza, Assemblea, collegio dei sindaci	
Pavia	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Unioni	Assemblea unione	
	Comunità montane	NI	
Sondrio	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Comunità montane	Assemblea dei sindaci	
	Accordi di programma	Assemblea dei sindaci	
Varese	Convenzioni	Conferenza/ assemblea dei sindaci	
	Unioni	Consiglio dell' unione	
	Accordi di programma	Assemblea dei sindaci	

Regione **MARCHE**: forma di governance più ricorrente: **Conferenza dei sindaci**

Provincia	Forme associative più utilizzate	Governance più ricorrente	Note
Ancona	Convenzioni	NI	
	Consorzi	NI	
	Unioni di comuni	NI	
Ascoli Piceno	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Comunità montane	Conferenza dei sindaci	
	Unioni di comuni	Conferenza dei sindaci	
Fermo	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Unioni di comuni	Assemblea dei sindaci/Comitato di coordinamento	
	Altro	Assemblea territoriale di ambito/Comitato dei sindaci	
Macerata	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Consorzi	Consiglio dei sindaci	
	Altro	NI	
Pesaro e Urbino	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Consorzi	Assemblea consortile	
	Unioni	Organi dell'unione	

Regione **MOLISE**: forma di governance più ricorrente: **Conferenza dei sindaci**

Provincia	Forme associative più utilizzate	Governance più ricorrente	Note
Campobasso	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Altro	Comitato dei sindaci	
	Unioni di comuni	Comitato di sindaci	
Isernia	Convenzioni	NI	
	Comunità montane	NI	
	Unioni di comuni	NI	

Regione **PIEMONTE**: forma di governance più ricorrente: **Conferenza dei sindaci/Organ**
dell'ente

Provincia	Forme associative più utilizzate	Governance più ricorrente	Note
Alessandria	Convenzioni	NI	
	Unioni di comuni	NI	
Asti	Convenzioni	Conferenza/consulta dei sindaci	
	Unioni di comuni	Presidente Consiglio giunta unione	
	Consorzi	Conferenza dei sindaci	
Biella	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Unioni di comuni	NI	
Cuneo	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Unioni di comuni	Organi dell'unione	
	Consorzi	Organo consorzio	
Novara	Convenzioni	NI	
	Consorzi	NI	
	Altro	NI	
Torino	Consorzi	NI	
	Unioni	Organi dell'unione	
	Convenzioni	Consiglio di amministrazione	
Verbano Cusio Ossola	Consorzi	NI	
	Unioni	NI	

	Convenzioni	NI	
Vercelli	Altro	CdA	Unioni di comuni – organi dell'unione
	Consorzi	Organi consorzio	
	Convenzioni	Conferenza dei sindaci del consorzio	

Regione **PUGLIA**: forma di governance più ricorrente: **Assemblea dei sindaci/ Organi dell'ente**

Provincia	Forme associative più utilizzate	Governance più ricorrente	Note
Bari	Convenzioni	Assemblea dei sindaci	
	Consorzi	CdA	
	Unioni di comuni	Organi dell'unione	
Barletta Andria Trani	Convenzioni	Assemblea dei sindaci	
	Consorzi	Conferenza dei sindaci	
	Unioni di comuni	Organi dell'unione/ Conferenza dei sindaci	
Brindisi	Convenzioni	Assemblea dei sindaci	
	Consorzi	CdA	
Foggia	Convenzioni	Presidente Consiglio giunta	
Lecce	Convenzioni	NI	
Taranto	Convenzioni	Assemblea dei sindaci	
	Unioni di comuni	Organi dell'unione	

Regione **SARDEGNA**: forma di governance più ricorrente: **Conferenza/consulta/assemblea**
dei sindaci – **Organi dell'ente**

Provincia	Forme associative più utilizzate	Governance più ricorrente	Note
Cagliari	Accordi di programma	NI	
	Convenzioni	Conferenza di servizi	Unioni di comuni
	Altro	Assemblea di sindaci	
Nuoro	Convenzioni	NI	
	Unioni di comuni	Presidente unione, Assemblea e CdA dei sindaci	
	Consorzi	Organi del consorzio	
Oristano	Unioni di comuni	Organi dell'unione	
	Accordi di programma	Assemblea dei sindaci e CdA	
	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
Sassari	Convenzioni	Consulta dei sindaci	
	Unioni di comuni	Organi dell'unione (Presidenza)	
	Consorzi	NI	

Regione **SICILIA**: forma di governance più ricorrente: **Conferenza dei sindaci/Organi dell'ente**

Provincia	Forme associative più utilizzate	Governance più ricorrente	Note
Agrigento	Convenzioni	Comitato, conferenza dei sindaci	
	Consorzi	Comitato direttivo sindaci	
	Altro	NI	
Caltanissetta	Consorzi	Organi consorzio	
	Convenzioni	Sindaci dei comuni	
	Unioni di comuni	Organi dell'unione	
Catania	Consorzi	CdA nominato dai sindaci	
	Accordi di programma	Comitato /consulta sindaci	
	Convenzioni	Comitato sindaci	
Enna	Consorzi	Organo consorzio	
	Convenzioni	NI	
	Altro	NI	
Messina	Consorzi	Organi del consorzio	
	Altro	Organi dell'ente	
	Convenzioni	NI	
Palermo	Consorzi	Organi del consorzio (assemblea soci)	
	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	

	Accordi di programma	Conferenza dei sindaci	
Ragusa			
	Unioni di comuni	NI	
Trapani	Altro	CdA	
	Consorzi	Organi del consorzio	
	Unioni di comuni	Giunta unione	

Regione **TOSCANA**: forma di governance più ricorrente: **Conferenza/assemblea dei sindaci/organismi unione -consorzio**

Provincia	Forme associative più utilizzate	Governance più ricorrente	Note
Arezzo	Consorzi	NI	
	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Unioni di comuni	Organi unione	
Firenze	Consorzi	Organi consorzio	Unioni di comuni/ organismi unione
	Convenzioni	Conf Sindaci/organismi della convenzione	
	Altro	Organi dell'unione	
Grosseto	Convenzioni	NI	Unioni di comuni/organismi unione
	Consorzi	NI	
	Altro	Assemblea soci/sindaci	
Livorno	Consorzi	NI	
	Altro	Assemblea sindaci (indirizzo)/collegio direttivo (controllo)	
	Convenzioni	Conferenza dei sindaci/delega di funzioni al comune capofila	
Lucca	Consorzi	Organi del consorzio	
	Altro	NI	
	Unioni di comuni	Organi unione	
Massa Carrara	Consorzi	NI	
	Altro	NI	
	Unioni di comuni	Gestione a modalità diffusa tra i comuni	

Pisa	Consorzi	NI	
	Altro	NI	
	Unioni di comuni	Organi unione	
Pistoia	Altro	NI	
	Consorzi	NI	
	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
Prato	Consorzi	NI	
	Altro	NI	
	Unioni di comuni	Organi dell'unione	
Siena	Altro	NI	
	Consorzi	NI	
	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	

Regione **TRENTINO ALTO ADIGE**: forma di governance più ricorrente: **NI**

Provincia	Forme associative più utilizzate	Governance più ricorrente	Note
Bolzano	Convenzioni	NI	
Trento	Fusioni	NI	
	Unioni di comuni	NI	

Regione **UMBRIA**: forma di governance più ricorrente: **Conferenza dei sindaci**

Provincia	Forme associative più utilizzate	Governance più ricorrente	Note
Perugia	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Unioni di comuni	Organi dell'unione	
Terni	Altro	NI	
	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	

Regione **VALLE D'AOSTA**: forma di governance più ricorrente: **Ai sindaci**

Provincia	Forme associative più utilizzate	Governance più ricorrente	Note
Aosta	Convenzioni	Conferenza dei sindaci/Conferenza delle Giunte/Presidente della Conferenza dei sindaci	
	Unioni di comuni	Giunta composta da tutti i sindaci/Presidente eletto tra i sindaci	

Regione **VENETO**: forma di governance più ricorrente: **Conferenza dei sindaci/Organi dell'ente**

Provincia	Forme associative più utilizzate	Governance più ricorrente	Note
Belluno	Convenzioni	Comitato, conferenza dei sindaci	
	Comunità montane	conferenza dei sindaci/giunta della comunità	
	Consorzi	NI	
Padova	Consorzi	Organi consorzio	
	Convenzioni	NI	
	Accordi di programma	conferenza dei sindaci	
Rovigo	Convenzioni	NI	
	Consorzi	NI	
	Unioni di comuni	NI	
Treviso	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Consorzi	Conferenza dei sindaci Organi del consorzio	
	Accordi di programma	NI	
Venezia	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Accordi di programma	Organi dell'ente	
	Unioni di comuni	Organi dell'unione	
Verona	Consorzi	Organi del consorzio	
	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Unioni di comuni	Organi dell'unione	

Vicenza	Convenzioni	Conferenza dei sindaci	
	Consorzi	Organi dell'ente	
	Accordi di programma	Conferenza/comitato sindaci	

GANGEMI EDITORE[®]
INTERNATIONAL PUBLISHING

FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI GIUGNO 2016
www.gangemieditore.it

Il secondo rapporto si presenta, come annunciato lo scorso anno, più ricco di dati e denso di interessanti novità.

Il volume può essere idealmente diviso in due parti.

Una prima, contenente i dati sul funzionamento della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, cui si è aggiunto quest'anno un resoconto degli atti e delle questioni trattate anche dalla Conferenza Unificata, per costruire un quadro d'insieme complessivo sui rapporti fra Governo e Comuni.

Ne esce una Conferenza Stato-città e autonomie locali molto rafforzata nelle sue competenze, che ha superato per numero di decisioni e di argomenti trattati, ogni precedente storico.

A ciò si è aggiunta anche la definizione delle regole e attività per lo svolgimento della Conferenza Stato-città ed autonomie locali in sessione europea, dopo ben 11 anni dalla sua previsione normativa. La seconda parte è, invece, dedicata agli approfondimenti tecnici, che quest'anno si sono concentrati sul fenomeno dell'Associazionismo comunale. La ricerca, interamente svolta *in house*, ha richiesto lo sviluppo di 3000 fogli elettronici di calcolo, 1400 pagine di tabelle e grafici, 3000 grafici, 1750 tabelle, 9.000.000 di formule di calcolo usate.

Lo sforzo compiuto ha prodotto dati sintetizzati su scala regionale e nazionale, accorpati anche per nord – centro – sud, per funzioni fondamentali e per tutte le altre funzioni svolte in maniera associativa su base volontaria. Ogni dato, poi, è stato incrociato con popolazione ed estensione del territorio interessato.

Un ringraziamento particolare va innanzitutto al personale coinvolto, che ha svolto con grande volontà e determinazione una mole di lavoro notevole, in aggiunta a quella ordinaria, ed ha consentito di portare a compimento un obiettivo sfidante.

Un sentito grazie anche alle Prefetture d'Italia che hanno prestato la loro collaborazione nella raccolta dei dati pervenuti dai Comuni.

Ne esce un quadro aggiornato ed interessante sull'organizzazione dei servizi sul territorio e, in generale, su come si muove un Paese che, ancora oggi e sempre di più, ha un cuore pulsante nei tanti municipi d'Italia.